



DOCUMENTO INFORMATIVO

relativo all'operazione di

SCISSIONE PARZIALE NON PROPORZIONALE

CON OPZIONE ASIMMETRICA

di

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

in favore di

AMCO – ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A.

Redatto ai sensi dell'art. 70, comma 6, del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

19 SETTEMBRE 2020

**DATI DI SINTESI PRO-FORMA CONSOLIDATI DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ
BENEFICIARIA E DATI PER AZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 E AL 30 GIUGNO 2020**

Nelle tabelle sotto riportate si forniscono, in sintesi, i dati economici e patrimoniali consolidati storici e *pro-forma* della Società Scissa e della Società Beneficiaria al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020, nonché i relativi indicatori per azione.

Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, occorre tener presente che, qualora le Transazioni, come definite nel Paragrafo 1.1.8 del presente Documento Informativo, fossero avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati *pro-forma* anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli *pro-forma*. I dati *pro-forma*, inoltre, non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo facente capo alla Società Scissa e alla Società Beneficiaria in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili della Scissione AMCO.

Le informazioni di sintesi riportate qui di seguito sono state estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS e di AMCO riportati, rispettivamente, nei Capitoli 4 e 6 del presente Documento Informativo e devono essere lette congiuntamente alla descrizione delle ipotesi e dei criteri utilizzati per la redazione dei dati *pro-forma* e delle altre informazioni ivi contenute.

	Dati al 31 dicembre 2019		
	Bilancio Consolidato Gruppo MPS (dati storici)	Situazione Consolidata Società Scissa (dati <i>pro-forma</i>)	Situazione Consolidata Società Beneficiaria (dati <i>pro-forma</i>)
<i>(in milioni di euro)</i>			
Cassa	835	4.182	0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	764	711	612
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela	88.985	84.989	4.972
Altre Attività	41.612	41.477	
Totale Attivo	132.196	131.359	6.125
Totale Passivo	123.915	124.210	
Patrimonio Netto	8.281	7.149	2.889
Margine di interesse	1.490	1.320	104
Commissioni Nette	1.449	1.412	46
Margine di Intermediazione	3.200	3.011	158
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(603)	(257)	(333)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	54	211	(262)
Utile (Perdita) di esercizio	(1.033)	(876)	(262)
Indicatori per azione			
Risultato per azione	(0,936)	(0,907)	(0,400)

Patrimonio netto per azione	7,501	7,399	4,410
<i>Cash Flows</i>	(0,100)	3,324	(0,000)

	Dati al 30 giugno 2020		
	Bilancio Consolidato Gruppo MPS (dati storici)	Situazione Consolidata Società Scissa (dati <i>pro-forma</i>)	Situazione Consolidata Società Beneficiaria (dati <i>pro-forma</i>)
<i>(in milioni di euro)</i>			
Cassa	680	3.864	0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	740	676	617
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela	91.857	88.129	4.729
Altre Attività	48.379	48.260	
Totale Attivo	141.656	140.929	5.862
Totale Passivo	134.496	134.762	
Patrimonio Netto	7.160	6.167	2.781
Margine di interesse	644	560	49
Commissioni Nette	670	658	24
Margine di Intermediazione	1.422	1.322	88
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(532)	(393)	(157)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(656)	(616)	(112)
Utile (Perdita) di periodo	(1.089)	(1.049)	(112)
Indicatori per azione			
Risultato per azione	(0,986)	(1,086)	(0,171)
Patrimonio netto per azione	6,485	6,383	4,245
<i>Cash Flows</i>	0,141	3,153	(0,000)

INDICE

1. Avvertenze	20
1.1 Rischi relativi alla Scissione AMCO.....	20
1.1.1 Rischi connessi alle Condizioni Sospensive.....	20
1.1.2 Rischi connessi alla possibile opposizione alla Scissione AMCO da parte dei creditori delle Società Partecipanti alla Scissione AMCO.....	20
1.1.3 Rischi connessi alle obbligazioni solidali derivanti dalla Scissione AMCO.....	21
1.1.4 Rischi connessi ai metodi di valutazione utilizzati per stabilire il Rapporto di Cambio.....	21
1.1.5 Rischi connessi all'applicazione di meccanismi di trattamento dei “resti” di Azioni Ordinarie MPS e delle Azioni B di AMCO risultanti dall'applicazione del Rapporto di Cambio	22
1.1.6 Rischi connessi all'esercizio dell'Opzione Asimmetrica, del Diritto di Vendita e del Diritto di Recesso.....	23
1.1.7 Rischi connessi alla circostanza che la Scissione AMCO è conclusa tra parti correlate.....	25
1.1.8 Rischi connessi alla presentazione di dati pro-forma nel Documento Informativo della Società Scissa	25
1.2 Rischi relativi a MPS e al Gruppo MPS	26
1.2.1 Rischi connessi all'esercizio del Diritto di Recesso e/o del Diritto di Vendita e all'assenza di riserve disponibili o utili distribuibili.....	26
1.2.2 Rischi connessi alle dichiarazioni e garanzie rilasciate ai sensi dell'Accordo di Scissione AMCO e agli impegni assunti dalle Società Partecipanti alla Scissione AMCO.....	27
1.2.3 Rischi connessi all'indisponibilità delle somme di cui al Finanziamento MPS.....	28
1.2.4 Rischi connessi al Piano di Ristrutturazione.....	28
1.2.5 Rischi connessi al contesto macroeconomico e all'emergenza COVID-19.....	29
1.2.6 Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale e al rispetto degli obiettivi MREL.....	29
1.2.7 Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito e all'esposizione del Gruppo ai crediti deteriorati.....	31
1.2.8 Rischi legati alle dichiarazioni e garanzie rilasciate nelle operazioni di cessione di crediti deteriorati già concluse.....	32
1.2.9 Rischi connessi agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza.....	33
1.2.10 Rischi relativi ai procedimenti giudiziari, amministrativi e ispettivi	34
1.2.11 Rischio di liquidità.....	35
1.2.12 Rischi connessi agli assetti proprietari.....	35
1.2.13 Rischio di mercato e di tasso di interesse	36
1.2.14 Rischio di controparte	37
1.2.15 Rischio operativo.....	37
1.2.16 Rischi relativi alle attività per imposte anticipate (DTA o Deferred Tax Assets).....	38
1.2.17 Rischi connessi al contesto regolamentare.....	39
1.2.18 Rischi connessi all'incertezza degli esiti di stress test e di un futuro asset quality review regolamentare	42
1.2.19 Rischi connessi alle cartolarizzazioni.....	42
1.2.20 Rischi connessi all'esposizione e all'andamento del settore immobiliare.....	42
1.2.21 Rischi relativi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi.....	43
1.3 Rischi relativi ad AMCO derivanti dalla Scissione AMCO	43
1.3.1 Rischi connessi al recupero dei Crediti Deteriorati che costituiscono il Compendio Scisso	43

1.3.2	<i>Rischi connessi alla non accuratezza delle previsioni di flussi di cassa derivanti dal recupero dei Crediti Deteriorati</i>	44
1.3.3	<i>Rischi connessi ai potenziali contenziosi in relazione al recupero dei Crediti Deteriorati</i>	44
1.3.4	<i>Rischi connessi al trattamento dei dati personali dei debitori</i>	44
1.3.5	<i>Rischi connessi alle informazioni previsionali relative ad AMCO incluse nel Documento Informativo</i>	44
1.3.6	<i>Rischi connessi alla presentazione di dati pro-forma della Società Beneficiaria nel Documento Informativo</i>	45
1.4	Rischi relativi alle Azioni B di AMCO oggetto di assegnazione nell'ambito della Scissione AMCO	46
1.4.1	<i>Rischi connessi ai diritti connessi alle Azioni B AMCO e alla circostanza per cui le medesime non saranno ammesse alla negoziazione in alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione</i>	46
2.	Informazioni relative alla Scissione AMCO	47
2.1	Descrizione sintetica delle modalità e dei termini della Scissione AMCO.....	47
2.1.1	<i>Descrizione delle Società Partecipanti alla Scissione AMCO</i>	47
2.1.2	<i>Modalità, condizioni e termini della Scissione AMCO</i>	54
2.1.3	<i>Azioni che verranno assegnate agli azionisti di MPS</i>	66
2.1.4	<i>Azionariato rilevante</i>	67
2.1.5	<i>Effetti della Scissione AMCO sui patti parasociali</i>	69
2.2	Elementi patrimoniali da trasferire alla Società Beneficiaria	69
2.2.1	<i>Elementi patrimoniali oggetto di assegnazione</i>	69
2.2.2	<i>Variazioni del patrimonio netto della Società Scissa, aumento di capitale della Società Beneficiaria</i>	72
2.2.3	<i>Valori effettivi del patrimonio netto assegnato alla Società Beneficiaria e del patrimonio netto che rimarrà alla Società Scissa</i>	74
2.2.4	<i>Rapporto di Cambio e metodologie di valutazione utilizzate ai fini della determinazione del medesimo e del valore del Compendio Scisso</i>	74
2.3	Motivazioni e finalità della Scissione AMCO – Obiettivi gestionali e programmi per il loro conseguimento.....	83
2.3.1	<i>Motivazioni della Scissione AMCO</i>	83
2.3.2	<i>Prospettive e programmi delle Società Partecipanti alla Scissione AMCO</i>	85
2.4	Le differenze di consistenza del Compendio Scisso	86
2.5	Documenti a disposizione del pubblico.....	87
3.	Effetti significativi della Scissione AMCO	89
3.1	Effetti significativi sulla Società Scissa	89
4.	Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati <i>pro-forma</i> della Società Scissa	90
4.1	Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 31 dicembre 2019	93
4.1.1	<i>Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2019</i>	93
4.1.2	<i>Conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2019</i>	96
4.2	Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 31 dicembre 2019.....	98
4.2.1	<i>Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS</i>	98
4.2.2	<i>Informazioni rilevanti per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS</i>	99

4.2.3	<i>Descrizione delle rettifiche pro-forma al 31 dicembre 2019</i>	112
4.3	Indicatori consolidati <i>pro-forma</i> al 31 dicembre 2019	115
4.3.1	<i>Indicatori consolidati pro-forma per azione al 31 dicembre 2019</i>	115
4.3.2	<i>Ulteriori dati pro-forma significativi di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento calcolati dalla Società Scissa al 31 dicembre 2019.</i> ..	116
4.4	Relazione della società di revisione EY S.p.A. sui dati economici e patrimoniali consolidati <i>pro-forma</i> di MPS al 31 dicembre 2019	118
4.5	Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 30 giugno 2020.....	118
4.5.1	<i>Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 giugno 2020</i>	118
4.5.2	<i>Conto economico consolidato pro-forma al 30 giugno 2020</i>	120
4.6	Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 30 giugno 2020	123
4.6.1	<i>Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS</i>	123
4.6.2	<i>Informazioni rilevanti per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS</i>	124
4.6.3	<i>Descrizione delle rettifiche pro-forma</i>	136
4.7	Indicatori consolidati <i>pro-forma</i> al 30 giugno 2020	139
4.7.1	<i>Indicatori consolidati pro-forma per azione</i>	139
4.7.2	<i>Ulteriori dati pro-forma significativi di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento calcolati dalla Società Scissa al 30 giugno 2020</i>	140
4.8	Relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sui dati economici e patrimoniali consolidati <i>pro-forma</i> di MPS al 30 giugno 2020.....	142
5.	Descrizione della Società Beneficiaria	143
5.1	Informazioni relative alla Società Beneficiaria	143
5.2	Storia di AMCO.....	145
5.3	Attività Commerciale	146
5.4	Sviluppi recenti.....	149
5.5	Emissioni obbligazionarie AMCO	150
5.6	Rating attribuiti ad AMCO.....	150
5.7	Azionisti	150
6.	Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati <i>pro-forma</i> della Società Beneficiaria	152
6.1	Prospetti Pro-Forma di AMCO al 31 dicembre 2019.....	152
6.1.1	<i>Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2019</i>	154
6.1.2	<i>Conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2019</i>	158
6.2	Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO al 31 dicembre 2019.....	161
6.2.1	<i>Informazioni rilevanti e ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO</i>	162
6.2.2	<i>Descrizione delle rettifiche pro-forma al 31 dicembre 2019</i>	169
6.3	Indicatori consolidati <i>pro-forma</i> al 31 dicembre 2019	173
6.3.1	<i>Indicatori consolidati pro-forma per azione della Società Beneficiaria</i>	173
6.4	Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sui dati economici e patrimoniali consolidati <i>pro-forma</i> di AMCO al 31 dicembre 2019.....	174
6.5	Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO al 30 giugno 2020.....	174
6.5.1	<i>Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 giugno 2020</i>	174
6.5.2	<i>Conto economico consolidato pro-forma al 30 giugno 2020</i>	176
6.6	Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-Forma AMCO al 30 giugno 2020....	178

6.6.1	<i>Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO.</i>	178
6.6.2	<i>Informazioni rilevanti e ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO</i>	179
6.6.3	<i>Descrizione delle rettifiche pro-forma</i>	187
6.7	Indicatori Pro-Forma al 30 giugno 2020	190
6.7.1	<i>Indicatori consolidati pro-forma per azione</i>	190
6.7.2	<i>Ulteriori dati pro-forma significativi di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento calcolati dalla Società Scissa al 30 giugno 2020</i>	191
6.8	Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sui dati economici e patrimoniali consolidati <i>pro-forma</i> di AMCO al 30 giugno 2020	192
7.	Prospettive della Società Scissa e del gruppo ad essa facente capo	193
7.1	Indicazioni generali sull'andamento degli affari successivamente al 31 dicembre 2019	193
7.2	Prospettive per l'esercizio in corso	193
8.	Prospettive della Società Beneficiaria e del gruppo ad essa facente capo	196
8.1	Indicazioni sull'andamento degli affari di AMCO e del Gruppo ad essa facente capo dalla chiusura dell'esercizio 2019 e prospettive per l'esercizio in corso	196
8.2	Stime e dati previsionali	197
8.2.1	<i>Premessa e perimetro di riferimento</i>	197
8.2.2	<i>Principali Assunzioni Generali ed Ipotetiche alla base delle Proiezioni 2020-2025</i>	198
8.2.3	<i>Principali Assunzioni Discrezionali alla base delle Proiezioni 2020-2025</i>	199
8.2.4	<i>Dati Previsionali</i>	202
8.3	Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sui dati previsionali di AMCO	208
9.	Allegati	209

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni utilizzate all'interno del Documento Informativo, in aggiunta a quelle indicate nel testo. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogniqualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Accordo di Scissione AMCO o Accordo Quadro	o	L'accordo sottoscritto da MPS e AMCO, che disciplina i termini, le condizioni, le modalità di esecuzione nonché i diritti e gli obblighi di MPS e AMCO in relazione alla Scissione AMCO, comprensivo dell'Allegato R&W.
Allegato R&W		Le dichiarazioni e garanzie e i correlativi obblighi di indennizzo relativi al Compendio Scisso disciplinati dall'Accordo di Scissione AMCO.
AMCO S.r.l.		AMCO – Asset Management Company S.r.l..
Assunzioni		Indica, congiuntamente, le Assunzioni Discrezionali e le Assunzioni Generali e Ipotetiche.
Assunzioni Discrezionali		Le assunzioni di natura discrezionale relative ad eventi futuri che includono assunzioni di natura ipotetica sulle quali AMCO può influire solo in parte, <i>i.e.</i> stime sulla evoluzione dei portafogli, condizioni di <i>funding</i> , ecc.
Assunzioni Ipotetiche	Generali	e Le assunzioni di carattere generale e ipotetico relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili da AMCO, <i>i.e.</i> dati macroeconomici disponibili pubblicamente alla data di approvazione delle Proiezioni 2020-2025.
Atto di Scissione AMCO		L'atto di scissione relativo alla Scissione AMCO da stipularsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504 cod. civ., come richiamato dall'art. 2506-ter cod. civ.
Autorizzazione BCE		L'autorizzazione alla Scissione AMCO rilasciata in data 2 settembre 2020 da BCE ai sensi dell'art. 57 del TUB e, per quanto occorrer possa, degli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) 2013/575 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2019/876 e degli artt. 56 e 61 del TUB.
Azioni Ordinarie MPS		Ciascuna delle azioni ordinarie che compongono il capitale sociale di MPS.

Azioni B di AMCO	Ciascuna delle azioni di categoria B di AMCO – aventi le caratteristiche indicate al Paragrafo 2.1.3 del Documento Informativo – che saranno emesse nel contesto della Scissione AMCO e assegnate in concambio ai titolari di Azioni Ordinarie MPS che non eserciteranno l’Opzione Asimmetrica sulla base del Rapporto di Cambio indicato al Paragrafo 2.2.4 del Documento Informativo.
Azioni Proprie Esistenti	Le azioni proprie di MPS complessivamente detenute dalla Banca.
Back-to-Back Agreement	La scrittura privata sottoscritta in data 30 giugno 2020 tra MPS e MPSCS in forza della quale, tra l’altro, è previsto che quest’ultima indennizzi la Banca delle eventuali conseguenze economiche che quest’ultima dovesse sopportare in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie contenute nell’Allegato R&W aventi ad oggetto i crediti di titolarità di MPSCS che saranno trasferiti a MPS nell’ambito della Scissione MPSCS.
Banca, Società Scissa o MPS	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., sede legale in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena – Italia, capitale sociale Euro 10.328.618.260,14 i.v., GRUPPO IVA MPS P.IVA 01483500524.
Banche Finanziatrici	Indica, congiuntamente, JP Morgan e UBS.
Banco di Napoli	Banco di Napoli S.p.A.
BCE	La Banca Centrale Europea.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
BPB	Banca Popolare di Bari S.p.A. in A.S.
BPVi	Banca Popolare di Vicenza S.p.A.
BRRD	La Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, come successivamente modificata e integrata.
Codice Civile o cod. civ.	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane approvato dal Comitato per la Corporate Governane di Borsa Italiana, in vigore alla Data del Documento

		Informativo.
Comitato OPC		Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di MPS.
Compendio Scisso		Gli elementi patrimoniali attivi e passivi descritti al Paragrafo 2.2 del presente Documento Informativo che, per effetto della Scissione AMCO, verranno assegnati ad AMCO e analiticamente individuati nel Progetto di Scissione AMCO <i>sub</i> Allegato 3 del Documento Informativo.
Comunicazione dell'Intermediario		La comunicazione che il socio di MPS che intende esercitare il Diritto di Recesso dovrà richiedere che l'Intermediario invii a MPS, a pena di inammissibilità dell'esercizio del Diritto di Recesso stesso, attestante (i) la titolarità ininterrotta delle Azioni Ordinarie MPS oggetto di recesso in capo al richiedente da prima dell'apertura dei lavori dell'Assemblea di MPS di approvazione del Progetto di Scissione AMCO fino alla data della Dichiarazione, nonché (ii) l'assenza di pegno o altri vincoli sulle Azioni Ordinarie MPS oggetto di recesso.
Condizione Esborso Massimo	Sospensiva	La circostanza che, all'esito della Procedura di Offerta, il controvalore delle Eventuali Azioni Residue non sia superiore a complessivi Euro 150 milioni.
Condizioni Sospensive		Le condizioni sospensive al cui verificarsi è sospensivamente condizionata l'efficacia della Scissione AMCO.
Consob		Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Crediti BPVi		I crediti di BPVi corrispondenti al Portafoglio BPVi acquistato da AMCO.
Crediti VB		I crediti di VB corrispondenti al Portafoglio VB acquistato da AMCO.
Crediti Deteriorati		I crediti che, per effetto della Scissione AMCO, saranno assegnati ad AMCO, quali elementi patrimoniali del Compendio Scisso, riportati in dettaglio al Paragrafo 2.2.1 del presente Documento Informativo.
Crediti MPSCS Scissi		I crediti di titolarità di MPSCS che saranno trasferiti a MPS nell'ambito della Scissione MPSCS.
CRD IV o Requirements Directive IV	Capital	La Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, come successivamente

modificata e integrata.

CRR o Capital Requirements Regulation	Il Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, come successivamente modificato e integrato.
CRR II	Il Regolamento (UE) 2019/876, come successivamente modificato e integrato.
Data del Documento Informativo	La data di pubblicazione del presente Documento Informativo, ossia il 19 settembre 2020.
Data di Efficacia della Scissione	La data in cui la Scissione AMCO produrrà effetti civilistici (verso i terzi), come indicata nel Progetto di Scissione AMCO.
Decreto del MEF	Il decreto n. 221 di attuazione del Decreto Legge 99/2017 emanato dal MEF il 22 febbraio 2018.
Decreto Legge 99/2017	Il D.L. del 25 giugno 2017, n. 99 (convertito tramite modificazione in Legge del 31 luglio 2017, n. 121).
DG Comp	EU Commission Directorate-General for Competition.
Dichiarazione	La dichiarazione, indirizzata mediante lettera a mezzo raccomandata A/R alla sede legale di MPS (anticipata via PEC o telefax) ovvero mediante posta elettronica certificata entro 15 giorni dall'iscrizione presso il Registro delle Imprese della delibera assembleare di approvazione del Progetto di Scissione AMCO, con cui i soggetti legittimati ai sensi di legge dichiarano di esercitare il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita.
Direttiva OPC	La <i>“Direttiva di Gruppo in ambito di gestione adempimenti prescrittivi in materia di parti correlate, soggetti collegati e obbligazioni esponenti bancari”</i> adottata dal Consiglio di Amministrazione di MPS, come da ultimo aggiornata in data 19 dicembre 2019.
Diritto di Recesso	Il diritto di recesso attribuito agli azionisti di MPS i quali non dovessero concorrere all'approvazione della Scissione AMCO, ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a) e g), cod. civ. nonché dell'art. 2437- <i>quinquies</i> del cod. civ.
Diritto di Vendita	Il diritto degli azionisti di MPS che non dovessero concorrere all'approvazione della Scissione AMCO di far acquistare tutte le Azioni Ordinarie MPS dai medesimi detenute ai sensi e per gli effetti dell'art. 2506- <i>bis</i> , comma 4, cod. civ.

Disciplina Banca d'Italia	La Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 in materia di “attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati”, come successivamente modificata e integrata, Titolo V, Cap. 5, quest’ultima fino a implementazione delle regole trasposte nella Circolare n. 285/2013 ai sensi del 33° aggiornamento del 23 giugno 2020.
Documento Informativo	Il presente documento informativo.
DTA	Indica le <i>Deferred Tax Assets</i> , ovverosia le imposte anticipate.
Equita SIM	Equita SIM S.p.A.
Esperto	COVINO & Partners STP a r.l., l'esperto incaricato della redazione della relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi dell'art. 2501- <i>sexies</i> cod. civ., come richiamato dall'art. 2506- <i>ter</i> cod. civ.
Eventuali Azioni Residue	Le Azioni Ordinarie MPS per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso e/o il Diritto di Vendita e che non siano state collocate presso azionisti o terzi nel corso della Procedura di Offerta e che debbano, quindi, essere acquistate da MPS.
Finanziamento MPS	Il finanziamento <i>bridge</i> di importo pari a Euro 3.179 milioni circa da erogarsi a MPS da parte di JP Morgan e UBS e che sarà trasferito ad AMCO nell'ambito del Compendio Scisso.
Gruppo MPS o Gruppo Montepaschi	L'insieme delle società direttamente e indirettamente controllate da MPS, ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ. e dell'art. 93 del TUF.
Intermediario	L'intermediario autorizzato presso cui sono depositate le Azioni Ordinarie MPS di ciascun socio di MPS che dovesse esercitare il Diritto di Recesso e che dovrà essere indicato nella Dichiarazione.
Intesa Sanpaolo	Intesa Sanpaolo S.p.A.
JP Morgan	JPMorgan Chase Bank, N.A., Milan Branch.
Lazard	Lazard S.r.l.
Legge 130/99	Legge 30 aprile 1999, n. 130, come successivamente modificata e integrata (“ <i>Disposizioni sulla cartolarizzazione dei</i> ”).

credit?).

Legge 214/2011	Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come successivamente modificata e integrata.
MPSCS	MPS Capital Services S.p.A., sede legale in Via Pancaldo 4, 50127 Firenze – Italia, capitale sociale Euro 1.669.516.282,10 i.v., GRUPPO IVA MPS P.IVA 01483500524.
MPS ex-Compendio	La somma della stima del valore economico attribuito a MPS al netto del Compendio Scisso.
MREL	Indica il “ <i>Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities?</i> ”, introdotto dalla BRRD.
MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
NPE	Indica i <i>non-performing exposures</i> , ovvero sia i crediti deteriorati.
OCR	Indica l’ <i>Overall Capital Requirement</i> previsto dalla SREP Decision 2019.
Operazione	Indica, congiuntamente, la Scissione AMCO e l’Accordo di Scissione AMCO (comprensivo dell’Allegato R&W).
Opzione Asimmetrica	La facoltà, attribuita ai soci di MPS diversi dal MEF che non abbiano esercitato il Diritto di Vendita o il Diritto di Recesso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2506, comma 2, cod. civ., di non essere assegnatari di Azioni B di AMCO, ma di mantenere inalterata la propria partecipazione in MPS, la quale – per l’effetto – subirebbe un incremento in termini percentuali.
Parte Correlata	I soggetti individuati sulla base dei criteri indicati nell’art. 2 dell’Allegato 1 del Regolamento OPC e all’art. 4.1.1 della Direttiva OPC.
Patrimonio Destinato	Un patrimonio destinato ai sensi dell’art. 4- <i>bis</i> del D.L. del 30 dicembre 2019, n. 162 (come convertito in legge dalla Legge di Conversione del 28 febbraio 2020, n. 8) e ai fini dell’art. 7 (a) della Legge 130/99.
Portafoglio BPVi	Il portafoglio di crediti deteriorati di BPVi acquistato da AMCO.
Portafoglio VB	Il portafoglio di crediti deteriorati di VB acquistato da

AMCO.

Procedura di Offerta	Il procedimento di liquidazione delle Azioni Ordinarie MPS, da svolgersi in conformità a quanto previsto dall'art. 2437- <i>quater</i> cod. civ. nel caso in cui uno o più azionisti di MPS dovessero esercitare il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita.
Progetto di Scissione AMCO	Il progetto di scissione parziale non proporzionale di MPS a favore di AMCO redatto congiuntamente dai Consigli di Amministrazione di MPS e AMCO ai sensi e per gli effetti degli artt. 2506- <i>bis</i> e 2501- <i>ter</i> del cod. civ., approvato da tali Consigli di Amministrazione in data 29 giugno 2020 e depositato (ai sensi dell'art. 2501- <i>quater</i> cod. civ., come richiamato dall'art. 2506- <i>ter</i> cod. civ.) presso la sede sociale di MPS e di AMCO in data 30 giugno 2020.
Proiezioni 2020-2025	Le proiezioni economico-patrimoniali 2020-2025 di AMCO comprensive del Compendio Scisso.
Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS	I prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico consolidati <i>pro-forma</i> del Gruppo Montepaschi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 corredati dalle relative note esplicative.
Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO	I prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico consolidati <i>pro-forma</i> di AMCO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 corredati dalle relative note esplicative.
P2R	Indica il <i>Pillar II Capital Requirement</i> , ovvero sia un requisito patrimoniale aggiuntivo che si applica per fronteggiare i rischi sottostimati o non compresi nell'ambito del requisito patrimoniale minimo, noto come "requisito di primo pilastro", come previsto dal CRR.
Rafforzamento Patrimoniale	L'emissione, da parte della Società Scissa, avvenuta in data 10 settembre 2020, dell'obbligazione di tipo subordinato Tier 2 (codice ISIN XS2228919739) per nominali Euro 300 milioni.
Rapporti di Distribuzione	Congiuntamente, il Rapporto di Distribuzione MEF e il Rapporto di Distribuzione Soci.
Rapporto di Cambio	Il rapporto di cambio della Scissione AMCO, come indicato nel Paragrafo 2.2.4 del presente Documento Informativo.

Rapporto di Distribuzione MEF	Il rapporto di distribuzione per l'individuazione delle Azioni B di AMCO da assegnare al MEF e del numero di Azioni Ordinarie MPS da annullare in capo al MEF nell'ambito della Scissione AMCO.
Rapporto di Distribuzione Soci	Il rapporto di distribuzione per l'individuazione delle Azioni B di AMCO da assegnare ai Soci di Minoranza di MPS e del numero di Azioni Ordinarie MPS da annullare in capo ai Soci di Minoranza di MPS nell'ambito della Scissione AMCO, fermo restando il diritto dei medesimi di esercitare l'Opzione Asimmetrica.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento OPC	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
R&Ws	Le dichiarazioni e garanzie in relazione al trasferimento del portafoglio di crediti incluso nel Compendio Scisso rilasciate da MPS ed AMCO contenute nell'Allegato R&W.
Scissione AMCO	L'operazione di scissione parziale non proporzionale di MPS in favore di AMCO con opzione asimmetrica, prevista nel Progetto di Scissione AMCO.
Scissione MPSCS	L'operazione di scissione parziale proporzionale di MPSCS in favore di MPS, prevista nel relativo progetto di scissione redatto ai sensi e per gli effetti degli artt. 2506- <i>bis</i> e 2501- <i>ter</i> del cod. civ. e approvato dai Consigli di Amministrazione di MPS e MPSCS in data 29 giugno 2020.
SGA	Indica la Società per la Gestione di Attività S.p.A., ovvero la denominazione originaria di AMCO dalla data della sua costituzione, nel 1989, fino al 2019.
Situazione Patrimoniale di AMCO	La situazione patrimoniale di riferimento di AMCO, di cui all'art. 2501- <i>quater</i> cod. civ., come richiamato dall'art. 2506- <i>ter</i> cod. civ., costituita dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 approvato dall'Assemblea degli azionisti di AMCO in data 20 aprile 2020.
Situazione Patrimoniale di	La situazione patrimoniale di riferimento di MPS, di cui

MPS	all'art. 2501- <i>quater</i> cod. civ., come richiamato dall'art. 2506- <i>ter</i> cod. civ., costituita dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 approvato dall'Assemblea degli azionisti di MPS in data 18 maggio 2020.
Situazioni Patrimoniali	Indica, congiuntamente, la Situazione Patrimoniale di MPS e la Situazione Patrimoniale di AMCO.
Soci di Minoranza di MPS	I soci di MPS diversi dal Socio di Maggioranza di MPS.
Società Beneficiaria o AMCO	AMCO - Asset Management Company S.p.A., con sede legale in Via Santa Brigida 39, 80133 Napoli - Italia, capitale sociale Euro 600.000.000,00 i.v., P.IVA 05828330638.
Società Partecipanti alla Scissione AMCO	Congiuntamente, MPS e AMCO.
Socio di Maggioranza di MPS o MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze.
SRB	Indica il <i>Single Resolution Board</i> , l'autorità di risoluzione delle crisi dell'Unione bancaria europea, istituito nel gennaio 2015.
SREP	Indica il <i>Supervisory Review and Evaluation Process</i> .
Testo Unico Bancario o TUB	Il D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato e integrato.
Transazioni	Indica, congiuntamente, la Scissione AMCO, il Finanziamento MPS e il Rafforzamento Patrimoniale.
UBS	UBS Europe SE.
Valore di Liquidazione	Il corrispettivo unitario dell'Azione Ordinaria MPS pari a Euro 1,339, determinato applicando il criterio previsto dall'art. 2437- <i>ter</i> , comma 3, cod. civ., spettante agli azionisti di MPS che dovessero esercitare il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita.
VB	Veneto Banca S.p.A.

PREMESSA

Il presente documento informativo (il “**Documento Informativo**”) – fermo restando quanto precisato nella tabella di seguito riportata – è stato predisposto ai sensi dell’art. 70, comma 6, nonché dell’Allegato 3B del Regolamento Emittenti da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“**MPS**”), al fine di fornire agli azionisti di MPS e al mercato un’informativa in merito all’operazione di scissione parziale non proporzionale di MPS in favore di AMCO - S.p.A. (“**AMCO**”) con attribuzione di un’Opzione Asimmetrica agli azionisti di MPS diversi dal MEF (la “**Scissione AMCO**”), che costituisce un’operazione di scissione significativa, come definita ai sensi del menzionato Allegato 3B del Regolamento Emittenti.

La seguente tabella riporta i paragrafi del Documento Informativo forniti da AMCO per i quali, pertanto, quest’ultima risulta l’unica società responsabile.

Paragrafo	Responsabile	
	Dati di sintesi <i>pro-forma</i> consolidati della Società Scissa e della Società Beneficiaria e dati per azione al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020	AMCO esclusivamente in relazione ai dati e alle informazioni ad essa relativi
1.3	Rischi relativi ad AMCO derivanti dalla Scissione AMCO	AMCO
1.4	Rischi relativi alle Azioni B di AMCO oggetto di assegnazione nell’ambito della Scissione AMCO	AMCO/MPS
2.2.2	Variazioni del patrimonio netto della Società Scissa, aumento di capitale della Società Beneficiaria	AMCO esclusivamente in relazione ai dati e alle informazioni ad essa relativi
2.3.1	Motivazioni della Scissione AMCO	AMCO esclusivamente in relazione ai dati e alle informazioni ad essa relativi
2.3.2	Prospettive e programmi delle Società Partecipanti alla Scissione AMCO	AMCO esclusivamente in relazione ai dati e alle informazioni ad essa relativi
5.	Descrizione della Società Beneficiaria	AMCO
6.	Dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati <i>pro-forma</i> della Società Beneficiaria	AMCO
8.	Prospettive della Società Beneficiaria e del gruppo ad essa facente capo	AMCO

La Scissione AMCO si inserisce nel più ampio contesto del progetto di *de-risking* approvato dalle Autorità competenti nel contesto del piano di ristrutturazione 2017-2021 di MPS e avviato da quest'ultima ai fini della dismissione del portafoglio di crediti deteriorati onde consentire un beneficio nel medio periodo in termini di miglioramento dei coefficienti patrimoniali e, sin da quando sarà perfezionata ed efficace la Scissione, ridurre la partecipazione detenuta dal MEF nella Banca in ottemperanza agli impegni presi dalla Banca nei confronti del Directorate General for Competition della Commissione Europea (“**DG Comp**”).

In data 29 giugno 2020, il Comitato OPC ha rilasciato il proprio parere favorevole in merito all'interesse sociale di MPS al compimento della Scissione AMCO nonché alla convenienza economica e correttezza, anche sostanziale, delle relative condizioni. MPS ha redatto il documento informativo previsto dall'art. 5 del Regolamento OPC, che è stato pubblicato in data 6 luglio 2020 ed è disponibile presso la sede legale di MPS, in Siena, Piazza Salimbeni 3, nonché sul sito *internet* della Banca, all'indirizzo www.gruppomps.it, Sezione “*Corporate Governance - Operazioni con le parti correlate*”, a cui si rinvia per una descrizione completa della procedura seguita per l'approvazione dell'Operazione da parte del Consiglio di Amministrazione di MPS, nonché delle attività svolte dal Comitato OPC e dei contenuti del parere rilasciato dal Comitato OPC stesso.

I termini e le condizioni mediante i quali la Scissione AMCO sarà perfezionata sono indicati rispettivamente (i) nel Progetto di Scissione AMCO, redatto ai sensi degli artt. 2506-*ter* e 2501-*quinquies* cod. civ., che è stato approvato dai Consigli di Amministrazione di MPS e AMCO in data 29 giugno 2020, e (ii) nelle relazioni degli amministratori, redatte ai sensi degli artt. 2506-*ter* e 2501-*quinquies* cod. civ., che sono state approvate dai Consigli di Amministrazione di MPS e AMCO in data 4 settembre 2020.

Il Progetto di Scissione AMCO e i relativi allegati sono depositati presso le sedi sociali di MPS e AMCO e pubblicati sui siti *internet* www.gruppomps.it e www.amco.it.

DISCLAIMER

Il presente Documento Informativo è stato redatto ai sensi della normativa italiana e non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente in altre giurisdizioni e, in particolare, Giappone, Canada o Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'emissione dei titoli citati nel presente Documento Informativo non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi. La diffusione del presente Documento Informativo in qualsiasi giurisdizione diversa dall'Italia può essere soggetta a specifiche normative e restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento Informativo dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e attenersi alle stesse.

PREVISIONI E STIME

Il presente Documento Informativo contiene previsioni e stime (c.d. “*forward-looking statements*”) circa le attività di AMCO. Tali previsioni si riferiscono a obiettivi, intenzioni e aspettative per futuri progetti, tendenze, eventi, risultati delle operazioni o condizioni finanziarie, sulla base di quanto attualmente ritenuto dal *management*, nonché su ipotesi effettuate da tale *management*, e su

informazioni allo stesso attualmente disponibili. Tali previsioni sono soggette a diversi rischi e incertezze che, in molti casi, sono fuori dal controllo di AMCO. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli indicati in dette previsioni a causa di una molteplicità di fattori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: il mancato ottenimento di autorizzazioni, consensi o dell'approvazione degli azionisti, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica e altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia sia all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo di AMCO.

MPS non fornisce previsioni e stime circa la propria attività.

1. AVVERTENZE

Si evidenziano, in sintesi, i seguenti fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l'attività della Società Scissa e del gruppo a essa facente capo derivanti dalla Scissione AMCO oggetto del presente Documento Informativo; si fornisce, inoltre, un aggiornamento dei profili di rischio e delle incertezze ritenuti significativi dalla Società Scissa ed evidenziati nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019.

Si evidenziano altresì, in sintesi, i rischi inerenti alla Società Beneficiaria e derivanti dalla Scissione AMCO.

Rischi addizionali ed eventi incerti, attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della Società Scissa, della Società Beneficiaria e dei rispettivi gruppi.

1.1 Rischi relativi alla Scissione AMCO

1.1.1 *Rischi connessi alle Condizioni Sospensive*

L'efficacia della Scissione AMCO è subordinata all'avveramento delle condizioni sospensive descritte al Paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo (le “**Condizioni Sospensive**”), che dovranno verificarsi entro il 1° dicembre 2020.

MPS renderà noto l'avveramento ovvero il mancato avveramento delle Condizioni Sospensive mediante comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* di MPS, all'indirizzo www.gruppomps.it, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato “eMarket Storage” www.emarketstorage.com.

Qualora le Condizioni Sospensive non si avverassero o, limitatamente alla sola Condizione Sospensiva Esborso Massimo (come di seguito definita), la medesima non venga rinunciata da MPS entro il 1° dicembre 2020, la Scissione AMCO non sarà perfezionata.

1.1.2 *Rischi connessi alla possibile opposizione alla Scissione AMCO da parte dei creditori delle Società Partecipanti alla Scissione AMCO*

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2506-*ter* e 2503 cod. civ. e dell'art. 57 del TUB, la Scissione AMCO potrà essere attuata solo dopo che siano trascorsi 15 giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2502-*bis* cod. civ., salvo che consti il consenso dei creditori delle Società Partecipanti alla Scissione AMCO anteriori all'iscrizione prevista nell'art. 2506-*bis*, comma 5, cod. civ., ovvero l'esecuzione delle altre formalità di cui all'art. 2503, comma 1, cod. civ.. Ove non ricorra alcuna di tali situazioni, entro il suddetto termine, i creditori di MPS e di AMCO anteriori all'iscrizione prevista nell'art. 2506-*bis*, comma 5, cod. civ. potrebbero proporre opposizione all'esecuzione della Scissione AMCO.

In caso di opposizione alla Scissione AMCO da parte dei creditori per i quali non siano state

effettuate le suddette attività, si potrebbero verificare ritardi nella realizzazione della tempistica degli eventi societari propedeutici al completamento della Scissione AMCO. Si segnala, peraltro, che, in ipotesi di opposizione, il Tribunale competente, qualora ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori ovvero qualora la società debitrice abbia prestato idonea garanzia, potrà ugualmente disporre che la Scissione AMCO abbia luogo nonostante l'opposizione, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 2503, comma 2, e 2445, comma 4, cod. civ..

1.1.3 Rischi connessi alle obbligazioni solidali derivanti dalla Scissione AMCO

Ai sensi dell'art. 2506-*quater*, comma 3, cod. civ., a decorrere dalla Data di Efficacia della Scissione, ciascuna delle Società Partecipanti alla Scissione AMCO sarà solidalmente responsabile – nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato o rimasto – per i debiti esistenti alla data della Scissione AMCO non soddisfatti dalla società cui fanno carico. La responsabilità solidale *ex art. 2506-*quater**, comma 3, cod. civ., è di natura sussidiaria.

Tuttavia, tale regola, in deroga a quanto disposto dal Codice Civile, non opera con riferimento ad alcuni specifici debiti e passività: a titolo esemplificativo (i) ai sensi dell'art. 30, comma 2, del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, la società beneficiaria di una scissione risponde illimitatamente per le sanzioni irrogate nei confronti della società scissa a condizione che alla beneficiaria sia stato trasferito il ramo di attività nell'ambito del quale era stato posto in essere il fatto criminoso, e (ii) ai sensi dell'art. 173, comma 13, del TUIR e dell'art. 15 del D. Lgs. 18 dicembre 1997 n. 472, con riguardo ai soli debiti di natura tributaria e in deroga a quanto disposto dal cod. civ., la Società Beneficiaria può rispondere solidalmente con la Società Scissa anche oltre i limiti del patrimonio netto trasferito.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2506-*bis*, comma 3, del cod. civ, qualora la destinazione di uno degli elementi del passivo non sia desumibile dal Progetto di Scissione AMCO, MPS e AMCO risponderanno in solido nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto a esse, rispettivamente, rimasto o assegnato.

Si segnala, tuttavia, che ai sensi dell'Accordo Quadro: (i) MPS si è impegnata a tenere indenne e manlevata AMCO da ogni passività, danno e spesa, attuali o potenziali, derivanti da pretese di terzi – avanzate anche ai sensi degli artt. 2506-*bis*, comma 3 e 2506-*quater* comma 3, cod. civ. – con riferimento a rapporti giuridici, strumenti finanziari, attività e passività non specificatamente ricompresi nel Compendio Scisso; e (ii) AMCO si è impegnata a tenere indenne e manlevata MPS da ogni passività, danno e spesa, attuali o potenziali, derivanti da pretese di terzi – avanzate anche ai sensi degli artt. 2506-*bis*, comma 3 e 2506-*quater*, comma 3 del cod. civ. – con riferimento a rapporti giuridici, strumenti finanziari, attività e passività specificatamente ricompresi nel Compendio Scisso; e (iii) MPS si è inoltre impegnata a tenere indenne e manlevata la Società Beneficiaria da qualsiasi passività di natura fiscale attuale o potenziale in relazione alle quali trova applicazione il regime di responsabilità solidale previsto dall'art. 173, comma 13, del TUIR.

1.1.4 Rischi connessi ai metodi di valutazione utilizzati per stabilire il Rapporto di Cambio

Il Rapporto di Cambio è stato determinato dai Consigli di Amministrazione di MPS e di AMCO nelle rispettive sedute del 29 giugno 2020, nonché – quanto a MPS – previo motivato parere favorevole del Comitato OPC, rilasciato all'unanimità dei componenti. Le valutazioni

aventi ad oggetto ciascuna delle entità coinvolte nella Scissione AMCO, ossia MPS, AMCO e il Compendio Scisso, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio di cui al successivo Paragrafo 2.2.4 del presente Documento Informativo sono state effettuate secondo principi e metodi utilizzati nella prassi, anche internazionale, per operazioni di analoga tipologia ed entità.

Le valutazioni alle quali il Consiglio di Amministrazione di MPS è pervenuto devono essere considerate alla luce dei seguenti limiti e difficoltà di valutazione:

- i dati previsionali utilizzati presentano per loro natura elementi di incertezza e soggettività che dipendono dall'effettiva realizzazione delle assunzioni utilizzate nella formulazione di tali previsioni;
- la significativa volatilità del mercato registrata nei mesi precedenti alle riunioni del 29 giugno 2020 ha reso necessario l'utilizzo di opportune medie di parametri di mercato per la stima di alcuni parametri valutativi (ad esempio, per la stima del tasso *risk free* da applicare al *cost of equity*);
- ai fini di preservare il criterio di omogeneità delle metodologie di valutazione, sono state applicate alle entità coinvolte nella Scissione AMCO metodologie il più omogenee possibile, ossia metodologie basate sull'attualizzazione dei flussi futuri attesi. Non è, tuttavia, possibile applicare esattamente la stessa metodologia a tutte le entità oggetto di stima, dal momento che la metodologia *Dividend Discount Model Excess Capital*, comunemente utilizzata dalla prassi internazionale per la valutazione di istituti bancari e di intermediari finanziari, non è applicabile al Compendio Scisso, mentre la metodologia del *Discounted Free Cash Flow* non è applicabile a MPS e lo sarebbe solo parzialmente ad AMCO;
- MPS detiene (direttamente e, indirettamente, tramite MPSCS) circa 36 milioni in azioni proprie e le proiezioni economiche e finanziarie utilizzate ai fini delle analisi valutative includono un'ipotesi di valorizzazione di tali azioni proprie, che pertanto è riflessa nelle analisi valutative.

In aggiunta, ancorché il Rapporto di Cambio: (i) consegua alla stima del valore economico delle entità coinvolte nella Scissione AMCO secondo metodologie professionali di generale accettazione; e (ii) sia stato ritenuto congruo dall'Esperto designato ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del cod. civ., la sua determinazione è comunque legata, seppur in parte, a valutazioni di carattere soggettivo. Non può quindi essere escluso che l'utilizzo di metodi valutativi diversi da quelli adottati dai Consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Scissione AMCO avrebbero potuto condurre all'accertamento di un diverso Rapporto di Cambio.

1.1.5 *Rischi connessi all'applicazione di meccanismi di trattamento dei "resti" di Azioni Ordinarie MPS e delle Azioni B di AMCO risultanti dall'applicazione del Rapporto di Cambio*

L'applicazione del Rapporto di Cambio comporta in capo a ciascun Socio di Minoranza di MPS che non abbia esercitato né il Diritto di Recesso, né il Diritto di Vendita, né l'Opzione Asimmetrica: (i) l'annullamento di una parte delle Azioni Ordinarie MPS di cui sia titolare; e (ii) l'assegnazione di Azioni B di AMCO (non quotate su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione) in numero proporzionale a quello di Azioni Ordinarie MPS

annullate a tale Socio di Minoranza di MPS.

In ragioni dei relativi valori numerici, l'applicazione del Rapporto di Cambio determinerà, in capo a qualsiasi Socio di Minoranza che non sia titolare – alla data di applicazione del Rapporto di Cambio – di un numero di Azioni Ordinarie di MPS pari a 2.500 o ad un multiplo di 2.500, la formazione di “resti” con riferimento alle Azioni Ordinarie di MPS da annullare, alle Azioni B di AMCO da assegnare o ad entrambe.

Considerata l'impossibilità di procedere all'annullamento o all'assegnazione di parti frazionarie, rispettivamente, di Azioni Ordinarie MPS o di Azioni B di AMCO, MPS farà applicazione, per il tramite di intermediari autorizzati, di meccanismi di trattamento di “resti”, che potranno prevedere l'arrotondamento del numero di azioni da annullare e/o da assegnare e la liquidazione delle suddette parti frazionarie, al fine di assicurare la complessiva quadratura della Scissione AMCO, senza alcun aggravio di spese, né il pagamento di bolli o commissioni per gli azionisti della Società Scissa.

Alla luce di quanto precede, e fermo restando che ogni operazione avverrà in conformità alla disciplina normativa applicabile e nel rispetto dei diritti patrimoniali e amministrativi dei Soci di Minoranza di MPS, si richiama l'attenzione sulla circostanza che a ciascun Socio di Minoranza di MPS, qualora non sia titolare di Azioni Ordinarie di MPS in un numero pari a 2.500 o ad un multiplo di 2.500, saranno applicati – a seconda dei casi – arrotondamenti per difetto all'unità inferiore e/o per eccesso all'unità superiore delle Azioni Ordinarie MPS da annullare e/o delle Azioni B di AMCO da assegnare in applicazione del Rapporto di Cambio e le relative parti frazionarie saranno liquidate in denaro.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 2.2.4 del presente Documento Informativo, fermo restando che la Banca fornirà maggiori informazioni in merito ai meccanismi di trattamento dei “resti” di cui si farà applicazione tramite uno o più comunicati stampa e/o uno o più avvisi *ex art.* 84 del Regolamento Emittenti, che saranno diffusi e pubblicati in tempo utile e con le modalità previste dalla disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

1.1.6 Rischi connessi all'esercizio dell'Opzione Asimmetrica, del Diritto di Vendita e del Diritto di Recesso

Opzione Asimmetrica

I Soci di Minoranza di MPS (ivi inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) avranno la facoltà di esercitare l'Opzione Asimmetrica e, pertanto: (i) di mantenere inalterato il numero di Azioni Ordinarie MPS da ciascuno di essi detenuto; e (ii) di non ricevere Azioni B di AMCO. Al contrario, ai Soci di Minoranza di MPS che non eserciteranno l'Opzione Asimmetrica, l'applicazione del Rapporto di Cambio comporterà: (i) l'annullamento di una parte delle Azioni Ordinarie MPS di cui ciascun Socio di Minoranza di MPS è titolare; (ii) e l'assegnazione di un numero di Azioni B di AMCO proporzionale al numero di Azioni Ordinarie MPS annullate, non quotate sui mercati regolamentati.

Ciò premesso, si richiama l'attenzione dei Soci di Minoranza di MPS sulla circostanza che l'esercizio dell'Opzione Asimmetrica:

- (i) potrà essere effettuato esclusivamente dai Soci di Minoranza di MPS che non abbiano esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita;
- (ii) potrà esclusivamente avere a oggetto l'intera partecipazione da esso detenuta in MPS alla data di esercizio (e non per parte di essa);
- (iii) renderà indisponibili le Azioni Ordinarie MPS possedute, le quali non potranno essere negoziate, né costituire oggetto di altri atti di disposizione fino alla Data di Efficacia della Scissione ovvero fino alla data in cui sia stato accertato il mancato avveramento di una o più Condizioni Sospensive (a meno che tali Condizioni Sospensive siano state rinunciate), con conseguente temporanea impossibilità per i rispettivi titolari di realizzare il proprio investimento;
- (iv) una volta effettuato, sarà irrevocabile.

Alla luce di quanto precede, si invitano i Soci di Minoranza di MPS a prendere visione delle modalità e dei termini di esercizio dell'Opzione Asimmetrica indicati al sottoparagrafo B (*“Opzione Asimmetrica”*) del Paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo, fermo restando che la Banca fornirà maggiori informazioni al riguardo tramite uno o più comunicati stampa e/o uno o più avvisi *ex art.* 84 del Regolamento Emittenti, che saranno diffusi e pubblicati in tempo utile e con le modalità previste dalla disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Diritto di Vendita e Diritto di Recesso

Gli azionisti di MPS che non dovessero concorrere alla deliberazione di approvazione della Scissione AMCO, in quanto assenti, astenuti o dissenzienti, avranno la facoltà di esercitare il Diritto di Vendita o il Diritto di Recesso entro 15 giorni dall'iscrizione presso il Registro delle Imprese della suddetta deliberazione. Al riguardo, si richiama l'attenzione degli azionisti di MPS sulla circostanza che l'esercizio del Diritto di Recesso o del Diritto di Vendita:

- (i) potrà avere a oggetto tutte, e non parte de, le Azioni Ordinarie MPS possedute da ciascun azionista di MPS;
- (ii) renderà indisponibili le Azioni Ordinarie MPS possedute, le quali non potranno essere negoziate, né costituire oggetto di altri atti di disposizione fino all'esito del procedimento di liquidazione, con conseguente temporanea impossibilità per i rispettivi titolari di realizzare il proprio investimento; e
- (iii) la sua efficacia sarà subordinata al verificarsi delle Condizioni Sospensive e, quindi, al perfezionamento della Scissione AMCO e che, pertanto, il versamento del valore di liquidazione delle Azioni Ordinarie MPS oggetto di Diritto di Recesso o di Diritto di Vendita sarà effettuato a favore degli aventi diritto solo in caso di, e successivamente a, l'efficacia della Scissione AMCO.

Alla luce di quanto precede, si invitano i Soci di Minoranza di MPS a prendere visione delle modalità e dei termini di esercizio del Diritto di Vendita e del Diritto di Recesso indicati, rispettivamente, ai sottoparagrafi C (*“Diritto di Vendita”*) e D (*“Diritto di Recesso”*) del Paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo, fermo restando che MPS fornirà maggiori

informazioni al riguardo tramite uno o più comunicati stampa e/o uno o più avvisi ex art. 84 del Regolamento Emittenti, che saranno diffusi e pubblicati in tempo utile e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

1.1.7 *Rischi connessi alla circostanza che la Scissione AMCO è conclusa tra parti correlate*

In conseguenza del fatto che MPS e AMCO sono società soggette al comune controllo di diritto del MEF, l'Operazione costituisce un'operazione tra parti correlate.

In aggiunta, ai sensi del par. 4.2.2 (*Tipologie di Rilevanza delle Operazioni*) della Direttiva OPC e dell'allegato 3 al Regolamento OPC, l'Operazione si configura come “operazione con parte correlata di maggiore rilevanza” dal momento che l’“indice di rilevanza del controvalore” – calcolato quale rapporto tra il patrimonio netto incluso nel Compendio Scisso oggetto di assegnazione ad AMCO nell'ambito della Scissione AMCO e il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo MPS al 31 marzo 2020 (quale più recente stato patrimoniale consolidato pubblicato alla data di approvazione dell'Operazione da parte del Consiglio di Amministrazione di MPS, *i.e.* il 29 giugno 2020) – è superiore alla soglia del 5%.

Alla luce di quanto precede, il Comitato OPC di MPS è stato coinvolto nella fase delle trattative e dell'istruttoria relativa alla Scissione AMCO attraverso la ricezione di informazioni complete ed adeguate e ha avuto la possibilità di richiedere informazioni e chiarimenti. Il Comitato OPC, in data 29 giugno 2020, ha rilasciato un motivato parere favorevole sull'interesse della Banca al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza economica e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In data 6 luglio 2020, MPS ha messo a disposizione del pubblico il documento informativo previsto dall'art. 5 del Regolamento OPC, presso la sede sociale di MPS, sul sito *internet* di MPS www.gruppomps.it, sezione “Corporate Governance - Operazioni con le parti correlate”, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket Storage” all'indirizzo www.emarketstorage.com.

L'Operazione non espone la Banca a particolari rischi connessi a potenziali conflitti di interesse, diversi da quelli tipicamente inerenti ad operazioni con parti correlate.

1.1.8 *Rischi connessi alla presentazione di dati pro-forma nel Documento Informativo della Società Scissa*

Il Documento Informativo include i prospetti relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria e al conto economico consolidati *pro-forma* della Società Scissa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per il periodo semestrale chiuso al 30 giugno 2020 (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS**”) corredati dalle note esplicative.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS sono stati predisposti ai soli fini illustrativi per fornire una simulazione degli effetti significativi (i) della Scissione AMCO, (ii) del Finanziamento MPS, il cui *signing* è previsto, da parte della Società Scissa, entro il 28 settembre 2020, di cui il relativo debito sarà incluso nel Compendio Scisso, e (iii) gli effetti connessi all'emissione, da parte della Società Scissa, avvenuta in data 10 settembre 2020, dell'obbligazione di tipo subordinato *Tier 2* (codice ISIN XS2228919739) per nominali Euro 300 milioni (il “**Rafforzamento Patrimoniale**, e, congiuntamente alla Scissione AMCO e al

Finanziamento MPS, le “**Transazioni**”), sull’andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo MPS, come se le Transazioni fossero avvenute virtualmente il 31 dicembre 2019 e il 30 giugno 2020, per quanto attiene agli effetti patrimoniali (situazione patrimoniale), e il 1° gennaio 2019 e il 1° gennaio 2020 per quanto attiene agli effetti economici (conto economico).

Conformemente alla metodologia di costruzione dei dati *pro-forma*, disciplinata dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, i Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS sono stati predisposti partendo dai dati storici al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020 del Gruppo MPS, desunti rispettivamente dal bilancio consolidato e dalla Relazione finanziaria semestrale consolidata alle medesime date, predisposti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall’Unione Europea alla medesima data, e applicando le rettifiche *pro-forma* per simulare retroattivamente gli effetti delle Transazioni.

Le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS rappresentano una simulazione degli effetti significativi che sarebbero potuti derivare dalle Transazioni, fornita a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l’utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*. Pertanto, sussiste il rischio che, qualora le Transazioni fossero realmente avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS.

Inoltre, i Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo MPS e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti, la situazione patrimoniale consolidata *pro-forma* va letta ed interpretata separatamente dal conto economico consolidato *pro-forma*, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

1.2 Rischi relativi a MPS e al Gruppo MPS

A. Rischi derivanti dalla Scissione AMCO

1.2.1 *Rischi connessi all’esercizio del Diritto di Recesso e/o del Diritto di Vendita e all’assenza di riserve disponibili o utili distribuibili*

Gli azionisti di MPS che non dovessero concorrere all’approvazione della Scissione AMCO avranno la facoltà di esercitare (i) il Diritto di Vendita, ossia il diritto di far acquistare tutte le proprie Azioni Ordinarie MPS ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2506-*bis*, quarto comma, del cod. civ., oppure (ii) il Diritto di Recesso, ai sensi dell’articolo 2437, primo comma, lett. a) e g), cod. civ. nonché dell’articolo 2437-*quinquies* cod. civ. per tutte le Azioni Ordinarie MPS dai medesimi possedute.

Le procedure per l’esercizio del Diritto di Recesso e del Diritto di Vendita saranno condotte

congiuntamente in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2437-*quater* cod. civ. In particolare, le Azioni Ordinarie MPS per le quali sarà esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita saranno offerte in opzione e prelazione a tutti i soci di MPS, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, commi 1-3, cod. civ., secondo le modalità che saranno rese note da MPS a norma di legge.

Qualora, all'esito del completamento dell'offerta in opzione e di prelazione, nonché dell'eventuale collocamento presso terzi delle Azioni Ordinarie MPS per le quali sarà esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita, dovessero residuare Azioni Ordinarie MPS non acquistate dai soci di MPS e/o da terzi, MPS procederà all'acquisto delle Eventuali Azioni Residue, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, cod. civ.. Tuttavia, non avendo MPS riserve disponibili o utili distribuibili, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2437-*quater*, commi 6 e 7, cod. civ., le suddette Eventuali Azioni Residue saranno annullate dopo la Data di Efficacia della Scissione, previa assunzione delle delibere previste dalla legge e/o dalle previsioni statutarie.

1.2.2 Rischi connessi alle dichiarazioni e garanzie rilasciate ai sensi dell'Accordo di Scissione AMCO e agli impegni assunti dalle Società Partecipanti alla Scissione AMCO

L'Accordo Quadro contiene un *set* di dichiarazioni e garanzie (“**R&Ws**”) rilasciate da parte di MPS ad AMCO e la relativa disciplina degli indennizzi dovuti in caso di violazione stesse.

Le R&Ws hanno ad oggetto i crediti, i contratti, le garanzie (in particolare, le ipoteche volontarie sugli immobili) e gli strumenti finanziari oggetto della Scissione AMCO (ivi inclusi quelli attualmente di titolarità di MPSCS, che saranno oggetto di scissione da quest'ultima a MPS).

Per quanto riguarda la disciplina degli indennizzi, è previsto che MPS sia tenuta a indennizzare AMCO per i danni da quest'ultima subiti quale diretta conseguenza della non veridicità o non correttezza delle R&Ws entro determinati importi massimi e in ogni caso con applicazione di franchigie in linea con la prassi di mercato.

L'Accordo Quadro regola inoltre le variazioni di consistenza del Compendio Scisso che dovessero emergere tra il 31 dicembre 2019 e la Data di Efficacia della Scissione. È previsto inoltre un diritto di recesso di entrambe le parti qualora per qualunque ragione le variazioni da apportare al Compendio Scisso dovessero incidere sulla congruità del Rapporto di Cambio o comunque avere impatti significativi e non previsti sui ratio patrimoniali di una delle parti.

Infine, nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione e la Data di Efficacia della Scissione, MPS e AMCO hanno assunto l'impegno a (i) dare compiuta e tempestiva informazione, fornendo ogni occorrente chiarimento o documento all'altra parte, di tutti i fatti, eventi o circostanze rilevanti, cioè tali da incidere in misura significativa sulle valutazioni poste a base della determinazione del Rapporto di Cambio, che dovessero verificarsi successivamente alla data di sottoscrizione; (ii) non porre in essere atti od operazioni che siano tali da incidere in modo apprezzabile sui termini previsti dal Progetto di Scissione AMCO o da pregiudicare l'adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi dell'Accordo Quadro.

1.2.3 Rischi connessi all'indisponibilità delle somme di cui al Finanziamento MPS

In data 30 giugno 2020 e in data 27 agosto 2020, MPS e le Banche Finanziatrici (come *infra* definite) hanno sottoscritto una *commitment letter* e una *amendment letter* con cui le Banche Finanziatrici hanno assunto l'impegno (soggetto al soddisfacimento di determinate condizioni) di strutturare ed erogare il Finanziamento MPS, costituito dalle seguenti *facilities*, per un totale pari a Euro 3.179 milioni circa:

- *Facility A* per un ammontare pari a Euro 1.329 milioni circa;
- *Facility B* per un ammontare pari a Euro 850 milioni;
- *Facility C1* per un ammontare pari a Euro 500 milioni;
- *Facility C2* per un ammontare pari a Euro 500 milioni.

Si prevede che i contratti relativi al Finanziamento MPS saranno sottoscritti entro il 28 settembre 2020, e che gli importi concessi nell'ambito del Finanziamento MPS siano erogati prima della data dell'assemblea di MPS chiamata ad approvare la Scissione AMCO. La liquidità derivante dal Finanziamento MPS sarà depositata su uno o più *escrow account*, che saranno costituiti a garanzia del Finanziamento MPS stesso. È inoltre previsto un meccanismo di sostituzione per cassa all'interno dell'*escrow account* con titoli di stato, per consentire a MPS di fruire della liquidità nel caso ne avesse esigenza prima della Data di Efficacia della Scissione. Il pegno sarà rilasciato a MPS a partire dalla "*loan transfer date*".

Tali finanziamenti saranno inclusi nel Compendio Scisso.

1.2.4 Rischi connessi al Piano di Ristrutturazione

In data 26 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione di MPS ha approvato gli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo MPS, riferiti al periodo 2017-2021 e predisposti nel contesto della procedura relativa alla ricapitalizzazione precauzionale di cui all'art. 32 della BRRD che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento. Il Piano di Ristrutturazione è stato approvato dalla Commissione Europea in data 4 luglio 2017, la quale ha rilasciato parere positivo circa la compatibilità dell'intervento di ricapitalizzazione precauzionale con il quadro normativo dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato, applicabile alle misure di ricapitalizzazione delle banche nel contesto della crisi finanziaria. Il MEF ha assunto, per conto della Banca, determinati impegni di carattere formale (i "**Commitments**") con la Commissione Europea circa il rispetto di taluni obiettivi coerenti con i limiti dalla medesima fissati ai fini dell'erogazione degli aiuti di Stato, il cui grado di raggiungimento viene periodicamente monitorato da un soggetto indipendente appositamente incaricato (il "**Monitoring Trustee**").

Il Piano di Ristrutturazione presenta i rischi tipici di un piano industriale, contenendo un insieme di previsioni basate sulla realizzazione di eventi futuri e di azioni da intraprendere da parte degli amministratori e del *management*, che potrebbero rilevarsi non attendibili o potrebbero non realizzarsi, anche per fatti esterni e non controllabili da parte di MPS. In particolare, lo scenario macroeconomico verificatosi nel triennio 2017-2019 si è discostato in maniera significativa rispetto alle ipotesi assunte alla base del Piano di Ristrutturazione; in

aggiunta, la diffusione a partire dai primi mesi del 2020 del COVID-19 ha rappresentato un elemento di ulteriore discontinuità. Pertanto, MPS è esposta al rischio di non riuscire a realizzare, in tutto o in parte, gli obiettivi e gli impegni assunti nell'ambito del Piano di Ristrutturazione, ovvero che gli stessi, anche ove completati, non siano in grado di ripristinare un adeguato livello di redditività.

1.2.5 *Rischi connessi al contesto macroeconomico e all'emergenza COVID-19*

I risultati di MPS e delle società appartenenti al Gruppo MPS sono significativamente influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dall'andamento dell'economia in Italia in quanto paese in cui la Banca opera quasi esclusivamente e nei confronti del quale il Gruppo MPS vanta una rilevante esposizione creditizia.

Nel 2019 è proseguito il rallentamento della crescita per l'Europa, che ha interessato anche gli Stati Uniti (+1,2% per il PIL dell'Area Euro e +2,3% per quello degli Stati Uniti). I primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, che ha avuto inizio in Cina alla fine di gennaio 2020 e si è in pochi mesi estesa a livello globale, con particolare intensità in Europa e negli Stati Uniti, tanto da costringere l'Organizzazione Mondiale della Sanità a dichiarare lo stato di pandemia. La maggioranza dei Paesi colpiti dall'epidemia, ivi inclusa l'Italia, ha adottato misure di distanziamento sociale e di contenimento stringente, tra cui la chiusura delle scuole, la sospensione di eventi pubblici, limitazioni alla circolazione delle persone, interruzione di numerose attività produttive (cd. *lockdown*).

Gli effetti del prolungato *lockdown* imposto dall'emergenza potrebbero tradursi per il sistema bancario in un aumento della probabilità di *default* e in un allungamento dei tempi di recupero dei crediti in sofferenza. Ciò potrebbe portare ad un incremento del costo del credito, dello *stock* di NPE e di *Risk Weighted Assets* o RWA (ossia, valori ponderati per il rischio relativo alle attività in bilancio e fuori bilancio, come dettagliati nella normativa di riferimento) e alla riduzione della redditività che, oltre all'impatto della permanenza dei tassi sui livelli attuali, risentirà degli effetti connessi alla minore operatività ordinaria della clientela nella fase acuta della pandemia e comunque rallentata per l'esercizio in corso.

Nonostante le azioni intraprese finora dal Governo italiano per attenuare i rischi descritti e l'avvio di una graduale ripresa dell'attività economica, permangono significative incertezze circa l'evoluzione del panorama macroeconomico sia italiano sia internazionale. La pandemia in atto potrebbe causare ulteriori impatti negativi sull'economia globale e domestica, turbolenze nei mercati finanziari globali, il risorgere delle tensioni sul debito sovrano, nonché una persistente e grave recessione, con conseguente crollo dei consumi.

1.2.6 *Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale e al rispetto degli obiettivi MREL*

Alla Data del Documento Informativo, MPS è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, come successivamente modificata (la "**Capital Requirements Directive IV**" o "**CRD IV**") e dal CRR, che traspongono nell'Unione europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. "*Framework Basilea 3*").

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in ottica regolamentare si basa sul costante monitoraggio dei RWA attuali e prospettici e sul confronto con i requisiti regolamentari minimi (*Pillar I Capital Requirement, P1R*) e i requisiti regolamentari addizionali (*Pillar II Capital Requirement, P2R*), da mantenersi nel tempo, comunicati al Gruppo MPS a seguito della *Supervisory Review and Evaluation Process* (“**SREP**”) (svolta con periodicità almeno annuale dalla BCE), le ulteriori riserve di capitale previste dalla normativa applicabile e dagli orientamenti di capitale (*Pillar II Capital Guidance, P2G*) anch'essi comunicati al Gruppo MPS a seguito della SREP.

MPS è, pertanto, esposta al rischio che le Autorità di Vigilanza (la BCE, la Banca d'Italia, la CONSOB e/o ogni altra autorità e/o amministrazione indipendente a livello nazionale o comunitario) impongano ulteriori requisiti e/o parametri ai fini del calcolo dei requisiti di adeguatezza patrimoniale ovvero adottino posizioni interpretative sfavorevoli per MPS, con conseguente incapacità della Banca di rispettare i requisiti richiesti e possibili effetti negativi anche rilevanti sull'attività e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di MPS e del Gruppo.

Con riferimento alla situazione patrimoniale di MPS al 30 giugno 2020, si segnala che i *ratio* patrimoniali su base *transitional* (pari a 13,36% di CET 1 ratio, 13,36% di *Tier 1 Ratio* e 16,04% di *Total Capital Ratio*) sono al di sopra dei requisiti regolamentari “*Overall Capital Requirement*” (“**OCR**”), previsti dalla SREP Decision 2019 (pari a 8,82% di CET 1 ratio, 10,88% di *Tier 1 Ratio* e 13,63% di *Total Capital Ratio* ⁽¹⁾).

Con provvedimento emesso in data 2 settembre 2020, la BCE ha autorizzato la Scissione AMCO, subordinando tale autorizzazione al verificarsi di alcune condizioni sospensive, come meglio dettagliato nel paragrafo 2.1.2. Alla data del 30 giugno 2020, i *ratio* patrimoniali *pro-forma*, determinati considerando gli effetti della Scissione AMCO come già verificatisi a tale data, su base *transitional* risultano pari al 12% in termini di CET 1 Ratio ed al 15,4% in termini di *Total Capital Ratio*. Si evidenzia che i suddetti *ratio pro-forma*, inferiori rispetto ai *ratio* patrimoniali al 30 giugno 2020, sono al di sopra dei requisiti regolamentari OCR, previsti dalla SREP Decision 2019, ma risultano al di sotto della P2G.

In aggiunta ai requisiti patrimoniali previsti dal CRR e dalla CRD IV, la Società Scissa è soggetta al requisito “*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities*”, introdotto dalla BRRD al fine di assicurare che, in caso di applicazione del *bail-in*, le banche abbiano passività sufficienti per assorbire le perdite e per assicurare il rispetto del requisito di Capitale di Classe 1 previsto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, nonché per generare nel mercato una fiducia sufficiente in essa.

⁽¹⁾ I ratio comprendono, oltre al P2R, il 2,5% in termini di *Capital Conservation Buffer*, lo 0,13% in termini di *O-SII Buffer* e lo 0,001% in termini di *Countercyclical Capital Buffer*.

Nell'ambito del ciclo di risoluzione 2020 il *Single Resolution Board* (“SRB”) adatterà le decisioni MREL sulla base della nuova MREL *Policy* 2020 che recepisce le novità introdotte dalla BRRD II. Tali decisioni saranno comunicate alle banche all'inizio del 2021 e sostituiranno quelle emanate nell'ambito del quadro normativo precedente all'entrata in vigore del nuovo pacchetto bancario. Ogni nuova decisione stabilirà due obiettivi MREL vincolanti: un obiettivo intermedio vincolante da raggiungere entro il 1° gennaio 2022 e l'obiettivo finale da raggiungere entro il 1° gennaio 2024. Per quanto riguarda i requisiti vincolanti attuali, fissati nei cicli di risoluzione 2018 e 2019, in data 8 aprile 2020 il SRB ha reso nota l'intenzione di adottare un approccio “*forward looking*” nei confronti delle banche che avessero difficoltà a rispettare tali requisiti prima dell'entrata in vigore dei nuovi requisiti.

MPS ha definito un programma di emissioni volto a consentire il rispetto nel 2022 degli obiettivi MREL secondo quanto previsto dalla nuova *Policy*. Si evidenzia che, qualora le condizioni del mercato impedissero il rispetto del suddetto programma di emissioni, la Banca potrebbe non essere in grado di rispettare gli obiettivi MREL ad esso assegnati e questo potrebbe determinare il ricorso, da parte delle autorità competenti, degli specifici strumenti previsti dalla BRRD II, che comprendono il potere di affrontare e rimuovere gli impedimenti alla possibilità di risoluzione, vietare talune distribuzioni, adottare misure di vigilanza, misure di intervento precoce e applicare sanzioni e altre misure amministrative.

1.2.7 *Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito e all'esposizione del Gruppo ai crediti deteriorati*

Al 30 giugno 2020 il Gruppo ha registrato un NPL ratio lordo (*i.e.* un rapporto di copertura dei crediti deteriorati), pari al 10,4% (11,3% al 31 dicembre 2019). Sebbene i principali indicatori di rischio creditizio registrati nel biennio 2018-2019 e nel primo semestre 2020 evidenzino un continuo miglioramento della qualità degli attivi rispetto alle annualità precedenti, il Gruppo ritiene che il rischio connesso alla qualità del credito sia di alta rilevanza, anche in considerazione della prevista entrata in vigore delle nuove normative regolamentari relative alla nuova definizione della clientela in *default*, che il Gruppo sarà tenuto ad applicare ai fini delle valutazioni contabili entro il primo trimestre 2021.

In particolare, in conseguenza dell'applicazione delle nuove normative regolamentari, il Gruppo si attende un incremento dello *stock* del deteriorato per l'adozione di soglie più severe rispetto a quelle attualmente vigenti dei crediti classificati tra le inadempienze probabili.

Al 30 giugno 2020, i finanziamenti verso la clientela si sono attestati a Euro 82.511 milioni, in aumento di Euro 2.376 milioni (+3,0%) rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2019, pari a Euro 80.135 milioni. All'interno dell'aggregato, i finanziamenti *in bonis* si sono attestati a Euro 76.656 milioni (Euro 74.027 milioni al 31 dicembre 2019) e i finanziamenti deteriorati a Euro 5.855 milioni (Euro 6.108 milioni al 31 dicembre 2019), corrispondenti rispettivamente al 92,9% e 7,1% del totale dei finanziamenti verso la clientela (92,4% e 7,6% al 31 dicembre 2019).

Sempre al 30 giugno 2020, i finanziamenti deteriorati al lordo delle rettifiche di valore ammontano a Euro 11.595 milioni, in decremento di Euro 313 milioni rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2019 (pari a Euro 11.908 milioni). Alla medesima data, le esposizioni deteriorate nette del Gruppo ammontano a Euro 5.855 milioni, inferiori per Euro 253 milioni

rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a Euro 6.108 milioni), grazie alla riduzione delle esposizioni lorde accompagnata dalla crescita della copertura media conseguente all'incremento di rettifiche derivante dal mutato scenario macroeconomico delineatosi con il diffondersi della pandemia COVID-19, che ha influenzato i livelli di rischiosità del portafoglio.

Per effetto della Scissione AMCO, saranno assegnati ad AMCO, quali elementi patrimoniali del Compendio Scisso, alla data del Progetto di Scissione AMCO e riportati in dettaglio al Paragrafo 2.2.1 del presente Documento Informativo (i) crediti deteriorati classificati dal Gruppo MPS come sofferenze per un valore netto contabile pari a Euro 2.313 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 4.798 milioni) e (ii) crediti deteriorati classificati dal Gruppo MPS come inadempienze probabili per un valore netto contabile pari a Euro 1.843 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 3.345 milioni) (i crediti deteriorati indicati ai precedenti punti (i) e (ii), i “**Crediti Deteriorati**”).

1.2.8 *Rischi legati alle dichiarazioni e garanzie rilasciate nelle operazioni di cessione di crediti deteriorati già concluse*

In esecuzione del Piano di Ristrutturazione, il Gruppo MPS ha avviato un importante piano di *destocking* delle *Non Performing Exposures* (“**NPE**”) con lo scopo di abbattere il proprio rapporto tra valore lordo dei crediti deteriorati e il totale dei crediti. A tal fine, MPS e alcune società del Gruppo MPS (le “**Cedenti**”) hanno sottoscritto contratti di cessione di NPE in blocco, nell'ambito dei quali le Cedenti hanno rilasciato specifiche dichiarazioni e garanzie inerenti i requisiti minimi che un credito ceduto deve possedere (ad esempio, l'esistenza dello stesso, il suo ammontare in linea capitale, la presenza della documentazione minima funzionale alla sua escussione) vincolanti per un periodo di tempo predeterminato (tra un minimo di 12 mesi ad un massimo di 36 mesi), la cui violazione comporta per le Cedenti l'obbligo di indennizzare monetariamente i cessionari per il pregiudizio eventualmente subito in conseguenza di tale violazione.

Si segnala che, in ogni caso, gli accordi contrattuali prevedono che il danno indennizzabile da parte delle Cedenti non possa essere superiore al prezzo di acquisto del credito viziato oltre le spese eventualmente sostenute e una componente di interessi ad un tasso previsto contrattualmente, ferma restando anche la previsione di un importo massimo (generalmente determinato come una percentuale del prezzo pagato per un determinato portafoglio – c.d. *cap*) oltre il quale le Cedenti non potranno essere chiamate a effettuare un esborso anche in presenza di violazioni accertate.

Le operazioni di cessione di sofferenze in blocco rispetto alle quali le dichiarazioni e garanzie rilasciate dalle Cedenti sono ancora in essere (e, pertanto, le Cedenti sono esposte al rischio di dover indennizzare i rispettivi cessionari in caso di violazione di tali dichiarazioni e garanzie) sono le seguenti:

- Progetto Valentine: in data 20 dicembre 2017, MPS, MPSCS e MPS Leasing & Factoring S.p.A., da un lato, e Siena NPL 2018 S.r.l., dall'altro lato, hanno stipulato un contratto di cessione in blocco di crediti in sofferenza, con annessa cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99, per un *gross book value* complessivo pari a circa Euro 24 miliardi contro il pagamento di complessivi circa Euro 5 miliardi e circa 83.000 debitori coinvolti. L'operazione si è perfezionata nel giugno 2018;

- Progetto Ismea: in data 29 luglio 2019, MPS e MPSCS, da un lato, e Illimity Bank S.p.A., dall'altro lato, hanno stipulato un contratto di cessione in blocco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del TUB, avente a oggetto 990 crediti in sofferenza per un *gross book value* di circa Euro 245 milioni alla data del 31 dicembre 2018 contro il pagamento di complessivi circa Euro 42 milioni. Il perimetro complessivo è composto da crediti chirografari e ipotecari classificati a sofferenza e originati da MPS e MPSCS assistiti all'atto dell'erogazione da garanzia Ismea;
- Progetto Race: in data 23 dicembre 2019, MPS e MPSCS, da un lato, e Aporti S.r.l., dall'altro lato, hanno stipulato un contratto di cessione in blocco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del TUB, avente a oggetto circa 35.000 crediti in sofferenza per un *gross book value* di circa Euro 1,6 miliardi alla data del 30 settembre 2019 contro il pagamento di complessivi circa Euro 111 milioni. Nello specifico, il perimetro complessivo è composto da posizioni creditorie prevalentemente *unsecured* con una quota di esposizione di natura *secured* riveniente da linee di credito ad esse collegate, classificate a sofferenza e originate da MPS e MPSCS.

Con riferimento alle operazioni sopra descritte, i relativi accordi contrattuali prevedono che le dichiarazioni e garanzie rilasciate dalle Cedenti cessino di avere efficacia tra il 30 settembre 2020 e il 31 agosto 2021 e limiti massimi all'indennizzo che dovrà essere corrisposto dalle Cedenti in caso di violazioni, pari al 28% per il Progetto Valentine e al 15% negli altri casi, del prezzo di cessione dei rispettivi portafogli.

Infine, con riferimento alle operazioni di cessioni di inadempienze probabili, si precisa che, con riferimento a 10 progetti (per un *gross book value* complessivo di inadempienze cedute pari a Euro 1,5 miliardi), sono ancora in essere le relative dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Cedenti, che cesseranno di avere efficacia tra dicembre 2020 e maggio 2023.

1.2.9 *Rischi connessi agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza*

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo MPS è oggetto di accertamenti ispettivi promossi dalle Autorità di Vigilanza che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare le eventuali carenze che dovessero essere rilevate con conseguenze negative sulla situazione economica, finanziaria e/o patrimoniale della Banca e/o del Gruppo, nonché in termini reputazionali. MPS è, inoltre, esposta al rischio che le misure nel tempo adottate al fine di eliminare le criticità evidenziate dalle Autorità di Vigilanza a seguito degli accertamenti già effettuati non siano efficaci.

Per maggiori informazioni sulle attività ispettive avviate nei confronti del Gruppo, si rinvia all'informativa contenuta nel bilancio consolidato 2019. Il bilancio consolidato è stato messo a disposizione del pubblico, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, sul sito internet di MPS www.gruppomps.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket Storage" www.emarketstorage.com. Ad integrazione di quanto riportato nell'informativa di cui sopra, segnaliamo tra gli eventi accaduti successivamente alla sua pubblicazione, che la Banca (i) ha implementato tutte le *remedial actions* così come indicate nella *follow up letter* sul rischio informatico, (ii) sta definendo i dettagli del piano di azione richiesto nella *follow up letter* sui rischi legali, (iii) ha ricevuto la versione definitiva del rapporto ispettivo in materia di rischio tasso, in cui si confermano i contenuti della versione *draft*, ed è in attesa della

follow up letter, (iv) ha ricevuto nel mese di settembre la versione definitiva del rapporto ispettivo in materia di *liquidity allocation* in cui sono segnalati 10 *findings*, (v) ha ricevuto nel mese di settembre la *follow up letter* relativa alla *deep dive* in materia di *internal governance*, in cui, sostanzialmente, si riprende quanto già formalizzato nella SREP *Decision* 2019 e si richiede l'implementazione di un opportuno piano delle azioni di rimedio; segnaliamo infine che BCE ha interrotto l'attività ispettiva in materia di *internal governance*.

1.2.10 Rischi relativi ai procedimenti giudiziari, amministrativi e ispettivi

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo MPS è parte in procedimenti giudiziari e amministrativi. Pertanto, non può escludersi che un eventuale esito sfavorevole dei procedimenti giudiziari o eventuali esiti negativi derivanti dalle indagini delle autorità di vigilanza possano avere effetti negativi rilevanti sulla redditività del Gruppo MPS e/o sulla situazione finanziaria dello stesso. In presenza di vertenze e richieste stragiudiziali per le quali MPS stimi come “probabile” l'esborso di risorse economiche e appaia altresì effettuabile una stima attendibile del relativo ammontare, MPS provvede a effettuare stanziamenti al fondo rischi e oneri con criteri statistici o analitici.

Al 30 giugno risultavano pendenti:

- vertenze legali con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di circa Euro 5,2 miliardi. In particolare:
 - circa Euro 2,1 miliardi quale *petitum* attinente alle vertenze classificate a rischio di soccombenza “probabile” per le quali sono rilevati fondi per Euro 0,5 miliardi;
 - circa Euro 1,7 miliardi quale *petitum* attribuito alle vertenze classificate a rischio di soccombenza “possibile”;
 - circa Euro 1,4 miliardi quale *petitum* relativo alle restanti vertenze classificate a rischio di soccombenza “remoto”.
- richieste stragiudiziali con un *petitum* complessivo, ove quantificato, di circa Euro 1,0 miliardi. In particolare:
 - circa Euro 0,7 miliardi quale *petitum* attinente alle richieste classificate a rischio di soccombenza “probabile”;
 - circa Euro 0,3 miliardi quale *petitum* attribuito alle richieste classificate a rischio di soccombenza “possibile”.

In data 31 luglio 2020 sono pervenute ulteriori richieste stragiudiziali per Euro 3,8 miliardi da parte della Fondazione MPS, di queste Euro 3,6 miliardi sono classificate a rischio di soccombenza “probabile” e Euro 0,2 miliardi a rischio di soccombenza “possibile”.

Considerando anche tali richieste, successive al 30 giugno 2020, il *petitum* complessivo delle richieste stragiudiziali risulta pari a Euro 4,8 miliardi. In particolare:

- circa Euro 4,3 miliardi quale *petitum* attinente alle richieste classificate a rischio di soccombenza “probabile”;
- circa Euro 0,5 miliardi quale *petitum* attribuito alle richieste classificate a rischio di soccombenza “possibile”.

Per maggiori informazioni sui procedimenti giudiziari, amministrativi e ispettivi di cui il Gruppo è parte, si rinvia all’informativa contenuta nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020. La Relazione finanziaria semestrale consolidata è stata messa a disposizione del pubblico, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, sul sito *internet* di MPS www.gruppomps.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato “eMarket Storage” www.emarketstorage.com. Sebbene MPS ritenga di aver provveduto alla costituzione del fondo rischi e oneri tenendo in considerazione i rischi connessi a ciascuna controversia e in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, qualora dai procedimenti non compresi nel predetto fondo per le controversie legali dovessero scaturire in futuro sopravvenienze passive ovvero gli accantonamenti effettuati in tale fondo risultassero insufficienti a coprire le passività derivanti dall’esito negativo dei procedimenti oltre le attese, potrebbero aversi effetti negativi rilevanti sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di MPS e/o del Gruppo MPS.

1.2.11 *Rischio di liquidità*

Per rischio di liquidità s’intende l’incapacità della Banca di far fronte agli obblighi di pagamento certi o previsti con ragionevole certezza, quando essi giungano a scadenza. Ciò avviene quando cause interne (crisi specifica) o esterne (condizioni macroeconomiche) pongono la Banca di fronte ad un’improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad un’improvvisa necessità di incrementare il *funding*.

A tale riguardo non è possibile escludere che una crisi di liquidità, a seguito delle incertezze che caratterizzano l’attuale scenario macroeconomico nonché l’andamento dei mercati e, in generale, di altri eventi al di fuori della sfera di controllo della Banca, possa avere delle ripercussioni su profilo di liquidità della Banca e richiedere l’adozione di misure che potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Si segnala, infine, che il mancato rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa applicabile a MPS per gli indicatori di liquidità potrebbe comportare l’adozione di specifiche misure nei confronti della Società Scissa da parte delle Autorità e, ove la Banca e/o il Gruppo non fossero in grado di adottare dette misure ovvero di adempiere agli obblighi imposti dalle stesse Autorità, potrebbe incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di MPS e/o del Gruppo.

1.2.12 *Rischi connessi agli assetti proprietari*

Alla Data del Documento Informativo, il MEF detiene una partecipazione pari al 68,247% del capitale sociale della Banca, e, di conseguenza, detiene il controllo di diritto. Anche a seguito del perfezionamento della Scissione AMCO, il MEF continuerà a esercitare il controllo di

diritto della Banca, in quanto - a seconda del numero di Azioni Ordinarie di MPS per le quali sarà esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita e del numero di Soci di Minoranza MPS che eserciteranno l'Opzione Asimmetrica - sarà titolare di una partecipazione compresa tra il 65,3% e il 63,9% del capitale sociale.

Si segnala che i *Commitments* richiesti da DG Comp prevedono, tra l'altro, che il MEF dismetta la propria partecipazione detenuta nella Banca entro la fine del Piano di Ristrutturazione 2017-2021. Pertanto, in caso di dismissione, in tutto o in parte, della partecipazione detenuta dal MEF nella Banca, vi sarebbe un conseguente mutamento dell'assetto partecipativo e, se del caso, anche di controllo della Banca stessa. Alla Data del Documento Informativo, non risultano ancora definiti elementi e modalità di attuazione del piano di dismissione della partecipazione del MEF nel capitale sociale della Banca né eventuali operazioni straordinarie ad esso correlate ulteriori rispetto all'Operazione. Tale circostanza può costituire un fattore di incertezza nella definizione del futuro assetto proprietario della Banca che può influire negativamente sulle prospettive della stessa.

Per maggiori informazioni sull'azionariato rilevante di MPS a seguito del perfezionamento della Scissione AMCO, si rinvia al Paragrafo 2.1.4 del Documento Informativo.

B. Rischi relativi all'attività della Banca e al settore in cui opera

1.2.13 *Rischio di mercato e di tasso di interesse*

Il Gruppo MPS è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) per effetto dell'andamento delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *credit spread*, tassi di interesse, corsi azionari, tassi di cambio). Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (c.d. *trading book*) – comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti finanziari derivati ad essi collegati – sia al portafoglio bancario (c.d. *banking book*) – che comprende le attività e le passività diverse da quelle incluse nel *trading book*. Il rischio di mercato viene monitorato, ai fini gestionali, utilizzando una misura di VaR (*Value at Risk*: perdita massima realizzabile in un determinato orizzonte temporale in un intervallo di confidenza specificato): il VaR medio del portafoglio di negoziazione del Gruppo MPS aggiornato al 30 giugno 2020 ammontava a Euro 9,89 milioni.

Il rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario riflette il potenziale impatto di eventuali disallineamenti tra gli interessi attivi maturati dal Gruppo MPS e quelli passivi dovuti dallo stesso (in assenza di idonei strumenti di protezione a fronte di tale disallineamento). Al 30 giugno 2020 la sensitività del portafoglio bancario, intesa come variazione del valore economico prodotta dal movimento dei tassi di interesse, è risultata pari a circa Euro 13,1 milioni per un movimento parallelo di +100 punti base nella curva dei tassi (rispetto a circa Euro 164,7 milioni al 31 dicembre 2019). I rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse dipendono, a loro volta, da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo MPS, quali le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e le condizioni politiche dell'Italia.

Nonostante il Gruppo MPS sia dotato di specifiche politiche e procedure volte a identificare, monitorare e gestire i rischi sopra indicati, il verificarsi di eventi inattesi o l'inadeguatezza delle procedure adottate potrebbero avere un impatto negativo, anche rilevante, sulle attività e sulla

situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo MPS.

1.2.14 *Rischio di controparte*

Il Gruppo MPS è esposto al rischio di inadempimento delle controparti in contratti derivati e pronti contro termine, nonché al rischio che le connesse garanzie eventualmente prestate non siano o non possano essere realizzate o liquidate in maniera effettiva, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo MPS.

Il Gruppo MPS adotta nella propria operatività in derivati e pronti contro termine, politiche di riduzione del rischio di controparte con controparti istituzionali, stipulando accordi di compensazione (*netting agreement*) secondo gli standard internazionali (ISDA/ISMA) e i relativi accordi di collateralizzazione (CSA).

La complessiva esposizione al rischio di controparte, misurata in termini di attività ponderate per il rischio, risultava pari a Euro 1.398 milioni al 30 giugno 2020, equivalente al 2,42% del totale attività ponderate per il rischio del Gruppo MPS.

L'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati e/o dei pronti contro termine stipulati con la Banca o altre società del Gruppo MPS e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori inferiori a quelli attesi, potrebbero determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo MPS.

1.2.15 *Rischio operativo*

Nello svolgimento delle proprie attività, MPS è esposta al c.d. “rischio operativo”. L'esposizione a tale rischio è legata a frodi da parte di soggetti esterni, truffe o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo, errori operativi, vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione, attacchi di virus informatici, inadempimento dei fornitori con riferimento alle loro obbligazioni contrattuali, attacchi terroristici, disastri naturali, violazione delle norme o di autoregolamentazione interna. L'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di MPS.

L'esposizione al rischio operativo di MPS, come confermato anche dalla BCE nell'ambito dell'ultimo processo SREP, è principalmente legata all'esposizione al rischio legale in ragione dei procedimenti legali relativi ad eventi e operazioni finanziarie realizzate in passato. In tale contesto, in particolare, si segnala che nel periodo 28 gennaio – 26 aprile 2019 si è svolta presso MPS e il Gruppo MPS un'ispezione in loco riguardante il rischio legale. In data 7 maggio 2020 la Banca ha ricevuto la *follow up letter* da parte della BCE, dalla quale sono emersi alcune aree di miglioramento.

Nonostante MPS adotti specifici presidi organizzativi e di controllo per gestire il rischio operativo, sussiste il rischio che talune tipologie di rischi possano comunque verificarsi in futuro, anche a causa di eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo del

Gruppo MPS con possibili effetti negativi sulla situazione economia e/o patrimoniale del Gruppo MPS.

Infine, il profilo reputazionale del Gruppo continua ad evidenziare taluni punti di debolezza principalmente legati all'esposizione mediatica per eventi del passato, per alcuni procedimenti ancora pendenti, per il dibattito sulla *mission* di MPS in seguito alla ricapitalizzazione precauzionale e all'ingresso del MEF nel capitale sociale di MPS. Non si può escludere che in futuro, anche per effetto dell'eventuale clima mediatico negativo e in considerazione delle caratteristiche di tale tipologia di rischio, della dipendenza anche da fattori esterni fuori dal controllo del Gruppo e nonostante i presidi implementati, il Gruppo possa subire pressioni con un impatto negativo sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

1.2.16 *Rischi relativi alle attività per imposte anticipate (DTA o Deferred Tax Assets)*

Il rischio connesso alle attività per imposte differite consiste nella possibilità che in futuro detti attivi possano essere oggetto di svalutazioni parziali o totali in bilancio con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società Scissa e/o del Gruppo.

La Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come successivamente modificata e integrata (la “**Legge 214/2011**”) ha previsto la trasformazione in credito d'imposta delle DTA riferite a svalutazioni e perdite su crediti, nonché di quelle relative al valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali (c.d. DTA trasformabili) nel caso in cui la società rilevi nel proprio bilancio individuale una perdita d'esercizio e/o una perdita fiscale (IRES) e/o di liquidazione della società. Le DTA iscritte nella Relazione finanziaria semestrale consolidata di MPS al 30 giugno 2020 ammontano complessivamente a Euro 1.272 milioni (rispetto a Euro 1.809 milioni al 31 dicembre 2019), di cui Euro 863 milioni trasformabili in credito d'imposta ai sensi della Legge 214/2011 (Euro 976 milioni al 31 dicembre 2019).

L'iscrizione in bilancio è stata effettuata nella misura in cui le DTA potenziali sono state ritenute, in ipotesi di continuità della normativa fiscale vigente, recuperabili (c.d. *probability test*), in quanto o perché trasformabili in crediti d'imposta ai sensi della Legge 214/2011 (DTA a recupero garantito), ovvero compensabili con le imposte che saranno dovute a fronte dei redditi imponibili futuri. Si evidenzia che, per effetto del predetto processo valutativo, le DTA potenziali non iscritte nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020 ammontano a Euro 3.624 milioni (rispetto a Euro 2.991 milioni al 31 dicembre 2019).

Inoltre, potrebbero verificarsi ulteriori svalutazioni delle DTA qualora i livelli dei redditi futuri della Società Scissa dovessero risultare inferiori a quelli stimati e non sufficienti a garantire il riassorbimento delle imposte differite attive, ovvero qualora dovessero verificarsi modifiche significative dell'attuale normativa fiscale (ad esempio una riduzione dell'aliquota nominale d'imposta). Nel caso di insufficienza dei redditi imponibili futuri, il rischio di svalutazione riguarderebbe solo le DTA non trasformabili in crediti d'imposta (pari a Euro 409 milioni al 30 giugno 2020), dato che il recupero delle DTA trasformabili prescinde dalla capacità reddituale futura di MPS.

1.2.17 Rischi connessi al contesto regolamentare

Il Gruppo MPS è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle Autorità preposte (in particolare, BCE, Banca d'Italia e CONSOB), soggette a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. MPS e le società bancarie del Gruppo MPS sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Inoltre, il Gruppo MPS è soggetto alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, alla normativa in materia di servizi bancari e di servizi finanziari nonché a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, tutela della *privacy*, trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela, obblighi di rendiconto e di registrazione.

Sebbene la Banca si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di MPS e/o del Gruppo MPS.

Con riferimento ai requisiti patrimoniali, le disposizioni prudenziali vigenti alla Data del Documento Informativo prevedono livelli minimi di patrimonializzazione. In particolare, sono previsti per le banche : (i) un coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 Ratio*, “*CET 1 Ratio*”) pari almeno al 4,5% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio della Banca; (ii) un coefficiente di Capitale di Classe 1, o patrimonio di base della Banca valido ai fini della normativa di vigilanza o in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d'impresa (*Tier 1 Ratio*) pari almeno al 6% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio della Banca; e (iii) un coefficiente di Capitale Totale (*Total Capital Ratio*) pari almeno all'8% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio della Banca.

A tali requisiti di fondi propri si aggiunge il Requisito Combinato di Riserva di Capitale, previsto dalla CRD IV, che, alla data del presente Documento Informativo, è pari alla somma della (i) riserva di conservazione del capitale pari al 2,50%, (ii) riserva di capitale anticiclica specifica della banca, (iii) riserva di capitale per le altre istituzioni a rilevanza sistemica che per il Gruppo Montepaschi è pari allo 0,13% per il 2020, allo 0,19% per il 2021 e allo 0,25% a partire dal 1° gennaio 2022.

MPS, in qualità di banca significativa, è soggetta alla vigilanza diretta della BCE. A seguito del SREP, la BCE fornisce annualmente la decisione finale del requisito patrimoniale che MPS deve rispettare a livello consolidato.

In data 10 dicembre 2019, il Gruppo MPS ha ricevuto gli esiti dello SREP condotto con riferimento ai dati al 31 dicembre 2018 (SREP Decision 2019). La BCE ha richiesto a MPS di mantenere, a partire dal 1° gennaio 2020, su base consolidata, un livello di *Total Srep Capital Requirement* pari all'11%, che include l'8% come requisito minimo di fondi propri ai sensi dell'art. 92 del CRR e il 3% quale requisito di capitale di Pillar II (Pillar II Capital Requirement, “**P2R**”) costituito interamente da CET1.

La BCE, inoltre, ha comunicato a MPS l'aspettativa che il Gruppo MPS rispetti su base

consolidata un ulteriore requisito dell'1,3% (Pillar II Capital Guidance, "P2G"), da soddisfare interamente con Capitale Primario di Classe 1 in aggiunta al requisito complessivo di capitale (*Overall Capital Requirement "OCR"*). La non osservanza di tale linea guida di capitale non equivale comunque al mancato rispetto dei requisiti di capitale.

In considerazione dei potenziali impatti sull'attività delle banche significative connessi alla diffusione del COVID-19, in data 8 aprile 2020 la BCE ha notificato a MPS la modifica, con efficacia dal 12 marzo 2020, della SREP Decision 2019, con riferimento alla composizione del requisito aggiuntivo di capitale di Pillar II. In particolare, il requisito aggiuntivo di capitale di Pillar II da detenere sotto forma di CET1 dovrà essere rispettato almeno per il 56,25% con Capitale primario di classe 1 (CET1) e per almeno il 75% con Capitale di classe 1 (*Tier 1*).

Inoltre, nel mese di marzo 2020, la BCE ha annunciato che consentirà alle banche significative di operare temporaneamente al di sotto del livello di capitale definito dalla Pillar II Capital Guidance, del *Capital Conservation Buffer* (CCB) e del *Liquidity Coverage Ratio* (LCR). Tali misure temporanee si aggiungono ad una riduzione dei coefficienti di riserva anticiclica applicati da alcune autorità nazionali.

Di conseguenza, il Gruppo MPS deve rispettare, al 30 giugno 2020, a livello consolidato, un CET 1 Ratio dell'8,82%, un *Tier 1 Ratio* del 10,88% e un Total Capital Ratio del 13,63%, che comprendono, oltre al P2R, il *Capital Conservation Buffer* pari al 2,50%, l'O-SII Buffer pari allo 0,13% e il *Countercyclical Capital Buffer* pari allo 0,001%.

Al 30 giugno 2020, il Gruppo Montepaschi presenta su base *transitional* un CET 1 Ratio e un *Tier 1 Ratio* del 13,36% e un Total Capital Ratio del 16,04%.

Per quanto concerne, invece, la liquidità, la normativa regolamentare prevede, tra l'altro, un indicatore di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave *stress*, pari a 171,5% al 30 giugno 2020 per il Gruppo MPS, e un indicatore di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio*, o "NSFR") con orizzonte temporale di un anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile (la soglia minima regolamentare del 100% dovrà essere rispettata a partire dal 28 giugno 2021 conformemente a quanto previsto dal CRR II).

Inoltre, con la regolamentazione prudenziale di Basilea 3 è stato introdotto il Coefficiente di Leva finanziaria ("*Leverage ratio*"), espresso come rapporto fra il Capitale di Classe 1 (*Tier 1*) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, e persegue l'obiettivo di contenere l'accumulo di leva finanziaria nel settore bancario, nonché rafforzare i requisiti patrimoniali con una misura integrativa non basata sul rischio.

Alla Data del Documento Informativo, il Gruppo è soggetto all'obbligo di calcolo, di segnalazione e di pubblicazione del *leverage ratio* che, ai sensi dell'art. 92(1)(d) del CRR II rappresenterà un requisito regolamentare di primo pilastro pari al 3% a partire dal 28 giugno 2021.

Si segnala che in data 7 giugno 2019 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea: (i) la Direttiva (UE) 2019/878 (c.d. CRD V), che modifica la CRD IV, (ii) il CRR II,

che modifica il CRR, (iii) la BRRD II, che modifica la BRRD, per quanto riguarda la capacità di assorbimento di perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e la Direttiva 98/26/CE; (iv) il Regolamento (UE) 2019/877, che modifica il Regolamento (UE) n. 806/2014 che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento.

Il nuovo pacchetto bancario, in vigore dal 27 giugno 2019, prevede un regime di applicazione graduale delle nuove riforme, in un orizzonte che va dal 27 giugno 2019 (MREL per le G-SIIs e alcuni requisiti in materia di fondi propri), a orizzonti più lunghi tra dicembre 2020 e giugno 2021. I requisiti introdotti dal CRR II dovranno essere applicati a partire da giugno 2021 mentre gli Stati membri dovranno recepire le direttive CRD V e BRRD II nonché pubblicare le disposizioni necessarie per conformarsi alle stesse entro il 28 dicembre 2020. Tale percorso di evoluzione normativa sarà poi completato dalla regolamentazione tecnica in corso di definizione da parte dell'EBA, a cui viene demandata la declinazione delle nuove previsioni normative.

Nonostante l'evoluzione normativa preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali della Banca potrebbero essere significativi.

Tra le principali riforme regolamentari attuate dal Comitato di Basilea alla Data del Documento Informativo e dalla cui implementazione potrebbero derivare impatti significativi sull'adeguatezza patrimoniale di MPS e/o del Gruppo MPS, si segnala la revisione dei modelli di calcolo del capitale delle banche risultante dall'accordo raggiunto dal Comitato sulla finalizzazione del pacchetto di riforme bancario in data 7 dicembre 2017.

Inoltre, indipendentemente dai processi di revisione attuati o in corso di definizione, non è possibile escludere che le autorità di vigilanza possano, in qualsiasi altro momento, rivedere i modelli interni di calcolo dei RWA utilizzati dal Gruppo e richiedere l'applicazione di criteri più stringenti, con un potenziale incremento degli RWA, con un impatto negativo sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Si segnala inoltre che a partire dal 2018 sono state emanate disposizioni relative al livello minimo di copertura delle esposizioni NPE (c.d. "*calendar provisioning*"). In data 15 marzo 2018, la Banca Centrale Europea ha pubblicato l'"Addendum alle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)", precisando le aspettative di vigilanza con riferimento ai livelli di accantonamento ritenuti prudenti per gli NPL classificati come tali a partire dal 1° aprile 2018. In data 25 aprile 2019 è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il Regolamento (UE) n. 2019/630 che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 – CRR, introducendo nuove norme prudenziali relative al "*minimum loss coverage for non performing exposures*" che le banche devono applicare ai nuovi flussi NPE derivanti da esposizioni originate a partire dal 26 aprile 2019.

In data 11 luglio 2018 la Banca Centrale Europea ha inoltre annunciato che avrebbe fornito raccomandazioni specifiche a ciascuna banca con riferimento allo stock di NPE in essere alla data del 31 marzo 2018.

Per maggiori dettagli sulle novità introdotte dal nuovo pacchetto bancario e dalla nuova

normativa prudenziale in materia di NPE, si rinvia al Paragrafo “Evoluzioni regolamentari” della Relazione Consolidata sulla gestione al 31 dicembre 2019.

Si segnala altresì che a partire dai primi mesi del 2020 le istituzioni europee - Commissione Europea, Consiglio Europeo e Parlamento - le Autorità di Vigilanza italiane ed europee – EBA, ESMA, BCE/SSM, Banca d'Italia, SRB – le istituzioni internazionali - IASB, Comitato di Basilea – hanno adottato una serie di misure tese a fronteggiare gli effetti sull'economia dell'emergenza determinata dalla pandemia COVID-19.

Per maggiori dettagli sui principali interventi regolamentari adottati o in corso di adozione alla Data del Documento Informativo, al fine di mitigare l'impatto del COVID-19 sul sistema bancario europeo, si rinvia al Paragrafo “Gli interventi regolamentari e di supervisione da parte delle istituzioni nel contesto della pandemia COVID-19” della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2020.

1.2.18 Rischi connessi all'incertezza degli esiti di stress test e di un futuro asset quality review regolamentare

Il rischio connesso all'incertezza di futuri *supervisory stress test* ovvero di futuri esercizi di *asset quality review* (attività di analisi intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso la verifica della qualità degli attivi della Banca, condotta dalla BCE nell'ambito del *Comprehensive Assessment – Asset Quality Review* o “AQR”) è legato alla possibilità che MPS non soddisfi i parametri minimi fissati nell'ambito dei predetti esercizi attuati dalla BCE in cooperazione con l'EBA e le altre Autorità di Vigilanza (come di seguito descritti) e che, pertanto, sia destinatario di provvedimenti che impongano misure idonee a rispettare i parametri minimi richiesti di volta in volta, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di MPS e/o del Gruppo.

In generale, i risultati di tali *stress test* sono per loro natura incerti e solo parzialmente prevedibili dalle istituzioni finanziarie coinvolte in quanto le metodologie di valutazione adottate dalle BCE sono finalizzate ad adottare una valutazione del rischio omogenea all'interno degli Stati membri dell'Unione europea e, pertanto, possono divergere – in misura anche significativa – dai metodi di valutazione delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) adottati dai singoli enti creditizi coinvolti.

1.2.19 Rischi connessi alle cartolarizzazioni

Il Gruppo ha mantenuto una serie di esposizioni nei confronti delle operazioni di cartolarizzazione realizzate e, pertanto, rispetto all'andamento degli incassi e dei recuperi del portafoglio cartolarizzato. In tal caso, rimarrebbe l'esposizione ai relativi rischi, in termini di effettivo rendimento e di possibilità di recupero dell'investimento effettuato, allorché i flussi derivanti dal patrimonio cartolarizzato siano inferiori a quelli attesi nel corso della vita dell'operazione.

1.2.20 Rischi connessi all'esposizione e all'andamento del settore immobiliare

Nell'ambito della propria operatività, il Gruppo è esposto al rischio del settore immobiliare, sia per effetto degli investimenti direttamente detenuti in immobili di proprietà sia, nel contesto dell'attività di erogazione creditizia, per effetto dei finanziamenti concessi a società operanti nel

settore immobiliare, i cui *cash-flow* sono generati prevalentemente dalla locazione o dalla vendita di immobili (c.d. *commercial real estate*), nonché per effetto dell'attività di concessione a privati di mutui assistiti da garanzie reali rappresentate da immobili.

1.2.21 *Rischi relativi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi*

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'affidamento in *outsourcing* di alcuni servizi e, in particolare, a rischi derivanti (i) dall'operatività e dalla continuità dei servizi affidati in *outsourcing* ovvero (ii) da eventuali obblighi di indennizzo a carico della Banca previsti dai contratti che disciplinano il predetto affidamento di servizi.

1.3 **Rischi relativi ad AMCO derivanti dalla Scissione AMCO**

1.3.1 *Rischi connessi al recupero dei Crediti Deteriorati che costituiscono il Compendio Scisso*

Per effetto della Scissione AMCO, saranno assegnati ad AMCO, quali elementi patrimoniali del Compendio Scisso: (i) Crediti Deteriorati classificati da MPS come sofferenze e (ii) Crediti Deteriorati classificati da MPS come inadempienze probabili.

La diminuzione, o il ritardo nel conseguimento, da parte di AMCO dei recuperi dei Crediti Deteriorati attesi può avere un impatto sui ricavi e sui flussi di cassa di AMCO. In particolare, le previsioni sul recupero dei Crediti Deteriorati e i relativi flussi di cassa sono basate su diverse assunzioni, ivi comprese le analisi storiche delle percentuali di realizzo di tali crediti durante la gestione da parte della Società Scissa. Le percentuali di recupero dei crediti storicamente conseguite sono influenzate da vari fattori - come le condizioni economiche e il quadro normativo di riferimento - soggetti a variazioni nel corso del tempo, così come dalle strategie di recupero poste in essere dalla Società Scissa che non sono necessariamente indicative delle strategie che saranno adottate dalle divisioni di AMCO incaricate della gestione e del recupero dei Crediti Deteriorati. Non è, pertanto, possibile escludere che vi siano degli scostamenti significativi tra il tasso di recupero atteso da parte di AMCO dei Crediti Deteriorati che faranno parte del Compendio Scisso, da un lato, e le tempistiche e le percentuali di recupero effettivo, dall'altro lato.

In aggiunta a quanto precede, l'attuale contesto macroeconomico è ancora caratterizzato da una perdurante incertezza connessa a: (i) l'andamento economico relativo alle aspettative di recupero e consolidamento delle dinamiche di crescita di paesi come gli Stati Uniti d'America e la Cina che hanno sperimentato una rilevante crescita negli ultimi anni, e le possibili conseguenze delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti d'America e la Cina con riferimento all'aumento dei dazi; (ii) i futuri sviluppi della politica monetaria adottata dalla BCE nell'Eurozona e dalla *Federal Reserve* nella zona-dollaro, nonché le politiche adottate dai vari paesi per aiutare la svalutazione competitiva delle proprie valute; (iii) la sostenibilità del debito sovrano di alcuni paesi (ivi comprese l'Italia) e le correlate tensioni che sono sempre più frequenti sui mercati dei capitali; e (iv) i recenti sviluppi collegati al referendum tenutosi nel Regno Unito a seguito del quale quest'ultimo è uscito dall'Unione Europea (c.d. Brexit). A tale ultimo riguardo, gli impatti dell'uscita dall'Unione Europea sull'economia del Regno Unito, l'economia internazionale nel suo complesso, i mercati finanziari e la situazione dell'Italia non sono, al momento, prevedibili.

Inoltre, alla Data del Documento Informativo non è possibile stimare gli impatti del COVID-19 sui risultati di AMCO e sulla capacità del medesimo di recuperare i Crediti Deteriorati facenti parte del Compendio Scisso secondo le tempistiche e nelle misure attese.

1.3.2 Rischi connessi alla non accuratezza delle previsioni di flussi di cassa derivanti dal recupero dei Crediti Deteriorati

AMCO fa riferimento a modelli e strumenti analitici sviluppati da terzi per formulare delle proiezioni sui flussi di cassa generati dai crediti gestiti, ivi inclusi i Crediti Deteriorati. Non è possibile escludere errori materiali o di giudizio nell'utilizzo di tali modelli e strumenti. È inoltre possibile che le previsioni si dimostrino inaccurate o impossibili da realizzare.

L'accuratezza delle previsioni dipende, in parte, dall'accuratezza e dall'affidabilità dei dati e delle informazioni provenienti da terze parti, in relazione alle quali AMCO non ha alcun controllo, nonché dall'accuratezza e dall'affidabilità dei dati contenuti nei documenti relativi ai Crediti Deteriorati che saranno messi a disposizione da MPS. L'inaccuratezza di tali dati e informazioni potrebbe comportare errori nelle previsioni di AMCO che, a sua volta, potrebbe comportare l'adozione di strategie errate da parte di AMCO nella gestione dei Crediti Deteriorati.

1.3.3 Rischi connessi ai potenziali contenziosi in relazione al recupero dei Crediti Deteriorati

AMCO potrà essere parte di procedimenti civili, amministrativi, regolamentari, penali o fiscali, nel contesto della gestione e del recupero dei Crediti Deteriorati. Tali procedimenti, ove conducessero ad un esito negativo per AMCO, potrebbero avere un effetto negativo sui ricavi o sulle condizioni finanziarie di AMCO.

1.3.4 Rischi connessi al trattamento dei dati personali dei debitori

Nel contesto della propria attività di recupero dei Crediti Deteriorati, AMCO raccoglierà, archiverà e tratterà dati personali sensibili relativi ai debitori ceduti. Tali dati saranno conservati e protetti dall'infrastruttura informatica di AMCO, che adotta specifici protocolli e limitazioni all'accesso e all'utilizzo delle informazioni ivi contenute al fine di evitare usi non autorizzati, furti o divulgazioni. Tuttavia, non è possibile garantire che i protocolli in questione saranno totalmente efficaci o che vi saranno rimedi prontamente disponibili per il caso di utilizzo inappropriato dei dati o divulgazioni; AMCO potrebbe inoltre sperimentare eventi imprevisti, interamente o parzialmente fuori dal controllo della stessa, che potrebbero comportare la divulgazione illecita dei dati in questione (ad esempio, frodi, truffe, perdite di dati per il fatto di dipendenti o per la violazione di protocolli, virus, attacchi cibernetici o malfunzionamento dei sistemi). La mancata protezione dei dati personali dei debitori ceduti da utilizzi o comunicazioni non autorizzate potrebbe comportare una violazione di AMCO delle leggi a tutela della *privacy*.

1.3.5 Rischi connessi alle informazioni previsionali relative ad AMCO incluse nel Documento Informativo

Le proiezioni economico-patrimoniali 2020-2025 comprensive del Compendio Scisso (le "Proiezioni 2020-2025") sono state predisposte sulla base delle seguenti assunzioni:

- assunzioni di carattere generale e ipotetico relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dalla Società Beneficiaria (le “**Assunzioni Generali e Ipotetiche**”), *i.e.* dati macroeconomici disponibili pubblicamente alla data di approvazione delle Proiezioni 2020-2025;
- assunzioni di natura discrezionale relative ad eventi futuri (le “**Assunzioni Discrezionali**”) e, unitamente alle Assunzioni Generali e Ipotetiche, le “**Assunzioni**”) che includono assunzioni di natura ipotetica sulle quali la Società Beneficiaria può influire solo in parte, *i.e.* stime sulla evoluzione dei portafogli, condizioni di *funding*, ecc.

Si evidenzia che, a causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell’ambito delle Assunzioni si manifestassero.

1.3.6 *Rischi connessi alla presentazione di dati pro-forma della Società Beneficiaria nel Documento Informativo*

Il Documento Informativo include i prospetti relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria e al conto economico consolidati *pro-forma* della Società Beneficiaria per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per il periodo semestrale chiuso al 30 giugno 2020 (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO**”) corredati dalle note esplicative.

I Prospetti Consolidati Pro-forma di AMCO sono stati predisposti ai soli fini illustrativi per fornire una simulazione degli effetti significativi della Scissione AMCO sull’andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di AMCO, come se la Scissione AMCO fosse avvenuta virtualmente il 31 dicembre 2019 e il 30 giugno 2020, per quanto attiene agli effetti patrimoniali (situazione patrimoniale), e il 1° gennaio 2019 e il 1° gennaio 2020 per quanto attiene agli effetti economici (conto economico).

Conformemente alla metodologia di costruzione dei dati *pro-forma*, disciplinata dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, i Prospetti Consolidati Pro-forma di AMCO sono stati predisposti partendo dai dati storici al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020 di AMCO, desunti rispettivamente dal bilancio consolidato e dalla Relazione finanziaria semestrale consolidata alle medesime date, predisposti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall’Unione Europea alla medesima data, e applicando le rettifiche *pro-forma* per simulare retroattivamente gli effetti della Scissione AMCO.

Le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-forma di AMCO rappresentano una simulazione degli effetti significativi che sarebbero potuti derivare dalla Scissione AMCO, fornita a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i Prospetti Consolidati Pro-forma AMCO sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l’utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*. Pertanto, sussiste il rischio che, qualora la Scissione AMCO fosse realmente avvenuta alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma di AMCO, non necessariamente si

sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma di AMCO.

Inoltre, i Prospetti Consolidati Pro-forma di AMCO non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati di AMCO e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti, la situazione patrimoniale consolidata *pro-forma* va letta e interpretata separatamente dal conto economico consolidato *pro-forma*, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

1.4 Rischi relativi alle Azioni B di AMCO oggetto di assegnazione nell'ambito della Scissione AMCO

1.4.1 Rischi connessi ai diritti connessi alle Azioni B AMCO e alla circostanza per cui le medesime non saranno ammesse alla negoziazione in alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione

Ai Soci di Minoranza di MPS che non eserciteranno l'Opzione Asimmetrica saranno assegnate, nell'ambito della Scissione AMCO, n. 0,0152 Azioni B di AMCO per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione, mentre saranno annullate n. 0,0380 Azioni Ordinarie MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione.

Si segnala che le Azioni B di AMCO che saranno assegnate ai soci di MPS nell'ambito della Scissione AMCO avranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie AMCO già emesse, a eccezione del diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di AMCO.

In aggiunta, le Azioni B di AMCO che saranno assegnate ai soci di MPS nell'ambito della Scissione AMCO, così come le azioni ordinarie AMCO già emesse, non sono e non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione. Pertanto, a fronte dell'annullamento delle Azioni Ordinarie MPS detenute, i Soci di Minoranza di MPS, salvo esercizio dell'Opzione Asimmetrica, diverranno titolari di Azioni B di AMCO non quotate su alcun mercato regolamentato, caratterizzate, pertanto, da una minore liquidità rispetto a strumenti finanziari quotati.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SCISSIONE AMCO

2.1 Descrizione sintetica delle modalità e dei termini della Scissione AMCO

2.1.1 *Descrizione delle Società Partecipanti alla Scissione AMCO*

A. Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Premessa

MPS è considerata la banca più antica a livello mondiale ed è operativa dal 1472, anno in cui il suo statuto originario fu approvato dal Consiglio Generale della Repubblica di Siena. La Banca, allora conosciuta come “Monte di Pietà”, è stata originariamente costituita dalla Repubblica di Siena per fornire una fonte controllata di finanziamenti alla comunità locale con lo scopo principale di combattere l’usura.

Nel 1624 la Banca cambiò la propria denominazione in “Monte dei Paschi di Siena” dal termine “paschi”, i pascoli di proprietà del Granduca di Toscana, le cui rendite furono vincolate a sostegno del capitale della Banca. A seguito dell’unificazione d’Italia, la Banca estese le sue attività oltre l’immediata periferia di Siena. Nel 1936, la Banca fu dichiarata un Istituto di Credito di Diritto Pubblico e organizzata con un nuovo statuto, che, modificato nel corso del tempo, rimase in vigore fino al 1995.

Nel 1995 la Banca è stata riorganizzata in base alla Legge 30 luglio 1990, n. 218 (la cosiddetta “Legge Amato”). All’epoca la Banca era una società per azioni di proprietà di Monte dei Paschi di Siena – Istituto di Diritto Pubblico (ovvero la Fondazione MPS), un nuovo ente non-profit. In conformità alle disposizioni della Legge Amato, la Banca assunse la responsabilità esclusiva per tutte le attività bancarie, mentre lo scopo della Fondazione MPS fu limitato alla realizzazione di progetti d’importanza sociale nei settori della ricerca scientifica, dell’istruzione e della sanità.

Con la quotazione delle proprie azioni, avvenuta il 25 giugno 1999, la Banca inizia un’intensa fase di espansione territoriale e operativa, culminata nell’acquisizione, con decorrenza degli effetti civilistici dal 31 dicembre 2008, di Banca Antonveneta da Banco Santander S.A.

Successivamente MPS è stato coinvolto nelle note vicende contabili e giudiziarie, a seguito delle quali sono state improntate azioni di rinnovamento del *management* secondo principi di discontinuità aziendale e manageriale e sono state intraprese dal nuovo *management* azioni tese a individuare le migliori iniziative a tutela della Banca.

A partire dal 2012 la Banca, anche a seguito delle esigenze derivanti dall’applicazione di più rigorosi criteri prudenziali e requisiti patrimoniali nell’ambito della disciplina comunitaria e del nuovo sistema di vigilanza, ha eseguito una serie di operazioni di rafforzamento patrimoniale anche con il supporto dello Stato italiano e con l’approvazione della Commissione Europea.

A seguito della conclusione del processo di ricapitalizzazione precauzionale eseguito con il sostegno della Repubblica italiana ai sensi del D.L. 23 dicembre 2016, n. 237, convertito in

Legge 17 febbraio 2017, n. 15, il Ministero dell'Economia e delle Finanze dal 2017 detiene una partecipazione nel capitale sociale della Banca pari al 68,247%.

Denominazione, forma giuridica, sede e capitale sociale

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., società per azioni avente sede legale in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena, Italia, capitale sociale alla data del presente Documento Informativo pari a Euro 10.328.618.260,14 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena 00884060526, Gruppo IVA MPS Partita IVA 01483500524.

Alla data del Documento Informativo, il capitale sociale della Società Scissa è suddiviso in n. 1.140.290.072 azioni ordinarie prive di valore nominale (le “**Azioni Ordinarie MPS**”), negoziate presso l’MTA (codice ISIN: IT0005218752). Sulla base delle informazioni pervenute alla Società Scissa alla data del Documento Informativo ai sensi della normativa applicabile in materia di trasparenza sugli assetti proprietari, i seguenti soggetti risultano detenere partecipazioni nel capitale sociale della Società Scissa superiori al 3%:

- MEF: 68,247%; e
- Assicurazioni Generali S.p.A.: 4,319%.

Alla data del presente Documento Informativo, la Società Scissa detiene complessivamente n. 36.280.748 azioni ordinarie proprie (le “**Azioni Proprie Esistenti**”), di cui n. 21.511.753 detenute direttamente dalla Banca e n. 14.768.995 detenute indirettamente tramite la controllata MPSCS, rappresentanti complessivamente il 3,18% del capitale sociale.

Le azioni sono nominative e indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto.

I diritti degli azionisti sono indicati nello statuto sociale, in particolare agli artt. 5, 6, 14 e 15.

Ai sensi dell’art. 7 dello statuto sociale di MPS, l’Assemblea può deliberare aumenti di capitale che possono essere eseguiti anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti, nonché l’emissione di azioni fornite di diritti diversi.

Alla data del Documento Informativo, MPS ha emesso solo azioni ordinarie.

Ai sensi dell’art. 31 dello statuto sociale di MPS, gli utili netti risultanti dal bilancio sono attribuiti:

- 10% alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale;
- alla costituzione e all’incremento di una riserva statutaria in misura non inferiore al 15% e nella misura di almeno il 25% dal momento in cui la riserva legale abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.

Gli utili netti residui sono a disposizione dell’Assemblea per la distribuzione a favore degli azionisti e/o per la costituzione e l’incremento di altre riserve. La Società può distribuire acconti sui dividendi, nel rispetto delle norme di legge.

L’art. 33 dello statuto sociale di MPS dispone infine che, nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili qualora si verifichi una causa di scioglimento, l’Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

Durata ed esercizio sociale

La durata della Società Scissa è stabilita, dall'art. 5 dello statuto sociale, fino al 2100 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Oggetto sociale

MPS ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero. La Banca può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, costituire e gestire forme pensionistiche complementari, nonché compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al perseguimento dell'oggetto sociale. La Banca può altresì effettuare anticipazioni contro pegno di oggetti preziosi e di uso comune.

Modifiche statutarie connesse con o derivanti dalla Scissione AMCO

Per effetto della Scissione AMCO, lo statuto sociale della Società Scissa subirà limitate modifiche riferite esclusivamente all'art. 6 relative a:

- il capitale sociale, che verrà ridotto per l'importo di Euro 1.133,6 milioni, pari all'ammontare del patrimonio netto incluso nel Compendio Scisso alla data del Progetto di Scissione AMCO di Euro 1.087 milioni, che include una riserva di valutazione negativa per Euro 46,6 milioni;
- il numero di azioni in cui esso sarà suddiviso, per effetto dell'annullamento di azioni della Società Scissa in applicazione del Rapporto di Cambio.

Il testo completo dello statuto della Società Scissa, comprensivo delle modifiche derivanti dalla Scissione AMCO, è accluso al Progetto di Scissione AMCO *sub* allegato 1 (*Statuto sociale della Società Scissa*).

Si ricorda, per completezza, che le predette modifiche statutarie sono state considerate anche quale condizione sospensiva inclusa nel provvedimento autorizzativo emesso da BCE in data 2 settembre 2020, descritto *infra* (Paragrafo 2.1.2).

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di MPS attualmente in carica, composto da 15 amministratori, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Alla data del presente Documento Informativo, il Consiglio di Amministrazione di MPS è composto dai seguenti membri:

Nome e Cognome	Carica
Maria Patrizia Grieco (*)	Presidente
Francesca Bettio (*)	Vice Presidente
Rita Laura D'Ecclesia (*)	Vice Presidente

Guido Bastianini	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Luca Bader (*)	Consigliere
Alessandra Giuseppina Barzaghi (*)	Consigliere
Marco Bassilichi (*)	Consigliere
Francesco Bochicchio (*)	Consigliere
Rosella Castellano (*)	Consigliere
Olga Cuccurullo	Consigliere
Paola De Martini (*)	Consigliere
Raffaele Di Raimo (*)	Consigliere
Marco Giorgino (*)	Consigliere
Nicola Maione (*)	Consigliere
Roberto Rao (*)	Consigliere

(*) In possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 147-ter e art. 148, comma 3, del TUF) e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

(*)(*) In possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (art. 147-ter e art. 148, comma 3, del TUF).

Comitati del Consiglio di Amministrazione

I comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione di MPS sono il Comitato Nomine, il Comitato Remunerazione, il Comitato Rischi e Sostenibilità e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In particolare:

- il Comitato Nomine è composto da 5 amministratori indipendenti: Nicola Maione (Presidente), Luca Bader, Rosella Castellano, Marco Giorgino e Roberto Rao. Il comitato ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nei processi di: (i) nomina degli amministratori, proponendo in caso di cooptazione i candidati alla carica di amministratore; (ii) autovalutazione degli organi societari; (iii) verifica dei requisiti degli esponenti aziendali; (iv) definizione dei piani di successione; e (v) nomina dei componenti del Comitato Esecutivo, qualora costituito, e dell'amministratore delegato;
- il Comitato Remunerazione è composto da 5 amministratori, la maggioranza dei quali indipendenti: Raffaele Di Raimo (Presidente), Luca Bader, Alessandra Barzaghi, Marco Bassilichi e Paola De Martini. Il comitato ha il compito di: (i) presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche, nonché del direttore generale; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con

responsabilità strategiche, formulando anche raccomandazioni generali sul tema; e (iii) monitorare l'applicazione delle suddette decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione;

- il Comitato Rischi e Sostenibilità è composto da 5 amministratori, la maggioranza dei quali indipendenti: Marco Giorgino (Presidente), Rosella Castellano, Olga Cuccurullo, Rita Laura D'Ecclesia e Raffaele Di Raimo. Il comitato ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione in materia di: (i) governo e gestione dei rischi e del sistema dei controlli interni; (ii) sostenibilità; e (iii) per l'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
- il Comitato per le operazioni con Parti Correlate è composto da 5 amministratori indipendenti: Roberto Rao (Presidente), Alessandra Barzagli, Francesca Bettio, Francesco Bochicchio e Paola De Martini. Il comitato ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione e le altre funzioni e/o organi societari competenti in materia di operazioni con parti correlate, nonché di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, in conformità a quanto previsto dalla Disciplina Banca d'Italia.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Le funzioni di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca sono svolte dal Responsabile dell'Area Amministrazione e Bilancio, Nicola Massimo Clarelli.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di MPS, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2020, rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Alla data del presente Documento Informativo, il Collegio Sindacale di MPS è composto dai seguenti membri:

Nome e Cognome	Carica
Enrico Ciai	Presidente
Alessia Bastiani	Sindaco Effettivo
Luigi Soprano	Sindaco Effettivo
Lorenzo Chieppa (*)	Sindaco Supplente
Piera Vitali	Sindaco Supplente

(*) Il Sindaco Supplente ha rassegnato le proprie dimissioni con lettera dell'11 settembre 2020

Società di Revisione

L'Assemblea degli azionisti di MPS dell'11 aprile 2019 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti, per gli esercizi dal 2020 al 2028, alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale in viale Monte Rosa, n. 91, 20149 Milano, iscritta al n. 119466 del Registro dei

Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

B. AMCO – Asset Management Company S.p.A.

Premessa

La Società Beneficiaria è stata costituita nel 1989 con la denominazione di Società per la Gestione di Attività S.p.A. (“**SGA**”) e inizia la propria attività nel 1996 in occasione del salvataggio del Banco di Napoli S.p.A..

Nel 2016, per effetto della Legge 30 giugno 2016, n. 119, il MEF acquisisce da Intesa Sanpaolo S.p.A. il 100% di SGA che, nello stesso anno, viene iscritta nell’Albo unico degli Intermediari Finanziari di cui all’art. 106 del TUB.

Al fine di poter acquistare e gestire crediti diversi dal portafoglio acquisito dal Banco di Napoli S.p.A., nel 2016 l’oggetto sociale di AMCO viene modificato al fine di consentire questo tipo di operatività e, successivamente, sottoscrive una quota del Fondo Atalante 2 – destinato ad acquisire i crediti in sofferenza di alcune banche italiane – e svolge attività su portafogli di Veneto Banca S.p.A. e Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A..

Nel 2019 SGA cambia la propria denominazione in AMCO e, alla data del Documento Informativo, è tra i principali operatori specializzati nella gestione dei crediti deteriorati, con una posizione di *leadership* nella gestione degli UTP.

Denominazione, forma giuridica, sede e capitale sociale

AMCO – Asset Management Company S.p.A., società per azioni avente sede legale in Via Santa Brigida 39, 80133 Napoli, Italia, e direzione generale in Via del Lauro 5-7, 20121 Milano, Italia, capitale sociale Euro 600.000.000,00 interamente versato, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli 05828330638, REA n. 458737.

Il capitale sociale della Società Beneficiaria, suddiviso in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, è interamente detenuto dal MEF.

Ai sensi dell’art. 16 dello statuto sociale di AMCO, l’utile netto di bilancio, dedotta la quota di riserva legale, è destinato secondo quanto deliberato dall’Assemblea.

L’art. 17 dello statuto sociale di AMCO dispone che, in caso di scioglimento della società, l’Assemblea determinerà le modalità e i criteri di liquidazione e nominerà uno o più liquidatori fissandone poteri e compensi.

Durata ed esercizio sociale

La durata della Società Beneficiaria è stabilita, dall’art. 2 dello statuto sociale, fino al 31 dicembre 2100.

L’esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Oggetto sociale

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto sociale, AMCO ha per oggetto sociale l'acquisto e la gestione di crediti deteriorati e rapporti originati da: (i) banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del TUB; (ii) società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del TUB; e (iii) intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del TUB anche se non appartenenti a un gruppo bancario (le “**Banche e Intermediari**”).

AMCO, inoltre, può: (i) acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie che abbiano come sottostante crediti originati dalle Banche e Intermediari, nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati a investitori professionali; (ii) erogare finanziamenti, direttamente o indirettamente, ai debitori ceduti ad AMCO o gestiti da AMCO stessa, nonché a veicoli od organismi di investimento collettivo aventi ad oggetto l'acquisto e la gestione di crediti deteriorati e rapporti originati dalle Banche e Intermediari; e (iii) esercitare attività di leasing finanziario e operativo e di noleggio.

La Società Beneficiaria ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti deteriorati e rapporti originati dalle Banche e Intermediari.

La Società Beneficiaria può: (i) esercitare, nei confronti dei debitori ceduti, i servizi e le attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati, nonché (ii) emettere obbligazioni in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e applicabili.

AMCO potrà effettuare, inoltre, tutte le operazioni di gestione che risultino necessarie o comunque strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e applicabili.

Modifiche statutarie connesse con o derivanti dalla Scissione AMCO

Per effetto della Scissione AMCO, lo statuto sociale della Società Beneficiaria subirà modifiche relative, tra l'altro, al capitale sociale (con un incremento sino ad un massimo di Euro 55.153.674) e al numero delle azioni che lo rappresentano, nonché all'introduzione della categoria delle Azioni B di AMCO. Allo statuto sociale di AMCO saranno apportare ulteriori variazioni non connesse alla Scissione AMCO e che formeranno, pertanto, oggetto di separata deliberazione dell'Assemblea dei soci della Società Beneficiaria.

Il testo completo dello statuto della Società Beneficiaria, comprensivo delle modifiche sopra elencate derivanti dalla Scissione AMCO, è accluso al Progetto di Scissione AMCO *sub* allegato 2 (*Statuto sociale della Società Beneficiaria*).

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di AMCO attualmente in carica, composto da 3 amministratori, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Alla data del presente Documento Informativo, il Consiglio di Amministrazione di AMCO è composto dai seguenti membri:

Nome e Cognome	Carica
----------------	--------

Stefano Cappiello	Presidente
Marina Natale	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Domenico Iannotta	Consigliere

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Le funzioni di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società Beneficiaria sono svolte da Silvia Guerrini.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di AMCO, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 2 agosto 2018, rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Alla data del presente Documento Informativo, il Collegio Sindacale di AMCO è composto dai seguenti membri:

Nome e Cognome	Carica
Giampiero Ricciardi	Presidente
Giuseppa Puglisi	Sindaco Effettivo
Giovanni Battista Lo Prejato	Sindaco Effettivo
Delia Guerrera	Sindaco Supplente
Maurizio Accarino	Sindaco Supplente

Società di Revisione

L'Assemblea degli azionisti di AMCO del 12 febbraio 2019 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti, per gli esercizi dal 2019 al 2027, alla società Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in via Tortona, n. 25, 20144 Milano, iscritta al n. 132587 del Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2.1.2 Modalità, condizioni e termini della Scissione AMCO

L'Operazione consiste nel deconsolidamento del Compendio Scisso, composto principalmente

da un portafoglio di crediti deteriorati del Gruppo Montepaschi (composto da sofferenze e inadempimenti probabili), nel rispetto degli impegni assunti da MPS nei confronti di DG Comp⁽²⁾ e subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni di legge, in favore della Parte Correlata AMCO e avente, quale ulteriore effetto, il decremento della partecipazione attualmente detenuta dal MEF in MPS.

In particolare, l'Operazione prevede:

- una scissione parziale non proporzionale ai sensi dell'art. 2506-*bis* cod. civ. di talune attività e passività di titolarità di MPS (il "**Compendio Scisso**") in favore di AMCO, con attribuzione ai soci di minoranza della Banca diversi dal MEF (i "**Soci di Minoranza di MPS**") di un'opzione asimmetrica che consente di non ricevere in assegnazione le azioni di categoria B della Società Beneficiaria di nuova emissione (le "**Azioni B di AMCO**") rivenienti dalla Scissione AMCO, con conseguente mantenimento delle azioni detenute in MPS (l'**Opzione Asimmetrica**"). La Scissione AMCO è sospensivamente condizionata all'avveramento delle Condizioni Sospensive (come di seguito definite); e
- la sottoscrizione dell'Accordo di Scissione AMCO, comprensivo dell'Allegato R&W e del Back-to-Back Agreement.

A. Scissione AMCO

La Scissione AMCO è una scissione parziale non proporzionale di MPS a favore di AMCO, che sarà attuata mediante assegnazione alla Società Beneficiaria del Compendio Scisso con attribuzione ai soci della Società Scissa di Azioni B di AMCO a fronte dell'annullamento di Azioni Ordinarie MPS, in applicazione del Rapporto di Cambio. In particolare, le Azioni B di AMCO saranno assegnate ai soci di MPS in misura non proporzionale alla quota di partecipazione detenuta da questi ultimi nella Società Scissa prima della Data di Efficacia della Scissione, secondo i criteri descritti nel Progetto di Scissione AMCO. I Soci di Minoranza di MPS, inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie, avranno inoltre il diritto di esercitare l'Opzione Asimmetrica e così mantenere inalterato il numero di Azioni Ordinarie MPS detenute e accrescere conseguentemente la propria partecipazione nel capitale sociale della Banca in termini percentuali.

Più precisamente, (i) al Socio di Maggioranza di MPS verrà assegnato un numero di Azioni B di AMCO pari a circa il 90% delle Azioni B di AMCO da emettere e, dunque, più che

⁽²⁾ L'Operazione non risponde a uno specifico *requirement* della decisione della Commissione Europea del luglio 2017 e, tuttavia, si articola nel rispetto dell'opportunità di affrontare, in modo strutturale, i problemi connessi agli NPL e la sostenibilità nel medio termine del *business*, sottolineati dalla stessa Commissione Europea, che l'ha riconosciuta essere in linea con le condizioni di mercato (in data 4 maggio 2020).

proporzionale rispetto alla quota di partecipazione da questi detenuta nella Società Scissa, mentre (ii) ai Soci di Minoranza di MPS (ivi inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) verrà assegnato un numero di Azioni B di AMCO pari a circa il 10% dell'emissione complessiva e, dunque, meno che proporzionale rispetto alla quota di partecipazione che tali soci detengono nella Società Scissa, fatti salvi l'Opzione Asimmetrica e il Diritto di Vendita nonché il Diritto di Recesso (come di seguito definiti).

Le Azioni B di AMCO che saranno assegnate ai soci di MPS avranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie di AMCO già emesse, ad eccezione del diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di AMCO. Le Azioni B di AMCO, come le azioni ordinarie di AMCO già emesse, non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

Con decreto del 9 giugno 2020, il Tribunale di Napoli – Sezione Specializzata in Materia di Impresa – su istanza congiunta di MPS e AMCO, ha nominato, tra le società iscritte nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il MEF, la società COVINO & Partners STP a r.l. quale esperto comune per la redazione della relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi dell'art. 2501-*sexies* cod. civ., come richiamato dall'art. 2506-*ter* cod. civ. (l'“**Esperto**”), che, in data 29 giugno 2020, ha rilasciato la relazione *ex art.* 2501-*sexies* cod. civ. sulla congruità del Rapporto di Cambio fissato dalle Società Partecipanti alla Scissione AMCO, messa a disposizione sul sito *internet* di MPS, all'indirizzo www.gruppomps.it, in data 4 settembre 2020.

B. Opzione Asimmetrica

I Soci di Minoranza di MPS (ivi inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie), che non abbiano esercitato il Diritto di Vendita o il Diritto di Recesso, avranno la facoltà di esercitare l'Opzione Asimmetrica.

I Soci di Minoranza (inclusa MPS) che abbiano esercitato l'Opzione Asimmetrica non parteciperanno all'applicazione del Rapporto di Cambio e, pertanto:

- (i) le rispettive Azioni Ordinarie MPS non saranno oggetto di annullamento parziale e
- (ii) i suddetti Soci di Minoranza non riceveranno Azioni B di AMCO in cambio di Azioni Ordinarie MPS.

In particolare, per effetto dell'Opzione Asimmetrica:

- I. i Soci di Minoranza di MPS manterranno inalterato il numero di Azioni Ordinarie MPS da ciascuno di essi detenute, mentre
- II. sarà incrementato il numero di Azioni Ordinarie MPS da annullarsi in capo al MEF. Tale incremento sarà pari al numero di Azioni Ordinarie MPS che sarebbe stato annullato ai Soci di Minoranza di MPS *sub* (I) se gli stessi non avessero esercitato l'Opzione Asimmetrica;
- III. i Soci di Minoranza di MPS *sub* (I) non riceveranno Azioni B di AMCO, mentre
- IV. sarà incrementato il numero di Azioni B di AMCO assegnato in concambio al MEF.

Tale incremento sarà pari al numero di Azioni B di AMCO che sarebbe stato assegnato ai Soci di Minoranza di MPS sub (I) se gli stessi non avessero esercitato l'Opzione Asimmetrica.

In conseguenza dell'esercizio dell'Opzione Asimmetrica si accrescerà, quindi, la percentuale di partecipazione nel capitale sociale della Società Scissa detenuta dai Soci di Minoranza di MPS che abbiano esercitato l'Opzione Asimmetrica, rimanendo invariato il numero di Azioni Ordinarie MPS da questi detenute.

L'Opzione Asimmetrica potrà essere esercitata da ciascun Socio di Minoranza di MPS, che non abbia esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita. Il suo esercizio precluderà in via definitiva l'esercizio del Diritto di Recesso e del Diritto di Vendita.

Il Socio di Minoranza di MPS potrà esercitare l'Opzione Asimmetrica esclusivamente per l'intera partecipazione da esso detenuta in MPS alla data di esercizio della suddetta Opzione Asimmetrica (e non per parte di essa), secondo le modalità che verranno comunicate da MPS con apposito comunicato stampa. Pertanto, qualora l'Opzione Asimmetrica venisse esercitata solo per una parte delle azioni depositate dal Socio di Minoranza MPS presso un intermediario depositario, gli effetti dell'esercizio della suddetta Opzione Asimmetrica saranno automaticamente estesi all'intera partecipazione depositata presso quell'intermediario.

Si evidenzia che le Azioni Ordinarie MPS oggetto di Opzione Asimmetrica resteranno vincolate e non potranno essere negoziate, né costituire oggetto di altri atti di disposizione fino alla Data di Efficacia della Scissione ovvero fino alla data in cui sia stato accertato il mancato avveramento di una o più Condizioni Sospensive (a meno che tali Condizioni Sospensive siano state rinunciate). A tale data le suddette azioni saranno rimesse nella libera disponibilità degli aventi diritto.

Si segnala che: (i) l'esercizio dell'Opzione Asimmetrica è irrevocabile; e (ii) in caso di inerzia, l'Opzione Asimmetrica si intenderà non esercitata e agli azionisti della Società Scissa saranno assegnate, subordinatamente al perfezionamento della Scissione AMCO, le Azioni B di AMCO (per maggiori informazioni in merito alle Condizioni Sospensive si rinvia al successivo Paragrafo F).

L'Opzione Asimmetrica potrà essere esercitata entro il medesimo termine per l'esercizio del Diritto di Recesso o del Diritto di Vendita (il "**Primo Termine**"), il quale verrà reso noto tramite apposito comunicato stampa e con avviso ai sensi dell'art. 84 Regolamento Emittenti in data successiva a quella dell'Assemblea Straordinaria che abbia deliberato l'approvazione della Scissione AMCO.

Con riferimento alle Azioni Ordinarie MPS

- per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita e che siano state collocate ad azionisti di MPS o a terzi nell'ambito della Procedura di Offerta, o
- che siano state acquistate da azionisti MPS o da terzi sul MTA dopo che sia decorso il Primo Termine,

l'Opzione Asimmetrica potrà essere esercitata entro il termine della Procedura di Offerta (il "**Secondo Termine**"), secondo le modalità che verranno comunicate da MPS con apposito

comunicato stampa.

Inoltre, i Soci di Minoranza MPS che non avessero esercitato l'Opzione Asimmetrica nel corso del Primo Termine e che abbiano successivamente acquistato ulteriori Azioni Ordinarie MPS (anche nell'ambito della Procedura di Offerta) potranno procedere all'esercizio di tale Opzione Asimmetrica entro il Secondo Termine, con riferimento a tutte le rispettive Azioni Ordinarie MPS, ivi incluse quelli di cui fossero già titolari durante il Primo Termine.

MPS eserciterà l'Opzione Asimmetrica sia con riferimento alle Azioni Proprie Esistenti sia con riferimento alle ulteriori Eventuali Azioni Residue, con conseguente mantenimento delle stesse in portafoglio senza assegnazione di Azioni B di AMCO, fermo restando che – limitatamente alle Eventuali Azioni Residue – esse saranno soggette ad annullamento successivamente alla Data di Efficacia della Scissione in conformità a quanto previsto dall'art. 2437-*quater*, comma 6 e 7, cod. civ. (per maggiori informazioni in merito alla liquidazione delle Eventuali Azioni Residue si rinvia al successivo Paragrafo D).

C. Diritto di Vendita

Trattandosi di una scissione che prevede l'assegnazione di Azioni B di AMCO ai soci di MPS in misura non proporzionale alle partecipazioni dagli stessi detenute nella Società Scissa, gli azionisti di MPS che non dovessero concorrere alla deliberazione di approvazione della Scissione AMCO, in quanto assenti, astenuti o dissenzienti, avranno il diritto di far acquistare – al Valore di Liquidazione (come definito *infra*) – tutte le proprie Azioni Ordinarie MPS ai sensi e per gli effetti dell'art. 2506-*bis*, comma 4, cod. civ. (il “**Diritto di Vendita**”).

Il Diritto di Vendita ha per oggetto tutte (e non parte de) le Azioni Ordinarie MPS possedute dai soci della Società Scissa che esercitino il Diritto di Vendita.

Si evidenzia che le Azioni Ordinarie MPS per cui sarà esercitato il Diritto di Vendita diverranno indisponibili sino all'esito del procedimento di liquidazione (e, pertanto, non potranno essere cedute dai rispettivi titolari), con conseguente temporanea impossibilità per i rispettivi titolari di realizzare il proprio investimento

Il Diritto di Vendita potrà essere esercitato per un valore di liquidazione unitario dell'Azione Ordinaria MPS determinato in conformità ai criteri previsti per la liquidazione delle azioni oggetto di recesso di cui all'art. 2437-*ter*, comma 3, cod. civ., facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle Azioni Ordinarie MPS sul MTA nei sei mesi che precedono la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea di MPS chiamata a deliberare in merito all'approvazione del Progetto di Scissione AMCO, avvenuta in data 4 settembre 2020 (il “**Valore di Liquidazione**”).

Il Valore di Liquidazione, come sopra calcolato, è stato determinato in Euro 1,339 per ciascuna Azione Ordinaria MPS dal Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2020, come reso noto con comunicato del 17 settembre 2020.

I termini e la procedura per l'esercizio del Diritto di Vendita sono i medesimi previsti dall'art. 2437-*bis* cod. civ. per l'esercizio del Diritto di Recesso, come meglio descritti al successivo Paragrafo D al quale si rinvia.

D. Diritto di Recesso

Gli azionisti della Società Scissa che non dovessero concorrere alla deliberazione di approvazione della Scissione AMCO, in quanto assenti, astenuti o dissenzienti, oltre ad essere legittimati all'esercizio del Diritto di Vendita, potranno esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a) e g), cod. civ. nonché dell'art. 2437-*quinquies* cod. civ. (il “**Diritto di Recesso**”) per tutte le Azioni Ordinarie MPS possedute, al medesimo corrispettivo previsto per il Diritto di Vendita sopra indicato (*i.e.*, al Valore di Liquidazione), in quanto (i) l'oggetto sociale di AMCO, Società Beneficiaria della Scissione AMCO, consente un'attività significativamente diversa rispetto a quella consentita dall'oggetto sociale di MPS; (ii) le Azioni B di AMCO saranno prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di AMCO; e (iii) le Azioni B di AMCO non sono e non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

Le procedure per l'esercizio del Diritto di Recesso e del Diritto di Vendita saranno condotte congiuntamente, ritenendosi che ciò consenta di realizzare la miglior tutela dei diritti degli azionisti di MPS, tenuto conto che, in tal modo, ad essi sarà garantita la possibilità di esercitare i diritti di opzione e prelazione, nel pieno rispetto del principio di parità di trattamento.

Ai sensi dell'art. 2437-*bis* cod. civ., i soci legittimati potranno esercitare il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita entro 15 giorni dall'iscrizione presso il Registro delle Imprese della delibera assembleare di approvazione del Progetto di Scissione AMCO, inviando una dichiarazione (la “**Dichiarazione**”) secondo quanto di seguito indicato. La notizia dell'avvenuta iscrizione della suddetta delibera assembleare sarà pubblicata ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e applicabili.

In conformità a quanto previsto dall'art. 127-*bis*, comma 2, del TUF, colui a favore del quale sia effettuata la registrazione in conto delle Azioni Ordinarie MPS, successivamente al termine di cui all'art. 83-*sexies*, comma 2, del TUF per la legittimazione alla partecipazione all'Assemblea di MPS chiamata ad approvare il Progetto di Scissione AMCO (ossia, successivamente al 24 settembre 2020), ma prima dell'apertura dei lavori della predetta Assemblea, si intenderà ricompreso tra coloro che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione e, pertanto, sarà legittimato all'esercizio del Diritto di Recesso e del Diritto di Vendita.

Fermo restando quanto precede, la Dichiarazione – che potrà essere effettuata utilizzando il modello che sarà messo a disposizione sul sito *internet* della Banca, all'indirizzo www.gruppomps.it – dovrà essere trasmessa a MPS: (A) a mezzo di lettera raccomandata A/R indirizzata alla sede legale di MPS, “Piazza Salimbeni 3, 53100, Siena” nonché anticipata via posta elettronica certificata dall'indirizzo PEC del soggetto legittimato all'indirizzo bancamps.settoreaffarisocietari@postacert.gruppo.mps.it o via telefax al numero +39/0577/296396 o, in alternativa, (B) per posta elettronica certificata dall'indirizzo PEC del soggetto legittimato all'indirizzo PEC bancamps.settoreaffarisocietari@postacert.gruppo.mps.it.

La Dichiarazione dovrà contenere le indicazioni di cui all'art. 2437-*bis*, comma 1, cod. civ., ovverosia: (i) i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (e, ove possibile, un recapito telefonico) del socio, per le comunicazioni inerenti al Diritto di Recesso o al Diritto di Vendita, (ii) il numero di Azioni Ordinarie MPS per le quali viene esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita, (iii) gli estremi e le coordinate del conto corrente del socio su cui dovrà

essere accreditato il Valore di Liquidazione delle Azioni Ordinarie MPS oggetto di recesso o di vendita e (iv) l'indicazione dell'intermediario autorizzato presso cui è acceso il conto sul quale sono depositate le Azioni Ordinarie MPS per le quali è stato esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita (l'“**Intermediario**”), insieme ai dati del suddetto conto.

Il socio che intende esercitare il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita dovrà richiedere, inoltre, che l'Intermediario invii a MPS un'apposita comunicazione (la “**Comunicazione dell'Intermediario**”) attestante: (i) la titolarità ininterrotta delle Azioni Ordinarie MPS oggetto di recesso o di vendita in capo al richiedente da prima dell'apertura dei lavori dell'Assemblea di MPS chiamata ad approvare il Progetto di Scissione AMCO e fino alla data della Dichiarazione, nonché (ii) l'assenza di pegno o altri vincoli sulle Azioni Ordinarie MPS in relazione alle quali il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita viene esercitato. Qualora le Azioni Ordinarie MPS oggetto di recesso o di vendita siano gravate da pegno o da altri vincoli in favore di terzi, il socio dovrà, altresì, allegare alla Dichiarazione l'attestazione del creditore pignoratizio (o del soggetto a favore del quale sia apposto il vincolo) con cui esso presti il proprio consenso irrevocabile e incondizionato alla liberazione delle Azioni Ordinarie MPS dal pegno e/o dal vincolo, nonché alla liquidazione delle stesse, in conformità alle istruzioni del socio delle Società Scissa.

L'Intermediario dovrà (i) trasmettere la Comunicazione dell'Intermediario secondo le istruzioni diffuse da MPS, e (ii) rendere indisponibili le Azioni Ordinarie MPS oggetto di recesso o di vendita, in base a quanto disposto dall'art. 2437-*bis*, comma 2, cod. civ. e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti e applicabili, le quali diverranno indisponibili sino all'esito del procedimento di liquidazione (e, pertanto, non potranno essere cedute dai rispettivi titolari), con conseguente temporanea impossibilità per i rispettivi titolari di realizzare il proprio investimento.

È responsabilità dei soci recedenti o venditori (i) assicurare la completezza e correttezza delle informazioni contenute nella Dichiarazione e (ii) inviare la Dichiarazione a MPS entro e non oltre il termine di 15 giorni sopra indicato, non assumendo la Banca alcuna responsabilità al riguardo. Le Dichiarazioni inviate oltre il suddetto termine di decadenza, o non in conformità alle modalità prescritte, o sprovviste delle necessarie informazioni, o non corredate in tempo utile della relativa Comunicazione dell'Intermediario, non verranno prese in considerazione e il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita, a seconda dei casi, si intenderà non validamente esercitato.

L'efficacia dell'esercizio del Diritto di Recesso e del Diritto di Vendita è subordinata al verificarsi delle Condizioni Sospensive e, quindi, al perfezionamento della Scissione AMCO (per maggiori informazioni in merito alle Condizioni Sospensive si rinvia al successivo Paragrafo F). Pertanto, il versamento del Valore di Liquidazione delle Azioni Ordinarie MPS oggetto di Diritto di Recesso o di Diritto di Vendita sarà effettuato a favore degli aventi diritto solo in caso di, e successivamente a, l'efficacia della Scissione AMCO.

Fermo restando quanto precede, si precisa che, qualora a esito della Procedura di Offerta, dovessero risultare Eventuali Azioni Residue, MPS – non avendo riserve disponibili o utili distribuibili – procederà all'annullamento delle medesime in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2437-*quater*, commi 6 e 7, cod. civ. successivamente alla Data di Efficacia della Scissione.

Ulteriori informazioni in merito ai termini e alle modalità per l'esercizio del Diritto di Recesso e del Diritto di Vendita nonché all'offerta in opzione e prelazione che sarà rivolta a tutti i soci di MPS ai sensi dell'art. 2437-*quater* cod. civ. (la “**Procedura di Offerta**”), saranno resi noti con le modalità previste dalla normativa vigente, precisandosi al riguardo che i relativi avvisi saranno pubblicati su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, sul sito *internet* di MPS, all'indirizzo www.gruppomps.it, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato “*eMarket Storage*” www.emarketstorage.com.

E. Possibili scenari alternativi per gli azionisti di MPS

Per maggior chiarezza, si illustrano di seguito i possibili scenari per gli azionisti di MPS.

Alla luce di quanto esposto ai Paragrafi B, C e D che precedono, gli azionisti di MPS, potranno:

(i) Concorrere alla delibera di approvazione della Scissione AMCO

Gli azionisti di MPS che dovessero concorrere alla deliberazione di approvazione della Scissione AMCO, votando in favore della stessa:

- non potranno esercitare il Diritto di Vendita o il Diritto di Recesso; e
- potranno esercitare l'Opzione Asimmetrica e pertanto non partecipare alle operazioni di concambio di parte delle loro azioni Ordinarie MPS con Azioni B di AMCO, oppure, in alternativa,
- potranno astenersi dall'esercitare l'Opzione Asimmetrica e prendere pertanto parte alle operazioni di concambio in applicazione del Rapporto di Cambio.

Gli effetti dell'esercizio dell'Opzione Asimmetrica sono illustrati al Paragrafo (B) che precede.

Si ricorda, in particolare, che le Azioni Ordinarie MPS oggetto di Opzione Asimmetrica resteranno vincolate e non potranno essere negoziate, né costituire oggetto di altri atti di disposizione fino alla Data di Efficacia della Scissione ovvero fino alla data in cui sia stato accertato il mancato avveramento di una o più Condizioni Sospensive (a meno che tali Condizioni siano state rinunciate). A tale data le suddette azioni saranno rimesse nella libera disponibilità degli aventi diritto..

Con riferimento ai Soci di Minoranza di MPS che non esercitino l'Opzione Asimmetrica, l'applicazione del Rapporto di Cambio comporterà:

- (i) l'annullamento di una parte delle Azioni Ordinarie MPS di cui ciascun Socio di Minoranza di MPS è titolare; e (ii) l'assegnazione di un numero di Azioni B di AMCO proporzionale al numero di Azioni Ordinarie MPS annullate, non quotate sui mercati regolamentati; e
- la formazione di numeri decimali, sia con riguardo al numero di Azioni Ordinarie MPS da annullare sia con riferimento al numero di nuove Azioni B di AMCO da assegnare in cambio delle Azioni Ordinarie MPS annullate, con conseguente creazione di c.d. “resti”, che – al fine di consentire la quadratura del rapporto di cambio e

dell'operazione – verranno arrotondati, in conformità alla disciplina normativa applicabile e nel rispetto dei diritti patrimoniali e amministrativi dei Soci di Minoranza di MPS, secondo quanto illustrato al successivo Paragrafo 2.2.4 e che sarà meglio specificato con uno o più comunicati stampa.

(ii) *Non concorrere all'approvazione della Scissione AMCO*

Gli azionisti di MPS che non abbiano concorso alla deliberazione di approvazione della Scissione AMCO, in quanto assenti, astenuti o dissenzienti:

- potranno esercitare il Diritto di Vendita o il Diritto di Recesso; o, in alternativa,
- potranno esercitare l'Opzione Asimmetrica; o, in alternativa,
- potranno astenersi dall'esercitare sia il Diritto di Recesso, sia il Diritto di Vendita, sia l'Opzione Asimmetrica e prendere pertanto parte alle operazioni di concambio in applicazione del Rapporto di Cambio.

Come indicato al Paragrafo D, le Azioni Ordinarie MPS per cui sarà esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita diverranno indisponibili sino all'esito del procedimento di liquidazione (e, pertanto, non potranno essere cedute dai rispettivi titolari), con conseguente temporanea impossibilità per i rispettivi titolari di realizzare il proprio investimento.

Si ricorda inoltre che l'efficacia dell'esercizio del Diritto di Recesso e del Diritto di Vendita è subordinata al verificarsi delle Condizioni Sospensive e, quindi, al perfezionamento della Scissione AMCO (per maggiori informazioni in merito alle Condizioni Sospensive si rinvia al successivo Paragrafo F). Pertanto, il versamento del Valore di Liquidazione delle Azioni Ordinarie MPS oggetto di Diritto di Recesso o di Diritto di Vendita sarà effettuato a favore degli aventi diritto solo in caso di e successivamente all'efficacia della Scissione AMCO.

Per maggiori informazioni circa il Diritto di Vendita e il Diritto di Recesso si rinvia, rispettivamente, ai Paragrafi C e D del presente Documento Informativo.

Come anticipato al Paragrafo B che precede, i Soci di Minoranza di MPS (ivi inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) – che non abbiano esercitato il Diritto di Vendita o il Diritto di Recesso – avranno il diritto di esercitare l'Opzione Asimmetrica.

Si segnala che: (i) l'esercizio dell'Opzione Asimmetrica è irrevocabile; e (ii) in caso di inerzia, l'Opzione Asimmetrica si intenderà come non esercitata e agli azionisti della Società Scissa saranno assegnate, alla Data di Efficacia della Scissione, Azioni B di AMCO in applicazione del Rapporto di Cambio.

Per maggiori dettagli circa le modalità e i termini di esercizio dell'Opzione Asimmetrica si rinvia al Paragrafo B che precede.

Infine, con riferimento ai Soci di Minoranza di MPS che non esercitino l'Opzione Asimmetrica, l'applicazione del Rapporto di Cambio comporterà:

- l'annullamento di una parte delle Azioni Ordinarie MPS di cui ciascun Socio di Minoranza di MPS è titolare; e (ii) l'assegnazione di un numero di Azioni B di AMCO

proporzionale al numero di Azioni Ordinarie MPS annullate, non quotate sui mercati regolamentati; e

- la formazione di numeri decimali, sia con riguardo al numero di Azioni Ordinarie MPS da annullare sia con riferimento al numero di nuove Azioni B di AMCO da assegnare in cambio delle Azioni Ordinarie MPS annullate, con conseguente creazione di c.d. “resti”, che – al fine di consentire la quadratura del rapporto di cambio e dell’operazione - verranno arrotondati, in conformità alla disciplina normativa applicabile e nel rispetto dei diritti patrimoniali e amministrativi dei Soci di Minoranza di MPS, secondo quanto previsto nel successivo Paragrafo 2.2.4 e che sarà meglio specificato con uno o più comunicati stampa.

F. Condizioni Sospensive

L’efficacia della Scissione AMCO è sospensivamente condizionata al verificarsi entro il 1° dicembre 2020 delle seguenti condizioni sospensive (le “**Condizioni Sospensive**”):

- l’efficacia della Scissione MPSCS e, pertanto, il conseguente trasferimento a MPS delle sofferenze e delle inadempienze probabili di MPSCS che faranno parte del Compendio Scisso;
- l’erogazione della provvista derivante dal Finanziamento MPS, nonché il rilascio della lettera di consenso di JP Morgan e UBS al trasferimento del Finanziamento MPS ad AMCO per effetto della Scissione AMCO e la consegna di istruzioni irrevocabili di liberazione delle somme in *escrow*, da eseguirsi all’efficacia della Scissione AMCO;
- la circostanza che, all’esito della Procedura di Offerta, il controvalore delle Eventuali Azioni Residue non sia superiore a complessivi Euro 150 milioni (la “**Condizione Sospensiva Esborso Massimo**”). Tale Condizione Sospensiva Esborso Massimo è posta nell’interesse di MPS ed è rinunciabile a sua discrezione.

Pertanto, qualora le Condizioni Sospensive non si avverassero o, limitatamente alla sola Condizione Sospensiva Esborso Massimo, la medesima non venga rinunciata da MPS a sua discrezione entro il 1° dicembre 2020, la Scissione AMCO non sarà perfezionata.

Si evidenzia inoltre che nel provvedimento rilasciato in data 2 settembre 2020, la BCE ha autorizzato la Scissione AMCO subordinando tuttavia tale autorizzazione e, dunque il perfezionamento dell’Operazione, al verificarsi dei seguenti eventi:

- (i) che la Società Scissa, prima della Data di Efficacia della Scissione, (i) emetta, a condizioni di mercato, strumenti subordinati per almeno Euro 250 milioni, ammissibili per l’inclusione nel patrimonio di base di classe 2 (*Tier 2*) per l’intero importo nominale ai sensi dell’art. 63 del CRR oppure (ii) fornisca alla BCE adeguata evidenza dell’impegno vincolante a fermo, da parte di uno o più investitori di adeguato *standing* (inclusi, se del caso, qualsiasi ente pubblico o entità affiliata), a sottoscrivere, entro il 31 dicembre 2020, il *Tier 2*;
- (ii) vigenza – alla Data di Efficacia della Scissione – di un decreto legge o decreto legislativo ovvero legge ordinaria (i) che disponga l’accantonamento dei fondi pubblici

necessari per la sottoscrizione di strumenti di capitale emessi a condizioni di mercato da qualsiasi società italiana a partecipazione pubblica (restando inteso che per strumenti di capitale si intendono gli strumenti subordinati ammissibili come *Tier 1* aggiuntivo e *Tier 2*; (ii) ai sensi del quale MPS sia ammissibile alla ricapitalizzazione e (iii) che consenta al MEF di sottoscrivere, nei limiti dei fondi pubblici accantonati, fino al 70% dell'importo degli strumenti di capitale emessi da MPS per ripristinare il rispetto dei requisiti patrimoniali complessivi ad essa applicabili, fermo restando che almeno il 30% del relativo importo dovrà essere sottoscritto da investitori privati;

- (iii) che MPS fornisca alla BCE, prima della Data di Efficacia della Scissione, almeno tre “*comfort letters*”, emesse da altrettante banche d'investimento non oltre i 20 giorni di calendario antecedenti la data di esecuzione della Scissione AMCO, che confermino che, secondo le rispettive analisi e stime, la Società Scissa sarebbe ragionevolmente in grado di ottenere la sottoscrizione da parte di investitori privati di almeno il 30% dell'importo degli strumenti *Tier 1* aggiuntivi potenzialmente emessi da MPS, fermo restando che ciascuna banca d'investimento determinerà tale importo in buona fede, secondo i migliori *standard* professionali e sulla base di tutte le informazioni a sua disposizione;
- (iv) che l'assemblea straordinaria di MPS approvi le modifiche statutarie necessarie a dar corso alla Scissione.

Pertanto la Scissione AMCO avrà efficacia solo successivamente a: (i) l'avveramento delle Condizioni Sospensive; (ii) il verificarsi degli eventi indicati nei punti da (i) a (iv) sopra riportati e (iii) il relativo accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

In proposito si informa che in data 3 settembre 2020 MPS ha comunicato di aver collocato un'emissione obbligazionaria di tipo subordinato *Tier 2* a tasso fisso, con scadenza 10 anni (rimborsabile anticipatamente dopo 5 anni dall'emissione, ad opzione dell'emittente, previa approvazione del regolatore), destinata ad investitori istituzionali, per un ammontare pari a Euro 300 milioni.

G. Accordo di Scissione AMCO

Come anticipato, MPS e AMCO hanno sottoscritto un accordo quadro che disciplina diversi aspetti ancillari alla Scissione AMCO, ivi inclusi, in particolare, le dichiarazioni e garanzie (e i relativi obblighi di indennizzo), le attività da compiersi affinché la Scissione AMCO acquisisca efficacia, le relative condizioni sospensive, nonché, in relazione al portafoglio di crediti, contratti e strumenti finanziari incluso nel Compendio Scisso, gli impegni relativi alla relativa migrazione e alla gestione del contenzioso (l'“**Accordo di Scissione AMCO**”).

Come usuale in questo tipo di operazioni che prevedono un “finanziamento ponte” incluso nel compendio oggetto di trasferimento, l'Accordo di Scissione AMCO contiene un *set* di dichiarazioni e garanzie (“**R&Ws**”) tra MPS ed AMCO, in particolare con riferimento agli elementi del Compendio Scisso, e la relativa disciplina degli indennizzi dovuti in caso di non veridicità o non correttezza delle stesse, disciplinate in un apposito allegato all'Accordo di Scissione AMCO (l'“**Allegato R&W**”).

Le R&Ws di MPS hanno a oggetto i crediti, i relativi contratti, le garanzie (in particolare, le

ipoteche volontarie sugli immobili) e gli strumenti finanziari oggetto della Scissione AMCO (ivi inclusi quelli attualmente di titolarità di MPSCS, che saranno oggetto della Scissione MPSCS). Con riferimento ai crediti di titolarità di MPSCS che saranno trasferiti a MPS nell'ambito della Scissione MPSCS (i “**Crediti MPSCS Scissi**”), è altresì prevista la sottoscrizione del Back-to-Back Agreement tra MPS e MPSCS in forza della quale, tra l'altro, è previsto che quest'ultima indennizzi la Banca delle eventuali conseguenze economiche che la Banca medesima dovesse sopportare in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie relative ai Crediti MPSCS Scissi contenute nell'Allegato R&W.

H. Data di decorrenza degli effetti giuridici e contabili della Scissione AMCO

Subordinatamente all'avveramento delle Condizioni Sospensive, come previsto dall'art. 2506-*quater* cod. civ. la Scissione AMCO avrà effetto civilistico (verso i terzi) a decorrere dalla data indicata nel Progetto di Scissione AMCO (la “**Data di Efficacia della Scissione**”). Come reso noto con comunicato stampa diffuso in data 29 giugno 2020, secondo la tempistica ipotizzata e subordinatamente all'avveramento (o alla rinuncia, ove possibile) delle Condizioni Sospensive, MPS e AMCO prevedono di stipulare l'Atto di Scissione AMCO entro il 15 novembre 2020 e che la Scissione AMCO possa avere efficacia a decorrere dal 1° dicembre 2020.

Ai fini dell'imputazione delle operazioni della Società Scissa al bilancio della Società Beneficiaria, in conformità a quanto disposto dall'art. 2506-*quater* cod. civ., nonché ai fini fiscali e contabili, gli effetti della Scissione AMCO decorreranno parimenti dalla Data di Efficacia della Scissione. Per maggiori dettagli si rinvia al Progetto di Scissione AMCO.

I. La Scissione AMCO come operazione tra parti correlate

L'Operazione si qualifica come “operazione con una parte correlata di maggiore rilevanza” ai sensi del Regolamento OPC e della Direttiva OPC, in quanto MPS e AMCO sono società soggette al comune controllo del MEF.

Il Comitato OPC di MPS è stato coinvolto in più occasioni con informativa preliminare sull'Operazione e con successivi aggiornamenti ai fini delle attività di sua competenza e per il rilascio del parere motivato in merito all'interesse della Banca al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza economica e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Comitato OPC, valutato l'interesse per la Banca ad approvare l'Operazione, la convenienza dell'Operazione e la correttezza sostanziale delle condizioni, ha rilasciato il proprio parere favorevole in data 29 giugno 2020. Tale parere è stato assunto all'unanimità dei presenti con il voto favorevole di tutti i Consiglieri componenti il Comitato OPC (Roberto Rao, Alessandra Barzagli, Francesca Bettio, Francesco Bochicchio e Paola De Martini).

MPS ha redatto il documento informativo previsto dall'art. 5 del Regolamento OPC, che è stato pubblicato in data 6 luglio 2020, ossia entro sette giorni dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il Progetto di Scissione AMCO e la sottoscrizione dell'Accordo di Scissione AMCO, presso la sede legale di MPS, in Siena, Piazza Salimbeni 3, nonché sul sito *internet* della Banca, all'indirizzo www.gruppomps.it, Sezione “*Corporate Governance - Operazioni con le parti correlate*”, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato “eMarket Storage” www.emarketstorage.com, a cui si rinvia per una descrizione completa della procedura seguita per l'approvazione dell'Operazione da parte del

Consiglio di Amministrazione di MPS, nonché delle attività svolte dal Comitato OPC e dei contenuti del parere rilasciato dal Comitato OPC stesso.

J. Trattamento contabile e riflessi tributari della Scissione AMCO

La Scissione AMCO determina il trasferimento del Compendio Scisso, descritto al Paragrafo 2.2.1, tra società controllate dal medesimo azionista. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (il "MEF"), infatti, detiene, (i) nella Società Scissa, una partecipazione pari al 68,247% del capitale sociale e, (ii) nella Società Beneficiaria, una partecipazione pari al 100% del capitale sociale. Tali percentuali di partecipazione del MEF nelle due società permettono di considerarle entrambe come controllate dal MEF stesso.

Da un punto di vista contabile, pertanto, MPS e AMCO soddisfano la definizione di società *under common control* ai fini dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) e la Scissione AMCO rientra, quindi, nella generale definizione di "*transaction under common control*", conseguentemente non trova applicazione, ai fini del relativo trattamento contabile, né l'IFRS 3 né l'IFRIC 17 (Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide). In particolare, la Scissione AMCO non è specificamente trattata dai principi contabili internazionali ed è, pertanto, oggetto di una "*accounting election*" da parte degli amministratori della Società Scissa e della Società Beneficiaria. Stante la natura riorganizzativa e non realizzativa della Scissione AMCO, nella prospettiva del MEF, infatti tale Scissione AMCO comporta il mero trasferimento del Compendio Scisso da un'entità controllata (la Società Scissa) ad un'altra entità controllata (la Società Beneficiaria), i valori di trasferimento del Compendio Scisso saranno determinati applicando il principio della continuità dei valori, ovvero facendo riferimento ai valori contabili ai quali tali attività e passività, alla Data di Efficacia della Scissione, risulteranno iscritti nella contabilità della Società Scissa. In dettaglio, alla Data di Efficacia della Scissione:

- la Società Scissa cancellerà dalla propria contabilità gli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel Compendio Scisso che saranno trasferiti alla Società Beneficiaria con conseguente riduzione del proprio patrimonio netto. Fino alla Data di Efficacia della Scissione, i beni oggetto del Compendio Scisso saranno valutati con criteri omogenei a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 e alle *policy* contabili della Società Scissa;
- la Società Beneficiaria rileverà nella propria contabilità gli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel Compendio Scisso agli stessi valori che risulteranno nel bilancio della Società Scissa con conseguente incremento del proprio patrimonio netto.

Ai fini delle imposte dirette, per effetto di quanto dispone l'art. 173, comma 1, del TUIR, la Scissione AMCO è un'operazione neutrale dal punto di vista fiscale, e pertanto non costituisce presupposto né per il realizzo né per la distribuzione di plusvalenze o minusvalenze.

Per quanto attiene alle imposte indirette, la Scissione è soggetta all'imposta di registro in misura fissa (pari a Euro 200) ed è esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ex art. 2, comma 3, lettera f), del D.P.R. n. 633/1972.

2.1.3 Azioni che verranno assegnate agli azionisti di MPS

Descrizione delle azioni, dei diritti connessi a tali azioni e modalità per il loro esercizio

Come indicato nel Paragrafo 2.1.2 che precede, le Azioni B di AMCO di nuova emissione, che saranno assegnate ai Soci di Minoranza MPS, avranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie AMCO già emesse, a eccezione del diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di AMCO. Le Azioni B di AMCO, come le azioni ordinarie AMCO già emesse, non sono e non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

Le Azioni B di AMCO avranno data di godimento eguale a quella delle azioni ordinarie in cui è attualmente suddiviso il capitale sociale della Società Beneficiaria.

Restrizioni alla libera circolazione delle azioni

Le azioni della Società Beneficiaria sono e saranno liberamente trasferibili.

Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni

Le Azioni B di AMCO non sono e non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione e pertanto non saranno assoggettate alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione.

Regime fiscale

Ai fini delle imposte dirette, per effetto di quanto dispone l'art. 173, comma 3, TUIR la Scissione AMCO è un'operazione fiscalmente neutrale per gli azionisti della Società Scissa, e, pertanto, il cambio delle partecipazioni detenute nella Società Scissa con le partecipazioni ricevute nella Società Beneficiaria non comporta né realizzo né distribuzione di plusvalenze o di minusvalenze né conseguimento di ricavi.

2.1.4 Azionariato rilevante

Tenuto conto del Rapporto di Cambio e dei Rapporti di Distribuzione, nonché dell'eventuale esercizio da parte dei Soci di Minoranza di MPS (ivi inclusa MPS) dell'Opzione Asimmetrica, si illustrano di seguito due possibili scenari rappresentativi della composizione del capitale sociale di MPS e di AMCO a seguito dell'efficacia della Scissione AMCO.

Nel primo scenario è ipotizzato che: (i) nessun Socio di Minoranza di MPS eserciti il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita ovvero, in caso di esercizio di tali diritti, tutte le Azioni Ordinarie MPS siano acquistate da soci o da terzi (diversi da MPS); e (ii) nessun Socio di Minoranza di MPS eserciti l'Opzione Asimmetrica.

Nel secondo scenario è ipotizzato che: (i) nessun Socio di Minoranza di MPS eserciti il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita ovvero, in caso di esercizio di tali diritti, tutte le Azioni Ordinarie MPS siano acquistate da soci o da terzi (diversi da MPS); e (ii) tutti i Soci di Minoranza di MPS esercitino l'Opzione Asimmetrica.

Le percentuali riportate sono state calcolate assumendo che, tra la Data del Documento Informativo e la data di stipula dell'Atto di Scissione AMCO, non si verificano modifiche degli

attuali assetti azionari di MPS e AMCO.

Scenario 1 – (i) Nessun esercizio del Diritto di Recesso o Diritto di Vendita ovvero, in caso di esercizio di tali diritti da parte di uno o più azionisti di minoranza, tutte le azioni MPS oggetto del Diritto di Recesso o del Diritto di Vendita siano acquistate da soci o terzi (diversi da MPS); e (ii) nessun esercizio dell’Opzione Asimmetrica.

Capitale sociale di MPS

Azionista	% del capitale sociale	% del capitale sociale (al netto delle azioni proprie)
Ministero dell’Economia e delle Finanze	65,3%	67,6%
Azioni proprie	3,5%	n/a
Flottante	31,3%	32,4%

Capitale sociale di AMCO

Azionista	% del capitale sociale	% del capitale sociale (al netto delle azioni proprie)
Ministero dell’Economia e delle Finanze	99,2%	n/a
Soci di Minoranza (ex) MPS	0,8%	n/a

Scenario 2 - (i) Nessun esercizio del Diritto di Recesso o Diritto di Vendita ovvero, in caso di esercizio di tali diritti da parte di uno o più azionisti di minoranza, tutte le azioni MPS oggetto del Diritto di Recesso o del Diritto di Vendita siano acquistate da soci o terzi (diversi da MPS); e (ii) esercizio da parte di tutti i Soci di Minoranza MPS dell’Opzione Asimmetrica.

Capitale sociale di MPS

Azionista	% del capitale sociale	% del capitale sociale (al netto delle azioni proprie)
Ministero dell’Economia e delle Finanze	63,9%	66,3
Azioni proprie	3,6%	n/a
Flottante	32,5%	33,7%

Capitale sociale di AMCO

Azionista	% del capitale sociale	% del capitale sociale (al netto delle azioni proprie)
Ministero dell’Economia e delle Finanze	100,0%	n/a
Soci di Minoranza (ex) MPS	0,0%	n/a

2.1.5 Effetti della Scissione AMCO sui patti parasociali

Alla Data del Documento Informativo, sulla base delle comunicazioni ai sensi dell'art. 122 del TUF e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, non risultano in essere patti parasociali relativi a MPS.

Alla Data del Documento Informativo, non risultano in essere nemmeno patti parasociali aventi ad oggetto le azioni della Società Beneficiaria, il cui capitale sociale, alla Data del Documento Informativo, è detenuto per intero dal MEF.

2.2 Elementi patrimoniali da trasferire alla Società Beneficiaria

2.2.1 Elementi patrimoniali oggetto di assegnazione

Le situazioni patrimoniali di riferimento di cui all'art. 2501-*quater* cod. civ., come richiamato dall'art. 2506-*ter* cod. civ., sono costituite, rispettivamente, dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 approvato dall'Assemblea degli azionisti di MPS in data 18 maggio 2020 (la “**Situazione Patrimoniale di MPS**”) e dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 approvato dall'Assemblea degli azionisti di AMCO in data 20 aprile 2020 (la “**Situazione Patrimoniale di AMCO**” e, unitamente alla Situazione Patrimoniale di MPS, le “**Situazioni Patrimoniali**”).

Alla Società Beneficiaria saranno assegnati, nei termini e nei limiti di cui al Progetto di Scissione AMCO, i seguenti elementi patrimoniali attivi e passivi (analiticamente individuati nel Progetto di Scissione AMCO *sub* allegato 3) nella consistenza in cui si troveranno alla Data di Efficacia della Scissione. Di seguito sono indicati gli elementi patrimoniali che formano parte del Compendio Scisso, alla data del Progetto di Scissione AMCO, come rappresentati nello stato patrimoniale della Società Scissa al 31 dicembre 2019, fermo quanto *infra* precisato in relazione al Finanziamento MPS:

Attività:

- Crediti deteriorati classificati da MPS come sofferenze per un valore netto contabile pari a Euro 2.313 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 4.798 milioni);
- Crediti deteriorati classificati da MPS come inadempienze probabili per un valore netto contabile pari a Euro 1.843 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 3.345 milioni);
- Titoli obbligazionari e azionari per un valore contabile pari a Euro 5 milioni;
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 1 milione;
- Attività fiscali differite per un ammontare pari a Euro 104 milioni.

Nell'ambito della Scissione AMCO sono inoltre attribuite alla Società Beneficiaria, per obbligo di legge (art. 173, comma 4, del TUIR), posizioni soggettive potenzialmente idonee a generare l'iscrizione nel bilancio della Società Beneficiaria di attività fiscali differite per Euro 62 milioni (non iscritte nel bilancio della Società Scissa alla data del 31 dicembre 2019).

Gli importi delle attività fiscali differite sopra evidenziati sono determinati, sulla base della situazione contabile e fiscale della Società Scissa alla data del 31 dicembre 2019. Tuttavia, le posizioni fiscali soggettive che saranno effettivamente trasferite alla Società Beneficiaria saranno determinate (per legge) sulla base delle risultanze della Società Scissa alla Data di Efficacia della Scissione che, per effetto della dinamica aziendale, saranno fisiologicamente, almeno parzialmente, mutate rispetto a quelle considerate in questa sede (e riferite, come detto, alla data del 31 dicembre 2019), con conseguente variazione degli importi delle attività fiscali differite sopra esposti. Inoltre, al momento della redazione del presente Documento Informativo, la Società Scissa ha presentato all’Agenzia delle Entrate due istanze di interpello tese ad avere conferma della correttezza di alcune interpretazioni della normativa vigente applicate nella determinazione dei suddetti importi. Pertanto, l’ammontare delle posizioni fiscali e delle corrispondenti delle attività fiscali differite (iscritte e non iscritte in bilancio) potrebbe subire ulteriori modifiche dipendentemente dalle risposte alle predette istanze da parte dell’Agenzia delle Entrate.

Passività e patrimonio netto:

- Passività derivanti dal Finanziamento MPS pari a Euro 3.179 milioni circa;
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 0,1 milioni;
- Patrimonio netto per un importo pari a Euro 1.087 milioni, inclusivo di una riserva “*other comprehensive income*” (“riserva OCI”) negativa per Euro 46,6 milioni riferita a titoli obbligazionari e azionari classificati tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, con un pari decremento del patrimonio netto della Società Scissa che sarà imputato per Euro 1.133,6 milioni a riduzione del capitale sociale.

Si precisa che parte delle attività, passività e patrimonio netto che verranno trasferite con il Compendio Scisso (inclusa una porzione dei crediti deteriorati) sono attualmente nella titolarità di MPSCS – società interamente controllata da MPS – e verranno ricomprese nel Compendio Scisso per effetto della Scissione MPSCS, che diverrà efficace prima della Scissione AMCO e che costituisce condizione di efficacia dell’Operazione.

In particolare, attualmente sono nella titolarità di MPSCS i seguenti elementi patrimoniali attivi e passivi, come rappresentati nello stato patrimoniale di MPSCS al 31 dicembre 2019:

Attività:

- Crediti deteriorati classificati da MPSCS come sofferenze per un valore netto contabile pari a Euro 362 milioni;
- Crediti deteriorati classificati da MPSCS come inadempienze probabili per un valore netto contabile pari a Euro 346 milioni;
- Titoli obbligazionari e azionari per un valore contabile pari a Euro 2 milioni;
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 0,3 milioni;

- Attività fiscali differite per un valore contabile pari a Euro 14 milioni.

Passività e patrimonio netto:

- Passività derivanti da depositi infragruppo per un importo pari a Euro 614 milioni;
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 0,04 milioni;
- Patrimonio netto per un importo pari a Euro 110 milioni, inclusivo di una riserva “*other comprehensive income*” negativa per Euro 42,4 milioni, imputabile ai titoli facenti parte del compendio della Scissione MPSCS.

Al riguardo, l’Accordo Quadro stabilisce che le variazioni nella composizione del Compendio Scisso derivanti sia dall’affinamento del perimetro dei crediti (e, di conseguenza, dei titoli e derivati) sia dalla dinamica operativa successiva al 31 dicembre 2019, saranno regolate tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria con partite a debito e credito, con conseguente variazione degli elementi attivi e passivi inclusi nel Compendio Scisso, senza comportare variazioni nella consistenza patrimoniale del Compendio Scisso. Nel caso di variazioni di consistenza del Compendio Scisso dovute al mancato trasferimento di crediti, si procederà mediante la sostituzione del credito non trasferibile con un credito equivalente di titolarità della Società Scissa e, solo ove ciò risultasse impossibile, la variazione del Compendio Scisso sarà regolata per cassa. Le variazioni derivanti da eventi di natura economica, quali ad esempio svalutazioni o rivalutazioni di componenti del Compendio Scisso, saranno invece portate ad decremento/incremento del patrimonio netto oggetto di trasferimento alla Data di Efficacia della Scissione, senza determinare alcun impatto sul Rapporto di Cambio (in quanto determinato tenuto conto di tali svalutazioni/rivalutazioni prospettiche) e senza modifica del numero di Azioni Ordinarie MPS oggetto di annullamento, essendo le stesse prive di valore nominale.

Relativamente al Finanziamento MPS, si evidenzia che JP Morgan Chase Bank, Milan Branch e UBS Europe SE (le “**Banche Finanziatrici**”) hanno assunto in data 30 giugno 2020 un impegno vincolante nei confronti di MPS all’erogazione del Finanziamento MPS in favore della Società Scissa sulla base dei termini e delle condizioni concordate tra le parti e sintetizzate in un term-sheet. In particolare, il Finanziamento MPS consiste in un finanziamento bancario per un importo totale pari a Euro 3.179 milioni circa, messo a disposizione dalle Banche Finanziatrici e costituito dalle seguenti facilities, per un totale pari a Euro 3.179 milioni circa:

- *Facility A: bridge to secured financing* per un ammontare pari a Euro 1.329 milioni circa;
- *Facility B: bridge to BTP* per un ammontare pari a Euro 850 milioni;
- *Facility C1: bridge to unsecured bond A* per un ammontare pari a Euro 500 milioni;
- *Facility C2: bridge to unsecured bond B* per un ammontare pari a Euro 500 milioni.

Tali importi concessi nell’ambito del Finanziamento MPS saranno depositati su un *escrow account*, che sarà costituito a garanzia del Finanziamento MPS stesso. Il pegno sarà rilasciato a MPS a partire dalla “*loan transfer date*”. Il Finanziamento MPS sarà utilizzato per il fabbisogno generale della Banca.

Alla Data di Efficacia della Scissione, la *Facility A* verrà sostituita, da parte di AMCO, da un *secured financing* che avrà i crediti del Compendio Scisso come garanzia, mentre le *Facility B, C1 e C2* verranno rifinanziate da AMCO tramite l'impiego dei proventi derivanti da obbligazioni *unsecured*, da collocarsi sul mercato e la vendita del portafoglio BTP detenuto da AMCO stessa.

2.2.2 *Variazioni del patrimonio netto della Società Scissa, aumento di capitale della Società Beneficiaria*

Informazioni relative a MPS

La Scissione AMCO avverrà ai valori contabili a cui gli elementi dell'attivo e del passivo oggetto di trasferimento in favore della Società Beneficiaria saranno iscritti nella contabilità della Società Scissa alla Data di Efficacia della Scissione, ferme restando le variazioni sopra previste.

Alla data del Progetto di Scissione AMCO e sulla base della Situazione Patrimoniale di MPS, le modifiche alla composizione del patrimonio netto della Società Scissa derivanti dalla Scissione AMCO sono riconducibili a:

- decremento del capitale sociale, per Euro 1.133,6 milioni;
- decremento della “riserva da valutazione” negativa per Euro 46,6 milioni;
- decremento delle “riserve” per circa Euro 4,4 milioni, corrispondente alla stima degli oneri aventi natura di costi accessori direttamente attribuibili alla Scissione AMCO, al netto del correlato effetto fiscale;
- stima di “perdita di esercizio” di Euro 4,2 milioni, relativa agli ulteriori costi attribuibili alla Scissione AMCO, non aventi la natura di oneri accessori.

Si segnalano altresì le modifiche alla composizione del patrimonio netto della Società Scissa derivanti dal Finanziamento MPS e dalla Scissione MPSCS alla data del Progetto di Scissione AMCO e sulla base della Situazione Patrimoniale di MPS:

- stima di “perdita di esercizio” di Euro 36 milioni relativi ai costi per commissioni e consulenze connessi al Finanziamento MPS;
- incremento della “riserva da valutazione” negativa per Euro 42,4 milioni relativa ai titoli di MPSCS inclusi nel compendio della Scissione MPSCS e incremento di pari ammontare delle “riserve” pari alla differenza tra il capitale sociale di MPSCS, che verrà ridotto per Euro 152,4 milioni, e la dotazione patrimoniale del compendio oggetto della Scissione MPSCS per Euro 110 milioni, quest'ultima da imputarsi al valore contabile della partecipazione di controllo di MPS in MPSCS.

Di seguito, si riepilogano schematicamente gli effetti patrimoniali indicati sul patrimonio netto contabile della Società Scissa alla data del Progetto di Scissione AMCO e sulla base della Situazione Patrimoniale di MPS.

Patrimonio netto (dati in milioni di Euro)	Dati storici al 31 dicembre 2019	Finanziamento MPS	Scissione MPSCS	Scissione AMCO	Dati al 31 dicembre 2019 post Scissione AMCO
Capitale	10.329	-	-	(1.134)	9.195
a) azioni ordinarie	10.329	-	-	(1.134)	9.195
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:	(1.362)	-	42	(4)	(1.324)
a) di utili	(1.487)	-	-	-	(1.487)
b) altre	125	-	42	(4)	163
Riserve da valutazione	(28)	-	(42)	47	(24)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(186)	-	-	-	(186)
Utile (Perdita) di esercizio	(1.175)	(36)	-	(4)	(1.215)
Totale patrimonio netto	7.578	(36)	-	(1.096)	6.446

Informazioni relative ad AMCO

Alla data del Progetto di Scissione AMCO e sulla base della Situazione Patrimoniale di AMCO, le modifiche alla composizione del patrimonio netto della Società Beneficiaria derivanti dalla Scissione AMCO sono riconducibili a:

- aumento del capitale Sociale, pari a Euro 55,2 milioni (alla data del Progetto di Scissione AMCO e sulla base della Situazione Patrimoniale della Società Scissa);
- incremento della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 201,6 milioni;
- incremento delle riserve negative da valutazione per Euro 46,6 milioni (alla data del Progetto di Scissione AMCO e sulla base della Situazione Patrimoniale della Società Scissa);
- incremento delle altre riserve per circa Euro 876,9 milioni, quale differenza fra la dotazione patrimoniale del Compendio Scisso e quanto destinato a capitale sociale e riserve da valutazione;
- stima sul decremento delle altre riserve per circa Euro 3,6 milioni, corrispondente alla stima degli oneri aventi natura di costi accessori direttamente attribuibili alla Scissione

AMCO;

- stima di perdita di Euro 0,8 milioni, relativa agli ulteriori costi attribuibili alla Scissione AMCO, non aventi la natura di oneri accessori.

Di seguito, si riepilogano schematicamente gli effetti patrimoniali indicati sul patrimonio netto contabile della Società Beneficiaria alla data del Progetto di Scissione AMCO e sulla base della Situazione Patrimoniale di AMCO.

Importi in milioni di Euro	Dati storici AMCO 31 dicembre 2019	Scissione AMCO	Dati AMCO post Scissione AMCO
Voci del patrimonio netto			
Capitale	600	55	655
Azioni proprie	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	403	202	605
Riserve	779	873	1.652
Riserve da valutazione	(1)	(47)	(48)
Utile (Perdita) di esercizio	40	(1)	39
Totale patrimonio netto	1.820	1.083	2.903

2.2.3 Valori effettivi del patrimonio netto assegnato alla Società Beneficiaria e del patrimonio netto che rimarrà alla Società Scissa

Considerato che la Scissione AMCO viene effettuata in continuità di valori contabili, in quanto avviene tra soggetti sottoposti a comune controllo da parte del MEF, la Società Beneficiaria iscrive il Compendio Scisso, nel proprio bilancio, ai valori contabili della Società Scissa. Tenuto conto di quanto precede, della natura degli attivi che compongono il compendio che non comprendono attività immateriali, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2506-ter, comma 2, cod. civ., e, per i soli fini di cui all'art. 2506-quater, ultimo comma, cod. civ., i valori così espressi sono stati assunti come la valorizzazione in base ai principi contabili applicabili ed alla luce dei criteri accettati dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, ai fini della determinazione della responsabilità solidale, tra Società Scissa e Società Beneficiaria, si è assunto il valore del patrimonio netto contabile del Compendio Scisso al 31 dicembre 2019 pari a Euro 1.087 milioni. Per quanto concerne la Società Scissa, si è assunto il valore del patrimonio netto contabile post-Scissione AMCO al 31 dicembre 2019 pari a Euro 6.446 milioni.

2.2.4 Rapporto di Cambio e metodologie di valutazione utilizzate ai fini della determinazione del medesimo e del valore del Compendio Scisso

Il Rapporto di Cambio è stato determinato dai Consigli di Amministrazione di MPS e AMCO nelle rispettive sedute del 29 giugno 2020. Ai fini dell'individuazione dei valori relativi da attribuire a ciascuna delle entità partecipanti alla Scissione AMCO (MPS, AMCO e il Compendio Scisso) per l'individuazione: (i) del numero di Azioni B di AMCO da assegnare ai

soci della Società Scissa e (ii) del numero delle Azioni Ordinarie MPS da annullare in capo ai soci della Società Scissa, i Consigli di Amministrazione di MPS e AMCO si sono avvalsi del supporto di *advisor* finanziari di comprovata professionalità ed esperienza e, in particolare, di Lazard per la Società Scissa ed Equita SIM per la Società Beneficiaria.

Quanto esposto nel presente Paragrafo 2.2.4 attiene alle valutazioni elaborate dal Consiglio di Amministrazione di MPS. Le riflessioni elaborate sul punto dal Consiglio di Amministrazione di AMCO sono contenute ed esplicitate nel dettaglio all'interno della relazione illustrativa dell'organo amministrativo di AMCO, disponibile sul sito *internet* della stessa (www.amco.it).

Obiettivi delle valutazioni e criteri utilizzati

Le valutazioni aventi a oggetto ciascuna delle entità coinvolte nella Scissione AMCO, ossia MPS, AMCO e il Compendio Scisso, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, sono state effettuate secondo principi e metodi utilizzati nella prassi, anche internazionale, per operazioni di analoga tipologia ed entità.

Tali valutazioni sono state effettuate con l'ottica di esprimere una stima relativa dei valori delle entità coinvolte, preservando l'omogeneità dei criteri applicati e delle metodologie adottate, e vanno unicamente intese in termini relativi e con riferimento limitato alla Scissione AMCO.

L'obiettivo perseguito è stato quello di definire, attraverso metodologie e assunzioni omogenee, valori confrontabili delle entità coinvolte nella Scissione AMCO al fine di giungere alla fissazione di un Rapporto di Cambio. Pertanto, in nessun caso, le stesse valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.

Infine, in linea con la dottrina aziendale e la più diffusa prassi professionale, le valutazioni sono effettuate in ipotesi di autonomia gestionale delle entità coinvolte nell'Operazione, in un'ottica cosiddetta *stand alone*, tenendo conto delle singole realtà aziendali come disgiunte e considerando le rispettive situazioni attuali e le prospettive future in maniera indipendente, trascurando gli effetti della Scissione AMCO sulle stesse, ivi incluse le sinergie o dissinergie eventualmente conseguibili.

Criteri e metodi di valutazione adottati: descrizione e applicazione

Il principio base delle valutazioni di scissione, ovvero l'omogeneità relativa dei criteri di stima adottati, si traduce nella selezione di quei metodi che rispondono a una medesima logica valutativa e risultano più appropriati alle specifiche caratteristiche delle entità coinvolte nell'Operazione, al fine di proporre valori confrontabili per la determinazione dei rapporti di cambio.

Si segnala che, al fine di determinare il numero di Azioni Ordinarie MPS da annullare, la valutazione di MPS è stata determinata come somma delle parti, ossia come la somma della stima del valore economico attribuito a MPS al netto del Compendio Scisso (“**MPS ex-Compendio**”) e della stima del valore economico attribuito al Compendio Scisso stesso.

Nell'ambito di una generale revisione delle metodologie valutative previste dalla dottrina e utilizzate nella migliore prassi per operazioni similari e tenuto conto dei limiti e delle restrizioni

rilevanti nel caso di specie, per esprimere valutazioni relative delle tre entità coinvolte nella Scissione AMCO (ossia la Società Scissa, la Società Beneficiaria e il Compendio Scisso) ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, sono state utilizzate metodologie basate sull'attualizzazione dei flussi futuri attesi, ossia:

- il metodo dei flussi di dividendo attualizzati (c.d. *Dividend Discount Model* o *DDM*) per le analisi valutarie di MPS ex-Compendio e di AMCO;
- il metodo dei flussi di cassa attualizzati (c.d. *Discounted Free Cash Flow* o *DCF*) per il Compendio Scisso.

Al fine di preservare il principio di omogeneità delle metodologie valutarie applicate alle società oggetto dell'Operazione, non è stato possibile applicare metodologie basate su dati di mercato, quali ad esempio il metodo dei multipli di mercato, l'analisi dei prezzi obiettivo degli analisti di ricerca e le quotazioni di mercato, in quanto tali metodologie – pur comunemente utilizzate dalla prassi internazionale – non risultano applicabili al Compendio Scisso, in quanto società non quotata e senza società comparabili quotate sul mercato. Tali metodologie, quindi, non sono state applicate a MPS ex-Compendio e ad AMCO poiché, come già accennato, in operazioni come quella in esame, viene privilegiata l'omogeneità e la confrontabilità dei criteri di valutazione applicati alle diverse entità coinvolte.

Il Dividend Discount Model

Il *Dividend Discount Model* (o *DDM*) nella sua accezione c.d. *Excess Capital* si basa sull'ipotesi che il valore di una società finanziaria sia pari al valore attuale dei flussi di cassa disponibili in futuro, ipotizzati pari al flusso dei dividendi distribuibili mantenendo un'opportuna struttura patrimoniale, sulla base di considerazioni relative alla normativa vigente e di natura economica, per sostenere lo sviluppo futuro atteso, prescindendo quindi dalla politica dei dividendi effettivamente prevista o adottata.

In base a tale metodologia, il valore economico complessivo di un'impresa è pari alla somma del valore dei dividendi futuri attualizzati e del valore terminale della stessa, calcolati secondo la formula seguente:

$$V = \sum_{t=1}^n \frac{D}{(1 + Ke)^t} + \frac{TV}{(1 + Ke)^n}$$

dove:

V = Valore economico;

D = Dividendo annuo massimo distribuibile mantenendo un'opportuna struttura patrimoniale;

n = Numero degli anni di proiezione;

Ke = Costo del capitale (tasso di attualizzazione dei dividendi);

TV = *Terminal Value*, che cattura il valore dei flussi oltre il periodo di previsione esplicita, secondo la seguente formula:

$$TV = \frac{D_p(1 + g)}{(K_e - g)}$$

dove:

D_p = dividendo annuo massimo distribuibile in perpetuo;
g = tasso di crescita di lungo periodo.

Il costo del capitale proprio *K_e* esprime la rischiosità specifica associata alle imprese oggetto di stima. Esso è assunto in termini nominali, in coerenza con i flussi di dividendo oggetto di attualizzazione. Il *K_e* è stato quantificato secondo l'approccio del *Capital Asset Pricing Model* (“**CAPM**”). Nella stima del tasso, sono stati considerati: (i) il rendimento degli investimenti privi di rischio e (ii) il premio per il rischio specifico dell'investimento nel capitale delle imprese oggetto di stima, espresso moltiplicando il c.d. *market risk premium* per il coefficiente *beta* specifico di ciascuna impresa.

$$K_e = R_f + \beta * (ERP)$$

dove:

R_f = rendimento di investimenti privi di rischio;
β = coefficiente *beta* di ciascuna impresa;
ERP = premio per il rischio tipico di investimenti azionari.

Ai fini della valutazione, si è assunto come orizzonte temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo il periodo 2019-2025 per AMCO e il periodo 2019-2024 per MPS ex-Compendio; oltre tali periodi il valore delle società è stato calcolato tramite il *terminal value*.

Il calcolo dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nel periodo di previsione analitica è stato effettuato assumendo, al fine di individuare un livello minimo di patrimonializzazione ritenuto opportuno a supportare lo sviluppo futuro delle due società, un CET 1 *ratio* minimo del 10% per AMCO e del 13% per MPS ex-Compendio.

Si precisa che i risultati ottenuti con l'applicazione del *DDM* sono stati sottoposti a un'analisi di sensitività. Tale analisi è finalizzata a verificare la sensibilità delle risultanze al variare dei principali parametri della stima (costo del capitale proprio e fattore *g*) all'interno di intervalli ragionevoli.

Il Discounted Free Cash Flow

Il metodo del *Discounted Free Cash Flow* o *DCF*, nella sua accezione c.d. *Equity Side*, determina il valore di un'impresa o di un'attività economica sulla base della capacità della stessa di generare flussi di cassa.

Tale metodologia si basa sull'ipotesi che il valore di un'impresa sia pari al valore attuale dei flussi di cassa generati in futuro. Il suo valore economico è pertanto pari alla somma (i) del valore dei flussi di cassa attesi attualizzati e (ii) di un valore terminale.

In base a questa metodologia, il valore complessivo di un'impresa è pari alla somma del valore dei flussi di cassa futuri attualizzati, calcolati secondo la formula seguente:

$$V = \sum_{t=1}^n \frac{FCFE}{(1 + Ke)^t} + \frac{TV}{(1 + Ke)^n}$$

dove:

V = Valore economico;

FC = Flusso di cassa annuale distribuibile agli azionisti;

n = Numero degli anni di proiezione;

Ke = Costo del capitale (tasso di attualizzazione dei flussi di cassa);

TV = *Terminal Value* che cattura il valore dei flussi oltre il periodo di previsione esplicita, secondo la seguente formula:

$$TV = \frac{FC_p(1 + g)}{(Ke - g)}$$

dove:

FC_p = flusso di cassa annuo in perpetuo;

g = tasso di crescita di lungo periodo.

Il costo del capitale proprio *Ke* riflette il rendimento atteso dall'investitore, tenuto conto del rischio relativo dell'investimento. Coerentemente con l'approccio utilizzato nell'applicazione della metodologia *DDM*, il costo del capitale è stato quantificato applicando il modello *CAPM* già descritto con riferimento a tale metodologia.

Ai fini della valutazione, si è assunto come orizzonte temporale per la determinazione analitica dei flussi di cassa il periodo 2020-2039. In considerazione del fatto che l'entità a cui è stata applicata la metodologia *DCF* – il Compendio Scisso – ha per sua natura una vita definita che si esaurisce al termine del *workout* dei crediti inclusi nel perimetro, si è ritenuto opportuno ipotizzare che il valore terminale fosse nullo.

Si segnala che le passività incluse nel Compendio Scisso alla Data di Efficacia della Scissione verranno rifinanziate, essendo per loro natura caratterizzate da una durata limitata nel tempo. Non essendo ad oggi noto il costo del rifinanziamento, è stato necessario utilizzare per il Compendio Scisso un costo del debito a tendere in linea con le indicazioni ricevute in merito a tale parametro da parte delle Banche Finanziatrici.

Anche in questo caso, i risultati ottenuti con l'applicazione del *DCF* sono stati sottoposti a un'analisi di sensitività, al fine di verificare la sensibilità delle risultanze al variare dei principali parametri di stima (costo del capitale proprio e costo a tendere delle passività del Compendio Scisso) all'interno di intervalli ragionevoli.

Principali punti di attenzione in merito al procedimento di valutazione

Le valutazioni alle quali il Consiglio di Amministrazione di MPS del 29 giugno 2020 è

pervenuto, e descritte di seguito, devono essere considerate alla luce di taluni limiti e difficoltà di valutazione che, nel caso in esame, possono così sintetizzarsi:

- Dati previsionali: i dati previsionali utilizzati presentano per loro natura elementi di incertezza e soggettività che dipendono dall'effettiva realizzazione delle assunzioni utilizzate nella formulazione di tali previsioni;
- Volatilità del mercato: la significativa volatilità del mercato registrata nei mesi recenti rende necessario l'utilizzo di opportune medie di parametri di mercato per la stima di alcuni parametri valutativi (ad esempio per la stima del tasso *risk free* da applicare al *cost of equity*);
- Metodologie applicate: ai fini di preservare il criterio di omogeneità delle metodologie di valutazione, sono state applicate alle entità coinvolte nella Scissione AMCO metodologie il più omogenee possibile, ossia metodologie basate sull'attualizzazione dei flussi futuri attesi. Come già evidenziato, non è stato possibile, tuttavia, applicare esattamente la stessa metodologia a tutte le entità oggetto di stima, dal momento che la metodologia *Dividend Discount Model Excess Capital (DDM)*, comunemente utilizzata dalla prassi internazionale per la valutazione di istituti bancari e di intermediari finanziari, non è applicabile al Compendio Scisso, mentre la metodologia del *Discounted Free Cash Flow (DCF)* non è applicabile a MPS e lo sarebbe solo parzialmente ad AMCO;
- Azioni proprie MPS: MPS detiene 36.280.748 azioni proprie (di cui n. 21.511.753 detenute direttamente e n. 14.768.995 detenute indirettamente tramite la controllata MPSCS) e le proiezioni economiche e finanziarie utilizzate ai fini delle analisi valutative includono un'ipotesi di valorizzazione di tali azioni proprie, che pertanto è riflessa nelle analisi valutative.

Data di riferimento delle analisi valutative e documentazione utilizzata

Ai fini valutativi, sono state utilizzate le situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Scissione AMCO al 31 dicembre 2019 e tale data è stata utilizzata come data di riferimento per le analisi valutative. Stante i criteri di valutazione adottati, come di seguito descritti, le valutazioni sono riferite alle condizioni economiche e di mercato alla data del 25 giugno 2020. Ai fini delle valutazioni, si è inoltre assunto che, per ciascuna delle Società Partecipanti alla Scissione AMCO, nel periodo intercorrente tra le situazioni patrimoniali utilizzate e la data del 29 giugno 2020, in cui il Consiglio di Amministrazione di MPS e il Consiglio di Amministrazione di AMCO hanno approvato il Progetto di Scissione AMCO, non si siano verificati, con l'eccezione della normale gestione – ivi incluse le svalutazioni effettuate da MPS sul portafoglio crediti all'attivo del Compendio Scisso – eventi tali da modificarne in modo significativo il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

Nel predisporre le valutazioni, sono state utilizzate le informazioni pubbliche e i dati predisposti o comunque forniti da MPS e AMCO. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti documenti:

- Bilancio consolidato di MPS al 31 dicembre 2019;

- Bilancio consolidato di AMCO al 31 dicembre 2019;
- Dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati prospettici per gli anni 2020E-2024E di MPS-ex Compendio, approvati dal Consiglio di Amministrazione di MPS in data 29 giugno 2020;
- Indicazioni fornite da MPS in relazione a componenti straordinarie relative al conto economico prospettico 2024E;
- Dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati prospettici per gli anni 2020E-2025E di AMCO, approvati dal Consiglio di Amministrazione di AMCO in data 29 giugno 2020;
- Proiezioni economico-finanziarie del Compendio Scisso per gli anni 2020E-2039E, approvati dal Consiglio di Amministrazione di MPS in data 29 giugno 2020;
- Bozza di *commitment letter* di JP Morgan e UBS relativa al Finanziamento MPS con relativi *term-sheet* e stima, fornita da JP Morgan e UBS, delle condizioni finanziarie relative al rifinanziamento di AMCO;
- Dettagli delle attività fiscali incluse nel Compendio Scisso e utilizzo delle stesse, forniti da MPS.

Inoltre, sono stati utilizzati dati e informazioni pubblicamente disponibili, in particolare dati e informazioni raccolti attraverso Borsa Italiana, Consob, FactSet, Bloomberg e Mergermarket.

Sintesi delle risultanze dell'analisi valutativa

Sulla base delle considerazioni e assunzioni sopra evidenziate, nonché delle analisi effettuate secondo i criteri sopra descritti, si è pervenuti a un intervallo di Rapporto di Cambio compreso tra 0,3669x – 0,4537x. Tale intervallo, in funzione dei Rapporti di Distribuzione (come di seguito definiti), si traduce nei seguenti *range* relativamente alle Azioni B di AMCO da emettere e alle Azioni Ordinarie MPS da annullare (fermo restando il diritto di esercizio dell'Opzione Asimmetrica da parte dei Soci di Minoranza di MPS):

- Azioni B di AMCO emesse in favore del Socio di Maggioranza di MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione: 0,0607x – 0,0700x;
- Azioni B di AMCO emesse in favore di ciascuno dei Soci di Minoranza di MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione: 0,0145x – 0,0167x;
- Azioni Ordinarie MPS da annullare in capo al Socio di Maggioranza di MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione: 0,1543x – 0,1655x;
- Azioni Ordinarie MPS annullate in capo a ciascuno dei Soci di Minoranza di MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della

Scissione: 0,0369x – 0,0395x.

Rapporto di Cambio

Tenendo conto delle considerazioni svolte e dell'intervallo del Rapporto di Cambio sopra evidenziato, il Consiglio di Amministrazione di MPS ha determinato che, a fronte del Compendio Scisso, saranno complessivamente emesse massime n. 55.153.674 Azioni B di AMCO contro annullamento di massime n. 137.884.185 Azioni Ordinarie MPS. Il rapporto di cambio risulta così di n. 0,4000 Azioni B di AMCO da assegnarsi per ogni Azione Ordinaria MPS che sarà oggetto di annullamento, come meglio precisato e secondo le ripartizioni tra Socio di Maggioranza di MPS e Soci di Minoranza di MPS di seguito descritte (il “**Rapporto di Cambio**”).

Il Rapporto di Cambio è stato sottoposto al giudizio di congruità dell'Esperto ai sensi dell'art. 2501-*sexies* cod. civ.. In merito a tale giudizio, si rimanda a quanto illustrato nella relazione dell'Esperto ai sensi dell'art. 2501-*sexies* cod. civ. resa disponibile sul sito *internet* di MPS, all'indirizzo www.gruppomps.it e allegata al presente Documento Informativo *sub* Allegato 4.

Come precedentemente precisato, la Scissione AMCO verrà attuata – ai sensi dell'art. 2506-*bis*, comma 4, cod. civ. – mediante assegnazione ai soci della Società Scissa di Azioni B di AMCO e annullamento di Azioni Ordinarie MPS in misura non proporzionale alle partecipazioni da questi detenute nella Società Scissa. In particolare:

- al Socio di Maggioranza di MPS verranno assegnate n. 49.650.138 Azioni B di AMCO corrispondenti a circa il 90% del numero complessivo di Azioni B di AMCO da emettere, a fronte dell'annullamento di n. 124.125.345 Azioni Ordinarie MPS dallo stesso possedute corrispondenti a circa il 90% del numero complessivo di Azioni Ordinarie MPS da annullare (il “**Rapporto di Distribuzione MEF**”); mentre
- ai Soci di Minoranza di MPS verranno assegnate n. 5.503.536 Azioni B di AMCO corrispondenti a circa il 10% del numero complessivo di Azioni B di AMCO da emettere, a fronte dell'annullamento di n. 13.758.840 Azioni Ordinarie MPS dagli stessi possedute corrispondenti a circa il 10% del numero complessivo di Azioni Ordinarie MPS da annullare, il tutto in proporzione alle partecipazioni dagli stessi detenute in MPS e fermo restando il diritto di esercitare l'Opzione Asimmetrica (il “**Rapporto di Distribuzione Soci**” e, congiuntamente al Rapporto di Distribuzione MEF, i “**Rapporti di Distribuzione**”).

Pertanto, in funzione del Rapporto di Cambio e dei Rapporti di Distribuzione:

- le Azioni B di AMCO saranno assegnate come segue (fermo restando il diritto di esercizio dell'Opzione Asimmetrica da parte dei Soci di Minoranza di MPS):
 - n. 0,0638 Azioni B di AMCO al Socio di Maggioranza di MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione;
 - n. 0,0152 Azioni B di AMCO a ciascuno dei Soci di Minoranza di MPS (ivi inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione;

- le Azioni Ordinarie MPS saranno annullate come segue (fermo restando il diritto di esercizio dell'Opzione Asimmetrica da parte dei Soci di Minoranza di MPS):
 - al Socio di Maggioranza di MPS saranno annullate n. 0,1595 Azioni Ordinarie MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione; e
 - a ciascuno dei Soci di Minoranza di MPS (inclusa MPS stessa in quanto titolare di azioni proprie) saranno annullate n. 0,0380 Azioni Ordinarie MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione.

Sono fatti salvi gli eventuali incrementi e corrispondenti decrementi delle Azioni B di AMCO da assegnare e delle Azioni Ordinarie MPS da annullare, rispettivamente, al Socio di Maggioranza di MPS e ai Soci di Minoranza di MPS, nonché a MPS per effetto dell'esercizio dell'Opzione Asimmetrica.

Sono altresì fatti salvi gli effetti derivanti dalla mancata partecipazione alle operazioni di concambio delle azioni della Società Scissa in relazione alle quali siano stati esercitati il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita e che non siano state collocate presso azionisti o terzi nell'ambito della Procedura di Offerta.

L'applicazione del Rapporto di Cambio comporta in capo a ciascun Socio di Minoranza che non abbia esercitato né il Diritto di Recesso, né il Diritto di Vendita, né l'Opzione Asimmetrica:

- (i) l'annullamento di una parte delle Azioni Ordinarie MPS di cui sia titolare;
- (ii) l'assegnazione di Azioni B di AMCO (non quotate su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione) in numero proporzionale a quello di Azioni Ordinarie MPS annullate a tale Socio di Minoranza.

Alla luce dei valori numerici del Rapporto di Cambio, la sua applicazione darà luogo a c.d. "resti" o "frazioni", ossia alla formazione di numeri decimali con riferimento sia al numero di Azioni Ordinarie MPS da annullare sia al numero di Azioni B di AMCO da assegnare in cambio delle Azioni Ordinarie MPS annullate.

Sulla base delle stime di MPS, il fenomeno dei "resti" interesserà un numero di Soci di Minoranza di MPS potenzialmente significativo. Più specificamente, dai valori numerici del Rapporto di Cambio emerge che la sua applicazione determinerà, in capo a qualsiasi Socio di Minoranza di MPS che non sia titolare – alla data di applicazione del Rapporto di Cambio – di un numero di Azioni Ordinarie MPS pari a 2.500 o ad un multiplo di 2.500, la formazione di "resti" con riferimento alle Azioni Ordinarie MPS da annullare, alle Azioni B di AMCO da assegnare o ad entrambe.

Alla luce di quanto precede e considerato che non è possibile – né sul piano tecnico, né sotto il profilo giuridico – annullare o assegnare parti frazionarie, rispettivamente, di Azioni Ordinarie MPS o di Azioni B di AMCO, MPS farà applicazione, per il tramite di intermediari autorizzati, di meccanismi di trattamento di "resti", che potranno prevedere – a seconda dei casi - arrotondamenti

per difetto all'unità inferiore e/o per eccesso all'unità superiore delle Azioni Ordinarie MPS da annullare e/o delle Azioni B di AMCO da assegnare in applicazione del Rapporto di Cambio e la liquidazione delle suddette parti frazionarie, finalizzati ad assicurare la complessiva quadratura della Scissione AMCO in conformità alla disciplina normativa applicabile e nel rispetto dei diritti patrimoniali e amministrativi dei Soci di Minoranza. L'applicazione dei suddetti meccanismi non comporterà alcun aggravio di spese, né il pagamento di bolli o commissioni per gli azionisti della Società Scissa.

Maggiori informazioni saranno rese disponibili tramite uno o più comunicati stampa e/o uno o più avvisi *ex art.* 84 del Regolamento Emittenti, che saranno diffusi e pubblicati in tempo utile e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

2.3 Motivazioni e finalità della Scissione AMCO – Obiettivi gestionali e programmi per il loro conseguimento

2.3.1 Motivazioni della Scissione AMCO

Motivazioni per la Società Scissa

L'Operazione si inserisce nel più ampio contesto del progetto di *de-risking* approvato dalle Autorità competenti nel contesto del piano di ristrutturazione 2017-2021 della Banca e avviato dalla stessa ai fini della dismissione del portafoglio di crediti deteriorati onde consentire un beneficio nel medio periodo in termini di miglioramento dei coefficienti patrimoniali e, sin da quando sarà perfezionata ed efficace la Scissione AMCO, ridurre la partecipazione detenuta dal MEF nella Banca in ottemperanza agli impegni presi dalla Banca nei confronti di DG Comp ⁽³⁾.

Sebbene l'Operazione comporti un'iniziale riduzione dei coefficienti patrimoniali della Banca (a causa dell'assegnazione ad AMCO della porzione di capitale sociale incluso nel Compendio Scisso e della conseguente riduzione dei fondi propri della Banca), è previsto che essa abbia un impatto positivo sulla redditività prospettica di MPS, consentendo il progressivo riallineamento dei suoi coefficienti patrimoniali, ma, soprattutto, permette il proseguimento del processo di *de-risking* attraverso la *de-recognition* della maggior parte dei crediti deteriorati di cui la stessa è ancora titolare. L'Operazione, infatti, costituisce per MPS un'importante occasione per ridurre in misura significativa la rischiosità creditizia del gruppo, allineandola ai migliori standard del mercato italiano, cogliendo, nel contempo, l'opportunità di fornire concrete prospettive di ritorno alla redditività.

Nello specifico, da un punto di vista reddituale l'Operazione consentirà, da un lato, un miglioramento del costo del *funding* della Banca, come conseguenza del possibile miglioramento

⁽³⁾ Si veda la nota 1.

del *rating* derivante dalla riduzione del rischio di credito e, dall'altro lato, una riduzione degli accantonamenti su crediti grazie alla migliore qualità del portafoglio.

Infine, a conferma della sussistenza dell'interesse della Banca e dell'opportunità di compiere l'Operazione, con particolare riferimento agli effetti della stessa sul requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL), l'attuale *funding plan* garantisce la conformità della Banca nel 2022 agli obiettivi MREL previsti.

L'Operazione è peraltro soggetta a rischi di esecuzione, tra cui in particolare il verificarsi delle varie condizioni cui la medesima è soggetta (si vedano i Paragrafi 1.1.1 e 2.1.2 del presente Documento Informativo).

Da un punto di vista della situazione patrimoniale della Banca e delle corrispondenti esigenze e strategie di miglioramento dei relativi coefficienti, pur essendo i dati di MPS al 31 dicembre 2019 migliorativi rispetto ai *target* previsti dal piano di ristrutturazione 2017-2021, considerato l'attuale contesto di mercato, le sempre più severe richieste di BCE in termini di riduzione dello *stock* di crediti deteriorati e i *commitment* assunti nel piano di ristrutturazione, rendono quanto mai opportuna una riduzione significativa dell'incidenza del credito deteriorato, con l'obiettivo di accelerare il processo di *de-risking* e di incrementare così l'appetibilità di MPS sul mercato, sia in termini di *re-rating* del titolo che di accesso al mercato dei capitali e, in prospettiva, di dismissione della quota di controllo della Banca detenuta dal MEF.

A tali considerazioni si aggiunge poi che, grazie al *de-risking*, la Banca non dovrebbe affrontare nel 2022 l'impatto sulle rettifiche prudenziali a fronte dell'applicazione del *calendar provisioning* sul portafoglio oggetto della Scissione AMCO, il quale avrebbe, per di più, impatti sempre più rilevanti negli anni a seguire, anche e soprattutto alla luce del recente deterioramento dello scenario macroeconomico.

Motivazioni per la Società Beneficiaria

La Scissione AMCO è connotata da un forte rationale strategico per AMCO, che vedrebbe un sostanziale aumento del portafoglio crediti in gestione. In particolare, il rationale strategico può essere riassunto nei seguenti punti:

- aumento dei volumi gestiti in grado di rafforzare il posizionamento di mercato di AMCO e di rendere maggiormente realizzabili ulteriori operazioni di acquisizione di portafogli e/o di mandati di gestione, al fine di compensare con lo sviluppo dei volumi in gestione, il *run off* dei portafogli esistenti ed ottimizzare pertanto l'efficienza aziendale;
- aumento delle economie di scala attraverso l'ottimizzazione dell'incidenza dei costi strutturali;
- aumento della redditività operativa per effetto della leva industriale;
- creazione di un polo di attrazione per risorse di talento grazie alle incrementate dimensioni ed alle prospettive di ulteriore crescita oltre che di *retention* per le risorse che già operano in AMCO;

- ottimizzazione dei volumi di masse gestite per *loan manager*, grazie alle sinergie gestionali legate a debitori comuni e/o portafogli omogenei e tenuto conto del modello di business di AMCO, con la focalizzazione dei *loan manager* su posizioni di più elevato ammontare;
- aumento dell'efficacia dei recuperi grazie a:
 - una maggior quota di debitori comuni nei portafogli gestiti, che garantirebbe una maggiore forza contrattuale rispetto al debitore ed una maggiore collaborazione con questo al fine di normalizzarne la situazione finanziaria ed ottimizzare tempi e le percentuali di recupero;
 - una gestione sinergica delle strategie di recupero per i *cluster* di portafoglio comuni (*i.e.* area geografica);
 - affinamento delle capacità di valutazione dei portafogli da acquisire grazie a:
 - l'ampliamento del *set* di dati statistici sulla recuperabilità degli NPE, che affinerà ulteriormente le capacità di valutare in modo adeguato le future acquisizioni di portafogli;
 - il consolidamento della capacità di definire la strategia di recupero più appropriata per ogni posizione UTP.

2.3.2 Prospettive e programmi delle Società Partecipanti alla Scissione AMCO

Informazioni relative a MPS

Come riportato anche nel Paragrafo precedente, la Scissione AMCO permetterà, grazie al trasferimento del Compendio Scisso, di ridurre in misura significativa la rischiosità del portafoglio crediti del Gruppo MPS, accelerandone il processo di *de-risking*, nonché di incrementare l'appetibilità sul mercato del Gruppo MPS, sia in termini di *re-rating* del titolo e accesso al mercato dei capitali, sia in termini di possibili operazioni di M&A.

La rilevante riduzione dei crediti *non performing* potrà comportare una rivisitazione della struttura organizzativa, con riguardo all'attività di gestione diretta dei crediti anomali, ma senza impatto sul *core business* del Gruppo MPS. Si prevede, infatti, che il Gruppo MPS, avvenuta la Scissione AMCO, potrà concentrare la propria attività gestionale sul proprio *core business* e, in particolare, sullo sviluppo e la crescita nel *commercial banking* con un'attenzione continua all'efficienza operativa, beneficiando, come già accennato, di un minor costo del *funding* e di una riduzione degli accantonamenti su crediti grazie alla migliore qualità del portafoglio. In linea di continuità con quanto già implementato negli ultimi anni, MPS prevede, inoltre, di concentrare i propri sforzi commerciali sulla clientela *Retail* e *Small Business*, facendo ricorso a un modello di servizio semplice, caratterizzato da un elevato livello di digitalizzazione, monitorando, al contempo, la qualità del credito grazie ai processi di *credit risk management*.

Informazioni relative ad AMCO

L'Operazione comporterà per AMCO la possibilità di proseguire il consolidamento del proprio ruolo centrale nel mercato degli NPE in Italia, raggiungendo, con la conclusione di un'unica transazione di dimensioni rilevanti, Euro 33,8 miliardi di *Asset under Management adjusted* ⁽⁴⁾ a giugno 2020, distribuiti su tutto il territorio nazionale, confermando la *leadership* nel settore degli UTP e confermandosi come partner delle banche nel loro processo di *derisking*.

Allo stesso tempo, l'Operazione consentirà ad AMCO di raggiungere un bilanciamento ottimale del *business* gestito in qualità di investitore e *servicer*, grazie alle competenze acquisite nella gestione di grandi portafogli, un incremento dell'efficacia dei recuperi grazie sia ad una maggior quota di debitori comuni nei portafogli gestiti, che consente un'ottimizzazione dei tempi di recupero, sia il perfezionamento di strategie di recupero più standardizzate per i cluster di portafoglio comuni (*i.e.* area geografica).

2.4 Le differenze di consistenza del Compendio Scisso

Come rappresentato nel Paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo, la Scissione AMCO prevede il trasferimento ad AMCO di un compendio di attivi e di passivi (il “**Compendio Scisso**”) preliminarmente identificati alla data del 31 dicembre 2019, ai fini del Progetto di Scissione AMCO approvato in data 29 giugno 2020, ma soggetti a potenziali modifiche fino alla Data di Efficacia della Scissione, per l'affinamento del perimetro dei crediti e dei titoli/derivati (in particolare per la sostituzione di alcuni crediti identificati come incedibili con altri rapporti in essere sempre alla data del 31 dicembre 2019). Pertanto, i valori del Compendio Scisso utilizzati ai fini dei dati *pro-forma* al 31 dicembre 2019, inclusi nel Paragrafo 4.1 del presente Documento Informativo, sono differenti, seppure per importi non materiali, rispetto ai corrispondenti valori utilizzati ai fini del Progetto di Scissione AMCO, ovvero quelli rappresentati nel precedente Paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo. Si precisa che i valori del Compendio Scisso, utilizzati ai fini dei dati *pro-forma* al 30 giugno 2020 inclusi nel Paragrafo 4.5 del presente Documento Informativo, risentono altresì della ordinaria dinamica operativa che il perimetro di scissione ha registrato nel corso del primo semestre 2020 – soprattutto con riferimento al portafoglio crediti – impattata da eventi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, cancellazioni, rimborsi, nuova “finanza” e rettifiche/riprese di valore.

L'Accordo Quadro stabilisce che le variazioni nella composizione del Compendio Scisso derivanti sia dall'affinamento del perimetro dei crediti (e di conseguenza dei titoli e derivati) sia dalla dinamica operativa successiva al 31 dicembre 2019, saranno regolate tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria con partite a debito e credito, con conseguente variazione degli elementi attivi e passivi inclusi nel Compendio Scisso, senza comportare variazioni nella consistenza

⁽⁴⁾ Dati gestionali a giugno 2020, rettificati per l'inclusione di Euro 2,0 miliardi di Popolare di Bari ed Euro 8,1 miliardi di MPS.

patrimoniale del Compendio Scisso. Nel caso di variazioni di consistenza del Compendio Scisso dovute al mancato trasferimento di crediti, si procederà mediante la sostituzione del credito non trasferibile con un credito equivalente di titolarità della Società Scissa e solo ove ciò risultasse impossibile, la variazione del Compendio Scisso sarà regolata per cassa. Le variazioni derivanti da eventi di natura economica, quali ad esempio svalutazioni o rivalutazioni di componenti del Compendio Scisso, saranno invece portate ad decremento/incremento del patrimonio netto oggetto di trasferimento alla Data di Efficacia della Scissione, senza determinare alcun impatto sul Rapporto di Cambio (in quanto determinato tenuto conto di tali svalutazioni/rivalutazioni prospettiche) e senza modifica del numero di Azioni Ordinarie MPS oggetto di annullamento, essendo le stesse prive di valore nominale.

L'Accordo Quadro stabilisce altresì che la variazione di patrimonio netto del Compendio Scisso imputabile alle variazioni di consistenza patrimoniale dello stesso, limitatamente alle esclusioni e sostituzioni di elementi patrimoniali, non possa superare l'importo massimo di Euro 20 milioni. Le esclusioni delle posizioni prive dei requisiti di cedibilità e le conseguenti sostituzioni hanno determinato, alla Data del Documento Informativo, un impatto sul patrimonio netto del Compendio Scisso inferiore alla suddetta soglia.

Di seguito, sono rappresentati schematicamente il totale degli elementi attivi e passivi che costituiscono il Compendio Scisso, come rappresentati nello stato patrimoniale della Società Scissa al 31 dicembre 2019 e allegati al Progetto di Scissione AMCO, a confronto con i corrispondenti valori inclusi nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020 e riportati nei Paragrafi 4.1 e 4.5 del presente Documento Informativo.

Compendio Scisso	Progetto di Scissione AMCO (A)	Dati <i>pro-forma</i> 31 dicembre 2019 (B)	Differenza (A)-(B)	Dati <i>pro-forma</i> al 30 giugno 2020 (C)	Differenza (C)- (A)
<i>(dati in milioni di Euro)</i>					
Totale elementi attivi	4.266	4.248	(18)	4.139	(128)
di cui crediti:	4.156	4.078	(78)	3.824	(332)
- <i>sofferenze</i>	2.313	2.306	(7)	2.303	(10)
- <i>inadempienze</i>	1.843	1.772	(71)	1.520	(323)
- <i>scaduto deteriorato</i>	-	-	-	1	1
Totale elementi passivi	3.179	3.179	-	3.179	-
Dotazione Patrimoniale	1.087	1.069	(18)	960	(127)

2.5 Documenti a disposizione del pubblico

Si segnala che, in data 6 luglio 2020, MPS ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, in Siena, Piazza Salimbeni 3, 53100, e pubblicato sul proprio sito *internet*, il documento informativo di cui all'art. 5 del Regolamento OPC. Nello specifico, il suddetto documento, predisposto dalla Società Scissa, è consultabile presso la sede sociale della Banca, sul sito *internet* all'indirizzo www.gruppomps.it, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato

denominato “eMarket Storage” all’indirizzo www.emarketstorage.com.

Inoltre sono pubblicati, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e applicabili, sul sito *internet* di MPS e depositati e messi a disposizione presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato “eMarket Storage” all’indirizzo www.emarketstorage.com, nonché disponibili, in formato cartaceo, presso la sede legale della Società Scissa, in Siena, Piazza Salimbeni 3, 53100, i seguenti documenti:

- Progetto di Scissione AMCO e relativi allegati;
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di MPS ai sensi dell’art. 2506-*ter* cod. civ.;
- Relazione del Consiglio di Amministrazione di AMCO, ai sensi dell’art. 2506-*ter* cod. civ.;
- Relazione dell’Esperto redatta ai sensi dell’art. 2501-*sexies* cod. civ.;
- Situazione Patrimoniale di MPS, quale situazione patrimoniale ai sensi degli artt. 2501-*quater* e 2506-*ter* cod. civ.;
- Situazione Patrimoniale di AMCO, quale situazione patrimoniale ai sensi degli artt. 2501-*quater* e 2506-*ter* cod. civ.;
- Relazioni finanziarie annuali di MPS relative agli esercizi 2019, 2018 e 2017, comprendenti i bilanci d’esercizio e le relazioni dell’organo amministrativo e della società di revisione;
- Bilanci di esercizio di AMCO relativi agli esercizi 2019, 2018 e 2017, comprendenti i bilanci di esercizio e le relazioni dell’organo amministrativo e della società di revisione.

In data 17 settembre 2020, MPS ha comunicato il Valore di Liquidazione unitario delle Azioni Ordinarie MPS eventualmente oggetto di recesso o di vendita, ai sensi e per gli effetti, rispettivamente, degli artt. 2437-*ter*, comma 5, e art. 2506-*bis*, comma 4, secondo periodo, cod. civ., pari a Euro 1,339 per ciascuna azione.

3. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLA SCISSIONE AMCO

3.1 Effetti significativi sulla Società Scissa

Gli effetti, economici, patrimoniali, reddituali e finanziari della Scissione AMCO sulla Società Scissa sono dettagliatamente esaminati al successivo Capitolo 4 del presente Documento Informativo, al quale pertanto si rinvia.

Come illustrato nel precedente Capitolo 2 del presente Documento Informativo, l'Operazione comporterà una rilevante riduzione dei crediti *non performing*. Questo potrà comportare una rivisitazione della struttura organizzativa, con riguardo all'attività di gestione diretta dei crediti anomali, ma senza impatto sul *core business* del Gruppo Montepaschi la cui attività continuerà ad essere svolta prevalentemente in Italia concentrandosi nei servizi tradizionali del *retail* e del *commercial banking*.

Analogamente, l'Operazione non comporterà effetti significativi sull'operatività infragruppo, che continuerà a riguardare principalmente il supporto finanziario da parte di MPS alle altre società, i servizi in *outsourcing* relativi alle attività di carattere ausiliario prestate dalla Banca (servizi amministrativi e amministrazione immobili) e dal Consorzio Operativo di Gruppo (servizi informatici).

4. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI *PRO-FORMA* DELLA SOCIETÀ SCISSA

Premessa

Si riportano di seguito i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico consolidati *pro-forma* del Gruppo MPS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per il periodo semestrale chiuso al 30 giugno 2020 corredati dalle note esplicative. I Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS sono stati predisposti unicamente per riflettere retroattivamente, sui dati storici del Gruppo, gli effetti significativi della Scissione AMCO ⁽⁵⁾.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS includono, inoltre gli effetti connessi al Finanziamento MPS il cui *signing* è previsto, da parte della Società Scissa, entro il 28 settembre 2020, che sarà incluso come passività nel compendio oggetto di scissione, e gli effetti connessi al Rafforzamento Patrimoniale, come *infra* definito, richiesto dalla BCE nella *Final Decision* emessa in data 2 settembre 2020 al fine di autorizzare la Scissione AMCO (di seguito, la Scissione AMCO, il Finanziamento MPS e il Rafforzamento Patrimoniale sono congiuntamente definiti le “**Transazioni**”).

I Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS sono stati predisposti a fini informativi in conformità con la Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, come se le citate Transazioni fossero state poste in essere rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020 e, per quanto riguarda il conto economico consolidato *pro-forma*, come se fossero state poste in essere rispettivamente il 1° gennaio 2019 ed il 1° gennaio 2020.

Tali assunzioni rappresentano un elemento convenzionale; pertanto, qualora le Transazioni si fossero realmente realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati *pro-forma*, gli effetti contabili avrebbero potuto essere differenti.

Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS riflettono tutti gli aspetti attinenti alle Transazioni, secondo modalità, termini e condizioni definite alla data del presente Documento Informativo, coerenti con quanto contenuto nella *commitment letter* e nella *amendment letter* stipulate, rispettivamente, in data 30 giugno 2020 e in data 27 agosto 2020 con le Banche Finanziatrici, quanto definito nel Progetto di Scissione AMCO tra MPS e AMCO e in linea con quanto comunicato alle Autorità e a quanto indicato nella *Final Decision* di BCE.

Ciò premesso, tenendo conto del quadro negoziale rilevato alla data del Documento Informativo e delle assunzioni sottostanti ai dati *pro-forma*, sussiste il rischio che gli impatti effettivi delle stesse possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS inclusi nel presente Documento Informativo.

⁵ Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel Capitolo 2 “Informazioni relative alla Scissione AMCO” del Documento Informativo.

Si rileva che la Scissione AMCO:

- in data 4 maggio 2020 ha ricevuto un nulla osta informale da parte di DG Comp, che ha ritenuto l'operazione in linea con le condizioni di mercato;
- in data 2 settembre 2020 è stata autorizzata dalla BCE condizionatamente ai seguenti eventi:
 - la Società Scissa, prima della Data di Efficacia della Scissione, deve (i) emettere ai fini del rafforzamento del patrimonio regolamentare, a condizioni di mercato, strumenti subordinati per almeno Euro 250 milioni, ammissibili per l'inclusione nel patrimonio di base di classe 2 (*Tier 2*) per l'intero importo nominale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 575/2013 oppure (ii) fornire alla BCE l'evidenza dell'impegno vincolante da parte di uno o più investitori di adeguato *standing* (inclusi, se del caso, qualsiasi ente pubblico o entità affiliata) a sottoscrivere, entro il 31 dicembre 2020, gli strumenti di cui al precedente punto (i) (il "**Rafforzamento Patrimoniale**");
 - vigenza di un decreto legge o un decreto legislativo ovvero una legge ordinaria (i) alla Data di Efficacia della Scissione, (ii) che accantoni i fondi pubblici necessari per la sottoscrizione di strumenti di capitale emessi a condizioni di mercato da qualsiasi società pubblica italiana (fermo restando che gli strumenti di capitale includono gli strumenti subordinati ammissibili come *Tier 1* aggiuntivo e *Tier 2* e che la Società Scissa sia ammissibile alla ricapitalizzazione ai sensi di tale decreto legge, decreto legislativo o legge ordinaria) e (iii) consenta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di sottoscrivere, nei limiti dei fondi pubblici accantonati, fino al 70% dell'importo degli strumenti di capitale emessi per ripristinare il rispetto da parte della Società Scissa dei requisiti patrimoniali complessivi ad esso applicabili, fermo restando che almeno il 30% del relativo importo deve essere sottoscritto da investitori privati ("**Emissione Tier 1**");
 - la Società Scissa deve fornire alla BCE, prima della Data di Efficacia della Scissione, almeno tre "*comfort letters*" emesse da altrettante banche d'investimento non oltre i 20 giorni di calendario antecedenti la Data di Efficacia della Scissione che confermino che, secondo le rispettive analisi e stime, la Società Scissa sarebbe ragionevolmente in grado di ottenere la sottoscrizione da parte di investitori privati di almeno il 30% dell'importo degli strumenti *Tier 1* aggiuntivi potenzialmente emessi dalla Società Scissa, fermo restando che ciascuna banca d'investimento determinerà tale importo in buona fede, secondo i migliori standard professionali e sulla base di tutte le informazioni a sua disposizione;
 - l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria della Società Scissa delle modifiche statutarie necessarie all'efficacia della Scissione AMCO.

Si precisa che, relativamente al Rafforzamento Patrimoniale, la Società Scissa ha emesso sul mercato, in data 10 settembre 2020, un'obbligazione di tipo subordinato *Tier 2* (codice ISIN XS2228919739) per nominali Euro 300 milioni. Tale obbligazione è stata oggetto di rettifica *pro-forma*, secondo le condizioni definite nel relativo regolamento.

Di converso, l'Emissione Tier 1 non è stata oggetto di rettifica *pro-forma* in quanto: (i) la stessa non è condizione imprescindibile per eseguire la Scissione AMCO e diverrebbe necessaria solo

nell'ipotesi di violazione dei requisiti patrimoniali assegnati a MPS (sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento Informativo ciò potrebbe verificarsi nel corso del 2021), (ii) alla data del Documento Informativo l'eventuale importo e le relative condizioni economiche dell'Emissione Tier 1 non sono determinate né determinabili.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS del Gruppo sono stati predisposti partendo dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 e applicando le rettifiche *pro-forma* relative alle Transazioni in sintesi sopra richiamate e dettagliate nel prosieguo del presente Capitolo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'IFRS *Interpretations Committee* (IFRS IC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del 31 dicembre 2019, è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 12 marzo 2020.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'IFRS *Interpretations Committee* (IFRS IC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data del 30 giugno 2020, è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 10 agosto 2020.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, per la predisposizione delle rettifiche *pro-forma* e dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS sono omogenei rispetto a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Gli scopi della presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS, le ipotesi di base per la loro redazione, l'attribuzione degli elementi patrimoniali ed economici, al Gruppo e le rettifiche *pro-forma* sono descritte nel Paragrafo 4.2 che segue.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS non sono per loro natura in grado di offrire una rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica del Gruppo, considerato che sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole contabili di comune accettazione e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli.

Pertanto, ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS, è necessario considerare che:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le Transazioni fossero state realmente realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli *pro-forma*;
- i Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo, in quanto sono stati predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili relativi

alle Transazioni, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della Direzione e a decisioni operative conseguenti alla Scissione AMCO;

- la rappresentazione *pro-forma* non vuole in alcun modo rappresentare che alcuno degli effetti relativi alla Scissione AMCO avrebbe dovuto essere contabilmente riflesso alle date oggetto di *pro-forma*;
- in considerazione delle diverse finalità dei dati consolidati *pro-forma* rispetto a quelli storici e, in considerazione delle diverse metodologie di calcolo degli aggiustamenti *pro-forma* apportate alla situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 dicembre 2019 ed al 30 giugno 2020 della Società Scissa, la situazione patrimoniale-finanziaria e il conto economico consolidati *pro-forma* devono essere esaminati e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli elementi patrimoniali e quelli di conto economico.

La Scissione AMCO è subordinata all'avveramento delle Condizioni Sospensive (indicate nel Progetto di Scissione AMCO, al quale si rinvia per maggiori dettagli) e degli eventi previsti nella *Final Decision* di BCE, sopra indicati, rimasti ancora da avverarsi e di seguito rappresentati: (i) avvenuta erogazione del Finanziamento MPS da parte delle Banche Finanziatrici; (ii) esito della Procedura di Offerta inferiore a complessivi Euro 150 milioni (anche se tale condizione sarà rinunciabile da parte della Società Scissa a suo insindacabile giudizio e a propria esclusiva discrezionalità); (iii) intervenuta efficacia della Scissione MPSCS; (iv) ricezione di almeno tre “*comfort letters*” da parte di diverse banche di investimento che confermino che la Società Scissa sarà ragionevolmente in grado di far sottoscrivere ad investitori privati almeno il 30% dell'importo degli strumenti *Tier 1* che la Società Scissa potrà emettere nel corso del 2021. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel Paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo.

Ai fini del *pro-forma* tali Condizioni Sospensive e gli eventi previsti nella *Final Decision* di BCE sono stati considerati tutti realizzati.

Si evidenzia che gli importi sono esposti nel presente Capitolo 4 in milioni di Euro. Pertanto, essi possono differire da quanto riportato nel Bilancio Consolidato 2019 e nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020, da quanto segnalato alle Autorità di Vigilanza in occasione delle segnalazioni periodiche e da quanto riportato in altre sezioni del presente Documento Informativo a causa di arrotondamenti.

4.1 Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 31 dicembre 2019

4.1.1 Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2019

Lo stato patrimoniale consolidato *pro-forma* del Gruppo Montepaschi presenta:

- nella prima colonna “Dati storici al 31 dicembre 2019”, i dati tratti dagli schemi del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019;
- nella seconda colonna “Rettifiche *pro-forma* Finanziamento MPS”, i dati riferiti al Finanziamento MPS;
- nella terza colonna “Rettifiche *pro-forma* Scissione AMCO”, le rettifiche *pro-forma* per

riflettere gli effetti delle transazioni correlate alla Scissione AMCO;

- nella quarta colonna “Rettifiche *pro-forma* Rafforzamento Patrimoniale”, le rettifiche *pro-forma* per riflettere gli effetti delle transazioni correlate al Rafforzamento Patrimoniale;
- nella quinta colonna “Totale Dati *pro-forma* al 31 dicembre 2019”, i valori consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2019, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Voci dell'attivo		Dati storici al 31 dicembre 2019	Rettifiche <i>pro- forma</i> Finanziamento MPS	Rettifiche <i>pro-forma</i> Scissione AMCO	Rettifiche <i>pro- forma</i> Rafforzamento Patrimoniale	Totale Dati <i>pro-forma</i> al 31 dicembre 2019 E = (A+B+C+D)
<i>(in milioni di Euro)</i>		(A)	(B)	(C)	(D)	
10	Cassa e disponibilità liquide	835	3.126	(74)	296	4.183
20	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	10.666		(54)		10.613
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	9.902		(1)		9.902
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	764		(53)		711
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	6.727		(4)		6.723
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	104.708		(3.996)		100.711
	<i>a) crediti verso banche</i>	15.722				15.722
	<i>b) crediti verso clientela</i>	88.985		(3.996)		84.989
50	Derivati di copertura	73				73
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	636				636
70	Partecipazioni	931				931
90	Attività materiali	2.709				2.709
100	Attività immateriali	176				176
	<i>di cui: avviamento</i>	8				8
110	Attività fiscali	2.763		(100)		2.663
	<i>a) correnti</i>	954				954
	<i>b) anticipate</i>	1.809		(100)		1.709
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	160		(31)		129
130	Altre attività	1.812				1.812
Totale dell'attivo		132.196	3.126	(4.259)	296	131.359

Voci del passivo e del patrimonio netto		Dati storici al 31 dicembre 2019	Rettifiche <i>pro-forma</i> Finanziamento MPS	Rettifiche <i>pro-forma</i> Scissione AMCO	Rettifiche <i>pro-forma</i> Rafforzamento Patrimoniale	Totale Dati <i>pro-forma</i> al 31 dicembre 2019
<i>(in milioni di Euro)</i>		(A)	(B)	(C)	(D)	E = (A+B+C+D)
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	114.148	3.179	(3.179)	296	114.444
	<i>a) debiti verso banche</i>	20.178	3.179	(3.179)		20.178
	<i>b) debiti verso clientela</i>	76.527				76.527
	<i>c) titoli in circolazione</i>	17.443			296	17.739
20	Passività finanziarie di negoziazione	3.883		0		3.883
30	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	247				247
40	Derivati di copertura	1.316				1.316
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	31				31
60	Passività fiscali	3				3
	<i>a) correnti</i>					
	<i>b) differite</i>	3				3
80	Altre passività	2.898				2.898
90	Trattamento di fine rapporto del personale	179				179
100	Fondi per rischi e oneri	1.210				1.210
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	159				159
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	36				36
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.015				1.015
120/200	Patrimonio netto	8.281	(53)	(1.079)		7.148
	Totale del passivo e del patrimonio netto	132.196	3.126	(4.259)	296	131.359

4.1.2 Conto economico consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2019

Il conto economico consolidato *pro-forma* del Gruppo Montepaschi presenta:

- nella prima colonna “Dati storici 31 dicembre 2019”, i dati tratti dagli schemi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019;
- nella seconda colonna “Rettifiche *pro-forma* Finanziamento MPS”, gli effetti non ricorrenti connessi al Finanziamento MPS;
- nella terza colonna “Rettifiche *pro-forma* Scissione AMCO”, le rettifiche *pro-forma* per riflettere gli effetti ricorrenti e non ricorrenti derivanti dalla Scissione AMCO;
- nella quarta colonna “Rettifiche *pro-forma* Rafforzamento Patrimoniale”, le rettifiche *pro-forma* per riflettere gli effetti delle transazioni correlate al Rafforzamento Patrimoniale;
- nella quinta colonna “Totale Dati *pro-forma* al 31 dicembre 2019”, i valori consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2019, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

<i>(in milioni di Euro)</i>		Dati storici al 31 dicembre 2019	Rettifiche <i>pro- forma</i> Finanziamento MPS	Rettifiche <i>pro- forma</i> Scissione AMCO	Rettifiche <i>pro- forma</i> Rafforzamento Patrimoniale	Totale Dati <i>pro-forma</i> al 31 dicembre 2019 E = (A+B+C+D)
		(A)	(B)	(C)	(D)	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.106		(129)		1.976
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(615)	(15)		(26)	(656)
30	Margine di interesse	1.490	(15)	(129)	(26)	1.320
40	Commissioni attive	1.714				1.714
50	Commissioni passive	(265)	(37)			(302)
60	Commissioni nette	1.449	(37)			1.412
70	Dividendi e proventi simili	11				11
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	87		1		88
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(5)				(5)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: (a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva; (c) passività finanziarie	113				113
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a	55		17		72

	conto economico: (a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i> ; (b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
120	Margine di intermediazione	3.200	(52)	(111)	(26)	3.011	
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(610)		350		(260)	
140	Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione	(4)		2		(2)	
150	Risultato netto della gestione finanziaria	2.586	(52)	241	(26)	2.749	
190	Spese amministrative	(2.467)	(1)	7		(2.462)	
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(72)				(72)	
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(182)				(182)	
220	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(99)				(99)	
230	Altri oneri/proventi di gestione	204		(11)		193	
240	Costi operativi	(2.616)	(1)	(4)		(2.622)	
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	81				81	
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3				3	
290	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	54	(53)	237	(26)	212	
300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.069)				(1.069)	
310	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(1.015)	(53)	237	(26)	(858)	
320	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(18)				(18)	
330	Utile (Perdita) di esercizio	(1.033)	(53)	237	(26)	(876)	

340	Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi						
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo MPS	(1.033)	(53)	237	(26)	(876)	

Le rettifiche riflesse nel conto economico consolidato *pro-forma* avranno un effetto ricorrente positivo sul Gruppo Montepaschi pari a Euro 461 milioni e un effetto complessivo non ricorrente negativo pari a Euro 303 milioni. Tali effetti sono stati inclusi nel conto economico consolidato *pro-forma* nelle colonne delle singole Transazioni e sono commentati in dettaglio nelle note esplicative alle rettifiche *pro-forma* di conto economico.

4.2 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 31 dicembre 2019

4.2.1 Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS

La data di riferimento adottata nella redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS per la simulazione degli effetti del Finanziamento MPS e della Scissione AMCO e del Rafforzamento Patrimoniale non corrisponde a quella che verrà effettivamente utilizzata in occasione della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi relativo all'esercizio in cui le Transazioni si perfezioneranno.

Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS riflettono tutti gli aspetti attinenti alle Transazioni, secondo modalità, termini e condizioni definite alla data del presente Documento Informativo, coerenti con quanto contenuto nella *commitment letter* e nella *amendment letter* stipulate, rispettivamente, in data 30 giugno 2020 e in data 27 agosto 2020 con le Banche Finanziatrici, quanto definito nel Progetto di Scissione AMCO tra MPS e AMCO e in linea con quanto comunicato alle Autorità e indicato nella *Final Decision* di BCE.

Ciò premesso, atteso che a parere della Società Scissa la rappresentazione *pro-forma* degli effetti connessi alle Transazioni include tutti gli aspetti degli stessi nello stato delle negoziazioni alla data del Documento Informativo, declinati nelle assunzioni (sottostanti ai dati *pro-forma*), in considerazione delle caratteristiche delle medesime, sussiste il rischio che gli impatti effettivi delle stesse possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 31 dicembre 2019 inclusi nel Documento Informativo. Al riguardo, si informa che i Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS non includono la stima degli effetti della Scissione AMCO sulle proiezioni pluriennali del Gruppo MPS e che, sulla base degli elementi finora a disposizione, potranno determinare, a parità di altri fattori, l'iscrizione di DTA precedentemente non iscritte in bilancio.

Nella presentazione delle rettifiche *pro-forma* al 31 dicembre 2019, i valori riferiti agli attivi e passivi del Compendio Scisso sono stati rideterminati a seguito dell'affinamento del perimetro di scissione effettuato successivamente all'approvazione del Progetto di Scissione AMCO, avvenuta in data 29 giugno 2020. Di conseguenza, i valori esposti sono differenti, seppure per importi non materiali, rispetto ai corrispondenti valori utilizzati ai fini del Progetto di Scissione AMCO, ovvero sia quelli rappresentati nel precedente Capitolo 2.

Come indicato nella sezione "Trattamento contabile e riflessi tributari della Scissione AMCO"

di cui al Paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo, la Società Scissa e la Società Beneficiaria soddisfano, da un punto di vista contabile, la definizione di società *under common control* ai fini dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) in quanto società sottoposte al comune controllo del MEF. La Scissione AMCO rientra, quindi, nella generale definizione di “*transaction under common control*”, conseguentemente non trova applicazione, ai fini del relativo trattamento contabile, né l'IFRS 3 né l'IFRIC 17 (Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide). In particolare, la Scissione AMCO non è specificatamente trattata dai principi contabili internazionali ed è pertanto oggetto di una “*accounting election*” da parte degli amministratori della Società Scissa e della Società Beneficiaria. Stante la natura riorganizzativa e non realizzativa dell'operazione – nella prospettiva del MEF, infatti, la Scissione AMCO comporta il mero trasferimento del Compendio Scisso da un'entità controllata (la Società Scissa) ad un'altra entità controllata (la Società Beneficiaria) – i valori di trasferimento del Compendio Scisso saranno determinati applicando il principio della continuità dei valori, ovvero sia avendo riferimento ai valori contabili ai quali tali attività e passività, alla Data di Efficacia della Scissione, risulteranno iscritti nella contabilità della Società Scissa. In dettaglio, alla Data di Efficacia della Scissione:

- la Società Scissa storerà dalla propria contabilità gli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel Compendio Scisso che saranno trasferiti alla Società Beneficiaria con conseguente riduzione del proprio patrimonio netto. Fino alla Data di Efficacia della Scissione, i beni oggetto del Compendio Scisso saranno valutati con criteri omogenei a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 e alle *policy* contabili della Società Scissa;
- la Società Beneficiaria rileverà nella propria contabilità gli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel Compendio Scisso agli stessi valori che risulteranno nel bilancio della Società Scissa con conseguente incremento del proprio patrimonio netto.

4.2.2 Informazioni rilevanti per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS

A. Compendio Scisso

Come rappresentato nel Paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo, la Scissione AMCO prevede il trasferimento ad AMCO del Compendio Scisso preliminarmente identificato alla data del 31 dicembre 2019, ma soggetto a potenziali modifiche, fino alla Data di Efficacia della Scissione, per l'affinamento del perimetro di scissione dei crediti e dei titoli/derivati (in particolare per la sostituzione di alcuni crediti identificati come incedibili con altri rapporti in essere sempre alla data del 31 dicembre 2019). Pertanto, i valori del Compendio Scisso utilizzati ai fini del *pro-forma* al 31 dicembre 2019 sono differenti, seppure per importi non materiali, rispetto ai corrispondenti valori utilizzati ai fini del Progetto di Scissione AMCO, ovvero sia quelli rappresentati nel precedente Capitolo 2.

Alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS il perimetro del Compendio Scisso è ancora in fase di definizione e, pertanto, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS è stata utilizzata la stima più aggiornata a disposizione della Società Scissa. Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS, i valori del Compendio Scisso al 31 dicembre 2019, sono i seguenti:

- Totale elementi attivi pari a Euro 4.184 milioni, rappresentato da:
 - portafoglio di crediti deteriorati per un valore netto contabile complessivo di Euro 4.078 milioni (si veda il successivo Paragrafo “Portafoglio crediti” per ulteriori dettagli), di cui sofferenze per Euro 2.306 milioni e inadempienze probabili per Euro 1.772 milioni, rilevate alle voci 20 c), 40 b) e 120 dell’attivo rispettivamente per Euro 51 milioni, Euro 3.996 milioni e Euro 31 milioni;
 - titoli obbligazionari e azionari, in parte derivanti da operazioni di ristrutturazione del credito, per un valore contabile complessivo di Euro 5 milioni (si veda il successivo Paragrafo “Titoli di debito, azioni e partecipazioni” per ulteriori dettagli), rilevati per Euro 1,4 milioni alla voce dell’attivo 20 c) e per Euro 3,6 milioni alla voce dell’attivo 30;
 - derivati riferiti al perimetro dei crediti deteriorati oggetto della Scissione AMCO per un valore contabile complessivo di Euro 0,7 milioni (si veda il successivo Paragrafo “Derivati” per ulteriori dettagli), comprensivo della quota scaduta impagata, iscritti alla voce dell’attivo 20 a);
 - attività fiscali differite per un ammontare complessivo di Euro 100 milioni (si veda il successivo Paragrafo “Attività fiscali Differite” per ulteriori dettagli), rilevati alla voce dell’attivo 110 b).

- Totale elementi passivi pari a Euro 3.179 milioni, rappresentato da:
 - Finanziamento MPS per un ammontare complessivo di Euro 3.179 milioni (si veda il successivo Paragrafo “Debiti per finanziamenti” per ulteriori dettagli), rilevato nella voce del passivo 10 a);
 - derivati riferiti al perimetro dei crediti deteriorati oggetto della Scissione AMCO per un valore contabile complessivo di Euro 0,07 milioni (si veda il successivo Paragrafo “Derivati” per ulteriori dettagli), esposti nella voce del passivo 20.

A quanto sopra si aggiunge l’importo di Euro 64 milioni da riconoscere alla Società Beneficiaria, pari alle variazioni nette del Compendio Scisso da regolare per “cassa”, determinate sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 31 dicembre 2019 rispetto ai corrispondenti valori rilevati alla data dell’approvazione del Progetto di Scissione AMCO, avvenuta il 29 giugno 2020.

La dotazione patrimoniale complessiva è pari a Euro 1.069 milioni. L’importo differisce dalla dotazione patrimoniale complessiva originaria indicata nel Progetto di Scissione AMCO (Euro 1.087 milioni, cfr. Capitolo 2) per - Euro 18 milioni, attribuibile esclusivamente alla quota netta di dotazione patrimoniale dei crediti risultati incedibili dall’attività di affinamento del perimetro degli attivi oggetto di scissione e dei crediti individuati a sostituzione.

In conclusione, sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 31 dicembre 2019, le differenze nette di consistenza del Compendio Scisso ammontano complessivamente a – Euro 82 milioni, di cui – Euro 64 milioni da regolarsi per cassa (quale credito netto a favore della

Società Beneficiaria) e - Euro 18 milioni a rettifica della dotazione patrimoniale.

Il perfezionamento della Scissione AMCO comporterà l'annullamento di massimo n. 137.884.185 di azioni della Società Scissa, imputato per un controvalore di Euro 1.134 milioni a riduzione del capitale sociale. La differenza tra l'importo definitivo della Scissione AMCO e l'importo imputato a riduzione del capitale sociale sarà rilevata tra le altre riserve del patrimonio netto. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel Paragrafo 2.2.2 del presente Documento Informativo.

Nell'ambito della Scissione AMCO sono inoltre attribuite alla Società Beneficiaria, per obbligo di legge (cfr. art. 173, comma 4 del TUIR), posizioni soggettive potenzialmente idonee a generare l'iscrizione nel bilancio della Società Beneficiaria di attività fiscali differite per Euro 69 milioni (non iscritte nel bilancio della Società Scissa alla data del 31 dicembre 2019).

Si ricorda che l'Operazione prevede che la Società Scissa trasferisca alla Società Beneficiaria tutte le attività e le passività relative al Compendio Scisso nella consistenza in cui si troveranno al momento dell'efficacia dell'Operazione (ovverosia, sulla base delle informazioni disponibili alla data del Documento Informativo, il 1° dicembre 2020). L'Accordo Quadro stabilisce che le variazioni nella composizione del Compendio Scisso derivanti sia dalla dinamica operativa successiva al 31 dicembre 2019 sia dall'affinamento del perimetro dei crediti (e, di conseguenza, dei titoli e derivati) saranno regolate tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria con partite a debito e credito, con conseguente variazione degli elementi attivi e passivi inclusi nel Compendio Scisso, senza comportare variazioni nella consistenza patrimoniale del Compendio Scisso. Nel caso di variazioni di consistenza del Compendio Scisso dovute al mancato trasferimento di crediti, si procederà mediante la sostituzione del credito non trasferibile con un credito equivalente di titolarità della Società Scissa e solo ove ciò risultasse impossibile, la variazione del Compendio Scisso sarà regolata per cassa. Le variazioni derivanti da eventi di natura economica, quali ad esempio svalutazioni o rivalutazioni delle componenti del Compendio Scisso, saranno invece portate ad decremento/incremento del patrimonio netto oggetto di trasferimento alla Data di Efficacia della Scissione, senza determinare alcun impatto sul Rapporto di Cambio (in quanto determinato tenuto conto di tali svalutazioni/rivalutazioni prospettiche) e senza modifica del numero di azioni di MPS oggetto di annullamento essendo le stesse prive di valore nominale.

Si precisa che parte degli elementi patrimoniali degli attivi e dei passivi che saranno trasferiti nel Compendio Scisso sono, alla data del presente Documento Informativo, nella titolarità di MPSCS e verranno ricompresi nel Compendio Scisso per effetto della Scissione MPSCS a favore di MPS ai sensi dell'art. 2505, comma 1, cod. civ., come richiamato dall'art. 2506-ter, comma 5, cod. civ., che diverrà efficace prima della Scissione AMCO.

Le operazioni di Scissione MPSCS e di Scissione AMCO costituiscono procedimenti tra di loro autonomi ancorché rispondenti ad una logica comune (*de-risking*) e collegate in un unico contesto temporale.

L'efficacia della Scissione MPSCS e, pertanto, il conseguente trasferimento alla Società Scissa del compendio della Scissione MPSCS composto dagli elementi patrimoniali attivi e passivi sopra rappresentati che faranno parte del Compendio Scisso, costituiscono una Condizione Sospensiva della Scissione AMCO.

Ai fini del *pro-forma*, è stato assunto che quanto sopra richiamato sia regolarmente avvenuto.

Di seguito le informazioni rilevanti e le ipotesi di base utilizzate ai fini dell'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 31 dicembre 2019 attinenti al Compendio Scisso che riflettono i termini della Scissione AMCO (per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 2 del presente Documento Informativo), esposti nella colonna “Rettifiche *pro-forma* Scissione AMCO” dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS.

Portafoglio crediti

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS, il valore netto contabile del portafoglio crediti incluso nel Compendio Scisso alla data del 31 dicembre 2019 è pari a Euro 4.078 milioni (contro Euro 4.156 milioni esposti nel Progetto di Scissione), inclusivo della quota di interessi maturata *pro-rata temporis*, così rappresentato:

31 dicembre 2019 (in milioni di Euro)	Valore lordo	Fondi	Rettifiche di <i>fair value</i>	Valore netto
Sofferenze	4.786	(2.463)	(17)	2.306
Inadempienze	3.233	(1.386)	(75)	1.772
Totali	8.019	(3.849)	(92)	4.078

31 dicembre 2019 (in milioni di Euro)	Valore lordo	Fondi	Rettifiche di <i>fair value</i>	Valore netto
Di cui voce 40 – SP (Costo ammortizzato)	7.795	(3.799)		3.996
Di cui voce 20 – SP (valutati obbligatoriamente al <i>fair value</i>)	138		(87)	51
Di cui voce 120 – SP (in via di dismissione)	86	(50)	(5)	31
Totali	8.019	(3.849)	(92)	4.078

Si evidenzia che il valore lordo e i fondi rettificativi sono esposti al netto rispettivamente degli interessi di mora, pari a Euro 482 milioni, e delle relative rettifiche di pari ammontare.

I crediti deteriorati valutati al costo ammortizzato sono rappresentati da: (i) Euro 508 milioni da conti correnti; (ii) Euro 3.112 milioni da mutui; (iii) Euro 16 milioni da carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto e infine (iv) Euro 359 milioni da altri finanziamenti.

Inoltre, saranno trasferiti alla Società Beneficiaria tutti gli impegni ad erogare afferenti il Compendio Scisso.

Titoli di debito, azioni e partecipazioni

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS, il valore contabile di titoli di debito, azioni e partecipazioni inclusi nel Compendio Scisso è pari a Euro 5 milioni al 31 dicembre 2019, comprese le connesse riserve negative da valutazione pari Euro 5 milioni, così rappresentati:

31 dicembre 2019 (in milioni di Euro)	Valutati al <i>fair value - trading</i>	Valutati obbligatoriamente al <i>fair value</i>	Valutati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		Partecipazioni
			Voce 30 ATTIVO	Voce 120 PASSIVO	
	Voce 20 A ATTIVO	Voce 20 B ATTIVO			Voce 70 ATTIVO
Titoli di debito	0	1	2	(1)	
Azioni	0	1	1	(4)	0

I valori sopra esposti si discostano, in particolare alla voce 30 dell'attivo e voce 120 del passivo, rispetto a quanto illustrato nel Paragrafo 2.2.1 del presente Documento Informativo a seguito dell'esclusione di alcuni titoli emessi da controparti i cui crediti sono risultati incedibili.

Derivati

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS, il valore contabile dei derivati inclusi nel Compendio Scisso è pari a Euro 0,7 milioni, comprensivo della quota scaduta impagata (in incremento di Euro 0,3 milioni rispetto a quanto esposto ai fini del Progetto di Scissione AMCO); mentre il valore contabile dei derivati passivi è Euro 0,07 milioni. Trattasi di derivati in essere alla data del 31 dicembre 2019 stipulati dalla clientela a copertura delle proprie esposizioni creditizie che rientrano nel Compendio Scisso.

Attività fiscali differite

Le imposte anticipate ("DTA") incluse nel Compendio Scisso si riferiscono alle posizioni fiscali soggettive della Società Scissa determinate applicando le disposizioni di cui all'art. 173, comma 4, del TUIR, alla data del 31 dicembre 2019. Nello specifico, quindi, tali posizioni fiscali soggettive sono state individuate sia tra quelle connesse specificamente ad elementi del Compendio Scisso che sono oggetto di attribuzione integrale alla Società Beneficiaria, sia tra quelle non connesse ad alcun elemento patrimoniale della Società Scissa che, in caso di scissione parziale, sono da attribuire alla Società Beneficiaria in proporzione al rapporto tra la quota di patrimonio netto contabile trasferito e quello complessivo della Società Scissa prima dell'Operazione.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati

Pro-Forma di MPS, il valore contabile delle imposte anticipate incluse nel Compendio Scisso è pari a Euro 100 milioni si riferisce alle predette posizioni fiscali soggettive per cui le relative DTA sono state iscritte nel bilancio d'esercizio della Società Scissa, in quanto ritenute recuperabili sulla base del *probability test*, ed è composto da: Euro 49 milioni di DTA trasformabili in crediti d'imposta in base a quanto previsto dalla Legge 214/2011 ed Euro 51 milioni di DTA non trasformabili (di cui Euro 23 milioni riconducibili a perdite fiscali riportabili ai fini dell'addizionale IRES e ad eccedenze riportabili connesse ai benefici dell'aiuto crescita economica, c.d. ACE).

Nell'ambito della Scissione AMCO sono altresì trasferite alla Società Beneficiaria, per obbligo di legge (ai sensi dell'art. 173, comma 4, del TUIR), anche posizioni fiscali soggettive le cui imposte anticipate non sono iscritte nel bilancio della Società Scissa alla data del 31 dicembre 2019; esse corrispondono ad ulteriori Euro 69 milioni di DTA non trasformabili potenzialmente iscrivibili.

Gli importi sopra evidenziati sono determinati, ai fini del presente *pro-forma*, sulla base della situazione contabile e fiscale della Società Scissa al 31 dicembre 2019. Tuttavia, le posizioni fiscali soggettive che saranno effettivamente trasferite alla Società Beneficiaria saranno determinate (per legge) sulla base delle risultanze della Società Scissa alla Data di Efficacia della Scissione che, per effetto della dinamica aziendale, saranno fisiologicamente, almeno parzialmente, mutate rispetto a quelle considerate in questa sede (e riferite, come detto, al 31 dicembre 2019), con conseguente variazione degli importi delle DTA sopra esposti. Inoltre, al momento della redazione del presente Documento Informativo, la Società Scissa ha presentato all'Agenzia delle Entrate due istanze di interpello, tese ad avere conferma della correttezza di alcune interpretazioni della normativa vigente applicate nella determinazione dei suddetti importi. Pertanto, l'ammontare delle posizioni fiscali e delle corrispondenti DTA (iscritte e non iscritte in bilancio) potrebbe subire ulteriori modifiche dipendenti dalle risposte alle predette istanze da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Debiti per finanziamenti

Come indicato in premessa, in data 30 giugno 2020, la Società Scissa e le Banche Finanziatrici hanno sottoscritto una *commitment letter*, successivamente emendata in data 27 agosto 2020, con cui queste ultime hanno assunto l'impegno (soggetto al soddisfacimento di determinate condizioni) di strutturare ed erogare il Finanziamento MPS, costituito dalle seguenti *tranches*, per un totale pari a Euro 3.179 milioni circa:

- *Facility A* per Euro 1.329 milioni circa;
- *Facility B* per Euro 850 milioni;

- *Facility C1* per Euro 500 milioni;
- *Facility C2* per Euro 500 milioni.

Il Finanziamento MPS è incluso nel Compendio Scisso ⁽⁶⁾.

B. Finanziamento MPS

Il Finanziamento MPS è strutturato in *tranches* così come definito nella *commitment letter* stipulata in data 30 giugno 2020 da MPS con le Banche Finanziatrici, successivamente emendata in data 27 agosto 2020, per un totale complessivo di Euro 3.179 milioni circa (*Facility A* per Euro 1.329 milioni circa, *Facility B* per Euro 850 milioni, *Facility C1* per Euro 500 milioni and *Facility C2* per Euro 500 milioni), e sarà in prima istanza erogata alla Società Scissa cui, successivamente alla Data di Efficacia della Scissione, subentrerà la Società Beneficiaria.

Si prevede che i contratti relativi al Finanziamento MPS siano sottoscritti entro il 28 settembre 2020, e che l'erogazione avvenga prima della data dell'assemblea della Società Scissa chiamata ad approvare la Scissione AMCO.

Il Finanziamento MPS è stato previsto per assicurare un'adeguata struttura passiva del Compendio Scisso e per l'impossibilità/difficoltà di trasferire passività già esistenti. Con riferimento a tale ultimo aspetto, infatti, i conti correnti e i depositi al risparmio, che rappresentano la quota di gran lunga prevalente delle passività delle Società Scissa, non possono essere trasferiti date le caratteristiche della Società Beneficiaria che, in quanto soggetto diverso da una banca, non è autorizzata a svolgere attività di raccolta del risparmio (consistente nell'acquisizione di fondi con obbligo di rimborso), se non realizzata sotto forma di emissione di obbligazioni, titoli di debito o altri strumenti finanziari. Per le altre tipologie di passività, quali emissioni obbligazionarie (*subordinate, senior unsecured, covered*), pronti contro termine e altre tipologie di deposito, sussistono rilevanti difficoltà al trasferimento legate ai processi autorizzativi e alla presenza in alcuni casi di attivi posti a garanzia.

Tutte le *tranches* scadranno il 22 ottobre 2020, ma (salvo pagamento della *extension fee* sulla *Facility A*, di cui in appresso) si estenderanno automaticamente ogni 2 settimane fino alla prima data tra: (i) la "*loan transfer date*" (che coinciderà con la Data di Efficacia della Scissione) e (ii) la "*longstop date*", prevista per il 17 dicembre 2020; restando peraltro inteso che ove a due settimane dal 17 dicembre non sia stato ancora firmato l'Atto di Scissione AMCO il finanziamento non verrà ulteriormente prorogato e dovrà essere rimborsato.

Tali prestiti in termini economici prevedono il pagamento di:

- una *ticking fee* pari a una percentuale annua fissa dello 0,80% da applicare sull'importo

⁽⁶⁾ Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel Paragrafo 2.2.1 del presente Documento Informativo.

aggregato del *commitment*, per il periodo che intercorre dalla data di sottoscrizione della *commitment* letter alla data di sottoscrizione del Finanziamento MPS, che si prevede avverrà entro la fine del mese di settembre (stimata, ai fini del *pro-forma*, in complessivi Euro 6,1 milioni su una base temporale di 87 giorni);

- una *commitment fee* pari a una percentuale annua fissa dello 0,80% da applicare sull'importo aggregato del *commitment*, per il periodo che intercorre dalla data di sottoscrizione del Finanziamento MPS alla data di utilizzo/tiraggio previsto entro fine settembre 2020 (stimato ai fini del *pro-forma* in un importo massimo di Euro 0,4 milioni su una base temporale di 5 giorni);
- una *extension fee* pari a 0,15%, calcolata sull'ammontare della *Facility A*, dovuta in corrispondenza di ogni estensione della scadenza prevista nell'accordo, stimata complessivamente ai fini del *pro-forma* per un importo di Euro 6,0 milioni (ipotizzando di estendere per 3 volte la scadenza del Finanziamento MPS). Non sono invece previsti, a carico della Società Scissa, costi per la proroga delle altre *facilities*;
- un costo del Finanziamento MPS calcolato alle seguenti condizioni: Euribor 3 mesi (con *floor* a 0% del parametro) più un margine del 2% annuo per tutte le *facilities*. Ai fini del *pro-forma*, i costi finanziari sono stati stimati in un importo di Euro 11,4 milioni (determinati su una base temporale di 62 giorni, ovvero dalla data di "tiraggio" alla Data di Efficacia della Scissione).

La liquidità riveniente dal Finanziamento MPS di cui sopra sarà depositata in un conto (cd. *escrow account*) aperto a nome della Società Scissa presso alcune banche terze, che sarà costituito a garanzia del finanziamento stesso. Il pegno sarà rilasciato alla Società Scissa a partire dalla "*loan transfer date*". Il tasso applicato sui conti *escrow* è stato stimato pari al -0,66%, inclusivo di un margine prudenziale rispetto ai tassi di interesse di mercato a brevissima scadenza. Pertanto, ai fini del *pro-forma*, sono stati stimati interessi negativi per un importo massimo di Euro 3,7 milioni (stimando una giacenza di 62 giorni).

È inoltre previsto un meccanismo di sostituzione della cassa all'interno dell'*escrow account* a garanzia delle Banche Finanziatrici (tramite titoli di stato di determinati Stati, da porre in pegno).

Ai costi sopra indicati, si aggiungono altresì costi di strutturazione pari ad un importo complessivo di Euro 24,4 milioni e costi per consulenze pari ad un importo complessivo di Euro 1,3 milioni.

Si evidenzia che le condizioni sospensive richieste dalle Banche Finanziatrici per l'erogazione del Finanziamento MPS prevedono, tra l'altro:

- la costituzione, da parte di AMCO, anteriormente alla Scissione AMCO, di un patrimonio destinato ai sensi dell'art. 4-*bis* del D.L. del 30 dicembre 2019, n. 162 (come convertito in legge dalla Legge di conversione del 28 febbraio 2020, n. 8) e ai fini dell'art. 7 (a) della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, come successivamente modificata e integrata (la "**Legge 130/99**") (il "**Patrimonio Destinato**"), su uno o più attivi esistenti di titolarità della stessa AMCO; il Patrimonio Destinato sarà integrato con i crediti deteriorati, i relativi contratti, gli strumenti finanziari nonché con gli altri attivi

ricompresi nel Compendio Scisso e trasferiti ad AMCO contestualmente al perfezionamento della Scissione AMCO (e nella consistenza che avranno alla Data di Efficacia della Scissione);

- la costituzione, a fronte di tale Patrimonio Destinato, di una società veicolo (“**SPV**”) ai sensi della Legge 130/99, tramite cui la Società Beneficiaria realizzerà un’operazione di cartolarizzazione ai sensi dell’art. 7 (a) della Legge 130/99, da effettuarsi mediante Perogazione di un finanziamento ad esigibilità limitata da parte di detto veicolo ad AMCO, garantito dal Patrimonio Destinato e dagli incassi rinvenienti dal medesimo;
- la definizione di un *set* contrattuale connesso alla predetta operazione di cartolarizzazione; e
- l’accordo condiviso tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria sulle R&Ws.

Il Patrimonio Destinato è stato costituito ai sensi di una delibera del Consiglio di Amministrazione di AMCO come da verbale redatto dal Dott. Nicola Atlante, notaio in Roma, il 23 luglio 2020 (rep. 61708 / racc. 31819) e iscritto presso il Registro delle Imprese di Napoli in 24 agosto 2020 al no. 131619/2020.

La Scissione AMCO è subordinata all’avveramento della Condizione Sospensiva costituita dall’avvenuta erogazione del Finanziamento MPS da parte delle Banche Finanziatrici.

Ai fini del *pro-forma*, è stato assunto che quanto sopra richiamato sia regolarmente avvenuto.

Il Finanziamento MPS trova esposizione nello schema patrimoniale dei Prospetti Consolidati *pro-forma* di MPS, nella colonna “Rettifiche *pro-forma* Finanziamento MPS”, in quanto si prevede che sarà erogato entro il 30 settembre 2020 e rientrerà totalmente nel Compendio Scisso. I relativi effetti economici sopra illustrati sono stati considerati ai fini della redazione del conto economico dei Prospetti Consolidati *pro-forma* di MPS (cfr. colonna “Rettifiche *pro-forma* Finanziamento MPS”) (7).

C. Allegato R&Ws

Con riferimento alle dichiarazioni e garanzie previste nell’Allegato R&Ws, si evidenzia che tali dichiarazioni e garanzie non determinano un potenziale mantenimento dei rischi relativi ai crediti, ai relativi contratti e agli strumenti finanziari in capo alla Società Scissa, non essendo clausole finalizzate a proteggere la Società Beneficiaria (e, indirettamente, le Banche Finanziatrici ai fini delle loro valutazioni e determinazioni nel contesto dell’istruttoria creditizia

(7) I costi di strutturazione per complessivi Euro 24,4 milioni sono stati rilevati dal Gruppo al 30 giugno 2020 e pertanto inclusi nei dati storici alla medesima data.

relativa al rifinanziamento di AMCO) dal rischio controparte connesso alla solvibilità dei debitori, ma assolvendo la finalità di proteggere la Società Beneficiaria (e, indirettamente, le Banche Finanziatrici) da alcuni rischi connessi alle caratteristiche del Compendio Scisso che potrebbero insorgere per effetto di eventi antecedenti alla Data di Efficacia della Scissione.

Alla data del presente Documento Informativo, l'Allegato R&Ws prevede, oltre alle R&Ws di natura “*corporate*” reciproche tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria e alle R&Ws specifiche sui crediti oggetto del Compendio Scisso e sui contratti da cui gli stessi derivano nonché sugli strumenti finanziari connessi, un processo per la formulazione di richieste di indennizzo da parte della Società Beneficiaria e per l'esercizio dell'opzione di *buy back* da parte della Società Scissa sui crediti oggetto di reclamo. Il processo ipotizzato contempla l'indennizzo – quale rimedio esclusivo – delle sole perdite (“**Loss**”) che saranno effettivamente sofferte dalla Società Beneficiaria (quale conseguenza diretta della non veridicità o correttezza delle R&Ws rilasciate dalla Società Scissa) e comunque per un importo non superiore al valore (“*individual allocated value*” o “IAV”) convenzionalmente attribuito dalle parti a ciascun credito e strumento finanziario interessato dalla Scissione AMCO, oltre ad un tasso di interesse dell'1% annuo da applicare agli indennizzi e alle ragionevoli e documentate spese sopportate per il recupero dei crediti da parte della Società Beneficiaria, al netto di eventuali incassi nel frattempo effettuati in relazione al credito interessato da parte della Società Beneficiaria. La disciplina della procedura di indennizzo prevede inoltre: (i) una franchigia minima individuale di Euro 10.000 di Loss per ciascun debitore, al di sotto della quale non sorge obbligo di pagamento di indennizzo in capo alla Società Scissa; (ii) una soglia minima di Euro 1 milione, per cui la Società Scissa sarà tenuta al pagamento degli indennizzi solo a partire dalla data in cui l'importo complessivo degli stessi avrà superato detta soglia e per gli importi eccedenti la soglia stessa; (iii) un *cap* complessivo totale degli indennizzi di Euro 300 milioni. Tale procedura di indennizzo scadrà il 1° dicembre 2022. Allo stato attuale non sussistono i presupposti per la rilevazione ai fini del *pro-forma* di tale indennizzo.

D. Costi

La tabella che segue rappresenta i costi riferibili alle Transazioni:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Costi stimati relativi al Finanziamento MPS	Costi stimati relativi alla Scissione AMCO	Costi complessivi rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS
Totale costi stimati	38,2	10,0	48,2
Contabilizzati in contropartita a:			
<i>Patrimonio netto</i>	-	4,8	4,8
<i>Conto economico (Commissioni passive)</i>	36,9	-	36,9
<i>Conto economico (Spese Amministrative)</i>	1,3	5,2	6,5

I costi sopra indicati si riferiscono principalmente a:

- complessivi Euro 38,2 milioni riferibili al Finanziamento MPS, di cui Euro 36,9 milioni per *underwriting/work fee, commitment/ticking fee* ed *extension fee* da riconoscere alle Banche Finanziatrici, rilevati alla voce economica “commissioni passive”, ed Euro 1,3 milioni quali costi stimati per attività di *advisory* e *due diligence* rilevati alla voce economica “spese amministrative”;
- complessivi Euro 10,0 milioni quali costi stimati attinenti alla Scissione AMCO, di cui Euro 4,8 milioni per attività di *advisory* e *due diligence* rilevate alla voce riserve del patrimonio netto (in quanto costi direttamente correlati alla diminuzione del patrimonio netto per effetto della Scissione AMCO) ed Euro 5,2 milioni attribuibili principalmente a consulenze legate all’attività di *fronting bank* prevista a favore di AMCO e alle attività di *migration plan* rilevati alla voce economica “spese amministrative”.

In aggiunta a quanto sopra, le rettifiche *pro-forma* includono interessi passivi in relazione al Finanziamento MPS per complessivi Euro 15,1 milioni (si veda il precedente Paragrafo B “Finanziamento MPS”) e interessi passivi in relazione al Rafforzamento Patrimoniale per complessivi Euro 26 milioni.

E. Imposte

Le rettifiche *pro-forma* non determinano impatti fiscali rilevanti e, pertanto, gli stessi non stati esposti nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS.

F. Rapporti di cambio delle azioni e criterio di distribuzione delle azioni – Diritto di Vendita e Diritto di Recesso

Così come rappresentato nei Paragrafi 2.1.2 e 2.2.4 del presente Documento Informativo, in base alle valutazioni effettuate a fronte del Compendio Scisso saranno complessivamente emesse massime n. 55.153.674 Azioni B di AMCO contro annullamento di massime n. 137.884.185 Azioni Ordinarie MPS. Il rapporto di cambio risulta così di n. 0,4000 Azioni B AMCO da assegnarsi per ogni Azione Ordinaria MPS che sarà oggetto di annullamento, ed è stato sottoposto al giudizio di congruità di un esperto indipendente ai sensi dell’art. 2501-*sexies* cod. civ..

Ai sensi dell’art. 2506-*bis* cod. civ., saranno assegnate ai soci della Società Scissa azioni di nuova emissione di AMCO in misura non proporzionale alle partecipazioni da questi detenute nella Società Scissa. In particolare saranno assegnate al MEF, quale socio di maggioranza della Banca, il 90% delle azioni AMCO al servizio della Scissione AMCO e il restante 10% agli azionisti di minoranza della Banca, a fronte dell’annullamento di un numero di Azioni Ordinarie MPS dagli stessi posseduti pari alle percentuali sopra indicate (90% e 10%) del numero complessivo di Azioni Ordinarie MPS da annullare, fermi restando gli effetti dell’eventuale esercizio dell’Opzione Asimmetrica da parte dei Soci di Minoranza di MPS.

Nello specifico, è prevista la facoltà da parte dei Soci di Minoranza di MPS, che non abbiano esercitato il Diritto di Vendita o il Diritto di Recesso, di rinunciare all’assegnazione di azioni della Società Beneficiaria. L’esercizio di tale facoltà comporta per il socio interessato di non subire alcun annullamento di azioni detenute nella Società Scissa (e di non ricevere alcuna azione della Società Beneficiaria) e, invece, per il MEF l’annullamento di un corrispondente

numero di azioni di MPS detenute dal medesimo e contestualmente l'assegnazione di nuove azioni AMCO in applicazione del Rapporto di Cambio. Di conseguenza, l'azionista di minoranza di MPS che eserciterà l'Opzione Asimmetrica beneficerà di un accrescimento (in termini percentuali, ma non in termini di azioni) della partecipazione nella Società Scissa.

Inoltre, i Soci di Minoranza di MPS che non dovessero concorrere all'approvazione della Scissione AMCO avranno il diritto di far acquistare, in tutto o in parte, le proprie azioni MPS ai sensi e per gli effetti dell'art. 2506-*bis*, comma 4, cod. civ. (il "**Diritto di Vendita**"), qualificandosi la Scissione AMCO medesima come non proporzionale. La Società Scissa acquisterà tutte le azioni oggetto del Diritto di Vendita che potrebbero restare invendute a esito dell'offerta in opzione e prelazione sulla base di un corrispettivo unitario determinato applicando il criterio previsto dall'art. 2437-*ter*, comma 3, cod. civ., ovvero sia rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni di MPS nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria di MPS chiamata ad approvare la Scissione AMCO.

Gli azionisti di MPS legittimati all'esercizio del Diritto di Vendita sono legittimati, inoltre, ad esercitare il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437, comma 1, cod. civ., per tutte o parte delle Azioni Ordinarie MPS possedute al medesimo corrispettivo previsto per il Diritto di Vendita sopra indicato, in quanto (i) l'oggetto sociale di AMCO, Società Beneficiaria della Scissione AMCO, consente un'attività significativamente diversa rispetto a quella consentita dall'oggetto sociale di MPS e (ii) tali azioni non sono e non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione. Le modalità per l'esercizio del Diritto di Recesso sono quelle previste dalla legge.

Pertanto, la Società Scissa potrebbe acquistare le azioni non ricollocate presso terzi o sul mercato, rivenienti dalla procedura di vendita o di recesso, per un importo massimo pari a complessivi Euro 150 milioni ("**Condizione Sospensiva Esborso Massimo**"). Tale "Condizione Sospensiva Esborso Massimo" è prevista nell'interesse della Società Scissa ed è rinunciabile a sua discrezione entro il 1° dicembre 2020.

L'efficacia del Diritto di Vendita e del Diritto di Recesso è ovviamente subordinata al perfezionamento della Scissione AMCO.

Considerando quanto sopra descritto, ai fini del *pro-forma* non sono stati considerati eventuali effetti di quanto derivante dall'eventuale riacquisto da parte della Società Scissa delle azioni non collocate presso terzi/mercato rivenienti dalla procedura di vendita o di recesso, in quanto alla data del presente Documento Informativo gli impatti degli eventuali esercizi del Diritto di Vendita e/o Diritto di Recesso non sono determinabili.

Si precisa che laddove la Società Scissa fosse tenuta a riacquistare le azioni rivenienti dall'esercizio del Diritto Vendita e/o Diritto di Recesso non collocate presso soci della Società Scissa e/o terzi, non avendo MPS riserve disponibili o utili distribuibili, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2437-*quater*, commi 6 e 7, cod. civ., le suddette Eventuali Azioni Residue saranno annullate dopo la Data di Efficacia della Scissione, previa assunzione delle delibere previste dalla legge e/o dalle previsioni statutarie.

Tali eventi determineranno un decremento delle disponibilità liquide e del capitale sociale il cui

importo dipenderà dal numero di azioni oggetto della suddetta procedura.

Relativamente alle azioni emesse da MPS e possedute dal Gruppo (azioni proprie), così come le azioni che la Società Scissa dovesse acquistare a seguito dell'esercizio del Diritto di Vendita e/o Diritto di Recesso, le stesse saranno concambiate nel rapporto di cui sopra applicabile a qualsiasi Socio di Minoranza di MPS. In ogni caso, si rende fin d'ora noto che il Gruppo MPS eserciterà l'Opzione Asimmetrica con riferimento a tutte le azioni proprie possedute alla Data di Efficacia della Scissione. Pertanto, non si rilevano impatti patrimoniali ed economici ai fini del *pro-forma*.

G. Rafforzamento Patrimoniale

Come già indicato in premessa, la Società Scissa è stata autorizzata dalla BCE, in data 2 settembre 2020, ad eseguire la Scissione AMCO, il cui Progetto di Scissione AMCO è stato depositato presso la propria sede in data 30 giugno 2020, condizionatamente a determinati eventi, tra i quali (i) il Rafforzamento Patrimoniale da eseguire entro la Data di Efficacia della Scissione ovvero entro il 31 dicembre 2020 e (ii) l'Emissione Tier 1, al fine di ripristinare nel 2021 il rispetto dei requisiti SREP.

Ai fini dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS è stato assunto solo il Rafforzamento Patrimoniale, considerato che la Società Scissa ha emesso sul mercato, in data 10 settembre 2020, un'obbligazione di tipo subordinato Tier 2 (codice ISIN XS2228919739) per nominali Euro 300 milioni, con un rendimento annuo pari all'8,5%, come da condizioni definite nel relativo regolamento. L'emissione ha comportato altresì il sostenimento di *management e underwriting fee* per Euro 4,4 milioni (imputate direttamente alla passività stessa).

Come menzionato in precedenza, l'Emissione Tier 1 non è stata oggetto di rettifica *pro-forma* in quanto: (i) la stessa non è condizione imprescindibile per eseguire la Scissione AMCO e diverrebbe necessaria solo nell'ipotesi di violazione dei requisiti patrimoniali assegnati a MPS (sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento Informativo ciò potrebbe verificarsi nel corso del 2021) e (ii) alla data del Documento Informativo l'eventuale importo e le relative condizioni economiche dell'Emissione Tier 1 non sono determinate né determinabili.

H. Altre assunzioni

Per effettuare la retrodatazione degli effetti del Finanziamento MPS, della Scissione AMCO e del Rafforzamento Patrimoniale sono state inoltre adottate le seguenti assunzioni di base:

- i Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS e le relative note esplicative sono stati predisposti utilizzando quale base il bilancio consolidato 2019 e integrando lo stesso con le rettifiche *pro-forma* idonee a rappresentare gli effetti connessi alle Transazioni; e
- le rettifiche *pro-forma* sono state calcolate in base alla regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di riferimento dello stato patrimoniale, mentre, con riferimento al conto economico, le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo cui si riferiscono tali prospetti.

4.2.3 Descrizione delle rettifiche pro-forma al 31 dicembre 2019

Stato patrimoniale attivo

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Finanziamento MPS” espone i seguenti impatti:

- la voce “Cassa e disponibilità liquide” include scritture in aumento per complessivi Euro 3.126 milioni, di cui:
 - – Euro 53 milioni quale esborso per i costi previsti per il Finanziamento MPS pari alla sommatoria di circa Euro 38 milioni indicati nella tabella di cui sopra al Paragrafo “Costi” ed Euro 15 milioni quali interessi passivi (si veda il successivo Paragrafo “Conto economico” per ulteriori dettagli);
 - + Euro 3.179 milioni pari al controvalore dei quattro finanziamenti concordati con JP Morgan e UBS.

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Scissione AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Cassa e disponibilità liquide” diminuisce per Euro 74 milioni, di cui (i) Euro 10 milioni quale esborso per i costi relativi principalmente alle attività di *advisory* e *due diligence* svolte da esperti esterni ed (ii) Euro 64 milioni quale variazione netta nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi che costituiscono il Compendio Scisso, così come rappresentato nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 31 dicembre 2019, rispetto al corrispondente valore rilevato alla data dell’approvazione del Progetto di Scissione AMCO, avvenuta il 29 giugno 2020;
- la voce “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” diminuisce per complessivi Euro 54 milioni quali elementi attivi rientranti nel Compendio Scisso, di cui: Euro 1 milione ascrivibile alle attività finanziarie detenute per la negoziazione ed Euro 53 milioni relativi alle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (nello specifico crediti per Euro 51 milioni, titoli di debito, azioni e derivati per complessivi Euro 1 milione);
- la voce “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” diminuisce per Euro 4 milioni, riferito a titoli di debito per Euro 3 milioni e titoli azionari per Euro 1 milione;
- la voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di cui crediti verso clientela, diminuisce complessivamente per Euro 3.996 milioni in quanto oggetto della Scissione AMCO. Nel dettaglio: Euro 508 milioni di conti correnti; Euro 3.112 milioni di mutui; Euro 16 milioni di carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto; – Euro 359 milioni altre tipologie di finanziamenti;
- la voce “Attività fiscali anticipate” diminuisce per Euro 100 milioni, importo che rientra tra gli attivi del Compendio Scisso;
- la voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” diminuisce complessivamente per Euro 31 milioni, ascrivibili integralmente a crediti valutati al

costo ammortizzato e oggetto del Compendio Scisso.

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Rafforzamento Patrimoniale” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Cassa e disponibilità liquide” include scritture in aumento per complessivi Euro 296 milioni, di cui:
 - – Euro 4 milioni quale esborso per le commissioni di *management* e di sottoscrizione previste nel collocamento del Tier 2;
 - + Euro 300 milioni pari al controvalore nominale dell’emissione di strumenti subordinati Tier 2.

Stato patrimoniale passivo

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Finanziamento MPS” espone i seguenti impatti:

- la voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di cui verso banche, include l’importo complessivo di Euro 3.179 milioni pari al controvalore dei quattro finanziamenti concordati con JP Morgan e UBS;
- la voce “Patrimonio netto” diminuisce alla voce “Utile/perdite d’esercizio” per un importo complessivo di Euro 53 milioni, rappresentativo dei costi connessi ai finanziamenti di cui sopra.

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Scissione AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di cui debiti verso banche, si decrementa complessivamente per Euro 3.179 milioni, pari al controvalore dei quattro finanziamenti concordati con JP Morgan e UBS e oggetto del Compendio Scisso;
- la diminuzione complessiva della voce “Patrimonio netto” per Euro 1.079 milioni include:
 - Euro 10 milioni per i costi connessi alla Scissione AMCO, rilevati per Euro 4,8 milioni alla voce “Riserve” e per Euro 5,2 milioni alla voce “Utile/perdite d’esercizio”;
 - Euro 1.069 milioni quale dotazione patrimoniale del Compendio Scisso.

La dotazione patrimoniale del Compendio Scisso, pari a Euro 1.069 milioni, riflessa nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 31 dicembre 2019, differisce dalla dotazione patrimoniale indicata nel Progetto di Scissione AMCO (pari a Euro 1.087 milioni - cfr. Capitolo 2) a seguito della variazione netta nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi ascrivibile esclusivamente alle quote di dotazione patrimoniale connesse alle variazioni di perimetro (sostituzione/esclusione di alcuni rapporti, causa incredibilità degli stessi, in linea con quanto previsto nell’Accordo Quadro).

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Rafforzamento Patrimoniale” espone alla voce “Passività

finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di cui titoli in circolazione, la rettifica *pro-forma* per Euro 296 milioni pari al controvalore dell’emissione di obbligazioni di tipo subordinato Tier 2 (per nominali Euro 300 milioni al netto delle correlate *fee*, pari a Euro 4 milioni).

Conto economico

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Finanziamento MPS” riporta complessivamente impatti per – Euro 53 milioni, interamente da considerarsi rettifiche non ricorrenti:

- la voce “Interessi passivi e oneri assimilati” include rettifiche *pro-forma* per – Euro 15 milioni, comprensivo della remunerazione del Finanziamento MPS verso le Banche Finanziatrici e del costo di deposito della liquidità;
- la rettifica *pro-forma* della voce “Commissioni passive” pari a – Euro 37 milioni si riferisce ad *arranging fee* e *placement fee*, *commitment fee* ed *extension fee* da riconoscere a JP Morgan e UBS e relativa al Finanziamento MPS;
- la rettifica *pro-forma* della voce “Spese amministrative” pari a complessivi – Euro 1 milione rappresenta i costi da riconoscere a consulenti esterni per attività di *advisory* e *due diligence*.

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Scissione AMCO” riporta i seguenti impatti per un ammontare totale di + Euro 236 milioni:

- la voce “Interessi attivi e proventi assimilati” include rettifiche *pro-forma* ricorrenti complessive per – Euro 129 milioni relative allo storno degli interessi attivi relativi ai crediti deteriorati, determinati come se la Scissione AMCO fosse effettuata il 1° gennaio 2019;
- la voce “Risultato netto dell’attività di negoziazione” include rettifiche *pro-forma* ricorrenti complessive di + Euro 1 milione quale storno dell’incremento delle svalutazioni rilevate principalmente sui derivati;
- la rettifica *pro-forma* ricorrente della voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*” pari a + Euro 17 milioni rappresenta lo storno della differenza negativa tra il *fair value* delle attività finanziarie oggetto del Compendio Scisso alla data del 31 dicembre 2019 rispetto al corrispondente *fair value* delle medesime alla data del 1° gennaio 2019, di cui + Euro 12 milioni nell’ambito crediti e + Euro 5 milioni nell’ambito *equity*;
- la rettifica *pro-forma* della voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito” pari a + Euro 350 milioni rappresenta:
 - per + Euro 346 milioni lo storno delle rettifiche di valore nette rilevate sul portafoglio crediti oggetto del Compendio Scisso (di cui + Euro 591 milioni quali rettifiche nette ricorrenti e – Euro 245 milioni quali riprese non ricorrenti derivanti dal recesso anticipato esercitato nel mese di giugno 2019 da parte della Società Scissa dal contratto di *servicing* decennale stipulato con la Società Juliet nel 2018, avente ad oggetto l’attività di recupero di una quota significativa dei crediti deteriorati del Gruppo Montepaschi);

- per + Euro 4 milioni lo storno delle svalutazioni effettuate sui titoli di debito;
- la rettifica *pro-forma* ricorrente della voce “Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione” pari a + Euro 2 milioni rappresenta lo storno dell’utile netto rilevato in sede di modifiche contrattuali di alcuni esposizioni oggetto del Compendio Scisso, avvenute senza “cancellazione”;
- la rettifica *pro-forma* della voce “Spese amministrative” pari a complessivi + Euro 7 milioni è composta da: (i) – Euro 5 milioni quali costi da sostenere connessi alla Scissione AMCO, ritenuti non ricorrenti, e (ii) + Euro 12 milioni quale storno dei costi legali sostenuti per le cause passive connesse ai rapporti oggetto della Scissione AMCO, come se la Scissione AMCO fosse avvenuta in data 1° gennaio 2019;
- la rettifica *pro-forma* della voce “Altri oneri/proventi di gestione” pari a complessivi – Euro 11 milioni è relativa ai costi legali rilevati nel punto precedente e ribaltati al cliente.

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Rafforzamento Patrimoniale” espone alla voce “Interessi passivi e oneri assimilati” rettifiche *pro-forma* ricorrenti per – Euro 26 milioni pari agli interessi passivi previsti per l’emissione dell’obbligazione di tipo subordinato Tier 2.

4.3 Indicatori consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2019

4.3.1 Indicatori consolidati *pro-forma* per azione al 31 dicembre 2019

Il numero delle azioni prese a riferimento per il calcolo dei dati storici è pari a n. 1.104.009.324 azioni circolanti (al netto delle azioni proprie).

Il numero delle azioni prese a riferimento per il calcolo dei dati *pro-forma* è pari a 966.125.139, al netto del numero delle azioni oggetto di annullamento per effetto della Scissione AMCO (massimo n. 137.884.185).

Di seguito i principali indicatori *pro-forma* per azione al 31 dicembre 2019:

	Dato storico 31 dicembre 2019	Dato <i>pro-forma</i> 31 dicembre 2019
Risultato operativo netto	0,292	0,496
Risultato economico netto	(0,936)	(0,907)
Patrimonio netto	7,501	7,399
<i>Cash flow</i>	(0,100)	3,324

Il risultato operativo netto storico è pari a Euro 322 milioni, come riportato nel conto economico riclassificato della Relazione consolidata sulla gestione al 31 dicembre 2019 (cfr. Relazione Finanziaria Annuale 2019).

Il dato *pro-forma* del risultato operativo netto e del risultato economico netto varia rispetto al dato storico (estratto dal bilancio consolidato della Società Scissa) principalmente per gli effetti positivi connessi al portafoglio di crediti deteriorati oggetto del Compendio Scisso, compensati in parte dai costi finanziari e non sostenuti dalla Società Scissa.

La comparazione dell'indicatore "*cash flow*" evidenzia una variazione positiva giustificata fondamentalmente dalla liquidità generata dal Finanziamento MPS nettata dei costi finanziari e non previsti a carico della Società Scissa.

4.3.2 *Ulteriori dati pro-forma significativi di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento calcolati dalla Società Scissa al 31 dicembre 2019*

Oltre ai Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS riportati nel precedente Paragrafo, la Società Scissa ha ulteriori dati espressivi sia del rischio di liquidità che dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo Montepaschi quale risulterebbe nell'ipotesi in cui le Transazioni fossero già avvenute alla data del 31 dicembre 2019.

Indici di qualità del credito: coverage ratio pro-forma, Gross NPE ratio e Net NPE ratio pro-forma, Texas ratio pro-forma

Nella successiva tabella sono esposti gli indici di qualità del credito al 31 dicembre 2019, sia i dati storici sia i corrispondenti dati *pro-forma* (che riflettono gli impatti sopra evidenziati).

	Dato storico 31 dicembre 2019	Rettifiche <i>pro-forma</i> Scissione AMCO	Dato <i>pro-forma</i> 31 dicembre 2019
<i>Coverage ratio</i>	48,8%	(0,7)%	48,1%
<i>Gross NPE ratio</i>	12,4%	(8,0)%	4,5%
<i>Net NPE ratio</i>	6,8%	(4,4)%	2,4%
<i>Texas ratio</i>	85,7%	(41,4)%	44,4%

Esposizione ai crediti deteriorati pro-forma

La tabella seguente rappresenta l'esposizione del Gruppo Montepaschi ai crediti deteriorati e ai crediti non deteriorati (dati lordi), a confronto con il dato storico al 31 dicembre 2019.

<i>(dati in milioni di Euro)</i>	Dato storico 31 dicembre 2019 (*)		Dato <i>pro-forma</i> 31 dicembre 2019 (*)	
Portafoglio <i>bonis</i>	74.501	86,2%	74.501	95,0%
Portafoglio crediti deteriorati	11.908	13,8%	3.888	5,0%
Totale	86.409	100%	78.389	100%

(*) *comprensivo della quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"*

La tabella seguente rappresenta l'esposizione del Gruppo Montepaschi ai crediti deteriorati e ai crediti non deteriorati (dati netti), a confronto con il dato storico al 31 dicembre 2019.

(dati in milioni di Euro)	Dato storico 31 dicembre 2019 (*)		Dato <i>pro-forma</i> 31 dicembre 2019 (*)	
Portafoglio <i>bonis</i>	74.027	92,4%	74.027	97,3%
Portafoglio crediti deteriorati	6.108	7,6%	2.029	2,7%
Totale	80.135	100%	76.056	100%

(*) *comprensivo della quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"*

Indicatori di liquidità del Gruppo Montepaschi *pro-forma*

Alla data del 31 dicembre 2019 il *Liquidity Coverage Ratio pro-forma* si attesta a 171,2%. Tale stima include l'effetto della liquidità generata dalle Transazioni sopra richiamate (non sono state invece considerate le conseguenti azioni attese sulla liquidità).

Alla medesima data il *Net Stable Funding Ratio (NSFR) pro-forma* registra un valore pari a circa 119,4%.

Indicatori di adeguatezza patrimoniale del Gruppo Montepaschi *pro-forma*

Nella successiva tabella sono esposti i *ratio patrimoniali* al 31 dicembre 2019, sia i dati storici sia i corrispondenti dati *pro-forma*. I dati *pro-forma* riflettono gli impatti sopra evidenziati.

	Dato storico 31 dicembre 2019	Rettifiche <i>pro-forma</i> Scissione AMCO	Dato <i>pro-forma</i> 31 dicembre 2019
<i>Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in</i>	14,7%	(1,4)%	13,3%
<i>Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded</i>	12,7%	(1,6)%	11,1%
<i>Total Capital ratio - phase in</i>	16,7%	(0,9)%	15,8%
<i>Total Capital ratio - fully loaded</i>	14,7%	(1,0)%	13,7%

Le rettifiche *pro-forma* rappresentano gli effetti sul CET 1 e sul Total Capital della riduzione del patrimonio netto per l'importo di Euro 1.133 milioni e dell'emissione dell'obbligazione subordinata computabile nel Tier 2 per Euro 296 milioni. Tali effetti sono parzialmente compensati dalla diminuzione degli RWA per Euro 2.937 milioni, conseguente alla eliminazione delle attività di rischio delle esposizioni comprese nel Compendio Scisso e all'incremento delle attività dedotte dai fondi propri.

4.4 Relazione della società di revisione EY S.p.A. sui dati economici e patrimoniali consolidati *pro-forma* di MPS al 31 dicembre 2019

La relazione della società di revisione EY S.p.A., concernente l'esame della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 31 dicembre 2019, con l'espressione del giudizio di ragionevolezza delle ipotesi di base utilizzate per la redazione dei dati *pro-forma*, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi dati, è allegata in copia al presente Documento Informativo quale Allegato 5.

4.5 Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 30 giugno 2020

4.5.1 Stato patrimoniale consolidato *pro-forma* al 30 giugno 2020

Lo Stato patrimoniale consolidato *pro-forma* del Gruppo presenta:

- nella prima colonna "Dati storici al 30 giugno 2020" i dati tratti dagli schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato incluso nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020;
- nella seconda colonna "Rettifiche *pro-forma* Finanziamento MPS" i dati riferiti al Finanziamento MPS;
- nella terza colonna "Rettifiche *pro-forma* Scissione AMCO" le rettifiche *pro-forma* per riflettere gli effetti delle transazioni correlate alla Scissione AMCO;
- nella quarta colonna "Rafforzamento Patrimoniale" le rettifiche *pro-forma* per riflettere gli effetti delle transazioni correlate al Rafforzamento Patrimoniale;
- nella quinta colonna "Totale Dati *pro-forma* al 30 giugno 2020" i valori consolidati *pro-forma* al 30 giugno 2020, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Voci dell'attivo		Dati storici al 30 giugno 2020	Rettifiche <i>pro- forma</i> Finanziamento MPS	Rettifiche <i>pro-forma</i> Scissione AMCO	Rettifiche <i>pro- forma</i> Rafforzamento Patrimoniale	Totale Dati <i>pro-forma</i> al 30 giugno 2020
<i>(in milioni di Euro)</i>		(A)	(B)	(C)	(D)	E = (A+B+C+D)
10	Cassa e disponibilità liquide	680	3.126	(237)	296	3.864
20	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto	12.390		(65)		12.325

	economico				
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	11.650		(1)	11.649
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	740		(64)	676
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	6.068		(3)	6.065
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	113.435		(3.728)	109.707
	<i>a) crediti verso banche</i>	21.578			21.578
	<i>b) crediti verso clientela</i>	91.857		(3.728)	88.129
50	Derivati di copertura	52			52
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.051			1.051
70	Partecipazioni	954			954
90	Attività materiali	2.373			2.373
100	Attività immateriali	187			187
	<i>di cui: avviamento</i>	8			8
110	Attività fiscali	2.193		(68)	2.125
	<i>a) correnti</i>	921			921
	<i>b) anticipate</i>	1.272		(68)	1.204
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	350		(47)	302
130	Altre attività	1.923			1.923
Totale dell'attivo		141.656	3.126	(4.149)	296
					140.929

Voci del passivo e del patrimonio netto		Dati storici al 30 giugno 2020	Rettifiche <i>pro-forma</i> Finanziamento MPS	Rettifiche <i>pro-forma</i> Scissione AMCO	Rettifiche <i>pro-forma</i> Rafforzamento Patrimoniale	Totale Dati <i>pro-forma</i> al 30 giugno 2020
<i>(in milioni di Euro)</i>		(A)	(B)	(C)	(D)	E = (A+B+C+D)
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	123.529	3.179	(3.179)	296	123.825
	<i>a) debiti verso banche</i>	26.185	3.179	(3.179)		26.185
	<i>b) debiti verso clientela</i>	85.335				85.335

	<i>c) titoli in circolazione</i>	12.009			296	12.305
20	Passività finanziarie di negoziazione	3.836				3.836
30	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	241				241
40	Derivati di copertura	1.775				1.775
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	50				50
60	Passività fiscali	3				3
	<i>a) correnti</i>					
	<i>b) differite</i>	3				3
80	Altre passività	3.492	(26)	(4)		3.462
90	Trattamento di fine rapporto del personale	180				180
100	Fondi per rischi e oneri	1.391				1.391
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	153				153
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	34				34
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.204				1.204
120/200	Patrimonio netto	7.160	(27)	(966)		6.167
	Totale del passivo e del patrimonio netto	141.656	3.126	(4.149)	296	140.929

4.5.2 Conto economico consolidato *pro-forma* al 30 giugno 2020

Il conto economico consolidato *pro-forma* del Gruppo presenta:

- nella prima colonna “Dati storici al 30 giugno 2020” i dati tratti dagli schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato incluso nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020;
- nella seconda colonna “Rettifiche *pro-forma* Finanziamento MPS” gli effetti non ricorrenti connessi al Finanziamento MPS;
- nella terza colonna “Rettifiche *pro-forma* Scissione AMCO” le rettifiche *pro-forma* per riflettere gli effetti economici ricorrenti e non ricorrenti derivanti dalla Scissione AMCO;

- nella quarta colonna “Rafforzamento Patrimoniale” le rettifiche *pro-forma* per riflettere gli effetti delle transazioni correlate al Rafforzamento Patrimoniale;
- nella quinta colonna “Totale Dati *pro-forma* al 30 giugno 2020” i valori consolidati *pro-forma* al 30 giugno 2020, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

<i>(in milioni di Euro)</i>		Dati storici al 30 giugno 2020	Rettifiche <i>pro-forma</i> Finanziamento MPS	Rettifiche <i>pro-forma</i> Scissione AMCO	Rettifiche <i>pro-forma</i> Rafforzamento Patrimoniale	Totale Dati <i>pro-forma</i> al 30 giugno 2020
		(A)	(B)	(C)	(D)	E = (A+B+C+D)
10	Interessi attivi e proventi assimilati	965		(57)		908
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(321)	(15)		(13)	(348)
30	Margine di interesse	644	(15)	(57)	(13)	560
40	Commissioni attive	790				790
50	Commissioni passive	(120)	(12)			(132)
60	Commissioni nette	670	(12)			658
70	Dividendi e proventi simili	10				10
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	21				21
90	Risultato netto dell'attività di copertura	1				1
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: (a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva; (c) passività finanziarie	77				77
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico: (a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i> ; (b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(1)		(2)		(3)
120	Margine di intermediazione	1.422	(27)	(59)	(13)	1.322
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: (i)	(535)		139		(396)

	attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva					
140	Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione	(3)				(3)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	884	(27)	80	(13)	924
190	Spese amministrative	(1.219)		7		(1.212)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(351)				(351)
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(85)				(85)
220	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(38)				(38)
230	Altri oneri/proventi di gestione	111		(7)		104
240	Costi operativi	(1.582)				(1.582)
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	38				38
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3				3
290	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(656)	(27)	80	(13)	(616)
300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(433)				(433)
310	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(1.089)	(27)	80	(13)	(1.049)
320	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte					
330	Utile (Perdita) di periodo	(1.089)	(27)	80	(13)	(1.049)
340	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi					
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo MPS	(1.089)	(27)	80	(13)	(1.049)

Le rettifiche riflesse nel Conto Economico Consolidato *pro-forma* hanno un effetto complessivo non ricorrente negativo sul risultato di periodo pari a Euro 29 milioni. Tali effetti sono stati inclusi nel conto economico consolidato *pro-forma* nelle colonne delle singole Transazioni e sono commentati in dettaglio nelle note esplicative alle rettifiche *pro-forma* di conto economico.

4.6 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 30 giugno 2020

4.6.1 Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS

La data di riferimento adottata nella redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS per la simulazione degli effetti del Finanziamento MPS, della Scissione AMCO e del Rafforzamento Patrimoniale non corrisponde a quella che verrà effettivamente utilizzata in occasione della redazione del bilancio consolidato del Gruppo MPS relativo all'esercizio in cui le Transazioni si perfezioneranno.

Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS riflettono tutti gli aspetti attinenti alle Transazioni, secondo modalità, termini e condizioni definite alla data del presente Documento Informativo, coerenti con quanto contenuto nella *commitment letter* e nella *amendment letter* stipulate, rispettivamente, in data 30 giugno 2020 e in data 27 agosto 2020 con le Banche Finanziatrici, quanto definito nel Progetto di Scissione AMCO tra MPS e AMCO, in linea con quanto comunicato alle Autorità e a quanto indicato nella *Final Decision* di BCE.

Ciò premesso, atteso che a parere della Società Scissa la rappresentazione *pro-forma* degli effetti connessi alle Transazioni include tutti gli aspetti degli stessi nello stato delle negoziazioni alla data del Documento Informativo, declinati nelle assunzioni (sottostanti ai dati *pro-forma*), in considerazione delle caratteristiche delle medesime, sussiste il rischio che gli impatti effettivi delle stesse possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 30 giugno 2020 inclusi nel presente Documento Informativo. Al riguardo, si informa che i Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS non includono la stima degli effetti della Scissione AMCO sulle proiezioni pluriennali del Gruppo MPS e che, sulla base degli elementi finora a disposizione, potranno determinare, a parità di altri fattori, l'iscrizione di DTA precedentemente non iscritte in bilancio.

Come indicato nella sezione "Trattamento contabile e riflessi tributari della Scissione AMCO" del Paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo, la Società Scissa e la Società Beneficiaria soddisfano, da un punto di vista contabile, la definizione di società *under common control* ai fini dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) in quanto società sottoposte al comune controllo del MEF. La Scissione AMCO rientra, quindi, nella generale definizione di "*transaction under common control*", conseguentemente non trova applicazione, ai fini del relativo trattamento contabile, né l'IFRS 3 né l'IFRIC 17 (Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide). In particolare, la Scissione AMCO non è specificatamente trattata dai principi contabili internazionali ed è pertanto oggetto di una "*accounting election*" da parte degli amministratori della Società Scissa e della Società Beneficiaria. Stante la natura riorganizzativa e non realizzativa dell'operazione – nella prospettiva del MEF, infatti, la Scissione AMCO comporta il mero trasferimento del Compendio Scisso da un'entità controllata (la Società Scissa) ad un'altra entità controllata (la Società Beneficiaria) – i valori di trasferimento del Compendio Scisso saranno determinati applicando il principio della continuità dei valori, ovvero avendo riferimento ai valori contabili ai quali tali attività e passività, alla Data di

Efficacia della Scissione, risulteranno iscritti nella contabilità della Società Scissa. In dettaglio, alla Data di Efficacia della Scissione:

- la Società Scissa storerà dalla propria contabilità gli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel Compendio Scisso che saranno trasferiti alla Società Beneficiaria con conseguente riduzione del proprio patrimonio netto. Fino alla Data di Efficacia della Scissione i beni oggetto del Compendio Scisso saranno valutati con criteri omogenei a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 e alle *policy* contabili della Società Scissa;
- la Società Beneficiaria rileverà nella propria contabilità gli elementi dell'attivo e del passivo inclusi nel Compendio Scisso agli stessi valori che risulteranno nel bilancio della Società Scissa con conseguente incremento del proprio patrimonio netto.

4.6.2 *Informazioni rilevanti per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS*

A. Compendio Scisso

Come rappresentato nel Paragrafo 2.1.2 del presente Documento Informativo, la Scissione AMCO prevede il trasferimento ad AMCO del Compendio Scisso, preliminarmente identificato alla data del 31 dicembre 2019, ma soggetto a potenziali modifiche, fino alla Data di Efficacia della Scissione, per effetto sia della ordinaria dinamica operativa (es. cancellazioni, rimborsi, “nuova finanza” e rettifiche/riprese di valore) che dell'affinamento del perimetro di scissione dei crediti e dei titoli/derivati (in particolare per la sostituzione di alcuni crediti identificati come incedibili con altri rapporti in essere sempre alla data del 31 dicembre 2019).

L'Operazione prevede che la Società Scissa trasferisca alla Società Beneficiaria tutte le attività e le passività relative al Compendio Scisso nella consistenza in cui si troveranno al momento della Data di Efficacia della Scissione (ovverosia, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento Informativo, il 1° dicembre 2020). L'Accordo Quadro stabilisce che le variazioni nella composizione del Compendio Scisso derivanti sia dalla dinamica operativa successiva al 31 dicembre 2019 sia dall'affinamento del perimetro dei crediti (e di conseguenza dei titoli e derivati) saranno regolate tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria con partite a debito e credito, con conseguente variazione degli elementi attivi e passivi inclusi nel Compendio Scisso, senza comportare variazioni nella consistenza patrimoniale del Compendio Scisso. Nel caso di variazioni di consistenza del Compendio Scisso dovute al mancato trasferimento di crediti, si procederà mediante la sostituzione del credito non trasferibile con un credito equivalente di titolarità della Società Scissa e solo ove ciò risultasse impossibile, la variazione del Compendio Scisso sarà regolata per cassa. Le variazioni derivanti da eventi di natura economica, quali ad esempio svalutazioni o rivalutazioni di componenti del Compendio Scisso, saranno invece portate ad decremento/incremento del patrimonio netto oggetto di trasferimento alla Data di Efficacia della Scissione, senza determinare alcun impatto sul Rapporto di Cambio (in quanto determinato tenuto conto di tali svalutazioni/rivalutazioni prospettiche) e senza modifica del numero di azioni di MPS oggetto di annullamento essendo le stesse prive di valore nominale.

Alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS il perimetro del Compendio Scisso è ancora in fase di definizione e, pertanto, ai fini della predisposizione dei

Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS è stata utilizzata la stima più aggiornata a disposizione della Società Scissa. Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS, i valori del Compendio Scisso al 30 giugno 2020 sono i seguenti:

- Totale elementi attivi pari a Euro 3.911 milioni, rappresentato da:
 - portafoglio di crediti deteriorati per un valore netto contabile complessivo di Euro 3.824 milioni, di cui sofferenze per Euro 2.303 milioni, inadempienze probabili per Euro 1.520 milioni, e crediti scaduti deteriorati per Euro 1 milione (si veda il successivo Paragrafo “Portafoglio crediti” per ulteriori dettagli). Tali crediti sono rilevati alle voci 20 c), 40 b) e 120 dell’attivo rispettivamente per Euro 49 milioni, Euro 3.728 milioni ed Euro 47 milioni;
 - titoli obbligazionari e azionari, in parte derivanti da operazioni di ristrutturazione del credito, per un valore contabile complessivo di Euro 18 milioni (si veda il successivo Paragrafo “Titoli di debito, azioni e partecipazioni” per ulteriori dettagli), rilevati per Euro 0,2 milioni alla voce 20 a) dell’attivo, per Euro 15,1 milioni alla voce 20 c) dell’attivo e per Euro 2,7 milioni alla voce 30 dell’attivo;
 - derivati riferiti al perimetro dei crediti deteriorati oggetto della Scissione AMCO per un valore contabile complessivo di Euro 0,7 milioni (si veda il successivo Paragrafo “Derivati” per ulteriori dettagli), comprensivo della quota scaduta impagata, iscritti alla voce 20 a) dell’attivo;
 - attività fiscali differite per un ammontare complessivo di Euro 68 milioni (si veda il successivo Paragrafo “Attività fiscali Differite” per ulteriori dettagli), rilevati alla voce 110 b) dell’attivo.

- Totale elementi passivi pari a Euro 3.179 milioni, rappresentato da:
 - Finanziamento MPS per un ammontare complessivo di Euro 3.179 milioni (si veda il successivo Paragrafo “Debiti per finanziamenti” per ulteriori dettagli), rilevato nella voce 10 a) del passivo;
 - derivati riferiti al perimetro dei crediti deteriorati oggetto della Scissione AMCO per un valore contabile complessivo di Euro 0,05 milioni (si veda il successivo Paragrafo “Derivati” per ulteriori dettagli), esposti nella voce 20 del passivo.

A quanto sopra si aggiunge l’importo di Euro 227 milioni da riconoscere alla Società Beneficiaria, pari alle variazioni nette del Compendio Scisso da regolare per “cassa” (comprensivo degli incassi avvenuti nel primo semestre 2020), determinate sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 30 giugno 2020 rispetto ai corrispondenti valori rilevati alla data dell’approvazione del Progetto di Scissione AMCO, avvenuta il 29 giugno 2020.

La dotazione patrimoniale complessiva è pari a Euro 960 milioni. L’importo differisce dalla dotazione patrimoniale complessiva originaria indicata nel Progetto di Scissione AMCO (Euro

1.087 milioni) per – Euro 127 milioni, principalmente attribuibile sia alle variazioni valutative rilevate nel primo semestre sui crediti e titoli oggetto del Compendio Scisso sia dei correlati interessi rilevati a conto economico e non incassati. Tale importo rappresenta pertanto la quota netta delle variazioni del Compendio Scisso da regolarsi tramite la consistenza patrimoniale del compendio stesso, determinata secondo i criteri definiti nell'Accordo Quadro.

In conclusione, sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 30 giugno 2020, le differenze nette di consistenza del Compendio Scisso ammontano complessivamente a – Euro 354 milioni, di cui – Euro 227 milioni da regolarsi per cassa (quale credito netto a favore della Società Beneficiaria) e – Euro 127 milioni a rettifica della dotazione patrimoniale.

Il perfezionamento della Scissione AMCO comporterà l'annullamento di massimo n. 137.884.185 di azioni della Società Scissa, imputato per un controvalore di Euro 1.134 milioni a riduzione del capitale sociale. La differenza tra l'impatto definitivo della Scissione AMCO e l'importo imputato a riduzione del capitale sociale sarà rilevata tra le altre riserve del patrimonio netto. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel Paragrafo 2.2.2 del presente Documento Informativo.

Nell'ambito della Scissione sono inoltre attribuite alla Società Beneficiaria, per obbligo di legge (cfr. art. 173, comma 4, del TUIR), posizioni soggettive potenzialmente idonee a generare l'iscrizione nel bilancio della Società Beneficiaria di attività fiscali differite per Euro 112 milioni (non iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato della Società Scissa al 30 giugno 2020).

Si precisa che parte degli elementi patrimoniali degli attivi e dei passivi che saranno trasferiti nel Compendio Scisso sono, alla data del presente Documento Informativo, nella titolarità di MPSCS e verranno ricompresi nel Compendio Scisso per effetto della Scissione MPSCS, che diverrà efficace prima della Scissione AMCO.

La Scissione MPSCS e la Scissione AMCO costituiscono procedimenti tra di loro autonomi ancorché rispondenti ad una logica comune (*de-risking*) e collegate in un unico contesto temporale.

L'efficacia della Scissione MPSCS e, pertanto, il conseguente trasferimento alla Società Scissa del compendio di scissione composto dagli elementi patrimoniali attivi e passivi sopra rappresentati che faranno parte del Compendio Scisso, costituiscono una Condizione Sospensiva della Scissione AMCO.

Ai fini del *pro-forma*, è stato assunto che quanto sopra richiamato sia regolarmente avvenuto.

Di seguito le informazioni rilevanti e le ipotesi di base utilizzate ai fini dell'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 30 giugno 2020 attinenti al Compendio Scisso che riflettono i termini della Scissione AMCO (per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 2 del presente Documento Informativo), esposti nella colonna "Rettifiche *pro-forma* Scissione AMCO" dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS.

Portafoglio crediti

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati

Pro-Forma di MPS, il valore netto contabile del portafoglio crediti incluso nel Compendio Scisso è pari a Euro 3.824 milioni al 30 giugno 2020, inclusivo della quota di interessi maturata *pro-rata temporis*, così rappresentato:

30 giugno 2020 (in milioni di Euro)	Valore lordo	Fondi	Rettifiche di <i>fair value</i>	Valore netto
Sofferenze	4.913	(2.589)	(21)	2.303
Inadempienze	2.886	(1.263)	(103)	1520
Scaduto deteriorato	1			1
Totali	7.800	(3.852)	(124)	3.824

30 giugno 2020 (in milioni di Euro)	Valore lordo	Fondi	Rettifiche di <i>fair value</i>	Valore netto
Di cui voce 40 – SP (Costo ammortizzato)	7.466	(3.738)		3.728
Di cui voce 20 – SP (valutati obbligatoriamente al <i>fair value</i>)	169		(120)	49
Di cui voce 120 – SP (in via di dismissione)	165	(114)	(4)	47
Totali	7.800	(3.852)	(124)	3.824

Si evidenzia che il valore lordo e i fondi rettificativi sono esposti al netto rispettivamente degli interessi di mora, pari a Euro 537 milioni, e delle relative rettifiche di pari ammontare.

I crediti deteriorati valutati al costo ammortizzato sono rappresentati da: (i) Euro 476 milioni da conti correnti; (ii) Euro 2.934 milioni da mutui; (iii) Euro 13 milioni da carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto e infine (iv) Euro 305 milioni da altri finanziamenti.

Inoltre, saranno trasferiti alla Società Beneficiaria tutti gli impegni ad erogare afferenti al Compendio Scisso.

Titoli di debito, azioni e partecipazioni

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS, il valore contabile di titoli di debito, azioni e partecipazioni inclusi nel Compendio Scisso è pari a Euro 18 milioni al 30 giugno 2020, comprese le connesse riserve negative da valutazione pari Euro 5 milioni, così rappresentati:

30 giugno 2020 (in milioni di Euro)	Valutati al <i>fair value - trading</i>	Valutati obbligatoriamente e al <i>fair value</i>	Valutati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		Partecipazioni
			Voce 30 ATTIVO	Voce 120 PASSIVO	
	Voce 20 A ATTIVO	Voce 20 C ATTIVO			Voce 70 ATTIVO
Titoli di debito	0,2	1	1,4	(2)	
Azioni		14	1,3	(3)	0

Derivati

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS, il valore contabile dei derivati inclusi nel Compendio Scisso è pari a Euro 0,7 milioni, comprensivo della quota scaduta impagata; mentre il valore contabile dei derivati passivi è Euro 0,05 milioni. Trattasi di derivati in essere alla data del 30 giugno 2020 stipulati dalla clientela a copertura delle proprie esposizioni creditizie che rientrano nel Compendio Scisso.

Attività fiscali differite

Le imposte anticipate incluse nel Compendio Scisso si riferiscono alle posizioni fiscali soggettive della Società Scissa determinate, applicando le disposizioni di cui all'art. 173, comma 4, del TUIR, alla data del 30 giugno 2020. Nello specifico, quindi, tali posizioni fiscali soggettive sono state individuate sia tra quelle connesse specificamente ad elementi del Compendio Scisso che sono oggetto di attribuzione integrale alla Società Beneficiaria, sia tra quelle non connesse ad alcun elemento patrimoniale della Società Scissa che, in caso di scissione parziale, sono da attribuire alla Società Beneficiaria in proporzione al rapporto tra la quota di patrimonio netto contabile trasferito e quello complessivo della Società Scissa prima dell'operazione.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS, il valore contabile delle imposte anticipate incluse nel Compendio Scisso è pari a Euro 68 milioni e si riferisce alle predette posizioni fiscali soggettive per cui le relative DTA sono state iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato della Società Scissa, in quanto ritenute recuperabili sulla base del *probability test*, ed è composto da: Euro 52 milioni di DTA trasformabili in crediti d'imposta in base a quanto previsto dalla Legge 214/2011 ed Euro 16 milioni di DTA non trasformabili (di cui Euro 3 milioni riconducibili a perdite fiscali riportabili ai fini dell'addizionale IRES e ad eccedenze riportabili connesse ai benefici dell'aiuto crescita economica, c.d. ACE).

Nell'ambito della Scissione AMCO sono inoltre attribuite alla Società Beneficiaria, per obbligo di legge (cfr. art. 173, comma 4, del TUIR), posizioni soggettive potenzialmente idonee a generare l'iscrizione nel bilancio della Società Beneficiaria di attività fiscali differite per Euro 112 milioni (non iscritte nel bilancio della Società Scissa alla data del 30 giugno 2020).

Gli importi sopra evidenziati sono determinati, ai fini del presente *pro-forma*, sulla base della situazione contabile e fiscale della Società Scissa al 30 giugno 2020. Tuttavia, le posizioni fiscali soggettive che saranno effettivamente trasferite alla Società Beneficiaria saranno determinate (per legge) sulla base delle risultanze della Società Scissa alla Data di Efficacia della Scissione che, per effetto della dinamica aziendale, saranno fisiologicamente, almeno parzialmente, mutate rispetto a quelle considerate in questa sede (e riferite, come detto, al 30 giugno 2020), con conseguente variazione degli importi delle DTA sopra esposti. Inoltre, al momento della redazione del presente Documento Informativo, la Società Scissa ha presentato all’Agenzia delle Entrate due istanze di interpello, tese ad avere conferma della correttezza di alcune interpretazioni della normativa vigente applicate nella determinazione dei suddetti importi. Pertanto, l’ammontare delle posizioni fiscali e delle corrispondenti DTA (iscritte e non iscritte in bilancio) potrebbe subire ulteriori modifiche dipendenti dalle risposte alle predette istanze da parte dell’Agenzia delle Entrate.

Debiti per finanziamenti

Come già indicato in premessa, in data 30 giugno 2020, la Società Scissa e le Banche Finanziatrici hanno sottoscritto una *commitment letter*, successivamente emendata in data 27 agosto 2020, con cui queste ultime hanno assunto l’impegno (soggetto al soddisfacimento di determinate condizioni) di strutturare ed erogare il Finanziamento MPS, costituito dalle seguenti *tranches*, per un totale pari a Euro 3.179 milioni circa:

- *Facility A* per Euro 1.329 milioni circa;
- *Facility B* per Euro 850 milioni;
- *Facility C1* per Euro 500 milioni;
- *Facility C2* per Euro 500 milioni.

Il Finanziamento MPS sarà incluso nel Compendio Scisso ⁽⁸⁾.

B. Finanziamento MPS

Il Finanziamento MPS è strutturato in *tranches*, così come definito nella *commitment letter* stipulata in data 30 giugno 2020 da MPS con le Banche Finanziatrici, successivamente emendata in data 27 agosto 2020, per un totale complessivo di Euro 3.179 milioni circa (*Facility A* per Euro 1.329 milioni circa, *Facility B* per Euro 850 milioni, *Facility C1* per Euro 500 milioni and *Facility C2* per Euro 500 milioni), e sarà in prima istanza erogato alla Società Scissa cui, successivamente alla Data di Efficacia della Scissione, subentrerà la Società Beneficiaria.

⁽⁸⁾ Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel Paragrafo 2.2.1 del presente Documento Informativo.

Si prevede che i contratti relativi al Finanziamento MPS siano sottoscritti entro il 28 settembre 2020 e che l'erogazione avvenga prima della data dell'assemblea della Società Scissa chiamata ad approvare la Scissione AMCO.

Il Finanziamento MPS è stata previsto per assicurare un'adeguata struttura passiva del Compendio Scisso, in considerazione dell'impossibilità/difficoltà di trasferire passività già esistenti. Con riferimento a tale ultimo aspetto, infatti i conti correnti e i depositi al risparmio, che rappresentano la quota di gran lunga prevalente delle passività delle Società Scissa, non possono essere trasferiti date le caratteristiche della Società Beneficiaria che, in quanto soggetto diverso da banca, non è autorizzata a svolgere attività di raccolta del risparmio (consistente nell'acquisizione di fondi con obbligo di rimborso), se non realizzata sotto forma di emissione di obbligazioni, titoli di debito o altri strumenti finanziari. Per le altre tipologie di passività, quali emissioni obbligazionarie (subordinate, *senior unsecured, covered*), pronti contro termine e altre tipologie di deposito, sussistono rilevanti difficoltà al trasferimento legate ai processi autorizzativi e alla presenza in alcuni casi di attivi posti a garanzia.

Tutte le *tranches* scadranno il 22 ottobre 2020, ma (salvo pagamento della *extension fee* sulla *Facility A*, di cui in appresso) si estenderanno automaticamente ogni 2 settimane fino alla prima data tra: (i) la "*loan transfer date*" (che coinciderà con la Data di Efficacia della Scissione) e (ii) la "*longstop date*", prevista per il 17 dicembre 2020; restando peraltro inteso che ove a due settimane dal 17 dicembre non sia stato ancora firmato l'Atto di Scissione AMCO, il finanziamento non verrà ulteriormente prorogato e dovrà essere rimborsato.

Tali prestiti in termini economici prevedono il pagamento di:

- una *ticking fee* pari a una percentuale annua fissa dello 0,80% da applicare sull'importo aggregato del *commitment*, per il periodo che intercorre dalla data di sottoscrizione della *commitment letter* alla data di sottoscrizione del Finanziamento MPS, che si prevede avverrà entro la fine del mese di settembre (stimata, ai fini del *pro-forma*, in complessivi Euro 6,1 milioni su una base temporale di 87 giorni);
- una *commitment fee* pari a una percentuale annua fissa dello 0,80% da applicare sull'importo aggregato del *commitment*, per il periodo che intercorre dalla data di sottoscrizione del Finanziamento MPS alla data di utilizzo/tiraggio previsto entro fine settembre 2020 (stimato ai fini del *pro-forma* in un importo massimo di Euro 0,4 milioni su una base temporale di 5 giorni);
- una *extension fee* pari a 0,15%, calcolata sull'ammontare della *Facility A*, dovuta in corrispondenza di ogni estensione della scadenza prevista nell'accordo, stimata complessivamente ai fini del *pro-forma* per un importo di Euro 6,0 milioni (ipotizzando di estendere per 3 volte la scadenza del Finanziamento MPS). Non sono invece previsti, a carico della Società Scissa, costi per la proroga delle altre *facilities*;
- un costo del Finanziamento MPS calcolato alle seguenti condizioni: Euribor 3 mesi (con *floor* a 0% del parametro) più un margine del 2% annuo per tutte le *facilities*. Ai fini del *pro-forma*, i costi finanziari sono stati stimati in un importo di Euro 11,4 milioni (determinati su una base temporale di 62 giorni, ovvero dalla data di "tiraggio" alla Data di Efficacia della Scissione).

La liquidità riveniente dal Finanziamento MPS di cui sopra sarà depositata in uno o più conti (cosiddetti *escrow account*) aperti a nome della Società Scissa presso alcune banche terze, che saranno costituiti a garanzia del finanziamento stesso. Il pegno sarà rilasciato alla Società Scissa a partire dalla "*loan transfer date*". Il tasso applicato sui conti *escrow* è stato stimato pari al -0,66%, inclusivo di un margine prudenziale rispetto ai tassi di interesse di mercato a brevissima

scadenza. Pertanto, ai fini del *pro-forma*, sono stati stimati interessi negativi per un importo massimo di Euro 3,7 milioni (stimando una giacenza di 62 giorni).

È inoltre previsto un meccanismo di sostituzione della cassa all'interno dell'*escrow account* a garanzia delle Banche Finanziatrici (tramite titoli di stato di determinati Stati, da porre in pegno).

Ai costi sopra indicati, si aggiungono altresì costi di strutturazione pari ad un importo complessivo di Euro 24,4 milioni, e costi per consulenze pari ad un importo complessivo di Euro 1,3 milioni, già inclusi nei dati storici al 30 giugno 2020.

Si evidenzia che le condizioni sospensive richieste dalle Banche Finanziatrici per l'erogazione del Finanziamento MPS prevedono, tra l'altro:

- la costituzione, da parte di AMCO, anteriormente alla Scissione AMCO, di un Patrimonio Destinato su uno o più attivi esistenti di titolarità della stessa AMCO; il Patrimonio Destinato sarà integrato con i crediti deteriorati, i relativi contratti, gli strumenti finanziari nonché con gli altri attivi ricompresi nel Compendio Scisso e trasferiti ad AMCO contestualmente al perfezionamento della Scissione AMCO (e nella consistenza che avranno alla Data di Efficacia della Scissione);
- la costituzione, a fronte di tale Patrimonio Destinato, di una SPV ai sensi della Legge 130/99, tramite cui la Società Beneficiaria realizzerà un'operazione di cartolarizzazione ai sensi dell'art. 7 (a) della Legge 130/99, da effettuarsi mediante l'erogazione di un finanziamento ad esigibilità limitata da parte di detto veicolo ad AMCO, garantito dal Patrimonio Destinato e dagli incassi rinvenienti dal medesimo;
- la definizione di un *set* contrattuale connesso alla predetta operazione di cartolarizzazione; e
- l'accordo condiviso tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria sulle R&Ws.

Il Patrimonio Destinato è stato costituito ai sensi di una delibera del Consiglio di Amministrazione di AMCO come da verbale redatto dal Dott. Nicola Atlante, notaio in Roma, il 23 luglio 2020 (rep. 61708 / racc. 31819) e iscritto presso il Registro delle Imprese di Napoli in 24 agosto 2020 al no. 131619/2020.

La Scissione AMCO è subordinata all'avveramento della condizione sospensiva costituita dall'avvenuta erogazione del Finanziamento MPS da parte delle Banche Finanziatrici.

Ai fini del *pro-forma*, è stato assunto che quanto sopra richiamato sia regolarmente avvenuto.

Il Finanziamento MPS trova esposizione nello schema patrimoniale dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS nella colonna “Rettifiche *pro-forma* Finanziamento MPS”, in quanto si prevede che sarà erogato entro il 30 settembre 2020 e rientrerà totalmente nel Compendio Scisso. I relativi effetti economici, sopra illustrati, sono stati considerati ai fini della redazione del conto economico dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS (cfr. colonna “Rettifiche *pro-forma* Finanziamento MPS”) ⁽⁹⁾.

C. Allegato R&Ws

Con riferimento alle dichiarazioni e garanzie previste nell’Allegato R&Ws, si evidenzia che tali dichiarazioni e garanzie non determinano un potenziale mantenimento dei rischi relativi ai crediti, ai relativi contratti e agli strumenti finanziari in capo alla Società Scissa, non essendo clausole finalizzate a proteggere la Società Beneficiaria (e, indirettamente, le Banche Finanziatrici ai fini delle loro valutazioni e determinazioni nel contesto dell’istruttoria creditizia relativa al rifinanziamento di AMCO) dal rischio controparte connesso alla solvibilità dei debitori, ma assolvendo la sola finalità di proteggere la Società Beneficiaria (e, indirettamente, le Banche Finanziatrici) da alcuni rischi connessi alle caratteristiche del Compendio Scisso che potrebbero insorgere per effetto di eventi antecedenti alla Data di Efficacia della Scissione.

Alla data del presente Documento Informativo, l’Allegato R&Ws prevede, oltre alle dichiarazioni e garanzie di natura “*corporate*” reciproche tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria e alle dichiarazioni e garanzie specifiche sui crediti oggetto del Compendio Scisso e sui contratti da cui gli stessi derivano nonché sugli strumenti finanziari connessi, un processo per la formulazione di richieste di indennizzo da parte della Società Beneficiaria e per l’esercizio dell’opzione di *buy back* da parte della Società Scissa sui crediti oggetto di reclamo. Il processo contempla l’indennizzo – quale rimedio esclusivo – delle sole perdite (“*Loss*”) che saranno effettivamente sofferte dalla Società Beneficiaria (quale conseguenza diretta della non veridicità o correttezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società Scissa) e comunque per un importo non superiore al valore (“*Individual Allocated Value*” o “*IAV*”) convenzionalmente attribuito dalle parti a ciascun credito e strumento finanziario interessato dalla Scissione AMCO, oltre ad un tasso di interesse dell’1% annuo da applicare agli indennizzi e alle ragionevoli e documentate spese sopportate per il recupero dei crediti da parte della Società Beneficiaria, al netto di eventuali incassi nel frattempo effettuati in relazione al credito interessato da parte della Società Beneficiaria. La disciplina della procedura di indennizzo prevede inoltre: (i) una franchigia minima individuale di Euro 10.000 di *Loss* per ciascun debitore, al di sotto della quale non sorge obbligo di pagamento di indennizzo in capo alla Società Scissa; (ii) una soglia minima di Euro 1 milione, per cui la Società Scissa sarà tenuta al pagamento degli indennizzi solo a partire dalla data in cui l’importo complessivo degli stessi

⁽⁹⁾ I costi di strutturazione per complessivi Euro 24,4 milioni sono stati rilevati dal Gruppo al 30 giugno 2020 e pertanto inclusi nei dati storici alla medesima data.

avrà superato detta soglia e per gli importi eccedenti la soglia stessa; (iii) un *cap* complessivo totale degli indennizzi di Euro 300 milioni. Tale procedura di indennizzo scadrà il 1° dicembre 2022. Allo stato attuale non sussistono presupposti per la rilevazione ai fini del *pro-forma* di tale indennizzo.

D. Costi

La tabella che segue rappresenta i costi complessivi riferibili alle Transazioni, in parte già rilevati nella situazione patrimoniale/economica della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Costi relativi al Finanziamento MPS	Costi relativi alla Scissione AMCO	Totale costi	Costi già rilevati nei saldi storici al 30 giugno 2020 – Finanziamento MPS	Costi già rilevati nei saldi storici al 30 giugno 2020 – Scissione AMCO	Rettifiche <i>pro-forma</i> relative al Finanziamento MPS	Rettifiche <i>pro-forma</i> relative alla Scissione AMCO
Totale costi stimati	38,2	10,0	48,2	25,7	4,1	12,5	5,9
Contabilizzati in contropartita a:							
<i>Patrimonio netto</i>		4,8	4,8				4,8
<i>Conto economico (Commissioni passive)</i>	36,9		36,9	24,4	=	12,5	=
<i>Conto economico (Spese Amministrative)</i>	1,3	5,2	6,5	1,3	4,1	=	1,1

I costi sopra indicati si riferiscono principalmente a:

- complessivi Euro 38,2 milioni riferibili al Finanziamento MPS, di cui Euro 36,9 milioni per *underwriting/work fee, commitment/ticking fee e extension fee* da riconoscere alle Banche Finanziatrici e imputabili alla voce economica “Commissioni Passive”, ed Euro 1,3 milioni quali costi stimati per attività di *advisory e due diligence* imputabili alla voce economica “Spese Amministrative”;
- complessivi Euro 10,0 milioni quali costi stimati attinenti alla Scissione AMCO, di cui Euro 4,8 milioni per attività di *advisory e due diligence* da rilevare alla voce riserve del patrimonio netto (in quanto costi direttamente correlati alla diminuzione del patrimonio netto per effetto della Scissione) ed Euro 5,2 milioni attribuibili principalmente a consulenze legate all’attività di *fronting bank* prevista a favore di AMCO ed alle attività di *migration plan* da rilevare alla voce economica “Spese Amministrative”.

Alla data del 30 giugno 2020, la Società Scissa ha rilevato nel conto economico complessivi Euro 29,8 milioni, di cui Euro 24,4 quali commissioni di strutturazione ed Euro 5,4 milioni quali spese amministrative, in contropartita della voce 80 dello stato patrimoniale passivo “Altre passività”.

In aggiunta a quanto sopra, le rettifiche *pro-forma* includono interessi passivi in relazione al Finanziamento MPS per complessivi Euro 15,1 milioni (si veda il precedente Paragrafo B “Finanziamento MPS”) e interessi passivi in relazione al Rafforzamento Patrimoniale per complessivi Euro 12,8 milioni.

E. Imposte

Le rettifiche *pro-forma* non determinano impatti fiscali rilevanti e, pertanto, gli stessi non sono stati esposti nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS.

F. Rapporti di cambio delle azioni e criterio di distribuzione delle azioni – Diritto di Vendita e Diritto di Recesso

Così come rappresentato nei Paragrafi 2.1.2 e 2.2.4 del presente Documento Informativo, in base alle valutazioni effettuate a fronte del Compendio Scisso saranno complessivamente emesse massime n. 55.153.674 Azioni B di AMCO contro annullamento di massime n. 137.884.185 Azioni Ordinarie MPS. Il rapporto di cambio risulta così di n. 0,4000 Azioni B AMCO da assegnarsi per ogni Azione Ordinaria MPS che sarà oggetto di annullamento, ed è stato sottoposto al giudizio di congruità di un esperto indipendente ai sensi dell’art. 2501-*sexies* cod. civ..

Ai sensi dell’art. 2506-*bis* cod. civ., saranno assegnate ai soci della Società Scissa azioni di nuova emissione di AMCO in misura non proporzionale alle partecipazioni da questi detenute nella Società Scissa. In particolare, saranno assegnate al MEF, quale socio di maggioranza della Banca, il 90% delle azioni di AMCO al servizio della Scissione AMCO e il restante 10% Soci di Minoranza di MPS, a fronte dell’annullamento di un numero di Azioni Ordinarie MPS dagli stessi posseduti pari alle percentuali sopra indicate (90% e 10%) del numero complessivo di Azioni Ordinarie MPS da annullare, fermi restando gli effetti dell’eventuale esercizio dell’Opzione Asimmetrica da parte dei Soci di Minoranza di MPS.

Nello specifico, è prevista la facoltà da parte dei Soci di Minoranza di MPS, che non abbiano esercitato il Diritto di Vendita o il Diritto di Recesso, di rinunciare all’assegnazione di azioni della Società Beneficiaria. L’esercizio di tale facoltà comporta che il socio interessato non subisce alcun annullamento di azioni detenute nella Società Scissa (e non riceve alcuna azione della Società Beneficiaria) e, invece, per il MEF, l’annullamento di un corrispondente numero di Azioni Ordinarie MPS detenute dal medesimo e, contestualmente, l’assegnazione di nuove azioni AMCO in applicazione del Rapporto di Cambio. Di conseguenza, il Socio di Minoranza di MPS che eserciterà l’Opzione Asimmetrica beneficerà di un accrescimento (in termini percentuali, ma non in termini di azioni) della partecipazione nella Società Scissa.

Inoltre, i Soci di Minoranza di MPS che non dovessero concorrere all’approvazione della Scissione AMCO avranno il diritto di far acquistare, in tutto o in parte, le proprie Azioni Ordinarie MPS ai sensi e per gli effetti dell’art. 2506-*bis*, comma 4, cod. civ. (il “**Diritto di Vendita**”), qualificandosi la scissione medesima come non proporzionale. La Società Scissa acquisterà tutte le azioni oggetto del Diritto di Vendita che potrebbero restare invendute ad esito dell’offerta in opzione e prelazione sulla base di un corrispettivo unitario determinato applicando il criterio previsto dall’art. 2437-*ter*, comma 3, cod. civ., ovvero sia rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni di MPS nei sei mesi che precedono la

pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria di MPS chiamata ad approvare la Scissione AMCO.

Gli azionisti legittimati all'esercizio del Diritto di Vendita, peraltro, sono legittimati ad esercitare il diritto di recesso, ai sensi dell'art. 2437, comma 1, cod. civ., per tutte o parte delle Azioni Ordinarie MPS possedute al medesimo corrispettivo previsto per il Diritto di Vendita sopra indicato, in quanto (i) l'oggetto sociale di AMCO, Società Beneficiaria della Scissione AMCO, consente un'attività significativamente diversa rispetto a quella consentita dall'oggetto sociale di MPS e (ii) tali azioni non sono e non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione. Le modalità per l'esercizio del Diritto di Recesso sono quelle previste dalla legge.

Pertanto, la Società Scissa potrebbe acquistare le azioni non ricollocate presso terzi o sul mercato, rivenienti dalla procedura di vendita o di recesso, per un importo massimo pari a complessivi Euro 150 milioni (la "**Condizione Sospensiva Esborso Massimo**"). Tale Condizione Sospensiva Esborso Massimo è prevista nell'interesse della Società Scissa ed è rinunciabile a sua discrezione entro il 1° dicembre 2020.

L'efficacia del Diritto di Vendita e del Diritto di Recesso è ovviamente subordinata al perfezionamento della Scissione AMCO.

Considerando quanto sopra descritto, ai fini del *pro-forma* non sono stati considerati eventuali effetti di quanto derivante dall'eventuale riacquisto da parte della Società Scissa delle azioni non collocate presso terzi/mercato rivenienti dalla procedura di vendita o di recesso, in quanto alla data del presente Documento Informativo gli impatti degli eventuali esercizi del Diritto di Vendita e/o del Diritto di Recesso non sono determinabili.

Si precisa che laddove la Società Scissa fosse tenuta a riacquistare le azioni rivenienti dall'esercizio del Diritto Vendita e/o Diritto di Recesso non collocate presso soci della Società Scissa e/o terzi, non avendo MPS riserve disponibili o utili distribuibili, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2437-*quater*, commi 6 e 7, cod. civ., le suddette Eventuali Azioni Residue saranno annullate dopo la Data di Efficacia della Scissione, previa assunzione delle delibere previste dalla legge e/o dalle previsioni statutarie.

Tali eventi determineranno un decremento delle disponibilità liquide e del capitale sociale il cui importo dipenderà dal numero di azioni oggetto della suddetta procedura.

Relativamente alle azioni emesse da MPS e possedute dal Gruppo (azioni proprie), così come le azioni che la Società Scissa dovesse acquistare a seguito della procedura di vendita e recesso di cui sopra, le stesse saranno concambiate nel rapporto di cui sopra, applicabile a qualsiasi Socio di Minoranza di MPS. In ogni caso, si rende fin d'ora noto che il Gruppo MPS eserciterà l'Opzione Asimmetrica con riferimento a tutte le azioni proprie possedute alla Data di Efficacia della Scissione. Pertanto, non si rilevano impatti patrimoniali ed economici ai fini del *pro-forma*.

G. Rafforzamento Patrimoniale

Come già indicato in premessa, la Società Scissa è stata autorizzata dalla BCE, in data 2 settembre 2020, ad eseguire la Scissione AMCO, il cui Progetto di Scissione AMCO è stato

depositato presso la propria sede in data 30 giugno 2020, condizionatamente a determinati eventi, tra i quali (i) il Rafforzamento Patrimoniale da eseguire entro la Data di Efficacia della Scissione ovvero entro il 31 dicembre 2020 e (ii) l'Emissione Tier 1, al fine di ripristinare nel 2021 il rispetto dei requisiti SREP.

Ai soli fini dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS è stato assunto solo il Rafforzamento Patrimoniale, considerato che la Società Scissa ha emesso sul mercato, in data 10 settembre 2020, un'obbligazione di tipo subordinato Tier 2 (codice ISIN XS2228919739) per nominali Euro 300 milioni, con un rendimento annuo pari all'8,5%, come da condizioni definite nel relativo regolamento. L'emissione ha comportato altresì il sostenimento di *management e underwriting fee* per Euro 4,4 milioni (imputate direttamente alla passività stessa).

Come menzionato in precedenza, l'Emissione Tier 1 non è stato oggetto di rettifica *pro-forma* in quanto: (i) la stessa non è condizione imprescindibile per eseguire la Scissione AMCO e diverrebbe necessaria solo nell'ipotesi di violazione dei requisiti patrimoniali assegnati a MPS (sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento Informativo, ciò potrebbe verificarsi nel corso del 2021) e (ii) alla data del Documento Informativo l'eventuale importo e le relative condizioni economiche dell'Emissione Tier 1 non sono determinate né determinabili.

H. Altre assunzioni

Per effettuare la retrodatazione degli effetti del Finanziamento MPS, della Scissione AMCO e del Rafforzamento Patrimoniale sono state inoltre adottate le seguenti assunzioni di base:

- i Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS e le relative note esplicative sono stati predisposti utilizzando quale base la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020 ed integrando la stessa con le rettifiche *pro-forma* idonee a rappresentare gli effetti connessi alle Transazioni; e
- le rettifiche *pro-forma* sono state calcolate in base alla regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di riferimento dello stato patrimoniale, mentre, con riferimento al conto economico, le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo cui si riferiscono tali prospetti.

4.6.3 *Descrizione delle rettifiche pro-forma*

Stato patrimoniale attivo

La colonna "Rettifiche *pro-forma* Finanziamento MPS" espone i seguenti impatti:

- la voce "Cassa e disponibilità liquide" include scritture in aumento per complessivi Euro 3.126 milioni, di cui:
 - - Euro 53 milioni quale esborso per i costi previsti per il Finanziamento MPS pari alla sommatoria di Euro 38 milioni indicati nella tabella di cui sopra al sottoparagrafo "Costi" ed Euro 15 milioni quali interessi passivi (si veda il successivo sottoparagrafo "Conto economico" per ulteriori dettagli);
 - + Euro 3.179 milioni pari al controvalore dei quattro finanziamenti concordati con le Banche Finanziatrici.

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Scissione AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Cassa e disponibilità liquide” diminuisce complessivamente per Euro 237 milioni, di cui (i) Euro 10 milioni quale esborso per i costi relativi principalmente alle attività di *advisory* e *due diligence* svolte da esperti esterni ed (ii) Euro 227 milioni quale variazione netta nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi costituenti il Compendio Scisso verificatasi tra il 31 dicembre 2019, data di riferimento del Progetto di Scissione, e il 30 giugno 2020, data di riferimento del Prospetto Consolidato Pro-Forma;
- la voce “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” diminuisce per complessivi Euro 65 milioni quali elementi attivi rientranti nel Compendio Scisso, di cui: Euro 1 milione ascrivibile alle attività finanziarie detenute per la negoziazione ed Euro 64 milioni relativamente alle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (nello specifico crediti per Euro 49 milioni, titoli di debito e azioni per Euro 15 milioni oltre a derivati per Euro 1 milione);
- la voce “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” diminuisce per Euro 3 milioni, riferiti a titoli di debito e titoli azionari;
- la voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di cui crediti verso clientela, diminuisce complessivamente per Euro 3.728 milioni in quanto oggetto di scissione. Nel dettaglio: Euro 476 milioni di conti correnti; Euro 2.934 milioni di mutui; Euro 13 milioni di carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto; Euro 305 milioni altre tipologie di finanziamenti;
- la voce “Attività fiscali anticipate” diminuisce per Euro 68 milioni, importo che rientra tra gli attivi del Compendio Scisso;
- la voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” diminuisce complessivamente per Euro 47 milioni, ascrivibili integralmente a crediti valutati al costo ammortizzato e oggetto del Compendio Scisso.

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Rafforzamento Patrimoniale” espone i seguenti impatti:

- la voce “Cassa e disponibilità liquide” include scritture in aumento per complessivi Euro 296 milioni, di cui:
 - - Euro 4 milioni quale esborso per le commissioni di *management* e di sottoscrizione previste nel collocamento del Tier 2;
 - + Euro 300 milioni pari al controvalore nominale dell’emissione di strumenti subordinati *Tier 2*.

Stato patrimoniale passivo

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Finanziamento MPS” espone i seguenti impatti:

- la voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di cui verso banche, include l’importo complessivo di Euro 3.179 milioni pari al controvalore dei quattro

finanziamenti concordati con le Banche Finanziatrici;

- la voce “Altre passività” diminuisce per Euro 26 milioni, pari al pagamento dei debiti verso fornitori/consulenti relativi ai costi già rilevati nel conto economico del 30 giugno 2020 (colonna dati storici);
- la voce “Patrimonio netto” diminuisce alla voce “Utile/perdite di periodo” per un importo complessivo di Euro 27 milioni, rappresentativo dei costi ancora da contabilizzare e connessi ai finanziamenti di cui sopra.

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Scissione AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di cui debiti verso banche, si decrementa complessivamente per Euro 3.179 milioni, pari ai controvalori dei quattro finanziamenti concordati con le Banche Finanziatrici e oggetto del Compendio Scisso;
- la voce “Altre passività” diminuisce per Euro 4 milioni, pari al pagamento dei debiti verso fornitori/consulenti relativi ai costi già rilevati nel conto economico del 30 giugno 2020 (colonna dati storici);
- la diminuzione complessiva della voce “Patrimonio netto” per Euro 966 milioni include:
 - - Euro 6 milioni per i costi connessi alla Scissione AMCO, rilevati per Euro 5 milioni alla voce “Riserve” e per Euro 1 milione alla voce “Utile/perdite di periodo”;
 - - Euro 960 milioni quale dotazione patrimoniale del Compendio Scisso.

La dotazione patrimoniale del Compendio Scisso, pari a Euro 960 milioni, riflessa nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 30 giugno 2020, differisce dalla dotazione patrimoniale al 31 dicembre 2019, pari a Euro 1.087 milioni così come indicato nel Progetto di Scissione, a seguito della variazione netta nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi principalmente ascrivibili alle quote di dotazione patrimoniale connesse alle variazioni di perimetro (sostituzione/esclusione di alcuni rapporti, causa incredibilità degli stessi, in linea con quanto previsto nell’Accordo Quadro di Scissione firmato tra la Società Scissa e AMCO) e alle componenti valutative già rilevate contabilmente dalla Società Scissa nella propria Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020.

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Rafforzamento Patrimoniale” espone alla voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di cui titoli in circolazione, la rettifica *pro-forma* per Euro 296 milioni, pari al controvalore dell’emissione dell’obbligazione di tipo subordinato Tier 2 (per nominali Euro 300 milioni al netto delle correlate commissioni di *management* e di sottoscrizione, pari a Euro 4 milioni).

Conto economico

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Finanziamento MPS” riporta complessivamente impatti per - Euro 27 milioni, interamente da considerarsi rettifiche non ricorrenti:

- la voce “Interessi passivi e oneri assimilati” include rettifiche *pro-forma* per - Euro 15 milioni, comprensivo principalmente della remunerazione del Finanziamento MPS verso le Banche Finanziatrici e del costo di deposito della liquidità;
- la rettifica *pro-forma* della voce “Commissioni passive” pari a - Euro 12 milioni si riferisce a *commitment fee* ed *extension fee* da riconoscere alle Banche Finanziatrici e relative al Finanziamento MPS.

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Scissione AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Interessi attivi e proventi assimilati” include rettifiche *pro-forma* complessive per - Euro 57 milioni, pari allo storno degli interessi attivi relativi ai crediti deteriorati, determinati come se la scissione del compendio fosse effettuata il 1° gennaio 2020;
- la rettifica *pro-forma* della voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” pari a - Euro 2 milioni rappresenta lo storno della differenza negativa tra il *fair value* delle attività finanziarie oggetto del Compendio Scisso alla data del 30 giugno 2020 rispetto al corrispondente *fair value* delle medesime alla data del 1° gennaio 2020, di cui + Euro 6 milioni nell’ambito crediti e - Euro 8 milioni nell’ambito *equity*;
- la rettifica *pro-forma* della voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito” pari a + Euro 139 milioni rappresenta lo storno delle rettifiche di valore nette rilevate sul portafoglio crediti oggetto del compendio;
- la rettifica *pro-forma* della voce “Spese amministrative” pari a complessivi + Euro 7 milioni è composta da: i) - Euro 1 milione quale costo da sostenere connesso alla scissione (rettifica da ritenersi non ricorrente) e ii) + Euro 8 milioni quale storno dei costi legali sostenuti per il recupero dei rapporti creditizi oggetto di scissione, come se la scissione fosse avvenuta in data 1° gennaio 2020;
- la rettifica *pro-forma* ricorrente della voce “Altri oneri/proventi di gestione” pari a complessivi - Euro 7 milioni è relativa ai costi legali rilevati nel punto precedente e radddebitati al cliente.

La colonna “Rettifiche *pro-forma* Rafforzamento Patrimoniale” riporta alla voce “Interessi passivi e oneri assimilati” rettifiche *pro-forma* ricorrenti per - Euro 13 milioni pari agli interessi passivi previsti per l’emissione dell’obbligazione di tipo subordinato Tier 2.

4.7 Indicatori consolidati *pro-forma* al 30 giugno 2020

4.7.1 Indicatori consolidati *pro-forma* per azione

Il numero delle azioni prese a riferimento per il calcolo dei dati storici è pari a n. 1.104.009.324 azioni circolanti (al netto delle azioni proprie).

Il numero delle azioni prese a riferimento per il calcolo dei dati *pro-forma* è pari a 966.125.139, al netto del numero delle azioni oggetto di annullamento per effetto della scissione (massimo n. 137.884.185).

Di seguito i principali indicatori *pro-forma* espressi in euro per azione al 30 giugno 2020:

	Dato storico 30 giugno 2020	Dato <i>pro-forma</i> 30 giugno 2020
Risultato operativo netto	(0,143)	(0,122)
Risultato economico netto	(0,986)	(1,086)
Patrimonio netto	6,485	6,383
<i>Cash flow</i>	(0,141)	3,153

Il risultato operativo netto storico è pari a - Euro 158 milioni, come riportato nel conto economico riclassificato della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020.

Il dato *pro-forma* del risultato operativo netto e del risultato economico netto varia rispetto al dato storico (estratto dal bilancio consolidato della Società Scissa) principalmente per gli effetti positivi connessi al portafoglio crediti deteriorati oggetto del Compendio Scisso, compensati in parte dai costi finanziari e non sostenuti dalla Società Scissa.

La comparazione dell'indicatore "*cash flow*" evidenzia una variazione positiva giustificata fondamentalmente dalla liquidità generata dal Finanziamento MPS e dal Rafforzamento Patrimoniale, nettata sia delle variazioni nette del compendio da regolare tramite partite a debito (comprehensive degli incassi rilevati nel corso del primo semestre 2020 relativi al portafoglio crediti oggetto del Compendio Scisso) sia dei costi finanziari e non previsti a carico della Società Scissa.

4.7.2 *Ulteriori dati pro-forma significativi di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento calcolati dalla Società Scissa al 30 giugno 2020*

Oltre ai Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS riportati nel precedente paragrafo, la Società Scissa ha ulteriori dati espressivi sia del rischio di liquidità che dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo quale risulterebbe nell'ipotesi in cui le Transazioni fossero già avvenute alla data del 30 giugno 2020.

Indici di qualità del credito: coverage ratio pro-forma, Gross NPE ratio e Net NPE ratio pro-forma, Texas ratio pro-forma

Nella successiva tabella sono esposti gli indici di qualità del credito al 30 giugno 2020, sia i dati storici sia i corrispondenti dati *pro-forma*. I dati *pro-forma* riflettono gli impatti sopra evidenziati.

	Dato storico 30 giugno 2020	Rettifiche <i>pro-forma</i>	Dato <i>pro-forma</i> 30 giugno 2020
<i>Coverage ratio</i>	49,5%	(3,0)%	46,5%
<i>Gross NPL ratio</i>	10,4%	(6,9)%	3,5%
<i>Net NPL ratio</i>	7,1%	(4,5)%	2,6%
<i>Texas ratio</i>	91,2%	(42,2)%	49,0%

Esposizione ai finanziamenti deteriorati verso clientela *pro-forma*.

La tabella seguente rappresenta l'esposizione del Gruppo ai finanziamenti deteriorati verso clientela e ai finanziamenti non deteriorati verso clientela (dati lordi), a confronto con i dati storici al 30 giugno 2020.

<i>(dati in milioni di euro)</i>	Dato storico 30 giugno 2020 (*)		Dato <i>pro-forma</i> 30 giugno 2020 (*)	
Portafoglio <i>bonis</i>	77.289	87,0%	77.289	95,3%
Portafoglio crediti deteriorati	11.595	13,0%	3.795	4,7%
Totale	88.884	100%	81.084	100%

(*) *comprensivo della quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"*

La tabella seguente rappresenta l'esposizione del Gruppo ai finanziamenti deteriorati verso clientela e ai finanziamenti non deteriorati verso clientela (dati netti), a confronto con i dati storici al 30 giugno 2020.

<i>(dati in milioni di euro)</i>	Dato storico 30 giugno 2020 (*)		Dato <i>pro-forma</i> 30 giugno 2020 (*)	
Portafoglio <i>bonis</i>	76.656	92,9%	76.656	97,4%
Portafoglio crediti deteriorati	5.855	7,1%	2.031	2,6%
Totale	82.511	100%	78.687	100%

(*) *comprensivo della quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"*

Indicatori di liquidità del Gruppo Montepaschi *pro-forma*

Alla data del 30 giugno 2020 il *Liquidity Coverage Ratio pro-forma* si attesta a 192,8%. Tale stima include l'effetto della liquidità generata dalle Transazioni sopra richiamate alla data di *closing* (non sono state invece considerate le conseguenti azioni attese sulla liquidità).

Alla medesima data il *Net Stable Funding Ratio (NSFR) pro-forma* registra un valore pari a circa 124,9%.

Indicatori di adeguatezza patrimoniale del Gruppo Montepaschi pro-forma

Nella successiva tabella sono esposti i *ratio patrimoniali* al 30 giugno 2020, sia i dati storici sia i corrispondenti dati *pro-forma*. I dati *pro-forma* riflettono gli impatti sopra evidenziati.

	Dato storico 30 giugno 2020	Rettifiche <i>pro-forma</i>	Dato <i>pro-forma</i> 30 giugno 2020
Common Equity Tier 1 (CET1) <i>ratio - phase in</i>	13,4%	(1,4)%	12,0%
Common Equity Tier 1 (CET1) <i>ratio - fully loaded</i>	11,4%	(1,5)%	9,9%
Total Capital <i>ratio - phase in</i>	16,0%	(0,6)%	15,4%
Total Capital <i>ratio - fully loaded</i>	14,0%	(0,8)%	13,2%

Le rettifiche *pro-forma* rappresentano gli effetti sul CET 1 sul Total Capital della riduzione del patrimonio netto per l'importo di Euro 993 milioni e dell'emissione dell'obbligazione subordinata computabile nel Tier 2 per Euro 296 milioni. Tali effetti sono parzialmente compensati dalla diminuzione degli RWA per Euro 2.679 milioni, conseguente alla eliminazione delle attività di rischio delle esposizioni comprese nel compendio della Scissione AMCO e all'incremento delle attività dedotte dai fondi propri.

4.8 Relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sui dati economici e patrimoniali consolidati *pro-forma* di MPS al 30 giugno 2020

La relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., concernente l'esame della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 30 giugno 2020, con l'espressione del giudizio di ragionevolezza delle ipotesi di base utilizzate per la redazione dei dati *pro-forma*, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi dati, è allegata in copia al presente Documento Informativo quale Allegato 6.

5. DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

5.1 Informazioni relative alla Società Beneficiaria

AMCO è un intermediario finanziario specializzato nella gestione, *servicing* e recupero di crediti deteriorati (*non-performing exposures*, “**NPE**”). AMCO ha maturato esperienza nella gestione di prestiti classificati come sofferenze ⁽¹⁰⁾, inadempienze probabili ⁽¹¹⁾ ed esposizioni scadute e/o sconfinanti ⁽¹²⁾ in seguito al ruolo svolto nel salvataggio di Banco di Napoli S.p.A. (“**Banco di Napoli**”). In conformità al D. Lgs. del 3 maggio 2016, n. 59 (convertito tramite modificazione in Legge del 30 giugno 2016, n. 119), l'intero capitale sociale di AMCO è stato acquisito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano (il “**MEF**”) e il suo oggetto sociale è stato modificato, prevedendo espressamente che AMCO possa svolgere l'attività di *servicing* e recupero di crediti originati da parti diverse dal Banco di Napoli.

Come previsto dall'art. 3 del suo statuto, infatti, l'oggetto sociale di AMCO consiste nell'acquisire e gestire, nell'ottica di realizzare, secondo criteri di economicità, i crediti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del TUB, da società appartenenti ai gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del TUB e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del TUB, anche se non appartenenti a un gruppo bancario. AMCO può inoltre acquistare azioni e altre attività finanziarie, inclusi i titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, nonché azioni di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati a investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, società appartenenti a gruppi bancari e intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. AMCO – anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'art. 5 del D.L. del 25 giugno 2017, n. 99 (convertito tramite modificazione in Legge del 31 luglio 2017, n. 121) e alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - può inoltre (i) erogare finanziamenti, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti o dalla stessa gestiti ai sensi di tale legge, nonché a veicoli od organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, finanziamenti e

⁽¹⁰⁾ Le sofferenze sono esposizioni a debitori insolventi o che versano in circostanze sostanzialmente simili.

⁽¹¹⁾ Le inadempienze probabili (all'infuori di quelle classificate come “in sofferenza”), definite anche UTP, sono le esposizioni in ordine alle quali si ritiene che i debitori difficilmente adempiranno pienamente ai propri obblighi contrattuali, a meno che non vengano intraprese azioni come l'esercizio di garanzie.

⁽¹²⁾ Esposizioni scadute e/o sconfinanti (all'infuori di quelle classificate tra quelle in sofferenza e inadempienze probabili), menzionate anche PD, sono le esposizioni scadute e/o sconfinanti di oltre 90 giorni e di un importo superiore a quello prestabilito.

crediti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore di realizzo dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare attività di *leasing*, rendendosi in tal modo cessionaria di crediti e obbligazioni nascenti dai relativi contratti di *leasing*.

AMCO può altresì svolgere attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, in conformità ai mandati degli originatori. Ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge 130/99, AMCO può svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge e al prospetto informativo, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 6-*bis* della Legge 130/99.

Le menzionate attività hanno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti classificati (sia inizialmente che in una fase successiva) in *bonis*. Tali attività possono essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle disposizioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.

Per la realizzazione dell'oggetto sociale, AMCO può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del TUF, AMCO può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, nell'ambito delle proprie attività di gestione dei crediti, attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.

AMCO può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di tali strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'assemblea degli azionisti, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie di AMCO e previa delibera autorizzativa dell'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2364, comma 1(5) cod. civ.

Alla data del presente Documento Informativo, il capitale sociale di AMCO è pari a euro 600.000.000 (suddivisi in 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale) ed è detenuto al 100% dal MEF.

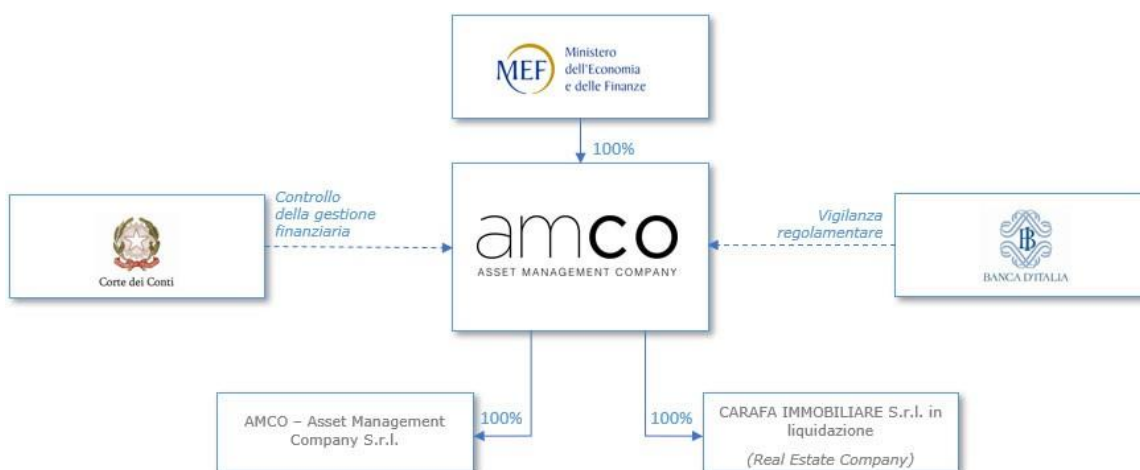
A norma della Legge del 21 marzo 1958, n. 259, la Corte dei Conti ha l'autorità di sovrintendere alla gestione finanziaria di società soggette al controllo del governo italiano, tra cui AMCO.

Da aprile 2016 AMCO è registrata come intermediario finanziario ai sensi dell'art. 106 del TUB e come tale è soggetta alla vigilanza regolamentare della Banca d'Italia.

Alla data del presente Documento Informativo, AMCO detiene l'intero capitale sociale di

Immobiliare Carafa S.r.l. in liquidazione, costituita da AMCO il 12 ottobre 1999 e posta in liquidazione volontaria a partire dal 17 luglio 2019. Immobiliare Carafa S.r.l. partecipa ad aste e operazioni di *datio in solutum* nell’ottica di ottimizzare i valori di realizzo dei crediti ipotecari. Inoltre, nell’agosto 2018, AMCO ha costituito una nuova controllata in Romania, Società per la Gestione di Attività S.r.l. (ora denominata AMCO – Asset Management Company S.r.l., “**AMCO S.r.l.**”). AMCO S.r.l. è interamente controllata da AMCO ed è stata costituita al fine di svolgere l’attività di gestione e recupero di crediti originati tramite operazioni di filiali/controllate di Veneto Banca in Romania.

La struttura societaria di AMCO alla data del presente Documento Informativo è rappresentata nel seguente grafico:



5.2 Storia di AMCO

Costituita nel 1989, AMCO ha iniziato le proprie attività svolgendo operazioni di *servicing* e recupero di crediti di proprietà di Banco di Napoli nel dicembre 1996 nel contesto del salvataggio e della successiva privatizzazione della banca.

Nel corso degli anni, AMCO ha acquistato crediti deteriorati nell’ottica di effettuare un recupero dei crediti mirato a massimizzarne il valore di realizzo.

Più di recente, nel contesto della liquidazione di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. (“**BPVi**”) e Veneto Banca S.p.A. (“**VB**”), il Decreto Legge del 25 giugno 2017 n. 99 (convertito tramite modificazione in Legge del 31 luglio 2017 n. 121) (il “**Decreto Legge 99/2017**”), attuato con decreto n. 221 emanato dal MEF il 22 febbraio 2018 (il “**Decreto del MEF**”), ha previsto l’acquisizione da parte di AMCO di un portafoglio di crediti deteriorati dai liquidatori di BPVi e VB (rispettivamente, i “**Liquidatori di BPVi**” e i “**Liquidatori di VB**”) classificati come sofferenze, inadempienze probabili e scaduti (rispettivamente il “**Portafoglio BPVi**” e il

“Portafoglio VB” e i crediti corrispondenti, i “Crediti BPVi” e i “Crediti VB”) aventi all’incirca 110.000 posizioni debitorie sottostanti con un *gross book value* complessivo pari a circa euro 16,7 miliardi e che AMCO svolga attività di gestione e *servicing* di tali crediti al fine di recuperarli e massimizzarne i valori di realizzo. AMCO ha svolto un ruolo strategico nell’ambito della liquidazione di BPVi e VB e nella vendita di parte delle attività delle due banche (all’infuori dei crediti deteriorati) a Intesa Sanpaolo S.p.A. (“Intesa Sanpaolo”).

5.3 Attività Commerciale

L’attività commerciale principale di AMCO è il *servicing* e il recupero di crediti deteriorati. La società ha maturato un’esperienza significativa nella gestione e nella massimizzazione del valore dei crediti deteriorati, attraverso procedure giudiziali e stragiudiziali, e possiede un’efficiente piattaforma per il *servicing* di crediti e il realizzo delle proprietà immobiliari sottostanti e di altri collaterali.

Al fine di agevolare il perseguimento del proprio obiettivo di diventare un operatore *leader* sul mercato italiano dei crediti deteriorati, AMCO ha ottenuto il rating di *servicer* da Fitch Ratings. In particolare, Fitch Ratings ha attribuito ad AMCO il rating di *Italian Residential and Commercial Special Servicer*, rispettivamente pari a “RSS2-“ e “CSS2-“, e un rating di *Asset-Backed Securities (ABS) Special Servicer* pari a “ABSS2-“. I rating di livello 2 sono attribuiti a *servicer* che evidenziano risultati brillanti nella propria attività di *servicing* complessiva.

Al 30 giugno 2020, AMCO deteneva un portafoglio di crediti deteriorati con un *gross book value* di circa euro 23,2 miliardi. Tali masse in gestione sono costituite per il 56% circa da sofferenze e per il 44% da crediti UTP e PD, gestiti con un approccio mirato a incoraggiare la sostenibilità dei titoli societari.

Nei paragrafi che seguono è riportata una panoramica dei principali portafogli attualmente in gestione.

Crediti Banco di Napoli

AMCO ha acquistato da Banco di Napoli i Crediti Banco di Napoli in conformità a un contratto di cessione di crediti datato 31 dicembre 1996 per un corrispettivo di circa Euro 6,42 miliardi. Al contempo, Banco di Napoli ha erogato ad AMCO un prestito corrispondente al prezzo di acquisto dei Crediti Banco di Napoli, nonché altri prestiti a copertura delle spese per il *servicing* dei crediti. AMCO ha agito inizialmente come *master servicer* dei Crediti Banco di Napoli, mentre Banco di Napoli ha eseguito gratuitamente il *servicing* e la gestione giornaliera dei crediti sotto la supervisione e il coordinamento di AMCO .

Al 31 dicembre 2019, l’attività di recupero del portafoglio, avviata ormai oltre 20 anni fa, ha registrato incassi complessivi per Euro 26,4 milioni, pari a una percentuale di recupero del 19% del valore del portafoglio all’inizio dell’esercizio.

Crediti BPVi/VB

In conformità al Decreto Legge 99/2017 e al Decreto del MEF, l’11 aprile 2018 AMCO ha perfezionato un contratto di compravendita di crediti in virtù del quale i Liquidatori di BPVi/VB hanno ceduto *pro soluto* ad AMCO (per il tramite e per conto del Patrimonio

Destinato Gruppo Vicenza/Gruppo Veneto) i Crediti BPVi e i Crediti VB, con effetto giuridico dall'11 aprile 2018 ed effetto economico dal 1° gennaio 2018.

Lo schema di salvataggio delle ex Banche Venete ha previsto la costituzione di due Patrimoni Destinati secondo le prescrizioni del Decreto Legge 99/2017 e del Decreto del MEF per l'esercizio dell'attività di amministrazione dei beni e rapporti giuridici acquistati dalle liquidazioni coatte amministrative di BPVi e VB. Per previsione normativa i patrimoni destinati sono patrimoni separati a tutti gli effetti da quello di AMCO e degli altri patrimoni destinati eventualmente costituiti.

Il corrispettivo della cessione è rappresentato da un prezzo d'acquisto differito, inizialmente corrispondente al valore netto dei crediti. Tale valore viene periodicamente adeguato al valore stimato di realizzo dei crediti. Trimestralmente, AMCO corrisponde alle liquidazioni coatte amministrative di BPVi e VB, a titolo di corrispettivo della cessione, gli incassi dei portafogli al netto dei costi, delle commissioni di gestione e delle somme erogate come nuova finanza ai debitori UTP/PD.

All'11 aprile 2018, il Portafoglio BPVi era composto all'incirca da 70.000 posizioni debitorie con un *gross book value* di circa Euro 9,0 miliardi, mentre il Portafoglio VB era composto all'incirca da 42.000 posizioni debitorie di debitori situati in Italia, con un *gross book value* di circa Euro 7,7 miliardi, nonché da circa 9.000 posizioni debitorie di debitori residenti in Croazia, Albania, Moldavia e Romania, con un *gross book value* di circa Euro 0,7 miliardi.

Intesa Sanpaolo ha successivamente esercitato l'opzione prevista dal Decreto Legge 99/2017, all'art. 4, comma 5, lett. b), per la retrocessione alle liquidazioni coatte amministrative di BPVi e VB di parte degli attivi (non deteriorati all'atto dell'operazione di acquisto da parte di Intesa Sanpaolo) relativi a posizioni delle ex BPVi e VB definite "ad alto rischio" ("*High Risk*"). Tali posizioni sono state successivamente cedute dalle LCA ai rispetti Patrimoni Destinati di AMCO.

In termini di *gross book value*, le masse in gestione al 30 giugno 2020 ammontano a circa Euro 7,6 miliardi per 44 mila debitori afferenti al Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (comprensivo della cartolarizzazione Flaminia per Euro 2 miliardi e dei crediti classificati come *High Risk*) e circa Euro 9 miliardi per 64 mila debitori afferenti al Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza (comprensivo della cartolarizzazione Ambra per Euro 4,1 miliardi e dei crediti classificati come *High Risk*).

Crediti Banca del Fucino

Il 14 settembre 2019 si è conclusa l'operazione di cartolarizzazione del portafoglio di esposizioni deteriorate di Banca del Fucino con effetto dal 1° gennaio 2019, per un *Gross Book Value* di Euro 297 milioni. Il portafoglio, composto da circa 3.000 debitori, comprende sofferenze (per un *Gross Book Value* al 31 dicembre 2019 di Euro 201 milioni) e prestiti classificati come inadempienze probabili/esposizioni scadute (per un *Gross Book Value* al 31 dicembre 2019 di Euro 96 milioni). In questa operazione AMCO svolge il ruolo di *Master Servicer* e *Special Servicer*, nonché di *underwriter* di tutte le tranche di titoli azionari (titoli *junior* e mezzanini) emessi dal veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL's S.r.l. Per quanto concerne il duplice ruolo svolto da AMCO nell'operazione di cartolarizzazione, nonché il ruolo di

investitore unico nei Titoli *junior* e mezzanini, in applicazione dei principi contabili IFRS 10, AMCO detiene una posizione di controllo significativa sul veicolo di cartolarizzazione, secondo tali principi contabili. Pertanto, AMCO è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato.

Crediti Banca Carige

Il 20 dicembre 2019, AMCO ha acquisito *pro soluto* dal Gruppo Carige un portafoglio di crediti deteriorati (costituito da sofferenze, UTP e PD) con un *gross book value* di circa Euro 2,8 miliardi. Alla data del presente Documento Informativo, l'acquisizione del portafoglio è stata completata per circa Euro 2,6 miliardi, mentre la parte residua (circa Euro 0,2 miliardi di GBV relativi al portafoglio *leasing*) sarà probabilmente ceduta entro il primo semestre del 2021 nell'ottica di massimizzare i volumi ceduti.

Cuvée

Il 23 dicembre 2019 AMCO ha sottoscritto un accordo per la costituzione di una piattaforma *multi-originator* per gestire crediti classificati come inadempienze probabili derivanti da finanziamenti e linee di credito di diversa forma tecnica concessi a società operanti nell'ambito immobiliare.

L'operazione (denominata "Cuvée"), avente la finalità di massimizzare il recupero, attraverso sinergie e meccanismi, dei crediti oggetto di cessione altrimenti non pienamente realizzabili (o comunque non realizzabili alle stesse condizioni economiche) prevede che AMCO, in qualità di *master* e *special servicer* e Prelios S.p.A. in qualità di *advisor* immobiliare, gestiscano in *partnership* il portafoglio crediti derivati da finanziamenti da Euro 3 milioni a Euro 30 milioni puntando a risanare le condizioni economiche delle società debentrici, ove possibile, e valorizzare *l'asset* immobiliare sottostante al credito.

È previsto che l'operazione venga realizzata in più fasi: nella prima fase, conclusasi a dicembre 2019, sono state conferite ad Ampre SPV S.r.l. le posizioni di circa 50 debitori per un totale di circa Euro 450 milioni di *Gross Book Value*, di cui Euro 111 milioni dal Gruppo MPS, Euro 121 milioni da UBI Banca, Euro 66 milioni da Banco BPM ed Euro 154 milioni da AMCO, anche per il tramite dei Patrimoni Separati. L'obiettivo è di arrivare a Euro 1,5 miliardi di portafoglio gestito tramite successivi conferimenti. Al progetto è stata data esecuzione mediante un'operazione di cartolarizzazione dei crediti conferiti dalle banche e da AMCO e l'intervento di un Fondo comune di investimento mobiliare chiuso (Fondo Back2Bonis) gestito da Prelios SGR. Le quote del Fondo sono detenute dalle banche e da AMCO.

Oltre al ruolo di *master* e *special servicer* della società di cartolarizzazione Ampre SPV S.r.l., AMCO riveste nell'operazione il ruolo di (i) cedente in via diretta di crediti con conseguente deconsolidamento dei crediti ceduti; (ii) cedente per il tramite dei Patrimoni Separati di crediti; (iii) azionista del Fondo Back2Bonis con quota di minoranza pari al 23% circa; (iv) soggetto che eroga Nuova Finanza al Fondo Back2Bonis nei limiti del contratto di finanziamento sottoscritto.

REOCO

AMCO ha avviato nel 1° trimestre 2020 un progetto REOCO al fine di porre in essere iniziative di acquisto diretto di attività nelle proprie strategie di risoluzione. REOCO non

costituisce un'entità giuridica separata ma rappresenta le attività di gestione immobiliare eseguite da AMCO con riferimento ai portafogli di crediti, inclusi quelli compresi nei patrimoni destinati BPVi/VB.

Lo scopo della REOCO consiste nel proteggere il valore del collaterale e pertanto aumentare o preservare il valore del recupero crediti di proprietà di AMCO o da essa gestiti.

Un *team* interno di esperti immobiliari, affiancato da consulenti esterni, svolge una gestione proattiva e diretta delle attività rilevanti, che comprende gestione delle attività, valutazioni, gestione di immobili e impianti, gestione di progetti e costruzioni, cessione di attività dopo che la riappropriazione degli attivi tramite offerte d'asta, accordi *datio in solutum* o da contratti di *leasing* sia fallita.

Altri investimenti e attività

AMCO investe altresì in attività finanziarie che sono direttamente o indirettamente correlate alla sua attività commerciale principale. Tali investimenti sono rilevati nello stato patrimoniale di AMCO. Al 31 dicembre 2019, il risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico ammontava a Euro 17.803.063 (rispetto a Euro 21.567.922 al 31 dicembre 2018), compresi gli investimenti nell'*Italian Recovery Fund* (il cui *fair value* alla data del 30 giugno 2020 è pari a Euro 488,6 milioni) e in Banca Carige S.p.A. (l'investimento detenuto da AMCO in Banca Carige al 30 giugno 2020 è pari a 1.804.489.911 azioni, per un controvalore di Euro 1,8 milioni).

5.4 Sviluppi recenti

Creval

Il 19 marzo 2020 AMCO ha acquistato *pro soluto* da Creval un portafoglio con un *gross book value* (GBV) di circa Euro 177 milioni. Il portafoglio è composto da sofferenze garantite da collaterale immobiliare di circa 1.600 clienti *corporate*.

Il 5 agosto 2020 AMCO ha inoltre concluso con Creval un contratto per la cessione *pro soluto* di un portafoglio di rapporti giuridici deteriorati con un *gross book value* (GBV) di circa Euro 269 milioni.

Igea Fucino

In data 15 giugno 2020 AMCO ha sottoscritto con Banca del Fucino S.p.A. e con IGEA Banca S.p.A. un contratto di acquisto in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB e *pro-soluto* di un portafoglio di crediti deteriorati della banca per un *Gross Book Value* di circa Euro 30 milioni. Il portafoglio è composto da crediti in sofferenza e UTP relativi a circa 200 debitori. L'efficacia economica dell'operazione è stata definita al 1° gennaio 2020.

Banca Popolare di Bari

Il 29 giugno 2020, AMCO ha perfezionato un contratto con Banca Popolare di Bari per l'acquisto *pro soluto*, ai sensi dell'art. 58 del TUB, di un portafoglio di crediti deteriorati e relativi diritti e obblighi contrattuali di Banca Popolare di Bari, con un *gross book value* di circa Euro 2

miliardi, composto per il 60% circa da inadempienze probabili e per il 40% da crediti deteriorati. L'entità dell'operazione ammonta all'incirca a Euro 500 milioni e la data di efficacia economica è stata fissata al 1 luglio 2020.

5.5 Emissioni obbligazionarie AMCO

Il 6 febbraio 2019, AMCO ha collocato Euro 250.000.000 di Fixed Rate Note, non subordinate e non garantite, con una data di scadenza a 5 anni e una cedola a tasso fisso pari al 2,625%. Le *Notes* sono state emesse sulla base del Programma di Medium Term Note da Euro 1.000.000.000 di AMCO, quotato sulla Borsa del Lussemburgo e rivolto a investitori istituzionali. L'emissione ha ottenuto un rating di BBB- da Fitch Ratings.

Il 7 ottobre 2019 AMCO ha collocato Euro 600.000.000 di Fixed Rate Note, con scadenza il 27 gennaio 2025 e una cedola a tasso fisso pari all'1,375%. Le *Notes* sono state emesse sulla base del Programma di Medium Term Note da Euro 1.000.000.000 di AMCO, quotato sulla Borsa del Lussemburgo e rivolto a investitori istituzionali.

Il 17 luglio 2020 la Società ha collocato Euro 2.000.000.000 di Fixed Rate Note ripartito in due *tranche*, per un importo nominale di Euro 1.250.000.000 con scadenza a 3 anni e di Euro 750.000.000 con scadenza 7 anni. I titoli sono stati emessi nell'ambito del programma EMTN, quotato sulla Borsa del Lussemburgo e con cedole fisse rispettivamente del 1.500% per l'obbligazione a 3 anni e 2.250% per l'obbligazione a 7 anni. Entrambe le emissioni hanno ottenuto il *rating* di BBB da S&P e BBB- da Fitch Ratings.

5.6 Rating attribuiti ad AMCO

Rating S&P

Il 30 giugno 2020, S&P Global Ratings ha confermato il suo *rating* di lungo termine per emittenti pari a "BBB" su AMCO, nonché il suo *rating* di emissione "BBB" sulle obbligazioni di debito non garantite *senior* di AMCO. L'*outlook* resta negativo. Il *rating* è stato confermato in occasione dell'annuncio degli accordi con Monte Paschi di Siena e Banca Popolare di Bari sopra descritti.

Rating Fitch

Il 1° luglio 2020, Fitch Ratings ha confermato il suo *rating investment grade* di AMCO, con il *Long-Term Issuer Default Rating* (IDR) pari a "BBB-", l'*Outlook* "Stabile" e *Short-Term Foreign Currency* IDR pari a "F3". La conferma ha fatto seguito ai recenti annunci di AMCO circa le operazioni di BP Bari e Monte Paschi sopra descritte, che, secondo Fitch Ratings, rafforzano la vicinanza di AMCO al governo nazionale.

5.7 Azionisti

Alla data del presente Documento Informativo, il capitale sociale di AMCO è pari a Euro 600 milioni (suddivisi in 600 milioni di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale) ed è detenuto al 100% dal MEF.

In conformità alle disposizioni dell'art. 19, comma 6 del D. Lgs. 78/2009, che stabilisce che

L'esercizio della supervisione e del coordinamento ai sensi dell'art. 2497(1) cod. civ. si riferisce all'esercizio di tale supervisione e coordinamento da parte di soggetti giuridici, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria, AMCO non è soggetta ad alcuna supervisione o coordinamento da parte del MEF ai sensi dell'art. 2497(1) cod. civ.

6. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI *PRO-FORMA* DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

6.1 Prospetti Pro-Forma di AMCO al 31 dicembre 2019

Nel presente Capitolo vengono riportati i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico consolidati *pro-forma* del Gruppo AMCO per il periodo semestrale chiuso al 30 giugno 2020 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO**”) corredati dalle note esplicative. I Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO sono stati predisposti con il solo scopo di rappresentare retroattivamente, sui dati storici del Gruppo AMCO, gli effetti significativi della Scissione AMCO ⁽¹³⁾.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO includono anche gli effetti connessi alla sostituzione del Finanziamento MPS che la Società Scissa stipulerà prima della Data di Efficacia della Scissione e che sarà incluso nel Compendio Scisso, con la struttura di *funding target* prevista dalla Società Beneficiaria (il “**Funding AMCO**”).

I Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO sono stati predisposti a fini informativi in conformità con la Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, come se le citate transazioni fossero state poste in essere rispettivamente al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019 e, per quanto riguarda il conto economico consolidato *pro-forma*, come se fossero state poste in essere dal 1° gennaio rispettivamente del 2020 e del 2019.

Tali assunzioni rappresentano un elemento convenzionale. Pertanto, qualora la Scissione AMCO, il *funding* e gli altri oneri dell'Operazione si fossero realmente realizzati alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati *pro-forma*, gli effetti contabili avrebbero potuto essere differenti.

Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO riflettono tutti gli aspetti attinenti al Funding AMCO e alla Scissione AMCO, secondo modalità, termini e condizioni definite alla data del presente Documento Informativo, coerenti con quanto contenuto nella *commitment letter* stipulata in data 30 giugno 2020 con JP Morgan e UBS (e successivo *amendment* del 27 agosto 2020), quanto definito nel Progetto di Scissione AMCO, e in linea con quanto comunicato alle Autorità e quanto indicato nella *Final Decision* di BCE.

Ciò premesso, tenendo conto del quadro negoziale rilevato alla data del Documento Informativo e delle assunzioni sottostanti ai dati *pro-forma*, sussiste il rischio che gli impatti effettivi delle stesse possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO inclusi nel presente Documento Informativo.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO sono stati predisposti partendo dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo AMCO al 30 giugno 2020 e dal bilancio

⁽¹³⁾ Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel Capitolo 2 “Informazioni relative alla Scissione AMCO” del Documento Informativo.

consolidato del Gruppo AMCO al 31 dicembre 2019 ed applicando le rettifiche *pro-forma* relative alle transazioni in sintesi sopra richiamate e dettagliate nel prosieguo del presente Capitolo.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'*IFRS Interpretations Committee* (IFRS IC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del 30 giugno 2020, è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 10 settembre 2020.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data del 31 dicembre 2019, è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 27 marzo 2020.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, per la predisposizione delle rettifiche *pro-forma* e dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO sono omogenei rispetto a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 e del bilancio consolidato del Gruppo AMCO al 31 dicembre 2019, ai quali si rinvia per maggiori dettagli.

Gli scopi della presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO, le ipotesi di base per la loro redazione, l'attribuzione degli elementi patrimoniali ed economici al Gruppo AMCO e le rettifiche *pro-forma* sono esplicitati nel Paragrafo 6.2 che segue.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO non sono per loro natura in grado di offrire una rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica del Gruppo AMCO, considerato che sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole contabili di comune accettazione e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli.

Pertanto, ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO, è necessario considerare che:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora la Scissione AMCO e il Funding AMCO fossero state realmente realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO, anziché alla data di effettiva realizzazione, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli *pro-forma*;
- i Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo AMCO, in quanto sono stati predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili relativi alla Scissione AMCO, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione di AMCO ed a decisioni operative conseguenti all'operazione di scissione stessa;
- i Prospetti Consolidati *pro-forma* non vogliono in alcun modo rappresentare che alcuno degli effetti relativi all'Operazione avrebbe dovuto essere contabilmente riflesso alle date oggetto di *pro-forma*. Inoltre, data l'assunzione contabile della "continuità dei valori" per la contabilizzazione degli attivi e dei passivi del Compendio Scisso, AMCO ha espresso nel proprio conto economico *pro-forma* i dati economici *pro-forma* della Società Scissa con riferimento alla valutazione degli attivi rientranti nel Compendio

Scisso stesso. Questa assunzione non è rappresentativa del fatto che i dati storici del Gruppo AMCO sarebbero stati uguali a quelli *pro-forma* qualora la Scissione AMCO fosse già avvenuta al 30 giugno 2020 o al 31 dicembre 2019;

- in considerazione delle diverse finalità dei dati consolidati *pro-forma* rispetto a quelli storici e, in considerazione delle diverse metodologie di calcolo delle rettifiche *pro-forma* apportate alla situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019 del Gruppo AMCO, la situazione patrimoniale-finanziaria e il conto economico consolidati *pro-forma* devono essere esaminati ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli elementi patrimoniali e quelli di conto economico.

Si evidenzia che gli importi sono esposti nel presente Capitolo in milioni di Euro, pertanto essi possono differire da quanto riportato nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020 e nel Bilancio Consolidato 2019 del Gruppo AMCO, da quanto segnalato alle Autorità di Vigilanza in occasione delle segnalazioni periodiche e da quanto riportato in altre sezioni del presente Documento Informativo a causa di arrotondamenti.

Si evidenzia inoltre come il Gruppo AMCO, oltre a quella con MPS, abbia in corso altre operazioni di acquisto di portafogli crediti deteriorati (illustrate nel successivo Capitolo 8) che non sono state incluse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO in quanto relativi esclusivamente agli effetti connessi alla Scissione AMCO.

6.1.1 Stato patrimoniale consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2019

Lo Stato patrimoniale consolidato *pro-forma* del Gruppo AMCO presenta:

- nella prima colonna “Dati storici al 31 dicembre 2019” i dati tratti dagli schemi del Bilancio Consolidato del Gruppo AMCO al 31 dicembre 2019;
- nella seconda colonna “Rettifiche Pro-forma Funding AMCO” i dati riferiti al finanziamento dell’Operazione mediante la sottoscrizione di *Secured Financing* con JP Morgan e UBS e l’emissione di titoli di debito nell’ambito del programma EMTN (Euro-Medium Terms Notes) da Euro 3 miliardi di AMCO e l’ipotizzato ampliamento dello stesso almeno per ulteriori Euro 350 milioni descritto in seguito nelle note esplicative;
- nella terza colonna “Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO” le rettifiche *pro-forma* per riflettere gli effetti delle transazioni correlate alla Scissione AMCO e derivanti dall’operazione di acquisizione degli attivi e passivi acquisiti dal Gruppo MPS;
- nella quarta colonna “Rettifiche Pro-forma spese e fiscalità AMCO” le rettifiche per riflettere il sostenimento da parte di AMCO dei costi per la gestione degli attivi e passivi acquisiti dal Gruppo MPS, le spese connesse all’operazione nonché la fiscalità collegata;
- nella quinta colonna “Totale dati Pro-forma al 31 dicembre 2019” i valori consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2019, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Voci dell’attivo	Dati storici al 31	Rettifiche Pro- Forma Funding	Rettifiche Pro-forma	Rettifiche Pro-	Totale Dati Pro-Forma al
------------------	-----------------------	----------------------------------	-------------------------	--------------------	-----------------------------

		dicembre 2019	AMCO	Scissione AMCO	Forma spese e fiscaltà AMCO	31 dicembre 2019
<i>(in milioni di Euro)</i>		(A)	(B)	(C)	(D)	E = (A+B+C+D)
10	Cassa e disponibilità liquide	0				0
20	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	560		54		613
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>			1		1
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	560		53		612
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	845	(843)	4		5
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.304	(94)	4.061	(6)	5.264
	<i>a) crediti verso banche</i>	324	(94)	64	(9)	286
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	7				7
	<i>c) crediti verso clientela</i>	973		3.996	3	4.972
50	Derivati di copertura					
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)					

70	Partecipazioni	0			0
80	Attività materiali	6			6
90	Attività immateriali	1			1
	<i>di cui: avviamento</i>				
100	Attività fiscali	80		100	180
	<i>a) correnti</i>	<i>11</i>			<i>11</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>69</i>		<i>100</i>	<i>168</i>
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			31	31
120	Altre attività	25			25
Totale dell'attivo		2.820	(937)	4.249	(6)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Dati storici al 31 dicembre 2019	Rettifiche Pro-Forma Funding AMCO	Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO	Rettifiche Pro-Forma spese e fiscalità AMCO	Totale Dati Pro-Forma al 31 dicembre 2019
<i>(in milioni di Euro)</i>	(A)	(B)	(C)	(D)	E = (A+B+C+D)
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	916	(939)	3.179	(2)	3.154
<i>a) debiti</i>	<i>6</i>	<i>(2.252)</i>	<i>3.179</i>	<i>(2)</i>	<i>931</i>
<i>b) titoli in circolazione</i>	<i>910</i>	<i>1.313</i>			<i>2.223</i>
20 Passività finanziarie di negoziazione			0		0
30 Passività finanziarie					

	designate al <i>fair value</i>					
40	Derivati di copertura					
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)					
60	Passività fiscali	8				8
	<i>a) correnti</i>	6				7
	<i>b) differite</i>	2				2
70	Passività associate ad attività in via di dismissione					
80	Altre passività	52				52
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1				1
100	Fondi per rischi e oneri	20				20
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>					
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0				0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	20				20
100/170	Patrimonio netto	1.823	1	1.059	(5)	2.889
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.820	(937)	4.249	(6)	6.125

6.1.2 Conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2019

Il Conto economico consolidato *pro-forma* del Gruppo AMCO presenta:

- nella prima colonna “Dati storici 31 dicembre 2019” i dati tratti dagli schemi del Bilancio Consolidato del Gruppo AMCO al 31 dicembre 2019;
- nella seconda colonna “Rettifiche Pro-forma Funding AMCO” gli effetti connessi al Funding AMCO mediante la sottoscrizione di *Secured Financing* con JP Morgan e UBS e l’emissione di titoli di debito nell’ambito del programma EMTN (Euro-Medium Terms Notes) da Euro 3 miliardi di AMCO e sulla base dell’ipotizzato ampliamento dello stesso almeno per ulteriori Euro 350 milioni, derivanti dall’assunzione, meramente convenzionale, che tali transazioni siano state poste in essere il 1° gennaio 2019;
- nella terza colonna “Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO” le rettifiche *pro-forma* per riflettere gli effetti *pro-forma* ricorrenti e non ricorrenti derivanti dall’operazione di acquisizione degli attivi e passivi acquisiti dal Gruppo MPS, derivanti dall’assunzione, meramente convenzionale, che tali transazioni siano state poste in essere il 1° gennaio 2019;
- nella quarta colonna “Rettifiche Pro-forma spese e fiscalità AMCO” le rettifiche *pro-forma* per riflettere costi ricorrenti sostenuti da AMCO per la gestione degli attivi e passivi acquisiti dal Gruppo MPS, le spese non ricorrenti connesse all’Operazione nonché la fiscalità collegata;
- nella quinta colonna “Totale dati Pro-forma al 31 dicembre 2019” i valori consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2019, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

		Dati storici al 31 dicembre 2019	Rettifiche Pro- Forma Funding AMCO	Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO	Rettifiche Pro- Forma spese e fiscalità AMCO	Totale Dati Pro-Forma al 31 dicembre 2019
	(in milioni di Euro)	(A)	(B)	(C)	(D)	E = (A+B+C+D)
10	Interessi attivi e proventi assimilati	35		129	0	164
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(9)	(51)		(1)	(60)
30	Margine di interesse	26	(51)	129	(1)	104
40	Commissioni attive	47				47
50	Commissioni passive	(1)				(1)
60	Commissioni nette	46				46

70	Dividendi e proventi simili					
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione			(1)		(1)
90	Risultato netto dell'attività di copertura					
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	3	5			8
	<i>(a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(1)</i>				<i>(1)</i>
	<i>(b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>4</i>	<i>5</i>			<i>9</i>
	<i>(c) passività finanziarie</i>					
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	18		(17)		1
	<i>(a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>					
	<i>(b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>18</i>		<i>(17)</i>		<i>1</i>
120	Margine di intermediazione	93	(46)	112	(1)	158
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	12	1	(350)		(337)
	<i>(a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>13</i>		<i>(346)</i>		<i>(333)</i>

	<i>(b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(1)	1	(4)		(4)
140	Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione			(2)		(2)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	105	(44)	(240)	(1)	(181)
160	Spese amministrative	(49)			(22)	(71)
	<i>a) spese per il personale</i>	(24)			(6)	(30)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(25)			(16)	(41)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4)				(4)
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1)				(1)
190	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	0				0
200	Altri oneri/proventi di gestione	(6)				(6)
210	Costi operativi	(60)			(22)	(82)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0				0
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0				0
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	45	(44)	(240)	(23)	(262)
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3)			3	
280	Utile (Perdita) della	42	(44)	(240)	(20)	(262)

	operatività corrente al netto delle imposte						
330	Utile (Perdita) di esercizio	42	(44)	(240)	(20)	(262)	

Le rettifiche riflesse nel Conto Economico Consolidato Pro-Forma risultano avere un effetto complessivo positivo netto per Euro 58 milioni di natura ricorrente e un effetto complessivo non ricorrente negativo netto pari a Euro 362 milioni. Tali effetti sono stati inclusi nel conto economico consolidato *pro-forma* nelle colonne “Rettifiche Pro-forma Funding AMCO”, “Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO” e “Rettifiche Pro-forma spese e fiscalità AMCO” e sono commentati in dettaglio nelle note esplicative alle rettifiche *pro-forma* di conto economico.

6.2 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO al 31 dicembre 2019

La data di riferimento adottata nella redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO per la simulazione degli effetti della Scissione AMCO, del *funding* e degli altri oneri dell’Operazione non corrisponde a quella che verrà effettivamente utilizzata in occasione della redazione del bilancio consolidato del Gruppo AMCO relativo all’esercizio in cui le transazioni si perfezioneranno.

Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO riflettono tutti gli aspetti attinenti al *funding* e alla Scissione AMCO, secondo modalità, termini e condizioni definite alla data del presente Documento Informativo, coerenti con quanto contenuto nella *commitment letter* stipulata in data 30 giugno 2020 con JP Morgan e UBS, quanto definito nel Progetto di Scissione AMCO tra MPS e AMCO, in linea con quanto comunicato alle Autorità e a quanto indicato nella *Final Decision* di BCE oltre che nei contratti e nelle lettere di intenti in essere fra AMCO e controparti terze relativi ai costi *una-tantum* inerenti l’Operazione.

Ciò premesso, sebbene la rappresentazione *pro-forma* degli effetti connessi alla struttura di *funding* illustrata nel presente prospetto includa tutti gli aspetti nello stato delle negoziazioni alla data del Documento Informativo, declinati nelle assunzioni (sottostanti ai dati *pro-forma*), in considerazione delle caratteristiche delle medesime, sussiste il rischio che gli impatti effettivi delle stesse possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO inclusi nel Documento Informativo.

Nella presentazione delle rettifiche *pro-forma* al 31 dicembre 2019, i valori riferiti agli attivi e passivi del Compendio Scisso sono stati rideterminati a seguito dell’affinamento del perimetro di scissione effettuato successivamente all’approvazione del Progetto di Scissione AMCO, avvenuta in data 29 giugno 2020. Di conseguenza, i valori esposti sono differenti, seppure per importi nel complesso non materiali, rispetto ai corrispondenti valori utilizzati ai fini del Progetto di Scissione AMCO, (ovverosia quelli rappresentati nel precedente Capitolo 2).

Dato che sia la Società Scissa che la Società Beneficiaria, entrambe controllate dal MEF, rientrano nella definizione di società *under common control* ai fini dell’IFRS 3 (Aggregazioni aziendali) e che l’Operazione rientra, quindi, nella generale definizione di “*business combination under common control*”, non trovano applicazione l’IFRS 3 e l’IFRIC 17 (Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide). Per tale ragione, data la natura riorganizzativa dell’Operazione, gli attivi e i passivi inclusi nel Compendio Scisso saranno trasferiti ai rispettivi valori contabili attribuiti dalla Società Scissa alla Data di Efficacia della Scissione. La Società Scissa dovrà stornare dalla propria contabilità gli elementi dell’attivo e del passivo sopra indicati che saranno trasferiti alla Società Beneficiaria con conseguente riduzione

del proprio patrimonio netto. Fino alla Data di Efficacia della Scissione i beni oggetto del Compendio Scisso (crediti, azioni, derivati e finanziamento passivo) saranno valutati dalla Società Scissa con criteri omogenei a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 e con le *policy* contabili della Società Scissa.

6.2.1 *Informazioni rilevanti e ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO*

A. Compendio Scisso

Come già rappresentato nel Capitolo 2, la Scissione AMCO prevede il trasferimento ad AMCO del Compendio Scisso di seguito descritto:

- Totale elementi attivi pari a Euro 4.184 milioni, rappresentato da:
 - portafoglio di crediti deteriorati per un valore netto contabile complessivo di Euro 4.078 milioni (si veda il successivo sottoparagrafo “Portafoglio crediti” per ulteriori dettagli), di cui sofferenze per Euro 2.306 milioni e inadempienze probabili per Euro 1.772 milioni, rilevate alle voci 20 c), 40 c) e 110 dell’attivo della società rispettivamente per Euro 51 milioni, Euro 3.996 milioni ed Euro 31 milioni;
 - titoli obbligazionari e azionari, in parte derivanti da operazioni di ristrutturazione del credito, per un valore netto contabile complessivo di Euro 5 milioni (si veda il successivo sottoparagrafo “Titoli di debito, azioni e partecipazioni” per ulteriori dettagli), rilevati per Euro 0,2 milioni nella voce 20 a), per Euro 1,4 milioni alla voce 20 c) dell’attivo e per Euro 3,6 milioni alla voce 30 dell’attivo;
 - derivati riferiti al perimetro dei crediti deteriorati oggetto della Scissione AMCO per un valore netto contabile complessivo di Euro 0,7 milioni (si veda il successivo sottoparagrafo “Derivati” per ulteriori dettagli), comprensivo della quota scaduta impagata, iscritti alla voce dell’attivo 20 a);
 - attività fiscali differite per un ammontare complessivo di Euro 100 milioni, rilevate alla voce dell’attivo 100 b).

- Totale elementi passivi pari a Euro 3.179 milioni, rappresentato da:
 - debiti per finanziamenti erogati da JP Morgan e UBS alla Società Scissa per un ammontare complessivo di Euro 3.179 milioni (si veda il successivo sottoparagrafo “Debiti per finanziamenti” per ulteriori dettagli), rilevato nella voce del passivo 10 a);
 - derivati riferiti al perimetro dei crediti deteriorati oggetto della Scissione AMCO per un valore netto contabile complessivo di Euro 0,07 milioni, esposti nella voce 20 del passivo.

A quanto sopra si aggiunge l'importo di Euro 64 milioni riconosciuti dalla Società Scissa alla Società Beneficiaria, pari alle variazioni nette del Compendio Scisso da regolare per “cassa”, determinate sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2019 rispetto ai corrispondenti valori rilevati alla data dell’approvazione del Progetto di Scissione AMCO, avvenuta il 29 giugno 2020. Tale importo, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma del Gruppo AMCO è iscritto nella voce 40 a) dell’attivo coerentemente con i principi adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo

AMCO.

La dotazione patrimoniale complessiva è pari a Euro 1.069 milioni. L'importo differisce dalla dotazione patrimoniale complessiva originaria indicata nel Progetto di Scissione AMCO (Euro 1.087 milioni, cfr. Capitolo 2) per - Euro 18 milioni, attribuibile esclusivamente alla quota netta di dotazione patrimoniale dei crediti risultati incedibili dall'attività di affinamento del perimetro degli attivi oggetto di scissione e dei crediti individuati a sostituzione.

In conclusione, sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO al 31 dicembre 2019, le differenze nette di consistenza del Compendio Scisso ammontano complessivamente a - Euro 82 milioni, di cui - Euro 64 milioni da regolarsi per cassa e - Euro 18 milioni a rettifica della dotazione patrimoniale.

Il perfezionamento della Scissione AMCO comporterà l'emissione di 55.153.674 azioni di AMCO.

Si evidenzia che sono altresì trasferite alla Società Beneficiaria ulteriori Euro 69 milioni di DTA non trasformabili potenzialmente iscrivibili, non iscritte nel bilancio d'esercizio della Società Scissa alla data del 31 dicembre 2019.

Come anticipato nel Capitolo 4 del presente Documento Informativo, alla Data di Efficacia della Scissione saranno rideterminati i valori del Compendio Scisso. Le variazioni nella composizione del Compendio Scisso derivanti dalla dinamica operativa successiva al 31 dicembre 2019 saranno regolate tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria con partite a debito e credito o con variazione della consistenza patrimoniale del compendio scisso, a seconda della natura delle variazioni intervenute e come convenuto fra le parti.

Di seguito le informazioni rilevanti e le ipotesi di base utilizzate ai fini dell'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO attinenti al Compendio Scisso che riflettono i contenuti dell'Operazione (per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 2 del presente Documento Informativo), esposti nella colonna "Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO" dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO.

Portafoglio crediti

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO, il valore netto contabile del portafoglio crediti incluso nel Compendio Scisso alla data del 31 dicembre 2019 è pari a Euro 4.078 milioni (rispetto agli Euro 4.156 milioni esposti nel Progetto di Scissione AMCO), inclusivo della quota di interessi maturata *pro-rata temporis*, così rappresentato:

31 dicembre 2019 (in milioni di Euro)	Valore lordo	Fondi	Rettifiche di fair value	Valore netto
Sofferenze	4.786	(2.463)	(17)	2.306
Inadempienze	3.233	(1.386)	(75)	1.772
Totali	8.019	(3.849)	(92)	4.078
31 dicembre 2019	Valore lordo	Fondi	Rettifiche di fair value	Valore netto
Di cui voce 40 - SP	7.795	(3.799)		3.996

(Costo ammortizzato)				
Di cui voce 20 – SP (valutati obbligatoriamente al fair value)	138		(87)	51
Di cui voce 120 – SP (in via di dismissione)	86	(50)	(5)	31
Totali	8.019	(3.849)	(92)	4.078

Si evidenzia che il valore lordo e i fondi rettificativi sono esposti al netto rispettivamente degli interessi di mora pari a Euro 482 milioni, e delle rettifiche di pari ammontare.

I crediti deteriorati valutati al costo ammortizzato sono rappresentati da: (i) Euro 508 milioni da conti correnti; (ii) Euro 3.112 milioni da mutui; (iii) Euro 16 milioni da carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto e infine (iv) Euro 359 milioni da altri finanziamenti.

Inoltre saranno trasferiti ad AMCO tutti gli impegni assunti, ricevuti o rilasciati afferenti al Compendio Scisso.

Titoli di debito, azioni e partecipazioni

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO, il valore netto contabile di titoli di debito, azioni e partecipazioni inclusi nel Compendio Scisso è pari a Euro 5 milioni al 31 dicembre 2019, a cui si sommano le connesse riserve negative da valutazione pari Euro 5 milioni e classificate nella voce 120 del passivo, così rappresentati:

31 dicembre 2019 (in milioni di Euro)	Valutati al fair value - trading	Valutati obbligatoriamente al fair value	Valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		Partecipazioni	
					Voce 120 PASSIVO	Voce 70 ATTIVO
	Voce 20 A ATTIVO	Voce 20 C ATTIVO	Voce 30 ATTIVO			
Titoli di debito	0,2	1	2		(1)	-
Azioni	(*)	1	1	(4)	(**)	

(*) valore contabile pari a Euro 431

(**) valore contabile pari a Euro 0,01

Derivati

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO, il valore netto contabile dei derivati inclusi nel Compendio Scisso è pari a Euro 0,7 milioni, comprensivo della quota scaduta impagata; mentre il valore contabile dei derivati passivi è Euro 0,07 milioni. Trattasi di derivati in essere alla data del 31 dicembre 2019 stipulati dalla clientela a copertura delle proprie esposizioni creditizie che rientrano nel Compendio Scisso.

Attività fiscali differite

Le DTA incluse nel Compendio Scisso si riferiscono alle posizioni fiscali soggettive della Società Scissa determinate, applicando le disposizioni di cui all'art. 173, comma 4 del TUIR, alla data del 31 dicembre 2019. Nello specifico, quindi, tali posizioni fiscali soggettive sono state individuate sia tra quelle connesse specificamente ad elementi del Compendio Scisso che sono oggetto di attribuzione integrale alla Società Beneficiaria, sia tra quelle non connesse ad alcun elemento patrimoniale della Società Scissa che, in caso di scissione parziale, sono da attribuire alla Società Beneficiaria in proporzione al rapporto tra la quota di patrimonio netto contabile trasferito e quello complessivo della Scissa prima dell'Operazione.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, il valore netto contabile delle imposte anticipate incluse nel Compendio Scisso è pari a Euro 100 milioni si riferisce alle predette posizioni fiscali soggettive per cui le relative DTA sono state iscritte nel bilancio d'esercizio della Società Scissa, in quanto ritenute recuperabili sulla base del *probability test*, ed è composto da: Euro 49 milioni di DTA trasformabili in crediti d'imposta in base a quanto previsto dalla Legge 214/2011 e Euro 51 milioni di DTA non trasformabili.

Nell'ambito della Scissione AMCO sono altresì trasferite alla Società Beneficiaria, per obbligo di legge (cfr. art. 173 di cui sopra), anche posizioni fiscali soggettive le cui imposte anticipate non sono iscritte nel bilancio della Società Scissa alla data del 31 dicembre 2019; esse corrispondono ad ulteriori Euro 69 milioni di DTA non trasformabili potenzialmente iscrivibili.

Come già indicato nel Capitolo 4, gli importi sopra evidenziati sono determinati, ai fini del presente *pro-forma*, sulla base della situazione contabile e fiscale della Società Scissa al 31 dicembre 2019. Tuttavia, le posizioni fiscali soggettive che saranno effettivamente trasferite alla Società Beneficiaria saranno determinate (per legge) sulla base delle risultanze della Società Scissa alla Data di Efficacia della Scissione che, per effetto della dinamica aziendale, saranno fisiologicamente, almeno parzialmente, mutate rispetto a quelle considerate in questa sede (e riferite, come detto, al 31 dicembre 2019), con conseguente variazione degli importi delle DTA sopra esposti. Inoltre, al momento della redazione del presente documento, la Società Scissa ha presentato all'Agenzia delle Entrate due istanze di interpello, tese ad avere conferma della correttezza di alcune interpretazioni della normativa vigente applicate nella determinazione dei suddetti importi. Pertanto, l'ammontare delle posizioni fiscali e delle corrispondenti DTA (iscritte e non iscritte in bilancio) potrebbe subire ulteriori modifiche dipendenti dalle risposte alle predette istanze da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Debiti per finanziamenti

In esecuzione della *commitment letter* e successivo *amendment* la Società Scissa stipulerà con JP Morgan e UBS finanziamenti complessivamente pari a Euro 3.179 milioni:

- *Facility A (bridge to secured financing)* per Euro 1.000 milioni;
- *Facility B (bridge to BTP)* per Euro 850 milioni;
- *Facility C (bridge to unsecured)* per Euro 1.329 milioni.

Ai fini del *pro-forma* non sono stati stimati impatti a conto economico per i finanziamenti sopra descritti, in quanto l'ipotesi di *funding target* di AMCO prevede il rimborso immediato di tali *facility* alla Data di Efficacia della Scissione, con contemporanea ridefinizione di tutta la struttura di *funding* come meglio descritta nel paragrafo successivo.

B. Funding AMCO

Il Finanziamento MPS rilasciato da JP Morgan e UBS in prima istanza a MPS cui, successivamente alla Data di Efficacia della Scissione, subentrerà la Società Beneficiaria, prevede che venga sostituita da una nuova struttura di *funding* propria della Società Beneficiaria stessa.

La struttura del Funding AMCO prevedrà le seguenti linee di credito:

- *Facility A*, per un importo pari ad Euro 1.000 milioni, che verrà rimborsata da AMCO nel corso dei primi sei mesi dalla Data di Efficacia della Scissione, mediante gli incassi rivenienti dal Compendio Scisso e, al termine di questo periodo, mediante disponibilità liquide proprie del Gruppo AMCO (anche mediante emissione *unsecured* ipotizzata di euro 500 milioni e della durata quinquennale a valere sul proprio programma EMTN, che verrà ampliato per un importo complessivo almeno pari a quanto necessario per sostenere un'emissione di tale importo);
- *Facility B*, per un importo pari ad Euro 850 milioni, che verrà rimborsata da AMCO principalmente tramite i proventi derivanti dalla vendita a pronti o a termine del proprio portafoglio BTP e mediante le disponibilità liquide proprie per la parte residua;
- *Facility C*, per un importo pari ad Euro 1.329 milioni, rimborsata mediante parte delle disponibilità rivenienti dalle emissioni *unsecured* (della durata di 3 e 7 anni) sul programma EMTN di AMCO effettuate nel corso del mese di luglio 2020 per un collocamento complessivo di Euro 2 miliardi.

Tali prestiti in termini economici prevedono:

- *upfront fee* e costi di emissione pari ad Euro 24 milioni sull'importo aggregato del Funding AMCO;
- remunerazione del Funding AMCO alle seguenti condizioni: Eur 6 mesi (con *floor* a 0%) incrementato del 4% annuo per la *Facility A* ipotizzandone la sostituzione, decorsi sei mesi dalla data di efficacia giuridica, con un'emissione *unsecured* con tasso di interesse stimato nell'1,70% annuo. Per la *Facility C* le emissioni obbligazionarie a 3 e 7 anni, avvenute nel corso del mese di luglio 2020, presentano tassi di interesse annui pari rispettivamente all' 1,50% e 2,25%.

Trattandosi di una struttura di *funding* che, sebbene suddivisa su più linee e strumenti, rappresenta nella sostanza la copertura finanziaria della Scissione AMCO come un'unica articolata operazione, ai fini del *pro-forma* è stato ipotizzato di redistribuire finanziariamente lungo la vita degli strumenti le commissioni *upfront* e costi di emissione di prestiti obbligazionari.

Ai costi sopra indicati, si aggiungono altresì costi di transazione (legali, *advisory*, ecc) così come definiti dall'IFRS 9 che sono stati inclusi nel costo ammortizzato e i cui dettagli sono indicati al paragrafo "Costi e fiscalità".

Ai fini del *pro-forma*, è stato assunto che nessuna delle Condizioni Sospensive ne abbia comportato la decadenza.

I finanziamenti trovano esposizione nello schema patrimoniale dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO, nella colonna "Rettifiche Pro-forma Funding AMCO", in quanto trattasi di finanziamenti che andranno a sostituire integralmente il debito rientrante nel Compendio Scisso alla Data di Efficacia della Scissione stessa. I relativi effetti economici sopra illustrati sono stati considerati ai fini della redazione del conto economico dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO (cfr. colonna "Rettifiche Pro-forma Funding AMCO").

C. Allegato R&WS

Con riferimento alle garanzie previste nell'Allegato R&Ws, si evidenzia che tali garanzie non rappresentano un potenziale mantenimento dei rischi relativi ai crediti in capo alla Società Scissa, non essendo clausole finalizzate a proteggere la Società Beneficiaria (e indirettamente le banche finanziatrici ai fini delle loro valutazioni e determinazioni nel contesto dell'istruttoria creditizia relativa al rifinanziamento di AMCO) dal rischio di controparte connesso alla solvibilità dei debitori, ma assolvendo la finalità di proteggere la Società Beneficiaria (e indirettamente le banche finanziatrici) da alcuni rischi connessi alle caratteristiche del Compendio Scisso che potrebbero insorgere per effetto di eventi antecedenti alla Data di Efficacia della Scissione.

Alla data del presente Documento Informativo, tale accordo prevede, oltre le dichiarazioni e garanzie di natura "*corporate*" reciproche tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria e le dichiarazioni e garanzie specifiche sui crediti "scissi" e sui contratti da cui gli stessi derivano, un processo per la formulazione di richieste di indennizzo da parte della Società Beneficiaria e per l'esercizio dell'opzione di *buy back* da parte della Società Scissa sui crediti oggetto di reclamo. Il processo ipotizzato contempla l'indennizzo - quale rimedio esclusivo - delle sole perdite effettivamente subite dalla Società Beneficiaria (quale conseguenza diretta della non correttezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società Scissa) e comunque per un importo non superiore al valore ("*Individual Allocated Value*" o "IAV") convenzionalmente attribuito dalle parti a ciascun *loan* interessato dalla Scissione AMCO, oltre ad un tasso di interesse da applicare agli indennizzi (da definirsi in sede negoziale) e alle ragionevoli spese sopportate per il recupero dei crediti da parte della Società Beneficiaria, al netto di eventuali recuperi nel frattempo maturati. Sono inoltre previsti sia una soglia minima individuale di danno (pari ad Euro 1 milione), al di sotto della quale il *claim* non potrà essere avanzato, sia un *cap* complessivo degli indennizzi in misura percentuale sullo IAV complessivo (stimato in un massimo di Euro 300 milioni). Allo stato attuale non sussistono presupposti per la rilevazione ai fini del *pro-forma* di

tali indennizzi.

D. Rettifiche pro-forma spese e fiscalità

Costi

	Costi complessivi rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO
TOTALE STIMA COSTI	11,4
contabilizzati in contropartita a:	
<i>Patrimonio Netto</i>	<i>4,1</i>
<i>Attività Finanziarie</i>	<i>2,6</i>
<i>Passività Finanziarie</i>	<i>1,6</i>
<i>Conto Economico (Spese Amministrative)</i>	<i>3,1</i>

I costi sopra indicati risultano dai contratti e dalle lettere di impegno già sottoscritte dalla Società Beneficiaria, oltre che dalle migliori stime interne derivanti da negoziazioni in corso o ipotesi di spesa per quanto non ancora definito contrattualmente.

I costi rientranti nella definizione di *transaction cost* dell'IFRS 9 sono stati capitalizzati sugli elementi attivi o passivi in base a quanto definito del principio contabile stesso. Tali costi sono stati fatti concorrere al Conto Economico *pro-forma* in base alla *duration* media attesa del portafoglio crediti all'attivo e della *maturity* media dei finanziamenti al passivo.

I costi ricorrenti ammontano a:

- Euro 6 milioni relativamente alle Spese per il Personale, stimati ipotizzando l'ingresso di n.62 risorse spese al costo medio aziendale;
- Euro 11 milioni di altre Spese Amministrative, principalmente inerenti i costi legali per il recupero dei crediti, l'*outsourcing* ipotizzato su parte del portafoglio e altre spese di gestione (IT, assicurazioni, ecc.).

Imposte

Ai fini della redazione del Prospetto Consolidato Pro-Forma Conto Economico, le imposte sono state ricalcolate considerando gli effetti connessi al Funding AMCO, alla Scissione AMCO nonché ai costi complessivi dell'Operazione e determinate sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Oltre al carico fiscale, il Conto Economico *pro-forma* accoglie anche Euro 1 milione fra le Altre Spese Amministrative relative al canone sulle DTA c.d. "convertibili" oggetto del Compendio Scisso.

E. Rapporti di cambio delle azioni e criterio di distribuzione delle azioni

Così come rappresentato nei Capitoli 2.2.2 e 2.2.4, in base alle valutazioni effettuate a fronte del Compendio Scisso saranno complessivamente emesse massime n. 55.153.674 Azioni B di AMCO contro annullamento di massime n. 137.884.185 Azioni Ordinarie MPS. Il rapporto di cambio risulta così di n. 0,4000 Azioni B AMCO da assegnarsi per ogni Azione Ordinaria MPS che sarà oggetto di annullamento, ed è stato sottoposto al giudizio di congruità di un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2501-*sexies* cod. civ..

Ai sensi dell'art. 2506-*bis* cod. civ., saranno assegnate ai soci della Società Scissa azioni di nuova emissione di AMCO in misura non proporzionale alle partecipazioni da questi detenute nella Società Scissa. In particolare, saranno assegnate al MEF, quale socio di maggioranza della Banca, il 90% delle azioni AMCO al servizio della Scissione AMCO e il restante 10% ai Soci di Minoranza di MPS, a fronte dell'annullamento di un numero di Azioni Ordinarie MPS dagli stessi posseduti pari alle percentuali sopra indicate (90% e 10%) del numero complessivo di Azioni Ordinarie MPS da annullare, fermi restando gli effetti dell'eventuale esercizio dell'Opzione Asimmetrica” da parte dei Soci di Minoranza di MPS.

Nello specifico, è prevista la facoltà da parte dei Soci di Minoranza di MPS, che non abbiano esercitato il Diritto di Vendita o il Diritto di Recesso, di rinunciare all'assegnazione di azioni della Società Beneficiaria. L'esercizio di tale facoltà comporta per il socio interessato di non subire alcun annullamento di azioni detenute nella Società Scissa (e di non ricevere alcuna azione della Società Beneficiaria) e, invece, per il MEF l'annullamento di un corrispondente numero di Azioni Ordinarie MPS detenute dal medesimo e contestualmente l'assegnazione di nuove azioni di AMCO in applicazione del Rapporto di Cambio. Di conseguenza, il Socio di Minoranza di MPS che eserciterà l'Opzione Asimmetrica beneficerà di un accrescimento (in termini percentuali, ma non in termini di azioni) della partecipazione nella Società Scissa.

Altre assunzioni

Per effettuare la retrodatazione degli effetti della struttura del Funding AMCO, della Scissione AMCO e delle spese e fiscalità sono state inoltre adottate le seguenti assunzioni di base:

- i Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO e le relative note esplicative sono stati predisposti utilizzando quale base il Bilancio Consolidato del Gruppo AMCO al 31 dicembre 2019 ed integrando lo stesso con le rettifiche *pro-forma* idonee a rappresentare gli effetti connessi alla Scissione AMCO; e
- le rettifiche *pro-forma* sono state calcolate in base alla regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di riferimento dello stato patrimoniale, mentre, con riferimento al conto economico, le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo cui si riferiscono tali prospetti.

6.2.2 *Descrizione delle rettifiche pro-forma al 31 dicembre 2019*

Stato patrimoniale attivo

La colonna “Rettifiche Pro-forma Funding AMCO” espone i seguenti impatti:

- la voce “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, diminuisce per complessivi - Euro 843 milioni per la cessione di parte del portafoglio titoli di proprietà al fine di rimborsare parzialmente la Credit Facility B

acquisita dal Gruppo MPS ed esposta nella colonna “Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO”;

- la voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di cui crediti verso banche, include scritture in diminuzione per complessivi - Euro 94 milioni, di cui:
 - - Euro 24 milioni quale esborso complessivo per i costi inerenti al *secured financing* e i prestiti obbligazionari EMTN;
 - - Euro 70 milioni quale esborso per il rimborso parziale dei finanziamenti acquisiti dal Gruppo MPS.

La colonna “Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” aumenta per complessivi + Euro 53 milioni oggetto del Compendio Scisso, di cui + Euro 1 milione ascrivibili alle attività finanziarie detenute per la negoziazione + Euro 52 milioni relativamente alle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* di cui: crediti per Euro 51 milioni e Euro 1 milione tra titoli di debito e azioni/strumenti finanziari partecipativi;
- la voce “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” aumenta per + Euro 4 milioni, riferiti a titoli di debito per + Euro 3 milioni e titoli azionari/strumenti finanziari partecipativi per + Euro 1 milione;
- la voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” aumenta per complessivi + Euro 4.061 milioni, di cui crediti verso clientela per Euro + 3.996 milioni e crediti verso banche per Euro 64 milioni. Nel dettaglio, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato sono rappresentati da: (i) Euro 508 milioni da conti correnti; (ii) Euro 3.112 milioni da mutui; (iii) Euro 16 milioni da carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto e infine (iv) Euro 359 milioni da altri finanziamenti. Nei crediti verso banche è ricompresa la liquidità retrocessa quale variazione netta nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi costituenti il Compendio Scisso così come rappresentato nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO al 31 dicembre 2019, rispetto al corrispondente valore rilevato alla data dell’approvazione del Progetto di Scissione AMCO, avvenuta il 29 giugno 2020 e rappresentati in tale voce coerentemente con i principi contabili adottati dal Gruppo AMCO nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019;
- la voce “Attività fiscali anticipate” aumentano per + Euro 100 milioni, importo che rientra tra gli attivi acquisiti;
- la voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” aumenta complessivamente per + Euro 31 milioni inerenti crediti ceduti dal Gruppo MPS successivamente al 31 dicembre 2019, classificati in tale voce ai sensi del principio contabile IFRS 5.

La colonna “Rettifiche Pro-forma spese e fiscalità AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” include scritture in diminuzione per complessivi - Euro 6 milioni di cui:
 - - Euro 9 milioni, relativi ai crediti verso banche, quale esborso per le spese non ricorrenti connesse all’Operazione;

- + Euro 3 milioni, relativi ai crediti verso la clientela, derivanti dai costi dell'operazione collegati al portafoglio crediti acquisito e capitalizzati ai sensi del principio contabile IFRS 9.

Stato patrimoniale passivo

La colonna “Rettifiche Pro-forma Funding AMCO” espone i seguenti impatti:

- la voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” include scritture in diminuzione per complessivi - Euro 939 milioni di cui:
 - - Euro 2.252 milioni, relativi ai debiti, quale chiusura parziale del Finanziamento MPS acquisito dal Gruppo MPS e sostituzione secondo quanto riportato nel sottoparagrafo “Funding AMCO”;
 - + Euro 1.313 milioni, relativi ai titoli in circolazione, derivanti dall'emissione di prestiti obbligazionari a valere sul programma EMTN, comprensivi delle commissioni di *up-front*;
- la voce “Patrimonio netto” aumenta per complessivi + Euro 1 milione di cui:
 - - Euro 5 milioni relativi alla voce “Riserve da valutazione”, quale posta connessa a titoli di debito ceduti iscritti tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”,
 - + Euro 6 milioni alla voce “Utile/perdite d'esercizio” quale impatto degli effetti economici netti non ricorrenti connessi ai finanziamenti di cui sopra e alla cessione dei titoli iscritti tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

La colonna “Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di cui debiti verso banche, si incrementa complessivamente per Euro 3.179 milioni, pari al controvalore dei finanziamenti concordati al Gruppo MPS da JP Morgan e UBS oggetto di acquisizione e successivamente oggetto di sostituzione secondo quanto riportato nel sottoparagrafo “Funding AMCO”;
- la voce “Passività finanziarie di negoziazione” si incrementa per Euro 0,1 milioni per effetto dei derivati passivi che rientrano nel Compendio Scisso;
- la voce “Patrimonio netto” si incrementa per complessivi + Euro 1.069 milioni quale dotazione patrimoniale del Compendio Scisso.

La colonna “Rettifiche Pro-forma spese e fiscalità AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” diminuisce complessivamente per - Euro 1 milione per effetto della capitalizzazione dei costi non ricorrenti collegati all'operazione di finanziamento ai sensi del principio contabile IFRS 9;
- la voce “Patrimonio netto” diminuisce per complessivi - Euro 4 milioni quale effetto della capitalizzazione, ai sensi del principio contabile IAS 32, delle spese non ricorrenti legate all'Operazione e alla voce “Utile/perdita d'esercizio” rappresentativa dei costi non ricorrenti legati all'Operazione non oggetto di capitalizzazione ai sensi dei principi contabili di riferimento.

Conto economico

La colonna “Rettifiche Pro-Forma Funding AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Interessi passivi e proventi assimilati” include le rettifiche *pro-forma* ricorrenti complessive per - Euro 51 milioni relative agli interessi di competenza dell’esercizio sulle operazioni di *funding* di AMCO, comprensivi dell’impatto della valutazione al costo ammortizzato;
- la voce “Utili/perdite da cessione o riacquisto” include le rettifiche *pro-forma* per + Euro 5 milioni derivanti dallo storno della “Riserva da valutazione” inerente al portafoglio titoli oggetto di cessione come già riportato con riferimento alle “Rettifiche Pro-Forma Funding AMCO” dell’attivo patrimoniale;
- la voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito” include le rettifiche *pro-forma* per + Euro 1 milione derivanti dallo storno delle rettifiche nette di valore rilevate sul portafoglio titoli oggetto di cessione sopra citato.

La colonna “Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Interessi attivi e proventi assimilati” include rettifiche *pro-forma* ricorrenti complessive per Euro 129 milioni per gli interessi attivi relativi ai crediti deteriorati, determinati come se la Scissione AMCO fosse effettuata il 1° gennaio 2019;
- la voce “Risultato netto dell’attività di negoziazione” include rettifiche *pro-forma* ricorrenti complessive di - Euro 1 milione quale svalutazioni rilevate principalmente sugli strumenti finanziari derivati oggetto di acquisizione;
- le rettifiche *pro-forma* ricorrenti della voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value” pari a - Euro 17 milioni rappresenta della differenza negativa tra il *fair value* delle attività finanziarie oggetto del Compendio Scisso alla data del 31 dicembre 2019 rispetto al corrispondente *fair value* delle medesime alla data del 1° gennaio 2019, di cui - Euro 12 milioni nell’ambito crediti e - Euro 5 milioni nell’ambito *equity*;
- la rettifica *pro-forma* della voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito” pari complessivamente a - Euro 350 milioni rappresenta la rettifica netta di valore rilevata dalla Società Scissa sugli attivi acquisiti;
- la rettifica *pro-forma* ricorrente della voce “Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” pari a - Euro 2 milioni rappresenta l’utile netto rilevato dalla Società Scissa in sede di modifiche contrattuali di alcune esposizioni oggetto del Compendio Scisso, ma senza la loro cancellazione.

La colonna “Rettifiche Pro-forma spese e fiscalità AMCO” riporta i seguenti impatti:

- le voci “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Interessi passivi e proventi assimilati” includono le rettifiche *pro-forma* ricorrenti complessive per - Euro 1 milione derivanti dall’effetto del costo ammortizzato sulle spese capitalizzate relative all’operazioni di finanziamento ed emissione dei prestiti obbligazionari EMTN e di acquisto dei crediti deteriorati;
- la voce “Spese amministrative” include le rettifiche *pro-forma* complessive di - Euro 22 milioni (relative a spese per il personale ed altre spese amministrative rispettivamente per -Euro 6 milioni e - Euro 16 milioni), di cui - Euro 18 milioni per i costi ricorrenti

sostenuti da AMCO per la gestione delle attività e passività acquisite e - Euro 4 milioni spese non ricorrenti connesse all'Operazione;

- la rettifica *pro-forma* della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per + Euro 3 milioni determinata sulla base delle rettifiche di cui sopra apportate al conto economico consolidato storico.

6.3 Indicatori consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2019

6.3.1 Indicatori consolidati *pro-forma* per azione della Società Beneficiaria

Il numero delle azioni prese a riferimento per il calcolo dei dati storici è pari a n. 600.000.000 azioni circolanti.

Il numero delle azioni prese a riferimento per il calcolo dei dati *pro-forma* è pari a 655.153.674 inclusivo delle nuove azioni emesse da AMCO in applicazione del Rapporto di Cambio (definito in n. 55.153.674).

Di seguito i principali indicatori *pro-forma* per azione al 31 dicembre 2019:

	<i>storico</i>	<i>pro-forma</i>
Risultato economico netto	0,071	(0,400)
Patrimonio netto	3,038	4,410
<i>Cash flow</i>	(0,000)	(0,000)

Il dato *pro-forma* del risultato economico netto varia rispetto al dato storico (estratto dal bilancio consolidato della Società Beneficiaria) principalmente per gli effetti negativi connessi alle rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti deteriorati oggetto del Compendio Scisso, compensati in parte dalla relativa componente di interessi attivi.

La comparazione dell'indicatore "*cash flow*" (calcolato come il differenziale tra il saldo della voce "Cassa e disponibilità liquide" all'inizio ed alla fine dell'esercizio sul numero di azioni circolanti storico e *pro-forma*) non evidenzia significative variazioni poiché le rettifiche *pro-forma* non impattano sulla voce "Cassa e disponibilità liquide" (l'unica variazione rimane per tanto quella legata al numero di azioni storico rispetto a quello *pro-forma*).

Non essendo stata deliberata la distribuzione di un dividendo a valere sul risultato storico 2019 del Gruppo AMCO, tale informativa *pro-forma* si rende non applicabile. Ulteriori dati *pro-forma* significativi di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento calcolati dalla Società Scissa al 31 dicembre 2019

Oltre ai Prospetti Consolidati Pro-Forma riportati nel precedente Paragrafo, si riportano di seguito i *ratio patrimoniali* al 31 dicembre 2019, sia i dati storici sia i corrispondenti dati *pro-forma*.

	Dato storico 31	Rettifiche Pro-Forma	Dato Pro-Forma 31

	dicembre 2019	Scissione AMCO	dicembre 2019
<i>Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in</i>	63,7%	-24,2%	39,6%
<i>Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded</i>	63,7%	-24,2%	39,6%
<i>Total Capital ratio - phase in</i>	63,7%	-24,2%	39,6%
<i>Total Capital ratio - fully loaded</i>	63,7%	-24,2%	39,6%

Le rettifiche *pro-forma* rappresentano gli effetti sul CET 1 sul Total Capital dell'incremento degli RWA per Euro 4.383 milioni, conseguente all'inclusione delle attività di rischio delle esposizioni comprese nel Compendio Scisso.

6.4 Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sui dati economici e patrimoniali consolidati *pro-forma* di AMCO al 31 dicembre 2019

La relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., concernente l'esame della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO al 31 dicembre 2019, con l'espressione del giudizio di ragionevolezza delle ipotesi di base utilizzate per la redazione dei dati *pro-forma*, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi dati, è allegata in copia al presente Documento Informativo quale Allegato 7.

6.5 Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO al 30 giugno 2020

6.5.1 Stato patrimoniale consolidato *pro-forma* al 30 giugno 2020

Lo Stato patrimoniale consolidato *pro-forma* del Gruppo AMCO presenta:

- nella prima colonna "Dati storici al 30 giugno 2020" i dati tratti dagli schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo AMCO al 30 giugno 2020;
- nella seconda colonna "Rettifiche Pro-forma Funding AMCO" i dati riferiti al finanziamento dell'Operazione mediante la sottoscrizione di *secured financing* con JP Morgan e UBS e l'emissione di titoli di debito nell'ambito del programma EMTN (Euro-Medium Terms Notes) da Euro 3 miliardi di AMCO e l'ipotizzato ampliamento dello stesso almeno per ulteriori Euro 350 milioni descritto in seguito nelle note esplicative;
- nella terza colonna "Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO" le rettifiche *pro-forma* per riflettere gli effetti delle transazioni correlate alla Scissione AMCO e derivanti dall'operazione di acquisizione degli attivi e passivi acquisiti dal Gruppo MPS;
- nella quarta colonna "Rettifiche Pro-forma spese e fiscalità AMCO" le rettifiche per riflettere il sostenimento da parte di AMCO dei costi per la gestione degli attivi e passivi acquisiti dal Gruppo MPS, le spese connesse all'operazione nonché la fiscalità collegata;

- nella quinta colonna “Totale dati Pro-forma al 30 giugno 2020” i valori consolidati *pro-forma* al 30 giugno 2020, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Voci dell'attivo		Dati storici al 30 giugno 2020	Rettifiche Pro-Forma Funding AMCO	Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO	Rettifiche Pro-Forma spese e fiscalità	Totale Dati Pro-Forma al 30 giugno 2020
<i>(in milioni di Euro)</i>		(A)	(B)	(C)	(D)	E = (A+B+C+D)
10	Cassa e disponibilità liquide	0				0
20	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	553		65		618
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>			1		1
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>					
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	553		64		617
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	792	(790)	3		5
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.377	(310)	3.955	(6)	5.016
	<i>a) crediti verso banche</i>	372	(310)	227	(9)	281
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	7				7
	<i>c) crediti verso società clientela</i>	998		3.728	3	4.729
50	Derivati di copertura					
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)					
70	Partecipazioni	0				0
80	Attività materiali	5				5
90	Attività immateriali	1				1
	<i>di cui: avviamento</i>					
100	Attività fiscali	78		68		146
	<i>a) correnti</i>	8				8
	<i>b) anticipate</i>	70		68		138
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			47		47
120	Altre attività	24				24
Totale dell'attivo		2.830	(1.100)	4.139	(6)	5.862

Voci del passivo e del patrimonio netto		Dati storici al 30 giugno 2020	Rettifiche Pro-Forma Finanziamento AMCO	Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO	Rettifiche Pro-Forma spese e fiscalità	Totale Dati Pro-Forma al 30 giugno 2020
<i>(in milioni di Euro)</i>		(A)	(B)	(C)	(D)	E = (A+B+C+D)
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	913	(1.102)	3.179	(2)	2.988
	<i>a) debiti</i>	6	(2.414)	3.179	(2)	767
	<i>b) titoli in circolazione</i>	907	1.312	-	-	2.220
20	Passività finanziarie di negoziazione			0		0

30	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
40	Derivati di copertura					
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)					
60	Passività fiscali	4				4
	<i>a) correnti</i>	1				1
	<i>b) differite</i>	3				3
70	<i>Passività associate ad attività in via di dismissione</i>					
80	Altre passività	71				71
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1				1
100	Fondi per rischi e oneri	17				17
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>					
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0				0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	17				17
110/170	Patrimonio netto	1.825	1	960	(5)	2.781
Totale del passivo e del patrimonio netto		2.830	(1.100)	4.139	(6)	5.862

6.5.2 Conto economico consolidato pro-forma al 30 giugno 2020

Il Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo presenta:

- nella prima colonna “Dati storici 30 giugno 2020” i dati tratti dagli schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo AMCO al 30 giugno 2020;
- nella seconda colonna “Rettifiche Pro-forma Funding AMCO” gli effetti connessi al finanziamento dell’Operazione mediante la sottoscrizione di *secured financing* con JP Morgan e UBS e l’emissione di titoli di debito nell’ambito del programma EMTN (Euro-Medium Terms Notes) da Euro 3 miliardi di AMCO e sulla base dell’ipotizzato ampliamento dello stesso almeno per ulteriori Euro 350 milioni, derivanti dall’assunzione, meramente convenzionale, che tali transazioni siano state poste in essere il 1° gennaio 2020;
- nella terza colonna “Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO” le rettifiche *pro-forma* per riflettere gli effetti pro-forma ricorrenti e non ricorrenti derivanti dall’operazione di acquisizione degli attivi e passivi acquisiti dal Gruppo MPS, derivanti dall’assunzione, meramente convenzionale, che tali transazioni siano state poste in essere il 1° gennaio 2020;
- nella quarta colonna “Rettifiche Pro-forma spese e fiscalità AMCO” le rettifiche *pro-forma* per riflettere costi ricorrenti sostenuti da AMCO per la gestione degli attivi e passivi acquisiti dal Gruppo MPS, le spese non ricorrenti connesse all’operazione nonché la fiscalità collegata;
- nella quinta colonna “Totale dati Pro-forma al 30 giugno 2020” i valori consolidati pro-forma al 30 giugno 2020, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Dati storici al 30 giugno 2020	Rettifiche Pro-Forma Finanziamento AMCO	Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO	Rettifiche Pro-Forma spese e fiscalità	Totale Dati Pro-Forma al 30 giugno 2020
--------------------------------	---	-------------------------------------	--	---

<i>(in milioni di Euro)</i>		(A)	(B)	(C)	(D)	E = (A+B+C+D)
10	Interessi attivi e proventi assimilati	29		57	0	85
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-9	-27		-1	-37
30	Margine di interesse	20	-27	57	-1	49
40	Commissioni attive	25				25
50	Commissioni passive	-1				-1
60	Commissioni nette	24				24
70	Dividendi e proventi simili					
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione			0		0
90	Risultato netto dell'attività di copertura					
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	8	-1		7	8
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>					
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	8	-1			7
	<i>c) passività finanziarie</i>					
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	6		2		8
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>					
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	6		2		8
120	Margine di intermediazione	58	-28	59	-1	88
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-18	1	-139		-156
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-18		-139		-157
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	1	0		1
140	Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione			0		0
150	Risultato netto della gestione finanziaria	40	-27	-80	-1	-68
160	Spese amministrative	-25			-12	-37
	<i>a) spese per il personale</i>	-14			-3	-17
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-11			-9	-20
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0				0
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-1				-1
190	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	0				0
200	Altri oneri/proventi di gestione	-6				-6
210	Costi operativi	-31			-12	-44
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0				0
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0				0

260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9	-27	-80	-13	-112
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2			2	-
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	7	-27	-80	-11	-112
300	Utile (Perdita) dell'esercizio	7	-27	-80	-11	-112

Le rettifiche riflesse nel Conto Economico Consolidato Pro-Forma risultano avere un effetto complessivo positivo netto per Euro 19 milioni di natura ricorrente e un effetto complessivo non ricorrente negativo netto pari a Euro 138 milioni. Tali effetti sono stati inclusi nel conto economico consolidato *pro-forma* nelle colonne “Rettifiche Pro-forma Funding AMCO”, “Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO” e “Rettifiche Pro-forma spese e fiscalità AMCO” e sono commentati in dettaglio nelle note esplicative alle rettifiche *pro-forma* di conto economico.

6.6 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-Forma AMCO al 30 giugno 2020

6.6.1 Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO

La data di riferimento adottata nella redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO per la simulazione degli effetti della Scissione AMCO, del *funding* e degli altri oneri dell'operazione non corrisponde a quella che verrà effettivamente utilizzata in occasione della redazione del bilancio consolidato del Gruppo AMCO relativo all'esercizio in cui le transazioni si perfezioneranno.

Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO riflettono tutti gli aspetti attinenti al *funding* e alla Scissione AMCO, secondo modalità, termini e condizioni definite alla data del presente Documento Informativo, coerenti con quanto contenuto nella *commitment letter* stipulata in data 30 giugno 2020 con JP Morgan e UBS, quanto definito nel Progetto di Scissione AMCO tra MPS e AMCO, in linea con quanto comunicato alle Autorità e a quanto indicato nella *Final Decision* di BCE e oltre che nei contratti e nelle lettere di intenti in essere fra AMCO e controparti terze relativi ai costi *una-tantum* inerenti l'Operazione.

Ciò premesso, sebbene la rappresentazione *pro-forma* degli effetti connessi alla struttura di *funding* illustrata nel presente prospetto includa tutti gli aspetti nello stato delle negoziazioni alla data del Documento Informativo, declinati nelle assunzioni (sottostanti ai dati *pro-forma*), in considerazione delle caratteristiche delle medesime, sussiste il rischio che gli impatti effettivi delle stesse possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO inclusi nel Documento Informativo.

Nella presentazione delle rettifiche *pro-forma* al 30 giugno 2020, i valori riferiti agli attivi e passivi del Compendio Scisso sono stati rideterminati a seguito dell'affinamento del perimetro di scissione effettuato successivamente all'approvazione del Progetto di Scissione AMCO, avvenuta in data 29 giugno 2020. Di conseguenza, i valori esposti sono differenti, seppure per importi non materiali, rispetto ai corrispondenti valori utilizzati ai fini del Progetto di Scissione AMCO, ovvero quelli rappresentati nel precedente Capitolo 6.5.

Dato che sia la Società Scissa che la Società Beneficiaria, entrambe controllate dal MEF, rientrano nella definizione di società *under common control* ai fini dell'IFRS 3 (Aggregazioni

aziendali) e che l'operazione proposta rientra, quindi, nella generale definizione di “*business combination under common control*”, non trovano applicazione l'IFRS 3 e l'IFRIC 17 (Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide). Per tale ragione, data la natura riorganizzativa dell'operazione, gli attivi e i passivi inclusi nel Compendio Scisso saranno trasferiti ai rispettivi valori contabili attribuiti dalla Società Scissa alla Data di Efficacia della Scissione. La Società Scissa dovrà stornare dalla propria contabilità gli elementi dell'attivo e del passivo sopra indicati che saranno trasferiti alla Società Beneficiaria con conseguente riduzione del proprio patrimonio netto. Fino alla Data di Efficacia della Scissione i beni oggetto del Compendio Scisso (crediti, azioni, derivati e finanziamento passivo) saranno valutati dalla Società Scissa con criteri omogenei a quelli applicati per la redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020 e con le *policy contabili* della Società Scissa.

6.6.2 Informazioni rilevanti e ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO

A. Compendio Scisso

Come già rappresentato nel Capitolo 2, la Scissione AMCO prevede il trasferimento ad AMCO di un Compendio Scisso composto da:

- totale elementi attivi pari a Euro 3.912 milioni, rappresentato da:
 - portafoglio di crediti deteriorati per un valore netto contabile complessivo di Euro 3.824 milioni (si veda il successivo sottoparagrafo “Portafoglio crediti” per ulteriori dettagli), di cui sofferenze per Euro 2.304 milioni, inadempienze probabili per Euro 1.520 milioni, e crediti scaduti e deteriorati per Euro 1 milione. Tali crediti sono rilevati alle voci 20 c), 40 c) e 110 dell'attivo di AMCO rispettivamente per Euro 49 milioni, Euro 3.728 milioni e Euro 47 milioni;
 - titoli obbligazionari e azionari, in parte derivanti da operazioni di ristrutturazione del credito, per un valore netto contabile complessivo di Euro 18 milioni (si veda il successivo sottoparagrafo “Titoli di debito, azioni e partecipazioni” per ulteriori dettagli), rilevati per Euro 0,2 milioni nella voce 20 a), per Euro 15,1 milioni alla voce 20 c) dell'attivo e per Euro 2,7 milioni alla voce 30 dell'attivo;
 - derivati riferiti al perimetro dei crediti deteriorati oggetto di scissione per un valore netto contabile complessivo di Euro 0,7 milioni (si veda il successivo sottoparagrafo “Derivati” per ulteriori dettagli), comprensivo della quota scaduta impagata, iscritti alla voce dell'attivo 20 a);
 - attività fiscali differite per un ammontare complessivo di Euro 68 milioni, rilevate alla voce dell'attivo 100 b).
- Totale elementi passivi pari a Euro 3.179 milioni, rappresentato da:
 - debiti per finanziamenti erogati da JP Morgan e UBS alla Società Scissa per un

ammontare complessivo di Euro 3.179 milioni (si veda il successivo sottoparagrafo “Debiti per finanziamenti” per ulteriori dettagli), rilevato nella voce del passivo 10 a);

- derivati riferiti al perimetro dei crediti deteriorati oggetto di scissione per un valore netto contabile complessivo di Euro 0,05 milioni, esposti nella voce 20 del passivo.

A quanto sopra si aggiunge l'importo di Euro 227 milioni riconosciuti dalla Società Scissa alla Società Beneficiaria, pari alle variazioni nette del Compendio Scisso da regolare per “cassa”, determinate sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2020 rispetto ai corrispondenti valori rilevati alla data dell'approvazione del Progetto di Scissione AMCO, avvenuta il 29 giugno 2020. Tale importo, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma del Gruppo di AMCO è iscritto nella voce 40 a) dell'attivo coerentemente con i principi adottati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 del Gruppo AMCO.

La dotazione patrimoniale complessiva è pari a Euro 960 milioni. L'importo differisce dalla dotazione patrimoniale complessiva originaria indicata nel Progetto di Scissione AMCO (Euro 1.087 milioni, cfr. Capitolo 2) per - Euro 127 milioni, principalmente attribuibile sia alle variazioni valutative rilevate nel primo semestre sui crediti e titoli oggetto del Compendio Scisso sia dei correlati interessi rilevati a conto economico e non incassati. Tale importo rappresenta pertanto la quota netta delle variazioni del Compendio Scisso da regolarsi tramite la consistenza patrimoniale del compendio stesso, determinata secondo i criteri definiti nell'Accordo Quadro stipulato con AMCO.

In conclusione, sulla base dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2020, le differenze nette di consistenza del Compendio Scisso ammontano complessivamente a - Euro 354 milioni, di cui - Euro 227 milioni da regolarsi per cassa (quale credito netto a favore della Società Beneficiaria) e - Euro 127 milioni a rettifica della dotazione patrimoniale.

Il perfezionamento della Scissione AMCO comporterà l'emissione di 55.153.674 azioni in di AMCO.

Si evidenzia che sono altresì trasferite alla Società Beneficiaria ulteriori Euro 112 milioni di DTA non trasformabili potenzialmente iscrivibili, non iscritte nel bilancio d'esercizio della Società Scissa alla data del 30 giugno 2020.

Come anticipato nel Capitolo 4 del presente Documento Informativo, alla Data di Efficacia della Scissione saranno rideterminati i valori del Compendio Scisso. Le variazioni nella composizione del Compendio Scisso derivanti dalla dinamica operativa successiva al 30 giugno 2020 saranno regolate tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria con partite a debito e credito o con variazione della consistenza patrimoniale del Compendio Scisso, a seconda della natura delle variazioni intervenute e come convenuto fra le parti.

Di seguito le informazioni rilevanti e le ipotesi di base utilizzate ai fini dell'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO attinenti al Compendio Scisso che riflettono i contenuti dell'Operazione (per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 2 del presente Documento Informativo), esposti nella colonna “Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO” dei

Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO.

Portafoglio di Crediti

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, il valore netto contabile del portafoglio crediti incluso nel Compendio Scisso alla data del 30 giugno 2020 è pari a Euro 3.824 milioni (rispetto agli Euro 4.156 milioni esposti nel Progetto di Scissione AMCO), inclusivo della quota di interessi maturata *pro-rata temporis*, così rappresentato:

30 giugno 2020 (in milioni di Euro)	Valore lordo	Fondi	Rettifiche di <i>fair value</i>	Valore netto
Sofferenze	4.913	(2.588)	(21)	2.304
Inadempienze	2.886	(1.263)	(103)	1.520
Scaduto deteriorato	1	(0)		1
Totali	7.800	(3.851)	(124)	3.824

30 giugno 2020 (in milioni di Euro)	Valore lordo	Fondi	Rettifiche di <i>fair value</i>	Valore netto
Di cui voce 40 – SP (Costo ammortizzato)	7.466	(3.738)	-	3.728
Di cui voce 20 – SP (valutati obbligatoriamente al <i>fair value</i>)	169		(120)	49
Di cui voce 120 – SP (in via di dismissione)	165	(114)	(4)	47
Totali	7.800	(3.852)	(124)	3.824

Si evidenzia che il valore lordo e i fondi rettificativi sono esposti al netto rispettivamente degli interessi di mora, pari a Euro 537 milioni, e delle relative rettifiche di pari ammontare.

I crediti deteriorati valutati al costo ammortizzato sono rappresentati da: (i) Euro 476 milioni da conti correnti; (ii) Euro 2.934 milioni da mutui; (iii) Euro 13 milioni da carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto e infine (iv) Euro 305 milioni da altri finanziamenti.

Inoltre saranno trasferiti ad AMCO tutti gli impegni assunti, ricevuti o rilasciati afferenti al Compendio Scisso.

Titoli di debito, azioni e partecipazioni

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, il valore netto contabile di titoli di debito, azioni e partecipazioni inclusi nel Compendio Scisso è pari a Euro 18 milioni al 30 giugno 2020, a cui si sommano le connesse riserve negative da valutazione pari Euro 5 milioni e classificate nella voce 120 del passivo, così rappresentati:

30 giugno 2020 (in milioni di Euro)	Valutati al <i>fair value - trading</i>	Valutati obbligatoriamente al <i>fair value</i>	Valutati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Partecipazioni
--	---	---	---	----------------

	Voce 20 A ATTIVO	Voce 20 B ATTIVO	Voce 30 ATTIVO	Voce 120 PASSIVO	Voce 70 ATTIVO
Titoli di debito	0,2	1	1,4	(2)	
Azioni	(*)	14	1	(3)	(**)

Derivati

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, il valore netto contabile dei derivati inclusi nel Compendio Scisso è pari a Euro 0,7 milioni, comprensivo della quota scaduta impagata; mentre il valore contabile dei derivati passivi è Euro 0,05 milioni. Trattasi di derivati in essere alla data del 30 giugno 2020 stipulati dalla clientela a copertura delle proprie esposizioni creditizie che rientrano nel Compendio Scisso.

Attività fiscali differite

Le DTA incluse nel Compendio Scisso si riferiscono alle posizioni fiscali soggettive della Società Scissa determinate, applicando le disposizioni di cui all'art. 173, comma 4, del TUIR, alla data del 30 giugno 2020. Nello specifico, quindi, tali posizioni fiscali soggettive sono state individuate sia tra quelle connesse specificamente ad elementi del Compendio Scisso che sono oggetto di attribuzione integrale alla Società Beneficiaria, sia tra quelle non connesse ad alcun elemento patrimoniale della Società Scissa che, in caso di scissione parziale, sono da attribuire alla Società Beneficiaria in proporzione al rapporto tra la quota di patrimonio netto contabile trasferito e quello complessivo della Società Scissa prima dell'Operazione.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, il valore netto contabile delle imposte anticipate incluse nel Compendio Scisso è pari a Euro 68 milioni si riferisce alle predette posizioni fiscali soggettive per cui le relative DTA sono state iscritte nel bilancio d'esercizio della Società Scissa, in quanto ritenute recuperabili sulla base del *probability test*, ed è composto da: Euro 52 milioni di DTA trasformabili in crediti d'imposta in base a quanto previsto dalla Legge 214/2011 ed Euro 16 milioni di DTA non trasformabili.

Nell'ambito della Scissione AMCO sono altresì trasferite alla Società Beneficiaria, per obbligo di legge (cfr. art. 173 di cui sopra), anche posizioni fiscali soggettive le cui imposte anticipate non sono iscritte nel bilancio della Società Scissa alla data del 30 giugno 2020; esse corrispondono ad ulteriori Euro 112 milioni di DTA non trasformabili potenzialmente iscrivibili.

Come già indicato nel Capitolo 4 del Documento Informativo, gli importi sopra evidenziati sono determinati, ai fini del presente pro-forma, sulla base della situazione contabile e fiscale della Società Scissa al 30 giugno 2020. Tuttavia, le posizioni fiscali soggettive che saranno effettivamente trasferite alla Società Beneficiaria saranno determinate (per legge) sulla base delle risultanze della Società Scissa alla Data di Efficacia della Scissione che, per effetto della dinamica aziendale, saranno fisiologicamente, almeno parzialmente, mutate rispetto a quelle

considerate in questa sede (e riferite, come detto, al 30 giugno 2020), con conseguente variazione degli importi delle DTA sopra esposti. Inoltre, al momento della redazione del presente documento, la Società Scissa ha presentato all'Agenzia delle Entrate due istanze di interpello, tese ad avere conferma della correttezza di alcune interpretazioni della normativa vigente applicate nella determinazione dei suddetti importi. Pertanto, l'ammontare delle posizioni fiscali e delle corrispondenti DTA (iscritte e non iscritte in bilancio) potrebbe subire ulteriori modifiche dipendenti dalle risposte alle predette istanze da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Debiti per finanziamenti

In esecuzione della *commitment letter* e successivo *amendment* la Società Scissa stipulerà con JP Morgan e UBS finanziamenti complessivamente pari a Euro 3.179 milioni:

- *Facility A (bridge to secured financing)* per Euro 1.000 milioni;
- *Facility B (bridge to BTP)* per Euro 850 milioni;
- *Facility C (bridge to unsecured)* per Euro 1.329 milioni.

Ai fini del *pro-forma* non sono stati stimati impatti a conto economico per i finanziamenti sopra descritti, in quanto l'ipotesi di *funding target* di AMCO prevede il rimborso immediato di tali *facility* alla Data di Efficacia della Scissione, con contemporanea ridefinizione di tutta la struttura di *funding* come meglio descritta nel paragrafo successivo.

B. Funding AMCO

La *Credit Facility* rilasciata da JP Morgan e UBS in prima istanza a MPS cui, successivamente alla Data di Efficacia della Scissione, subentrerà la Società Beneficiaria, prevede che venga sostituita da una nuova struttura di *funding* propria della Società Beneficiaria stessa.

La struttura del Funding AMCO prevedrà le seguenti linee di credito:

- *Facility A*, per un importo pari ad Euro 1.000 milioni, che verrà rimborsata da AMCO nel corso dei primi sei mesi dalla Data di Efficacia della Scissione, mediante gli incassi rivenienti dal Compendio Scisso e, al termine di questo periodo, mediante disponibilità liquide proprie del Gruppo AMCO (anche mediante emissione *unsecured* ipotizzata di euro 500 milioni e della durata quinquennale a valere sul proprio programma EMTN, che verrà ampliato per un importo complessivo almeno pari a quanto necessario per sostenere un'emissione di tale importo);
- *Facility B*, per un importo pari ad Euro 850 milioni, che verrà rimborsata da AMCO principalmente tramite i proventi derivanti dalla vendita a pronti o a termine del proprio portafoglio BTP e mediante le disponibilità liquide proprie per la parte residua;
- *Facility C*, per un importo pari ad Euro 1.329 milioni, rimborsata mediante parte delle disponibilità rivenienti dalle emissioni *unsecured* (della durata di 3 e 7 anni) sul programma EMTN di AMCO effettuate nel corso del mese di luglio 2020 per un collocamento complessivo di Euro 2 miliardi.

Tali prestiti in termini economici prevedono:

- *upfront fee* e costi di emissione pari ad Euro 24 milioni sull'importo aggregato del *funding AMCO*;
- remunerazione del finanziamento alle seguenti condizioni: Eur 6 mesi (con *floor* a 0%) incrementato del 4% annuo per la *Facility A* ipotizzandone la sostituzione, decorsi sei mesi dalla data di efficacia giuridica, con un'emissione *unsecured* con tasso di interesse stimato nell' 1,70% annuo. Per la *Facility C* le emissioni obbligazionarie a 3 e 7 anni, avvenute nel corso del mese di luglio 2020, presentano tassi di interesse annui pari rispettivamente all' 1,50% e 2,25%.

Trattandosi di una struttura di *funding* che, sebbene suddivisa su più linee e strumenti, rappresenta nella sostanza la copertura finanziaria della Scissione AMCO come un'unica articolata operazione, ai fini del *pro-forma* è stato ipotizzato di redistribuire finanziariamente lungo la vita degli strumenti le commissioni *upfront* e costi di emissione di prestiti obbligazionari.

Ai costi sopra indicati, si aggiungono altresì costi di transazione (legali, *advisors*, ecc) così come definiti dall'IFRS 9 che sono stati inclusi nel costo ammortizzato e i cui dettagli sono indicati al paragrafo "Costi e fiscalità".

Ai fini del *pro-forma*, è stato assunto che nessuna delle Condizioni Sospensive ne abbia comportato la decadenza.

I finanziamenti trovano esposizione nello schema patrimoniale dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO, nella colonna "Rettifiche Pro-forma Funding AMCO", in quanto trattasi di finanziamenti che andranno a sostituire integralmente il debito rientrante nel Compendio Scisso alla Data di Efficacia della Scissione stessa. I relativi effetti economici sopra illustrati sono stati considerati ai fini della redazione del conto economico dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO (cfr. colonna "Rettifiche Pro-forma Funding AMCO").

C. Allegato R&W

Con riferimento alle garanzie previste nell'Allegato R&W, si evidenzia che tali garanzie non rappresentano un potenziale mantenimento dei rischi relativi ai crediti in capo alla Società Scissa, non essendo clausole finalizzate a proteggere la Società Beneficiaria (e indirettamente le banche finanziatrici ai fini delle loro valutazioni e determinazioni nel contesto dell'istruttoria creditizia relativa al rifinanziamento di AMCO) dal rischio di controparte connesso alla solvibilità dei debitori, ma assolvendo la finalità di proteggere la Società Beneficiaria (e indirettamente le banche finanziatrici) da alcuni rischi connessi alle caratteristiche del Compendio Scisso che potrebbero insorgere per effetto di eventi antecedenti alla Data di Efficacia della Scissione.

Alla data del presente Documento Informativo, tale accordo prevede, oltre le dichiarazioni e garanzie di natura "*corporate*" reciproche tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria e le dichiarazioni e garanzie specifiche sui crediti "scissi" e sui contratti da cui gli stessi derivano, un processo per la formulazione di richieste di indennizzo da parte della Società Beneficiaria e per l'esercizio dell'opzione di *buy back* da parte della Società Scissa sui crediti oggetto di reclamo. Il

processo ipotizzato contempla l'indennizzo - quale rimedio esclusivo - delle sole perdite effettivamente subite dalla Società Beneficiaria (quale conseguenza diretta della non correttezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società Scissa) e comunque per un importo non superiore al valore (“*Individual Allocated Value*” o “IAV”) convenzionalmente attribuito dalle parti a ciascun *loan* interessato dalla scissione, oltre ad un tasso di interesse da applicare agli indennizzi (da definirsi in sede negoziale) e alle ragionevoli spese sopportate per il recupero dei crediti da parte della Società Beneficiaria, al netto di eventuali recuperi nel frattempo maturati. Sono inoltre previsti sia una soglia minima individuale di danno (pari ad Euro 1 milione), al di sotto della quale il *claim* non potrà essere avanzato, sia un *cap* complessivo degli indennizzi in misura percentuale sullo IAV complessivo (stimato in un massimo di Euro 300 milioni). Allo stato attuale non sussistono presupposti per la rilevazione ai fini del *pro-forma* di tali indennizzi.

D. Rettifiche pro-forma spese e fiscalità

Costi

La tabella che segue rappresenta i costi non ricorrenti, riferibili alla Scissione AMCO:

	Costi complessivi rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma AMCO
TOTALE STIMA COSTI	11,4
contabilizzati in contropartita a:	
<i>Patrimonio Netto</i>	<i>4,1</i>
<i>Attività Finanziarie</i>	<i>2,6</i>
<i>Passività Finanziarie</i>	<i>1,6</i>
<i>Conto Economico (Spese Amministrative)</i>	<i>3,1</i>

I costi sopra indicati risultano dai contratti e dalle lettere di impegno già sottoscritte dalla Società Beneficiaria, oltre che dalle migliori stime interne derivanti da negoziazioni in corso o ipotesi di spesa per quanto non ancora definito contrattualmente.

I costi rientranti nella definizione di *transaction cost* dell'IFRS 9 sono stati capitalizzati sugli elementi attivi o passivi in base a quanto definito del principio contabile stesso. Tali costi sono stati fatti concorrere al Conto Economico *pro-forma* in base alla *duration* media attesa del portafoglio crediti all'attivo e della *maturity* media dei finanziamenti al passivo.

I costi ricorrenti ammontano a:

- Euro 3,1 milioni relativamente alle Spese per il Personale, stimati ipotizzando l'ingresso di n.62 risorse spese al costo medio aziendale;
- Euro 5,7 milioni di altre Spese Amministrative, principalmente inerenti i costi legali per

il recupero dei crediti, l'*outsourcing* ipotizzato su parte del portafoglio e altre spese di gestione (IT, assicurazioni, ecc.)

Imposte

Ai fini della redazione del Prospetto Consolidato Pro-Forma Conto Economico, le imposte sono state ricalcolate considerando gli effetti connessi al Funding AMCO, alla Scissione AMCO nonché ai costi complessivi dell'Operazione e determinate sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Oltre al carico fiscale, il Conto Economico *pro-forma* accoglie anche Euro 0,6 milioni fra le Altre Spese Amministrative relative al canone sulle DTA c.d. "convertibili" oggetto del compendio.

E. Rapporti di cambio delle azioni e criterio di distribuzione delle azioni

Così come rappresentato nei Capitoli 2.2.2 e 2.2.4, in base alle valutazioni effettuate a fronte del Compendio Scisso saranno complessivamente emesse massime n. 55.153.674 Azioni B di AMCO contro annullamento di massime n. 137.884.185 Azioni Ordinarie MPS. Il rapporto di cambio risulta così di n. 0,4000 Azioni B AMCO da assegnarsi per ogni Azione Ordinaria MPS che sarà oggetto di annullamento, ed è stato sottoposto al giudizio di congruità di un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2501-*sexies* cod. civ..

Ai sensi dell'art. 2506-*bis* cod. civ., saranno assegnate ai soci della Società Scissa azioni di nuova emissione di AMCO in misura non proporzionale alle partecipazioni da questi detenute nella Società Scissa. In particolare saranno assegnate al MEF, quale socio di maggioranza della Banca MPS, il 90% delle azioni AMCO al servizio della Scissione AMCO e il restante 10% ai Soci di Minoranza di MPS, a fronte dell'annullamento di un numero di Azioni Ordinarie MPS dagli stessi posseduti pari alle percentuali sopra indicate (90% e 10%) del numero complessivo di Azioni Ordinarie MPS da annullare, fermi restando gli effetti dell'eventuale esercizio dell'Opzione Asimmetrica da parte dei Soci di Minoranza di MPS.

Nello specifico è prevista la facoltà da parte dei Soci di Minoranza di MPS, che non abbiano esercitato il Diritto di Vendita o il Diritto di Recesso, di rinunciare all'assegnazione di azioni della Società Beneficiaria. L'esercizio di tale facoltà comporta per il socio interessato di non subire alcun annullamento di azioni detenute nella Società Scissa (e di non ricevere alcuna azione della Società Beneficiaria) e, invece, per il MEF l'annullamento di un corrispondente numero di Azioni Ordinarie MPS detenute dal medesimo e contestualmente l'assegnazione di nuove azioni AMCO in applicazione del Rapporto di Cambio. Di conseguenza, il Socio di Minoranza di MPS che eserciterà l'Opzione Asimmetrica beneficerà di un accrescimento (in termini percentuali, ma non in termini di azioni) della partecipazione nella Società Scissa.

F. Altre assunzioni

Per effettuare la retrodatazione degli effetti della struttura del Funding AMCO, della Scissione AMCO e delle spese e fiscalità sono state inoltre adottate le seguenti assunzioni di base:

- i Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO e le relative note esplicative sono stati predisposti utilizzando quale base del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo AMCO al 30 giugno 2020 ed integrando lo stesso con le rettifiche *pro-forma*

idonee a rappresentare gli effetti connessi alla scissione; e

- le rettifiche *pro-forma* sono state calcolate in base alla regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di riferimento dello stato patrimoniale, mentre, con riferimento al conto economico, le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo cui si riferiscono tali prospetti.

6.6.3 Descrizione delle rettifiche *pro-forma*

Stato patrimoniale attivo

La colonna “Rettifiche Pro-forma Funding AMCO” espone i seguenti impatti:

- la voce “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, diminuisce per complessivi - Euro 790 milioni per la cessione di parte del portafoglio titoli di proprietà al fine di rimborsare parzialmente la *Credit Facility B* acquisita dal Gruppo MPS ed esposta nella colonna “Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO”;
- la voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di cui crediti verso banche, include scritture in diminuzione per complessivi - Euro 310 milioni, di cui:
 - - Euro 24 milioni quale esborso complessivo per i costi inerenti al *Secured Financing* e i prestiti obbligazionari EMTN;
 - - Euro 286 milioni quale esborso per il rimborso parziale dei finanziamenti acquisiti dal Gruppo MPS.

La colonna “Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” aumenta per complessivi + Euro 65 milioni oggetto del Compendio Scisso, di cui + Euro 1 milione ascrivibili alle attività finanziarie detenute per la negoziazione e + Euro 64 milioni relativamente alle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* di cui: crediti per Euro 49 milioni e Euro 15,1 milioni tra titoli di debito e azioni/strumenti finanziari partecipativi e strumenti derivati;
- la voce “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” aumenta per + Euro 3 milioni, riferiti a titoli di debito e titoli azionari/strumenti finanziari partecipativi;
- la voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” aumenta per complessivi + Euro 3.955 milioni, di cui crediti verso clientela per Euro + 3.728 milioni e crediti verso banche per Euro 227 milioni. Nel dettaglio i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato sono rappresentati da: (i) Euro 476 milioni da conti correnti; (ii) Euro 2.934 milioni da mutui; (iii) Euro 13 milioni da carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto e infine (iv) Euro 305 milioni da altri finanziamenti. Nei crediti verso banche è ricompresa la liquidità retrocessa quale variazione netta nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi costituenti il Compendio Scisso così come rappresentato nei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2020,

rispetto al corrispondente valore rilevato alla data dell'approvazione del Progetto di Scissione AMCO, avvenuta il 29 giugno 2020 e rappresentati in tale voce coerentemente con i principi contabili adottati dal Gruppo AMCO nella redazione della Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2020;

- la voce “Attività fiscali anticipate” aumentano per + Euro 68 milioni, importo che rientra tra gli attivi acquisiti;
- la voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” aumenta complessivamente per + Euro 47 milioni inerenti crediti ceduti dal Gruppo MPS successivamente al 30 giugno 2020, classificati in tale voce ai sensi del principio contabile IFRS 5.

La colonna “Rettifiche Pro-forma spese e fiscalità AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” include scritture in diminuzione per complessivi - Euro 6 milioni di cui:
 - - Euro 9 milioni, relativi ai crediti verso banche, quale esborso per le spese non ricorrenti connesse all’Operazione;
 - + Euro 3 milioni, relativi ai crediti verso la clientela, derivanti dai costi dell’operazione collegati al portafoglio crediti acquisito e capitalizzati ai sensi del principio contabile IFRS 9.

Stato patrimoniale passivo

La colonna “Rettifiche Pro-forma Funding AMCO” espone i seguenti impatti:

- la voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” include scritture in diminuzione per complessivi - Euro 1.100 milioni di cui:
 - - Euro 2.414 milioni, relativi ai debiti, quale chiusura parziale della *Credit Facility* acquisita dal Gruppo MPS e sostituzione secondo quanto riportato nel paragrafo “Funding AMCO”;
 - + Euro 1.312 milioni, relativi ai titoli in circolazione, derivanti dall’emissione di prestiti obbligazionari a valere sul programma EMTN, comprensivi delle commissioni di *up-front*;
- la voce “Patrimonio netto” aumenta per complessivi + Euro 1,3 milioni di cui:
 - + Euro 1,1 milioni relativi alla voce “Riserve da valutazione”, quale posta connessa a titoli di debito ceduti iscritti tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”,
 - + Euro 0,2 milioni alla voce “Utile/perdite d’esercizio” quale impatto degli effetti economici netti non ricorrenti connessi ai finanziamenti di cui sopra e alla cessione dei titoli iscritti tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

La colonna “Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di cui debiti verso banche, si incrementa complessivamente per Euro 3.179 milioni, pari al controvalore dei finanziamenti concordati al Gruppo MPS da JP Morgan e UBS oggetto di acquisizione e successivamente oggetto di sostituzione secondo quanto riportato nel sottoparagrafo “Funding AMCO”;
- la voce “Passività finanziarie di negoziazione” si incrementa per Euro 0,05 milioni per effetto dei derivati passivi che rientrano nel Compendio Scisso oggetto di cessione;
- la voce “Patrimonio netto” si incrementa per complessivi + Euro 960 milioni quale dotazione patrimoniale del Compendio Scisso.

La colonna “Rettifiche Pro-forma spese e fiscalità AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” diminuisce complessivamente per - Euro 1,6 milioni per effetto della capitalizzazione dei costi non ricorrenti collegati all’operazione di finanziamento ai sensi del principio contabile IFRS 9;
- la voce “Patrimonio netto” diminuisce per complessivi - Euro 4,5 milioni quale effetto della capitalizzazione, ai sensi del principio contabile IAS 32, delle spese non ricorrenti legate all’operazione e alla voce “Utile/perdita d’esercizio” rappresentativa dei costi non ricorrenti legati all’operazione non oggetto di capitalizzazione ai sensi dei principi contabili di riferimento.

Conto economico

La colonna “Rettifiche pro-forma Funding AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Interessi passivi e proventi assimilati” include le rettifiche *pro-forma* ricorrenti complessive per - Euro 27 milioni relative agli interessi di competenza dell’esercizio sulle operazioni di *funding* di AMCO, comprensivi dell’impatto della valutazione al costo ammortizzato;
- la voce “Utili/perdite da cessione o riacquisto” include le rettifiche *pro-forma* per - Euro 1 milione derivanti dallo storno della “Riserva da valutazione” inerente al portafoglio titoli oggetto di cessione come già riportato con riferimento alle “Rettifiche pro-forma Funding AMCO” dell’attivo patrimoniale;
- la voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito” include le rettifiche *pro-forma* per + Euro 1 milione derivanti dallo storno delle rettifiche nette di valore rilevate sul portafoglio titoli oggetto di cessione sopra citato.

La colonna “Rettifiche Pro-forma Scissione AMCO” riporta i seguenti impatti:

- la voce “Interessi attivi e proventi assimilati” include rettifiche *pro-forma* ricorrenti complessive per Euro 57 milioni per gli interessi attivi relativi ai crediti deteriorati, determinati come se la scissione del compendio fosse effettuata il 1° gennaio 2020;

- le rettifiche *pro-forma* ricorrenti della voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value” pari a +Euro 2 milioni rappresenta della differenza negativa tra il *fair value* delle attività finanziarie oggetto del Compendio Scisso alla data del 30 giugno 2020 rispetto al corrispondente *fair value* delle medesime alla data del 1° gennaio 2020, di cui - Euro 6 milioni nell’ambito crediti e + Euro 8 milioni nell’ambito *equity*;
- la rettifica *pro-forma* della voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito” pari complessivamente a - Euro 139 milioni rappresenta la rettifica netta di valore rilevata dalla Scissa sugli attivi acquisiti;
- la rettifica *pro-forma* ricorrente della voce “Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” pari a - Euro 0,5 milioni rappresenta l’utile netto rilevato dalla Società Scissa in sede di modifiche contrattuali di alcune esposizioni oggetto del Compendio Scisso, ma senza la loro cancellazione.

La colonna “Rettifiche Pro-forma spese e fiscalità AMCO” riporta i seguenti impatti:

- le voci “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Interessi passivi e proventi assimilati” includono le rettifiche *pro-forma* ricorrenti complessive per - Euro 1 milione derivanti dall’effetto del costo ammortizzato sulle spese capitalizzate relative all’operazioni di finanziamento ed emissione dei prestiti obbligazionari EMTN e di acquisto dei crediti deteriorati;
- la voce “Spese amministrative” include le rettifiche *pro-forma* complessive di - Euro 12 milioni (relative a spese per il personale ed altre spese amministrative rispettivamente per -Euro 3 milioni e - Euro 9 milioni), di cui - Euro 9 milioni per i costi ricorrenti sostenuti da AMCO per la gestione delle attività e passività acquisite e - Euro 3 milioni spese non ricorrenti connesse all’operazione;
- la rettifica *pro-forma* della voce “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente” per + Euro 2 milioni determinata sulla base delle rettifiche di cui sopra apportate al conto economico consolidato storico.

6.7 Indicatori Pro-Forma al 30 giugno 2020

6.7.1 Indicatori consolidati *pro-forma* per azione

Il numero delle azioni prese a riferimento per il calcolo dei dati storici è pari a n. 600.000.000 azioni circolanti.

Il numero delle azioni prese a riferimento per il calcolo dei dati *pro-forma* è pari a 655.153.674 inclusivo delle nuove azioni emesse da AMCO in applicazione del Rapporto di Cambio (definito in n. 55.153.674).

Di seguito i principali indicatori *pro-forma* per azione al 30 giugno 2020:

	Dato storico 30 giugno 2020	Dato <i>pro-forma</i>
Risultato economico netto	0,012	(0,171)
Patrimonio netto	3,041	4,245
Cash flow	(0,000)	(0,000)

Il dato *pro-forma* del risultato economico netto varia rispetto al dato storico (estratto dal bilancio consolidato semestrale abbreviato della Società Beneficiaria) principalmente per gli effetti negativi connessi alle rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti deteriorati oggetto del Compendio Scisso, compensati in parte dalla relativa componente di interessi attivi.

La comparazione dell'indicatore "*cash flow*" (calcolato come il differenziale tra il saldo della voce "Cassa e disponibilità liquide" all'inizio ed alla fine dell'esercizio sul numero di azioni circolanti storico e *pro-forma*) non evidenzia significative variazioni poiché le rettifiche *pro-forma* non impattano sulla voce "Cassa e disponibilità liquide" (l'unica variazione rimane per tanto quella legata al numero di azioni storico rispetto a quello *pro-forma*).

Non essendo stata deliberata la distribuzione di un dividendo a valere sul risultato intermedio semestrale 2020 del Gruppo AMCO, tale informativa *pro-forma* si rende non applicabile.

6.7.2 *Ulteriori dati pro-forma significativi di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento calcolati dalla Società Scissa al 30 giugno 2020*

Oltre ai Prospetti Consolidati Pro-Forma riportati nel precedente paragrafo, si riporta di seguito i *ratio patrimoniali* al 30 giugno 2020, sia i dati storici sia i corrispondenti dati *pro-forma*.

	Dato storico 30.06.2020	Rettifiche <i>pro-forma</i> Scissione AMCO	Dato <i>pro-forma</i> 30.0.2020
<i>Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in</i>	69,8%	-29,5%	40,3%
<i>Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded</i>	69,8%	-29,5%	40,3%
<i>Total Capital ratio - phase in</i>	69,8%	-29,5%	40,3%
<i>Total Capital ratio - fully loaded</i>	69,8%	-29,5%	40,3%

Le rettifiche *pro-forma* rappresentano gli effetti sul CET 1 sul Total Capital dell'incremento degli RWA per Euro 4.279 milioni, conseguente all'inclusione delle attività di rischio delle esposizioni comprese nel Compendio Scisso.

6.8 Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sui dati economici e patrimoniali consolidati *pro-forma* di AMCO al 30 giugno 2020

La relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., concernente l'esame della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO al 30 giugno 2020, con l'espressione del giudizio di ragionevolezza delle ipotesi di base utilizzate per la redazione dei dati *pro-forma*, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi dati, è allegata in copia al presente Documento Informativo quale Allegato 8.

7. PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ SCISSA E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

7.1 Indicazioni generali sull'andamento degli affari successivamente al 31 dicembre 2019

Con riferimento all'andamento degli affari del Gruppo Montepaschi nel periodo successivo al 31 dicembre 2019, data di riferimento dell'ultimo bilancio pubblicato, si rinvia all'informativa contenuta nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020 che fornisce evidenza, oltre che dell'andamento della gestione nel primo semestre, anche dei principali eventi intervenuti successivamente al 30 giugno e fino al 6 agosto, data di approvazione della suddetta relazione. La Relazione finanziaria semestrale consolidata è stata messa a disposizione del pubblico, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, sul sito internet di MPS www.gruppomps.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket Storage" www.emarketstorage.com.

Successivamente al 6 agosto 2020 e fino alla Data del Documento Informativo non sono intervenuti eventi significativi ulteriori rispetto alle evoluzioni relative all'Operazione che sono state rese pubbliche mediante specifici comunicati stampa.

7.2 Prospettive per l'esercizio in corso

L'attuale fase di convivenza con il COVID-19 è caratterizzata da una grande incertezza sulle prospettive future. Il controllo della diffusione del virus rimane, infatti, cruciale per la ripresa economica e il rischio di una nuova emergenza sanitaria continua a condizionare la vita delle persone e la fase di ripresa. In tale contesto, con l'uscita dal *lockdown*, l'Italia ha avviato una fase di recupero dai minimi di aprile comunque non sufficiente ad evitare che il paese nel 2020 sperimenti la recessione più rilevante dal dopoguerra, con un calo del Pil che potrà lambire la doppia cifra. L'Italia rimane un'economia fragile e gli effetti della crisi saranno persistenti: dopo le conseguenze dirette del *lockdown*, nei prossimi mesi potranno emergere effetti di *second round* legati alle perdite di posti di lavoro e al clima di incertezza che peserà sulle decisioni di spesa di famiglie e imprese. Se non ci sarà una seconda ondata di contagi in autunno, la ripresa del 2021 potrà essere vivace, ma i livelli produttivi del 2019 non saranno recuperati per anni. Le potenzialità di recupero dipenderanno essenzialmente dal massiccio impegno finanziario messo in campo dagli Stati, dalle Autorità Monetarie e dagli Organismi Sovranazionali. Nel breve periodo, le tensioni sui titoli di stato italiani non dovrebbero mostrarsi eccessive grazie alle politiche messe in atto dalla BCE, ma la politica fiscale domestica incontrerà limiti nel sostenere la ripresa in un contesto in cui il debito pubblico si attesterà intorno al 160% del PIL.

Sulle prospettive del sistema bancario italiano impatta il peggioramento del contesto economico legato all'acutizzarsi della crisi sanitaria. Al fine di sostenere le esigenze di liquidità di imprese e famiglie ed evitare forti contrazioni della disponibilità di credito, sono state messe in campo numerose misure straordinarie di sostegno da parte del Governo e delle Autorità sovranazionali. Nonostante famiglie e imprese si trovino in una situazione finanziaria migliore rispetto alle crisi precedenti, l'eccezionalità della pandemia e la forte incertezza economica spingono ancor di più gli intermediari finanziari a valutare con attenzione la rischiosità della clientela. Eccesso di capacità e bassa redditività continuano a penalizzare il settore bancario in un contesto di crescente digitalizzazione, che rende più contendibili alcuni dei servizi offerti, e

di possibile nuova fase di consolidamento del comparto.

Dal lato dell'offerta, il 2020 potrebbe registrare una crescita decisa del credito alle imprese, non a causa di un recupero della domanda per investimenti, in forte caduta, ma per il bisogno di liquidità necessaria a compensare i mancati ricavi da *lockdown* o il forte rallentamento dell'attività. L'erogazione di credito sarà in gran parte garantita dal Fondo Centrale di Garanzia o da SACE che hanno già ricevuto e approvato un buon numero di richieste. Tale accelerazione non sembra registrarsi ancora nel segmento del credito alle famiglie dove la chiusura totale dell'attività ha comportato un rallentamento del credito al consumo. L'andamento dei prestiti nel 2021 risentirà del venire meno delle misure di sostegno e del probabile effetto di anticipo della domanda di finanziamenti da parte delle imprese entro la fine del 2020. Le politiche di offerta del credito dovrebbero mantenersi distese per le misure monetarie adottate che garantiranno ampia disponibilità di liquidità ed un costo del *funding* contenuto, contribuendo a mantenere i tassi di interesse sui prestiti stabili.

La raccolta 2020 è attesa in significativo aumento trainata dalle componenti più liquide. L'elevata incertezza legata alla crisi ha portato ad un significativo aumento della propensione al risparmio ed un accumulo di attività non rischiose. Previsti in crescita i depositi trainati dalla componente dei conti correnti, mentre le emissioni di obbligazioni e il *funding* estero dovrebbero ridursi per l'ampia disponibilità di liquidità data dalla BCE. Nel medio periodo torneranno ad essere favorite forme di deposito vincolate che offrono maggiori rendimenti. Le emissioni obbligazionarie sono attese in crescita solo successivamente, per maggiori emissioni sul segmento *wholesale*, in gran parte subordinate, per soddisfare il requisito MREL.

La politica monetaria ultra-accomodante della BCE viene confermata e non sono attese variazioni del tasso sulla remunerazione dei depositi presso l'Autorità Monetaria nel medio periodo; alla dinamica fondamentalmente piatta del tasso di mercato se ne accompagna una simile sia dei tassi sui prestiti (grazie alle misure attuate a sostegno del credito), sia di quello medio sui depositi, mentre il tasso sulle obbligazioni dovrebbe crescere in linea con un rialzo dei titoli governativi italiani.

Il flusso di nuovi crediti darà sicuramente un contributo positivo al margine di interesse, ma il sostegno maggiore arriverà dal tasso negativo sui fondi ottenuti con le aste TLTRO III. Un impulso positivo ai ricavi da commissione potrebbe giungere dalle prospettive di miglioramento per il risparmio gestito che beneficia del recupero dei mercati azionari intervenuto dopo la fase acuta della pandemia.

La riduzione dello stock di NPL continuerà nel 2020 e sarà verosimilmente più incisiva dal prossimo anno. La moratoria sui prestiti prevista nel Decreto *Cura Italia* contribuirà a contenere la formazione di nuovi crediti deteriorati. Quest'anno tuttavia si registrerà un aumento dei passaggi a sofferenza dei prestiti già classificati come *unlikely-to-pay* e che non possono beneficiare della misura di sospensione di pagamento. Il picco della rischiosità è atteso nel 2021 ma sarà inferiore rispetto alle crisi precedenti.

Il peggioramento dello scenario causato dal diffondersi dell'epidemia sul territorio italiano potrà avere conseguenze economico patrimoniali sul Gruppo nonostante le misure adottate dal

Governo e dalle Istituzioni Europee. In assenza di ulteriori interventi normativi, è realistico immaginare una crescita dello stock di crediti deteriorati nel breve/medio periodo, riconducibile alle sotto performance che si andranno ad osservare sui tassi di cura dei crediti classificati a *past due* e *unlikely to pay* con conseguente incremento del costo del credito (condizionato anche da maggiori flussi di default nel medio periodo). Sul fronte dei ricavi la maggiore preferenza per la liquidità potrà comportare minori commissioni da gestione del risparmio, tuttavia il recupero dei listini potrebbe impattare positivamente sul ritorno dell'appetito per tali prodotti di investimento. Le altre commissioni saranno influenzate negativamente dal blocco/rallentamento dell'attività commerciale e dalla minore propensione al consumo (minori transazioni sui sistemi di pagamento, riduzione dei flussi di credito al consumo). Il margine d'interesse derivante dall'attività di credito e raccolta dovrebbe mostrare nel 2020 una relativa tenuta sui livelli degli ultimi consuntivi grazie alle misure straordinarie introdotte a sostegno del credito a famiglie e imprese mantenendosi compresso negli anni successivi, condizionato dal restringimento della forbice bancaria che stenta a riaprirsi in presenza di tassi di mercato monetario negativi fino al 2023. Sui costi operativi rileveranno gli effetti connessi all'adeguamento alle prescrizioni sanitarie varate per prevenire la diffusione del contagio.

Lo scenario COVID potrà avere effetti rilevanti sulla situazione della liquidità del Gruppo nel corso del 2020. Al fine di far fronte al potenziale impatto sulla posizione di liquidità, la Capogruppo ha beneficiato delle importanti misure straordinarie di politica monetaria annunciate dalla BCE (LTRO/PELTRO/TLTRO III), accedendo ad un ammontare complessivo di TLTRO III pari a Euro 21 miliardi (a fronte di un massimo disponibile pari a circa Euro 27 miliardi). Un eventuale ulteriore ricorso alle TLTRO III potrà essere utilizzato per far fronte a potenziali impatti sulla posizione di liquidità derivante dagli effetti della pandemia, con l'obiettivo di mantenere su livelli adeguati gli indicatori di liquidità, in particolare gli indicatori normativi LCR e NSFR. Sulla componente finanziaria (*funding* istituzionale) è presumibile stimare un ridotto accesso al mercato del *funding* istituzionale nel corso del 2020, ciononostante, si continua a prevedere il ricorso a fonti di provvista diversificate e distribuite nel tempo.

Sul versante dell'adeguatezza patrimoniale, gli effetti sopracitati relativi agli impatti reddituali comporteranno una riduzione dei fondi propri mentre l'incremento degli assorbimenti patrimoniali potrebbe essere mitigato dall'impatto delle garanzie governative connesse ai recenti decreti "Cura Italia" e "Liquidità". In ogni caso non si prefigurano situazioni di tensione sugli indicatori patrimoniali, con la BCE che ha già introdotto una serie di misure di vigilanza che prevedono un allentamento dei requisiti di capitale e una maggiore flessibilità negli obblighi di vigilanza al fine di mitigare l'impatto del COVID-19 sul sistema bancario.

8. PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

8.1 Indicazioni sull'andamento degli affari di AMCO e del Gruppo ad essa facente capo dalla chiusura dell'esercizio 2019 e prospettive per l'esercizio in corso

Negli ultimi due anni e nel corso del primo semestre 2020, il Gruppo AMCO ha visto il proseguo della sua crescita organica mediante l'acquisizione di nuovi portafogli e lo sviluppo di nuove iniziative di *business* con l'obiettivo di realizzare la *mission* aziendale attraverso numerose operazioni.

Le Proiezioni 2020-2025 considerano pertanto gli effetti attesi delle seguenti operazioni:

- I portafogli già acquisiti, sia *on-balance* che *off-balance*, alla data del 30 giugno 2020, ovvero:
 - il portafoglio storico del Banco di Napoli (incluso il residuo dei portafogli GRAAL e ISVEIMER);
 - i due portafogli inclusi nei Patrimoni Destinati del Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza acquisiti nell'aprile del 2018 come risultato del Decreto Legge 99/2017;
 - le *junior* e *mezzanine notes* emesse dal veicolo di cartolarizzazione Fucino NPL SPV S.r.l. a settembre 2019, nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di *Non Performing Exposure* di Banca Fucino, per un *Gross Book Value* pari a Euro 297 milioni a tale data. Il veicolo di cartolarizzazione è stato incluso nel perimetro di consolidamento del Gruppo AMCO a partire dal 31 dicembre 2019;
 - il portafoglio NPE relativo all'Istituto di Credito Sportivo S.p.A., acquisito nel dicembre 2019 per un *Gross Book Value* totale di Euro 47 milioni;
 - il portafoglio del Gruppo Carige acquisito alla fine del 2019 per un GBV totale di Euro 2,2 miliardi;
 - le acquisizioni successive di portafogli NPE derivanti dalle Banche Venete ("*High Risk*") nel 2019 e nella prima metà del 2020, così come definito nei contratti di cessione originari;
 - i portafogli Creval e Igea-Fucino acquisiti nel primo semestre 2020 per un GBV totale di circa Euro 0,2 miliardi;
 - I crediti ceduti da un *pool* di Banche al fondo Back2Bonis nell'ambito dell'operazione denominata Cuvée (in cui AMCO svolge il ruolo di *master* e *special servicer*), per un *Gross Book Value* complessivo di Euro 0,5 miliardi.
- I portafogli in corso di acquisizione o per i quali è stato avviato il processo di *on-boarding*, la cui chiusura è prevista nell'esercizio in corso, ovvero:
 - il portafoglio che sarà acquisito da Banca Popolare di Bari S.c.p.A. in Amministrazione straordinaria ("**BPB**") per un *Gross Book Value* totale di Euro

2 miliardi nel secondo semestre 2020 (accordo chiuso il 29 giugno 2020 e processo di *on-boarding* avviato nel mese di luglio 2020);

- una seconda tranche di crediti deteriorati del Gruppo Carige, afferenti ad un unico gruppo quale debitore, avente *Gross Book Value* pari a circa Euro 0,2 miliardi;
- il Compendio Scisso, che include NPL e UTP per un totale NBV di Euro 4,2 miliardi (di cui Euro 2,3 miliardi di NPL ed Euro 1,85 miliardi di UTP) e un GBV complessivo pari a Euro 8,1 miliardi (di cui Euro 4,8 miliardi di NPL e Euro 3,3 miliardi di UTP), altre DTA (imposte differite attive) per Euro 104 milioni (trasferite sulla base dell'importo del patrimonio netto del Compendio Scisso, rispetto al patrimonio netto totale di MPS) e altri attivi per un totale di Euro 6 milioni. Le passività del Compendio Scisso sono rappresentate da un finanziamento *bridge* di Euro 3,2 miliardi. Il bilancio netto del Compendio Scisso alla data del 31 dicembre 2019 è pari a Euro 1,1 miliardi.

L'acquisizione del Compendio Scisso, attraverso l'Operazione, permetterà ad AMCO di accelerare la sua crescita e consolidare la sua *leadership* come *credit manager* e dunque è stata riportata all'interno delle Proiezioni 2020-2025 come fattore abilitante per lo sviluppo di ulteriori acquisizioni di portafogli *on-balance* e/o mandati di *servicing*, che dovrebbero sostituire la decrescita fisiologica delle masse in gestione prevista nel corso degli anni e far aumentare gli *Asset under Management* da Euro 33,6 miliardi al 30 giugno 2020 (dato ricalcolato sommando ai 23,2 miliardi già in essere al 30 giugno 2020, i portafogli MPS, BPB, la seconda *tranche* UTP ex-Carige e il portafoglio Creval secondo quanto descritto in precedenza) fino ad Euro 34,7 miliardi alla fine del 2025, con l'obiettivo di preservare la dimensione ottimale della Società Beneficiaria e di massimizzare le economie di scala e l'efficienza.

8.2 Stime e dati previsionali

8.2.1 Premessa e perimetro di riferimento

In data 29 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di AMCO ha approvato le proiezioni economico-patrimoniali 2020-2025 *stand-alone* e *pro-forma* per tener conto del Compendio Scisso, il cui Progetto di Scissione AMCO è stato approvato nella stessa riunione del Consiglio di Amministrazione.

Le proiezioni economico-patrimoniali 2020-2025 comprensive del Compendio Scisso (le “**Proiezioni 2020-2025**”) sono state predisposte sulla base delle seguenti assunzioni:

- assunzioni di carattere generale e ipotetico relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili da AMCO (le “**Assunzioni Generali e Ipotetiche**”), i.e. dati macroeconomici disponibili pubblicamente alla data di approvazione delle Proiezioni 2020-2025;
- assunzioni di natura discrezionale relative ad eventi futuri (le “**Assunzioni Discrezionali**”) e, unitamente alle Assunzioni Generali e Ipotetiche, le “**Assunzioni**”) che includono assunzioni di natura ipotetica sulle quali la Società Beneficiaria può influire solo in parte, i.e. stime sulla evoluzione dei portafogli, condizioni di *funding*, ecc.

Si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni si manifestassero.

I principi contabili adottati per l'elaborazione delle Proiezioni 2020-2025 sono omogenei a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato del Gruppo AMCO al 31 dicembre 2019.

8.2.2 *Principali Assunzioni Generali ed Ipotetiche alla base delle Proiezioni 2020-2025*

Alla base delle Proiezioni 2020-2025 vi è un'analisi di scenario del contesto economico di riferimento sviluppata dalla Società Beneficiaria elaborando dati previsionali sull'evoluzione della congiuntura economica e del settore dell'intermediazione finanziaria in termini di PIL ⁽¹⁴⁾, Tasso di inflazione ⁽¹⁵⁾, *Danger Rate* ⁽¹⁶⁾ e *Default Rate* ⁽¹⁷⁾, Evoluzione dei prezzi del mercato immobiliare ⁽¹⁸⁾, opportunamente adeguate al nuovo contesto considerando gli effetti della pandemia legata al Covid-19 così come presentati al Consiglio di Amministrazione di AMCO del 28 aprile - 5 maggio 2020 nello "Scenario Base".

Scenario macro-economico

Come già anticipato, lo scenario macro-economico alla base delle Proiezioni 2020-2025 incorpora le stime degli effetti della pandemia Covid-19 sull'economia italiana; in particolare si prevede che nel 2020 vi sia un calo del PIL pari al -7,2% per effetto del *lockdown* e un parziale recupero di tale *gap* nel 2021 (+4,4%); negli anni successivi si stima una crescita del PIL stabile pari all'1% annuo.

Per quanto riguarda la stima dell'evoluzione del tasso di inflazione, rispetto allo 0,6% registrato

⁽¹⁴⁾ Fonte: ISTAT, Prometeia, Banca d'Italia, MEF, agenzie di *rating* per dati storici e 2021 e stime interne per gli anni futuri.

⁽¹⁵⁾ Fonte: ISTAT per dati storici e stime interne per gli anni futuri in base alle informazioni disponibili.

⁽¹⁶⁾ Il *Danger Rate* è la percentuale di UTP che peggiora il suo stato e diventa NPL. Fonte di dati comparabili per *benchmark*: Prometeia per dati storici e stime interne per gli anni futuri in base alle informazioni disponibili.

⁽¹⁷⁾ Il *Default Rate* è la percentuale di tutti i prestiti (*bonis*) in essere che le banche hanno cancellato come non pagato (UTP) dopo un certo periodo di mancati pagamenti. Fonte di dati comparabili per *benchmark*: Prometeia per dati storici e stime interne per gli anni futuri in base alle informazioni disponibili.

⁽¹⁸⁾ Fonte: Prometeia e mercato RE aggiornato da *player* specializzati per dati storici e stime interne per gli anni futuri.

nel 2019, si stima che questo salga all'1% dal 2020 e rimanga costante negli anni successivi, rispetto a delle stime di consensus più contenute per il 2020 (0,8%) e più pessimistiche per il 2021 (1,2%).

Scenario di settore

Con specifico riferimento al settore degli NPE in Italia, le stime interne riflesse nelle Proiezioni 2020-2025 ipotizzano un incremento di *danger rate* e del *default rate* del sistema bancario italiano, in particolare negli anni 2020 e 2021 a causa degli effetti della Pandemia da Covid-19.

Il *default rate* si stima pari al 4,7% nel 2020 e in progressivo calo negli anni successivi, mentre il *danger rate* si stima pari al 24,4% nel 2020, con un incremento fino al 30,3% nel 2021 per poi progressivamente calare fino a stabilizzarsi al 15,6% nel 2025.

Si stima inoltre una contrazione significativa dei prezzi degli immobili nel 2020 e 2021 e una ripresa degli stessi nei tre anni successivi.

Evoluzione normativa e regolamentare

Il quadro normativo, regolamentare, contabile e fiscale è in continua evoluzione e cambiamento, anche con riferimento specifico al settore degli NPE.

Nelle principali assunzioni alla base delle Proiezioni 2020-2025 si è tenuto conto dell'attuale contesto normativo, regolamentare, contabile e fiscale e delle evoluzioni già ad oggi note che possono avere un impatto sul settore degli NPE (come ad esempio il *calendar provisioning*).

Gli impatti patrimoniali, contabili e fiscali pertanto non tengono conto di eventuali evoluzioni ad oggi non prevedibili e/o non conosciute.

8.2.3 *Principali Assunzioni Discrezionali alla base delle Proiezioni 2020-2025*

I Dati Previsionali, come già ricordato, sono basati su assunzioni relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri influenzabili dal management che includono anche assunzioni di natura ipotetica in quanto basate su azioni non completamente controllabili dallo stesso e che potrebbero dunque non verificarsi nel periodo delle Proiezioni; ciò potrebbe pertanto portare al manifestarsi di scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni sottostanti le Proiezioni 2020-2025.

Di seguito sono indicate le principali Assunzioni Discrezionali alla base delle Proiezioni 2020-2025:

- mantenimento dell'attuale modello di *business*, con la gestione *in-house* delle posizioni con *gross book value* più elevato ed *outsourcing* della gestione delle posizioni con minore *gross book value*;
- raggiungimento degli obiettivi di efficienza operativi;
- capacità di AMCO di attrarre risorse di valore per lo sviluppo dimensionale e qualitativo ipotizzato sugli *Asset Under Management*;

- capacità di mantenere un modello di recupero efficiente nei processi e nelle procedure e un'efficiente gestione dei dati per i diversi portafogli;
- capacità di salvaguardare il valore dei *collateral* e aumentare o preservare il valore dei recuperi sui crediti posseduti o in gestione da parte di AMCO;
- mantenimento della stessa *policy* di *provisioning* attualmente in essere che prevede la predisposizione e l'analisi di *business plan* specifici per esposizioni con un *gross book value* significativo (mentre le altre esposizioni vengono clusterizzate e analizzate secondo un approccio statistico anche attraverso la definizione di *haircut* per le posizioni *secured/unsecured* basati su condizioni specifiche).

Inoltre, vengono espone nel seguito ulteriori Assunzioni Discrezionali di natura ipotetica alla base delle Proiezioni 2020-2025:

- il completamento delle transazioni ancora da finalizzare alle condizioni definite dai relativi accordi approvati dalle parti e acquisizioni di nuovi portafogli e/o mandati di servizio, conformemente alle ipotesi macroeconomiche, alle tendenze attese del settore e ai livelli attesi di prezzo e rendimento;
- la conferma di avere un accesso efficiente al mercato del debito, con un livello di costo adeguato;
- il mantenimento dei rating della società, con riferimento sia al *rating* da *servicer* che quello da emittente;
- nessuna distribuzione di dividendi.

Nel seguito si esaminano nel dettaglio le Assunzioni Discrezionali:

- con riferimento al mantenimento dell'attuale modello di *business*, il modello operativo di AMCO si basa sulla gestione interna delle posizioni di maggiori dimensioni, prevalentemente *secured* e *corporates* che richiedono competenze specifiche per la gestione da parte di *loan manager* specializzati. Le posizioni più piccole e standardizzate vengono esternalizzate a circa 10 *servicer* specializzati, definiti a seguito di un rigoroso processo di selezione e strettamente monitorati nelle *performance*;
- con riferimento alla capacità di realizzare le efficienze operative ipotizzate, nei prossimi 5 anni non si prevede di cambiare i sistemi informativi contabili e gestionali, né si assumono modifiche alle convenzioni con i legali o con i fornitori attuali. Ciò consentirà quindi di beneficiare delle economie di scala derivanti dalla componente di costi fissi (*i.e.* canoni IT) ma anche di quelli variabili, che possono prevedere delle riduzioni marginali al crescere dei volumi;
- con riferimento alle risorse umane, si assume che ogni gestore si occuperà di volumi elevati in termini di *Asset Under Management*, con una crescita dagli Euro 96 milioni per gestore del 2019 a Euro 101 milioni nel 2025 (rispetto ad una media benchmark di mercato di Euro 70-90 milioni di *Asset Under Management* per gestore). L'elevato livello

di specializzazione di AMCO nella gestione di posizioni di grandi dimensioni è uno degli elementi alla base dell'assunzione di importanti economie di scala nello sviluppo della Società Beneficiaria;

- con riferimento alla capacità di raggiungere un modello di recupero efficiente nei processi e nelle procedure e un'efficiente gestione dei dati per i diversi portafogli, AMCO sta strutturando un innovativo sistema di Data Ware House con l'obiettivo di mantenere una solida *data governance* e permettere ad ogni risorsa, a qualsiasi livello organizzativo, di avere accesso allo stesso set di dati su uno specifico tema, di avere a disposizione il dato più aggiornato possibile e di beneficiare di un modello dati integrato per supportare la gestione del credito e della reportistica interna;
- con riferimento alla capacità di salvaguardare il valore dei *collateral*, si assume che AMCO possa proseguire il suo sviluppo al fine di garantire il valore delle garanzie e aumentare o preservare il valore del recupero crediti posseduti o gestiti, attraverso una REOCO che non costituisce un'entità legale separata ma una divisione di AMCO, nella gestione degli asset immobiliari;
- nessun cambiamento sulla *policy* di *provisioning* attualmente in essere che prevede la predisposizione e l'analisi di business plan specifici per esposizioni con un GBV significativo (mentre le altre esposizioni di NPE vengono clusterizzate e analizzate secondo un approccio statistico anche attraverso la definizione di *haircut* per le posizioni *secured/unsecured* basati su condizioni specifiche);
- con riferimento al mercato italiano degli NPE, si assume che AMCO si confermi un *player* di riferimento, mantenendo un *market share* sostanzialmente in linea con quello raggiunto successivamente alle transazioni considerate fino alla data del Documento Informativo (sulla base dei dati gestionali a giugno 2020, rettificati per l'inclusione dei portafogli MPS, BPB, seconda *tranche* UTP ex-Carige e portafoglio Creval), supportando il suo sviluppo attraverso nuove acquisizioni di portafogli on-balance e/o nuovi mandati di *servicing*, che dovrebbero sostituire gli incassi previsti nell'arco degli anni e far aumentare gli *Asset Under Management* da Euro 33,8 miliardi (al 30 giugno 2020 – ricalcolato secondo quanto descritto in precedenza) fino a Euro 34,7 miliardi alla fine del 2025, con l'obiettivo di preservare la dimensione ottimale della Società e di massimizzare le economie di scala e l'efficienza.

Con riferimento all'evoluzione attesa dei portafogli, le proiezioni riflettono gli sviluppi dei flussi di cassa netti, già inclusi nei prezzi di acquisto dei portafogli on balance, nel valore netto di bilancio degli *asset* inclusi nel Compendio Scisso, nonché la stima degli impatti del Covid-19.

- per quanto riguarda la possibilità di finanziare la crescita del *business*, le stime si basano sulla pianificazione finanziaria dei flussi di cassa in entrata ed in uscita, con il match per ciascun periodo considerato, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario di AMCO, nonché un elevato livello di patrimonializzazione, ben superiore ai livelli regolamentari a cui AMCO è soggetta (Total Capital Ratio non inferiore all'8%).

Le Proiezioni assumono che la Società Beneficiaria sia in grado di raccogliere sul mercato i livelli di indebitamento di tempo in tempo necessari a condizioni di mercato, non ipotizzando, sulla base delle attuali informazioni e conoscenze disponibili, *shock* di mercato che possano ridurre la disponibilità di tali livelli o incrementare il costo del *funding* a livelli significativamente superiori a quelli attuali.

- con riferimento ai *rating*, si assume che questi non verranno variati nel corso del periodo considerato. Attualmente AMCO beneficia di un livello di *rating investment grade* da parte di S&P e Fitch, ed è considerata dalle due agenzie di *rating* una “government related entity” che ha assunto un “critical role for and integral link with the Italian government in the clean-up of troubled banks' balance sheets” (S&P) e “AMCO is credit-linked and equalized with Italy's ratings through the strength of its links with the sovereign and Fitch's assessment of the latter's willingness to provide extraordinary support if needed” (Fitch).
- in linea con quanto avvenuto in passato, si è assunto che AMCO non distribuisca dividendi nel periodo considerato, assumendone il reinvestimento nel *business* della Società Beneficiaria e contribuendo così al suo sviluppo.

Nelle Proiezioni 2020-2025 non sono previsti avvenimenti straordinari e non prevedibili che possano avere un impatto significativo sulla redditività o sulla struttura patrimoniale della Società Beneficiaria.

8.2.4 *Dati Previsionali*

Le Proiezioni 2020-2025, elaborate sulla base delle assunzioni precedentemente illustrate, conducono all'individuazione di alcuni *target* economici di medio (2022) e lungo termine (2025) nel seguito evidenziati e comparati con i dati contabili relativi al 2019.

Dati di Conto Economico

Dati di natura o di derivazione contabile

	2019A	2022E	2025E
<i>Ricavi da servicing</i>	47,1	42,9	37,6
<i>Ricavi da debt purchasing</i>	44,5	302,9	431,7
<i>Totale Ricavi (A)</i>	91,7	345,8	469,2
<i>Spese del personale</i>	(23,6)	(45,1)	(47,6)
<i>Spese amministrative</i>	(19,9)	(95,8)	(122,1)
<i>Totale costi (B)</i>	(43,5)	(140,9)	(169,7)
<i>EBITDA (A-B)</i>	48,2	204,9	299,6
<i>Interessi netti</i>	(6,1)	(94,4)	(73,9)
<i>Risultato d'esercizio</i>	42,3	71,0	157,2

dati in milioni di Euro

Si stima che il Totale dei Ricavi registri una crescita significativa da Euro 91,7 milioni nel 2019 a Euro 345,8 milioni nel 2022 a Euro 469,2 milioni al 2025, con una crescita cumulata (CAGR) 2022-2025 del +10,7% e CAGR 2019-2025 pari al +31%, concentrata maggiormente nei primi tre anni (CAGR 2019-2022 +55,7%). Tale incremento è dovuto all'evoluzione dei ricavi derivanti dall'attività di acquisto di portafogli NPE (“*debt purchasing*” da Euro 44,5 milioni nel 2019, a Euro 302,9 milioni nel 2022 e Euro 431,7 milioni nel 2025) ed alla conseguente acquisizione portafogli *on-balance*, per propria natura potenzialmente maggiormente remunerativi dei portafogli *off balance* per cui AMCO percepisce *servicing fees*. Tali commissioni si stimano in leggera contrazione da Euro 47 milioni nel 2019, a circa Euro 43 milioni nel 2022 e Euro 38 milioni nel 2025, principalmente per effetto della riduzione degli AuM inerenti i portafogli delle ex-Banche Venete e l'assunzione di mandati di *servicing* su ulteriori portafogli stimati prudentemente come meno redditizi.

Il Totale dei Costi è stimato in aumento da Euro 43,5 milioni nel 2019 a Euro 140,9 milioni nel 2022 e Euro 169,7 milioni al 2025, con una crescita cumulata (CAGR) 2019-2022 del +48% e CAGR 2019-2025 pari al +25,5%, inferiore rispetto alla crescita dei ricavi grazie alle economie di scala che si stima di conseguire. L'incremento dei costi è dovuto principalmente alla crescita dei Costi operativi di struttura, che passando da Euro 19,9 milioni del 2019 a Euro 95,8 milioni nel 2022 e Euro 122,1 milioni nel 2025, per effetto, tra gli altri, dell'aumento dei costi legati al credito dovuto all'incremento dei volumi *on-balance* e dei costi del personale.

Con riferimento ai costi del personale in particolare, essi salgono da Euro 23,6 milioni nel 2019 a Euro 45,1 milioni del 2022 e Euro 47,6 milioni nel 2025, principalmente per effetto dell'incremento di organico da 233 FTE nel 2019 a 404 nel 2022 e 418 FTE nel 2025, come descritto in precedenza.

Il risultato d'esercizio cresce dagli Euro 42,3 milioni del 2019, a Euro 71 milioni del 2022 a Euro 157,2 milioni nel 2025, con una CAGR 2019-2022 del +18,8% e 2019-2025 pari a +24,4%, più marcata negli ultimi 3 anni considerati (CAGR 2022-2025 +30,3%), tenuto conto che nei primi anni l'utile è influenzato dal costo del debito per via dell'elevata leva inclusa nel Compendio Scisso.

KPI economici

Dati di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento

	2019A	2022E	2025E
EBITDA margin	53%	59%	64%
Cost/income ⁽¹⁹⁾	48%	41%	36%
ROE ⁽²⁰⁾	3%	3%	5%

Si precisa che gli indicatori sopra indicati non sono definiti dai principi contabili di riferimento e che potrebbero non essere comparabili rispetto a indicatori analogamente riportati da altre società.

Gli indicatori sopra definiti sono stati determinati come segue:

1. L'*EBITDA* è calcolato come risultato d'esercizio prima delle imposte, interessi e commissioni da attività finanziarie;
2. L'*EBITDA margin* è calcolato come rapporto tra (a) EBITDA e (b) Totale Ricavi;
3. Il *Cost/Income* ratio è calcolato come rapporto tra (a) i costi totali (rappresentati da costi operativi netti e dai costi del personale) e (b) dal totale dei ricavi (rappresentati dalle commissioni da *servicing*, interessi e commissioni derivanti dalla gestione caratteristica e altri proventi/oneri da gestione caratteristica);

⁽¹⁹⁾ Calcolato come rapporto fra (a) totale costi e (b) totale ricavi.

⁽²⁰⁾ Calcolato come rapporto fra (a) Risultato d'esercizio e (b) *equity* all'inizio del periodo.

4. il ROE è calcolato come rapporto tra (a) risultato d'esercizio del periodo e (b) patrimonio netto all'inizio dell'esercizio;
5. il *Cash EBITDA* è calcolato come la differenza tra gli incassi lordi di periodo derivanti dai portafogli *on-balance* e i costi totali (rappresentati da costi operativi netti e dai costi del personale);
6. l'*Interest coverage* è calcolato come rapporto tra (a) Cash EBITDA e (b) spese per interessi;
7. il *DSCR "Debt Service ratio"* è determinato come rapporto tra (a) Cash EBITDA e (b) le spese per interessi e capitale rimborsato nel corso dell'esercizio;
8. il rapporto *Net Debt/Equity* è determinato come rapporto tra (a) passività finanziarie al costo ammortizzato al netto di crediti e debiti verso banche e (b) Patrimonio Netto.

L'*EBITDA margin* ed il *Cost/Income* confermano le evidenze emerse dall'andamento atteso dei ricavi e costi, con una redditività in crescita ed un miglioramento dell'efficienza operativa.

Il livello del ROE risulta impattato dall'elevato patrimonio netto.

Dati Patrimoniali

Dati di natura contabile

	2019A	2022E	2025E
<i>Crediti netti (on B/S)</i>	0,8	5,5	5,3
<i>Altre attività</i>	1,9	1,6	0,9
<i>Totale attività</i>	2,8	7,1	6,2
<i>Debiti</i>	0,9	4,2	2,9
<i>Patrimonio netto e altre passività</i>	1,9	2,9	3,3
<i>Totale passività e patrimonio netto</i>	2,8	7,1	6,2

dati in milioni di Euro

La crescita degli attivi di AMCO deriva prevalentemente dalle acquisizioni dei portafogli on balance. Al 30 giugno 2020, sulla base dei dati gestionali disponibili, il totale dei crediti risulta pari a circa Euro 5,7 miliardi comprensivo del dato *pro-forma* dei volumi di crediti in bilancio inclusivi della transazione con Banca Popolare di Bari S.p.A. e MPS. Tali portafogli registrano una lieve riduzione nel corso del periodo considerato per effetto di due fattori di segno opposto: i volumi di *collections* attesi ed i volumi di portafogli acquisiti *on balance* che più che compensano i primi in termini di *gross book value*, supportando il maggior sviluppo dell'attività di *debt purchasing* rispetto all'attività di *servicing*, riflessa nei volumi di *gross book value off balance* che

risultano in calo.

Asset under Management

Dati di natura gestionale / regolamentare

AUM	2019A	2022E	2025E
On B/S AuM	4,3	17,3	20,6
Off B/S AuM	19,0	16,0	14,1
Totale AUM	23,3	33,2	34,7

dati in miliardi di Euro

Le altre attività sono rappresentate dagli investimenti attualmente in portafoglio di AMCO (in particolare IRF), relativamente al quale non si prevedono significative variazioni e dal portafoglio titoli, di cui circa Euro 850 milioni di BTP sono assunti utilizzati per compensare in parte il finanziamento trasferito con il Compendio Scisso.

Le Proiezioni 2020-2025 tengono conto dell'obiettivo di preservare una significativa solidità di bilancio confermata da un *Debt/Equity ratio* contenuto e sempre inferiore 1,5x.

Il patrimonio netto è assunto in crescita per effetto del Compendio Scisso (con uno sbilancio del Compendio Scisso di Euro 1,1 miliardi) e della completa capitalizzazione degli utili stimati nelle Proiezioni 2020-2025, assumendo quindi che non vi sia distribuzione di dividendi.

L'incremento delle necessità di *funding*, derivanti principalmente dalla Scissione AMCO e dallo sviluppo del *business* di AMCO, sono pianificate al fine di assicurare l'equilibrio di cassa nel periodo considerato.

I flussi di cassa derivanti dalla gestione del *business* consentono infatti un adeguato rimborso del debito complessivo e degli interessi ipotizzati nel periodo considerato.

Dati Finanziari

Dati di natura gestionale / regolamentare

	2019A	2022E	2025E
--	-------	-------	-------

Cash EBITDA ⁽²¹⁾	66,6	1.002,5	1.288,6
Interest coverage ⁽²²⁾	10,9	10,6	17,4
DSCR ⁽²³⁾	10,9	8,4	0,7

dati in milioni di Euro

L'equilibrio finanziario è confermato dai valori equilibrati dei principali KPI e dell'oro andamento, in particolare con riferimento all'*Interest coverage ratio* e al *Debt service ratio*.

KPI Patrimoniali

Dati di natura gestionale / regolamentare

KPI Patrimoniali	2019A	2022E	2025E
Net Debt /equity	0,3x	1,5x	0,9x
RWA	2,8	7,4	7,2
CET1	63,7%	36,7%	42,1%

RWA: dati in miliardi di Euro

Gli RWA sono stimati in funzione dell'aumento degli attivi di bilancio (CAGR 2019-2025 +17%) ponderati sulla base delle attuali disposizioni regolamentari, ma nonostante tale significativo incremento, la posizione patrimoniale si conferma solida con un significativo *buffer* di capitale più che capiente per assicurare margini di flessibilità nelle scelte strategiche e finanziarie di AMCO.

⁽²¹⁾ Calcolato come differenza fra gli incassi lordi per il periodo derivanti dai portafogli *on-balance* e il totale dei costi (rappresentato da spese del personale e spese amministrative).

⁽²²⁾ Calcolato come rapporto fra (a) Cash EBITDA e (b) interessi netti.

⁽²³⁾ Calcolato come rapporto fra (a) Cash EBITDA e (b) interessi netti e rimborsi di capitale su debiti del periodo.

8.3 Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sui dati previsionali di AMCO

La relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., concernente l'esame dei dati di natura contabile e di derivazione contabile inclusi nel presente Documento Informativo secondo quanto previsto dall'*International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information"* emesso dall'IFAC – *International Federation of Accountants*, è allegata in copia al presente Documento Informativo quale Allegato 9.

9. ALLEGATI

1. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di MPS ai sensi dell'art. 2506-*ter* cod. civ.
2. Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di AMCO ai sensi dell'art. 2506-*ter* cod. civ.
3. Progetto di scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica di MPS a favore di AMCO redatto congiuntamente dai Consigli di Amministrazione di MPS e AMCO ai sensi e per gli effetti degli artt. 2506-*bis* e 2501-*ter* del cod. civ. e relativi allegati (ivi inclusi i bilanci al 31 dicembre 2019 quali situazioni patrimoniali di cui all'art. 2506-*ter* cod. civ. della Società Scissa e della Società Beneficiaria).
4. Relazione dell'esperto ai sensi dell'art. 2501-*sexies* cod. civ..
5. Relazione della società di revisione EY S.p.A. concernente i Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 31 dicembre 2019.
6. Relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. concernente i Prospetti Consolidati Pro-Forma di MPS al 30 giugno 2020.
7. Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. concernente i Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO al 31 dicembre 2019.
8. Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. concernente i Prospetti Consolidati Pro-Forma di AMCO al 30 giugno 2020.
9. Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. concernente i dati previsionali di AMCO.



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.
ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

4 ottobre 2020 (unica convocazione)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI 2) E 3) ALL'ORDINE DEL GIORNO

Relazione sul progetto di scissione parziale non proporzionale ai sensi degli artt. 2501-ter e 2506-bis cod. civ. di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in favore di AMCO – Asset Management Company S.p.A. con attribuzione di opzione asimmetrica agli azionisti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. diversi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e sulle correlate e conseguenti modifiche statutarie.

(redatta ai sensi degli artt. 2506-ter e 2501-quinquies cod. civ., dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e degli artt. 70 e 72 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato, nonché in conformità con lo schema n. 1 e con lo schema n. 3 dell'Allegato 3A del medesimo regolamento adottato dalla Consob)



INDICE

Premessa	4
1. Società partecipanti alla Scissione	5
1.1 Società Scissa	5
1.1.1 <i>Dati societari</i>	5
1.1.2 <i>Oggetto sociale</i>	5
1.1.3 <i>Consiglio di Amministrazione</i>	5
1.1.4 <i>Comitati del Consiglio di Amministrazione</i>	6
1.1.5 <i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	7
1.1.6 <i>Collegio Sindacale</i>	7
1.2 Società Beneficiaria	8
1.2.1 <i>Dati societari</i>	8
1.2.2 <i>Oggetto sociale</i>	8
1.2.3 <i>Consiglio di Amministrazione</i>	8
1.2.4 <i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	9
1.2.5 <i>Collegio Sindacale</i>	9
2. Descrizione delle attività svolte dalle società partecipanti alla Scissione	9
2.1 Società Scissa	9
2.2 Società Beneficiaria	9
3. Illustrazione e motivazioni dell'operazione di Scissione	10
3.1 Motivazioni della Scissione e delle correlate modifiche statutarie, con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle società partecipanti alla Scissione e ai programmi formulati per il loro conseguimento	10
3.2 Illustrazione dell'operazione di Scissione	11
3.3 Illustrazione dell'Opzione Asimmetrica	12
3.4 Condizioni Sospensive	13
3.5 L'Accordo Quadro	15
3.6 La Scissione come operazione tra parti correlate	16
4. Descrizione degli elementi patrimoniali oggetto di Scissione	16
5. Effetti della Scissione sul patrimonio della Società Scissa e della Società Beneficiaria	19
6. Valore effettivo del patrimonio netto assegnato alla Società Beneficiaria e quello rimanente nella Società Scissa	21
7. Rapporto di cambio stabilito e criteri seguiti per la sua determinazione	21
7.1 Criteri seguiti nella determinazione del Rapporto di Cambio e difficoltà di valutazione	21
7.1.1 <i>Obiettivi delle valutazioni e criteri utilizzati</i>	22
7.1.2 <i>Criteri e metodi di valutazione adottati: descrizione e applicazione</i>	22
7.1.3 <i>Principali punti di attenzione in merito al procedimento di valutazione</i>	25
7.1.4 <i>Data di riferimento delle analisi valutative e documentazione utilizzata</i>	25
7.1.5 <i>Sintesi delle risultanze dell'analisi valutativa</i>	26
7.2 Rapporto di Cambio	26



7.3	Azioni proprie	27
7.4	Resti	28
8.	Criteri di assegnazione delle azioni	28
8.1	Modalità di assegnazione delle Azioni B di AMCO	28
9.	Diritto di Vendita	28
9.1	Diritto di Vendita	28
10.	Valutazioni in merito alla sussistenza del Diritto di Recesso	29
10.1	Diritto di Recesso	29
11.	Composizione dell'azionariato a seguito dell'Operazione	30
11.1	Composizione dell'azionariato a seguito della Scissione	30
12.	Modifiche agli statuti sociali della Banca e di AMCO	32
12.1	Modifiche allo statuto sociale della Banca	32
12.2	Modifiche allo statuto sociale di AMCO	33
13.	Effetti della Scissione su eventuali patti parasociali	33
14.	Diritti connessi alle Azioni B AMCO che verranno assegnate agli azionisti della Società Scissa	33
14.1	Data dalla quale le Azioni B di AMCO partecipano agli utili	33
15.	Decorrenza degli effetti della Scissione	33
16.	Riflessi tributari della Scissione per la Società Scissa e per la Società Beneficiaria	34
17.	Proposta di deliberazione in merito al punto n. 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti	35
18.	Proposta di deliberazione in merito al punto n. 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti	38



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2506-TER E 2501-QUINQUIES COD. CIV. E AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 72 DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, NONCHÉ IN CONFORMITÀ CON LO SCHEMA N. 1 E CON LO SCHEMA N. 3 DELL'ALLEGATO 3A AL MEDESIMO REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB, SUI PUNTI N. 2 E N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: sul progetto di scissione parziale non proporzionale ai sensi degli artt. 2501-ter e 2506-bis cod. civ. di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in favore di AMCO – Asset Management Company S.p.A. con attribuzione di opzione asimmetrica agli azionisti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. diversi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e sulle correlate e conseguenti modifiche statutarie.

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di scissione parziale non proporzionale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“**MPS**”, la “**Banca**” o la “**Società Scissa**”) in favore di AMCO – Asset Management Company S.p.A. (“**AMCO**” o la “**Società Beneficiaria**”), con attribuzione agli azionisti della Banca diversi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (il “**Socio di Maggioranza di MPS**”) di un'opzione asimmetrica in virtù della quale sarà dato loro il diritto di non essere assegnatari di azioni AMCO e di mantenere inalterata la propria partecipazione nella Banca, incrementando (in termini percentuali), come meglio sarà indicato *infra*, la partecipazione detenuta nel capitale di MPS.

In particolare, la presente relazione descrive gli elementi di cui si compone il progetto di scissione approvato dai Consigli di Amministrazione della Banca e della Società Beneficiaria in data 29 giugno 2020 (il “**Progetto di Scissione**”), in conformità a quanto disposto dagli artt. 2506-ter e 2501-quinquies del codice civile e dall'art. 70, comma 2, del regolamento approvato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti**” o “**RE**”), nonché dallo Schema n. 1 dell'Allegato 3A del medesimo Regolamento Emittenti.

In aggiunta, la presente relazione illustra le proposte di modifica dell'art. 6 dello statuto sociale della Banca relativo alla composizione del capitale sociale a esito della Scissione (come *infra* definita) che sono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti, in conformità a quanto disposto dall'art. 72, comma 1, del Regolamento Emittenti, nonché dallo Schema n. 3 dell'Allegato 3A del medesimo Regolamento Emittenti.

PREMESSA

L'operazione di seguito descritta consiste in una scissione parziale non proporzionale (la “**Scissione**” o l’“**Operazione**”), in base alla quale la Società Scissa assegnerà alla Società Beneficiaria parte del patrimonio della Banca costituito da taluni elementi patrimoniali attivi e passivi (il Compendio Scisso, come di seguito definito al Paragrafo 4). Ai soci della Società Scissa verranno attribuite azioni di categoria B della Società Beneficiaria di nuova emissione (le “**Azioni B di AMCO**”) a fronte dell'annullamento di azioni della Società in misura non proporzionale rispetto alla quota di partecipazione detenuta da questi ultimi nella Società Scissa prima della data di efficacia della Scissione, secondo i criteri descritti nella presente relazione (in merito si veda il successivo Paragrafo 7.2). I soci di MPS, diversi dal Socio di Maggioranza di MPS, e inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie (i “**Soci di Minoranza di MPS**”), avranno tuttavia il diritto di non essere assegnatari delle suddette Azioni B di AMCO e di mantenere inalterata la propria partecipazione in MPS che, per l'effetto, si accrescerebbe in termini percentuali (l’“**Opzione Asimmetrica**”). In tal ultimo caso le Azioni B di AMCO non assegnate ai Soci di Minoranza di MPS incrementeranno le Azioni B di AMCO spettanti al Socio di Maggioranza di MPS, a fronte: (i) dell'incremento del



numero di Azioni Ordinarie di MPS (come *infra* definite) di proprietà del Socio di Maggioranza di MPS che saranno annullate e (ii) del conseguente incremento in termini percentuali della partecipazione dei Soci di Minoranza di MPS nella Banca (in merito si veda il successivo Paragrafo 3.3).

In data 30 giugno 2020, la Società Scissa e la Società Beneficiaria hanno sottoscritto un accordo che contiene dichiarazioni e garanzie in relazione al Compendio Scisso, come definito al Paragrafo 4, e con il quale le parti hanno inteso regolare e disciplinare, tra le altre cose, le attività propedeutiche e funzionali alla realizzazione della Scissione (l'“**Accordo Quadro**”).

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

1.1 Società Scissa

1.1.1 Dati societari

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., società per azioni avente sede legale in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena, Italia, capitale sociale alla data della presente relazione di Euro 10.328.618.260,14 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena 00884060526, Gruppo IVA MPS Partita IVA 01483500524.

Il capitale sociale della Società Scissa è suddiviso in n. 1.140.290.072 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale (le “**Azioni Ordinarie MPS**”), negoziate presso il Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (codice ISIN: IT0005218752). Sulla base delle informazioni pervenute alla Società Scissa ai sensi della normativa applicabile in materia di trasparenza sugli assetti proprietari, i seguenti soggetti risultano detenere partecipazioni rilevanti nel capitale sociale della Società Scissa:

- (a) Ministero dell'Economia e delle Finanze: 68,247%; e
- (b) Assicurazioni Generali S.p.A. (attraverso società controllate): 4,319%.

Alla data del presente documento, la Società Scissa detiene complessivamente n. 36.280.748 azioni ordinarie proprie (le “**Azioni Proprie Esistenti**”), di cui n. 21.511.753 detenute direttamente dalla Banca (rappresentanti l'1,89% del capitale sociale) e n. 14.768.995 detenute indirettamente tramite la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (“**MPS CS**”), rappresentanti complessivamente il 3,18% del capitale sociale.

1.1.2 Oggetto sociale

MPS ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero. La Banca può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, costituire e gestire forme pensionistiche complementari, nonché compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al perseguimento dell'oggetto sociale. La Banca può altresì effettuare anticipazioni contro pegno di oggetti preziosi e di uso comune.

1.1.3 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di MPS attualmente in carica, composto da 15 amministratori, è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 18 maggio 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Alla data della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione di MPS è composto dai seguenti membri:



Nome	Carica
Maria Patrizia Grieco ⁽²⁾	Presidente
Guido Bastianini	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Francesca Bettio ⁽¹⁾	Vice Presidente
Rita Laura D'Ecclesia ⁽¹⁾	Vice Presidente
Luca Bader ⁽¹⁾	Consigliere
Alessandra Giuseppina Barzaghi ⁽¹⁾	Consigliere
Marco Basilichi ⁽²⁾	Consigliere
Francesco Bochicchio ⁽¹⁾	Consigliere
Rosella Castellano ⁽¹⁾	Consigliere
Olga Cuccurullo	Consigliere
Paola De Martini ⁽¹⁾	Consigliere
Raffaele Di Raimo ⁽¹⁾	Consigliere
Marco Giorgino ⁽¹⁾	Consigliere
Nicola Maione ⁽¹⁾	Consigliere
Roberto Rao ⁽¹⁾	Consigliere

⁽¹⁾ Amministratore indipendente ai sensi degli artt. 147-ter e 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza (come di seguito definito), nonché dell'art. 3 del codice di autodisciplina delle società quotate attualmente in vigore, predisposto e approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* (il "**Codice di Autodisciplina**").

⁽²⁾ Amministratore indipendente ai sensi degli artt. 147-ter e 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza (come di seguito definito).

1.1.4 Comitati del Consiglio di Amministrazione

I comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione di MPS sono il Comitato Nomine, il Comitato Remunerazione, il Comitato Rischi e Sostenibilità e il Comitato per le operazioni con Parti Correlate. In particolare:

- il Comitato Nomine è composto da 5 amministratori indipendenti: Nicola Maione (Presidente), Luca Bader, Rosella Castellano, Marco Giorgino e Roberto Rao. Il comitato ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nei processi di: (i) nomina degli amministratori, proponendo in caso di cooptazione i candidati alla carica di amministratore; (ii) autovalutazione degli organi societari; (iii) verifica dei requisiti degli esponenti aziendali; (iv) definizione dei piani di successione; e (v) nomina dei componenti



del Comitato Esecutivo, qualora costituito, e dell'amministratore delegato;

- il Comitato Remunerazione è composto da 5 amministratori, la maggioranza dei quali indipendenti: Raffaele Di Raimo (Presidente), Luca Bader, Alessandra Giuseppina Barzaghi, Marco Bassilichi e Paola De Martini. Il comitato ha il compito di: (i) presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche, nonché del direttore generale; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, formulando anche raccomandazioni generali sul tema; e (iii) monitorare l'applicazione delle suddette decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione;
- il Comitato Rischi e Sostenibilità è composto da 5 amministratori, la maggioranza dei quali indipendenti: Marco Giorgino (Presidente), Rosella Castellano, Olga Cuccurullo, Rita Laura D'Ecclesia e Raffaele Di Raimo. Il comitato ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione in materia di: (i) governo e gestione dei rischi e del sistema dei controlli interni; (ii) sostenibilità; e (iii) approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
- il Comitato per le operazioni con Parti Correlate è composto da 5 amministratori indipendenti: Roberto Rao (Presidente), Alessandra Giuseppina Barzaghi, Francesca Bettio, Francesco Bochicchio e Paola De Martini. Il comitato ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione e le altre funzioni e/o organi societari competenti in materia di operazioni con parti correlate, nonché in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni dettate in materia dalla Banca d'Italia *pro tempore* vigenti.

1.1.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Le funzioni di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca sono svolte dal Responsabile dell'Area Amministrazione e Bilancio, Nicola Massimo Clarelli.

1.1.6 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di MPS, nominato dall'assemblea degli azionisti del 18 maggio 2020, rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica
Enrico Ciai	Presidente
Luigi Soprano	Sindaco Effettivo
Alessia Bastiani	Sindaco Effettivo
Lorenzo Chieppa	Sindaco Supplente
Piera Vitali	Sindaco Supplente



1.2 Società Beneficiaria

1.2.1 Dati societari

AMCO – Asset Management Company S.p.A., società per azioni avente sede legale in Via Santa Brigida 39, 80133 Napoli, Italia, e direzione generale in Via del Lauro 5-7, 20121 Milano, Italia, capitale sociale Euro 600.000.000,00 interamente versato, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli 05828330638, REA n. 458737.

Il capitale sociale della Società Beneficiaria, suddiviso in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1.2.2 Oggetto sociale

AMCO ha per oggetto sociale l'acquisto e la gestione di crediti deteriorati e rapporti originati da: (i) banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (il "**TUB**"); (ii) società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del TUB; e (iii) intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del TUB anche se non appartenenti a un gruppo bancario (le "**Banche e Intermediari**").

AMCO, inoltre, può: (i) acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie che abbiano come sottostante crediti originati dalle Banche e Intermediari, nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati a investitori professionali; (ii) erogare finanziamenti, direttamente o indirettamente, ai debitori ceduti ad AMCO o gestiti da AMCO stessa, nonché a veicoli od organismi di investimento collettivo aventi ad oggetto l'acquisto e la gestione di crediti deteriorati e rapporti originati dalle Banche e Intermediari; e (iii) esercitare attività di *leasing* finanziario e operativo e di noleggio.

La Società Beneficiaria ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti deteriorati e rapporti originati dalle Banche e Intermediari.

La Società Beneficiaria può: (i) esercitare, nei confronti dei debitori ceduti, i servizi e le attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati, nonché (ii) emettere obbligazioni in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e applicabili.

AMCO potrà effettuare, inoltre, tutte le operazioni di gestione che risultino necessarie o comunque strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e applicabili.

1.2.3 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di AMCO attualmente in carica, composto da 3 amministratori, è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Alla data della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione di AMCO è composto dai seguenti membri:



Nome	Carica
Stefano Cappelletto	Presidente
Marina Natale	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Domenico Iannotta	Consigliere

1.2.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Le funzioni di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società Beneficiaria sono svolte da Silvia Guerrini.

1.2.5 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di AMCO, nominato dall'assemblea degli azionisti del 2 agosto 2018, rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

Nome	Carica
Giampiero Riccardi	Presidente
Giuseppa Puglisi	Sindaco Effettivo
Giovanni Battista Lo Prejato	Sindaco Effettivo
Delia Guerrera	Sindaco Supplente
Maurizio Accarino	Sindaco Supplente

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

2.1 Società Scissa

MPS opera, anche tramite proprie controllate, nei diversi segmenti dell'attività bancaria e finanziaria, da quella tradizionale al credito speciale, all'*asset management*, alla *bancassurance*, all'*investment banking*. Esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Amministrazione di MPS, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, nonché nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena.

2.2 Società Beneficiaria

AMCO è una *full credit management company* che esercita attività di intermediazione finanziaria ed è tra i principali



operatori specializzati nella gestione e recupero di crediti deteriorati, in particolare di crediti c.d. *gone concern* (*non performing loan* – NPL) e crediti c.d. *going concern* (*unlikely to pay* – UTP e *past due* – PD), attraverso un modello di gestione orientato a normalizzare la situazione finanziaria delle controparti. Al 31 dicembre 2019, AMCO gestisce un portafoglio di Euro 23,8 miliardi di crediti deteriorati.

3. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE DI SCISSIONE

3.1 Motivazioni della Scissione e delle correlate modifiche statutarie, con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle società partecipanti alla Scissione e ai programmi formulati per il loro conseguimento

L'Operazione si inserisce nel più ampio contesto del progetto di *de-risking* approvato dalle Autorità competenti nel contesto del piano di ristrutturazione 2017-2021 della Banca e avviato dalla stessa ai fini della dismissione del portafoglio di crediti deteriorati onde consentire un beneficio nel medio periodo in termini di miglioramento dei coefficienti patrimoniali e, sin da quando sarà perfezionata ed efficace la Scissione, ridurre la partecipazione detenuta dal MEF nella Banca in ottemperanza agli impegni presi dalla Banca nei confronti del *Directorate General for Competition* della Commissione Europea (“**DG Comp**”).

Sebbene l'Operazione comporti un'iniziale riduzione dei coefficienti patrimoniali della Banca (a causa dell'assegnazione ad AMCO della porzione di capitale sociale incluso nel Compendio Scisso e della conseguente riduzione dei fondi propri della Banca), è previsto che essa abbia un impatto positivo sulla redditività prospettica, consentendo il progressivo riallineamento dei suoi coefficienti patrimoniali, ma, soprattutto, permette il proseguimento del processo di *de-risking* attraverso la *de-recognition* della maggior parte dei crediti deteriorati di cui la stessa è ancora titolare. L'Operazione, infatti, costituisce per MPS un'importante occasione per ridurre in misura significativa la rischiosità creditizia del gruppo, allineandola ai migliori *standard* del mercato italiano, cogliendo, nel contempo, l'opportunità di fornire concrete prospettive di ritorno alla redditività.

Nello specifico, da un punto di vista reddituale, l'Operazione consentirà, da un lato, un miglioramento del costo del *funding* della Banca, come conseguenza del possibile miglioramento del *rating* derivante dalla riduzione del rischio di credito e, dall'altro lato, una riduzione degli accantonamenti su crediti grazie alla migliore qualità del portafoglio.

Infine, a conferma della sussistenza dell'interesse della Banca e dell'opportunità di compiere l'Operazione, con particolare riferimento agli effetti della stessa sul requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL), l'attuale *funding plan* garantisce la conformità della Banca nel 2022 agli obiettivi MREL previsti.

Da un punto di vista della situazione patrimoniale della Banca e delle corrispondenti esigenze e strategie di miglioramento dei relativi coefficienti, pur essendo i dati di MPS al 31 dicembre 2019 migliorativi rispetto ai *target* previsti dal piano di ristrutturazione 2017-2021, considerato l'attuale contesto di mercato, le sempre più severe richieste della Banca Centrale Europea (“**BCE**”) in termini di riduzione dello *stock* di crediti deteriorati e i *commitment* assunti nel piano di ristrutturazione, rendono quanto mai opportuna una riduzione significativa dell'incidenza del credito deteriorato, con l'obiettivo di accelerare il processo di *de-risking* e di incrementare così l'appetibilità di MPS sul mercato, sia in termini di *re-rating* del titolo che di accesso al mercato dei capitali e, in prospettiva, di dismissione della quota di controllo della Banca detenuta dal MEF.

A tali considerazioni si aggiunge poi che, grazie al *de-risking*, la Banca non dovrebbe affrontare nel 2022 l'impatto sulle rettifiche prudenziali a fronte dell'applicazione del *calendar provisioning* sul portafoglio oggetto della Scissione, il quale avrebbe, per di più, impatti sempre più rilevanti negli anni a seguire, anche e soprattutto alla luce del recente



deterioramento dello scenario macroeconomico.

Si prevede che il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, perfezionatasi la Scissione, potrà concentrare la propria attività gestionale sul proprio *core business* e, in particolare, sullo sviluppo e la crescita nel *commercial banking* con un'attenzione continua all'efficienza operativa, beneficiando come già accennato di un minor costo del *funding* e di una riduzione degli accantonamenti su crediti grazie alla migliore qualità del portafoglio. In continuità con quanto già implementato negli ultimi anni, MPS prevede di concentrare i propri sforzi commerciali sulla clientela *retail* e *small business*, facendo ricorso a un modello di servizio semplice, caratterizzato da un elevato livello di digitalizzazione, monitorando al contempo la qualità del credito grazie ai processi di *credit risk management*.

Per quanto riguarda le proposte di modifiche dello statuto sociale della Banca sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti, si segnala che le stesse interessano esclusivamente l'articolo 6 dello statuto sociale e sono volte a riflettere gli effetti della Scissione sul capitale sociale, consistenti nella riduzione del suo ammontare complessivo e del numero di Azioni Ordinarie di MPS in cui il medesimo è suddiviso. Per maggiori informazioni sulle proposte di modifiche statutarie, si rinvia al successivo Capitolo 12.1 della presente Relazione.

3.2 Illustrazione dell'operazione di Scissione

L'Operazione consiste in una scissione parziale non proporzionale di MPS a favore di AMCO. La Scissione sarà attuata mediante assegnazione alla Società Beneficiaria di parte del patrimonio della Società Scissa – come individuato al Paragrafo 4 – con attribuzione ai soci della Società Scissa di Azioni B di AMCO, a fronte dell'annullamento di parte della partecipazione rispettivamente detenuta in MPS, in applicazione del Rapporto di Cambio di cui al successivo Paragrafo 7.2. In particolare, le Azioni B di AMCO saranno assegnate ai soci della Società Scissa in misura non proporzionale alla quota di partecipazione detenuta da questi ultimi nella Società Scissa, secondo i criteri descritti nella presente relazione (in merito si vedano i Paragrafi 7 e 8).

Più precisamente, (i) al Socio di Maggioranza di MPS verrà assegnato un numero di Azioni B di AMCO pari a circa il 90% delle Azioni B di AMCO da emettere e, dunque, più che proporzionale rispetto alla quota di partecipazione da questi detenuta nella Società Scissa, mentre (ii) ai Soci di Minoranza di MPS (ivi inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) verrà assegnato un numero di Azioni B di AMCO pari a circa il 10% dell'emissione complessiva e, dunque, meno che proporzionale rispetto alla quota partecipativa che tali soci detengono nella Società Scissa (rispettivamente, il “**Rapporto di Distribuzione MEF**” e il “**Rapporto di Distribuzione Soci di Minoranza**” e, congiuntamente, i “**Rapporti di Distribuzione**”), fatti salvi l'Opzione Asimmetrica e il Diritto di Vendita nonché il Diritto di Recesso (come di seguito definiti), di cui ai Paragrafi 3.3, 9 e 10.

Le Azioni B di AMCO saranno emesse nell'ambito di un'operazione di aumento di capitale a tal fine dedicato mediante emissione di massime 55.153.674 Azioni B; la delibera di aumento di capitale sarà assunta da parte della stessa assemblea chiamata a deliberare sul Progetto di Scissione.

Le Azioni B di AMCO che saranno assegnate ai soci di MPS avranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie AMCO già emesse, a eccezione del diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di AMCO. Le Azioni B di AMCO, come le azioni ordinarie AMCO già emesse, non sono e non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

In considerazione del fatto che è parte della Scissione una Banca, ossia Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., trova applicazione la procedura autorizzativa disposta dall'art. 57 del TUB e nel dettaglio declinata dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 riguardante le operazioni di scissione che interessano banche e, per quanto occorrer possa, dagli articoli 56 e 61 del TUB, nonché l'ulteriore procedura autorizzativa per la riduzione dei fondi propri, ai sensi degli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (“**CRR**”), per l'eventuale acquisto



delle azioni MPS per le quali siano stati esercitati il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita.

In data 9 giugno 2020 il Tribunale di Napoli ha nominato la Società Covino & Partners STP a r.l. – Roma quale esperto comune (l'“**Esperto**”) ai sensi dell'articolo 2501-*sexies*, comma 4, del codice civile, come richiamato dall'art. 2506-*ter* del codice civile, ai fini della predisposizione della relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio della Scissione.

Il Progetto di Scissione, unitamente a quanto al medesimo allegato che ne costituisce parte integrante, è stato approvato dai Consigli di Amministrazione di MPS e AMCO in data 29 giugno 2020 e in data 30 giugno 2020 è stato depositato presso la sede legale di MPS e di AMCO ai sensi dell'art. 2501-*quater*, comma 2, del codice civile, come richiamato dall'art. 2506-*ter* del codice civile. In data 29 giugno 2020 l'Esperto ha finalizzato e consegnato ai Consigli di Amministrazione di MPS e AMCO la propria relazione.

In data 2 settembre 2020 è pervenuto il provvedimento autorizzativo da parte della Banca Centrale Europea. In merito ai contenuti di tal provvedimento si rinvia al successivo Paragrafo 3.4.

Pertanto, in data 3 settembre 2020, le società partecipanti alla Scissione hanno dato corso - ai sensi e per gli effetti del terzo comma dell'art. 2501-*ter* del codice civile - al deposito e all'iscrizione del Progetto di Scissione presso i rispettivi registri delle imprese competenti a norma di legge.

Ai sensi dell'art. 2501-*septies* del codice civile, come richiamato dall'art. 2506-*ter*, del codice civile i seguenti documenti sono messi a disposizione degli azionisti MPS e AMCO, presso le rispettive sedi legali, sul sito *internet* e con le ulteriori modalità di cui all'art. 70 del Regolamento Emittenti, nel rispetto del termine di 30 giorni prima della data delle rispettive assemblee convocate per l'approvazione della Scissione: (i) il Progetto di Scissione, unitamente alla presente relazione e alla relazione dell'Esperto sulla congruità del Rapporto di Cambio; (ii) i bilanci di MPS e AMCO relativi agli ultimi tre esercizi, unitamente alle relazioni dei soggetti cui compete l'amministrazione e la revisione legale.

L'Assemblea straordinaria di MPS chiamata ad approvare la Scissione è convocata per il 4 ottobre 2020, mentre l'Assemblea straordinaria di AMCO si terrà ad una data prossima a quella sopra indicata, che verrà determinata e comunicata in tempo utile.

Dalla data di iscrizione delle deliberazioni delle assemblee straordinarie summenzionate presso i competenti registri delle imprese decorreranno i quindici giorni entro cui i soci di MPS che ne avranno diritto potranno esercitare il Diritto di Recesso, il Diritto di Vendita o l'Opzione Asimmetrica (come illustrate ai successivi Paragrafi 3.3, 9 e 10).

3.3 Illustrazione dell'Opzione Asimmetrica

Come indicato in Premessa, agli azionisti di MPS diversi dal Socio di Maggioranza di MPS (ivi inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) sarà attribuita l'Opzione Asimmetrica che, ove esercitata, consentirà loro di non essere assegnatari di Azioni B di AMCO, ma di mantenere inalterata la propria partecipazione in MPS, la quale – per l'effetto - subirebbe un incremento in termini percentuali.

Più precisamente, per effetto dell'esercizio dell'Opzione Asimmetrica: (i) i Soci di Minoranza di MPS (ivi inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) manterrebbero il medesimo numero di azioni ad oggi detenute in MPS; (ii) a ciò corrisponderebbe un incremento del numero di Azioni B di AMCO assegnate al Socio di Maggioranza di MPS (in numero pari a quelle che sarebbero state assegnate ai Soci di Minoranza di MPS se questi non avessero esercitato l'Opzione Asimmetrica); e (iii) pertanto, si procederebbe all'annullamento del relativo numero di Azioni Ordinarie MPS detenute dal Socio di Maggioranza MPS determinato sulla base del Rapporto di Cambio ai sensi di quanto previsto nel successivo Paragrafo 7.2 (in numero pari a quelle che sarebbero state annullate ai Soci di



Minoranza di MPS se questi non avessero esercitato l'Opzione Asimmetrica). Per l'effetto, quindi, si accrescerebbe la percentuale di partecipazione nel capitale sociale della Società Scissa detenuta dai Soci di Minoranza di MPS che abbiano esercitato l'Opzione Asimmetrica, fermo restando il numero di Azioni Ordinarie MPS da questi detenute.

Si precisa che l'Opzione Asimmetrica potrà essere esercitata da ciascun Socio di Minoranza di MPS solo per l'intera partecipazione da esso detenuta in MPS e non per parte della stessa. L'Opzione Asimmetrica potrà essere esercitata secondo termini e modalità che verranno comunicate da MPS con successivo comunicato stampa. Con riferimento alle azioni MPS per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita e che siano state collocate ad azionisti della Società Scissa o a terzi nell'ambito della Procedura di Offerta (come di seguito definita), tali soggetti potranno esercitare l'Opzione Asimmetrica, in alternativa alla partecipazione delle suddette azioni alle operazioni di cambio con Azioni B di AMCO, secondo le modalità che saranno comunicate con successivo comunicato stampa.

L'esercizio dell'Opzione Asimmetrica è irrevocabile.

Si precisa che coloro che abbiano esercitato l'Opzione Asimmetrica non potranno esercitare altresì il Diritto di Recesso e/o il Diritto di Vendita e che i Soci che abbiano esercitato il Diritto di Vendita o il Diritto di Recesso (come di seguito rispettivamente definiti) non potranno esercitare l'Opzione Asimmetrica.

MPS eserciterà l'Opzione Asimmetrica sia con riferimento alle Azioni Proprie Esistenti sia con riferimento alle ulteriori Azioni Ordinarie di MPS che quest'ultima dovesse eventualmente acquistare ad esito della procedura relativa all'esercizio del Diritto di Recesso o del Diritto di Vendita, in quanto non collocate presso azionisti o terzi (le “**Eventuali Azioni Residue**”), con conseguente mantenimento delle stesse in portafoglio senza assegnazione di Azioni B di AMCO, fermo restando che – limitatamente alle Eventuali Azioni Residue – esse saranno soggette ad annullamento dopo la Data di Efficacia della Scissione (come di seguito definita) in conformità a quanto previsto dall'art. 2437- *quater*, comma 6 e 7, del codice civile.

3.4 Condizioni Sospensive

L'efficacia della Scissione è sospensivamente condizionata al verificarsi entro il 1° dicembre 2020 delle seguenti condizioni sospensive:

- a) l'intervenuta efficacia della Scissione MPS CS (come di seguito definita) e il conseguente trasferimento a MPS degli elementi attivi e passivi che faranno parte del Compendio Scisso (la “**Condizione Sospensiva Scissione Infragruppo**”);
- b) l'erogazione della provvista derivante dal Finanziamento MPS (come di seguito descritto) da parte delle Banche Finanziatrici (come di seguito definite), nonché il rilascio della lettera di consenso delle Banche Finanziatrici al trasferimento del Finanziamento MPS ad AMCO per effetto della Scissione, ai sensi del diritto inglese e in conformità ai termini e condizioni previste dal contratto di finanziamento, e la consegna di istruzioni irrevocabili di liberazione del *cash collateral* costituito da MPS a garanzia del rimborso del Finanziamento MPS, da eseguirsi all'efficacia della Scissione (la “**Condizione Sospensiva Finanziamento**”);
- c) la circostanza che, all'esito della Procedura di Offerta (come di seguito definita), il controvalore delle Eventuali Azioni Residue (*i.e.* per tali intendendosi le azioni di MPS per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita e che non siano state collocate presso azionisti o terzi e che debbano quindi essere acquistate da MPS) non sia superiore a complessivi Euro 150 milioni (la “**Condizione Sospensiva Esborso Massimo**”).

La Condizione Sospensiva Scissione Infragruppo, la Condizione Sospensiva Finanziamento e la Condizione Sospensiva Esborso Massimo vengono congiuntamente definite come (le “**Condizioni Sospensive**”).



Con riferimento alla Condizione Sospensiva Scissione Infragruppo, si precisa che parte delle attività e passività e rapporti giuridici che faranno parte del Compendio Scisso (come meglio descritto nel Paragrafo 4) - sono attualmente nella titolarità di MPS CS, società interamente controllata da MPS. Tali attività e passività e rapporti giuridici verranno ricomprese nel Compendio Scisso per effetto di una scissione parziale proporzionale di MPS CS a favore di MPS ai sensi dell'art. 2505, comma primo, del codice civile, come richiamato dall'art. 2506-ter, comma quinto, del codice civile (la "**Scissione MPS CS**") che diverrà efficace prima della Scissione. In particolare, in data 29 giugno 2020, i rispettivi Consigli di Amministrazione di MPS e MPS CS hanno approvato il progetto relativo alla Scissione MPS CS. L'Assemblea di MPS che si esprimerà sull'operazione di Scissione sarà altresì chiamata a deliberare sulla Scissione MPS CS.

Con riferimento alla Condizione Sospensiva Finanziamento, si anticipa che il Compendio Scisso comprenderà le passività derivanti da un finanziamento *bridge* per un importo pari a Euro 3.179.187.010 (il "**Finanziamento MPS**"). Si rimanda al successivo Paragrafo 4 per ogni ulteriore informazione al riguardo.

Con riferimento infine alla Condizione Sospensiva Esborso Massimo, si evidenzia che la stessa potrà essere rinunciata dalla Società Scissa a suo insindacabile giudizio e a propria esclusiva discrezionalità.

Si evidenzia inoltre che nel provvedimento rilasciato in data 2 settembre 2020, la BCE ha autorizzato la Scissione subordinando tuttavia tale autorizzazione e, dunque il perfezionamento dell'Operazione, al verificarsi dei seguenti eventi:

- A. che la Società Scissa, prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita), (i) emetta, a condizioni di mercato, strumenti subordinati per almeno 250 milioni, ammissibili per l'inclusione nel patrimonio di base di classe 2 (*Tier2*) per l'intero importo nominale ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 575/2013 oppure (ii) fornisca alla Banca Centrale Europea adeguata evidenza dell'impegno vincolante a fermo, da parte di uno o più investitori di adeguato standing (inclusi, se del caso, qualsiasi ente pubblico o entità affiliata), a sottoscrivere, entro il 31 dicembre 2020, il Tier2;
- B. vigenza – alla Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita) – di un decreto legge o decreto legislativo ovvero legge ordinaria (i) che disponga l'accantonamento dei fondi pubblici necessari per la sottoscrizione di strumenti di capitale emessi a condizioni di mercato da qualsiasi società italiana a partecipazione pubblica (restando inteso che per strumenti di capitale si intendono gli strumenti subordinati ammissibili come Tier 1 aggiuntivo e Tier 2; (ii) ai sensi del quale MPS sia ammissibile alla ricapitalizzazione e (iii) che consenta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di sottoscrivere, nei limiti dei fondi pubblici accantonati, fino al 70% dell'importo degli strumenti di capitale emessi da MPS per ripristinare il rispetto dei requisiti patrimoniali complessivi ad essa applicabili, fermo restando che almeno il 30% del relativo importo dovrà essere sottoscritto da investitori privati;
- C. che MPS fornisca alla BCE, prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita), almeno tre "*comfort letters*", emesse da altrettante banche d'investimento non oltre i 20 giorni di calendario antecedenti della data di esecuzione della Scissione, che confermino che, secondo le rispettive analisi e stime, la Società Scissa sarebbe ragionevolmente in grado di ottenere la sottoscrizione da parte di investitori privati di almeno il 30% dell'importo degli strumenti Tier 1 aggiuntivi potenzialmente emessi da MPS, fermo restando che ciascuna banca d'investimento determinerà tale importo in buona fede, secondo i migliori *standard* professionali e sulla base di tutte le informazioni a sua disposizione;
- D. che l'assemblea straordinaria di MPS approvi le modifiche statutarie necessarie a dar corso alla Scissione.

Pertanto la Scissione avrà efficacia solo successivamente a: (i) l'avveramento delle Condizioni Sospensive; (ii) il verificarsi degli eventi indicati nei punti da A. a D. sopra riportati e (iii) il relativo accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione.



In proposito si informa che in data 3 settembre 2020 MPS ha comunicato di aver collocato un'emissione obbligazionaria di tipo subordinato Tier 2 a tasso fisso, con scadenza 10 anni (rimborsabile anticipatamente dopo 5 anni dall'emissione, ad opzione dell'emittente, previa approvazione del regolatore), destinata ad investitori istituzionali, per un ammontare pari a 300 milioni di Euro.

3.5 L'Accordo Quadro

L'accordo quadro di scissione, sottoscritto in data 30 giugno 2020 tra MPS e AMCO (l'"**Accordo Quadro**"), disciplina diversi aspetti ancillari alla Scissione, ivi inclusi, in particolare, le dichiarazioni e garanzie (e i relativi obblighi di indennizzo), le attività da compiersi affinché la Scissione acquisisca efficacia, le relative condizioni sospensive, nonché, in relazione al portafoglio crediti incluso nel Compendio Scisso, gli impegni relativi alla relativa migrazione e alla gestione del contenzioso.

L'Accordo Quadro prevede espressamente che il perfezionamento della Scissione sia subordinato al verificarsi delle Condizioni Sospensive indicate nel precedente Paragrafo 3.4.

Con riferimento al periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e la Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita), MPS e AMCO hanno assunto l'impegno a (i) dare compiuta e tempestiva informazione, fornendo ogni occorrente chiarimento o documento all'altra parte, di tutti i fatti, eventi o circostanze rilevanti, cioè tali da incidere in misura significativa sulle valutazioni poste a base della determinazione del Rapporto di Cambio, che dovessero verificarsi successivamente alla data di sottoscrizione; (ii) non porre in essere atti od operazioni che siano tali da incidere in modo apprezzabile sui termini previsti dal Progetto di Scissione o da pregiudicare l'adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi dell'Accordo Quadro.

Sono previsti reciproci impegni di manleva (anche in relazione a passività attuali e potenziali di natura fiscale, in relazione ai quali trova applicazione il regime di responsabilità solidale previsto dall'articolo 173, comma 13, TUIR derivanti da pretese di terzi con riferimento, a seconda dei casi, a rapporti giuridici, attività o passività oggetto di trasferimento ad AMCO ovvero non ricompresi nel compendio scisso. La Società Scissa si è inoltre impegnata a tenere indenne e manlevata la Società Beneficiaria da qualsiasi passività di natura fiscale attuale o potenziale, in relazione alle quali trova applicazione il regime di responsabilità solidale previsto dall'articolo 173, comma 13, TUIR.

Come usuale in questo tipo di operazioni, l'Accordo Quadro contiene un *set* di dichiarazioni e garanzie ("**R&Ws**") rilasciate da parte di MPS ad AMCO, in particolare con riferimento agli elementi del Compendio Scisso, e la relativa disciplina degli indennizzi dovuti in caso di violazione stesse.

Le R&Ws hanno ad oggetto i crediti, i contratti, le garanzie (in particolare, le ipoteche volontarie sugli immobili) e gli strumenti finanziari oggetto di scissione (ivi inclusi quelli attualmente di titolarità di MPS CS, che saranno oggetto di scissione da quest'ultima a MPS).

Per quanto riguarda la disciplina degli indennizzi, è previsto che MPS sia tenuta a indennizzare AMCO per i danni da quest'ultima subiti quale diretta conseguenza della non veridicità delle R&Ws entro determinati importi massimi (c.d. cap) e in ogni caso con applicazione di una franchigia calcolata sul valore delle singole posizioni (c.d. "*Individual Allocated Value*").

L'Accordo Quadro regola inoltre le variazioni di consistenza del compendio che dovessero emergere tra il 31 dicembre 2019 e la Data di Efficacia della Scissione (come di seguito definita). In particolare si prevede che nel caso di variazioni di consistenza del Compendio Scisso rappresentate da crediti si procederà privilegiando la sostituzione mediante equivalente e, solo ove ciò risultasse impossibile, mediante ricorso alla cassa. A tal fine MPS sottoporrà ad AMCO il credito/i offerto/i in sostituzione, il cui *Individual Allocated Value* (come definito nell'Accordo Quadro) dovrà essere pari a quello del credito/i da sostituire. A detti nuovi crediti si applicheranno le



dichiarazioni e le garanzie e la procedura di indennizzo previsti nell'Accordo Quadro medesimo.

E' previsto inoltre un diritto di recesso di entrambe le parti qualora per qualunque ragione le variazioni da apportare al Compendio Scisso dovessero incidere sulla congruità del Rapporto di Cambio o comunque avere impatti significativi e non previsti sui *ratio* patrimoniali di una delle parti.

Infine, essendo inclusivo del Compendio Scisso anche il compendio assegnato a MPS con la Scissione MPS CS, in data 30 giugno 2020 è stato sottoscritto un accordo tra MPS e MPS CS in forza del quale, tra l'altro, è previsto che quest'ultima indennizzi la Banca delle eventuali conseguenze economiche che quest'ultima dovesse sopportare in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie contenute nell'Accordo Quadro aventi ad oggetto i crediti di titolarità di MPS CS che saranno trasferiti a MPS e, da quest'ultima, ad AMCO nell'ambito della Scissione .

3.6 La Scissione come operazione tra parti correlate

La Scissione si qualifica come “operazione con una parte correlata di maggiore rilevanza” ai sensi del regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera del 12 marzo 2010 n. 17221 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento OPC**”) e della “*Direttiva di Gruppo in ambito di gestione adempimenti prescrittivi in materia di parti correlate, soggetti collegati e obbligazioni esponenti bancar*” approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca e da ultimo aggiornata in data 19 dicembre 2019, in quanto MPS e AMCO sono società soggette al comune controllo del MEF.

Il Comitato Parti Correlate di MPS è stato coinvolto in più occasioni con informativa preliminare sull'Operazione e con successivi aggiornamenti - ivi compresa la nomina congiunta di MPS e AMCO dell'esperto ai sensi degli artt. 2501-*sexies* e 2506-*ter* del codice civile in ordine alla relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio della Scissione - ai fini delle attività di sua competenza e per il rilascio del parere motivato in merito all'interesse della Banca al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza economica e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Comitato Parti Correlate di MPS si è fatto assistere dagli stessi *advisor* finanziari indipendenti nominati dal Consiglio di Amministrazione di MPS.

In data 29 giugno 2020, il Comitato ha espresso all'unanimità parere favorevole sull'interesse di MPS al compimento della Scissione e alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, nonché sulla convenienza economica e correttezza procedimentale e sostanziale dell'Operazione.

MPS ha redatto il documento informativo previsto dall'art. 5 del Regolamento OPC, che è stato reso pubblico in data 6 luglio 2020, ossia entro sette giorni dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il Progetto di Scissione e la sottoscrizione dell'Accordo Quadro.

4. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DI SCISSIONE

Alla Società Beneficiaria saranno assegnati i seguenti elementi patrimoniali attivi e passivi (il “**Compendio Scisso**”) nella consistenza in cui si troveranno alla Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita). Di seguito gli elementi patrimoniali che formano parte del Compendio Scisso, come rappresentati nello stato patrimoniale della Società Scissa al 31 dicembre 2019, fermo quanto *infra* precisato in relazione al Finanziamento MPS (come di seguito definito):

Attività:

- crediti deteriorati classificati da MPS come sofferenze per un valore netto contabile pari a Euro 2.313 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 4.798 milioni);
- crediti deteriorati classificati da MPS come inadempienze probabili per un valore netto contabile pari a Euro 1.843 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 3.345 milioni);



- titoli obbligazionari e azionari per un valore contabile pari a Euro 5 milioni;
- attività fiscali differite per un valore contabile pari a Euro 104 milioni;
- contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 1 milione.

Nell'ambito della Scissione sono inoltre attribuite alla Società Beneficiaria, per obbligo di legge (cfr. art. 173, comma 4 del Testo Unico delle imposte sui redditi), posizioni soggettive potenzialmente idonee a generare l'iscrizione nel bilancio della Beneficiaria di attività fiscali differite per Euro 62 milioni (non iscritte nel bilancio della Società Scissa alla data del 31 dicembre 2019).

Gli importi delle attività fiscali differite sopra evidenziati sono determinati, sulla base della situazione contabile e fiscale della Società Scissa alla data del 31 dicembre 2019. Tuttavia, le posizioni fiscali soggettive che saranno effettivamente trasferite alla Società Beneficiaria saranno determinate (per legge) sulla base delle risultanze della Scissa alla Data di Efficacia della Scissione che, per effetto della dinamica aziendale, saranno fisiologicamente, almeno parzialmente, mutate rispetto a quelle considerate in questa sede (e riferite, come detto, alla data del 31 dicembre 2019), con conseguente variazione degli importi delle attività fiscali differite sopra esposti. Inoltre, al momento della redazione della presente relazione, la Società Scissa ha presentato all'Agenzia delle Entrate due istanze di interpello tese ad avere conferma della correttezza di alcune interpretazioni della normativa vigente applicate nella determinazione dei suddetti importi. Pertanto, l'ammontare delle posizioni fiscali e delle corrispondenti delle attività fiscali differite (iscritte e non iscritte in bilancio) potrebbe subire ulteriori modifiche dipendentemente dalle risposte alle predette istanze da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Passività e patrimonio netto:

- Passività derivanti da un finanziamento *bridge* pari ad Euro 3.179.187.010 (il "**Finanziamento MPS**");
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 0,1 milioni;
- Patrimonio netto per un importo pari a Euro 1.087 milioni, inclusivo di una riserva "*other comprehensive income*" ("**Riserva OCI**") negativa per Euro 46,6 milioni riferita a titoli obbligazionari e azionari classificati tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", con un pari decremento quindi del patrimonio netto della Società Scissa che sarà imputato per Euro 1.133,6 milioni a riduzione del capitale sociale.

Come evidenziato nel precedente Paragrafo 3.4, si precisa che parte delle attività, passività e patrimonio netto che verranno trasferite con il Compendio Scisso sono attualmente nella titolarità di MPS CS e verranno ricomprese nel Compendio Scisso per effetto della Scissione MPS CS che diverrà efficace prima della Scissione (*i.e.* la Condizione Sospensiva Scissione Infragruppo).

In particolare, attualmente sono nella titolarità di MPS CS i seguenti elementi patrimoniali attivi e passivi, come rappresentati nello stato patrimoniale di MPS CS al 31 dicembre 2019:

Attività:

- Crediti deteriorati classificati da MPS CS come sofferenze per un valore netto contabile pari a Euro 362 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 781 milioni);
- Crediti deteriorati classificati da MPS CS come inadempienze probabili per un valore netto contabile pari a Euro 346 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 561 milioni);
- Titoli obbligazionari e azionari per un valore contabile pari a Euro 2 milioni;
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 0,3 milioni;



- Attività fiscali differite per un ammontare pari a Euro 14 milioni.

Passività e patrimonio netto:

- Passività derivanti da depositi infragruppo per un importo pari ad Euro 614 milioni;
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 0,04 milioni;
- Patrimonio netto per un importo pari a Euro 110 milioni, inclusivo di una Riserva OCI negativa per Euro 42,4 milioni, imputabile ai titoli classificati tra le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, facenti parte del compendio oggetto della Scissione MPS CS.

Con riguardo al Finanziamento MPS, si evidenzia che JP Morgan Chase Bank, Milan Branch e UBS Europe SE (le “**Banche Finanziatrici**”) hanno assunto in data 30 giugno 2020 un impegno vincolante nei confronti di MPS all'erogazione del Finanziamento MPS in favore della Società Scissa sulla base dei termini e delle condizioni concordate tra le parti e sintetizzate in un *term-sheet*. In particolare, il Finanziamento MPS consiste in un finanziamento bancario per un importo totale pari ad Euro 3.179.187.010, messo a disposizione dalle Banche Finanziatrici e costituito dalle seguenti *facilities*, per un totale pari ad Euro 3.179.187.010:

- *Facility A: bridge to secured financing* per un ammontare pari a Euro 1.329.187.010;
- *Facility B: bridge to BTP* per un ammontare pari a Euro 850 milioni;
- *Facility C1: bridge to unsecured bond A* per un ammontare pari a Euro 500 milioni;
- *Facility C2: bridge to unsecured bond B* per un ammontare pari a Euro 500 milioni.

Tali importi concessi nell'ambito del Finanziamento MPS saranno depositati su un *escrow account*, che sarà costituito a garanzia del Finanziamento MPS stesso. Il pegno sarà rilasciato a MPS a partire dalla Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita).

Alla Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita), la *Facility A* verrà sostituita da un *secured financing* che avrà i crediti del Compendio Scisso come garanzia, mentre le *Facility B, C1 e C2* verranno rifinanziate da AMCO tramite l'impiego dei proventi derivanti da obbligazioni *unsecured*, da collocarsi sul mercato e la vendita del portafoglio BTP detenuto da AMCO stessa.

Il Finanziamento MPS sarà utilizzato per il fabbisogno generale della Banca.

Si prevede che i relativi contratti saranno sottoscritti nel corso del mese di settembre e che la provvista sarà erogata dalle Banche Finanziatrici entro la data dell'Assemblea della Banca chiamata a deliberare, tra le altre cose, l'approvazione del Progetto di Scissione. Come comunicato al mercato in data 29 giugno 2020, l'efficacia e l'erogazione del Finanziamento MPS sono subordinate a una serie di condizioni tra cui l'approvazione degli organi delle banche finanziatrici anche in relazione alla documentazione contrattuale definitiva e l'assenza di eventi che abbiano un effetto significativo e pregiudizievole sulla Banca o sul Compendio Scisso. All'atto dell'erogazione, è previsto che il Finanziamento MPS sia garantito da un portafoglio *cash* o di titoli, a discrezione di MPS, all'interno di parametri prefissati, che verrà liberato contestualmente all'efficacia della Scissione.

Come evidenziato nel precedente Paragrafo 3.4, l'erogazione della provvista derivante dal Finanziamento MPS, nonché il rilascio della lettera di consenso delle Banche Finanziatrici al trasferimento del Finanziamento MPS ad AMCO per effetto della Scissione, ai sensi del diritto inglese e in conformità ai termini e condizioni previste dal contratto di finanziamento, e la consegna di istruzioni irrevocabili di liberazione del *cash collateral* costituito da MPS a garanzia del rimborso del Finanziamento MPS, da eseguirsi all'efficacia della Scissione costituiscono condizione di efficacia della Scissione (la “**Condizione Sospensiva Finanziamento**”).



La descrizione particolareggiata degli elementi patrimoniali attivi e passivi e i relativi rapporti giuridici costituenti il Compendio Scisso che saranno assegnati alla Beneficiaria per effetto della Scissione è riportata nell'Allegato 3 al Progetto di Scissione, allegato alla presente Relazione.

In relazione a quanto sopra vengono pure allegati al Progetto di Scissione i prospetti patrimoniali individuali al 31 dicembre 2019 delle società partecipanti alla Scissione con indicazione in apposita colonna:

- per quanto attiene alla Società Scissa, dei cespiti attivi e passivi non presenti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2019, ma che è previsto lo siano prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita) (sub Allegato 4); e
- per quanto attiene sia alla Società Scissa, sia alla Società Beneficiaria, della situazione *post* Scissione (sub Allegati 5 e 6).

Fermo quanto sopra in ordine ai cespiti che entreranno nei patrimoni della Società Beneficiaria e della Società Scissa prima del perfezionamento della Scissione, resta inteso che il Compendio Scisso sarà assegnato nella consistenza alla Data di Efficacia della Scissione (come definita al successivo Paragrafo 15). Le variazioni nella composizione del Compendio Scisso derivanti dalla dinamica operativa successiva al 31 dicembre 2019 verranno regolate tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria con partite di debito e credito senza comportare variazioni nella consistenza patrimoniale del Compendio Scisso. Resta inteso che, in conformità agli accordi tra le parti, nel caso di variazioni di consistenza del Compendio Scisso dovute al mancato trasferimento di crediti, si procederà mediante la sostituzione del credito non trasferibile con un credito equivalente di titolarità della Società Scissa e, solo ove ciò risultasse impossibile, la variazione del Compendio Scisso sarà regolata per cassa. Le variazioni derivanti da svalutazioni o rivalutazioni di componenti del Compendio Scisso saranno invece portate ad incremento/decremento del patrimonio netto oggetto di trasferimento alla Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita), senza determinare alcun impatto sul Rapporto di Cambio (in quanto in quanto le valutazioni che concorrono a determinarlo sono basate su dati previsionali che tengono conto delle informazioni disponibili e delle migliori stime ad oggi, anche con riferimento a svalutazioni/rivalutazioni) e senza modifica del numero di azioni di MPS oggetto di annullamento, essendo le stesse prive dell'indicazione del valore nominale.

Eventuali variazioni rilevanti del Compendio Scisso verranno comunicate ai soci in assemblea ai sensi dell'art. 2501-*quinquies*, comma 3, del codice civile.

A meri fini pubblicitari, si precisa che del trasferimento dei crediti ricompresi nel Compendio Scisso verrà data comunicazione da parte della Società Beneficiaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 58 TUB.

Si precisa inoltre che i crediti deteriorati e relativi accessori, gli strumenti finanziari e i contratti ricompresi nel Compendio Scisso saranno attribuiti in un patrimonio destinato che sarà costituito da AMCO prima della stipula dell'atto di Scissione ai sensi dell'art. 4-*bis*, comma 2 del Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito in legge con Legge del 28 febbraio 2020 n. 8 nonché ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. (a) e comma 2-*octies* della Legge 30 aprile 1999, n. 130, come successivamente modificata.

5. EFFETTI DELLA SCISSIONE SUL PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

La Scissione avverrà ai valori contabili a cui gli elementi dell'attivo e del passivo oggetto di trasferimento in favore della Società Beneficiaria saranno iscritti nella contabilità della Società Scissa alla Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita), ferme restando le variazioni sopra previste.

Le modifiche alla composizione del Patrimonio Netto della Società Scissa derivanti dalla Scissione sono riconducibili a:



- decremento del Capitale Sociale, per Euro 1.133,6 milioni (alla data del Progetto di Scissione e sulla base della situazione patrimoniale di riferimento della Società Scissa, di cui all'articolo 2501-*quater* del codice civile, come richiamato dall'articolo 2506-*ter* del codice civile, costituita dal bilancio relativo all'esercizio 2019 di MPS, nel seguito la "**Situazione Patrimoniale della Società Scissa**");
- decremento della "Riserva da valutazione" negativa per Euro 46,6 milioni (alla data del Progetto di Scissione e sulla base della Situazione Patrimoniale della Società Scissa);
- decremento delle "Riserve" per circa Euro 4,4 milioni, corrispondente alla stima degli oneri aventi natura di costi accessori direttamente attribuibili alla Scissione, al netto del correlato effetto fiscale;
- stima di "perdita di esercizio" di Euro 4,2 milioni, relativa agli ulteriori costi attribuibili alla Scissione, non aventi la natura di oneri accessori.

Si segnalano altresì le modifiche alla composizione del Patrimonio Netto della Società Scissa derivanti dal Finanziamento MPS e dalla Scissione MPS CS:

- stima di "perdita di esercizio" di Euro 36 milioni relativi ai costi per commissioni e consulenze connessi al Finanziamento MPS;
- incremento della "Riserva da valutazione" negativa per Euro 42,4 milioni relativa ai titoli di MPS CS inclusi nel compendio della Scissione MPS CS e incremento di pari ammontare delle "Riserve" pari alla differenza tra il capitale sociale di MPS CS che verrà ridotto per Euro 152,4 milioni e la dotazione patrimoniale del compendio oggetto della Scissione MPS CS per Euro 110 milioni, quest'ultima da imputarsi al valore contabile della partecipazione di controllo di MPS in MPS CS.

Di seguito, si riepilogano schematicamente gli effetti patrimoniali indicati sul patrimonio netto contabile della Società Scissa alla data del presente Progetto di Scissione.

Patrimonio netto dati in €/000	Dati storici al 31 dicembre 2019	Finanziamento BMPS	Scissione MPSCS verso MPS	Scissione MPS verso AMCO	Dati al 31 dicembre 2019 post Scissione
Capitale:	10.328.618	-	-	(1.133.606)	9.195.012
a) azioni ordinarie	10.328.618	-	-	(1.133.606)	9.195.012
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:	(1.361.990)	-	42.440	(4.364)	(1.323.914)
a) di utili	(1.486.867)	-	-	-	(1.486.867)
b) altre	124.877	-	42.440	(4.364)	162.953
Riserve da valutazione	(28.399)	-	(42.440)	46.606	(24.233)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(185.958)	-	-	-	(185.958)
Utile (Perdita) di esercizio	(1.174.539)	(35.970)	-	(4.246)	(1.214.755)
Totale Patrimonio netto	7.577.732	(35.970)	-	(1.095.610)	6.446.152

Le modifiche alla composizione del Patrimonio Netto della Società Beneficiaria derivanti dalla Scissione (rispetto alla situazione patrimoniale di riferimento della Società Beneficiaria, di cui all'articolo 2501-*quater* del codice civile, come richiamato dall'articolo 2506-*ter* del codice civile, costituita dal bilancio relativo all'esercizio 2019 di AMCO) sono riconducibili a:

- aumento del Capitale Sociale, pari (alla data del Progetto di Scissione e sulla base della Situazione Patrimoniale della Società Scissa) a Euro 55,2 milioni;



- incremento della Riserva sovrapprezzo azioni per Euro 201,6 milioni;
- incremento delle Riserve negative da valutazione per Euro 46,6 milioni (alla data del Progetto di Scissione e sulla base della Situazione Patrimoniale della Società Scissa);
- incremento delle Altre Riserve per circa Euro 876,9 milioni, quale differenza fra la dotazione patrimoniale del compendio e quanto destinato a Capitale Sociale e Riserve da Valutazione;
- stima sul decremento delle Altre Riserve per circa Euro 3,6 milioni, corrispondente alla stima degli oneri aventi natura di costi accessori direttamente attribuibili alla Scissione;
- stima di perdita di Euro 0,8 milioni, relativa agli ulteriori costi attribuibili alla Scissione, non aventi la natura di oneri accessori.

Di seguito, si riepilogano schematicamente gli effetti patrimoniali indicati sul patrimonio netto contabile della Società Beneficiaria alla data del presente Progetto di Scissione.

Importi in euro migliaia	Dati storici AMCO 31.12.2019	Scissione BMPS verso AMCO	Dati AMCO post scissione
VOCI DEL PATRIMONIO NETTO			
110 Capitale	600.000	55.154	655.154
120 Azioni proprie	-	-	-
130 Strumenti di capitale	-	-	-
140 Sovrapprezzi di emissione	403.000	201.552	604.552
150 Riserve	779.011	873.287	1.652.298
160 Riserve da valutazione	(1.460)	(46.606)	(48.066)
170 Utile (Perdita) di esercizio	39.895	(787)	39.108
Totale patrimonio netto	1.820.447	1.082.600	2.903.047

6. VALORE EFFETTIVO DEL PATRIMONIO NETTO ASSEGNATO ALLA SOCIETÀ BENEFICIARIA E QUELLO RIMANENTE NELLA SOCIETÀ SCISSA

Considerato che la Scissione viene effettuata in continuità di valori contabili, in quanto avviene tra soggetti sottoposti a comune controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Società Beneficiaria iscrive il Compendio, nel proprio bilancio, ai valori contabili della Società Scissa. Tenuto conto di quanto precede, della natura degli attivi che compongono il compendio che non comprendono attività immateriali, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2506-ter secondo comma e, per i soli fini di cui all'articolo 2506-quater, ultimo comma, i valori così espressi sono stati assunti come la valorizzazione in base ai principi contabili applicabili ed alla luce dei criteri accettati dall'Autorità di vigilanza. Pertanto, ai fini della determinazione della responsabilità solidale, tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria, si è assunto il valore del patrimonio netto contabile del Compendio al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 1.087 milioni. Per quanto concerne la Società Scissa, si è assunto il valore del patrimonio netto contabile post scissione al 31 dicembre 2019 pari a Euro 6.446 milioni.

7. RAPPORTO DI CAMBIO STABILITO E CRITERI SEGUITI PER LA SUA DETERMINAZIONE

Ai fini dell'individuazione dei valori relativi da attribuire a ciascuna delle entità partecipanti alla Scissione (MPS, AMCO ed il Compendio Scisso) per l'individuazione: (a) del numero di Azioni B di AMCO da assegnare ai soci della Società Scissa e (b) del numero delle Azioni Ordinarie di MPS da annullare in capo ai soci della Società Scissa, i Consigli di Amministrazione di MPS e AMCO si sono avvalsi del supporto di *advisor* finanziari di comprovata professionalità ed esperienza, e in particolare di Lazard S.r.l. (per la Società Scissa) ed Equita SIM S.p.A. (per la Società Beneficiaria).

7.1 Criteri seguiti nella determinazione del Rapporto di Cambio e difficoltà di valutazione



7.1.1 Obiettivi delle valutazioni e criteri utilizzati

Le valutazioni aventi a oggetto ciascuna delle entità coinvolte nella Scissione, ossia MPS, AMCO e il Compendio Scisso, ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio di cui al successivo Paragrafo 7.2 sono state effettuate secondo principi e metodi utilizzati nella prassi, anche internazionale, per operazioni di analoga tipologia ed entità.

Tali valutazioni sono state effettuate con l'ottica di esprimere una stima relativa dei valori delle entità coinvolte, preservando l'omogeneità dei criteri applicati e delle metodologie adottate, e vanno unicamente intese in termini relativi e con riferimento limitato alla Scissione.

L'obiettivo perseguito è stato quello di definire, attraverso metodologie e assunzioni omogenee, valori confrontabili delle entità coinvolte nella Scissione al fine di giungere alla fissazione di un Rapporto di Cambio. Pertanto, in nessun caso, le stesse valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.

Infine, in linea con la dottrina aziendale e la più diffusa prassi professionale, le valutazioni sono effettuate in ipotesi di autonomia gestionale delle entità coinvolte nell'Operazione, in un'ottica cosiddetta *stand alone*, tenendo conto delle singole realtà aziendali come disgiunte e considerando le rispettive situazioni attuali e le prospettive future in maniera indipendente, trascurando gli effetti della Scissione sulle stesse, ivi incluse le sinergie o dissinergie eventualmente conseguibili.

7.1.2 Criteri e metodi di valutazione adottati: descrizione e applicazione

Il principio base delle valutazioni di scissione, ovvero l'omogeneità relativa dei criteri di stima adottati, si traduce nella selezione di quei metodi che rispondono a una medesima logica valutativa e risultano più appropriati alle specifiche caratteristiche delle entità coinvolte nell'Operazione, al fine di proporre valori confrontabili per la determinazione dei rapporti di cambio.

Si segnala che al fine di determinare il numero di azioni MPS da annullare, la valutazione di MPS è stata determinata come somma delle parti, ossia come la somma della stima del valore economico attribuito a MPS al netto del Compendio Scisso (**"MPS ex-Compendio"**) e della stima del valore economico attribuito al Compendio Scisso stesso.

Nell'ambito di una generale revisione delle metodologie valutative previste dalla dottrina e utilizzate nella migliore prassi per operazioni similari e tenuto conto dei limiti e delle restrizioni rilevanti nel caso di specie, per esprimere valutazioni relative delle tre entità partecipanti alla Scissione ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, sono state utilizzate metodologie basate sull'attualizzazione dei flussi futuri attesi, ossia:

- il metodo dei flussi di dividendo attualizzati (c.d. *Dividend Discount Model* o *DDM*) per le analisi valutative di MPS ex-Compendio e di AMCO;
- il metodo dei flussi di cassa attualizzati (c.d. *Discounted Free Cash Flow* o *DCF*) per il Compendio Scisso.

Al fine di preservare il principio di omogeneità delle metodologie valutative applicate alle società oggetto dell'Operazione, non è stato possibile applicare metodologie basate su dati di mercato, quali ad esempio il metodo dei multipli di mercato, l'analisi dei prezzi obiettivo degli analisti di ricerca e le quotazioni di mercato, in quanto tali metodologie – pur comunemente utilizzate dalla prassi internazionale – non risultano applicabili al Compendio Scisso, in quanto società non quotata e senza società comparabili quotate sul mercato. Tali metodologie non sono quindi state applicate ad MPS ex-Compendio e ad AMCO poiché, come già accennato, in operazioni come quella in esame, viene privilegiata l'omogeneità e la confrontabilità dei criteri di valutazione applicati alle diverse entità coinvolte.

Il Dividend Discount Model



Il *Dividend Discount Model* (o *DDM*) nella sua accezione c.d. *Excess Capital* si basa sull'ipotesi che il valore di una società finanziaria sia pari al valore attuale dei flussi di cassa disponibili in futuro, ipotizzati pari al flusso dei dividendi distribuibili mantenendo un'opportuna struttura patrimoniale, sulla base di considerazioni relative alla normativa vigente e di natura economica, per sostenere lo sviluppo futuro atteso, prescindendo quindi dalla politica dei dividendi effettivamente prevista o adottata.

In base a tale metodologia, il valore economico complessivo di un'impresa è pari alla somma del valore dei dividendi futuri attualizzati e del valore terminale della stessa, calcolati secondo, la formula seguente:

$$V = \sum_{t=1}^n \frac{D}{(1 + Ke)^t} + \frac{TV}{(1 + Ke)^n}$$

dove:

V = Valore economico;

D = Dividendo annuo massimo distribuibile mantenendo un'opportuna struttura patrimoniale;

n = Numero degli anni di proiezione;

Ke = Costo del capitale (tasso di attualizzazione dei dividendi);

TV = *Terminal Value*, che cattura il valore dei flussi oltre il periodo di previsione esplicita, secondo la seguente formula:

$$TV = \frac{D_p(1 + g)}{(Ke - g)}$$

dove:

D_p = dividendo annuo massimo distribuibile in perpetuo;

g = tasso di crescita di lungo periodo.

Il costo del capitale proprio *Ke* esprime la rischiosità specifica associata alle imprese oggetto di stima. Esso è assunto in termini nominali, in coerenza con i flussi di dividendo oggetto di attualizzazione. Il *Ke* è stato quantificato secondo l'approccio del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM"). Nella stima del tasso, sono stati considerati: (i) il rendimento degli investimenti privi di rischio e (ii) il premio per il rischio specifico dell'investimento nel capitale delle imprese oggetto di stima, espresso moltiplicando il c.d. *market risk premium* per il coefficiente *beta* specifico di ciascuna impresa.

$$Ke = R_f + \beta * (ERP)$$

dove:

R_f = rendimento di investimenti privi di rischio;

β = coefficiente beta di ciascuna impresa;

ERP = premio per il rischio tipico di investimenti azionari.

Ai fini della valutazione, si è assunto come orizzonte temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo il periodo 2019-2025 per AMCO ed il periodo 2019 – 2024 per MPS ex-Compendio; oltre tali periodi il valore delle società è stato calcolato tramite il *terminal value*.

Il calcolo dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nel periodo di previsione analitica è stato effettuato



assumendo, al fine di individuare un livello minimo di patrimonializzazione ritenuto opportuno a supportare lo sviluppo futuro delle due società, un CET 1 ratio minimo del 10% per AMCO e del 13% per MPS ex-Compendio.

Si precisa che i risultati ottenuti con l'applicazione del DDM sono stati sottoposti a un'analisi di sensitività. Tale analisi è finalizzata a verificare la sensibilità delle risultanze al variare dei principali parametri della stima (costo del capitale proprio e fattore g) all'interno di intervalli ragionevoli.

Il Discounted Free Cash flow

Il metodo del *Discounted Free Cash Flow* o *DCF*, nella sua accezione c.d. *Equity Side*, determina il valore di un'impresa o di un'attività economica sulla base della capacità della stessa di generare flussi di cassa.

Tale metodologia si basa sull'ipotesi che il valore di un'impresa sia pari al valore attuale dei flussi di cassa generati in futuro. Il suo valore economico è pertanto pari alla somma (i) del valore dei flussi di cassa attesi attualizzati e (ii) di un valore terminale.

In base a questa metodologia, il valore complessivo di un'impresa è pari alla somma del valore dei flussi di cassa futuri attualizzati, calcolati secondo, la formula seguente:

$$V = \sum_{t=1}^n \frac{FCFE}{(1 + Ke)^t} + \frac{TV}{(1 + Ke)^n}$$

Dove:

V = Valore economico;

FC = Flusso di cassa annuale distribuibile agli azionisti;

n = Numero degli anni di proiezione;

Ke = Costo del capitale (tasso di attualizzazione dei flussi di cassa);

TV = *Terminal Value* che cattura il valore dei flussi oltre il periodo di previsione esplicita, secondo la seguente formula:

$$TV = \frac{FC_p(1 + g)}{(Ke - g)}$$

dove:

FC_p = flusso di cassa annuo in perpetuo;

g = tasso di crescita di lungo periodo.

Il costo del capitale proprio *Ke* riflette il rendimento atteso dall'investitore, tenuto conto del rischio relativo dell'investimento. Coerentemente con l'approccio utilizzato nell'applicazione della metodologia *DDM*, il costo del capitale è stato quantificato applicando il modello *CAPM* già descritto con riferimento a tale metodologia.

Ai fini della valutazione, si è assunto come orizzonte temporale per la determinazione analitica dei flussi di cassa il periodo 2020-2039. In considerazione del fatto che l'entità a cui è stata applicata la metodologia *DCF* -il Compendio- ha per sua natura una vita definita che si esaurisce al termine del *workout* dei crediti inclusi nel perimetro, si è ritenuto opportuno ipotizzare che il valore terminale fosse nullo.

Si segnala che, come già descritto nel precedente Paragrafo 4, le passività incluse nel Compendio Scisso alla Data



di Efficacia della Scissione (come *infra* definita) verranno rifinanziate, essendo per loro natura caratterizzate da una durata limitata nel tempo. Non essendo ad oggi noto il costo del rifinanziamento, è stato necessario utilizzare per il Compendio Scisso un costo del debito a tendere in linea con le indicazioni ricevute in merito a tale parametro da parte delle banche finanziatrici.

Anche in questo caso i risultati ottenuti con l'applicazione del *DCF* sono stati sottoposti a un'analisi di sensitività, al fine di verificare la sensibilità delle risultanze al variare dei principali parametri di stima (costo del capitale proprio e costo a tendere delle passività del Compendio Scisso) all'interno di intervalli ragionevoli.

7.1.3 *Principali punti di attenzione in merito al procedimento di valutazione*

Le valutazioni alle quali il Consiglio di Amministrazione di MPS del 29 giugno 2020 è pervenuto, e descritte nei paragrafi seguenti, devono essere considerate alla luce di taluni limiti e difficoltà di valutazione che, nel caso in esame, possono così sintetizzarsi:

- Dati previsionali: i dati previsionali utilizzati presentano per loro natura elementi di incertezza e soggettività che dipendono dall'effettiva realizzazione delle assunzioni utilizzate nella formulazione di tali previsioni;
- Volatilità del mercato: la significativa volatilità del mercato registrata nei mesi recenti rende necessario l'utilizzo di opportune medie di parametri di mercato per la stima di alcuni parametri valutativi (ad esempio per la stima del tasso *risk free* da applicare al *cost of equity*);
- Metodologie applicate: ai fini di preservare il criterio di omogeneità delle metodologie di valutazione, sono state applicate alle entità coinvolte nella Scissione metodologie il più omogenee possibile, ossia metodologie basate sull'attualizzazione dei flussi futuri attesi. Come già evidenziato, non è tuttavia stato possibile applicare esattamente la stessa metodologia a tutte le entità oggetto di stima, dal momento che la metodologia *Dividend Discount Model Excess Capital (DDM)*, comunemente utilizzata dalla prassi internazionale per la valutazione di istituti bancari e di intermediari finanziari, non è applicabile al Compendio Scisso mentre la metodologia del *Discounted Free Cash Flow (DCF)* non è applicabile a MPS e, lo sarebbe solo parzialmente ad AMCO;
- Azioni proprie MPS: MPS detiene circa 36 milioni di azioni proprie (di cui n. 21.511.753 detenute direttamente e n. 14.768.995 detenute indirettamente tramite la controllata MPS CS) e le proiezioni economiche e finanziarie utilizzate ai fini delle analisi valutative includono un'ipotesi di valorizzazione di tali azioni proprie, che pertanto è riflessa nelle analisi valutative, anche in coerenza con le previsioni del successivo Paragrafo 7.2.

7.1.4 *Data di riferimento delle analisi valutative e documentazione utilizzata*

Ai fini valutativi, sono state utilizzate le situazioni patrimoniali delle entità partecipanti alla Scissione al 31 dicembre 2019 e tale data è stata utilizzata come data di riferimento per le analisi valutative. Stanti i criteri di valutazione adottati, come di seguito descritti, le valutazioni sono riferite alle condizioni economiche e di mercato alla data del 25 giugno 2020. Ai fini delle valutazioni, si è inoltre assunto che, per ciascuna delle entità partecipanti alla Scissione, nel periodo intercorrente tra le situazioni patrimoniali utilizzate e la data del 29 giugno 2020, in cui il Consiglio di Amministrazione di MPS ha approvato il Progetto di Scissione, non si siano verificati, con l'eccezione della normale gestione – ivi incluse le svalutazioni effettuate da MPS sul portafoglio crediti all'attivo del Compendio Scisso – eventi tali da modificarne in modo significativo il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

Nel predisporre le valutazioni, sono state utilizzate le informazioni pubbliche e i dati predisposti o comunque forniti da MPS e da AMCO. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti documenti:

- Bilancio consolidato di MPS al 31.12.2019;



- Bilancio consolidato di AMCO al 31.12.2019;
- Dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati prospettici per gli anni 2020E-2024E di MPS-ex Compendio, approvati dal Consiglio di Amministrazione di MPS in data 29 giugno 2020;
- Indicazioni fornite da MPS in relazione a componenti straordinarie relative al conto economico prospettico 2024E;
- Dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati prospettici per gli anni 2020E-2025E di AMCO, approvati dal Consiglio di Amministrazione di AMCO in data 29 giugno 2020;
- Proiezioni economico-finanziarie del Compendio Scisso per gli anni 2020E-2039E, approvati dal Consiglio di Amministrazione di MPS in data 29 giugno 2020;
- Bozza di *commitment letter* di JP Morgan e UBS relative al Finanziamento con relativi *termsheet* e stima, fornita da JP Morgan e UBS, delle condizioni finanziarie relative al rifinanziamento di AMCO;
- Dettagli delle attività fiscali incluse nel Compendio ed utilizzo delle stesse, forniti da MPS.

Inoltre, sono stati utilizzati dati e informazioni pubblicamente disponibili, in particolare dati e informazioni raccolti attraverso Borsa Italiana, Consob, FactSet, Bloomberg e Mergermarket.

7.1.5 Sintesi delle risultanze dell'analisi valutativa

Sulla base delle considerazioni e assunzioni sopra evidenziate, nonché delle analisi effettuate secondo i criteri sopra descritti si è pervenuti a un intervallo di Rapporto di Cambio, come di seguito definito, compreso tra 0,3669x – 0,4537x. Tale intervallo in funzione dei Rapporti di Distribuzione, si traduce nei seguenti *range* relativamente alle Azioni B di AMCO da emettere e alle Azioni Ordinarie MPS da annullare (fermo restando il diritto di esercizio dell'Opzione Asimmetrica da parte dei Soci di Minoranza di MPS):

- Azioni B di AMCO emesse in favore del Socio di Maggioranza di MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita): 0,0607x - 0,0700x;
- Azioni B di AMCO emesse in favore di ciascuno dei Soci di Minoranza MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita): 0,0145x - 0,0167x;
- Azioni Ordinarie MPS da annullare in capo al Socio di Maggioranza di MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita): 0,1543x - 0,1655x;
- Azioni Ordinarie MPS annullate in capo a ciascuno dei Soci di Minoranza MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita): 0,0369x - 0,0395x.

7.2 Rapporto di Cambio

Tenendo conto delle considerazioni svolte e dell'intervallo del Rapporto di Cambio sopra evidenziato, il Consiglio di Amministrazione di MPS ha determinato che, a fronte del Compendio Scisso, saranno complessivamente emesse massime n. 55.153.674 Azioni B di AMCO contro annullamento di massime n. 137.884.185 Azioni Ordinarie di MPS. Il rapporto di cambio risulta così di n. 0,4000 Azioni B AMCO da assegnarsi per ogni Azione Ordinaria di MPS che sarà oggetto di annullamento, come meglio precisato e secondo le ripartizioni tra Socio di Maggioranza di MPS e Soci di Minoranza di MPS riportate successivamente (il “**Rapporto di Cambio**”).

Il Rapporto di Cambio è stato sottoposto al giudizio di congruità dell'Esperto ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile. In merito a tale giudizio, si rimanda a quanto illustrato nella relazione dell'esperto indipendente ai



sensi dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile resa disponibile sul sito *internet* di MPS in data 4 settembre 2020.

Come precedentemente precisato, la Scissione verrà attuata – ai sensi dell'articolo 2506-*bis*, quarto comma, del codice civile – mediante assegnazione ai soci della Società Scissa di Azioni B di AMCO in misura non proporzionale alle partecipazioni da questi detenute nella Società Scissa, in particolare:

- i. al Socio di Maggioranza di MPS verranno assegnate n. 49.650.138 Azioni B di AMCO, corrispondenti a circa il 90% del numero complessivo di Azioni B di AMCO da emettere, a fronte dell'annullamento di n. 124.125.345 Azioni Ordinarie di MPS dallo stesso possedute, corrispondenti a circa il 90% del numero complessivo di Azioni Ordinarie di MPS da annullare (il “**Rapporto di Distribuzione MEF**”); mentre
- ii. ai Soci di Minoranza di MPS (inclusa MPS medesima in quanto titolare di azioni proprie) verranno assegnate n. 5.503.536 Azioni B di AMCO, corrispondenti a circa il 10% del numero complessivo di Azioni B di AMCO da emettere, a fronte dell'annullamento di n. 13.758.840 Azioni Ordinarie di MPS dagli stessi possedute, corrispondenti a circa il 10% del numero complessivo di Azioni Ordinarie di MPS da annullare, il tutto in proporzione alle partecipazioni dagli stessi detenute in MPS e fermo restando il diritto di esercitare l'Opzione Asimmetrica, come di seguito definita (il “**Rapporto di Distribuzione Soci**” e, congiuntamente al Rapporto di Distribuzione MEF, i “**Rapporti di Distribuzione**”).

Pertanto, in funzione del Rapporto di Cambio e dei Rapporti di Distribuzione:

(A) le Azioni B di AMCO saranno assegnate come segue (fermo restando il diritto di esercizio dell'Opzione Asimmetrica, come di seguito definita, da parte dei Soci di Minoranza di MPS):

- n. 0,0638 Azioni B di AMCO al Socio di Maggioranza di MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita);
- n. 0,0152 Azioni B di AMCO a ciascuno dei Soci di Minoranza MPS (ivi inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita);

(B) le Azioni Ordinarie MPS saranno annullate come segue (fermo restando il diritto di esercizio dell'Opzione Asimmetrica, come di seguito definita, da parte dei Soci di Minoranza di MPS):

- al Socio di Maggioranza di MPS saranno annullate n. 0,1595 Azioni Ordinarie MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita); e
- a ciascuno dei Soci di Minoranza di MPS (ivi inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) saranno annullate n. 0,0380 Azioni Ordinarie MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita).

Sono salvi gli eventuali incrementi e corrispondenti decrementi delle Azioni B di AMCO da assegnare e delle Azioni Ordinarie di MPS da annullare, rispettivamente, al Socio di Maggioranza di MPS ed ai Soci di Minoranza di MPS, nonché a MPS, nell'ambito dell'esercizio dell'Opzione Asimmetrica.

7.3 Azioni proprie

Le Azioni Proprie Esistenti e le Eventuali Azioni Residue, parteciperanno alle operazioni di concambio, fermo restando che, come indicato nel precedente Paragrafo 3.3, in relazione a tutte le predette azioni MPS eserciterà l'Opzione Asimmetrica. Resta tuttavia inteso che con riferimento alle azioni oggetto del Diritto di Vendita (o dell'esercizio del Diritto di Recesso) rimaste invendute ad esito della Procedura di Offerta (come *infra* definita), non avendo MPS riserve disponibili o utili distribuibili, si procederà ai sensi dell'art. 2437-*quater*, commi 6 e 7, del codice civile, e, pertanto, tali azioni saranno acquistate da MPS e successivamente annullate e dovrà essere convocata un'assemblea straordinaria per ridurre il capitale sociale per l'importo corrispondente.



7.4 Resti

Non sono previsti conguagli in denaro. Ove necessario, sarà messo a disposizione dei soci di MPS, per il tramite di intermediari autorizzati, un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni di AMCO agli stessi spettante e/o il numero di azioni MPS da annullare in applicazione del Rapporto di Cambio e di distribuzione, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa, potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione. Inoltre, saranno altresì poste in essere tutte le attività necessarie ad assicurare la quadratura complessiva dell'operazione di concambio.

8. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI

8.1 Modalità di assegnazione delle Azioni B di AMCO

Le Azioni B di AMCO emesse a servizio della Scissione verranno assegnate ai soci attuali di MPS in funzione del Rapporto di Cambio e in applicazione dei Rapporti di Distribuzione previsti al Paragrafo 7.2 che precede.

L'assegnazione agli azionisti MPS delle Azioni B di AMCO avverrà, in regime di dematerializzazione e per il tramite degli intermediari autorizzati, a partire dalla Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita), con i tempi e con le modalità che verranno rese note al mercato mediante la pubblicazione di apposito avviso sul sito *internet* della Società Scissa www.gruppomps.it nonché sul sito *internet* della Società Beneficiaria, su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato “*eMarket STORAGE*” www.emarketstorage.com.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti di MPS per le operazioni di concambio.

In merito al trattamento in caso di resti si veda quanto indicato al precedente Paragrafo 7.4.

9. DIRITTO DI VENDITA

9.1 Diritto di Vendita

Trattandosi di una scissione che prevede l'assegnazione di Azioni B di AMCO agli azionisti di MPS in misura non proporzionale alle partecipazioni dagli stessi detenute nella Società Scissa, gli azionisti di MPS i quali non dovessero concorrere all'approvazione della Scissione avranno il diritto di far acquistare tutte le proprie Azioni Ordinarie MPS ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2506-*bis*, quarto comma, del codice civile (il “**Diritto di Vendita**”).

Il Diritto di Vendita ha per oggetto tutte le (e non parte delle) Azioni Ordinarie MPS possedute dai soci della Società Scissa che esercitino il Diritto di Vendita stesso. Il corrispettivo unitario dell'Azione Ordinaria MPS sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di MPS applicando il criterio previsto dall'articolo 2437-*ter*, terzo comma, del codice civile, rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi di chiusura dell'Azione Ordinaria MPS nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria di MPS chiamata ad approvare la Scissione (il “**Valore di Liquidazione**”).

Il Valore di Liquidazione sarà reso noto ai soci di MPS e al mercato mediante apposito comunicato stampa consultabile sul sito *internet* della Società Scissa www.gruppomps.it e attraverso la pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, entro il termine previsto dall'art. 2537-*ter*, comma 4 del codice civile.

La procedura per l'esercizio del Diritto di Vendita è la medesima prevista dall'articolo 2437-*bis* del codice civile per l'esercizio del Diritto di Recesso (come meglio descritta nel successivo Paragrafo 10).

La Società Scissa acquisterà poi le Eventuali Azioni Residue, ossia le azioni rivenienti dalla procedura di vendita o recesso che non siano state collocate presso soci o terzi. Come sopra precisato, tali azioni parteciperanno alle operazioni di concambio nei rapporti di cui sopra, applicabili a qualsiasi Socio di Minoranza di MPS e, in relazione alle stesse, MPS eserciterà l'Opzione Asimmetrica, con l'effetto che MPS non riceverà Azioni B di AMCO e



manterrà la titolarità delle Eventuali Azioni Residue.

Tuttavia, non avendo MPS riserve disponibili o utili distribuibili, le suddette Eventuali Azioni Residue saranno annullate dopo la Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita), previa delibera di riduzione del capitale sociale da parte dell'assemblea straordinaria della Società Scissa, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, commi 6 e 7 del codice civile.

10. VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DEL DIRITTO DI RECESSO

10.1 Diritto di Recesso

Gli azionisti legittimati all'esercizio del Diritto di Vendita sono inoltre legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, primo comma, lett. a) e g), del codice civile nonché dell'articolo 2437-*quinquies* del codice civile (il "**Diritto di Recesso**") per tutte (e non solo per parte delle) le Azioni Ordinarie MPS possedute al medesimo corrispettivo previsto per il Diritto di Vendita sopra indicato (*i.e.*, a fronte del Valore di Liquidazione), in quanto: (i) l'oggetto sociale di AMCO, Società Beneficiaria della Scissione, consente un'attività significativamente diversa rispetto a quella consentita dall'oggetto sociale di MPS; (ii) le Azioni B di AMCO saranno azioni prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di AMCO; e (iii) tali azioni non sono e non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

Le modalità per l'esercizio del Diritto di Recesso e il Diritto di Vendita sono quelle previste dalla legge applicabile; maggiori dettagli sui termini e modalità di esercizio del Diritto di Recesso e il Diritto di Vendita saranno resi noti agli azionisti di MPS, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 del Regolamento Emittenti entro la data di iscrizione presso il Registro delle Imprese della delibera assembleare che eventualmente approverà il Progetto di Scissione.

Come anticipato, le procedure per l'esercizio del Diritto di Recesso e del Diritto di Vendita saranno condotte congiuntamente, ritenendosi che ciò consenta di realizzare la miglior tutela dei diritti degli azionisti, tenuto conto che in tal modo ad essi sarà garantita la possibilità di esercitare i diritti di opzione e prelazione, nel pieno rispetto del principio di parità di trattamento.

Ai sensi dell'art. 2437-*bis* del codice civile, i soggetti legittimati potranno esercitare il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita, per tutte, e non per parte, delle azioni possedute, inviando una lettera a mezzo raccomandata A/R, indirizzata alla sede legale di MPS, Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena, Italia, entro 15 giorni dall'iscrizione presso il Registro delle Imprese della delibera dell'Assemblea che eventualmente approverà il Progetto di Scissione.

La notizia dell'avvenuta iscrizione sarà pubblicata ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari. Fermo restando quanto previsto all'art. 127-*bis* del TUF, la comunicazione del soggetto che esercita il Diritto di Recesso dovrà contenere le indicazioni di cui all'art. 2437-*bis*, comma 1, del codice civile e dovrà essere corredata di apposita comunicazione, effettuata da un intermediario autorizzato, attestante la titolarità delle azioni oggetto di recesso dalla data dell'Assemblea, la cui delibera ha legittimato l'esercizio del diritto di recesso, ininterrottamente fino alla data di effettivo esercizio del Diritto di Recesso medesimo e l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni in relazione alle quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso. Ulteriori dettagli sull'esercizio del Diritto di Recesso e del Diritto di Vendita saranno forniti agli azionisti in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

L'efficacia del Diritto di Recesso e del Diritto di Vendita eventualmente esercitato sarà subordinata all'efficacia della Scissione e dunque la relativa liquidazione, è subordinata al verificarsi delle Condizioni Sospensive (ivi inclusa la Condizione Sospensiva Esborso Massimo) e, quindi, al perfezionamento della Scissione.

Nel caso in cui uno o più azionisti di MPS dovessero esercitare il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita, il procedimento di liquidazione si svolgerà in conformità all'art. 2437-*quater* del codice civile. I termini per l'esercizio del Diritto di Vendita/Recesso e per l'offerta in opzione e prelazione, che sarà rivolta a tutti i soci di MPS ai sensi



della norma di legge richiamata, saranno resi noti con le modalità previste dalla normativa vigente, precisandosi al riguardo che i relativi avvisi saranno pubblicati su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, sul sito internet di MPS www.gruppomps.it, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato “eMarket STORAGE” www.emarketstorage.com.

Si precisa che la procedura di offerta delle azioni per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita (la “**Procedura di Offerta**”) sarà comunque condotta e si concluderà prima della stipula dell'atto di Scissione (e pur in pendenza della sopra indicata condizione al Diritto di Recesso e al Diritto di Vendita), in modo da consentire ai soggetti che abbiano acquistato (in via condizionata) azioni della Società Scissa nell'ambito di tale Procedura di Offerta, di poter partecipare – in caso di avveramento delle Condizioni Sospensive - alle eventuali operazioni di concambio delle suddette azioni con Azioni B di AMCO nei rapporti sopra descritti, applicabili a qualsiasi Socio di Minoranza MPS (ivi inclusa MPS) o, in alternativa, di esercitare l'Opzione Asimmetrica.

In ogni caso, in base a quanto disposto dall'articolo 2437-*bis*, comma 2, del codice civile, le azioni per le quali sarà esercitato il Diritto di Recesso (o il Diritto di Vendita) diverranno indisponibili fino all'esito del procedimento di liquidazione di tali azioni (e, pertanto, non potranno essere cedute dai rispettivi titolari), con conseguente temporanea impossibilità di realizzare il proprio investimento.

Come anticipato, la Società Scissa acquisterà poi le Eventuali Azioni Residue, ossia le azioni rivenienti dalla procedura di vendita o recesso che non siano state collocate presso soci o terzi nell'ambito della Procedura di Offerta. Come sopra precisato, tali azioni parteciperanno alle operazioni di concambio nei rapporti di cui sopra applicabili a qualsiasi Socio di Minoranza di MPS e, in relazione alle stesse, MPS eserciterà l'Opzione Asimmetrica, con l'effetto che MPS non riceverà Azioni B AMCO e manterrà la titolarità delle Eventuali Azioni Residue.

Tuttavia, non avendo MPS riserve disponibili o utili distribuibili, le suddette Eventuali Azioni Residue saranno annullate dopo la Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita), previa delibera di riduzione del capitale sociale, che verrà assunta dall'assemblea straordinaria della Società Scissa, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, commi 6 e 7 del codice civile.

11. COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO A SEGUITO DELL'OPERAZIONE

11.1 Composizione dell'azionariato a seguito della Scissione

Tenuto conto del Rapporto di Cambio e dei Rapporti di Distribuzione, nonché dell'eventuale esercizio da parte dei Soci di Minoranza di MPS (ivi inclusa MPS) dell'Opzione Asimmetrica, si illustrano di seguito due possibili scenari rappresentativi della composizione del capitale sociale di MPS e di AMCO a seguito della efficacia della Scissione.

Nel primo scenario è ipotizzato che: (i) nessun Socio di Minoranza MPS eserciti il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita ovvero, in caso di loro esercizio, tutte le azioni di MPS siano acquisite da soci o da terzi (diversi da MPS); e (ii) nessun Socio di Minoranza MPS eserciti l'Opzione Asimmetrica.

Nel secondo scenario è ipotizzato che: (i) nessun Socio di Minoranza MPS eserciti il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita ovvero, in caso di loro esercizio, tutte le azioni di MPS siano acquisite da soci o da terzi (diversi da MPS); e (ii) tutti i Soci di Minoranza di MPS esercitino l'Opzione Asimmetrica.

Le percentuali riportate sono state calcolate assumendo che, tra la data della presente relazione e la data di stipula dell'atto di Scissione, non si verifichino modifiche degli attuali assetti azionari di MPS e AMCO.



Scenario 1 – (i) Nessun esercizio del Diritto di Recesso o Diritto di Vendita ovvero, in caso di esercizio di tali diritti da parte di uno o più azionisti di minoranza, tutte le azioni MPS oggetto del Diritto di Recesso o del Diritto di Vendita siano acquistate da soci o terzi (diversi da MPS); e (ii) nessun esercizio dell'Opzione Asimmetrica.

Capitale sociale di MPS

Azionista	% del capitale sociale	% del capitale sociale (al netto delle azioni proprie)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	65,3%	67,6%
Azioni proprie	3,5%	n/a
Flottante	31,3%	32,4%

Capitale sociale di AMCO

Azionista	% del capitale sociale	% del capitale sociale (al netto delle azioni proprie)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	99,2%	n/a
Soci di Minoranza (ex) MPS	0,8%	n/a

Scenario 2 - (i) Nessun esercizio del Diritto di Recesso o Diritto di Vendita ovvero, in caso di esercizio di tali diritti da parte di uno o più azionisti di minoranza, tutte le azioni MPS oggetto del Diritto di Recesso o del Diritto di Vendita siano acquistate da soci o terzi (diversi da MPS); e (ii) esercizio da parte di tutti i Soci di Minoranza MPS dell'Opzione Asimmetrica.

Capitale sociale di MPS

Azionista	% del capitale sociale	% del capitale sociale (al netto delle azioni proprie)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	63,9%	66,3%
Azioni proprie	3,6%	n/a
Flottante	32,5%	33,7%

Capitale sociale di AMCO

Azionista	% del capitale sociale	% del capitale sociale (al netto delle azioni proprie)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	100,0%	n/a
Soci di Minoranza (ex) MPS	0,0%	n/a



12. MODIFICHE AGLI STATUTI SOCIALI DELLA BANCA E DI AMCO

12.1 Modifiche allo statuto sociale della Banca

Per effetto della Scissione, lo statuto sociale della Società Scissa subirà limitate modifiche riferite esclusivamente all'art. 6 relative a:

- (i) il capitale sociale, che verrà ridotto per l'importo di Euro 1.133,6 milioni, pari all'ammontare del patrimonio netto incluso nel Compendio Scisso alla Data di del Progetto di Scissione di Euro 1.087 milioni, che include una riserva di valutazione negativa per Euro 46,6 milioni; e
- (ii) il numero di azioni in cui esso sarà suddiviso, per effetto dell'annullamento di azioni della Società Scissa in applicazione del Rapporto di Cambio.

Sono fatte salve eventuali ulteriori riduzioni di capitale per annullamento di azioni proprie.

Di seguito è riportato, anche ai sensi dello Schema n. 3 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, il testo vigente dell'art. 6 dello statuto sociale della Banca posto a confronto con quello dello statuto sociale della Banca a seguito della Scissione. Si segnala che l'ammontare del capitale sociale e il numero di Azioni Ordinarie di MPS in cui sarà suddiviso il capitale sociale della Banca *post* Scissione sarà indicato nello statuto sociale a cura degli amministratori a esito della determinazione dell'ammontare del patrimonio netto incluso nel Compendio Scisso alla Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita) e del numero di Azioni Ordinarie di MPS che saranno annullate in applicazione del Rapporto di Cambio (tenuto altresì conto del numero di Azioni Ordinarie di MPS con riferimento alle quali verrà esercitata l'Opzione Asimmetrica).

Testo vigente dello statuto sociale	Testo dello statuto sociale <i>post</i> Scissione
Art. 6	Art. 6
<p>1. Il capitale della Società è di Euro 10.328.618.260,14 (diecimiliarditrecentoventottomilioniseicentodiciottomiladuecentosessanta virgola quattordici) ed è interamente versato.</p> <p>2. Esso è rappresentato da n. 1.140.290.072 (unmiliardocentoquarantamilioniduecentonovantamilasettantadue) azioni ordinarie senza valore nominale. Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.</p> <p>Le modalità di circolazione e di legittimazione delle azioni sono disciplinate dalla legge.</p> <p>Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.</p> <p>3. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.</p>	<p>1. Il capitale della Società è di Euro -9.195.012.196,85 10.328.618.260,14 (diecimiliarditrecentoventottomilioniseicentodiciottomiladuecentosessanta virgola quattordici) (novemiliardi centonovantacinquemilionidodicimilacentonovantasei virgola ottantacinque) ed è interamente versato.</p> <p>2. Esso è rappresentato da n. 1.140.290.072 1.140.290.072 (unmiliardocentoquarantamilioniduecentonovantamilasettantadue) [•] ([•]) azioni ordinarie senza valore nominale. Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.</p> <p>Le modalità di circolazione e di legittimazione delle azioni sono disciplinate dalla legge.</p> <p>Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla</p>



	<p>circolazione delle azioni.</p> <p>3. Invariato</p>
--	---

Il testo completo dello statuto della Società Scissa, comprensivo delle modifiche derivanti dalla Scissione sopra illustrate, è allegato al Progetto di Scissione, *sub Allegato 1* (Statuto sociale della Società Scissa).

Si ricorda, per completezza, che le predette modifiche statutarie sono state anche considerate quale condizione sospensiva inclusa nel provvedimento autorizzativo emesso da BCE in data 2 settembre 2020 *supra* richiamato.

12.2 Modifiche allo statuto sociale di AMCO

Per effetto della Scissione, lo statuto sociale della Società Beneficiaria subirà modifiche relative, tra l'altro, al capitale sociale (con un incremento sino ad un massimo di Euro 55.153.674) e al numero delle azioni che lo rappresentano, nonché all'introduzione della categoria delle Azioni B di AMCO. Allo statuto sociale di AMCO saranno apportate ulteriori variazioni non connesse alla Scissione e che formeranno pertanto oggetto di separata proposta di deliberazione all'Assemblea dei Soci della Società Beneficiaria.

Il testo completo dello statuto della Società Beneficiaria, comprensivo delle modifiche sopra elencate – incluse quelle non derivanti dalla Scissione - è allegato al Progetto di Scissione, *sub Allegato 2* (Statuto sociale della Società Beneficiaria).

13. EFFETTI DELLA SCISSIONE SU EVENTUALI PATTI PARASOCIALI

Alla data della presente relazione non risultano essere stati comunicati alla Banca patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF e, pertanto, non si rileva alcun effetto sui patti parasociali derivante dall'esecuzione della Scissione e dall'esercizio dell'Opzione Asimmetrica. Non risultano nemmeno patti parasociali aventi ad oggetto le azioni della Società Beneficiaria, il cui capitale sociale è detenuto per intero dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

14. DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI B AMCO CHE VERRANNO ASSEGNATE AGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ SCISSA

Come indicato nel Paragrafo 3.2 che precede, le Azioni B di AMCO di nuova emissione, che saranno assegnate ai Soci di Minoranza MPS, avranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie AMCO già emesse, a eccezione del diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di AMCO. Le Azioni B di AMCO, come le azioni ordinarie AMCO già emesse, non sono e non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

14.1 Data dalla quale le Azioni B di AMCO partecipano agli utili

Le Azioni B di AMCO avranno data di godimento eguale a quella delle azioni ordinarie in cui è attualmente suddiviso il capitale sociale della Società Beneficiaria.

15. DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA SCISSIONE

Subordinatamente all'avveramento delle Condizioni Sospensive, come previsto dall'articolo 2506-*quater* del codice civile, la Scissione avrà effetto civilistico (verso i terzi) a decorrere dall'ultima nel tempo tra: (i) la data dell'ultima delle prescritte iscrizioni dell'atto di Scissione presso il competente Registro delle Imprese, e (ii) il 1 dicembre 2020 (la "**Data di Efficacia della Scissione**").

Ai fini dell'imputazione delle operazioni della Società Scissa al bilancio della Società Beneficiaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2506-*quater* del codice civile, nonché ai fini fiscali e contabili, gli effetti della Scissione decorreranno parimenti a partire dalla Data di Efficacia della Scissione.

**16. RIFLESSI TRIBUTARI DELLA SCISSIONE PER LA SOCIETÀ SCISSA E PER LA SOCIETÀ BENEFICIARIA**

Ai fini delle imposte dirette, per effetto di quanto dispone l'art. 173, comma 1, TUIR, la Scissione è un'operazione neutrale dal punto di vista fiscale, e pertanto non costituisce presupposto né per il realizzo né per la distribuzione di plusvalenze o minusvalenze.

Per quanto attiene alle imposte indirette, la Scissione è soggetta all'imposta di registro in misura fissa (€ 200) ed è esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ex art. 2, comma 3, lettera f), del D.P.R. n. 633/1972.

* * * * *



17. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN MERITO AL PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta:

“L'Assemblea straordinaria degli Azionisti, viste le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare,

- visto il progetto di Scissione redatto ai sensi degli artt. 2501-ter e 2506-bis cod. civ., con i relativi allegati;
- visto il progetto di scissione relativo alla Scissione MPS CS redatto ai sensi degli artt. 2505 e 2506-bis cod. civ., con i relativi allegati;
- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 2506-ter e 2501-quinquies cod. civ. e dell'art. 70 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 nonché in conformità con lo schema n. 1 dell'Allegato 3A del medesimo regolamento;
- preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta ai sensi dell'articolo 2501-sexies cod. civ. da Covino & Partners STP a r.l. quale esperto indipendente nominato dal Tribunale di Napoli in data 9 giugno 2020;
- preso atto dell'ottenimento delle autorizzazioni richieste in relazione alla scissione dalle competenti Autorità di Vigilanza (ivi inclusa l'autorizzazione ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni) e delle condizioni cui tali autorizzazioni sono subordinate e precisamente:
 1. che la Società Scissa, prima della Data di Efficacia della Scissione, (i) emetta, a condizioni di mercato, strumenti subordinati per almeno 250 milioni, ammissibili per l'inclusione nel patrimonio di base di classe 2 (Tier2) per l'intero importo nominale ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 575/2013 oppure (ii) fornisca alla Banca Centrale Europea adeguata evidenza dell'impegno vincolante a fermo, da parte di uno o più investitori di adeguato standing (inclusi, se del caso, qualsiasi ente pubblico o entità affiliata), a sottoscrivere, entro il 31 dicembre 2020, il Tier2;
 2. vigenza – alla Data di Efficacia della Scissione - di un decreto legge o decreto legislativo ovvero legge ordinaria (i) che disponga l'accantonamento dei fondi pubblici necessari per la sottoscrizione di strumenti di capitale emessi a condizioni di mercato da qualsiasi società italiana a partecipazione pubblica (restando inteso che per strumenti di capitale si intendono gli strumenti subordinati ammissibili come Tier 1 aggiuntivo e Tier 2; (ii) ai sensi del quale MPS sia ammissibile alla ricapitalizzazione e (iii) che consenta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di sottoscrivere, nei limiti dei fondi pubblici accantonati, fino al 70% dell'importo degli strumenti di capitale emessi da MPS per ripristinare il rispetto dei requisiti patrimoniali complessivi ad essa applicabili, fermo restando che almeno il 30% del relativo importo dovrà essere sottoscritto da investitori privati;
 3. che MPS fornisca alla BCE, prima della Data di Efficacia della Scissione, almeno tre “comfort letters”, emesse da altrettante banche d'investimento non oltre i 20 giorni di calendario antecedenti della data di esecuzione della Scissione, che confermino che, secondo le rispettive analisi e stime, la Società Scissa sarebbe ragionevolmente in grado di ottenere la sottoscrizione da parte di investitori privati, di almeno il 30% dell'importo degli strumenti Tier 1 aggiuntivi potenzialmente emessi da MPS, fermo restando che ciascuna banca d'investimento determinerà tale importo in buona fede, secondo i migliori standard professionali e sulla base di tutte le informazioni a sua disposizione;
 4. che l'assemblea straordinaria di MPS approvi le modifiche statutarie necessarie a dar corso alla Scissione;
- preso atto del fatto che sarà compito del Consiglio di Amministrazione verificare l'avveramento di tutte le condizioni a cui l'efficacia della Scissione è subordinata (ivi incluso l'accertamento della sussistenza di tutti gli eventi e circostanze cui sono subordinate le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Vigilanza);



- preso atto di quant'altro contenuto nel Documento Informativo sull'operazione di scissione, redatto ai sensi dell'art. 70, comma 6, del Regolamento Emittenti;
- preso atto che sono state ottemperate, a norma dell'art. 2501 e seguenti cod. civ. (come richiamate dall'art. 2506-ter cod. civ.) e ai sensi dell'art. 70 del Regolamento Emittenti, tutte le formalità di deposito e di informativa previste dalla legge e dai regolamenti, e in particolare:
 - (i) l'iscrizione del progetto di scissione in data 3 settembre 2020 nel Registro delle Imprese di Arezzo-Siena e in data 3 settembre 2020 nel Registro delle Imprese di Napoli;
 - (ii) il deposito degli atti prescritto dall'art. 2501-septies cod. civ. presso la sede sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di AMCO-Asset Management Company S.p.A. nei termini di legge;
 - (iii) la messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità prescritte dall'art. 70 del Regolamento Emittenti dei documenti ivi previsti, incluso il Documento Informativo ivi disciplinato;
- tenuto conto della approvazione da parte dell'odierna Assemblea del progetto di scissione relativo alla Scissione MPS CS;

DELIBERA

1. di approvare il progetto di scissione parziale non proporzionale (come sopra al presente verbale allegato sotto la lettera "[*]") di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in favore di AMCO - Asset Management Company S.p.A. con attribuzione di opzione asimmetrica agli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS") diversi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con i relativi allegati (il "Progetto AMCO");
2. preso atto che per effetto della scissione di cui al precedente punto 1) si determina una riduzione del capitale sociale di MPS pari a Euro 1.133,6 milioni, di approvare la riduzione del capitale sociale di MPS pari a Euro 1.133.606.063,29 e conseguentemente di annullare, tenuto conto degli arrotondamenti conseguenti all'applicazione del Rapporto di Cambio, massime n. 137.884.185 azioni in circolazione, fermo restando che il numero di azioni in circolazione sarà definito solo alla data di efficacia della scissione;
3. di conferire al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta e firma singola, con facoltà di sub-delega e nomina di procuratori speciali per singoli atti e categorie di atti, ogni e più ampio potere per:
 - eseguire la delibere di cui sopra, ed in particolare (i) per determinare l'esatto numero di azioni oggetto di annullamento in applicazione del Rapporto di Cambio; (ii) per stipulare l'atto di scissione, il tutto con facoltà di fissare ogni clausola e modalità del suddetto atto nel rispetto comunque del Progetto AMCO, e (iii) per compiere tutte le attività e attestazioni necessarie, ovvero anche solo opportune, a seguito dell'approvazione della delibera di riduzione del capitale sociale di MPS e di annullamento delle azioni di cui al punto 2) che precede, conferendo ogni più ampio potere per effettuare gli adempimenti inerenti e conseguenti;
 - sottoscrivere eventuali atti integrativi e/o modificativi dell'atto di scissione, fissandone contenuto e modalità; acconsentire al trasferimento di intestazione dei beni del compendio oggetto di scissione descritto nel Progetto AMCO, nonché compiere ogni adempimento, pubblicazione, avviso, deposito e comunicazione necessaria, utile o anche solo opportuno per la completa attuazione delle delibere di cui sopra, ivi inclusi vulture, trascrizioni, annotazioni, modifiche o rettifiche di intestazioni nei pubblici registri e in ogni altra sede competente con esonero dei pubblici uffici da qualsiasi responsabilità;
 - provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario, utile ovvero anche solo opportuno per la completa attuazione delle delibere di cui sopra, ivi compresa l'esecuzione e lo svolgimento di tutte le attività ulteriori previste dal Progetto di Scissione tra cui quelle relative al diritto di recesso, diritto di vendita e opzione asimmetrica come previste dal Progetto di Scissione;
 - provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario, utile ovvero anche solo opportuno per addivenire all'efficacia della Scissione, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'avveramento di tutte le condizioni a cui tale efficacia è



subordinata (ivi incluso l'accertamento della sussistenza di tutti gli eventi e circostanze cui sono subordinate le autorizzazioni rilasciate dall'Autorità di Vigilanza);

- introdurre nel presente verbale soppressioni ed aggiunte che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità anche per le pubblicità previste da legge e apportare le necessarie o opportune modifiche non sostanziali.



18. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN MERITO AL PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta:

“L'Assemblea straordinaria degli Azionisti, viste le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare,

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, nonché in conformità con lo Schema n. 3 dell'Allegato 3A del medesimo Regolamento Emittenti;
- preso atto dell'intervenuta approvazione del Progetto di Scissione e in conseguenza di tale approvazione,

DELIBERA

1. di modificare i commi 1 e 2 dell'art. 6 dello statuto sociale della Banca, secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione e indicato nell'apposita relazione illustrativa messa a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, con conseguente adozione del seguente nuovo testo dei predetti commi 1 e 2:

“1. Il capitale della Società è di Euro 9.195.012.196,85 (novemiliardi centonovantacinquemilionidodicimilacentonovantaseivirgolaottantacinque) ed è interamente versato.

2. Esso è rappresentato da n. [●] ([●]) azioni ordinarie senza valore nominale. Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione”.

conferendo mandato al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, di procedere all'esatta determinazione del numero di azioni in cui sarà suddiviso il capitale sociale all'esito della riduzione derivante dalla Scissione;

2. di conferire al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta e firma singola, con facoltà di sub-delega e nomina di procuratori speciali per singoli atti e categorie di atti, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti e inerenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi incluso, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa e il testo dello statuto aggiornato siano depositati e iscritti nel registro delle imprese”.

Siena, 4 settembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Maria Patrizia Grieco

Presidente del Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO



Approvata dal
Consiglio di Amministrazione
con delibera del 29 giugno 2020

Indice

1	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONE DELL'OPERAZIONE	6
1.1	Illustrazione dell'operazione.....	6
1.2	Società partecipanti alla Scissione	7
1.3	Motivazioni dell'operazione, obiettivi gestionali e relativi programmi	7
1.4	Profili giuridici della Scissione	8
1.5	Operazioni con parti correlate	9
2	ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DI SCISSIONE	9
2.1	Il Compendio oggetto di Scissione	9
3	RAPPORTO DI CAMBIO E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA	12
3.1	Rapporto di Cambio	12
3.1.1	Descrizione dei criteri utilizzati per la determinazione del Rapporto di Cambio.....	12
3.1.2	Identificazione del metodo valutativo utilizzato.....	12
3.1.3	Breve descrizione dei metodi di valutazione utilizzati.....	13
3.1.4	Documentazione utilizzata.....	16
3.1.5	Difficoltà di valutazione riscontrate	17
3.1.6	Sintesi delle risultanze e determinazione del Rapporto di Cambio	17
3.1.7	Modalità di assegnazione delle azioni della Società Beneficiaria	17
3.2	Opzione Asimmetrica	19
3.3	Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie	19
4	VALUTAZIONE SULLA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO E DIRITTO DI VENDITA	20
4.1	Profili giuridici	20
5	EFFETTI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA E MODIFICHE STATUTARIE	20
5.1	Azionariato	20
5.1.1	Azionariato della Società Scissa ed effetti della Scissione sullo stesso.....	20
5.1.2	Azionariato della Società Beneficiaria ed effetti della Scissione sullo stesso	21
5.2	Modifiche Statutarie.....	21
5.2.1	Modifiche allo statuto della Società Scissa.....	21
5.2.2	Modifiche allo statuto della Società Beneficiaria	22
6	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI DI AMCO	27

7	EFFETTI DELLA SCISSIONE SUI PATTI PARASOCIALI	27
8	DATA DI EFFICACIA DELLA SCISSIONE	27
9	RIFLESSI TRIBUTARI DELLA SCISSIONE	28

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Sua attenzione la presente relazione, che ha lo scopo di illustrare, sotto il profilo giuridico ed economico, l'operazione di scissione parziale non proporzionale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito, "**MPS**" o "**Società Scissa**") in favore di AMCO - Asset Management Company S.p.A. (di seguito "**AMCO**" o la "**Società Beneficiaria**"), nell'ambito della quale è altresì previsto in capo ai Soci della Società Scissa (diversi dal socio di maggioranza) il diritto di esercitare una Opzione Asimmetrica (come di seguito definita), ed in particolare i criteri e le metodologie di determinazione del rapporto di cambio delle azioni delle società interessate, in conformità a quanto disposto dagli artt. 2501-*quinquies* e 2506-*ter* del Codice Civile.

1 ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1 Illustrazione dell'operazione

L'operazione oggetto della presente relazione consiste nella scissione parziale e non proporzionale, con opzione asimmetrica, di MPS in favore di AMCO (di seguito, la "**Scissione**" o l'"**Operazione**").

Più in particolare, la Scissione proposta sarà attuata mediante assegnazione alla Società Beneficiaria di parte del patrimonio della Società Scissa, con attribuzione ai soci della Società Scissa di azioni di categoria B della Società Beneficiaria di nuova emissione (le "**Azioni B di AMCO**") in misura non proporzionale alla quota di partecipazione detenuta da questi ultimi nella Società Scissa prima della Scissione, secondo i criteri descritti nel Progetto di Scissione (come di seguito definito) e con diritto per i soci di MPS, diversi dal Socio di Maggioranza di MPS (come di seguito definito) (i "**Soci di Minoranza MPS**"), di non essere assegnatari delle suddette Azioni B di AMCO con conseguente accrescimento delle azioni da concambiare del Socio di Maggioranza di MPS (come di seguito definito).

Le Azioni B di AMCO di nuova emissione, che saranno assegnate ai soci di MPS secondo quanto descritto nel prosieguo della presente Relazione, avranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie AMCO già emesse ad eccezione del diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di AMCO. Le Azioni B di AMCO, come le azioni ordinarie AMCO già emesse, non sono e non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

Il progetto di scissione relativo alla suddetta operazione, unitamente a quanto ad esso allegato e che ne costituisce parte integrante, (di seguito, "**Progetto di Scissione**") è stato approvato dagli organi amministrativi della Società Scissa e della Società Beneficiaria il 29 giugno 2020 e depositato, in data 30 giugno, presso le rispettive sedi legali.

La Società Scissa è una banca capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia e soggetta alla vigilanza della Banca Centrale Europea - ed è assoggettata alla disciplina autorizzativa prevista dall'art. 57 Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato (il "**TUB**").

La Società Beneficiaria è un intermediario finanziario - iscritto all'Albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario ("**TUB**") - ed è soggetta al regime di comunicazione preventiva alla Banca d'Italia per operazioni rilevanti, quali la Scissione, ai sensi della Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 (e successive modificazioni). AMCO ha provveduto ad inoltrare la predetta comunicazione alla Banca d'Italia in data 13 luglio 2020.

Sotto il profilo civilistico, la Scissione si realizzerà in conformità agli articoli 2506 e seguenti del Codice Civile e secondo le modalità e le condizioni contenute nel Progetto di Scissione e illustrate anche nella presente Relazione.

In data 2 settembre 2020, la Banca Centrale Europea ha rilasciato la propria autorizzazione alla Scissione, subordinando l'efficacia della stessa al verificarsi di alcuni eventi, per i quali si rimanda al successivo paragrafo 8.

Il Progetto di Scissione, unitamente alle situazioni patrimoniali di riferimento di cui all'articolo 2501-*quater* del Codice Civile, come richiamato dall'articolo 2506-*ter* del Codice Civile (costituite rispettivamente dal bilancio della Società Scissa relativo all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2019 approvato dall'assemblea degli azionisti in data 18 maggio 2020 ed il bilancio della Società Beneficiaria relativo all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2019 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2020), ai bilanci di esercizio di MPS relativi agli esercizi 2019, 2018 e 2017 ed ai bilanci di esercizio di AMCO relativi agli esercizi 2019, 2018 e

2017, sono a disposizione del pubblico, rispettivamente, presso la sede legale di MPS (in Siena, Piazza Salimbeni n. 3) e presso la sede legale di AMCO (in Napoli, via Santa Brigida n. 39). Le predette situazioni patrimoniali della Società Scissa sono consultabili sul sito internet di quest'ultima (www.gruppomps.it) nonché reperibili sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com); le situazioni patrimoniali della Società Beneficiaria sono consultabili sul sito internet di AMCO (www.amco.it) nell'area dedicata.

1.2 Società partecipanti alla Scissione

Società Scissa

La Società Scissa è Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., società per azioni avente sede legale in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena, Italia, capitale sociale alla data della Relazione pari ad Euro 10.328.618.260,14 interamente versato, CF e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena 00884060526, Gruppo IVA MPS- P.IVA 01483500524.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale della Società Scissa è suddiviso in n. 1.140.290.072 azioni ordinarie prive di valore nominale (le "**Azioni Ordinarie MPS**"), negoziate presso il Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (codice ISIN: IT0005218752).

Sulla base delle informazioni disponibili al pubblico, i seguenti soggetti risultano detenere partecipazioni rilevanti nel capitale sociale della Società Scissa alla data della presente Relazione:

- (i) Ministero dell'Economia e delle Finanze: 68,247% (il "**Socio di Maggioranza di MPS**"); e
- (ii) Assicurazioni Generali S.p.A. (tramite società controllate): 4,319%.

Alla data della Relazione, la Società Scissa detiene complessivamente n. 36.280.748 azioni proprie, di cui n. 21.511.753 detenute direttamente da MPS e n. 14.768.995 detenute indirettamente tramite la controllata MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("**MPS CS**") rappresentanti complessivamente il 3,18% del capitale sociale.

Società Beneficiaria

La Società Beneficiaria è AMCO - Asset Management Company S.p.A., società per azioni avente sede legale in Via Santa Brigida 39, 80133 Napoli, Italia, e direzione generale in Via del Lauro 5-7, 20121 Milano, Italia, il cui capitale sociale è pari ad Euro 600.000.000,00 interamente versato, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli 05828330638, REA n. 458737.

Il capitale sociale della Società Beneficiaria, suddiviso in no. 600.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1.3 Motivazioni dell'operazione, obiettivi gestionali e relativi programmi

La Scissione è connotata da un forte rationale strategico per AMCO, che vedrebbe un sostanziale aumento del portafoglio crediti in gestione. In particolare, il rationale strategico può essere riassunto nei seguenti punti:

- aumento dei volumi gestiti in grado di rafforzare il posizionamento di mercato di AMCO e di rendere maggiormente realizzabili ulteriori operazioni di acquisizione di portafogli e/o di mandati di gestione, al fine di compensare con lo sviluppo dei volumi in gestione, il *run off* dei portafogli esistenti ed ottimizzare pertanto l'efficienza aziendale;

- aumento delle economie di scala attraverso l'ottimizzazione dell'incidenza dei costi strutturali;
- aumento della redditività operativa per effetto della leva industriale;
- creazione di un polo di attrazione per risorse di talento grazie alle incrementate dimensioni ed alle prospettive di ulteriore crescita oltre che di *retention* per le risorse che già operano in AMCO;
- ottimizzazione dei volumi di masse gestite per *loan manager*, grazie alle sinergie gestionali legate a debitori comuni e/o portafogli omogenei e tenuto conto del modello di *business* di AMCO, con la focalizzazione dei *loan manager* su posizioni di più elevato ammontare;
- aumento dell'efficacia dei recuperi grazie a:
 - i. una maggior quota di debitori comuni nei portafogli gestiti, che garantirebbe una maggiore forza contrattuale rispetto al debitore ed una maggiore collaborazione con questo al fine di normalizzarne la situazione finanziaria ed ottimizzare tempi e le percentuali di recupero;
 - ii. una gestione sinergica delle strategie di recupero per i *cluster* di portafoglio comuni (*i.e.* area geografica);
- affinamento delle capacità di valutazione dei portafogli da acquisire grazie a:
 - i. l'ampliamento del *set* di dati statistici sulla recuperabilità degli NPE, che affinerà ulteriormente le capacità di valutare in modo adeguato le future acquisizioni di portafogli;
 - ii. il consolidamento della capacità di definire la strategia di recupero più appropriata per ogni posizione UTP.

1.4 Profili giuridici della Scissione

Sotto il profilo civilistico, la Scissione ha ad oggetto l'assegnazione alla Società Beneficiaria del compendio descritto nel successivo paragrafo 2.1. e composto dagli elementi patrimoniali indicati nel Progetto di Scissione e si qualifica come non proporzionale ai sensi dell'articolo 2506-*bis*, quarto comma, del Codice Civile.

In particolare, in esecuzione della Scissione, è previsto che:

- (i) al Socio di Maggioranza di MPS sia assegnato un numero di Azioni B di AMCO pari a circa il 90% del numero complessivo di Azioni B di AMCO da emettere, a fronte dell'annullamento di un numero di Azioni Ordinarie di MPS dallo stesso possedute pari a circa il 90% del numero complessivo di Azioni Ordinarie di MPS da annullare (fermi restando gli effetti dell'eventuale esercizio dell'Opzione Asimmetrica, come di seguito definita, da parte dei Soci di Minoranza di MPS); mentre
- (ii) ai Soci di Minoranza di MPS (inclusa MPS medesima in quanto titolare di azioni proprie) sia assegnato un numero di Azioni B di AMCO pari a circa il 10% del numero complessivo di Azioni B di AMCO da emettere, a fronte dell'annullamento di un numero di Azioni Ordinarie di MPS dagli stessi possedute pari a circa il 10% del numero complessivo di Azioni Ordinarie di MPS da annullare, il tutto in proporzione alle partecipazioni dagli stessi detenute in MPS e ferma restando il diritto di esercitare l'Opzione Asimmetrica, come di seguito definita.

Come anticipato, la Scissione si caratterizza altresì per l'attribuzione ai Soci di Minoranza MPS (inclusa MPS medesima in quanto titolare di azioni proprie) del diritto di rinunciare all'assegnazione di Azioni B di AMCO con conseguente mantenimento del medesimo numero di azioni ad oggi detenute in MPS (la "**Opzione Asimmetrica**") e con corrispondente incremento del numero di Azioni B di AMCO assegnate al Socio di Maggioranza di MPS (in numero pari a quelle che sarebbero state assegnate ai Soci di Minoranza MPS se questi non avessero esercitato l'Opzione Asimmetrica) e maggior annullamento del relativo numero di Azioni

Ordinarie MPS detenute da quest'ultimo (in numero pari a quelle che sarebbero state annullate ai Soci di Minoranza MPS se questi non avessero esercitato l'Opzione Asimmetrica). Per tale effetto, fermo restando il numero di azioni ad oggi detenute in MPS dai Soci di Minoranza MPS, si accrescerà la percentuale di partecipazione detenuta da questi ultimi nel capitale sociale della Società Scissa.

1.5 Operazioni con parti correlate

Come sopra descritto, AMCO è integralmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale detiene altresì una partecipazione pari al 68,247% del capitale sociale di MPS; pertanto, la Scissione si configura come "Operazione con Soggetti Collegati" così come definita nella "Politica delle Operazioni con Soggetti Collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione di AMCO con delibera del 21 giugno 2019 (di seguito, la "**Politica**").

In particolare, ai sensi della predetta Politica la Scissione di qualifica quale "Operazione di maggiore rilevanza" in quanto l'indice di rilevanza dell'attivo risulta superiore alla soglia del 5%. Ciò comporta che, in ossequio alle disposizioni sull'*iter* istruttorio e deliberativo previste dalla Politica, venga nominato un Esperto Indipendente tenuto ad esprimere un parere preventivo, non vincolante e motivato sull'interesse di AMCO al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni.

AMCO ha individuato quale Esperto Indipendente la società PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. (di seguito, anche solo "**PWC**"), conferendole l'incarico in data 29 maggio 2020.

Al termine delle attività di analisi e valutazione svolte, PWC ha emesso in data 27 giugno 2020 il proprio parere preventivo - corredato da idonea documentazione a supporto delle verifiche e delle osservazioni formulate - che è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione della Società Beneficiaria nella riunione del 29 giugno 2020. L'Esperto Indipendente si è espresso ritenendo che "... *il compimento della Prospettata Operazione [la Scissione] sia nell'interesse di AMCO nonché conveniente e che le relative condizioni con riguardo, in particolare, al numero delle nuove Azioni di Categoria B che AMCO dovrà emettere al servizio della Scissione.... siano corrette dal punto di vista sostanziale e procedurale*".

2 ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DI SCISSIONE

2.1 Il Compendio oggetto di Scissione

Alla Società Beneficiaria saranno assegnati, nei termini e nei limiti di cui al presente Progetto, i seguenti elementi patrimoniali attivi e passivi (il "**Compendio Scisso**"), nella consistenza in cui si troveranno alla Data di Efficacia della Scissione. Tali elementi patrimoniali – la cui descrizione particolareggiata unitamente ai relativi rapporti giuridici che saranno assegnati alla Beneficiaria per effetto della Scissione è riportata nel Progetto di Scissione - si riferiscono ai dati contabili della Società Scissa al 31 dicembre 2019:

Attività:

- Crediti deteriorati classificati da MPS come sofferenze per un valore netto contabile pari ad Euro 2.313 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 4.798 milioni);
- Crediti deteriorati classificati da MPS come inadempienze probabili per un valore netto contabile pari ad Euro 1.843 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 3.345 milioni);
- Titoli obbligazionari e azionari per un valore contabile pari ad Euro 5 milioni;
- Contratti derivati per un valore contabile pari ad Euro 1 milione;

- Attività fiscali differite per un valore contabile pari ad Euro 104 milioni.

Nell'ambito della Scissione sono inoltre trasferite alla Società Beneficiaria, per obbligo di legge (cfr. art. 173, comma 4 del Testo Unico delle imposte sui redditi), attività fiscali differite non iscritte nel bilancio della Scissa alla data del 31 dicembre 2019 per Euro 62 milioni; trattasi di attività fiscali differite non trasformabili potenzialmente iscrivibili.

Passività e patrimonio netto:

- Passività derivanti da un finanziamento bridge pari ad Euro 3.179 milioni (il "**Finanziamento MPS**");
- Contratti derivati per un valore contabile pari ad Euro 0,1 milioni;
- Patrimonio netto per un importo pari ad Euro 1.087 milioni, inclusivo di una riserva "*other comprehensive income*" ("**Riserva OCI**") negativa per Euro 46,6 milioni riferita a titoli obbligazionari e azionari classificati tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, con un pari decremento quindi del patrimonio netto della Società Scissa che sarà imputato per Euro 1.133,6 milioni a riduzione del capitale sociale.

Si precisa che parte delle attività, passività e patrimonio netto che formeranno parte del Compendio Scisso sono attualmente nella titolarità di MPS CS e verranno ricomprese nel Compendio Scisso per effetto di una scissione parziale proporzionale di MPS CS a favore di MPS ai sensi dell'art. 2505, comma primo, del codice civile, come richiamato dall'art. 2506-ter, comma quinto, del codice civile (la "**Scissione MPS CS**") che diverrà efficace prima della Scissione.

In particolare, attualmente sono nella titolarità di MPS CS i seguenti elementi patrimoniali attivi e passivi, come rappresentati nello stato patrimoniale di MPS CS al 31 dicembre 2019:

Attività:

- Crediti deteriorati classificati da MPS CS come sofferenze per un valore netto contabile pari ad Euro 362 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 781 milioni);
- Crediti deteriorati classificati da MPS CS come inadempienze probabili per un valore netto contabile pari ad Euro 346 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 561 milioni);
- Titoli obbligazionari e azionari per un valore contabile pari ad Euro 2 milioni;
- Contratti derivati per un valore contabile pari ad Euro 0,3 milioni;
- Attività fiscali differite per un valore contabile pari ad Euro 14 milioni.

Passività e patrimonio netto:

- Passività derivanti da depositi infragruppo per un valore contabile pari ad Euro 614 milioni;
- Contratti derivati per un valore contabile pari ad Euro 0,04 milioni;
- Patrimonio netto per un importo pari ad Euro 110 milioni, inclusivo di una Riserva OCI negativa per Euro 42,4 milioni, imputabili ai titoli classificati tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" facenti parte del compendio della scissione.

Fermo quanto sopra in ordine ai cespiti che entreranno nei patrimoni della Società Beneficiaria e della Società Scissa prima del perfezionamento della Scissione, resta inteso che il Compendio Scisso sarà assegnato nella consistenza alla Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita). Le variazioni nella composizione del

Compendio Scisso derivanti dalla dinamica operativa successiva al 31 dicembre 2019 verranno regolate tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria con partite di debito e credito senza comportare variazioni nella consistenza patrimoniale del Compendio Scisso. Resta inteso che, in conformità agli accordi tra le parti, nel caso di variazioni di consistenza del Compendio Scisso dovute al mancato trasferimento di crediti, si procederà mediante la sostituzione del credito non trasferibile con un credito equivalente di titolarità della Società Scissa e, solo ove ciò risultasse impossibile, la variazione del Compendio Scisso sarà regolata per cassa. Le variazioni derivanti da svalutazioni o rivalutazioni di componenti del Compendio Scisso saranno invece portate a decremento/incremento del patrimonio netto oggetto di trasferimento alla Data di Efficacia, senza determinare alcun impatto sul Rapporto di Cambio (in quanto le valutazioni che concorrono a determinarlo sono basate su dati previsionali che tengono conto delle informazioni e delle migliori stime ad oggi disponibili, anche con riferimento a svalutazioni/rivalutazioni del portafoglio crediti ricompreso nel Compendio Scisso) e senza modifica del numero di azioni di MPS oggetto di annullamento, essendo le stesse prive di valore nominale.

Considerato che la Scissione viene effettuata in continuità di valori contabili, in quanto avviene tra soggetti sottoposti a comune controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Società Beneficiaria iscrive il Compendio, nel proprio bilancio, ai valori contabili della Società Scissa. Tenuto conto di quanto precede, della natura degli attivi che compongono il compendio che non comprendono attività immateriali, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2506-*ter*, secondo comma, del Codice civile e, per i soli fini di cui all'articolo 2506-*quater*, ultimo comma, del Codice civile i valori così espressi sono stati assunti come valorizzazione in base ai principi contabili applicabili ed alla luce dei criteri accettati dall'Autorità di vigilanza. Pertanto, ai fini della determinazione della responsabilità solidale, tra Società Scissa e Società Beneficiaria, si è assunto il valore del patrimonio netto contabile del Compendio al 31 dicembre 2019 trasferito alla Società Beneficiaria pari ad Euro 1.087 milioni.

L'efficacia della Scissione è condizionata all'efficacia della Scissione MPS CS e, pertanto, al conseguente trasferimento a MPS degli elementi attivi e passivi sopra menzionati che faranno parte del Compendio Scisso (la "**Condizione Sospensiva Scissione MPS CS**").

Con riguardo al Finanziamento MPS, si evidenzia che JP Morgan Chase Bank, Milan Branch e UBS Europe SE (le "**Banche Finanziatrici**") hanno assunto in data 30 giugno 2020 un impegno vincolante nei confronti della Società Scissa all'erogazione di tale finanziamento sulla base dei termini e delle condizioni concordati tra le parti e sintetizzate in un *term-sheet*. In particolare, il Finanziamento MPS consiste in un finanziamento bancario in più *tranches* che sarà utilizzato per il fabbisogno generale di MPS. Si prevede che i relativi contratti saranno sottoscritti nel corso del mese di luglio 2020 e che la provvista sarà erogata dalle Banche Finanziatrici prima della data dell'Assemblea di MPS chiamata a deliberare, tra le altre cose, l'approvazione del Progetto di Scissione.

Alla data della Scissione il Finanziamento MPS si trasferirà ad AMCO quale parte del Compendio Scisso e verrà rimborsato attraverso la generazione di cassa dei portafogli e rifinanziato attraverso l'accesso al mercato *unsecured* e *secured*.

L'erogazione da parte delle Banche Finanziatrici del Finanziamento MPS, nonché il rilascio della lettera di consenso delle Banche Finanziatrici al trasferimento del Finanziamento MPS ad AMCO per effetto della Scissione, ai sensi del diritto inglese e in conformità ai termini e condizioni previste dal contratto di finanziamento, e la consegna di istruzioni irrevocabili di liberazione del *cash collateral* costituito da MPS a garanzia del rimborso del Finanziamento MPS, da eseguirsi all'efficacia della Scissione, costituiscono condizioni di efficacia della Scissione (la "**Condizione Sospensiva Finanziamento**").

In data 30 giugno 2020 la Società Scissa e la Società Beneficiaria hanno sottoscritto un accordo, che contiene dichiarazioni e garanzie in relazione al Compendio Scisso e con il quale le parti hanno inteso regolare e disciplinare, tra le altre cose, le attività propedeutiche e funzionali alla realizzazione della Scissione.

3 RAPPORTO DI CAMBIO E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

Ai fini dell'individuazione dei valori da attribuire ad AMCO ed al Compendio Scisso strumentali alla definizione del numero di Azioni B di AMCO da assegnarsi per ogni Azione Ordinaria di MPS che sarà oggetto di annullamento ("**Rapporto di Cambio**"), i Consigli di Amministrazione di MPS e AMCO si sono avvalsi del supporto di advisor finanziari di comprovata professionalità ed esperienza, e in particolare di Lazard S.r.l. (per la Società Scissa) ed Equita SIM S.p.A. (per la Società Beneficiaria). Per le modalità di assegnazione delle azioni della Società Beneficiaria e di annullamento delle azioni della Società Scissa, anche in virtù dell'applicazione del principio di non proporzionalità ed eventualmente dell'Opzione Asimmetrica, si rimanda ai successivi paragrafi 3.2 e 3.3.

3.1 Rapporto di Cambio

3.1.1 Descrizione dei criteri utilizzati per la determinazione del Rapporto di Cambio

Il Consiglio di Amministrazione di AMCO, con il supporto dell'*advisor* finanziario Equita SIM S.p.A., ha proceduto ad effettuare la valutazione del Compendio Scisso e di AMCO stessa nell'ottica di esprimere una stima relativa dei valori degli stessi, dando preminenza all'omogeneità e alla comparabilità dei criteri adottati. Le considerazioni e le stime contenute nella presente Relazione vanno unicamente intese in termini relativi e con riferimento limitato alla specifica Operazione considerata. Le conclusioni della valutazione relativa sono basate sul complesso delle ipotesi e limitazioni in essa contenute. Le metodologie di valutazione ed i conseguenti valori economici di AMCO e del Compendio Scisso sono stati individuati al solo scopo di identificare il Rapporto di Cambio e non possono essere considerate indicazioni di prezzo di mercato o di valore economico, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.

3.1.2 Identificazione del metodo valutativo utilizzato

Come precedentemente evidenziato, le valutazioni effettuate sono finalizzate ad esprimere una stima relativa dei valori del Compendio Scisso e di AMCO e sono coerenti ai seguenti principi:

- A. **Stime di Valore Relativo:** secondo un principio consolidato nella prassi valutativa è stato privilegiato il principio di omogeneità relativa e confrontabilità dei criteri di valutazione applicati. Le valutazioni, pertanto, assumono significato nel loro profilo relativo e non possono essere messe a confronto con prezzi di mercato o prezzi di M&A, né possono essere considerate rappresentative di una valutazione assoluta e a sé stante di alcuna delle società oggetto di analisi.
- B. **Ottica Stand-Alone:** richiamando un altro principio della prassi valutativa consolidata per operazioni similari, per entrambe le realtà oggetto di valutazione sono state adottate le metodologie sottoesposte in condizioni di normale funzionamento, in ipotesi di continuità aziendale e autonomia operativa, senza sostanziali mutamenti di gestione e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili.

Nell'applicazione dei metodi di valutazione, sono state considerate le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale nazionale ed internazionale normalmente seguita nel settore delle istituzioni finanziarie. Tali elementi, inoltre, dovranno essere considerati come parte inscindibile di un processo di valutazione unico e, pertanto, l'analisi dei risultati ottenuti con ciascuna metodologia dovrà essere letta alla luce della complementarità che si crea con gli altri criteri nell'ambito di un processo valutativo unitario.

Stante la situazione economico-patrimoniale delle entità oggetto di valutazione si è ritenuto che le metodologie basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri meglio permettano l'identificazione di un valore economico delle entità oggetto di valutazione ed in particolare si è ritenuto di utilizzare:

- il *Discounted Cash Flow Model* nella versione “*equity side*” (“**DCF - Equity side**”) per addivenire alla valorizzazione del Compendio Scisso;
- il *Dividend Discount Model* nell'accezione “*excess capita*” (“**DDM – Excess capital**”) per addivenire alla valorizzazione di AMCO.

Non sono stati utilizzati metodi di valutazione c.d. di “mercato”, quali multipli di borsa o di transazioni comparabili, analisi di regressione, ecc., in quanto la natura peculiare del Compendio Scisso e la sua vita utile definita rendono tali metodologie non significative e fanno sì che non vi siano *player* comparabili. Pertanto, è stato possibile applicare al Compendio Scisso solamente la metodologia del DCF.

Per analogia, tali metodologie non sono state applicate ad AMCO in quanto, in operazioni come quella in oggetto, viene privilegiata l'omogeneità e la confrontabilità dei criteri di valutazione applicati alle società analizzate.

3.1.3 Breve descrizione dei metodi di valutazione utilizzati

Discounted Cash Flow (“DCF”)

Il DCF determina il valore di una società/ramo d'azienda in funzione del flusso di cassa che si stima essa/o sia in grado di generare in chiave prospettica.

Secondo la metodologia del DCF – Equity side, il valore di una società è pari alla sommatoria del valore attuale netto dei flussi di cassa netti previsti, potenzialmente destinabili agli azionisti (“**Free cash flow to equity**”).

Il metodo del DCF – Equity side prevede generalmente 2 stadi, in considerazione dell'impossibilità di stimare analiticamente i flussi di cassa generati dalla società per un orizzonte temporale infinito, e, in particolare, richiede la determinazione dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di previsione;
- valore attuale di un cosiddetto “flusso terminale”, ossia il flusso di cassa medio normale atteso che la società sarà in grado di generare oltre l'orizzonte di previsione esplicita (“**Terminale Value**” o “**TV**”).

Considerando la vita utile definita del Compendio Scisso, non è stato previsto nella valutazione dello stesso l'elemento del Terminal Value, ma solo un periodo esplicito per l'arco temporale 2020 – 2039 (pari alla durata del Business Plan del Compendio Scisso).

Il valore economico del Compendio Scisso secondo il metodo del DCF – Equity side è stato stimato attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n \frac{FCFE_t}{(1+Ke)^t} \right]$$

Dove:

W = valore economico;

FCFE_t = flusso di cassa potenzialmente distribuibile agli azionisti nell'anno t del periodo di previsione analitica;

n = numero di anni di previsione analitica dei FCFE;

Ke = tasso di sconto, pari al costo del capitale (cost of equity);

t = determinato anno del periodo di previsione analitica.

Il costo del capitale è calcolato sulla base della CAPM:

$$K_e = (r_f + \beta \times M_r)$$

Dove:

r_f = tasso di rendimento di un investimento privo di rischio (risk free). Tenuto conto dell'intervallo temporale di riferimento, è stato assunto quale tasso privo di rischio il rendimento medio degli ultimi 12 mesi del Buono Poliennale del Tesoro ("BTP") a 30 anni emesso dal Governo Italiano;

β = coefficiente di correlazione tra il rendimento effettivo di un titolo e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il β misura la volatilità di un titolo rispetto a un portafoglio rappresentativo del mercato;

M_r = il c.d. premio che un investitore qualificato richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (risk premium). Tale premio al rischio è stato stimato anche sulla base di serie storiche di lungo periodo.

Coerentemente con l'ottica *equity side* della valutazione, i flussi di cassa analiticamente determinati sono stati attualizzati utilizzando come tasso di sconto il costo del capitale pari al 12,0%.

Le valutazioni determinate applicando il DCF – Equity side sono state sottoposte ad analisi di sensitività al fine di valutare l'impatto sullo stesso di, tra l'altro, variazioni di ipotesi relative al Ke ed al tasso medio ponderato di rifinanziamento da parte di AMCO di parte del Finanziamento MPS attraverso l'accesso al mercato unsecured e secured.

Dividend Discount Model ("DDM")

Il DDM determina il valore di una banca/di una società finanziaria in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie, il metodo utilizzato è il DDM nella variante "excess capital", in base al quale il valore economico di una banca/società finanziaria è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- a) valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di previsione e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione ottimale, coerente con le istruzioni dettate in materia dalle Autorità di Vigilanza e compatibile con l'evoluzione attesa delle attività (Dt);
- b) valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita, coerente con un pay-out ratio (rapporto dividendo / utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile ("Terminal Value" o "TV").

Il valore economico di AMCO secondo il metodo del DDM nella versione “excess capital” è stato stimato attraverso l’applicazione della seguente formula:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n \frac{D_t}{(1+Ke)^t} + \frac{TV}{(1+Ke)^n} \right]$$

Dove:

W = valore economico;

TV = Terminal Value, pari al valore della società nell’anno successivo all’ultimo anno di previsione analitica dei flussi di dividendo;

D_t = flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nell’anno t del periodo di previsione analitica;

t = determinato anno del periodo di previsione analitica;

n = numero di anni di previsione analitica dei flussi di dividendo;

Ke = tasso di sconto, pari al costo del capitale (cost of equity) della società;

g = tasso di crescita dei flussi di dividendo oltre il periodo di previsione analitica.

Nell’applicazione del DDM sono identificabili le seguenti fasi:

- a) previsione analitica dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili su un orizzonte temporale identificato;
- b) determinazione del tasso di sconto Ke e del tasso di crescita g;
- c) calcolo del valore attuale dei flussi di dividendo nell’orizzonte di previsione analitica e calcolo sintetico del Terminal Value.

Si è ipotizzato quale intervallo temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo il periodo 2019-2025 (orizzonte temporale del Business Plan di AMCO), oltre al quale il valore di AMCO è stato calcolato sinteticamente tramite il Terminal Value.

La stima dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nei periodi espliciti è stata effettuata nell’ipotesi che AMCO mantenga un livello di patrimonializzazione ritenuto adeguato a supportarne lo sviluppo futuro e coerente con gli obiettivi di medio termine contenuti negli sviluppi economico-patrimoniali, identificato in un rapporto Common Equity Tier 1 su attività ponderate per il rischio pari al 10,0%.

Il tasso di sconto dei flussi di dividendo corrisponde al rendimento richiesto che gli investitori qualificati richiederebbero per investimenti alternativi con profilo di rischio comparabile. Esso rappresenta, dunque, il rendimento atteso del capitale di rischio proprio di AMCO (costo del capitale o cost of equity).

Coerentemente con la prassi valutativa, tale tasso è stato calcolato utilizzando il modello del Capital Asset Pricing (“CAPM”). Secondo il CAPM, il costo del capitale è determinato come dalla seguente formula:

$$Ke = (r_f + \beta \times M_r)$$

Dove:

r_f = tasso di rendimento di un investimento privo di rischio (risk free). Tenuto conto dell'intervallo temporale di riferimento, è stato assunto quale tasso privo di rischio il rendimento medio degli ultimi 12 mesi del BTP a 30 anni emesso dal Governo italiano;

β = coefficiente di correlazione tra il rendimento effettivo di un titolo e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il β misura la volatilità di un titolo rispetto a un portafoglio rappresentativo del mercato;

M_r = il c.d. premio che un investitore qualificato richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (risk premium). Tale premio al rischio è stato stimato anche sulla base di serie storiche di lungo periodo.

I flussi di dividendo analiticamente determinati nei periodi espliciti sono stati attualizzati utilizzando come tasso di sconto il costo del capitale (K_e) identificato, pari al 8,8%.

Il Terminal Value è stato calcolato applicando al flusso di dividendo potenzialmente distribuibile al termine del periodo di previsione analitica la formula della rendita perpetua crescente secondo il fattore di crescita g (stimato tra lo 0,0% e l'1,0%).

La valutazione determinata applicando il DDM è stata sottoposta ad analisi di sensitività al fine di valutare l'impatto sullo stesso di, tra l'altro, variazioni di ipotesi relative al K_e ed al tasso di crescita g .

3.1.4 Documentazione utilizzata

La data di riferimento della situazione economica e patrimoniale ai fini valutativi è il 31 dicembre 2019. La data in cui sono state effettuate le valutazioni coincide con quella della presente Relazione. Ai fini della valutazione si è assunto che, per le entità partecipanti alla Scissione, nel periodo intercorrente tra le situazioni patrimoniali di riferimento e la data della presente relazione, non vi siano verificati eventi tali da modificarne in modo significativo il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

Per lo svolgimento delle analisi valutative e per la predisposizione della presente Relazione sono state utilizzate le seguenti informazioni:

- a) Bilancio consolidato di AMCO al 31.12.2019;
- b) Dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati stimati per gli anni 2020-2025 di AMCO ("**Business Plan AMCO**"), approvati dal Consiglio di Amministrazione di AMCO in data 29 giugno 2020, i quali non fattorizzano gli effetti della Scissione;
- c) Dati economico-finanziari del Compendio Scisso per gli anni 2020-2039 ("**Business Plan Compendio Scisso**"), approvati dal Consiglio di Amministrazione di MPS in data 29 giugno 2020;
- d) *Commitment letter* e condizioni finanziarie di JPM e UBS relative al Finanziamento MPS;
- e) Stima delle condizioni finanziarie relative al rifinanziamento del Finanziamento MPS da parte di AMCO sulla base delle interlocuzioni con JPM e UBS;
- f) Dettaglio delle DTA trasferite col Compendio Scisso fornito da MPS;
- g) Numero di azioni AMCO emesse ed in circolazione al 31.12.2019;
- h) Numero di Azioni Ordinarie di MPS da annullare a seguito della Scissione, identificate dal Consiglio di Amministrazione di MPS in data 29 giugno 2020.

Inoltre, sono stati utilizzati dati e informazioni pubblicamente disponibili ed in particolare dati e informazioni raccolti attraverso Borsa Italiana, Consob, FactSet, Bloomberg e Mergermarket.

3.1.5 Difficoltà di valutazione riscontrate

Non sono state valutate e considerate operazioni diverse da quelle rappresentate nella presente Relazione.

Le considerazioni contenute nella presente Relazione sono riferite alle condizioni di mercato, regolamentari ed economiche esistenti applicabili al contesto dell'operazione e valutabili sino alla data di redazione della stessa.

Le proiezioni economico-patrimoniali e di vigilanza utilizzate, sono state elaborate secondo criteri di ragionevolezza e riflettono le migliori stime e giudizi individuabili.

I dati previsionali utilizzati presentano per loro natura elementi di incertezza e soggettività dipendenti dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni.

Le analisi valutative sono state effettuate alla luce di elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili e pertanto non tengono conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e/o non prevedibili (ad es. nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale e degli scenari politici e sociali, ecc.).

3.1.6 Sintesi delle risultanze e determinazione del Rapporto di Cambio

A seguito del processo valutativo e del confronto ragionato fra gli esiti ottenuti, anche tenuto conto del lavoro svolto dai rispettivi *advisor* finanziari, i Consigli di Amministrazione di AMCO ed MPS ritengono di sottoporre alle rispettive Assemblee la proposta di fissare il seguente Rapporto di Cambio:

- n. 0,4000 Azioni B di AMCO da assegnarsi per ogni Azione Ordinaria MPS che sarà oggetto di annullamento;
- e, pertanto, di emettere complessivamente massime n. 55.153.674 Azioni B di AMCO contro l'annullamento di massime n. 137.884.185 Azioni Ordinarie di MPS.

Il numero di Azioni Ordinarie di MPS da annullare a seguito della Scissione e le conseguenti modalità di annullamento così come evidenziate al successivo paragrafo 3.1.7 e, per quanto riguarda l'Opzione Asimmetrica, al successivo paragrafo 3.2, sono state determinate dal Consiglio di Amministrazione di MPS, con il supporto del proprio *advisor* finanziario. A tale scopo, il Consiglio di Amministrazione di MPS ha provveduto a determinare, oltre al valore del Compendio Scisso, il valore complessivo di MPS facendo riferimento al valore del Compendio Scisso e al valore di MPS post Operazione.

Il Rapporto di Cambio è stato sottoposto al giudizio di congruità di Covino & Partners STP S.r.l., esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile nominato dal Tribunale di Napoli su istanza congiunta di MPS e AMCO.

L'esperto comune ha confermato con la propria relazione, redatta ai sensi dell'art. 2501-*sexies*, comma 1 e 2, e rilasciata in data 29 giugno 2020, la congruità del Rapporto di Cambio. Detta relazione è stata depositata e resa disponibile ai soci di MPS e AMCO ai sensi di legge.

3.1.7 Modalità di assegnazione delle azioni della Società Beneficiaria

Le azioni della Società Beneficiaria emesse a servizio della Scissione verranno assegnate ai soci di MPS secondo il Rapporto di Cambio.

Come precedentemente precisato, la Scissione di cui alla presente Relazione verrà attuata - ai sensi dell'articolo 2506-*bis*, quarto comma, del Codice Civile - mediante assegnazione ai soci della Società Scissa

di Azioni B di AMCO in misura non proporzionale alle partecipazioni da questi detenute nella Società Scissa. In particolare:

- (i) al Socio di Maggioranza di MPS verranno assegnate n. 49.650.138 Azioni B di AMCO, corrispondenti a circa il 90% del numero complessivo di Azioni B di AMCO da emettere, a fronte dell'annullamento di n. 124.125.345 Azioni Ordinarie di MPS dallo stesso possedute, corrispondenti a circa il 90% del numero complessivo di Azioni Ordinarie di MPS da annullare (il "**Rapporto di Distribuzione MEF**"); mentre
- (ii) ai Soci di Minoranza di MPS (inclusa MPS medesima in quanto titolare di azioni proprie) verranno assegnate n. 5.503.536 Azioni B di AMCO, corrispondenti a circa il 10% del numero complessivo di Azioni B di AMCO da emettere, a fronte dell'annullamento di n. 13.758.840 Azioni Ordinarie di MPS dagli stessi possedute, corrispondenti a circa il 10% del numero complessivo di Azioni Ordinarie di MPS da annullare, il tutto in proporzione alle partecipazioni dagli stessi detenute in MPS e fermo restando il diritto di esercitare l'Opzione Asimmetrica, come di seguito definita (il "**Rapporto di Distribuzione Soci**" e, congiuntamente al Rapporto di Distribuzione MEF, i "**Rapporti di Distribuzione**").

Pertanto, in funzione del Rapporto di Cambio e dei Rapporti di Distribuzione:

- (A) le Azioni B di AMCO saranno assegnate come segue (fermo restando il diritto di esercizio dell'Opzione Asimmetrica, come di seguito definita, da parte dei Soci di Minoranza di MPS):
 - n. 0,0638 Azioni B di AMCO al Socio di Maggioranza di MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita);
 - n. 0,0152 Azioni B di AMCO a ciascuno dei Soci di Minoranza MPS (inclusa MPS medesima in quanto titolare di azioni proprie) per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita);
- (B) le Azioni Ordinarie MPS saranno annullate come segue (fermo restando il diritto di esercizio dell'Opzione Asimmetrica, come di seguito definita, da parte dei Soci di Minoranza di MPS):
 - al Socio di Maggioranza di MPS saranno annullate n. 0,1595 Azioni Ordinarie MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita); e
 - a ciascuno dei Soci di Minoranza di MPS (inclusa MPS medesima in quanto titolare di azioni proprie) saranno annullate n. 0,0380 Azioni Ordinarie MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita).

Sono salvi gli eventuali incrementi e corrispondenti decrementi delle Azioni B di AMCO da assegnare e delle Azioni Ordinarie di MPS da annullare, rispettivamente, al Socio di Maggioranza di MPS ed ai Soci di Minoranza di MPS, nonché a MPS in quanto titolare di azioni proprie, per effetto dell'esercizio dell'Opzione Asimmetrica.

Resta inteso che sia le azioni proprie MPS attualmente in portafoglio (le "**Azioni Proprie Esistenti**") sia le ulteriori azioni di MPS che quest'ultima dovesse eventualmente acquistare ad esito della procedura relativa all'esercizio del diritto di recesso o del diritto di vendita, in quanto non collocate presso azionisti o terzi (le "**Eventuali Azioni Residue**") saranno oggetto di esercizio dell'Opzione Asimmetrica da parte di MPS, fermo restando che – limitatamente alle Eventuali Azioni Residue – esse saranno inoltre soggette ad annullamento dopo la Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita) in conformità a quanto previsto dall'art. 2437-*quater*, comma 6 e 7, cod. civ..

L'assegnazione ai soci MPS delle Azioni B di AMCO avverrà, in regime di dematerializzazione e per il tramite degli intermediari autorizzati, a partire dalla Data di Efficacia della Scissione, con i tempi e con le modalità che verranno rese note al mercato da MPS.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti di MPS per le operazioni di concambio.

Le Azioni B di AMCO avranno data di godimento eguale a quella delle azioni ordinarie in cui è attualmente suddiviso il capitale sociale della Società Beneficiaria.

Non sono previsti conguagli in denaro. Ove necessario, sarà messo a disposizione dei soci di MPS, per il tramite di intermediari autorizzati, un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni di AMCO agli stessi spettante e/o il numero di azioni MPS da annullare in applicazione del Rapporto di Cambio e di distribuzione, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa, potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione. Inoltre, saranno altresì poste in essere tutte le attività necessarie ad assicurare la quadratura complessiva dell'operazione di concambio.

3.2 Opzione Asimmetrica

Fermo quanto precede, come ricordato nel paragrafo 1.4, ai Soci di Minoranza MPS (inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) è attribuita l'Opzione Asimmetrica, mediante il cui esercizio tali soci avranno il diritto di rinunciare all'assegnazione di Azioni B di AMCO, con conseguente mantenimento del medesimo numero di azioni detenute in MPS e con corrispondente incremento del numero di Azioni B di AMCO assegnate al Socio di Maggioranza di MPS (in numero pari a quelle che sarebbero state assegnate ai Soci di Minoranza MPS se questi non avessero esercitato l'Opzione Asimmetrica) e annullamento del relativo numero di Azioni Ordinarie MPS detenute da quest'ultimo (in numero pari a quelle che sarebbero state annullate ai Soci di Minoranza MPS se questi non avessero esercitato l'Opzione Asimmetrica). Per effetto dell'esercizio dell'Opzione Asimmetrica si accrescerà, quindi, la percentuale di partecipazione nel capitale sociale della Società Scissa detenuta dai Soci di Minoranza MPS che abbiano esercitato l'opzione medesima, fermo restando il numero di azioni della Società Scissa dagli stessi detenute prima della Scissione.

L'Opzione Asimmetrica potrà essere esercitata da ciascun Socio di Minoranza di MPS (inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) per l'intera partecipazione da esso detenuta in MPS e non per parte della stessa. Inoltre, l'Opzione Asimmetrica potrà essere esercitata entro il medesimo termine per l'esercizio del diritto di recesso o di vendita, secondo termini e modalità che verranno comunicate da MPS con successivo comunicato stampa. L'esercizio dell'Opzione Asimmetrica è irrevocabile.

Coloro che abbiano esercitato o intendano esercitare l'Opzione Asimmetrica non potranno esercitare altresì il diritto di recesso e/o di vendita.

3.3 Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

In considerazione della circostanza che a seguito delle operazioni di assegnazione delle Azioni B di AMCO in concambio di quelle detenute dai Soci MPS per effetto della Scissione si genereranno presumibilmente dei resti o frazioni di Azioni B AMCO, al fine di consentire una efficiente gestione di questi ultimi si ritiene proporre all'Assemblea della Società di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357 ter cod. civ., all'acquisto nel rispetto della limitazione imposta dall'art. 2357, comma 1, cod. civ. di un numero massimo di emittende Azioni

B non superiore allo 0,8% del capitale sociale quale risultante alla data di efficacia della Scissione nonché alla conseguente disposizione delle azioni acquistate, conferendo mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, di procedere all'acquisto e alla conseguente disposizione nei termini e con le modalità previste dalla legge delle azioni medesime nell'arco di un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla data di efficacia della Scissione, mentre nessun limite temporale verrebbe previsto per la disposizione delle azioni proprie acquistate. Il prezzo di acquisto non dovrà essere né inferiore né superiore del 15% (quindici per cento) rispetto al prezzo delle Azioni B implicito nel rapporto di cambio sotteso alla Scissione.

4 VALUTAZIONE SULLA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO E DIRITTO DI VENDITA

4.1 Profili giuridici

Agli azionisti di MPS che non concorressero all'approvazione della Scissione sarà riconosciuto il diritto di vendita, cioè il diritto di far acquistare le proprie Azioni Ordinarie MPS dalla Società Scissa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2506-*bis*, comma 4, del Codice Civile.

Gli azionisti legittimati all'esercizio del diritto di vendita sono pure legittimati ad esercitare il diritto di recesso, ai sensi dell'articolo 2437, comma I, lett. a) e g), del codice civile, dell'articolo 2437-*quinquies* del Codice Civile per tutte le Azioni Ordinarie MPS possedute al medesimo corrispettivo previsto per il diritto di vendita sopra indicato, in quanto (i) l'oggetto sociale di AMCO, Società Beneficiaria della Scissione, consente un'attività significativamente diversa rispetto a quella consentita dall'oggetto sociale di MPS, (ii) le Azioni B di AMCO saranno azioni prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di AMCO, e (iii) tali azioni non sono e non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

I termini per l'esercizio del diritto di vendita e/o del diritto di recesso e per l'offerta in opzione e prelazione, che sarà rivolta a tutti i soci di MPS ai sensi della norma di legge richiamata, saranno resi noti da MPS con le modalità previste dalla normativa vigente.

5 EFFETTI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA E MODIFICHE STATUTARIE

5.1 Azionariato

5.1.1 Azionariato della Società Scissa ed effetti della Scissione sullo stesso

Il capitale sociale di MPS è oggi suddiviso in n. 1.140.290.072 azioni ordinarie prive di valore nominale (di cui 36.280.748 azioni proprie). L'Operazione prevede l'annullamento di massime n. 137.884.185 azioni ordinarie MPS.

Nella tabella sottostante si indica l'azionariato semplificato di MPS pre e post Operazione (sia in caso di nessun esercizio dell'Opzione Asimmetrica sia in caso di integrale esercizio dell'Opzione Asimmetrica).

Azionista	% capitale sociale pre Operazione	% capitale sociale post Operazione (no esercizio Opzione Asimmetrica)	% capitale sociale post Operazione (esercizio integrale Opzione Asimmetrica)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	68,247%	65,252%	63,879%
Soci di Minoranza MPS	31,753%	34,748% ⁽¹⁾	36,121% ⁽²⁾

(1) Inklusivo di azioni proprie per circa il 3,5% del capitale sociale.

(2) Inklusivo di azioni proprie per circa il 3,6% del capitale sociale.

5.1.2 Azionariato della Società Beneficiaria ed effetti della Scissione sullo stesso

Il capitale sociale di AMCO è oggi suddiviso in n. 600.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale. L'Operazione prevede l'emissione di massime n. 55.153.674 Azioni B AMCO.

Nella tabella sottostante si indica l'azionariato semplificato di AMCO pre e post Operazione (sia in caso di nessun esercizio dell'Opzione Asimmetrica sia in caso di integrale esercizio dell'Opzione Asimmetrica).

Azionista	% capitale sociale pre Operazione	% capitale sociale post Operazione (no esercizio Opzione Asimmetrica)	% capitale sociale post Operazione (esercizio integrale Opzione Asimmetrica)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	100%	99,160%	100%
Soci di Minoranza MPS	-	0,840%	-

5.2 Modifiche Statutarie

5.2.1 Modifiche allo statuto della Società Scissa

Per effetto della Scissione, lo statuto sociale della Società Scissa subirà modifiche relative a:

- (i) il capitale sociale, che verrà ridotto per un importo non superiore ad Euro 1.133,6 milioni, pari all'ammontare del patrimonio netto incluso nel Compendio Scisso alla Data di Efficacia della Scissione di Euro 1.087 milioni che include una riserva di valutazione negativa per Euro 46,6 milioni;
- (ii) il numero di azioni in cui esso sarà suddiviso, per effetto dell'annullamento di azioni della Società Scissa in applicazione del Rapporto di Cambio.

Sono fatte salve eventuali ulteriori riduzioni di capitale per annullamento di azioni proprie.

Il testo completo dello statuto della Società Scissa, comprensivo delle modifiche derivanti dalla Scissione, è allegato al Progetto di Scissione (Statuto sociale della Società Scissa).

5.2.2 Modifiche allo statuto della Società Beneficiaria

Per effetto della Scissione, lo statuto sociale della Società Beneficiaria subirà modifiche relative, tra l'altro, al capitale sociale (con un incremento sino ad un massimo di Euro 55.153.674 e al numero delle azioni che lo rappresentano, nonché all'introduzione delle azioni di categoria B di AMCO (le "Azioni B di AMCO").

Con l'occasione, vengono sottoposte due ulteriori modifiche al testo statutario della Società Beneficiaria, non connesse alla Scissione:

- art 3 dello statuto: in conformità con le Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari emanate dalla Banca d'Italia (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015), la Beneficiaria ha assunto la qualità di capogruppo del Gruppo Finanziario AMCO ai sensi dell'art. 109, comma 1, del TUB; si prevede, pertanto, che, di conseguenza, essa emani, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia;
- art 5 dello statuto: al fine di consentire maggiore snellezza operativa e in linea con i più recenti orientamenti in tema di gestione dei lavori assembleari, si ritiene utile precisare che non è necessaria la presenza simultanea e nello stesso luogo del Presidente e del Segretario.

Art. 3 (Oggetto)	
<p><i>1.La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo</i></p>	<p><i>1.Invariato</i></p>

bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2 del D.M. n.53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.

<p>2.La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.</p>	<p>2.Invariato</p>
<p>3.Le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.</p>	<p>3.Invariato</p>
<p>4.Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.</p>	<p>4.Invariato</p>

<p>5. La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.</p>	<p>5. Invariato</p>
	<p>6. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo finanziario AMCO, ai sensi dell'art. 109, comma 1 del T.U.B., emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle disposizioni dettate da Banca d'Italia.</p>
<p>Articolo 4 (Capitale sociale e azioni)</p>	
<p>1. Il capitale sociale è di euro 600.000.000,00 (seicentomilioni/00), diviso in numero 600.000.000,00 (seicentomilioni) di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.</p>	<p>1. Il capitale sociale è di euro [(massimi.....)•] ([•]), diviso in numero [•] ([•]) azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e numero [(massime•] ([•]) azioni di categoria B prive dell'indicazione del valore nominale (in seguito, le "Azioni B")¹.</p> <p>2. Le azioni ordinarie e le Azioni B conferiscono ai titolari tutti i diritti e gli obblighi previsti dalla legge e dal presente statuto per le azioni ordinarie, salvo il diritto di voto che non spetta alle Azioni B né per le assemblee ordinarie né per le assemblee straordinarie.</p> <p>3. L'aumento del capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie o di Azioni B, o di azioni di altre categorie ammesse dalla</p>

¹ L'ammontare del capitale e il numero di Azioni B sarà quello risultante dall'atto di scissione in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare il progetto di scissione, fermo restando che l'importo dell'aumento non potrà essere superiore ad Euro 55.153.674.

	<p>legge. In caso di aumenti del capitale sociale con diritto di opzione, i possessori di azioni di ciascuna categoria avranno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e in mancanza, o per la differenza, azioni di altre categorie. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiederanno ulteriori approvazioni delle assemblee speciali delle singole categorie di azioni.</p>
<p>Articolo 5 (Assemblea soci)</p>	
<p>1. Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Consiglio di Amministrazione e sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e purché in Italia.</p> <p>2. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o particolari esigenze connesse alla struttura ed all'oggetto della Società lo richiedano.</p> <p>3. L'Assemblea è convocata mediante avviso - contenente il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare - comunicato con mezzi anche telematici, che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza detto termine può essere ridotto a otto giorni prima dell'adunanza.</p> <p>4. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi contigui o distanti, audio-video o audio collegati e ciò alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il soggetto verbalizzante, in detto luogo si ritiene svolta l'Assemblea; - che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti; - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, 	<p>1. Invariato</p> <p>2. Invariato</p> <p>3. Invariato</p> <p>4. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi contigui o distanti, audio-video o audio collegati e ciò alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti; - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

<p><i>nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.</i></p> <p><i>5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato, ovvero da altra persona eletta dall'Assemblea. Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un notaio incaricato dal Presidente.</i></p> <p><i>6. L'Assemblea delibera sugli oggetti attribuiti alla sua competenza sulla base dello statuto e delle disposizioni di legge e regolamentari, anche di natura speciale, tempo per tempo vigenti.</i></p>	<p><i>In tal caso l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui è stata convocata</i></p> <p><i>5. Invariato</i></p>
--	---

Il testo completo dello statuto della Società Beneficiaria, comprensivo delle modifiche sopra elencate derivanti dalla Scissione, è allegato al Progetto di Scissione (Statuto sociale della Società Beneficiaria).

6 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI DI AMCO

Le Azioni B di AMCO avranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie, salvo il diritto di voto che non spetta a tale categoria di azioni né per le assemblee ordinarie né per le assemblee straordinarie.

L'aumento del capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie o di Azioni B, o di azioni di altre categorie ammesse dalla legge. In caso di aumenti del capitale sociale con diritto di opzione, i possessori di azioni di ciascuna categoria avranno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e in mancanza, o per la differenza, azioni di altre categorie. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiederanno ulteriori approvazioni delle assemblee speciali delle singole categorie di azioni.

7 EFFETTI DELLA SCISSIONE SUI PATTI PARASOCIALI

Alla data della presente Relazione non esistono patti parasociali, aventi ad oggetto le azioni della Società Scissa o le azioni della Società Beneficiaria, che possano essere impattati dalla Scissione.

8 DATA DI EFFICACIA DELLA SCISSIONE

Oltre a quanto sopra descritto in merito alla Condizione Sospensiva Scissione MPS CS e alla Condizione Sospensiva Finanziamento, l'efficacia della Scissione è altresì condizionata alla circostanza che, all'esito della procedura di offerta che sarà svolta da MPS a seguito dell'eventuale esercizio del diritto di recesso e/o di vendita, il controvalore delle azioni residue (per tali intendendosi le azioni di MPS per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso o il diritto di vendita e che non siano state collocate presso azionisti o terzi e che debbano quindi essere acquistate da MPS) non sia superiore a complessivi Euro 150 milioni.

Si evidenzia, inoltre, che nel provvedimento rilasciato in data 2 settembre 2020, la BCE ha autorizzato la Società Scissa al compimento dell'Operazione, subordinando tale autorizzazione e, dunque l'Efficacia dell'Operazione, al verificarsi dei seguenti eventi:

- A. che la Società Scissa, prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita), (i) emetta, a condizioni di mercato, strumenti subordinati per almeno 250 milioni, ammissibili per l'inclusione nel patrimonio di base di classe 2 (Tier2) per l'intero importo nominale ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 575/2013 oppure (ii) fornisca alla Banca Centrale Europea una prova adeguata dell'impegno vincolante a fermo, da parte di uno o più investitori di adeguato standing (inclusi, se del caso, qualsiasi ente pubblico o entità affiliata), a sottoscrivere, entro il 31 dicembre 2020, il Tier2;
- B. vigenza di un decreto legge o decreto legislativo ovvero legge ordinaria (i) alla Data di Efficacia della Scissione, (ii) che accantoni i fondi pubblici necessari per la sottoscrizione di strumenti di capitale emessi a condizioni di mercato da qualsiasi società a partecipazione pubblica italiana (fermo restando che gli strumenti di capitale includono gli strumenti subordinati ammissibili come Tier 1 aggiuntivo e il Tier 2 e che MPS sia ammissibile alla ricapitalizzazione ai sensi di tale decreto legge, decreto legislativo o legge ordinaria); e (iii) che consenta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di sottoscrivere, nei limiti dei fondi pubblici accantonati, fino al 70% dell'importo degli strumenti di capitale emessi per ripristinare il rispetto da parte di MPS dei requisiti patrimoniali complessivi ad essa applicabili, fermo restando che almeno il 30% del relativo importo deve essere sottoscritto da investitori privati;
- C. che MPS fornisca alla Banca Centrale Europea, prima della Data di Efficacia della Scissione, almeno tre "*comfort letter*", emesse da altrettante banche d'investimento non oltre 20 giorni di calendario prima della data di esecuzione della Scissione, confermando che, secondo le rispettive analisi e stime, MPS sarebbe ragionevolmente in grado di far sottoscrivere ad investitori privati almeno il 30% dell'importo degli strumenti Tier 1 aggiuntivi potenzialmente emessi da MPS, fermo restando che ciascuna banca d'investimento determinerà tale importo in buona fede, secondo i migliori standard professionali e sulla base di tutte le informazioni a sua disposizione;
- D. che l'assemblea straordinaria di MPS approvi le modifiche statutarie necessarie alla efficacia della Scissione.

La Scissione non avrà effetto se le suddette condizioni sospensive, nonché gli eventi di cui alle precedenti lettere da A a D, non si saranno verificati entro il 1° dicembre 2020.

Subordinatamente all'avveramento delle condizioni sospensive ed al verificarsi degli eventi sopra richiamati, la Scissione avrà effetto civilistico (verso i terzi) a decorrere dalla ultima nel tempo tra (i) la data dell'ultima delle prescritte iscrizioni dell'atto di Scissione presso il competente Registro delle Imprese, e (ii) il 1° dicembre 2020 (la "**Data di Efficacia della Scissione**").

Ai fini dell'imputazione delle operazioni della Società Scissa al bilancio della Società Beneficiaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2506-*quater* del codice civile, nonché ai fini fiscali e contabili, gli effetti della Scissione decorreranno parimenti dalla Data di Efficacia della Scissione.

9 RIFLESSI TRIBUTARI DELLA SCISSIONE

L'operazione di Scissione è considerata fiscalmente neutrale ai fini dell'imposta sul reddito delle società ai sensi dell'articolo 173 del D.P.R. 917/1986, e non è considerata cessione di beni ai fini dell'imposta di valore aggiunto ai servizi ai sensi dell'art. 2, del comma 3, della lettera f) del D.P.R. n. 633/1972.

* * * *

Signori Azionista,

in considerazione di quanto illustrato, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente e unitaria proposta di deliberazione:

"L'Assemblea dei Soci di AMCO – Asset Management Company S.p.A. riunitasi in sede straordinaria:

- *visto il Progetto di Scissione, redatto ai sensi dell'art. 2506-bis cod. civ., comprendente, tra l'altro, le proposte di modifiche allo statuto della Società;*
- *preso atto, quale situazione patrimoniale di riferimento ex art. 2501-quater, comma 2, cod. civ., del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 di AMCO – Asset Management Company S.p.A. approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 20 aprile 2020;*
- *preso atto, quale situazione patrimoniale di riferimento ex art. 2501-quater, comma 2, cod. civ., del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci dell'11 aprile 2020;*
- *preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di AMCO – Asset Management Company S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies cod. civ.;*
- *preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta a norma dell'art. 2501-sexies cod. civ. da Covino & Partners STP S.r.l., esperto indipendente nominato dal Tribunale di Napoli su istanza congiunta delle società partecipanti alla Scissione;*
- *preso atto della comunicazione trasmessa alla Banca d'Italia in data 13 luglio 2020 ai sensi della Circolare n. 288 del 3 aprile 2015;*
- *preso atto che sono state ottemperate, a norma dell'art. 2506 e seguenti cod. civ. tutte le formalità di deposito e di informativa previste dalla legge;*

DELIBERA

1. *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2506 e seguenti cod. civ., il Progetto di Scissione relativo alla scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (quale società scissa) a favore di AMCO – Asset Management Company S.p.A. (quale società beneficiaria), così come iscritto al Registro delle Imprese, rispettivamente, di Arezzo-Siena e di Napoli ai sensi dell'art. 2501-ter cod. civ. e qui accluso in allegato e interamente richiamato quale parte integrante della presente deliberazione e per l'effetto approvare:*
 - a. *l'assegnazione ad AMCO – Asset Management Company S.p.A. del compendio oggetto di Scissione come rappresentato nel Progetto di Scissione,*
 - b. *il rapporto di cambio fissato n. 0,4000 Azioni B AMCO di nuova emissione da assegnarsi per ogni azione ordinaria di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che sarà oggetto di annullamento, nonché il criterio non proporzionale di distribuzione delle azioni con opzione asimmetrica descritto nel progetto di Scissione;*

- c. *l'aumento del capitale di sociale, in via scindibile, di AMCO – Asset Management Company S.p.A. fino ad un massimo di € 55.153.674 mediante emissione di massime n. 55.153.674 azioni di categoria B di AMCO - Asset Management Company S.p.A., prive dell'indicazione del valore nominale, da assegnare agli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per effetto della Scissione e sulla base del rapporto di cambio e di distribuzione descritti nel Progetto di Scissione,*
- d. *la decorrenza dell'efficacia della scissione come rappresentata nel Progetto della Scissione;*
2. *di modificare conseguentemente l'articolo 4 (Capitale Sociale e azioni) dello Statuto sociale, adottando la seguente formulazione:*

“ARTICOLO 4

(Capitale sociale e azioni)

1. *Il capitale sociale è di euro [(massimi.....)•] ([•]), diviso in numero [•] ([•]) azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e numero [(massime•] ([•]) azioni di categoria B prive dell'indicazione del valore nominale (in seguito, le "Azioni B")².*
2. *Le azioni ordinarie e le Azioni B conferiscono ai titolari tutti i diritti e gli obblighi previsti dalla legge e dal presente statuto per le azioni ordinarie, salvo il diritto di voto che non spetta alle Azioni B né per le assemblee ordinarie né per le assemblee straordinarie.*
3. *L'aumento del capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie o di Azioni B, o di azioni di altre categorie ammesse dalla legge. In caso di aumenti del capitale sociale con diritto di opzione, i possessori di azioni di ciascuna categoria avranno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e in mancanza, o per la differenza, azioni di altre categorie. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiederanno ulteriori approvazioni delle assemblee speciali delle singole categorie di azioni”.*
3. *modificare gli articoli 3 (Oggetto) e 5 (Assemblea Soci) dello Statuto sociale, adottando la seguente formulazione:*

“ARTICOLO 3

(Oggetto)

1. *La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2 del D.M. n.53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo*

² *L'ammontare del capitale e il numero di Azioni B sarà quello risultante dall'atto di scissione in esecuzione della delibera assunta dalla competente assemblea straordinaria della Società.*

costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.

2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.

3. Le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.

4. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.

5. La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.

6. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo finanziario AMCO, ai sensi dell'art. 109, comma 1 del T.U.B., emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle disposizioni dettate da Banca d'Italia.

ARTICOLO 5

(Assemblea soci)

1. Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Consiglio di Amministrazione e sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e purché in Italia.

2. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o particolari esigenze connesse alla struttura ed all'oggetto della Società lo richiedano.

3. L'Assemblea è convocata mediante avviso - contenente il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare – comunicato con mezzi anche telematici, che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza detto termine può essere ridotto a otto giorni prima dell'adunanza.

4. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi contigui o distanti, audio-video o audio collegati e ciò alle seguenti condizioni:

- che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

In tal caso l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui è stata convocata.

5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato, ovvero da altra persona eletta dall'Assemblea. Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un notaio incaricato dal Presidente.

6. L'Assemblea delibera sugli oggetti attribuiti alla sua competenza sulla base dello statuto e delle disposizioni di legge e regolamentari, anche di natura speciale, tempo per tempo vigenti.”;

4. di conferire conseguentemente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere Delegato pro-tempore in carica, anche disgiuntamente tra loro e anche a mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere e facoltà per:

- apportare ai deliberati assembleari eventuali modifiche, aggiunte e soppressioni, non sostanziali, che si rendessero necessarie in sede di iscrizione al Registro Imprese:
- dare attuazione alla Scissione secondo le modalità e nei termini previsti nel Progetto di Scissione, nella relativa Relazione illustrativa sulla Scissione redatta dal Consiglio di Amministrazione e nelle deliberazioni che precedono e, quindi: (i) procedere alla stipulazione e sottoscrizione dell'Atto pubblico di Scissione nonché di ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo, strumentale e/o rettificativo che si rendesse necessario od opportuno a tal fine, definendo ogni patto, condizione, clausola, termine e modalità sempre nel rispetto di quanto previsto nel Progetto di Scissione e nelle deliberazioni di cui all'odierna Assemblea; e (ii) compiere ogni altra pratica, formalità o atto occorrenti per la completa esecuzione, anche con atti separati, delle deliberazioni di cui sopra, intervenendo nella definizione e stipulazione dell'atto di Scissione e di ogni altro atto inerente e conseguente necessario ovvero opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, e conseguentemente provvedendo:
 - a inserire nell'atto di Scissione ogni variazione, integrazione o precisazione che si rendesse necessaria od opportuna anche ai fini del recepimento di quanto specificato nel Progetto di Scissione e nelle deliberazioni di cui all'odierna Assemblea;
 - a inserire nello statuto sociale della Società le integrazioni e gli aggiornamenti, anche delle espressioni numeriche, che saranno noti in via definitiva solo in sede di stipulazione dell'atto di Scissione;
 - alle volture, trascrizioni, annotazioni, modifiche o rettifiche di intestazioni nei pubblici registri e in ogni altra sede competente con esonero dei Conservatori dei Registri Immobiliari e di ogni altro pubblico ufficio da qualsiasi responsabilità;
 - a compiere, con i più ampi poteri, anche di rappresentanza e firma sociale, tutti gli atti occorrenti, nessuno escluso o eccettuato, e opportuni per dare esecuzione alle deliberazioni di cui sopra.

5. *di conferire al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e 2357-ter cod. civ. e anche ai fini della gestione dei resti e/o delle frazioni che dovessero emergere a seguito delle operazioni di concambio conseguenti alla Scissione, a procedere all'acquisto, nel rispetto della limitazione imposta dall'art. 2357, comma 1, cod. civ., di un numero massimo di emittende Azioni B non superiore allo 0,8% del capitale sociale quale risultante alla data di efficacia della Scissione nonché alla conseguente disposizione delle azioni acquistate, conferendo mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, di procedere all'acquisto e alla conseguente disposizione nei termini e con le modalità previste dalla legge, essendo in ogni caso previsto che: l'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie avrà durata di 18 (diciotto) mesi dalla data di efficacia della Scissione (mentre nessun limite temporale è previsto per la disposizione delle azioni proprie acquistate); e gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo non inferiore del 15% (quindici per cento) e non superiore del 15% (quindici per cento) rispetto al prezzo delle Azioni B implicito nel rapporto di cambio sotteso alla Scissione."*

CO

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Sede legale in Piazza Salimbeni 3,
53100 Siena, Italia.

Capitale sociale Euro 10.328.618.260,14 i.v.

C.F. e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena 00884060526

Gruppo IVA MPS - P.IVA 01483500524

* * *

AMCO - Asset Management Company S.p.A.

Sede legale in Via Santa Brigida 39,
80133 Napoli, Italia

Capitale sociale Euro 600.000.000,00 i.v.

P.IVA 05828330638

* * *

**PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE NON PROPORZIONALE CON OPZIONE
ASIMMETRICA DI BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. A FAVORE DI
AMCO – ASSET MANAGEMENT COMPANY S.P.A.**

redatto ai sensi degli articoli 2506-*bis* e 2501-*ter* del codice civile

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito "MPS" o la "Società Scissa") e il Consiglio di Amministrazione di AMCO - Asset Management Company S.p.A. (di seguito "AMCO" o la "Società Beneficiaria") hanno redattò e predisposto, ai sensi dell'articolo 2501-*ter* del codice civile, come richiamato dall'articolo 2506-*bis* del codice civile, il seguente progetto di scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica (il "Progetto").

1. TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

La scissione proposta (la "Scissione") sarà attuata mediante assegnazione alla Società Beneficiaria di parte del patrimonio della Società Scissa, con (i) attribuzione ai soci della Società Scissa di azioni di categoria B della Società Beneficiaria di nuova emissione (le "Azioni B di AMCO") e (ii) annullamento di azioni ordinarie MPS in capo ai soci della Scissa, in misura non proporzionale alla quota di partecipazione detenuta da questi ultimi nella Società Scissa prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita), secondo i criteri descritti nel presente Progetto e con diritto per i soci di MPS, diversi dal Socio di Maggioranza di MPS (come *infra* definito), e inclusa MPS medesima in quanto titolare di azioni proprie (i "Soci di Minoranza di MPS"), di non essere assegnatari delle suddette Azioni B di AMCO, incrementando (in termini percentuali) la partecipazione detenuta nel capitale di MPS. In tal caso le Azioni B di AMCO non assegnate ai Soci di Minoranza di MPS incrementeranno le Azioni B di AMCO spettanti al Socio di Maggioranza di MPS

(come *infra* definito), a fronte dell'incremento del numero di azioni ordinarie di MPS di proprietà del Socio di Maggioranza di MPS che saranno annullate.

Le Azioni B di AMCO di nuova emissione, che saranno assegnate ai soci di MPS secondo quanto di seguito descritto, avranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie AMCO già emesse ad eccezione del diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di AMCO. Le Azioni B di AMCO, come le azioni ordinarie AMCO già emesse, non sono e non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

In data 30 giugno 2020 la Società Scissa e la Società Beneficiaria hanno sottoscritto un accordo, che contiene dichiarazioni e garanzie in relazione al Compendio Scisso (come *infra* definito) e con il quale le parti hanno inteso regolare e disciplinare, tra le altre cose, le attività propedeutiche e funzionali alla realizzazione della Scissione.

1.1 Società Scissa

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., società per azioni avente sede legale in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena, Italia, capitale sociale alla data del Progetto pari a Euro 10.328.618.260,14 interamente versato, CF e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena 00884060526, Gruppo IVA MPS - P.IVA 01483500524.

Il capitale sociale della Società Scissa è suddiviso in no. 1.140.290.072 azioni ordinarie prive di valore nominale (le "**Azioni Ordinarie MPS**"), negoziate presso il Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (codice ISIN: IT0005218752). Sulla base delle informazioni pervenute alla Società Scissa ai sensi della normativa applicabile in materia di trasparenza sugli assetti proprietari, i seguenti soggetti risultano detenere partecipazioni rilevanti nel capitale sociale della Società Scissa:

- (i) Ministero dell'Economia e delle Finanze: 68,247% (il "**Socio di Maggioranza di MPS**"); e
- (ii) Assicurazioni Generali S.p.A. (tramite società controllate): 4,319%.

Alla data del Progetto, la Società Scissa detiene complessivamente n. 36.280.748 azioni ordinarie proprie, di cui n. 21.511.753 detenute direttamente dalla Banca e n. 14.768.995 detenute indirettamente tramite la controllata MPS Capital Services rappresentanti complessivamente il 3,18% del capitale sociale.

1.2 Società Beneficiaria

AMCO - Asset Management Company S.p.A., società per azioni avente sede legale in Via Santa Brigida 39, 80133 Napoli, Italia, e direzione generale in Via del Lauro 5-7, 20121 Milano, Italia, capitale sociale Euro 600.000.000,00 interamente versato, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli 05828330638, REA n. 458737.

Il capitale sociale della Società Beneficiaria, suddiviso in no. 600.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2. **STATUTO DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA E MODIFICHE DERIVANTI DALLA SCISSIONE**

2.1 **Modifiche allo statuto della Società Scissa**

Per effetto della Scissione, lo statuto sociale della Società Scissa subirà modifiche relative a:

- (i) il capitale sociale, che verrà ridotto per un importo non superiore ad Euro 1.133,6 milioni, pari all'ammontare del patrimonio netto incluso nel Compendio Scisso (come *infra* definito) alla Data di Efficacia della Scissione di Euro 1.087 milioni che include una riserva di valutazione negativa per Euro 46,6 milioni;
- (ii) il numero di azioni in cui esso sarà suddiviso, per effetto dell'annullamento di azioni della Società Scissa in applicazione del Rapporto di Cambio.

Sono fatte salve eventuali ulteriori riduzioni di capitale per annullamento di azioni proprie.

Il testo completo dello statuto della Società Scissa, comprensivo delle modifiche derivanti dalla Scissione, è qui unito *sub Allegato 1 (Statuto sociale della Società Scissa)*.

2.2 **Modifiche allo statuto della Società Beneficiaria**

Per effetto della Scissione, lo statuto sociale della Società Beneficiaria subirà modifiche relative, tra l'altro, al capitale sociale (con un incremento sino ad un massimo di Euro 55.153.674) e al numero delle azioni che lo rappresentano, nonché all'introduzione della categoria delle Azioni B di AMCO. Allo statuto sociale di AMCO saranno apportate ulteriori variazioni non connesse alla Scissione e che formeranno pertanto oggetto di separata proposta di deliberazione all'Assemblea dei Soci della Società Beneficiaria.

Il testo completo dello statuto della Società Beneficiaria, comprensivo delle modifiche sopra elencate – incluse quelle non derivanti dalla Scissione - è qui unito *sub Allegato 2 (Statuto sociale della Società Beneficiaria)*.

3. **COMPENDIO OGGETTO DI ASSEGNAZIONE PER EFFETTO DELLA SCISSIONE**

3.1 **Situazioni patrimoniali e Compendio Scisso**

Le situazioni patrimoniali di riferimento di cui all'articolo 2501-*quater* del codice civile, come richiamato dall'articolo 2506-*ter* del codice civile, sono costituite, rispettivamente, dal bilancio relativo all'esercizio 2019 di MPS (la "**Situazione Patrimoniale di MPS**") e dal bilancio relativo all'esercizio 2019 di AMCO (la

"Situazione Patrimoniale di AMCO" e, unitamente alla Situazione Patrimoniale di MPS, le "Situazioni Patrimoniali").

La Scissione avverrà in continuità di valori contabili in quanto le società coinvolte sono sottoposte a controllo comune.

Alla Società Beneficiaria saranno assegnati, nei termini e nei limiti di cui al presente Progetto, i seguenti elementi patrimoniali attivi e passivi (il "Compendio Scisso"), nella consistenza in cui si troveranno alla Data di Efficacia della Scissione. Tali elementi patrimoniali sono riportati di seguito, così come rappresentati nei dati contabili della Società Scissa al 31 dicembre 2019:

Attività:

- Crediti deteriorati classificati da MPS come sofferenze per un valore netto contabile pari a Euro 2.313 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 4.798 milioni);
- Crediti deteriorati classificati da MPS come inadempienze probabili per un valore netto contabile pari a Euro 1.843 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 3.345 milioni);
- Titoli obbligazionari e azionari per un valore contabile pari a Euro 5 milioni;
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 1 milione;
- Attività fiscali differite per un valore contabile pari a Euro 104 milioni.

Nell'ambito della Scissione sono inoltre trasferite alla Società Beneficiaria, per obbligo di legge (cfr. art. 173, comma 4 del Testo Unico delle imposte sui redditi), attività fiscali differite non iscritte nel bilancio della Scissa alla data del 31 dicembre 2019 per Euro 62 milioni; trattasi di attività fiscali differite non trasformabili potenzialmente iscrivibili.

Passività e patrimonio netto:

- Passività derivanti da un finanziamento *bridge* pari ad Euro 3.179 milioni (il "Finanziamento MPS");
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 0,1 milioni;
- Patrimonio netto per un importo pari a Euro 1.087 milioni, inclusivo di una riserva "other comprehensive income" ("Riserva OCT") negativa per Euro 46,6 milioni riferita a titoli obbligazionari e azionari classificati tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, con un pari decremento quindi del patrimonio netto della Società Scissa che sarà imputato per Euro 1.133,6 milioni a riduzione del capitale sociale.

Si precisa che parte delle attività, passività e patrimonio netto che formeranno parte del Compendio Scisso sono attualmente nella titolarità di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. ("MPS CS") - società interamente controllata da MPS – e verranno

4

ricomprese nel Compendio Scisso per effetto di una scissione parziale proporzionale di MPS CS a favore di MPS ai sensi dell'art. 2505, comma 1, del codice civile, come richiamato dall'art. 2506-ter, comma 5, del codice civile (la "Scissione MPS CS") che diverrà efficace prima della Scissione.

In particolare, attualmente sono nella titolarità di MPS CS i seguenti elementi patrimoniali attivi e passivi, come rappresentati nello stato patrimoniale di MPS CS al 31 dicembre 2019:

Attività:

- Crediti deteriorati classificati da MPS CS come sofferenze per un valore netto contabile pari a Euro 362 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 781 milioni);
- Crediti deteriorati classificati da MPS CS come inadempienze probabili per un valore netto contabile pari a Euro 346 milioni (valore lordo contabile pari a Euro 561 milioni);
- Titoli obbligazionari e azionari per un valore contabile pari a Euro 2 milioni;
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 0,3 milioni;
- Attività fiscali differite per un valore contabile pari a Euro 14 milioni.

Passività e patrimonio netto:

- Passività derivanti da depositi infragruppo per un valore contabile pari ad Euro 614 milioni;
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 0,04 milioni;
- Patrimonio netto per un importo pari a Euro 110 milioni, inclusivo di una Riserva OCI negativa per Euro 42,4 milioni, imputabili ai titoli classificati tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva", facenti parte del compendio della scissione.

L'efficacia della Scissione è condizionata all'efficacia della Scissione MPS CS e, pertanto, al conseguente trasferimento a MPS degli elementi attivi e passivi sopra menzionati che faranno parte del Compendio Scisso (la "**Condizione Sospensiva Scissione MPS CS**").

Con riguardo al Finanziamento MPS, si evidenzia che JP Morgan Chase Bank, Milan Branch e UBS Europe SE (le "**Banche Finanziatrici**") hanno assunto in data 30 giugno 2020 un impegno vincolante nei confronti della Società Scissa all'erogazione del Finanziamento MPS sulla base dei termini e delle condizioni concordati tra le parti e sintetizzate in un *term-sheet*. In particolare, il Finanziamento MPS consiste in un finanziamento bancario in più *tranches* che sarà utilizzato per il fabbisogno generale di MPS. Si prevede che i relativi contratti saranno sottoscritti nel corso del mese di luglio 2020 e che la provvista sarà erogata dalle Banche Finanziatrici prima della data

G

dell'Assemblea di MPS chiamata a deliberare, tra le altre cose, l'approvazione del Progetto di Scissione.

L'erogazione da parte delle Banche Finanziatrici del Finanziamento MPS, nonché il rilascio della lettera di consenso delle Banche Finanziatrici al trasferimento del Finanziamento MPS ad AMCO per effetto della Scissione, ai sensi del diritto inglese e in conformità ai termini e condizioni previste dal contratto di finanziamento, e la consegna di istruzioni irrevocabili di liberazione del *cash collateral* costituito da MPS a garanzia del rimborso del Finanziamento MPS, da eseguirsi all'efficacia della Scissione, costituiscono condizioni di efficacia della Scissione (la "**Condizione Sospensiva Finanziamento**").

La descrizione particolareggiata degli elementi patrimoniali attivi e passivi e i relativi rapporti giuridici costituenti il Compendio Scisso che saranno assegnati alla Beneficiaria per effetto della Scissione è riportata nell'Allegato 3.

In relazione a quanto sopra vengono pure allegati al presente Progetto di Scissione i prospetti patrimoniali individuali al 31 dicembre 2019 delle società partecipanti alla Scissione con indicazione in apposita colonna:

- (i) per quanto attiene alla Società Scissa, dei cespiti attivi e passivi non presenti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2019, ma che è previsto che entrino a farvi parte prima della Data di Efficacia (come *infra* definita) della Scissione (sub Allegato 4); e
- (ii) per quanto attiene sia alla Società Scissa, sia alla Società Beneficiaria, della situazione *post* Scissione (sub Allegato 5 e 6).

Fermo quanto sopra in ordine ai cespiti che entreranno nei patrimoni della Società Beneficiaria e della Società Scissa prima del perfezionamento della Scissione, resta inteso che il Compendio Scisso sarà assegnato nella consistenza alla Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita). Le variazioni nella composizione del Compendio Scisso derivanti dalla dinamica operativa successiva al 31 dicembre 2019 verranno regolate tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria con partite di debito e credito senza comportare variazioni nella consistenza patrimoniale del Compendio Scisso. Resta inteso che, in conformità agli accordi tra le parti, nel caso di variazioni di consistenza del Compendio Scisso dovute al mancato trasferimento di crediti, si procederà mediante la sostituzione del credito non trasferibile con un credito equivalente di titolarità della Società Scissa e, solo ove ciò risultasse impossibile, la variazione del Compendio Scisso sarà regolata per cassa. Le variazioni derivanti da svalutazioni o rivalutazioni di componenti del Compendio Scisso saranno invece portate a decremento/incremento del patrimonio netto oggetto di trasferimento alla Data di Efficacia, senza determinare alcun impatto sul Rapporto di Cambio (in quanto le valutazioni che concorrono a determinarlo sono basate su dati previsionali che tengono conto delle informazioni e delle migliori stime ad oggi disponibili, anche con riferimento a svalutazioni/rivalutazioni del portafoglio crediti ricompreso nel

Compendio Scisso) e senza modifica del numero di azioni di MPS oggetto di annullamento, essendo le stesse prive di valore nominale.

Eventuali variazioni rilevanti del Compendio Scisso verranno comunicate ai soci in assemblea ai sensi dell'art. 2501-*quinquies*, comma 3, del codice civile.

A meri fini pubblicitari, si precisa che del trasferimento dei crediti ricompresi nel Compendio Scisso verrà data comunicazione da parte della Società Beneficiaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 58 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.

Si precisa inoltre che i crediti deteriorati e relativi accessori, gli strumenti finanziari e i contratti ricompresi nel Compendio Scisso saranno attribuiti in un patrimonio destinato che sarà costituito da AMCO prima della stipula dell'atto di Scissione ai sensi dell'art. 4-*bis*, comma 2 del Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito in legge con Legge del 28 febbraio 2020 n. 8 nonché ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. (a) e comma 2-*octies* della Legge 30 aprile 1999, n. 130, come successivamente modificata.

3.2 **Effetti della Scissione sul patrimonio della Società Scissa e della Società Beneficiaria**

La Scissione avverrà ai valori contabili a cui gli elementi dell'attivo e del passivo oggetto di trasferimento in favore della Società Beneficiaria saranno iscritti nella contabilità della Società Scissa alla Data di Efficacia della Scissione, ferme restando le variazioni sopra previste.

Le modifiche alla composizione del Patrimonio Netto della Società Scissa derivanti dalla Scissione sono riconducibili a:

- decremento del Capitale Sociale, per Euro 1.133,6 milioni (alla data del Progetto e sulla base della Situazione Patrimoniale della Società Scissa);
- decremento della "Riserva da valutazione" negativa per Euro 46,6 milioni (alla data del Progetto e sulla base della Situazione Patrimoniale della Società Scissa);
- decremento delle "Riserve" per circa Euro 4,4 milioni, corrispondente alla stima degli oneri aventi natura di costi accessori direttamente attribuibili alla Scissione, al netto del correlato effetto fiscale;
- stima di "perdita di esercizio" di Euro 4,2 milioni, relativa agli ulteriori costi attribuibili alla Scissione, non aventi la natura di oneri accessori.

Si segnalano altresì le modifiche alla composizione del Patrimonio Netto della Società Scissa derivanti dal Finanziamento MPS e dalla Scissione MPS CS:

- stima di "perdita di esercizio" di Euro 36 milioni relativi ai costi per commissioni e consulenze connessi al Finanziamento MPS;
- incremento della "Riserva da valutazione" negativa per Euro 42,4 milioni relativa ai titoli di MPS CS inclusi nel compendio della Scissione MPS CS e incremento di

4

pari ammontare delle "Riserve" pari alla differenza tra il capitale sociale di MPS CS che verrà ridotto per Euro 152,4 milioni e la dotazione patrimoniale del compendio oggetto della Scissione MPS CS per Euro 110 milioni, quest'ultima da imputarsi al valore contabile della partecipazione di controllo di MPS in MPS CS.

Di seguito, si riepilogano schematicamente gli effetti patrimoniali indicati sul patrimonio netto contabile della Società Scissa alla data del presente Progetto.

Patrimonio netto dati in €/000	Dati storici al 31 dicembre 2019	Finanziamento BMPS	Scissione MPSCS verso MPS	Scissione MPS verso AMCO	Dati al 31 dicembre 2019 post Scissione
Capitale:	10.328.618	-	-	(1133.606)	9.195.012
a) azioni ordinaria	10.328.618	-	-	(1133.606)	9.195.012
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:	(1361.990)	-	42.440	(4.364)	(1323.914)
a) di utili	(1486.867)	-	-	-	(1486.867)
b) altre	124.877	-	42.440	(4.364)	162.953
Riserve da valutazione	(28.399)	-	(42.440)	46.606	(24.233)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(185.958)	-	-	-	(185.958)
Utile (Perdita) d'esercizio	(1174.539)	(35.970)	-	(4.246)	(1214.755)
Totale Patrimonio netto	7.577.732	(35.970)	-	(1.095.610)	6.446.152

Le modifiche alla composizione del Patrimonio Netto della Società Beneficiaria derivanti dalla Scissione sono riconducibili a:

- aumento del Capitale Sociale, pari (alla data del Progetto e sulla base della Situazione Patrimoniale della Società Scissa) a Euro 55,2 milioni;
- incremento della Riserva sovrapprezzo azioni per Euro 201,6 milioni;
- incremento delle Riserve negative da valutazione per Euro 46,6 milioni (alla data del Progetto e sulla base della Situazione Patrimoniale della Società Scissa);
- incremento delle Altre Riserve per circa Euro 876,9 milioni, quale differenza fra la dotazione patrimoniale del compendio e quanto destinato a Capitale Sociale e Riserve da Valutazione;
- stima sul decremento delle Altre Riserve per circa Euro 3,6 milioni, corrispondente alla stima degli oneri aventi natura di costi accessori direttamente attribuibili alla Scissione;
- stima di perdita di Euro 0,8 milioni, relativa agli ulteriori costi attribuibili alla Scissione, non aventi la natura di oneri accessori.

Di seguito, si riepilogano schematicamente gli effetti patrimoniali indicati sul patrimonio netto contabile della Società Beneficiaria alla data del presente Progetto.

Handwritten signature

Importi in euro migliaia	Dati storici AMCO 31.12.2019	Scissione EMPS verso AMCO	Dati AMCO post scissione
VOCI DEL PATRIMONIO NETTO			
110 Capitale	600.000	55.154	655.154
120 Azioni proprie	-	-	-
130 Strumenti di capitale	-	-	-
140 Sovraprezzi di emissione	403.000	201.552	604.552
150 Riserve	779.011	873.287	1.652.298
160 Riserve da valutazione	(1.480)	(46.606)	(48.086)
170 Utile (Perdita) di esercizio	39.895	(787)	39.108
Totale patrimonio netto	1.820.447	1.082.600	2.903.047

3.3 Condizioni di efficacia della Scissione

L'efficacia della Scissione è subordinata all'avveramento della Condizione Sospensiva Scissione MPS CS, della Condizione Sospensiva Finanziamento e della Condizione Sospensiva Esborso Massimo, meglio descritte nel precedente Paragrafo 3.1 e nel presente Paragrafo, pertanto, la Scissione non avrà effetto se tali condizioni non si saranno verificate entro il 1 dicembre 2020.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che l'attuazione della Scissione è altresì subordinata al rilascio da parte della Banca Centrale Europea alla Società Scissa dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 57 del D. Lgs. n. 385/1993 (il "TUB") e del Titolo III, Capitolo 4, Sezione III, della Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999, nonché, per quanto occorrer possa, ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013. Pertanto, il deposito presso il competente registro delle imprese ovvero la pubblicazione sul sito *internet* delle società partecipanti alla Scissione ai sensi del terzo comma dell'art. 2501-ter del codice civile risulterà subordinato alla ricezione del citato provvedimento autorizzativo.

Si segnala inoltre che, per quanto attiene alla Società Beneficiaria, la Scissione è soggetta a comunicazione preventiva alla Banca d'Italia ai sensi della Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e, pertanto, l'attuazione della stessa è subordinata al fatto che l'Autorità, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, non avvii – di ufficio – un procedimento amministrativo di divieto, ai sensi dell'art. 108, comma 3, lett. d.), del TUB.

Come meglio illustrato nel successivo Paragrafo 10, gli azionisti della Società Scissa che non dovessero concorrere all'approvazione della Scissione avranno il diritto di esercitare il diritto di recesso per tutte le azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lett. a) e g), del codice civile, nonché dell'articolo 2437-quinquies del codice civile (il "Diritto di Recesso").

Inoltre, considerato che la Scissione prevede l'assegnazione di Azioni B della Società Beneficiaria agli azionisti di MPS in misura non proporzionale alle partecipazioni dagli stessi detenute nella Società Scissa, gli azionisti di MPS che non dovessero concorrere all'approvazione della Scissione avranno altresì il diritto di far acquistare, in tutto e non

solo in parte, le proprie azioni di MPS ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2506-*bis*, comma 4, del codice civile (il "**Diritto di Vendita**").

L'efficacia della Scissione è condizionata alla circostanza che, all'esito della Procedura di Offerta (come *infra* definita), il controvalore delle azioni residue (per tali intendendosi le azioni di MPS per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita e che non siano state collocate presso azionisti o terzi e che debbano quindi essere acquistate da MPS) non sia superiore a complessivi Euro 150 milioni (la "**Condizione Sospensiva Esborso Massimo**" e, congiuntamente alla Condizione Sospensiva Finanziamento e alla Condizione Sospensiva Scissione MPS CS, le "**Condizioni di Efficacia della Scissione**").

Resta fermo che la predetta Condizione Sospensiva Esborso Massimo potrà essere rinunciata dalla Società Scissa a suo insindacabile giudizio e a propria esclusiva discrezionalità.

4. **RAPPORTO DI CAMBIO DELLE AZIONI, RAPPORTI DI DISTRIBUZIONE DELLE AZIONI E OPZIONE ASIMMETRICA**

Ai fini dell'individuazione dei valori da attribuire a ciascuna delle società partecipanti alla Scissione ed al Compendio Scisso per l'individuazione (a) del numero di Azioni B di AMCO da assegnare ai soci della Società Scissa e (b) del numero delle Azioni Ordinarie di MPS da annullare in capo ai soci della Società Scissa, i Consigli di Amministrazione di MPS e AMCO si sono avvalsi del supporto di *advisor* finanziari di comprovata professionalità ed esperienza, e in particolare di Lazard S.r.l. (per la Società Scissa) ed Equita SIM S.p.A. (per la Società Beneficiaria).

4.1 **Rapporto di cambio**

In base alle valutazioni effettuate, a fronte del Compendio Scisso, saranno complessivamente emesse massime n. 55.153.674 Azioni B di AMCO contro annullamento di massime n. 137.884.185 Azioni Ordinarie di MPS. Il rapporto di cambio risulta così di n. 0,4000 Azioni B AMCO da assegnarsi per ogni Azione Ordinaria di MPS che sarà oggetto di annullamento, come meglio precisato e secondo le ripartizioni tra Socio di Maggioranza di MPS e Soci di Minoranza di MPS riportate nel successivo Paragrafo 4.2 (il "**Rapporto di Cambio**").

Le ragioni che giustificano il Rapporto di Cambio sono illustrate nelle relazioni redatte dai Consigli di Amministrazione della Società Scissa e della Società Beneficiaria ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del codice civile, come richiamato dall'art. 2506-*ter* del codice civile, che saranno messe a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge e regolamento.

Il Rapporto di Cambio è stato sottoposto al giudizio di congruità di Covino & Partners STP a.r.l., esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile nominato dal Tribunale di Napoli su istanza congiunta di MPS e AMCO.

4.2 Criterio di distribuzione delle azioni

Come precedentemente precisato, la Scissione di cui al presente Progetto verrà attuata - ai sensi dell'articolo 2506-bis, comma 4, del codice civile - mediante assegnazione ai soci della Società Scissa di Azioni B di AMCO e annullamento di Azioni Ordinarie MPS in misura non proporzionale alle partecipazioni da questi detenute nella Società Scissa. In particolare:

- (i) al Socio di Maggioranza di MPS verranno assegnate n. 49.650.138 Azioni B di AMCO, corrispondenti a circa il 90% del numero complessivo di Azioni B di AMCO da emettere, a fronte dell'annullamento di n. 124.125.345 Azioni Ordinarie di MPS dallo stesso possedute, corrispondenti a circa il 90% del numero complessivo di Azioni Ordinarie di MPS da annullare (il "**Rapporto di Distribuzione MEF**"); mentre
- (ii) ai Soci di Minoranza di MPS (inclusa MPS medesima in quanto titolare di azioni proprie) verranno assegnate n. 5.503.536 Azioni B di AMCO, corrispondenti a circa il 10% del numero complessivo di Azioni B di AMCO da emettere, a fronte dell'annullamento di n. 13.758.840 Azioni Ordinarie di MPS dagli stessi possedute, corrispondenti a circa il 10% del numero complessivo di Azioni Ordinarie di MPS da annullare, il tutto in proporzione alle partecipazioni dagli stessi detenute in MPS e fermo restando il diritto di esercitare l'Opzione Asimmetrica, come di seguito definita (il "**Rapporto di Distribuzione Soci**" e, congiuntamente al Rapporto di Distribuzione MEF, i "**Rapporti di Distribuzione**").

Pertanto, in funzione del Rapporto di Cambio e dei Rapporti di Distribuzione:

- (A) le Azioni B di AMCO saranno assegnate come segue (fermo restando il diritto di esercizio dell'Opzione Asimmetrica, come di seguito definita, da parte dei Soci di Minoranza di MPS):
 - n. 0,0638 Azioni B di AMCO al Socio di Maggioranza di MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita);
 - n. 0,0152 Azioni B di AMCO a ciascuno dei Soci di Minoranza MPS (inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita);
- (B) le Azioni Ordinarie MPS saranno annullate come segue (fermo restando il diritto di esercizio dell'Opzione Asimmetrica, come di seguito definita, da parte dei Soci di Minoranza di MPS):
 - al Socio di Maggioranza di MPS saranno annullate n. 0,1595 Azioni Ordinarie MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita); e

- a ciascuno dei Soci di Minoranza di MPS (inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) saranno annullate n. 0,0380 Azioni Ordinarie MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita)

Sono salvi gli eventuali incrementi e corrispondenti decrementi delle Azioni B di AMCO da assegnare e delle Azioni Ordinarie di MPS da annullare, rispettivamente, al Socio di Maggioranza di MPS ed ai Soci di Minoranza di MPS, nonché a MPS per effetto dell'esercizio dell'Opzione Asimmetrica.

Resta inteso che sia le azioni proprie attualmente in portafoglio (le "**Azioni Proprie Esistenti**") sia le ulteriori azioni di MPS che quest'ultima dovesse eventualmente acquistare ad esito della procedura relativa all'esercizio del Diritto di Recesso o del Diritto di Vendita, in quanto non collocate presso azionisti o terzi (le "**Eventuali Azioni Residue**") saranno oggetto di esercizio dell'Opzione Asimmetrica di cui al successivo Paragrafo 4.3 da parte di MPS, fermo restando che – limitatamente alle Eventuali Azioni Residue – esse saranno inoltre soggette ad annullamento dopo la Data di Efficacia della Scissione in conformità a quanto previsto dall'art. 2437- *quater*, comma 6 e 7, del codice civile.

4.3 **Opzione asimmetrica**

Come indicato nel Paragrafo 1 che precede, gli azionisti di MPS diversi dal Socio di Maggioranza di MPS (inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) – che non abbiano esercitato il Diritto di Vendita o il Diritto di Recesso (come di seguito rispettivamente definiti) - avranno il diritto di non essere assegnatari di Azioni B di AMCO, ma di incrementare (in termini percentuali) la propria partecipazione in MPS (la "**Opzione Asimmetrica**"). In particolare, per effetto dell'Opzione Asimmetrica (i) i Soci di Minoranza di MPS manterrebbero il medesimo numero di azioni oggi detenute in MPS, (ii) a ciò corrisponderebbe un incremento del numero di Azioni B di AMCO assegnate al Socio di Maggioranza di MPS (in numero pari a quelle che sarebbero state assegnate ai Soci di Minoranza di MPS se questi non avessero esercitato l'Opzione Asimmetrica) e (iii) pertanto, si procederebbe all'annullamento del relativo numero di Azioni Ordinarie MPS detenute dal Socio di Maggioranza MPS determinato sulla base del Rapporto di Distribuzione Soci ai sensi di quanto previsto nel precedente Paragrafo 4.2 (in numero pari a quelle che sarebbero state annullate ai Soci di Minoranza di MPS se questi non avessero esercitato l'Opzione Asimmetrica). Per l'effetto, quindi, si accrescerebbe la percentuale di partecipazione nel capitale sociale della Società Scissa detenuta dai Soci di Minoranza di MPS che abbiano esercitato l'Opzione Asimmetrica fermo restando il numero di Azioni Ordinarie MPS da questi detenute.

Si precisa che l'Opzione Asimmetrica potrà essere esercitata da ciascun Socio di Minoranza di MPS per l'intera partecipazione da esso detenuta in MPS e non per parte della stessa. L'Opzione Asimmetrica potrà essere esercitata entro il medesimo termine per l'esercizio del Diritto di Recesso o di Vendita, secondo termini e modalità che

verranno comunicate da MPS con successivo comunicato stampa, fermo restando che, con riferimento alle Azioni Ordinarie di MPS per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita e che siano state collocate ad azionisti della Società Scissa o a terzi nell'ambito della Procedura di Offerta (come *infra* definita), tali soggetti potranno esercitare l'Opzione Asimmetrica, in alternativa alla partecipazione delle suddette azioni alle operazioni di cambio con Azioni B della Società Beneficiaria, secondo le modalità che saranno comunicate con successivo comunicato stampa.

L'esercizio dell'Opzione Asimmetrica è irrevocabile.

Si precisa che coloro che abbiano esercitato o intendano esercitare l'Opzione Asimmetrica non potranno esercitare altresì il Diritto di Recesso e/o di Vendita.

MPS eserciterà l'Opzione Asimmetrica sia con riferimento alle Azioni Proprie Esistenti sia con riferimento alle Eventuali Azioni Residue, con conseguente mantenimento delle stesse in portafoglio senza assegnazione di Azioni B di AMCO, fermo restando che – limitatamente alle Eventuali Azioni Residue – esse saranno inoltre soggette ad annullamento dopo la Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita) in conformità a quanto previsto dall'art. 2437-*quater*, comma 6 e 7, del codice civile.

4.4 Azioni proprie

Le Azioni Proprie Esistenti e le Eventuali Azioni Residue, parteciperanno alle operazioni di concambio, fermo restando che, come indicato nei precedenti Paragrafi 4.2 e 4.3, in relazione a tutte le predette azioni MPS eserciterà l'Opzione Asimmetrica. Resta tuttavia inteso che con riferimento alle azioni oggetto del Diritto di Vendita (o dell'esercizio del Diritto di Recesso) rimaste invendute ad esito della Procedura di Offerta (come *infra* definita), non avendo MPS riserve disponibili o utili distribuibili, si procederà ai sensi dell'art. 2437-*quater*, commi 6 e 7, del codice civile, e, pertanto, tali azioni saranno acquistate da MPS e successivamente annullate e dovrà essere convocata un'assemblea straordinaria per ridurre il capitale sociale per l'importo corrispondente.

4.5 Resti

Non sono previsti conguagli in denaro. Ove necessario, sarà messo a disposizione dei soci di MPS, per il tramite di intermediari autorizzati, un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni di AMCO agli stessi spettante e/o il numero di azioni MPS da annullare in applicazione del Rapporto di Cambio e di distribuzione, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa, potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione. Inoltre, saranno altresì poste in essere tutte le attività necessarie ad assicurare la quadratura complessiva dell'operazione di concambio.

5. **MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA**

Le azioni della Società Beneficiaria emesse a servizio della Scissione verranno assegnate ai soci attuali di MPS in funzione del Rapporto di Cambio e dei Rapporti di Distribuzione previsti al Paragrafo 4 che precede.

L'assegnazione ai soci MPS delle Azioni B di AMCO avverrà, in regime di dematerializzazione e per il tramite degli intermediari autorizzati, a partire dalla Data di Efficacia della Scissione (come *infra* definita), con i tempi e con le modalità che verranno rese note al mercato mediante la pubblicazione di apposito avviso sul sito internet della Società Scissa (www.gruppomps.it) nonché sul sito *internet* della Società Beneficiaria (www.amco.it), su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com).

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti di MPS per le operazioni di concambio.

6. **DATA DALLA QUALE LE AZIONI ASSEGNATE IN CONCAMBIO PARTECIPANO AGLI UTILI**

Le Azioni B di AMCO avranno data di godimento eguale a quella delle azioni ordinarie in cui è attualmente suddiviso il capitale sociale della Società Beneficiaria.

7. **DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA SCISSIONE E DELL'IMPUTAZIONE AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA**

Subordinatamente all'avveramento delle Condizioni Sospensive, la Scissione oggetto del presente Progetto avrà effetto civilistico (verso i terzi) a decorrere dalla ultima nel tempo tra (i) la data dell'ultima delle prescritte iscrizioni dell'atto di Scissione presso il competente Registro delle Imprese, e (ii) il 1° dicembre 2020 (la "Data di Efficacia della Scissione").

Ai fini dell'imputazione delle operazioni della Società Scissa al bilancio della Società Beneficiaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2506-*quater* del codice civile, nonché ai fini fiscali e contabili, gli effetti della Scissione decorreranno parimenti dalla Data di Efficacia della Scissione.

8. **TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI O AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI**

Non esistono particolari categorie di soci, né è previsto alcun trattamento particolare a favore dei possessori di titoli diversi dalle azioni.

Per le azioni proprie possedute dalla Società Scissa si richiama quanto sopra al punto 4.4.

9. **VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE**

Nel contesto della Scissione di cui al presente Progetto non sono previsti vantaggi particolari a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione della Società Scissa o della Società Beneficiaria.

10. **DIRITTO DI VENDITA E DIRITTO DI RECESSO**

Trattandosi di una scissione che prevede l'assegnazione di Azioni B AMCO agli azionisti di MPS in misura non proporzionale alle partecipazioni dagli stessi detenute nella Società Scissa, gli azionisti di MPS che non dovessero concorrere all'approvazione della Scissione avranno il diritto di far acquistare, in tutto, le proprie Azioni Ordinarie MPS ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2506-bis, comma 4, del codice civile (il "**Diritto di Vendita**").

Il Diritto di Vendita ha per oggetto tutte (e non parte delle) Azioni Ordinarie MPS possedute dai soci della Società Scissa che esercitino il Diritto di Vendita stesso. Il corrispettivo unitario dell'Azione Ordinaria MPS è determinato applicando il criterio previsto dall'articolo 2437-ter, comma 3, del codice civile, rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi di chiusura dell'Azione Ordinaria MPS nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria di MPS chiamata ad approvare la Scissione (il "**Valore di Liquidazione**"), previo parere favorevole del Collegio Sindacale e della società di revisione, in conformità a quanto disposto dall'art. 2437-bis del codice civile.

Il Valore di Liquidazione verrà messo a conoscenza dei soci di MPS e del mercato mediante apposito comunicato stampa consultabile sul sito *internet* della Società Scissa (www.gruppomps.it) e attraverso la pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

La procedura per l'esercizio del Diritto di Vendita è la medesima prevista dall'articolo 2437-bis del codice civile per l'esercizio del Diritto di Recesso (come *infra* definito).

Gli azionisti legittimati all'esercizio del Diritto di Vendita sono inoltre legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lett. a) e g), del codice civile, dell'articolo 2437-quinquies del codice civile (il "**Diritto di Recesso**") per tutte le Azioni Ordinarie MPS possedute al medesimo corrispettivo previsto per il Diritto di Vendita sopra indicato (*i.e.* a fronte del Valore di Liquidazione), in quanto (i) l'oggetto sociale di AMCO, Società Beneficiaria della Scissione, consente un'attività significativamente diversa rispetto a quella consentita dall'oggetto sociale di MPS, (ii) le Azioni B di AMCO saranno azioni prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di AMCO, e (iii) tali azioni non sono e non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione. Le modalità per l'esercizio del Diritto di Recesso e il Diritto di Vendita sono quelle previste dalla legge applicabile; maggiori dettagli sui termini e le modalità di esercizio del Diritto di

Recesso/di Vendita e per l'offerta in opzione e prelazione, che sarà rivolta a tutti i soci di MPS ai sensi della norma di legge richiamata, saranno resi noti agli azionisti di MPS, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 84 del Regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, entro la data di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Siena della delibera assembleare che eventualmente approverà il progetto di Scissione. Tali procedure saranno condotte congiuntamente, ritenendosi che ciò consenta di realizzare la miglior tutela dei diritti degli azionisti, tenuto conto che in tal modo ad essi sarà garantita la possibilità di esercitare i diritti di opzione e prelazione, nel pieno rispetto del principio di parità di trattamento.

Nel caso in cui uno o più azionisti di MPS dovessero esercitare il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita, il procedimento di liquidazione si svolgerà in conformità all'art. 2437-*quater* del codice civile.

Si precisa che il Diritto di Recesso e il Diritto di Vendita potranno essere esercitati solo per tutte (e non per parte) le Azioni Ordinarie MPS detenute dal socio legittimato.

La Società Scissa acquisterà poi le Eventuali Azioni Residue, ossia le azioni rivenienti dalla procedura di vendita o recesso che non siano state collocate presso soci o terzi. Come sopra precisato, tali azioni parteciperanno alle operazioni di concambio nei rapporti di cui sopra ai Paragrafi 4.1 e 4.2 applicabili a qualsiasi Socio di Minoranza di MPS e, in relazione alle stesse MPS eserciterà l'Opzione Asimmetrica, con l'effetto che MPS non riceverà Azioni B AMCO e manterrà la titolarità delle Eventuali Azioni Residue.

Tuttavia, le suddette Eventuali Azioni Residue saranno annullate dopo la Data di Efficacia della Scissione, previa delibera di riduzione del capitale sociale da parte dell'assemblea straordinaria della Società Scissa, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, commi 6 e 7 del codice civile.

L'efficacia del Diritto di Vendita e del Diritto di Recesso, e dunque la relativa liquidazione, è subordinata al verificarsi delle Condizioni di Efficacia della Scissione (ivi inclusa la Condizione Sospensiva Esborso Massimo) e, quindi, al perfezionamento della Scissione. Tuttavia la procedura di offerta delle azioni per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso o il Diritto di Vendita (la "**Procedura di Offerta**") sarà comunque condotta e si concluderà prima della stipula dell'atto di Scissione (e pur in pendenza della sopra indicata condizione al Diritto di Recesso e al Diritto di Vendita), in modo da consentire ai soggetti che abbiano acquistato (in via condizionata) azioni della Società Scissa nell'ambito di tale Procedura di Offerta, di poter partecipare – in caso di avveramento delle Condizioni di Efficacia della Scissione - alle eventuali operazioni di concambio delle suddette azioni con Azioni B di AMCO nei rapporti di cui ai Paragrafi 4.1 e 4.2 applicabili a qualsiasi Socio di Minoranza MPS o, in alternativa, di esercitare l'Opzione Asimmetrica. Sono fatte salve integrazioni e/o aggiornamenti (anche numerici) del Progetto, così come dello Statuto della Società Beneficiaria (post-Scissione) e dello Statuto della Società Scissa (post-Scissione) qui


allegati, quali richiesti o consentiti dalla normativa, e/o dalle competenti autorità di vigilanza o dalle autorità pubbliche o dalle società di gestione dei mercati regolamentati interessate, ovvero in sede di iscrizione nel registro delle imprese o, infine, dipendenti dall'esecuzione dell'operazione di Scissione così come strutturata ai sensi del presente Progetto.

Allegati

- **Allegato 1** – Statuto sociale della Società Scissa
- **Allegato 2** – Statuto sociale della Società Beneficiaria
- **Allegato 3** – Descrizione analitica del Compendio Scisso
- **Allegato 4** – Elementi patrimoniali attivi e passivi non presenti nel patrimonio della Società Scissa alla data del 31 dicembre 2019, ma che è previsto lo siano prima della Data di Efficacia della Scissione
- **Allegato 5** – Situazione post Scissione della Società Scissa
- **Allegato 6** – Situazione post Scissione della Società Beneficiaria

* * *

Siena, 30 giugno 2020



Guido Bastianini – Amministratore Delegato e Direttore Generale

Per il Consiglio di Amministrazione di **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**

Milano, 30 giugno 2020



Marina Natale – Amministratore Delegato

Per il Consiglio di Amministrazione di **AMCO - Asset Management Company S.p.A.**

ALLEGATO 1
Statuto sociale della Società Scissa

TITOLO I

Origine – denominazione – oggetto sociale – sede – durata

Articolo 1

1. È costituita una società per azioni che esercita l'attività bancaria sotto la denominazione "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.". La società può utilizzare nei propri segni distintivi marchi delle società incorporate, nonché quelli posseduti da tali società, purché accompagnati dalla propria denominazione.
2. La Società è conferitaria dell'azienda bancaria del Monte dei Paschi di Siena, Istituto di Diritto Pubblico, creato per voto della Magistratura e del popolo senese con rescritto Granducale del 30 dicembre 1622 e legalmente costituito con strumento di Fondazione del 2 novembre 1624, onde avessero fecondo sviluppo, ordinamento e regola, con privato e pubblico vantaggio per la città e Stato di Siena, le forme di attività creditizia svolte in aggiunta alle sovvenzioni su pegno dal secondo Monte di Pietà di Siena, istituito il 14 ottobre 1568 e poi riunito al Monte dei Paschi fondato nel 1472.
3. Il conferimento dell'azienda bancaria è stato effettuato ai sensi dell'art. 1 della legge 30 luglio 1990 n. 218 e degli articoli 1 e 6 del D. Lgs. 20.11.1990 n. 356 nell'ambito del progetto di ristrutturazione deliberato dalla Deputazione Amministratrice del Monte dei Paschi di Siena nella seduta del 31 luglio 1995 ed approvato con decreto ministeriale dell'8 agosto 1995 n. 721602.

Articolo 2

1. La Società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario "Monte dei Paschi di Siena", ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

Articolo 3

1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, ivi comprese tutte le attività che l'Istituto conferente era abilitato a compiere in forza di leggi o provvedimenti amministrativi.
2. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, costituire e gestire forme pensionistiche

complementari, nonché compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al perseguimento dell'oggetto sociale.

3. Può effettuare anticipazioni contro pegno di oggetti preziosi e di uso comune.

Articolo 4

1. La Società ha sede in Siena, Piazza Salimbeni, 3.
2. La Direzione Generale ha sede in Siena.
3. La Società esplica la sua azione nel territorio nazionale a mezzo di strutture centrali e periferiche e può istituire, con l'osservanza delle norme di legge, anche apposite strutture e Rappresentanze all'estero.

Articolo 5

1. La durata della Società è stabilita fino al 2100 e potrà essere ulteriormente prorogata per deliberazione dell'Assemblea straordinaria.
2. Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società.

TITOLO II

Capitale sociale – azioni

Articolo 6

1. Il capitale della Società è di Euro **[•] ([•]) 10.328.618.260,14** (~~diecimiliarditrecentoventottomilioniscientodiciottomiladuecentosessanta virgola quattordici~~) ed è interamente versato.
2. Esso è rappresentato da n. **[•] ([•]) 1.140.290.072** (~~unmiliardo centoquarantamilioniduecentonovantamila settantadue~~) azioni ordinarie senza valore nominale. Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Le modalità di circolazione e di legittimazione delle azioni sono disciplinate dalla legge.

Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

3. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Articolo 7

¹ L'ammontare del capitale e il numero di azioni sarà quello risultante dall'atto di scissione in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare il progetto di scissione, fermo restando che l'importo della riduzione del capitale di MPS non potrà essere superiore a Euro 1.133,6 milioni.

1. L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale che possono essere eseguiti anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti, nonché l'emissione di azioni fornite di diritti diversi.
2. L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni proprie, determinando il rapporto di cambio ed il periodo e le modalità di conversione.

Articolo 8

1. La Società, nel rispetto dell'interesse sociale e delle altre disposizioni dell'art. 2441 codice civile, può riservare emissioni di azioni a favore degli enti locali senesi, dei dipendenti propri e del Gruppo "Monte dei Paschi di Siena", dei depositanti e di coloro che operano nei settori di attività di particolare significato per lo sviluppo economico e sociale della Provincia di Siena.
2. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche in occasione di assegnazione di utili a prestatori di lavoro ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, dipendenti della Società e delle società controllate, in misura corrispondente agli utili stessi mediante assegnazione di azioni della Società.
3. I versamenti in denaro delle quote di capitale sulle azioni sottoscritte e già liberate per almeno il 25% saranno effettuati su richiesta del Consiglio di Amministrazione, con preavviso di quindici giorni.

Articolo 9

1. Non sono previsti limiti al possesso di azioni della Società.

TITOLO III

Organi della Società

Articolo 10

1. Il sistema di amministrazione e controllo della Società è quello disciplinato dai paragrafi 2 e 3 del libro V, Titolo V, Capo V, Sez. VI bis del codice civile, che prevede un Consiglio di Amministrazione ed un Collegio Sindacale, secondo quanto dispongono gli articoli che seguono. La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.
2. Sono organi della Società:
 - a. l'Assemblea;
 - b. il Consiglio di Amministrazione;
 - c. l'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati (se nominati);
 - d. il Presidente;
 - e. il Collegio Sindacale.

9

TITOLO IV

L'Assemblea

Articolo 11

1. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue delibere, prese in conformità della legge e dello Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 12

1. Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge la convocazione dell'Assemblea, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, è fatta a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di chi ne fa le veci, con la pubblicazione nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'elenco delle materie da trattare, nonché degli altri dati e informazioni previsti dalla legge.
2. L'Assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, si tiene in unica convocazione.
3. I Soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono, nei termini di legge, richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. In tal caso i soci richiedenti devono presentare, nei termini e con le modalità di legge, una relazione che illustri la motivazione della richiesta e, in deroga a quanto previsto all'art. 14, devono depositare, contestualmente alla richiesta, la documentazione inerente alla propria legittimazione. Spetta al Presidente accertare tale legittimazione.

Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare e della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno a seguito della richiesta di cui al presente comma, viene data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, nei termini di legge. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma, non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125 ter comma 1 del D.lgs. n.58/98.

4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di questi, da chi lo sostituisce ai sensi del comma secondo dell'art. 21. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente o dei Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un amministratore designato dagli intervenuti.
5. Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare la discussione, stabilire le modalità per le singole votazioni - che avverranno in ogni caso per voto palese -, accertare e proclamare il risultato delle votazioni, dandone conto nel verbale.

Accertata la regolare costituzione dell'Assemblea, questa resta ferma anche in caso di successivo allontanamento, per qualsiasi motivo, di persone intervenute.

6. Il Presidente è assistito da un segretario designato su sua proposta dagli intervenuti, incaricato di redigere il verbale da cui dovranno constare le deliberazioni dell'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un notaio.

Il Presidente sceglie tra gli azionisti presenti due scrutatori.

Articolo 13

1. L'Assemblea si riunisce di regola a Siena; può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia.
2. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
3. L'Assemblea ordinaria:
 - a) approva il bilancio;
 - b) nomina i membri del Consiglio di Amministrazione e sceglie fra questi il Presidente, la cui età non potrà essere superiore ad anni 70, al momento della nomina, e uno o due Vice Presidenti; revoca gli amministratori;
 - c) nomina il Presidente e gli altri membri del Collegio Sindacale, nonché i sindaci supplenti;
 - d) conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale, approvandone il relativo compenso;
 - e) determina il compenso degli amministratori e dei sindaci, secondo quanto previsto all'art. 26 e approva le politiche di remunerazione e incentivazione, i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori - non legati da rapporti di lavoro subordinato - della Banca, i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
 - f) delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
 - g) delibera l'assunzione di partecipazioni in altre imprese comportante una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime;
 - h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza della Assemblea ordinaria;
 - i) autorizza il compimento delle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui il

Consiglio medesimo abbia approvato tali operazioni nonostante l'avviso contrario del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

4. L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle fusioni, sulle scissioni e sullo scioglimento anticipato o sulla proroga della Società, sugli aumenti di capitale e su ogni altra eventuale modifica dello Statuto;
- b) delibera sulla nomina e sulla sostituzione dei liquidatori, sulle loro attribuzioni e su ogni altro oggetto deferito dalla legge alla sua approvazione.

Articolo 14

1. Possono intervenire all'Assemblea i soggetti ai quali spetta il diritto di voto che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno facoltà di conferire la delega anche in via elettronica, con le modalità stabilite dalla legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società, ovvero, in alternativa, tramite posta elettronica certificata, ad apposito indirizzo di posta elettronica, secondo le modalità stabilite nell'avviso di convocazione.
2. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la parte del capitale sociale rappresentata dagli intervenuti.
3. L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei votanti, fatta eccezione per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che viene effettuata, rispettivamente, con le modalità di cui agli articoli 15 e 25.
4. L'Assemblea straordinaria dei soci è regolarmente costituita quando è rappresentata la percentuale del capitale sociale prevista dalla legge per l'Assemblea straordinaria in unica convocazione e delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale rappresentato in Assemblea prevista dalla legge per l'Assemblea straordinaria in unica convocazione.
5. Ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione, non sono computate le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto e quelle per le quali il diritto di voto non è stato esercitato a seguito della dichiarazione del soggetto cui spetta il diritto di voto di astenersi per conflitto di interesse.
6. Qualora una fondazione bancaria in sede di Assemblea ordinaria, secondo quanto accertato dal presidente dell'Assemblea durante lo svolgimento di essa e immediatamente prima del compimento di ciascuna operazione di voto, sia in grado di esercitare, in base alle azioni detenute dai soggetti presenti, il voto che esprime la maggioranza delle azioni presenti e ammesse al voto, il presidente fa constatare tale situazione ed esclude dal voto la fondazione bancaria, ai fini della deliberazione in occasione della quale sia stata rilevata detta situazione, limitatamente a un numero di

azioni che rappresentino la differenza più una azione fra il numero delle azioni ordinarie detenute da detta fondazione e l'ammontare complessivo delle azioni ordinarie detenute da parte dei rimanenti soggetti che siano presenti e ammessi al voto al momento della votazione.

7. Fermo quanto previsto ai precedenti commi, l'Assemblea, ordinaria o straordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti, allorché sia chiamata a deliberare su proposte relative a:
- a) operazioni di cui all'art.13 comma 3 lett. i) del presente Statuto, ovvero
 - b) operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza di competenza assembleare sottoposte all'Assemblea in presenza di un avviso contrario del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

TITOLO V

Il Consiglio di Amministrazione

Articolo 15

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri che viene stabilito dall'Assemblea ordinaria e che comunque non può essere inferiore a nove (9) né superiore a quindici (15). Pena la decadenza dal proprio ufficio, nessun Amministratore di BMPS potrà al contempo ricoprire la carica di membro del consiglio di amministrazione, del consiglio di gestione o del consiglio di sorveglianza di banche concorrenti, non facenti parte del gruppo BMPS, che dispongano di licenza bancaria rilasciata dall'autorità di vigilanza e siano attive nei mercati della raccolta bancaria o dell'esercizio del credito ordinario in Italia. L'Amministratore di BMPS che accetta una delle cariche di cui sopra dovrà darne senza indugio comunicazione al Consiglio di Amministrazione di BMPS che ne dichiarerà l'immediata decadenza. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; sono rieleggibili per massimo due mandati consecutivi successivi al primo, e sono eletti con il sistema del voto di lista, come segue.
2. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. In ciascuna lista almeno due candidati -- ovvero l'unico candidato o comunque almeno un terzo dei candidati presenti nel caso di liste con un numero superiore a sei (6) -, specificatamente indicati, dovranno possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci a norma di legge e gli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di autodisciplina delle società quotate. Nel caso in cui alla predetta quota di un terzo non corrisponda un numero intero di candidati, quest'ultimo è arrotondato per eccesso.

3. Le liste dovranno contenere candidati di genere diverso nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Le liste medesime non potranno contenere nominativi che, alla data dell'Assemblea di rinnovo degli Organi, abbiano compiuto il 75° anno di età, avuto riguardo anche alle limitazioni di età previste per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e per la carica di Amministratore Delegato previste rispettivamente dagli articoli 13, comma 3 lett. b) e 18, comma 2. Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e rese pubbliche secondo la disciplina vigente.
4. Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista tenuto presente quanto indicato al nono comma del presente articolo e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
5. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale della Società avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la diversa percentuale applicabile ai sensi delle vigenti disposizioni. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessaria alla presentazione delle liste, coloro che hanno presentato le liste dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, contestualmente al deposito delle liste o successivamente purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, la certificazione attestante la titolarità della quota minima di partecipazione suddetta, determinata avuto riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate.
6. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, dovranno depositarsi presso la sede della società i documenti indicati nell'avviso di convocazione, tra cui: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per la carica dalla vigente disciplina legale e regolamentare; (ii) le dichiarazioni dei candidati indicati nella lista come indipendenti attestanti l'esistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi del precedente comma 2; e (iii) i *curricula vitae* riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. In particolare i candidati dovranno dichiarare di non ricoprire la carica di membro del consiglio di amministrazione, del consiglio di gestione o del consiglio di sorveglianza di banche concorrenti, non facenti parte del gruppo BMPS, che dispongano di licenza bancaria rilasciata dall'autorità di vigilanza e siano attive nei mercati della raccolta bancaria o dell'esercizio del credito ordinario in Italia. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni statutarie non potranno essere votate.
7. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere meno 3 (tre), ovvero il minor numero di amministratori che esaurisca tutti i candidati indicati in tale lista;

b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori ancora da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In ogni caso, anche in deroga alle disposizioni che precedono, almeno un amministratore dovrà essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Qualora, all'esito della votazione, non risulti nominato almeno un terzo degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal precedente comma 2 si procederà a sostituire il numero necessario di candidati non indipendenti risultati ultimi tra gli eletti con i candidati indipendenti - tratti dalle medesime liste alle quali appartenevano i candidati sostituiti - che avranno ottenuto il quoziente più elevato.

Il candidato sostituito per consentire la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti non potrà in ogni caso essere l'amministratore tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soggetti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti; in tal caso, ad essere sostituito sarà il candidato non indipendente risultato penultimo per quoziente conseguito.

Inoltre, qualora l'applicazione delle procedure che precedono non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine progressivo di presentazione di ciascuno

dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito dall'appartenente al genere meno rappresentato che avrà ottenuto il quoziente più elevato nella stessa lista del candidato sostituito. Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione.

Qualora applicando i procedimenti di cui sopra, per mancanza di sostituti indipendenti o del genere meno rappresentato, non fosse eletto il numero di Amministratori necessario per rispettare la quota minima di Amministratori indipendenti e di Amministratori del genere meno rappresentato, l'Assemblea provvederà alla elezione degli Amministratori mancanti con delibera approvata a maggioranza semplice sulla base di candidatura proposta, seduta stante, prioritariamente dai soggetti che abbiano presentato la lista cui appartiene il candidato o i candidati da sostituire.

8. Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera ai sensi e con le maggioranze di legge, fermo restando il rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto in materia di amministratori indipendenti e di equilibrio tra generi.
9. I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono avere i requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti.
10. Per la sostituzione degli Amministratori che cessano dall'ufficio nel corso del mandato, valgono le disposizioni di legge, nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto in materia di amministratori indipendenti e di equilibrio tra generi. Qualora peraltro venga a cessare la maggioranza degli amministratori, deve intendersi dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dal momento della sua ricostituzione. Gli Amministratori possono essere revocati dall'Assemblea in qualunque momento, salvo il diritto dell'amministratore al risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa.

Articolo 16

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di regola presso la sede sociale, su convocazione del Presidente, di norma una volta al mese e quando ne sia fatta richiesta, motivata e con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno tre componenti il Consiglio. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche dal Collegio Sindacale, ovvero individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.
2. La convocazione avviene mediante avviso con qualsiasi mezzo di comunicazione comportante certezza di ricezione, con l'indicazione del luogo, della data, dell'ora e degli

argomenti da trattare, almeno (5) cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, nei casi di urgenza, o per le integrazioni dell'Ordine del Giorno, almeno ventiquattro (24) ore prima. Nella stessa forma ne è data comunicazione ai Sindaci.

3. Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione deve essere presente almeno la maggioranza dei membri in carica.
4. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, il Direttore Generale.
5. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.
6. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario, su proposta del Presidente, scegliendolo fra i Dirigenti della Società.
7. Di ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione viene redatto un verbale.
8. È ammessa la possibilità di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento in teleconferenza o in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti:
 - a) possano essere identificati;
 - b) possano seguire la discussione e intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi;
 - c) possano scambiarsi documenti relativi a tali argomenti.

La riunione consiliare si considera tenuta nel luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 17

1. Spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione dell'oggetto sociale, che non siano riservati alla competenza dell'Assemblea dei soci per norma inderogabile di legge e su quanto sia sottoposto al suo esame dal Presidente e dall'Amministratore Delegato o dagli Amministratori Delegati. In applicazione dell'art. 2365, comma 2, codice civile, spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie e gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.
2. Oltre a quanto previsto dall'art. 2381, comma 4, del codice civile, spetta, in via esclusiva, e non delegabile, al Consiglio di Amministrazione:
 - a) definire ed approvare il modello di business, le linee strategiche della Società e del Gruppo bancario ad essa facente capo ed approvare i relativi piani industriali e finanziari e le operazioni strategiche, provvedendo al loro riesame periodico;
 - b) vigilare sulla corretta e coerente attuazione degli indirizzi, delle linee e dei piani di cui al punto a) nella gestione della Società e del Gruppo bancario;

h

- c) determinare i principi per l'assetto generale della Società ed approvare la struttura organizzativa della stessa, vigilando sulla loro adeguatezza nel tempo, approvare e modificare i principali regolamenti interni;
- d) definire ed approvare gli obiettivi e le politiche di governo dei rischi, nonché il processo di rilevazione, gestione e valutazione nel tempo degli stessi;
- e) definire ed approvare le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni verificandone adeguatezza, coerenza, funzionalità, efficienza ed efficacia nel rispetto della normativa di vigilanza vigente in materia;
- f) approvare le politiche ed i processi di valutazione delle attività aziendali, e, in particolare, degli strumenti finanziari, verificandone la costante adeguatezza;
- g) approvare il sistema contabile e di rendicontazione;
- h) assumere la generale responsabilità di indirizzo e controllo del sistema informativo;
- i) esprimere gli indirizzi generali per l'assetto e per il funzionamento del Gruppo bancario, determinando i criteri per il coordinamento e per la direzione delle società controllate facenti parte dello stesso Gruppo bancario, nonché per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia;
- j) nominare il Direttore Generale e deliberare altresì sulla di lui revoca, sospensione, rimozione e cessazione dall'incarico e sulla determinazione della remunerazione spettantegli;
- k) deliberare sulle norme inerenti lo stato giuridico ed economico del personale, comprese le relative tabelle di stipendi ed assegni, come ogni altra norma occorrente da approvarsi in conformità di legge;
- l) redigere il progetto di bilancio e sottoporlo all'Assemblea dei soci;
- m) deliberare, su proposta del Direttore Generale, il conferimento dell'incarico di Vice Direttore Generale a uno o più Dirigenti Centrali della Società e il conferimento fra gli stessi dell'incarico di Vice Direttore Generale Vicario, rinnovabile di anno in anno, adottando ogni provvedimento riferentesi al loro stato giuridico ed economico;
- n) deliberare, su proposta dell'Amministratore Delegato o, qualora non sia stato nominato, del Direttore Generale, la nomina e la revoca dei responsabili di Direzione e dei responsabili delle strutture a riporto diretto dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale, ed adottare ogni provvedimento riferentesi al loro stato giuridico ed economico;
- o) deliberare la nomina e la revoca dei responsabili delle strutture a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione ed adottare ogni provvedimento riferentesi al loro stato giuridico ed economico;

- p) deliberare la nomina e la revoca del Responsabile delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi, sentito il Collegio Sindacale ed adottare ogni provvedimento riferentesi al loro stato giuridico ed economico;
 - q) deliberare la nomina e la revoca del Datore di Lavoro ai fini della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, sulla base dei criteri previsti in base alla Legge;
 - r) deliberare sulla costituzione di comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio;
 - s) deliberare l'assunzione e la dismissione di partecipazioni strategiche o che comportino comunque variazioni del Gruppo bancario, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13, comma 3, lett. g), nonché l'assunzione e la dismissione di rami di azienda;
 - t) deliberare annualmente il bilancio preventivo;
 - u) deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
 - v) deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
 - w) vigilare affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;
 - x) deliberare sulle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ovvero su quelle di minore rilevanza rientranti nelle autonomie consiliari;
 - y) approvare le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza di competenza del Consiglio di Amministrazione in presenza di avviso contrario del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e sottoporre all'Assemblea le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza di competenza assembleare in presenza di avviso contrario del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai fini dell'adozione delle delibere di cui all'art. 14, comma 7, del presente Statuto;
 - z) supervisionare il processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Banca.
3. Il Consiglio di Amministrazione riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale sulla attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche tramite i propri Organi Delegati e dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali i propri membri abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. La comunicazione viene effettuata, con periodicità almeno trimestrale, oralmente in occasione delle riunioni consiliari ovvero mediante nota scritta al Collegio Sindacale. Resta fermo l'obbligo di ogni amministratore di dare notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società e di astenersi dalle deliberazioni in cui abbia un interesse in conflitto per conto proprio o di terzi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

4. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione devono essere costituiti i comitati previsti dalla normativa vigente, i quali hanno funzioni consultive e propositive e sono composti da un numero compreso tra tre (3) o cinque (5) amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (fatta eccezione per quanto previsto alla lettera d) che segue); ove siano presenti consiglieri eletti dalle minoranze uno di essi fa parte di almeno un comitato. I comitati svolgono la loro attività nel rispetto di appositi regolamenti approvati dal Consiglio stesso, della normativa di vigilanza e del Codice di autodisciplina vigenti. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione vengono più precisamente costituiti:
- a) un Comitato Remunerazione che svolge in particolare i seguenti compiti:
 - (i) presenta al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che rivestano particolari cariche, nonché del Direttore Generale, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
 - (ii) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
 - b) un Comitato Rischi la cui funzione principale è assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di governo dei rischi, alla valutazione della relativa adeguatezza, efficacia e effettivo funzionamento, nonché all'approvazione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali;
 - c) un Comitato Nomine i cui principali compiti sono:
 - (i) supportare il Consiglio di Amministrazione nei processi di nomina degli amministratori, proponendo, nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del codice civile, i candidati alla carica di amministratore;
 - (ii) supportare il Consiglio di Amministrazione nei processi di autovalutazione e di verifica dei requisiti, nonché di definizione dei piani di successione nelle posizioni di vertice;
 - (iii) presentare proposte al Consiglio di Amministrazione per la nomina dell'Amministratore Delegato;
 - d) un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti, avente almeno funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate.

Articolo 18

1. Il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea eventuali modificazioni statutarie.

2. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Delegati, la/e cui età non potrà/potranno essere superiore/i ad anni 67, al momento della nomina, determinando i limiti della delega e le modalità del suo esercizio.
3. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre delegare poteri deliberativi in materia di erogazione del credito e di gestione corrente al Direttore Generale, a Comitati di Dirigenti, a Dirigenti, a Quadri Direttivi ed a preposti alle Filiali.
4. Il Consiglio di Amministrazione può conferire poteri a singoli Consiglieri per atti determinati o singoli negozi.
5. Le decisioni assunte dai delegati dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità fissate da quest'ultimo. In ogni caso i delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
6. Il Consiglio di Amministrazione determina i limiti entro i quali possono essere esercitati i poteri di cui al successivo articolo 21, comma primo lett. d), nonché le modalità di segnalazione ad esso Consiglio delle liti che riguardano la Società.
7. Il Consiglio di Amministrazione può altresì conferire poteri di rappresentanza e di firma, sia nominativamente a singoli soggetti che ai vari ruoli costituiti in tutte le strutture organizzative della società, determinando volta per volta l'ambito ed i limiti, anche territoriali, di tali poteri.

Articolo 19

1. Oltre al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 136 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385, è fatto obbligo ai membri del Consiglio di Amministrazione di informare il Consiglio stesso ed il Collegio Sindacale su qualsiasi affare nel quale siano personalmente interessati o che riguardi enti o società dei quali siano amministratori, sindaci o dipendenti, salvo che trattisi di società del Gruppo e di astenersi dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse in conflitto, per conto proprio o di terzi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

TITOLO VI

Gli Amministratori Delegati

Articolo 20

1. L'Amministratore Delegato o gli Amministratori Delegati esercitano le loro funzioni nei limiti della delega e con le modalità determinate dal Consiglio di Amministrazione.
2. In caso di assenza o impedimento del Presidente e di chi lo sostituisce ai sensi del comma secondo dell'art. 21, i poteri in via di urgenza da esercitarsi nei termini e con le modalità di cui al comma primo, lett. c), dello stesso art. 21, sono attribuiti all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente tra loro.

6

3. Per l'Amministratore Delegato uscente o gli Amministratori Delegati uscenti non si applicano le limitazioni di cui all'art.15, comma 1 relative al numero massimo di mandati.

TITOLO VII

Il Presidente

Articolo 21

1. Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza generale della Società di fronte a terzi;
 - b) convoca e presiede l'Assemblea dei soci; convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
 - c) nei casi di necessità ed urgenza può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare ed operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per quelli riservati alla competenza esclusiva di quest'ultimo. Tali decisioni devono essere assunte su proposta vincolante del Direttore Generale e/o dell'Amministratore Delegato, se nominato. Tali decisioni devono essere portate a conoscenza dell'organo competente alla sua prima riunione successiva;
 - d) promuove e sostiene in ogni grado di giurisdizione e di fronte a qualsiasi Magistratura ed anche di fronte ad arbitri, su proposta del Direttore Generale, le liti che interessano la Società, con facoltà di abbandonarle, di recedere dagli atti e dalle azioni e di accettare analoghi recessi dalle altre parti in causa;
 - e) nomina gli avvocati e procuratori con mandato speciale in tutte le cause e presso qualsiasi magistratura giudiziaria, amministrativa, speciale e arbitrale nelle quali sia, comunque, interessata la Società;
 - f) rilascia procure speciali a dipendenti o a terzi, anche per rendere interrogatori, dichiarazioni di terzo e giuramenti suppletori e decisori;
 - g) promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantisce l'equilibrio dei poteri con particolare riferimento agli organi delegati, si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni.
2. In caso di assenza o impedimento del Presidente le facoltà e i poteri a questo attribuiti sono esercitati dal Vice Presidente, ovvero, in caso di nomina di due Vice Presidenti, dal Vice Presidente che il Consiglio di Amministrazione indica nella prima riunione successiva all'Assemblea che ha nominato i due Vice Presidenti; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, le facoltà ed i poteri del Presidente sono esercitati dall'altro Vice Presidente.
3. Di fronte a terzi la firma del Vice Presidente ovvero, in caso di nomina di due Vice Presidenti, di quello indicato dal Consiglio di Amministrazione secondo le modalità di cui al precedente comma 2 ovvero, nel caso di assenza o impedimento di quest'ultimo,

dell'altro Vice Presidente, fa piena prova dell'assenza o impedimento del Presidente ovvero del Vice Presidente indicato dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VIII

Direttore Generale

Articolo 22

1. Il Direttore Generale, oltre alle attribuzioni deferitegli dal presente statuto, ai poteri delegatigli dal Consiglio di Amministrazione e ad ogni altra attribuzione di sua competenza:
 - a) ha la firma per tutti gli affari di ordinaria amministrazione, sovrintende alla struttura organizzativa della Società e ne è responsabile;
 - b) compie le operazioni e tutti gli atti di ordinaria amministrazione non riservati specificatamente (i) al Consiglio di Amministrazione e da questo non delegati all'Amministratore Delegato o agli Amministratori Delegati, nonché (ii) al Datore di Lavoro ai fini della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
 - c) avanza motivate proposte ai competenti organi amministrativi in tema di credito, di coordinamento operativo del Gruppo bancario, di personale e di spese generali; presenta agli stessi organi amministrativi motivate relazioni su quant'altro di competenza deliberativa degli stessi;
 - d) provvede alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato o degli Amministratori Delegati, nonché al coordinamento operativo delle attività delle società controllate facenti parte del Gruppo, nel rispetto degli indirizzi generali e secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. i);
 - e) consente alle cancellazioni di iscrizioni, di trascrizioni, di privilegi e ad ogni altra formalità ipotecaria, alle surrogazioni a favore di terzi ed alla restituzione di pegni, quando il credito garantito risulti interamente estinto ovvero inesistente;
 - f) è a capo del personale ed esercita, nei riguardi di questo, le funzioni assegnategli dalle norme regolanti i relativi rapporti di lavoro.

Articolo 23

1. Il Direttore Generale si avvale, per l'espletamento delle sue funzioni e per l'esercizio dei poteri propri o delegatigli, dei Vice Direttori Generali, dei Dirigenti Centrali e degli altri Dirigenti.
2. Allo scopo di agevolare lo svolgimento delle operazioni tanto presso la Direzione Generale quanto presso le Filiali, il Direttore Generale, sempre per l'espletamento delle sue funzioni e per l'esercizio dei poteri propri o delegatigli, può delegare la firma, congiunta o disgiunta, ai dipendenti indicati all'art. 32, comma secondo, e può rilasciare

procura speciale anche a terzi per la conclusione di singoli affari o per la firma di determinati atti e contratti.

3. In caso di assenza o di impedimento il Direttore Generale è sostituito dal Vice Direttore Generale Vicario. Di fronte ai terzi la firma del Vice Direttore Generale Vicario fa piena prova dell'assenza o impedimento del Direttore Generale.

TITOLO IX

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - IL DATORE DI LAVORO AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Articolo 24

1. Al Consiglio di Amministrazione spetta la nomina e la revoca del Datore di Lavoro ai fini della tutela della salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche, nonché di ogni altra legislazione che dovesse regolare la medesima materia.
2. Il Datore di Lavoro ai fini della salute e della sicurezza sul lavoro è il soggetto dotato di specifiche e comprovate competenze tecniche che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, per le funzioni che svolge nella materia della tutela della salute e sicurezza sul lavoro, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa.
3. Al Datore di Lavoro sono attribuiti i più ampi e autonomi poteri decisionali, organizzativi e di spesa, anche rispetto ai lavoratori e alla loro attività, per la migliore attuazione degli adempimenti, previsti dalla normativa legale e regolamentare, in materia di tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro.
4. Il Datore di Lavoro informa il Consiglio di Amministrazione dell'attuazione degli adempimenti previsti in materia e gestisce nell'ambito di propria competenza in piena autonomia deliberativa, senza limiti di spesa, ogni necessario programma ed intervento in materia organizzativa, immobiliare e di risorse umane.
5. Il Datore di Lavoro, oltre alle attribuzioni previste dalla Legge e dal presente Statuto, e ad ogni altra attribuzione di sua competenza, in qualità di responsabile - nella materia della tutela della salute e sicurezza sul lavoro - dell'organizzazione della Società, con piena autonomia decisionale, di spesa ed operativa:
 - a) definisce, implementa e controlla le necessarie strategie per rendere il modello organizzativo aziendale funzionale all'adempimento degli obblighi di tutela della sicurezza della salute sui luoghi di lavoro, individuando e attuando le misure generali di tutela della salute, dell'igiene e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, anche in termini di prevenzione;
 - b) definisce, implementa e vigila i processi e le attività della Società per dotare l'intera realtà aziendale di tutti i mezzi idonei per la tutela dell'incolumità e della salute dei lavoratori

al fine di assicurare il completo assolvimento degli obblighi societari di attuazione delle misure igieniche e di prevenzione ed il relativo controllo, garantendo il pieno e tempestivo rispetto e la scrupolosa osservanza da parte della Società e di tutti i lavoratori delle norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;

- c) gestisce i rapporti di lavoro con esclusivo riguardo alla tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
- d) può delegare le proprie funzioni con i contenuti e nei limiti previsti dalla Legge.

TITOLO X

Il Collegio Sindacale

Articolo 25

1. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti.
2. I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; possono essere riconfermati.
3. La nomina dei membri del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, composte da due sezioni, una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti, i cui candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo ed in numero non superiore a quello dei membri da eleggere. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, nella sezione dei candidati alla carica di Sindaco effettivo, candidati di genere diverso nelle prime due posizioni della lista, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora la sezione dei Sindaci supplenti di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi.
4. Fermo restando il caso di applicazione di un diverso termine di legge, le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e rese pubbliche secondo la disciplina vigente.
5. Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista tenuto presente quanto indicato al comma 11 del presente articolo e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
6. Fermo restando il caso di applicazione di una diversa soglia di legge, avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale della Società

avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la diversa percentuale applicabile ai sensi delle vigenti disposizioni.

7. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, dovranno depositarsi presso la sede della società i documenti indicati nell'avviso di convocazione tra cui: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, unitamente alla certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione, determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono presentate; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma 11 nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per la carica dalla vigente disciplina legale e regolamentare; e (iii) i *curricula vitae* riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Inoltre, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, la lista dovrà essere corredata anche da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni statutarie non potranno essere votate. La certificazione attestante la titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse. Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per il deposito della lista, sia stata depositata una sola lista, ovvero siano state depositate soltanto liste presentate da soci che, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, risultino collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al successivo termine previsto dalla normativa vigente. In tal caso le soglie per la presentazione delle liste previste dal precedente comma 6 sono ridotte alla metà.
8. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come di seguito precisato:
- a) risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
 - b) risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato - ovvero il secondo candidato qualora il primo sia dello stesso genere del primo candidato della lista che avrà ottenuto il

maggior numero di voti - della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

- c) in caso di parità di voti tra le prime due o più liste si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le liste con parità di voti. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non siano collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- d) nell'ipotesi in cui un candidato eletto non possa accettare la carica, subentrerà il primo dei non eletti della lista cui appartiene il candidato che non ha accettato;
- e) la presidenza spetta al membro effettivo tratto dalla lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di morte, rinuncia o decadenza del Presidente del Collegio Sindacale assumerà tale carica, fino alla integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del codice civile, il Sindaco supplente eletto nella lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito.

Qualora in base ai predetti criteri di subentro del Sindaco supplente non venga rispettato l'equilibrio dei generi, subentrerà il Sindaco supplente appartenente al genere meno rappresentato indipendentemente dalla appartenenza dello stesso alla lista del Sindaco sostituito.

Per la nomina di Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra descritto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, salvo il rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e del principio di equilibrio di genere previsto dalla normativa vigente.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del codice civile è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa. È fatto in ogni caso salvo il rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e del principio di equilibrio di genere previsto dalla normativa vigente.

- 9. I Componenti del Collegio Sindacale possono essere revocati dall'Assemblea solo nei casi e secondo le modalità previste dalla legge e pertanto solo per giusta causa e con deliberazione approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato.

10. Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente, convocare l'Assemblea o il Consiglio di Amministrazione. Tale potere di convocazione può altresì essere esercitato anche individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale ad eccezione del potere di convocazione dell'Assemblea che può essere esercitato da almeno due membri del Collegio Sindacale.

11. Non possono essere eletti Sindaci o, se eletti, decadono dal loro ufficio, coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e che non posseggano i requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni. Restano fermi i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa vigente. I Sindaci non possono ricoprire cariche in altre banche diverse da quelle facenti parte del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena e da quelle nelle quali si configura una situazione di controllo congiunto.

I Sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo o del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica.

Almeno uno dei Sindaci effettivi e almeno uno dei Sindaci supplenti, nominati secondo le modalità stabilite al presente articolo, devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Possono essere nominati nel numero massimo di due sindaci effettivi e di un sindaco supplente anche coloro che non posseggano i requisiti di cui sopra, purché abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, creditizie, assicurative e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività della Società, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali alle attività elencate al precedente articolo 3.

12. Ai fini dell'applicazione di quanto previsto al comma 11, terzo capoverso, del presente articolo, almeno il primo candidato di ogni sezione di ciascuna lista dovrà possedere i requisiti previsti dal citato comma 11, terzo capoverso.

13. Ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o i fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti e poteri e che possano costituire irregolarità nella gestione della Società o violazione delle norme che disciplinano l'attività bancaria.

14. È ammessa la possibilità di partecipare alle riunioni del Collegio Sindacale mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento in teleconferenza o videoconferenza secondo quanto previsto dallo Statuto per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. La riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

TITOLO XI

Compensi e rimborsi per gli Amministratori e Sindaci

Articolo 26

1. Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale competono i compensi annui e le medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nella misura che sarà determinata dall'Assemblea dei soci, oltre al rimborso delle spese incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea potrà determinare altresì l'importo delle medaglie di presenza a favore dei membri del Collegio Sindacale chiamati a partecipare alle riunioni dei comitati previsti dall'articolo 17, comma secondo, lett. r).
2. In una stessa giornata non può essere corrisposta più di una medaglia di presenza.
3. È stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato Remunerazione, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto, compresi tra questi quegli amministratori che fanno parte dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 17 comma 4, fatta peraltro salva la facoltà dell'Assemblea di stabilire il compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO XII

Le Strutture periferiche

Articolo 27

1. Le strutture periferiche sono costituite da sedi secondarie e unità locali, sotto la vigilanza della Direzione Generale e in conformità alle disposizioni da questa emanate, in ottemperanza al modello organizzativo.

TITOLO XIII

Controllo contabile e redazione dei documenti contabili societari

Articolo 28

1. La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle disposizioni vigenti, da una società di revisione iscritta nell'apposito albo, incaricata ai sensi di legge.

Articolo 29

1. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti

contabili societari scegliendolo tra i dirigenti della Società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta il potere di revocare tale dirigente preposto.

TITOLO XIV

Bilancio e utili

Articolo 30

1. L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 31

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio sono così attribuiti:
 - a) 10% alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale;
 - b) alla costituzione ed all'incremento di una riserva statutaria in misura non inferiore al 15% e nella misura di almeno il 25% dal momento in cui la riserva legale abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.
2. Gli utili netti residui sono a disposizione dell'Assemblea per la distribuzione a favore degli azionisti e/o per la costituzione e l'incremento di altre riserve.
3. La Società può distribuire acconti sui dividendi, nel rispetto delle norme di legge.

TITOLO XV

Facoltà di firma

Articolo 32

1. Hanno disgiuntamente la firma per la Società:
 - a) il Presidente;
 - b) il Vice Presidente o ciascuno dei Vice Presidenti;
 - c) l'Amministratore Delegato o ciascuno degli Amministratori Delegati;
 - d) il Direttore Generale;
 - e) il Datore di Lavoro, nella materia della tutela della salute e sicurezza sul lavoro e per quanto di sua competenza.
2. I Vice Direttori Generali, i Dirigenti Centrali, gli altri Dirigenti, nonché i Quadri Direttivi e, in relazione all'incarico ricoperto oppure in caso di eccezionale e temporanea necessità, altro personale impiegatizio della Banca, hanno la firma nei limiti dei poteri loro attribuiti.

TITOLO XVI

Liquidazione

Articolo 33

1. Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

ALLEGATO 2
Statuto sociale della Società Beneficiaria

articolo 1	Denominazione sociale
articolo 2	Sede e durata della società
articolo 3	Oggetto
articolo 4	Capitale sociale e azioni
articolo 5	Assemblea dei soci
articolo 6	Amministratori
articolo 7	Consiglio di amministrazione: Presidente
articolo 8	Consiglio: riunioni e deliberazioni
articolo 9	Poteri del Consiglio di Amministrazione
articolo 10	Compensi degli Amministratori
articolo 11	Rappresentanza legale e firma sociale
articolo 12	Direttore Generale
articolo 13	Dirigente Preposto ai documenti contabili societari
articolo 14	Collegio Sindacale
articolo 15	Revisore legale dei conti
articolo 16	Bilancio e utili
articolo 17	Scioglimento e liquidazione
articolo 18	Disposizioni finali

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
Articolo 1 <i>(Denominazione sociale)</i>	
<p>1. La società per azioni ha la denominazione "AMCO – Asset Management Company S.p.A." ed è regolata dal presente Statuto.</p> <p>2. La denominazione sociale potrà essere usata nella forma "AMCO S.p.A."</p>	<p>1. Invariato</p> <p>2. Invariato</p>
Articolo 2 <i>(Sede e durata della società)</i>	
<p>1. La società ha sede legale in Napoli e direzione generale in Milano.</p> <p>2. Con delibera del Consiglio di Amministrazione possono essere istituite e soppresse sedi secondarie in Italia.</p> <p>3. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100.</p>	<p>1. Invariato</p> <p>2. Invariato</p> <p>3. Invariato</p>
Art. 3 <i>(Oggetto)</i>	
<p>1. La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso.</p>	<p>1. Invariato</p>

4

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p><i>riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2. del D.M. n.53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.</i></p>	<p>2. Invariato</p>

6

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p>2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.</p>	<p>3. Invariato</p>
<p>3. Le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.</p>	<p>4. Invariato</p>
<p>4. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi dell'art. 18, comma 3 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di negoziazione per conto</p>	<p>5. Invariato</p>

4

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p><i>proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.</i></p> <p><i>5. La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.</i></p>	<p><i>6. La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo finanziario AMCO, ai sensi dell'art. 109, comma 1 del T.U.B., emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle disposizioni dettate da Banca d'Italia.</i></p>
<p>Articolo 4 (Capitale sociale e azioni)</p>	
<p><i>1. Il capitale sociale è di euro 600.000.000,00 (seicentomilioni/00), diviso in numero 600.000.000,00 (seicentomilioni) di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.</i></p>	<p><i>1. Il capitale sociale è di euro 600.000.000,00 (seicentomilioni/00) (massime.... (f•)), diviso in numero 600.000.000,00 (seicentomilioni) [•] (f•) di azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale e numero (massime.... (f•)) azioni di categoria B prive dell'indicazione del valore nominale (in seguito, le "Azioni B")².</i></p> <p><i>2. Le azioni ordinarie e le Azioni B conferiscono ai titolari tutti i diritti e gli obblighi previsti dalla legge e dal presente</i></p>

² L'ammontare del capitale e il numero di Azioni B sarà quello risultante dall'atto di scissione in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria chiamata ad approvare il progetto di scissione, fermo restando che l'importo dell'aumento non potrà essere superiore a Euro 55.153.674.

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
	<p><i>statuto per le azioni ordinarie, salvo il diritto di voto che non spetta alle Azioni B né per le assemblee ordinarie né per le assemblee straordinarie.</i></p> <p><i>3. L'aumento del capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie o di Azioni B, o di azioni di altre categorie ammesse dalla legge. In caso di aumenti del capitale sociale con diritto di opzione, i possessori di azioni di ciascuna categoria avranno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e in mancanza, o per la differenza, azioni di altre categorie. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiederanno ulteriori approvazioni delle assemblee speciali delle singole categorie di azioni.</i></p>
<p>Articolo 5 (Assemblea soci)</p>	
<p><i>1. Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Consiglio di Amministrazione e sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione e purché in Italia.</i></p> <p><i>2. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o particolari esigenze connesse alla struttura ed all'oggetto della Società lo richiedano.</i></p> <p><i>3. L'Assemblea è convocata mediante avviso - contenente il giorno, l'ora ed il</i></p>	<p><i>1. Invariato</i></p> <p><i>2. Invariato</i></p> <p><i>3. Invariato</i></p>

4

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p><i>luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare – comunicato con mezzi anche telematici, che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza detto termine può essere ridotto a otto giorni prima dell'adunanza.</i></p> <p>4. <i>L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi contigui o distanti, audio-video o audio collegati e ciò alle seguenti condizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il soggetto verbalizzante, in detto luogo si ritiene svolta l'Assemblea;</i> - <i>che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti;</i> - <i>che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.</i> <p>5. <i>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato, ovvero da altra persona eletta dall'Assemblea. Il Presidente è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un notaio incaricato dal Presidente.</i></p> 	<p>4. <i>L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi contigui o distanti, audio-video o audio collegati e ciò alle seguenti condizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il soggetto verbalizzante, in detto luogo si ritiene svolta l'Assemblea;</i> - <i>che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti;</i> - <i>che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.</i> <p><i>In tal caso l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui è stata convocata.</i></p> <p>5. <i>Invariato</i></p> <p>6. <i>Invariato</i></p>

4

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p>6. L'Assemblea delibera sugli oggetti attribuiti alla sua competenza sulla base dello statuto e delle disposizioni di legge e regolamentari, anche di natura speciale, tempo per tempo vigenti.</p>	
<p>Articolo 6 (Amministratori)</p>	
<p>1. Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, anche di natura speciale, tempo per tempo vigenti, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre o cinque componenti. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.</p>	<p>1. Invariato</p>
<p>2. Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.</p>	<p>2. Invariato</p>
<p>3. L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti indicati nel successivo comma 4 del presente articolo il cui difetto determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.</p>	<p>3. Invariato</p>
<p>4. Gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari dal T.U.B. e relative disposizioni di attuazione. Agli Amministratori si applicano le cause di ineleggibilità, incompatibilità, sospensione e decadenza previste dalla predetta normativa nonché da quella ulteriormente applicabile.</p>	<p>4. Invariato</p>

h

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p><i>Costituisce altresì causa di ineleggibilità o decadenza dalle funzioni di Amministratore l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale. In tutti i casi di sospensione o decadenza sopra indicati, l'Amministratore non avrà diritto al risarcimento danni.</i></p> <p><i>Fermo restando quanto previsto dal precedente periodo, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore con deleghe operative la situazione di sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.</i></p> <p><i>Fermi restando i limiti al cumulo di cariche previsti dall'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dalle relative linee guida emanate dalle Autorità di Vigilanza:</i></p> <p><i>(i) l'Amministratore Delegato può rivestire la carica di Amministratore in non più di due ulteriori consigli in società per azioni. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di Amministratore in società controllate o collegate alla medesima; e</i></p> <p><i>(ii) gli altri Amministratori possono rivestire la carica di Amministratore in non più di cinque ulteriori consigli in società per azioni.</i></p> <p><i>5. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la</i></p>	<p>5. Invariato</p>

h

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p><i>maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea ed in modo da garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti. Gli Amministratori così nominati scadono con quelli in carica all'atto della loro nomina.</i></p>	
<p>Articolo 7 (Consiglio di Amministrazione: Presidente)</p>	
<p><i>1 Il Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva all'Assemblea che ha proceduto alla sua nomina e qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea stessa, elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente al solo fine di sostituire il Presidente nei casi di assenza o di impedimento del Presidente medesimo; la carica di Vice Presidente non darà in ogni caso titolo a compensi aggiuntivi.</i></p> <p><i>2. Il Consiglio, su proposta del Presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società. In caso di assenza o impedimento del segretario, il Consiglio designa chi debba sostituirlo.</i></p> <p><i>3. Il Presidente:</i></p> <p><i>a) ha la rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 11;</i></p> <p><i>b) presiede l'Assemblea ai sensi dell'art. 5;</i></p> <p><i>c) convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e lo presiede ai sensi dell'art. 8.</i></p>	<p><i>1. Invariato</i></p> <p><i>2. Invariato</i></p> <p><i>3. Invariato</i></p>

4

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
Articolo 8 <i>(Consiglio: riunioni e deliberazioni)</i>	
<p>1. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il Presidente o, in caso di sua assenza o di impedimento, il Vice Presidente lo giudichino necessario in coerenza con l'operatività della Società, o quando ne sia fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione deve essere altresì convocato quando ne è fatta richiesta da almeno due Consiglieri, o da un Consigliere se il Consiglio è composto da tre membri, per deliberare su uno specifico argomento attinente alla gestione, da essi ritenuto di particolare rilievo.</p> <p>2. Il Consiglio è convocato, di regola, almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali detto termine può essere più breve. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Esso è inviato mediante lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica al domicilio di ciascun Amministratore e di ciascun Sindaco.</p> <p>3. In mancanza delle formalità di convocazione previste dal comma precedente, il Consiglio si reputa regolarmente riunito quando siano presenti tutti i Consiglieri in carica e tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale.</p> <p>4. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o di impedimento, dal Vice Presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, le riunioni saranno presiedute dal Consigliere più anziano di età, ad eccezione dell'Amministratore Delegato.</p>	<p>1. Invariato</p> <p>2. Invariato</p> <p>3. Invariato</p> <p>4. Invariato</p>

6

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p><i>E' ammessa la partecipazione alle riunioni del Consiglio anche in audio-video conferenza o in sola audio conferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione - inclusa la possibilità di ricevere e trasmettere documenti - e di intervenire in tempo reale. In tale ipotesi il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui è stato convocato.</i></p> <p><i>5. Per le validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.</i></p> <p><i>6. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.</i></p> <p><i>7. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano da processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal Presidente della seduta e dal segretario.</i></p> <p><i>8. Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte e certificate conformi dal Presidente o dal segretario.</i></p>	<p>5. Invariato</p> <p>6. Invariato</p> <p>7. Invariato</p> <p>8. Invariato</p>
<p>Articolo 9 (Poteri del Consiglio di Amministrazione)</p>	
<p><i>1. La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti le materie non delegabili per disposizione di legge e di regolamento nonché ai sensi delle disposizioni di attuazione del T.U.B.</i></p> <p><i>2. Il Consiglio di Amministrazione può delegare, sempre nei limiti di cui al</i></p>	<p>1. Invariato</p> <p>2. Invariato</p>

4

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p><i>precedente comma e determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega, parte delle sue attribuzioni ad un solo componente che viene nominato Amministratore Delegato. All'Amministratore Delegato spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Solo a tale componente possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389 comma 3 del codice civile.</i></p>	<p>3. Invariato</p>
<p><i>3. L'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.</i></p>	<p>4. Invariato</p>
<p><i>4. Il Consiglio di Amministrazione può delegare il compimento di singoli atti anche ad altri membri del Consiglio stesso, ad esclusione del Presidente, a condizione che non siano previsti compensi aggiuntivi.</i></p>	<p>5. Invariato</p>
<p><i>5. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare che venga delegato a terzi lo svolgimento, in nome e/o per conto della Società, di attività rientranti nell'oggetto sociale e/o di funzioni aziendali, nel pieno rispetto delle previsioni in materia di esternalizzazione di cui alle Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari emanate di tempo in tempo dalla Banca d'Italia, di ogni altra normativa applicabile e della politica aziendale in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali la cui approvazione è riservata al Consiglio di</i></p>	

h

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p><i>Amministrazione. In materia di erogazione del credito, anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121, il Consiglio di Amministrazione può deliberare che vengano delegati poteri deliberativi a banche aventi sede in Italia o a altri intermediari finanziari autorizzati, entro limiti di importo graduati, a condizione che la valutazione del merito creditizio sia basata su procedure appositamente formalizzate e/o automatizzate concordate con la Società, nel pieno rispetto dei requisiti e dei presidi previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari emanate di tempo in tempo dalla Banca d'Italia.</i></p> <p><i>6. Il Consiglio di Amministrazione può conferire a dirigenti o ad altro personale della Società specifici poteri per determinate attività o categorie di atti e di affari, con determinazione del contenuto, dei limiti e delle modalità di esercizio di tali poteri, prevedendo quando i soggetti delegati possano agire singolarmente oppure congiuntamente o riuniti in comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione. In tali casi il Consiglio di Amministrazione determina le modalità attraverso le quali deve essere assicurata al Consiglio l'informativa sull'attività svolta.</i></p>	<p>6. Invariato</p>
<p>Articolo 10 (Compensi degli Amministratori)</p>	
<p><i>1. Al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea ordinaria. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'Assemblea.</i></p>	<p>1. Invariato</p>

6

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p>2. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato ai componenti del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>3. La remunerazione dei componenti dei comitati con funzioni consultive o propositive, ove costituiti, può essere riconosciuta a ciascuno dei componenti in misura non superiore al 30% del compenso deliberato per la carica di amministratore.</p>	<p>2. Invariato</p> <p>3. Invariato</p>
<p>Articolo 11 <i>(Rappresentanza legale e firma sociale)</i></p>	
<p>1. La rappresentanza legale e processuale e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di sua assenza o di impedimento spettano al Vice Presidente, se nominato. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o impedimento del Presidente. La rappresentanza legale e processuale della Società spetta altresì all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, nei limiti dei poteri a ciascuno di essi attribuiti.</p> <p>2. La rappresentanza della Società per singoli atti o categorie di atti può essere conferita a dipendenti della Società e a terzi, anche con facoltà di subdelega, dalle persone legittimate all'esercizio della rappresentanza legale a norma del precedente comma.</p>	<p>1. Invariato</p> <p>2. Invariato</p>
<p>Articolo 12 <i>(Direttore Generale)</i></p>	
<p>1. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale, determinandone i poteri, le funzioni, le attribuzioni ed il compenso. L'incarico di Direttore Generale può essere conferito anche all'Amministratore Delegato. Non possono</p>	<p>1. Invariato</p>

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p><i>comunque essere affidate al Direttore Generale le attribuzioni riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente Statuto e quelle che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi generali della Società e la determinazione delle relative strategie.</i></p> <p><i>2. Il Direttore Generale esercita, quale soggetto titolare di incarichi amministrativi di vertice, le proprie attribuzioni nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed assiste a quelle dell'Assemblea.</i></p>	<p>2. Invariato</p>
<p>Articolo 13 (Dirigente preposto ai documenti contabili societari)</p>	
<p><i>1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 (e successive modificazioni), stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso.</i></p> <p><i>2. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.</i></p> <p><i>3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.</i></p>	<p>1. Invariato</p> <p>2. Invariato</p> <p>3. Invariato</p> <p>4. Invariato</p>

4

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p>4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, solo per giusta causa.</p>	<p>5. Invariato</p>
<p>5. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.</p>	<p>6. Invariato</p>
<p>6. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.</p>	<p>7. Invariato</p>
<p>7. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.</p>	<p>8. Invariato</p>
<p>8. L'Amministratore Delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, di cui al comma 6 del presente articolo, nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della</p>	

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p><i>Società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, nonché, ove applicabile, le altre circostanze indicate nell'articolo 154-bis, comma 5 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n.58.</i></p>	
<p>Articolo 14 (Collegio Sindacale)</p>	
<p><i>1. L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e ne determina il compenso. L'Assemblea nomina altresì due Sindaci supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.</i></p> <p><i>2. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I sindaci uscenti sono rieleggibili.</i></p> <p><i>3. I sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dal T.U.B. e relative disposizioni attuative per gli esponenti di banche e intermediari finanziari. Agli stessi si applicano altresì le disposizioni in materia di situazioni impeditive previste dal T.U.B. e relative disposizioni attuative per gli esponenti di banche e intermediari finanziari.</i></p> <p><i>4. I Sindaci non possono assumere o esercitare cariche analoghe in imprese o</i></p>	<p><i>1. Invariato</i></p> <p><i>2. Invariato</i></p> <p><i>3. Invariato</i></p> <p><i>4. Invariato</i></p>

6

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p><i>gruppi di imprese operanti nei mercati concorrenti a quello in cui opera la Società.</i></p> <p><i>5. È ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e/o teleconferenza o altri similari sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, il Collegio si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.</i></p>	<p>5. Invariato</p>
<p>Articolo 15 (Revisione legale dei conti)</p>	
<p><i>1. La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro. L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce alla società di revisione legale l'incarico di revisione legale dei conti, determinandone il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. L'incarico ha la durata di nove esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al nono esercizio dell'incarico. L'incarico non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno quattro esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.</i></p>	<p>1. Invariato</p>
<p>Articolo 16 (Bilancio e utili)</p>	
<p><i>1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.</i></p>	<p>1. Invariato</p> <p>2. Invariato</p>

4

TESTO VIGENTE	TESTO INCLUSIVO DELLE MODIFICHE
<p>2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.</p> <p>3. L'utile netto di bilancio, dedotta la quota di riserva legale, è destinato secondo quanto deliberato dall'Assemblea. Sono fatte salve le destinazioni prescritte dalla legge.</p>	<p>3. Invariato</p>
<p>Articolo 17 (Scioglimento e liquidazione)</p>	
<p>1. In caso di scioglimento della società, l'Assemblea determinerà le modalità e i criteri della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori fissandone i poteri e i compensi.</p>	<p>1. Invariato</p>
<p>Articolo 18 (Disposizioni finali)</p>	
<p>1. Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia. Le disposizioni di cui agli artt. 6 e 14, finalizzate a garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, trovano applicazione con riferimento ai primi tre rinnovi, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivi all'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251.</p>	<p>1. Invariato</p>

ALLEGATO 3
Descrizione analitica del Compendio Scisso

Di seguito viene riportata in forma tabellare nella colonna "Compendio Scisso BMPS a AMCO", la rappresentazione contabile del Compendio oggetto di scissione da parte di Banca MPS sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2019.

valori in €/000

Voci dell'attivo	Compendio Scisso da BMPS a AMCO	Voci del passivo e del patrimonio netto	Compendio Scisso da BMPS a AMCO
10 Cassa e disponibilità liquide	-	10 Passività finanziarie valutate al costo	3.179.187
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	56.760	a) debiti verso banche	3.179.187
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	933	b) debiti verso clientela	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	55.827	c) titoli in circolazione	-
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.618	20 Passività finanziarie di negoziazione	74
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.090.649	30 Passività finanziarie designate al fair value	-
a) crediti verso banche	-	40 Derivati di copertura	-
b) crediti verso clientela	4.090.649	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-
50 Derivati di copertura	-	50 Passività fiscali	-
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	a) correnti	-
70 Partecipazioni	0	b) differite	-
90 Attività materiali	-	80 Altre passività	-
100 Attività immateriali di cui: avviamento	-	90 Trattamento di fine rapporto del personale	-
110 Attività fiscali	104.271	100 Fondi per rischi e oneri:	-
a) correnti	-	a) impegni e garanzie rilasciate	-
b) anticipate	104.271	b) quiescenza e obblighi simili	-
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	10.963	c) altri fondi per rischi e oneri	-
130 Altre attività	-	110- Patrimonio Netto	1.087.000
Totale dell'attivo	4.266.261	180 di cui Riserva da Valutazione	(46.606)
		Totale del passivo e del patrimonio netto	4.266.261

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La voce comprende il *fair value* positivo di contratti derivati, contabilizzati alla voce 20 a) "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" per complessivi Euro 712 mila (Euro 300 mila riferibili a MPS CS ed Euro 412 mila a MPS) riferibili a coperture stipulate dalla clientela ricompresa nel Compendio Scisso. Sono altresì ricompresi titoli obbligazionari per Euro 221 mila (integralmente imputabili a MPS CS) e un titolo azionario con valore nullo (integralmente imputabili a MPS) riferibili alla clientela inclusa nel Compendio Scisso. Le tabelle seguenti riportano i dettagli analitici delle posizioni in titoli e derivati.

€/000

TITOLI DI CAPITALE (ISIN)	DESCRIZIONE	NOMINALE	VALORE 31/12/2019
IT0005390965	TRBVI-FINANZ IND RAG	0	0
TOTALE TITOLI DI CAPITALE		0	0
TITOLI DI DEBITO (ISIN)	DESCRIZIONE	NOMINALE	VALORE 31/12/2019
XSI634544248	ASTALDI 17/24 4.875	1.800	216
XSI000393899	ASTALDI 13/20 7.125	35	5
TOTALE TITOLI DI DEBITO		1.835	221

valori in €/mla

NDC	Denominazione	Tipologia	Numero Operazioni	Notiziale	Fair value positivo	Fair value negativo
106049	INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI	Capofloors	18110309	837	-	-
		Capofloors	18119768	837	-	-
		Interest rate swaps	28119339	837	11	-
147082	KIFRE HOLDING SPA	Interest rate swaps	13740229	360	-	(5)
		Interest rate swaps	13740246	946	-	(1)
1047442	CORNELIANI SPA	Capofloors	31986508	3.590	-	(1)
1188077	GRAMELLINI F.LLI S.P.A.	Capofloors	22841543	503	-	(1)
3299164	SERENISSIMA SOCIETA' COOPERATIVA	Capofloors	21941489	814	-	-
3337108	AIACE	Interest rate swaps	11161434	1.781	-	(25)
		Interest rate swaps	11165598	1.374	-	(14)
		Interest rate swaps	11418989	323	-	(3)
		Interest rate swaps	11418996	419	-	(4)
4502643	C.E.T.A. COMPAGNIA ELIANA TURISM	Interest rate swaps	11655756	1.015	43	-
5738631	LAMPASDI PASQUALETTI LANDO & C.	Capofloors	11344045	29	-	-
8057440	COSTRUZIONI BALDELLI SRL	Capofloors	26483141	99	-	-
8923748	CANDOR S.A.S. DI PICCA CARLA	Capofloors	15021208	60	-	-
		Interest rate swaps	15387703	60	0	-
9383540	EUROFORMAGGI SRL	Capofloors	26654466	138	-	(0)
10816991	GRAZIELLA SPA CON UNICO AZIONIST	Capofloors	19614564	13	-	-
12573761	BRUE S.P.A.	Interest rate swaps	19921676	60	-	(0)
		Interest rate swaps	33238443	105	-	(1)
15761008	PESCE AZZURRO CEFALI S.R.L.	Capofloors	8488192	95	-	-
		Capofloors	8488195	95	-	-
		Capofloors	8488198	95	-	-
		Interest rate swaps	8485573	95	-	(1)
18864162	RICCIARELLI S.P.A.	Interest rate swaps	16220810	2.733	-	(3)
24268370	ULIVELLI S.R.L.	Capofloors	36389232	100	-	-
24423738	DITTA MTO ALFINO DI GINO SOCIET	Capofloors	23450791	31	-	(0)
		Capofloors	23451150	16	-	-
		Capofloors	11817239	133	-	-
21022692	CASEIFICIO DI BIEBINO SNC DI RENZ	Capofloors	28211352	32	-	(0)
41102837	O.S. 3 SUPERMERCATO DI OMVIDEO SA	Interest rate swaps	14561543	160	1	-
42154020	MONICA SIDER SRL	Capofloors	26130490	63	-	-
4375651	CASALE RIGO SRL	Capofloors	19998816	56	-	-
46736824	EUROLEONO SRL	Capofloors	19604398	23	-	-
47966554	FIDERTESSE SPA	Capofloors	20585826	200	-	-
		Interest rate swaps	20595827	200	1	-
53670854	MEETINGGROUP S.P.A.	Capofloors	19992126	80	-	-
55585911	BRUBASER SRL	Capofloors	9487770	215	-	-
		Capofloors	8487773	215	10	-
		Interest rate swaps	8485183	215	-	(7)
60921934	PLASTIC SRL	Capofloors	8487188	133	-	-
		Capofloors	8187192	133	-	-
		Interest rate swaps	8186253	133	1	-
65027615	FIMA SRL	Interest rate swaps	11233972	677	-	(3)
66085623	VALORE DISTRIBUZIONE S.R.L.	Capofloors	11648521	34	-	-
67015942	AMBITER S.R.L.	Interest rate swaps	11821827	409	-	(1)
67806863	G. SCHNEIDER S.A. SUCC. MORBIO I	Interest rate swaps	30759276	5.000	-	(6)
71475293	L'AUTOMOBILE S.N.C. DI SANT'ANIEL	Capofloors	22486975	50	-	(0)
76673032	DIEBOLD CUCINE S.R.L.	Capofloors	23886118	150	-	(0)
79017216	MINICOLA CONSOLI S.N.C. DI CONSO	Capofloors	20329741	24	-	-
81017129	CAMPUSGROUP SRL	Capofloors	28041141	107	-	(0)
82742239	HOTEL IONICO SRL	Capofloors	15461554	38	-	-
		Interest rate swaps	15465187	38	0	-
55148311	TRE CI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Capofloors	11542759	28	-	-
55723471	CASCINA TAVOLATA S.A.S. DI FOLIO	Interest rate swaps	13345246	499	75	-
97381600	HERA INFORMATICA SRL	Capofloors	26172991	56	-	(0)
97531561	SVE GROUP S.R.L.	Capofloors	30969990	93	-	(0)
99294836	GIARDINI DELLA VERNILIA SOCIETA'	Interest rate swaps	13641819	55	1	-
		Interest rate swaps	13685686	73	-	-
100354141	HOTEL RISTORANTE DA GIACOMINO S	Capofloors	26527330	37	-	(0)
102488193	I.C.E. S.R.L. IMPRESA COSTRUZION	Capofloors	11898118	328	-	-

4

NDC	Denominazione	Tipologia	Numero Operazioni	Monte/valore	Fair value positivo	Fair value negativo
103427315	LETTIERI GIUSEPPE & C. S.A.S. CA	Capifloors	22807544	14	-	-
103979339	COSTER S.R.L.	Capifloors	23605166	100	-	(0)
107990613	BIALTO COSTRUZIONI SPA	Capifloors	19644768	60	-	-
108169514	S.E.F. S.R.L.	Capifloors	19745206	13	-	-
		Capifloors	23782562	80	-	(0)
113010161	CALZATURIFICIO LOREX SRL	Capifloors	24198504	60	-	(0)
113142589	AR.TRASPORTI SRL	Capifloors	23866325	170	-	(0)
113347955	LACAITA PIERO SRL	Capifloors	23096710	145	-	-
		Capifloors	23544072	74	-	-
121411846	INDUSTRIE EMILIANA PARATI S.P.A.	Interest rate swaps	30931351	3.865	19	-
121075951	CONCERIA GUANACO SRL	Capifloors	26114766	328	-	-
122899479	B.L.N. BROTHERS S.R.L. IN LIQUO	Capifloors	15470827	1	-	-
122878341	INGRO CALZATURE SRL	Capifloors	28117144	75	-	(0)
125235996	DIRIBALI VITTORIO & FIGLI S.R.L.	Interest rate swaps	20593788	150	1	-
125581724	TERBARO ALFEO	Capifloors	32257977	61	-	-
130155494	LATTERIA AGRICOLA DI POLESINE MA	Capifloors	23744676	233	-	(0)
134240932	IMMOBILIARE GRAZIELLA S.R.L.	Interest rate swaps	7242362	63	2	-
137603980	MARTINELLI ET TORE SRL	Capifloors	26433906	33	-	-
139933691	DEL.CO.N. GESTIONI IMMOBILIARI	Capifloors	26851540	48	-	(0)
140428898	SOCIETA' COSTRUZIONI APPALTI E S	Capifloors	19674363	20	-	-
141366977	GE.PIM. S.R.L.	Capifloors	8487177	153	-	-
		Capifloors	8487181	153	-	-
		Interest rate swaps	8486237	153	1	-
141666455	NATURIST SRL	Capifloors	19824424	451	-	(1)
141727508	S.V. IMMOBILIARE S.R.L.	Interest rate swaps	17100150	27	1	-
141709268	INVESTIMENTI IMMOBILIARI SRL	Capifloors	8487887	149	-	-
		Capifloors	8487889	149	-	-
		Interest rate swaps	8485389	149	1	-
141866176	VI.ALE IMMOBILIARE SRL	Capifloors	8487297	268	-	-
		Capifloors	8487299	268	-	-
		Interest rate swaps	8483033	268	2	-
142168297	KALOUT S.R.L.	Capifloors	18423758	54	-	-
143355161	AUTOTRASPORTI PARTANNA SOC COOP	Capifloors	23351667	157	-	(0)
		Interest rate swaps	23351668	157	1	-
143450667	R.E.I. S.R.L.	Capifloors	20387887	4	-	-
167361239	H & R LUXURY PROPERTY	Capifloors	21889736	85	-	(0)
176971470	FILCO SRL	Capifloors	19603572	10	-	-
182155104	LOCATI LUCIANI ENRICO & C SAS	Capifloors	20370667	72	-	-
18404832	SILMAS S.R.L.	Capifloors	37486272	60	-	(0)
184231034	STAR MOTORING SNC DI CENCI GRANUCC	Capifloors	116452651	119	-	-
184526693	EUROSCARPA SNC DI SQUADRONI GIUS	Capifloors	23688657	36	-	(0)
189647153	SOCIETA' AGRICOLA VINI CASOLARI	Capifloors	11777490	688	-	(0)
192344526	R. & D DESIGN & MANUFACTURING SR	Interest rate swaps	12105517	23	0	-
192713102	CONCILIARIO SRL	Capifloors	22747050	30	-	(0)
193811807	LAV SPA.	Capifloors	28891993	213	-	(0)
195434928	UP ENGINEERING S.R.L.	Capifloors	30515504	100	-	-
202330610	SAGAS SRL	Capifloors	12636236	780	-	-
		Interest rate swaps	12636237	780	-	(1)
203304145	SOCIETA' AGRICOLA S. CIRIACO IN	Capifloors	14403075	538	-	(0)
		Interest rate swaps	14403315	538	5	-
204262335	INTEGARI MANGU SRL	Capifloors	21952366	140	-	(0)
205322118	CANNIZZARO DOLCECASA SRL	Capifloors	18094984	500	-	-
207916852	ENERGIE INNOVATIVE S.R.L.	Interest rate swaps	15314916	5.755	140	-
		Interest rate swaps	16689584	4.768	103	-
211074238	RO. DI. SRL	Capifloors	28218006	43	-	(0)
212502216	ING. SILVIO MANZONI S.R.L.	Interest rate swaps	35437058	121	2	-
214045620	RETAIL LAB S.R.L.	Capifloors	26202615	45	-	-
216167346	CARAMANTI MOTO SRL	Capifloors	23071081	36	-	-
		Interest rate swaps	23071080	36	0	-
216199878	CAMASSAMBENYE S.P.A.	Capifloors	23597552	158	-	(0)
217675464	EO ENERGY S.R.L.	Capifloors	18703559	89	-	-
221096016	C.A.M.I. SRL IN LIQUIDAZIONE	Capifloors	22872142	270	-	(0)
222003215	RAIL SERVICES S.R.L.	Interest rate swaps	12814337	60	-	(1)
223032250	PANIFICIO GARBO DI GARBO PERICO	Capifloors	14971408	26	-	-
223922510	IMMOBILIARE ELLETRE SRL	Interest rate swaps	15313681	206	2	-
		Interest rate swaps	16114100	92	0	-
		Interest rate swaps	14613029	53	1	-
223951354	ANNA VEGRO STYLE SNC DI ANNA VEG	Capifloors	26020223	50	-	-
228616253	AL.PEX S.R.L.	Capifloors	20488923	70	-	-
234682793	NETWORK SRL	Capifloors	16303421	173	-	-
234072363	NICO VARDANEGA COSTRUZIONI S.R.L.	Capifloors	26990329	157	-	(0)
246578611	HP101 SRL	Capifloors	22748912	81	-	(0)
246813688	MULTISYSTEM ITALIA SRL	Capifloors	24578947	120	-	(0)
247128440	OVERSEED SRL	Capifloors	22184099	50	-	-
247438785	E.KOMM SRL	Capifloors	24098107	690	-	(0)
247356741	ECODAL SRL	Capifloors	23281425	35	-	(0)
242165282	CAPAS GROUP SRL	Capifloors	26123710	186	-	(0)
249428049	ELLI SORRENTINO S.N.C. DI BORRE	Capifloors				

4

NDIC	Denominazione	Tipologia	Numero Operazioni	Nazionale	Fair value positivo	Fair value negativo
243557675	DOMUSMAF S.R.L.	Capifloors	12530852	132	-	-
243767255	BAZZA GOLD S.R.L.	Capifloors	20417169	20	-	-
244531155	FOODART S.R.L.	Capifloors	26123241	104	-	(0)
243686292	DC DESIGN S.A.S. DI CUOIANO FERDI	Capifloors	19356263	21	-	-
246189498	COLATRUGLIO MICHELLE SOCIETA' A R	Capifloors	26093021	43	-	-
246507107	BEMA SRL	Capifloors	21771628	62	-	(0)
247082135	EAGLE SOLUTION S.R.L.	Capifloors	18537137	150	-	-
	Interest rate swaps		18537138	150	0	-
247623202	STAR LIGHT S.R.L.	Capifloors	22608120	60	-	(0)
248869061	SELVA A. SRL	Capifloors	22543437	105	-	(0)
249815354	EURALIA SERVICE S.R.L.	Capifloors	20452750	33	-	-
250185755	MEFIN S.R.L.	Capifloors	23321134	275	-	(5)
250106094	C.E.R.I. S.R.L. COSTRUZIONI EDIL	Capifloors	28355198	275	-	(0)
251921436	PILU' PESCA E TURISMO DI VALSEGA	Capifloors	39463792	17	-	-
251722853	VERTUANI IDEAL STYLE SRLS	Capifloors	28314369	34	-	(0)
253772903	STUDIO TRIBUTARIO FRANCHINI SR	Capifloors	27316734	27	-	-
253906571	AMR SRL CO COMMERCIALISTA FEDER	Capifloors	26129938	27	-	(0)
253925454	IRAGH S.R.L.	Capifloors	20368321	30	-	-
254195936	B & W SRL	Capifloors	10412673	125	-	-
254328660	L.C. S.R.L.	Capifloors	24404674	62	-	(0)
254372657	PHUTURE TRADE S.R.L.	Capifloors	26734308	60	-	(0)
254515365	O4 CAPRI S.R.L.	Capifloors	23022441	404	-	(0)
254687936	DAMIANI IMPORT EXPORT SRL	Capifloors	33263381	80	-	(0)
254741106	DELIZIE SARDE E MADE IN ITALY NE	Capifloors	20372565	12	-	-
255788438	LORO RETAIL S.R.L.	Capifloors	23111385	222	-	(0)
255796390	AO & CO S.R.L.	Capifloors	24284374	157	-	(0)
256333167	E QUAL SRL	Capifloors	22510737	143	-	(1)
256447185	ZERO GRADI ZERO GROUP S.R.L.	Capifloors	27136462	125	-	(0)
256461613	NEW F.L.I. DIGNOCORE SOCIET A' A R	Capifloors	23830752	140	-	(0)
256820112	ARTIGLIO COSTRUZIONI S.R.L.	Capifloors	22617040	15	-	-
		Capifloors	23445106	67	-	(0)
256817852	ECORIF SOCIETA' A RESPONSABILIT	Capifloors	22103839	32	-	-
256823868	F & B INTERNATIONAL S.R.L.	Capifloors	22089280	90	-	(0)
256806714	SO PETROLI S.R.L.	Capifloors	22728313	201	-	(0)
256915820	M11 S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Capifloors	21808966	233	-	(0)
257221308	GPI TECHNOLOGY S.R.L.	Capifloors	29126636	317	-	(0)
257432062	SAN CARLO S.R.L.	Capifloors	22409631	16	-	-
257610036	S.M.W. S.A.S. DI GIULIANO PECORA	Capifloors	16675392	58	-	(0)
257611215	STUDIOIMPRESA - SOCIETA A RESPON	Capifloors	22113641	20	-	-
257724490	CAMPO & C. SRL	Capifloors	22816679	36	-	(0)
258084005	ANDREA CATINI COLLECTION SUI	Capifloors	22952518	17	-	(0)
258163386	SAFE CORIC S.R.L.	Capifloors	23723616	167	-	(0)
258291768	KEKKA MAKEUP S.R.L.	Capifloors	31401014	42	-	(0)
258765065	DAI NOMI ANTICHI SAPORI DI ELMI	Capifloors	21832331	23	-	(0)
258772269	CAMBIONATIK S.R.L. SEMPLIFICATA	Capifloors	22358126	20	-	(0)
258796801	OFFICINE METALLICHE BUONO S.R.L.	Capifloors	23662156	82	-	(1)
258825683	ECOFRIENDLY SPA	Capifloors	27588697	128	-	(0)
258917437	RESTOSUD S.R.L.	Capifloors	28367935	121	-	(0)
259381657	B.I.C. SRL BUSINESS ITALIAN COMP	Capifloors	31940327	73	-	(0)
259490493	BLU CLIMA INNOVATION SRL	Capifloors	16698803	160	-	(0)
260256491	OMNITECH S.R.L.	Capifloors	27210409	2	-	-
260335719	ALTA MODA S.R.L.	Capifloors	24782636	56	-	(0)
260399882	EVA 2016 - SOCIETA' A RESPONSABILIT	Capifloors	36287121	83	-	(0)
260428486	FASHION STYLE SRL	Capifloors	28295921	62	-	(0)
260641249	VELUMA SRL	Capifloors	26784186	27	-	(0)
260663449	PACKAGING S.R.L.	Capifloors	29638033	17	-	-
261193734	CE. FEA. S.R.L.	Capifloors	30828911	41	-	-
261582032	GAMO S.R.L.	Capifloors	33261319	42	-	(0)
262139179	ANTACOM S.R.L.	Capifloors	31601306	108	-	(0)
262160779	SINGENUS S.R.L.	Capifloors	31249522	40	-	(0)
262562333	SPREADING S.R.L.	Capifloors	19640070	236	-	(5)
		Capifloors	32863566	177	-	(5)
263397144	POSTEROMANE SRL	Capifloors	31729471	196	-	(0)
264157841	E.CO DISTRIBUTION S.R.L.	Capifloors	32942325	112	-	(0)
				63.987	713	(74)

Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

La voce comprende le quote di un fondo di investimento alternativo immobiliare (Euro 696 mila), titoli azionari (Euro 667 mila) ed un titolo obbligazionario integralmente svalutato per complessivi Euro 1,4 milioni (Euro 857 mila riferibili a MPS ed Euro 506 mila riferibili a MPS)

4

CS), rivenienti principalmente da operazioni di ristrutturazione del credito. Il dettaglio analitico dei titoli è incluso nella tabella seguente.

e/000			
TITOLI DI CAPITALE (ISIN)	DESCRIT	NOMINALE	VALORE 31/12/2019
IT0005358764	RAINBOW MAGICLA SFP 1	13.852	416
IT0005358772	RAINBOW MAGICLA SFP 2	352	251
IT0004985666	MEDNAV SFP A	419	0
IT0005202467	SANSEDONI SIENA SFP	25.850	0
IT0005072464	RCR SPA SFP B	23.513	0
IT0005261109	SCARLINO EN SFP 1 LIV	14.113	0
IT0004846918	LUCCHINI SPA/SFP	11.878	0
IT0005240343	IRPLAST SPA SFP	8.182	0
IT0005278319	JECKERSON SPA CAT.B	5.755	0
IT0003451843	MARINELLA SPA ORD	4.925	0
IT0001033221	CISFI	3.934	0
IT0000304508	PORTO INDUS.LIVORNO	850	0
IT0005072746	RCR SPA SFP A	426	0
IT0005319493	STEFANEL SFP	397	0
IT0005356206	BOTTIGLIERI SFP	188	0
IT0001076691	SOVAGRI SCPA PARTEC	320	0
IT0004691173	CLASSICA SVILUPPO S.P.A.	0	0
BMP000990506	GROSSETO SVILUP SRL	20	0
IT0003179287	MARINA DI STABIA SPA	0	0
TOTALE TITOLI DI CAPITALE		114.972	667
TITOLI DI DEBITO (ISIN)	DESCRIT	NOMINALE	VALORE 31/12/2019
IT0004557457	CAR WORLD-TV 09/27	1.057	0
TOTALE TITOLI DI DEBITO		1.057	0
QUOTE OICR (ISIN)	DESCRIT	NOMINALE	VALORE 31/12/2019
IT0005246506	RAINBOW DIS NM	128	696
TOTALE OICR		128	696

Sono inoltre ricompresi Euro 54,5 milioni (Euro 50 milioni per MPS ed Euro 4,5 milioni per MPS CS) relativi a finanziamenti che sono obbligatoriamente valutati al *fair value* a causa del mancato superamento del test SPPI (*Solely Payments of Principal and Interest*). Nella tabella seguente è riportata la classificazione (sofferenze o inadempienze probabili), i valori, i fondi rettificativi e le esposizioni nette dei finanziamenti deteriorati. Si precisa che il valore lordo e i fondi rettificativi sono esposti al netto rispettivamente degli interessi di mora e delle relative rettifiche pari a complessivi Euro 5 milioni. Il dettaglio di tali crediti è riportato nell'Allegato A.

€/000

Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Sofferenze	Inadempienze probabili	Totale
31 12 2019			
Esposizione lorda	26.463	138.616	165.079
Rettifiche	(16.411)	(94.206)	(110.617)
Esposizione netta	10.052	44.410	54.462

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI) e correlate Riserve da valutazione

La voce comprende titoli obbligazionari (Euro 2,4 milioni) e azionari (Euro 1,2 milioni) per complessivi Euro 3,6 milioni (Euro 2,8 milioni riferibili a MPS ed Euro 0,8 milioni riferibili a MPS CS) rivenienti da operazioni di ristrutturazione del credito. Il dettaglio analitico per ISIN è riportato nella tabella seguente.

€/000

TITOLI DI CAPITALE (ISIN)	DESCRITTORE	NOMINALE	VALORE 31/12/2019	Riserva OCI 31/12/2019
IT00050230	GABETTI PRO SOL RAGR	2.445	707	(2.163)
IT00002225	AREZZO FIERE CONGRES	1.539	493	(1.358)
IT00048630	FENICE AOR CAT C	971	-	-
IT00048630	FENICE AOR CAT D	97	-	-
IT00048630	FENICE HOLDING S.P.A	4.208	-	(42.077)
TOTALE TITOLI DI CAPITALE		9.260	1.200	(45.598)
TITOLI DI DEBITO (ISIN)	DESCRITTORE	NOMINALE	VALORE 31/12/2019	Riserva OCI 31/12/2019
XSI0003938	ASTALDI 13/20 7.125	15.750	2.418	(1.008)
TOTALE TITOLI DI DEBITO		15.750	2.418	(1.008)

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) - crediti verso clientela

La voce comprende finanziamenti deteriorati per complessivi Euro 4.091 milioni (Euro 3.388 milioni relativi a MPS ed Euro 703 milioni a MPCS). Nella tabella seguente è riportata la classificazione (sofferenze o inadempienze probabili), i valori, i fondi rettificativi e le esposizioni nette dei finanziamenti deteriorati. Si precisa che il valore lordo e i fondi rettificativi sono esposti al netto rispettivamente degli interessi di mora e delle relative rettifiche pari a complessivi Euro 466 milioni.

€/000

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato- crediti verso clientela	Sofferenze	Inadempienze probabili	Totale
31 12 2019			
Esposizione lorda	4.771.938	3.179.238	7.951.176
Rettifiche	(2.468.942)	(1.391.585)	(3.860.527)
Esposizione netta	2.302.996	1.787.653	4.090.649

Il dettaglio di tali crediti è riportato nell'allegato A.

Partecipazioni

La voce include due partecipazioni di collegamento: Interporto Toscano A.Vespucci S.p.A. (40,82% di cui 21,82% MPS e 19,0% MPS CS) e Terme di Chianciano S.p.A. (45,63% di cui 18,82% MPS e 26,81% MPS CS) quasi integralmente svalutate (Euro due) alla data del 31 dicembre 2019.

Attività fiscali anticipate

La tabella seguente riporta la composizione delle attività fiscali anticipate incluse nel Compendio Scisso.

€/000	
Tipologia	Importo
Totale "DTA trasformabili L. 214/2011)" ramo scisso	49.375
<i>Retifiche di valore su crediti art. 106 TUIR</i>	40.869
<i>Avviamenti</i>	6.296
<i>Attività immateriali</i>	2.209
Totale "DEA altre non trasformabili" ramo scisso:	31.104
<i>Retifiche di valore su crediti (FTA IFRS 9)</i>	26.426
<i>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - Crediti clientela (*)</i>	3.493
<i>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - titoli</i>	761
<i>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: strumenti di debito/capitale (*)</i>	424
Totale "DEA perdite e ACE" ramo scisso	23.792
<i>Perdite addizionale IRES</i>	10.776
<i>Eccedenze ACE</i>	13.016
Totale Attivi/Passivi ramo scisso	104.271

(*) gli importi rappresentano imposte anticipate al netto di imposte differite

Le attività fiscali anticipate incluse nel Compendio Scisso si riferiscono alle posizioni fiscali soggettive della Società Scissa determinate, applicando le disposizioni di cui all'art. 173, comma 4 del Testo Unico delle imposte sui redditi, alla data del 31 dicembre 2019. Nello specifico, quindi, tali posizioni fiscali soggettive sono state individuate sia tra quelle connesse specificamente a elementi del compendio scisso che sono oggetto di attribuzione integrale alla

Beneficiaria, sia tra quelle non connesse ad alcun elemento patrimoniale della Scissa che, in caso di scissione parziale, sono da attribuire alla Beneficiaria in proporzione al rapporto tra la quota di patrimonio netto contabile trasferito e quello complessivo della scissa prima dell'operazione.

La tabella che precede individua le attività fiscali (DTA) derivanti dalle posizioni fiscali attribuite al Compendio Scisso (integralmente ovvero proporzionalmente, come sopra rappresentato), suddividendole fra quelle "trasformabili" e quelle "non trasformabili", evidenziando separatamente, con riferimento a queste ultime, quelle riconducibili a perdite IRES addizionale ed all'ACE (aiuto alla crescita economica).

In particolare, l'importo di Euro 104 milioni si riferisce alle predette posizioni fiscali soggettive per cui le relative DTA sono state iscritte nel bilancio della scissa al 31.12.2019, in quanto ritenute recuperabili sulla base del *probability test*, ed è composto da: Euro 49 milioni di DTA trasformabili L. 214/2011 e Euro 55 milioni di DTA non trasformabili (di cui Euro 24 milioni riconducibili a perdite IRES addizionale ed all'ACE).

Per quanto riguarda le "DTA trasformabili L. 214/2011", queste rappresentano imposte anticipate trasformabili in credito d'imposta secondo la disciplina dell'articolo 2, commi da 55 a 58, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10 e corrispondono alle imposte riferite all'integrale valore nominale delle deduzioni future attribuite al Compendio Scisso per le quali la normativa di riferimento ne assicura (mediante la richiamata trasformabilità in crediti d'imposta) la certa recuperabilità.

Per quanto riguarda, invece, le DTA "non trasformabili" (che comprendono anche quelle riferite a perdite IRES addizionale e ad ACE), queste sono state rappresentate in proporzione alla quota delle corrispondenti posizioni fiscali iscritte nel bilancio dalla società scissa (il cui recupero è stato ritenuto probabile secondo gli esiti del c.d. *probability test*), tenendo conto dell'ammontare nominale delle deduzioni future attribuite al Compendio Scisso ed applicando le aliquote fiscali (IRES, addizionale IRES ed IRAP) in vigore alla data di riversamento delle differenze temporanee determinate sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data del 31 dicembre 2019.

Nell'ambito dell'operazione sono tuttavia trasferite alla beneficiaria, per obbligo di legge (cfr. art. 173 cit.), anche posizioni fiscali soggettive le cui imposte anticipate non sono iscritte nel bilancio della scissa alla data del 31.12.2019; esse corrispondono ad ulteriori Euro 62 milioni di DTA non trasformabili potenzialmente iscrivibili.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La voce comprende finanziamenti deteriorati, classificati a inadempienza probabile, valorizzati al costo ammortizzato per complessivi Euro 11 milioni (Euro 9,3 milioni relativi a MPS ed Euro 1,4 milioni a MPCs) che alla data del 31 dicembre 2019 erano disponibili per la vendita stante la elevata probabilità di una loro dismissione entro il breve termine. Il saldo contabile di Euro 11 milioni è composto da un'esposizione lorda di Euro 27 milioni e rettifiche di valore per Euro 16 milioni.

Il dettaglio di tali crediti è riportato nell'Allegato A.

Passività finanziarie al costo ammortizzato- Debiti verso banche

La voce comprende quattro finanziamenti complessivi per Euro 3.179 milioni (il “**Bridge Loan**”) concessi dalle banche JPMorgan Chase Bank e UBS Europe SE (le “**Banche**”) a favore in prima istanza di MPS cui successivamente alla data di efficacia della Scissione subentrerà la Beneficiaria, di seguito rappresentati:

- Facility A per Euro 1.329 milioni;
- Facility B per Euro 850 milioni;
- Facility C1 per Euro 500 milioni;
- Facility C2 per Euro 500 milioni.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce comprende il *fair value* negativo di contratti derivati, per complessivi Euro 74 mila (Euro 33 mila riferibili a MPS ed Euro 41 mila a MPS CS), relativi alle coperture stipulate dalla clientela ricompresa nel Compendio Scisso. Il dettaglio analitico delle posizioni è incluso nella tabella riportata nell'ambito della voce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (cfr *infra*).

ALL. A – Elenco analitico dei crediti classificati nei portafogli contabili “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*”, “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela” e “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”

ALLEGATO 4

Elementi patrimoniali attivi e passivi non presenti nel patrimonio della Società Scissa alla data del 31 dicembre 2019, ma che è previsto lo siano prima della Data di Efficacia della Scissione

valori in €/000				
Voci dell'attivo	Dati storici 31 dic 2019 BMPS (A)	Finanziamento MPS (B)	Scissione MPSCS (C)	Dati 31 dic 2019 BMPS post Finanziamento e Scissione MPSCS (A+B+C)
10 Cassa e disponibilità liquide	830.135	3.143.217	(614.389)	3.358.963
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.343.880	-	5.609	1.349.489
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	680.150	-	522	680.672
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	663.730	-	5.088	668.818
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.564.298	-	829	6.565.127
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	107.036.499	-	702.616	107.739.115
a) crediti verso banche	32.146.409	-	-	32.146.409
b) crediti verso clientela	74.890.090	-	702.616	75.592.706
50 Derivati di copertura	-71.392	-	-	71.392
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	617.260	-	-	617.260
70 Partecipazioni	2.763.249	-	(110.000)	2.653.249
80 Attività materiali	2.531.178	-	-	2.531.178
90 Attività immateriali	3.181	-	-	3.181
100 Attività fiscali	2.101.675	-	13.736	2.115.411
a) correnti	576.055	-	-	576.055
b) anticipate	1.525.620	-	13.736	1.539.356
110 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	75.233	-	1.641	76.874
120 Altre attività	1.637.986	-	-	1.637.986
Totale dell'attivo	125.575.966	3.143.217	42	128.719.225
Voci del passivo e del patrimonio netto	Dati storici 31 dic 2019 BMPS (A)	Finanziamento MPS (B)	Scissione MPSCS (C)	Dati 31 dic 2019 BMPS post Finanziamento e Scissione MPSCS (A+B+C)
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	111.361.586	3.179.187	-	114.540.773
a) debiti verso banche	28.030.615	3.179.187	-	31.209.802
b) debiti verso clientela	67.053.576	-	-	67.053.576
c) titoli in circolazione	16.277.395	-	-	16.277.395
20 Passività finanziarie di negoziazione	583.507	-	42	583.549
30 Passività finanziarie designate al fair value	372.837	-	-	372.837
40 Derivati di copertura	1.315.905	-	-	1.315.905
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	31.390	-	-	31.390
60 Passività fiscali	304	-	-	304
a) correnti	304	-	-	304
b) differite	-	-	-	-
80 Altre passività	3.041.616	-	-	3.041.616
90 Trattamento di fine rapporto del personale	172.756	-	-	172.756
100 Fondi per rischi e oneri:	1.118.333	-	-	1.118.333
a) impegni e garanzie rilasciate	156.891	-	-	156.891
b) quiescenza e obblighi simili	32.093	-	-	32.093
c) altri fondi per rischi e oneri	929.349	-	-	929.349
PATRIMONIO NETTO	7.577.732	(35.970)		7.541.762
110 Riserve da valutazione	(28.399)	-	(42.440)	(70.839)
140 Riserve	(1.361.990)	-	42.440	(1.319.550)
160 Capitale	10.328.618	-	-	10.328.618
170 Aloni proprie	(185.958)	-	-	(185.958)
180 Utile (perdita) di esercizio (+/-)	(1.174.539)	(35.970)	-	(1.210.509)
Totale del passivo e del patrimonio netto	125.575.966	3.143.217	42	128.719.225

4

Nel seguito si fornisce una descrizione dei dati riportati nella tabella:

- la colonna (A) "Dati storici al 31 dicembre 2019 di MPS" riporta i dati estratti dal bilancio relativo all'esercizio 2019 di MPS;
- la colonna (B) "Finanziamento MPS" include l'importo del finanziamento alla voce "Passività finanziarie al costo ammortizzato" per Euro 3.179 milioni concesso da JP Morgan Chase Bank N.A., Milan Branch e UBS Europe SE a MPS nelle more della scissione. La liquidità da esso derivante è indicata alla voce "Cassa" al netto dei connessi costi per commissioni per Euro 36 milioni sostenuti da MPS, rilevati alla voce "perdita di esercizio";
- la colonna (C) "Scissione MPS CS" riporta gli impatti da rilevare nella contabilità di MPS riferiti alla Scissione MPS CS in MPS. In corrispondenza delle varie voci dell'attivo patrimoniale sono indicati gli elementi attivi ricompresi nel compendio di scissione di MPS CS a favore di MPS per totali Euro 724 milioni. La voce "Cassa" mostra una riduzione di Euro 614 milioni rappresentativa della elisione del deposito passivo di MPS CS verso la Capogruppo MPS di pari ammontare. La voce "Partecipazioni" espone una riduzione netta di Euro 110 milioni riferibile alla partecipazione di controllo di MPS in MPS CS e corrispondente all'ammontare della dotazione patrimoniale del compendio di scissione MPS CS. Tale riduzione netta di Euro 110 milioni è dovuta all'effetto combinato di un decremento di Euro 152 milioni, pari alla riduzione del Capitale Sociale della controllata, e dall'incremento di Euro 42 milioni quale rivalutazione della partecipazione stessa rilevata alla voce del patrimonio netto "Riserve". L'incremento della "Riserva da valutazione" negativa per Euro 42,4 milioni è relativo ai titoli di MPS CS inclusi nel compendio della scissione;
- la colonna (D) "BMPS post Finanziamento e Scissione MPS CS" include gli effetti della rilevazione contabile degli elementi patrimoniali attivi e passivi non presenti nel patrimonio della Società Scissa alla data del 31 dicembre 2019, ma che è previsto lo siano prima della Data di Efficacia della Scissione.

ALLEGATO 5

Situazione post Scissione della Società Scissa

valori in €/000

Voci dell'attivo	Dati 31 dic 2019 BMPS post Finanziamento e Scissione MPSCS	Scissione BMPS verso AMCO	Dati BMPS post Scissione
10 Cassa e disponibilità liquide	3.358.963	(8.610)	3.350.353
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.349.489	(56.760)	1.292.729
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	680.672	(934)	679.738
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	668.818	(55.827)	612.991
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.565.127	(3.618)	6.561.509
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	107.739.115	(4.090.649)	103.648.466
a) crediti verso banche	32.146.409	-	32.146.409
b) crediti verso clientela	75.592.706	(4.090.649)	71.502.057
50 Derivati di copertura	71.392	-	71.392
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	617.260	-	617.260
70 Partecipazioni	2.653.249	-	2.653.249
80 Attività materiali	2.531.178	-	2.531.178
90 Attività immateriali	3.181	-	3.181
100 Attività fiscali	2.115.411	(104.271)	2.011.140
a) correnti	576.055	-	576.055
b) anticipate	1.539.356	(104.271)	1.435.085
110 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	76.874	(10.963)	65.911
120 Altre attività	1.637.986	-	1.637.986
Totale dell'attivo	128.719.225	(4.274.871)	124.444.354

Voci del passivo e del patrimonio netto	Dati 31 dic 2019 BMPS post Finanziamento e Scissione MPSCS	Scissione BMPS verso AMCO	Dati BMPS post Scissione
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	114.540.773	(3.179.187)	111.361.586
a) debiti verso banche	31.209.802	(3.179.187)	28.030.615
b) debiti verso clientela	67.053.576	-	67.053.576
c) titoli in circolazione	16.277.395	-	16.277.395
20 Passività finanziarie di negoziazione	583.549	(74)	583.474
30 Passività finanziarie designate al fair value	372.837	-	372.837
40 Derivati di copertura	1.315.905	-	1.315.905
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	31.390	-	31.390
60 Passività fiscali	304	-	304
a) correnti	304	-	304
b) differite	-	-	-
80 Altre passività	3.041.616	-	3.041.616
90 Trattamento di fine rapporto del personale	172.756	-	172.756
100 Fondi per rischi e oneri:	1.118.333	-	1.118.333
a) impegni e garanzie rilasciate	156.891	-	156.891
b) quiescenza e obblighi simili	32.093	-	32.093
c) altri fondi per rischi e oneri	929.349	-	929.349
PATRIMONIO NETTO	7.541.762	(1.095.610)	6.446.152
110 Riserve da valutazione	(70.839)	46.606	(24.233)
140 Riserve	(1.319.550)	(4.364)	(1.323.914)
160 Capitale	10.328.618	(1.133.606)	9.195.012
170 Azioni proprie	(185.958)	-	(185.958)
180 Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	(1.210.509)	(4.246)	(1.214.755)
Totale del passivo e del patrimonio netto	128.719.225	(4.274.871)	124.444.354

6

Nel seguito si fornisce una descrizione dei dati riportati nella tabella:

- la colonna "MPS post Finanziamento e Scissione MPS CS" include gli elementi patrimoniali attivi e passivi non presenti nel patrimonio della Società Scissa alla data del 31 dicembre 2019, ma che è previsto lo siano prima della Data di Efficacia della Scissione;
- la colonna "Scissione MPS verso AMCO" riporta gli impatti nella contabilità di MPS della Scissione. In corrispondenza delle varie voci dell'attivo patrimoniale sono indicati i cespiti ricompresi nel compendio di Scissione di MPS e trasferiti alla Beneficiaria per complessivi Euro 4.266 milioni. L'importo di Euro 8,6 milioni in corrispondenza della voce "Cassa" si riferisce agli oneri dell'operazione di Scissione a carico di MPS di cui Euro 4,4 milioni rilevati alla voce "Riserve" in quanto oneri aventi natura accessoria ed Euro 4,2 milioni rilevati a conto economico ed inclusi nella voce "Utile/perdita di esercizio". Con riferimento all'aggregato delle passività, sono esposti i cespiti passivi scissi a favore della Beneficiaria, pari a euro 3.179 milioni. La voce "Patrimonio Netto" riporta una variazione in diminuzione per complessivi Euro 1.096 milioni, riferibile per i) Euro 1.087 milioni alla dotazione patrimoniale del Compendio Scisso, di cui una riduzione del Capitale Sociale pari a Euro 1.133,6 milioni e una riduzione della "Riserva di valutazione" negativa per Euro 46,6 milioni, connessa ai titoli rilevati alla voce dell'attivo "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e rientranti nel Compendio Scisso; ed ii) Euro 8,6 milioni agli oneri della Scissione sopra rappresentati;
- la colonna "Dati MPS post Scissione" è rappresentativa della situazione patrimoniale MPS post Scissione.

ALLEGATO 6

Situazione post Scissione della Società Beneficiaria

Importi in euro migliaia	Dati storici AMCO 31.12.2019	Scissione BMPS verso AMCO	Dati AMCO post scissione
VOCI DELL'ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	0	-	0
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			
a) attività finanziaria detenute per la negoziazione	-	934	934
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	594.105	55.827	649.932
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	844.803	3.818	848.621
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
a) crediti verso banche	317.836	(8.434)	309.402
b) crediti verso società finanziaria	6.660	-	6.660
c) crediti verso clientela	860.374	4.093.847	4.954.221
70. Partecipazioni	14	-	14
80. Attività materiali	6.237	-	6.237
90. Attività immateriali	579	-	579
100. Attività fiscali			
a) correnti	11.238	-	11.238
b) anticipato	68.673	104.271	172.944
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	10.984	10.984
120. Altre attività	24.719	-	24.719
Totale attivo	2.755.239	4.261.026	7.016.265

Importi in euro migliaia	Dati storici AMCO 31.12.2019	Scissione BMPS verso AMCO	Dati AMCO post scissione
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
a) debiti	5.787	3.178.352	3.184.139
b) titoli in circolazione	850.516	-	850.516
20. Passività finanziarie di negoziazione	-	74	74
60. Passività fiscali			
a) correnti	5.394	-	5.394
b) differite	1.658	-	1.658
80. Altre passività	50.653	-	50.653
90. TFR	593	-	593
100. Fondi per rischi e oneri			
b) quiescenza e obblighi simili	46	-	46
c) altri fondi per rischi e oneri	20.143	-	20.143
110/170. Patrimonio netto	1.820.447	1.082.800	2.903.047
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.755.239	4.261.026	7.016.265

Nel seguito si fornisce una descrizione dei dati sopra riportati nella tabella:

- la colonna "Dati storici AMCO" include gli elementi patrimoniali attivi e passivi non presenti nel patrimonio della Società Beneficiaria alla data del 31 dicembre 2019, come riportato nel bilancio di esercizio della Società stessa;
- la colonna "Scissione MPS verso AMCO" riporta gli impatti nella contabilità di AMCO della Scissione BMPS verso AMCO. In corrispondenza delle varie voci dell'attivo patrimoniale sono indicati le attività finanziarie, le DTA e le altre attività ricomprese nel compendio di Scissione di BMPS e trasferiti alla Beneficiaria per complessivi Euro 4.266 milioni. L'importo negativo di Euro 8,4 milioni in corrispondenza della voce

“Crediti verso banche” si riferisce agli oneri dell’operazione di Scissione a carico di AMCO di cui Euro 3,6 milioni rilevati alla voce “Riserve”, Euro 3,2 milioni rilevati alla voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e Euro 0,8 milioni rilevati nella voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in quanto oneri aventi natura accessoria, mentre Euro 0,8 milioni sono rilevati a conto economico ed inclusi nella voce “Utile/perdita di esercizio” del totale del passivo e del patrimonio netto. Le voci di tale ultimo aggregato includono, con riferimento alle passività, i finanziamenti passivi scissi a favore della Beneficiaria, pari a euro 3.179 milioni. La voce “Patrimonio Netto” riporta una variazione in aumento per complessivi Euro 1.083 milioni, riferibile per Euro 1.087 milioni alla dotazione patrimoniale del Compendio Scisso;

- la voce “Patrimonio Netto” riporta infine il decremento per Euro 4,4 milioni riferito agli oneri della Scissione;
- la colonna “Dati AMCO post Scissione” è rappresentativa della situazione patrimoniale di AMCO post Scissione.

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo conservato presso la Società, ai sensi degli artt. 22, comma 3, del D.Lgs 82/2005 e 4 del d.p.c.m. 13 novembre 2014, che si trasmette ad uso Registro Imprese di Siena.

PROGETTO HYDRA

PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE NON PROPORZIONALE

CON OPZIONE ASIMMETRICA

DI

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

IN

AMCO S.P.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

COVINO & Partners STP a r. l.

SULLA CONGRUITA' DEL RAPPORTO DI CAMBIO

EX ART. 2501 SEXIES DEL CODICE CIVILE

SOMMARIO

1. OGGETTO DELL'INCARICO	4
2. ACCETTAZIONE DELL'INCARICO	6
3. LA DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA	7
4. LA SOCIETÀ SCINDENDA	10
L'oggetto sociale	11
5. LA SOCIETÀ BENEFICIARIA	13
L'oggetto sociale	15
6. IL PROGETTO DI SCISSIONE.....	18
La scissione – cenni	18
Fasi della Scissione	22
Tutela dei soci	24
Il Progetto di Scissione MPS – AMCO	27
Modifiche allo statuto della Società Scissa	28
Modifiche allo statuto della Società Beneficiaria	29
Compendio oggetto di assegnazione per effetto della scissione	29
Rapporti di cambio e di distribuzione delle azioni	33
Rapporto di cambio.....	34
Criterio di distribuzione delle azioni.....	34
7. NOTE METODOLOGICHE E LIMITI DEL PARERE DI CONGRUITA'	37
8. I METODI DI VALUTAZIONE	39
I metodi per definire il valore d'azienda	39
I metodi patrimoniali.....	40
I metodi patrimoniali puri	41
I metodi patrimoniali complessi	42
I metodi reddituali.....	45
I metodi finanziari	47
I metodi finanziari - il Discounted Cash flow (DCF).....	48
I metodi finanziari - il Dividend Discount Model (DDM)	58

I metodi misti	62
Il metodo delle valutazioni comparative di mercato	64
9. LA VALUTAZIONE ESEGUITA DAGLI AMMINISTRATORI ED IL RAPPORTO DI CAMBIO	67
Premesse.....	67
Scelta del metodo di valutazione e breve nota metodologica sul metodo adottato dagli Amministratori	69
La valutazione eseguita dagli Amministratori.....	72
Valutazioni degli Amministratori di MPS	73
Valutazione di AMCO	73
Valutazione di MPS Ex – Compendio.....	75
Valutazione del “Compendio” MPS.....	77
Valutazioni degli Amministratori di AMCO	79
Valutazione di AMCO	79
Valutazione del “Compendio” MPS.....	81
Valutazione del rapporto di cambio eseguita dagli Amministratori	82
Valutazione MPS.....	83
Valutazione AMCO	84
10. LIMITI INCONTRATI DAGLI AMMINISTRATORI.....	86
11. IL PARERE SULLA CONGRUITA’ DEL RAPPORTO DI CAMBIO	88
Adeguatezza del metodo scelto e sua corretta applicazione.....	89
Commenti di carattere generale	89
Commenti sulle valutazioni eseguite dagli Amministratori	91
Limiti specifici relativi alla formulazione del parere di congruità	92
12. CONCLUSIONI	95

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
SULLA CONGRUITA' DEL RAPPORTO DI CAMBIO
EX ART. 2501 SEXIES DEL CODICE CIVILE**

Agli Azionisti di

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

ed

All'Azionista Unico di

AMCO S.p.A.

4

1. OGGETTO DELL'INCARICO

Con provvedimento datato 09 giugno 2020, a seguito di istanza congiunta di AMCO – Asset Management Company - S.p.A. ("AMCO" o la "Società Beneficiaria") e di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS" o la "Società Scindenda", insieme anche le "Società" o le "Parti"), il Tribunale di Napoli, Sezione Specializzata in Materia di Imprese, ha designato Covino & Partners STP a r. l. ("COVINO & Partners"), Società tra Professionisti iscritta nell'elenco delle Società di Revisione del MEF al numero 181041, quale Esperto comune incaricato di redigere la relazione sul rapporto di cambio fra le azioni B di AMCO di nuova emissione da assegnarsi per ogni azione ordinaria di MPS che sarà oggetto di annullamento, ai sensi dell'art. 2501 sexies del Codice Civile con

riferimento al Progetto di Scissione parziale non Proporzionale con opzione asimmetrica (“Progetto di Scissione”) di MPS in AMCO.

COVINO & Partners ha ricevuto da AMCO e da MPS il Progetto di scissione, le Relazioni degli Amministratori, le Relazioni degli Advisors nominati da ciascuna Parte ed ogni altro documento – come riportato nell’apposita sezione - ritenuto dalle stesse Parti necessario al fine di consentire la valutazione del Rapporto di Cambio. Tra i suddetti documenti le situazioni patrimoniali di AMCO e di MPS coincidono con i bilanci di esercizio redatti alla data del 31/12/2019 essendo stato depositato il Progetto di Scissione entro sei mesi dalla data della loro approvazione.

Il Progetto di Scissione sarà sottoposto all'approvazione delle Assemblee straordinarie degli azionisti di AMCO e di MPS – così come comunicato dalle Parti – presumibilmente all’inizio del mese di settembre 2020.

2. ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

COVINO & Partners STP a r.l. ha ritenuto di accettare l'incarico affidatole dal Tribunale di Napoli, Sezione Specializzata in Materia di Imprese, sottoscrivendo con le Parti un mandato professionale in data 12 giugno 2020 e nominando quale Professionista Titolare per conto della stessa Società di Revisione il Dr. Gian Luca Covino, Revisore Legale iscritto al Registro dei Revisori Legali istituito presso il MEF al numero 156813, nonché iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al numero AA_009892.

L'assunzione dell'incarico è stata perfezionata a seguito della valutazione della documentazione relativa alla scissione in oggetto ed avendo potuto verificare positivamente la possibilità di espletare lo stesso incarico nei tempi richiesti dalle Parti anche se estremamente limitati, considerato che il termine per la consegna della presente Relazione è stato fissato per il 29 giugno 2020, giorno nel quale si sono altresì riuniti i Consigli di Amministrazione di AMCO ed MPS per l'approvazione del Progetto di Scissione definitivo ed il contestuale deposito dello stesso.

La predisposizione della presente Relazione è stata – pertanto – possibile anche grazie all'ampia disponibilità sia di AMCO che di MPS e dei rispettivi Consulenti ed Advisors che hanno prodotto la documentazione in proprio possesso in tempi particolarmente rapidi.

Le attività assegnate alla scrivente Società sono state pertanto svolte contestualmente alla predisposizione della documentazione ufficiale da parte di AMCO e MPS e dei rispettivi Advisors, Equita SIM S.p.A. (EQUITA) e Lazard s.r.l. (Lazard).

3. LA DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Per la redazione della Relazione in oggetto è stata fornita dalle Società e dai rispettivi Advisors e Consulenti legali la seguente documentazione.

Da parte di AMCO, con il supporto di EQUITA:

- Bilancio consolidato del Gruppo AMCO al 31.12.2019
- Bilancio individuale di AMCO al 31.12.2019
- Bilancio di SGA (ora AMCO) al 31.12.2018
- Bilancio di SGA (ora AMCO) al 31.12.2017
- Dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati prospettici per gli anni 2020 - 2025 di AMCO ("Dati Prospettici AMCO"), approvati dal Consiglio di Amministrazione di AMCO in data 29 giugno 2020
- Dati economico-finanziari prospettici del Compendio per gli anni 2020-2039 ("Dati Prospettici Compendio"), approvati dal Consiglio di Amministrazione di MPS in data 29 giugno 2020
- Stima delle condizioni finanziarie relative al Refinancing AMCO fornite da JPM e UBS
- Dettaglio delle DTA trasferite col Compendio fornite da MPS
- Numero di azioni AMCO emesse ed in circolazione al 31.12.2019
- Numero di azioni MPS emesse ed in circolazione al 31.12.2019
- Range valutativi del Compendio e di MPS ex Compendio elaborate da MPS con il supporto dell'Advisor finanziario e numero di azioni di MPS da annullare a seguito dell'Operazione fornite da MPS
- Progetto di scissione MPS - AMCO (documento redatto congiuntamente tra le Parti)
- Relazione illustrativa dell'Organo Amministrativo
- Nota valutazione crediti compendio

- Project Hydra, le passività del compendio (funding)
- Dati patrimoniali e di vigilanza proforma di MPS ex Compendio al 31.12.2019, approvati dal consiglio di Amministrazione di MPS in data 29 giugno 2020, i quali fattorizzano gli effetti dell'Operazione
- Dati economici, patrimoniali e di vigilanza prospettici per gli anni 2020-2024 di MPS ex Compendio ("Dati Prospettici MPS ex Compendio"), approvati dal Consiglio di Amministrazione di MPS in data 29 giugno 2020, i quali fattorizzano gli effetti dell'operazione
- Inoltre, sono stati utilizzati dati e informazioni pubblicamente disponibili ed in particolare dati e informazioni raccolti attraverso Borsa Italiana, Consob, FactSet, Bloomberg e Mergermarket

Da parte di MPS con il supporto di Lazard:

- Bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31.12.2019
- Bilancio individuale di MPS al 31.12.2019
- Bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31.12.2018
- Bilancio individuale di MPS al 31.12.2018
- Bilancio consolidato del Gruppo MPS al 31.12.2017
- Bilancio individuale di MPS al 31.12.2017
- Dettaglio Azioni MPS
- Bilancio consolidato di AMCO al 31.12.2019
- Dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati prospettici per gli anni 2020E- 2024E di MPS ex-Compendio, approvati dal Consiglio di Amministrazione di MPS in data 29 giugno 2020;
- Dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati prospettici per gli anni 2020E-2025E di AMCO, approvati dal Consiglio di Amministrazione di AMCO in data 29 giugno 2020;

- Proiezioni economico-finanziarie del Compendio per gli anni 2020E-2039E approvati dal Consiglio di Amministrazione di MPS in data 29 giugno 2020;
- Definizione del perimetro del Compendio MPS
- Project Hydra – Update on the structure of the NPE Compendium
- Sommario crediti Compendio
- Stima effetti scissione
- Damodaran – ERP
- Dettagli Beta, Risk Free e Risk Premium
- Risk Free rate
- Project Hydra – Summary Concambi
- Progetto Hydra approfondimento sull’approccio valutativo
- Dettagli delle DTA incluse nel Compendio, forniti da MPS.
- Progetto di scissione MPS – AMCO (documento redatto congiuntamente tra le Parti)
- Bozza della Relazione degli Amministratori approvata in data 29 giugno 2020
- Verbale del CdA del 29 giugno 2020 contenente i valori del rapporto di cambio e delle azioni da annullare oltre all’approvazione di tutti i documenti utilizzati per la redazione del progetto
- Inoltre, sono stati utilizzati da Lazard dati e informazioni pubblicamente disponibili, in particolare dati e informazioni raccolti attraverso Borsa Italiana, Consob, FactSet, Bloomberg e Mergermarket.

4. LA SOCIETÀ SCINDENDA

Banca MPS – Monte dei Paschi di Siena – S.p.A., con sede legale in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena, iscritta al Registro delle Imprese al numero 00884060526, P.Iva n.ro 01483500524 (Gruppo Iva MPS), iscritta all'Albo delle Banche presso Banca d'Italia al numero 5274, con capitale sociale pari ad euro 10.328.618.260,14 (diecimiliarditrecentoventootomilioniseicentodiciottomiladuecentosessanta/14) alla data del 31/12/2019 interamente versato e rappresentato da n. 1.140.290.072 (unmiliardocentoquarantamilioniduecentonovantamilazerosettantadue) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, di cui n. 1.118.778.319 (unmiliardocentodiciottomilionisettecentosettantottomilatrecentodiciannove) circolanti¹.

Nata nel 1472, Monte dei Paschi di Siena è la più antica banca del mondo ancora in attività. È oggi a capo di uno dei principali gruppi bancari italiani, con quote di mercato di rilievo in tutte le aree di business in cui opera.

Il Gruppo Montepaschi è attivo sull'intero territorio nazionale e sulle principali piazze internazionali con un'operatività incentrata sui servizi tradizionali del retail e commercial banking e con una particolare vocazione verso la clientela famiglie e piccole e medie imprese.

Il Gruppo opera tramite proprie società specializzate, in tutte le principali aree di business: leasing, factoring, finanza d'impresa e investment banking.

¹ Fonte: Bilancio individuale MPS 31/12/19

Il ramo assicurativo-previdenziale è presidiato grazie alla partnership strategica con AXA, mentre l'attività di asset management si sostanzia nell'offerta di prodotti d'investimento di case terze indipendenti.

Il Gruppo integra modelli d'offerta tradizionali, operativi attraverso la Rete delle filiali e dei centri specialistici, con un innovativo sistema di servizi digitali e self service, arricchiti dalle competenze della Rete dei promotori finanziari con Banca Widiba.

L'operatività estera è focalizzata sul supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese clienti ed interessa i principali mercati finanziari mondiali².

Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di MPS sono detenute da:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze: 68,247%
- Assicurazioni Generali S.p.A.: 4,319%.

Alla data del bilancio individuale al 31/12/2019, MPS detiene, direttamente o indirettamente, numero 21.511.753 di azioni proprie.

L'oggetto sociale

L'oggetto sociale di MPS prevede che la stessa possa svolgere attività di raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, ivi comprese tutte le attività che l'Istituto conferente era abilitato a compiere in forza di leggi o provvedimenti amministrativi.

MPS può, inoltre, compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, costituire e gestire forme pensionistiche complementari, nonché compiere ogni altra operazione strumentale o

² Fonte: <https://www.gruppomps.it/>

comunque connessa al perseguimento dell'oggetto sociale, nonché effettuare anticipazioni contro pegno di oggetti preziosi e di uso comune.

5. LA SOCIETÀ BENEFICIARIA

AMCO – Asset Management Company – S.p.A., con sede legale in Via Santa Brigida 39, 80133 Napoli e Direzione Generale in Via del Lauro 5/7, 20121 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al numero 05828330638, REA 458737, con capitale sociale pari ad euro 600.000.000 (seicentomilioni/00) interamente versato e suddiviso in numero 600.000.000 (seicentomilioni) di azioni ordinarie prive di valore nominale, con Socio Unico il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

AMCO è un intermediario Finanziario ex art.106 specializzato nella gestione e nel recupero di crediti deteriorati. A partire dal 1997 la Società ha operato nell’ambito degli interventi legislativi e regolamentari di cui alla Legge 19 novembre 1996, n. 588 (conversione in Legge del DL 24 settembre 1996 n. 497 recante “disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli”) e dell’art. 3 del D.M. 14 ottobre 1996. In tale contesto l’azienda si è resa cessionaria in blocco, ai sensi dell’art. 58 TUB, e con finalità di realizzo, dei crediti e altre attività di problematica recuperabilità del Banco di Napoli e di altre società del Gruppo Banco di Napoli (ISVEIMER e BN Commercio e Finanza), costituite in larga misura da crediti a sofferenza o incaglio, oltre che da crediti in ristrutturazione, partecipazioni e titoli. Con il Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2018, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, in attuazione dei poteri attribuitigli dall’art. 5 commi 1 e 5 del Decreto Legge 99 del 25 giugno 2017 ha disposto che AMCO (già SGA), per il tramite dei Patrimoni Destinati denominati “Gruppo Veneto” e “Gruppo Vicenza”, divenisse cessionaria dei crediti deteriorati, degli attivi di problematica recuperabilità e connessi rapporti giuridici rispettivamente di Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (nel seguito anche “VB LCA”) e della Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa (nel seguito anche “BPVI LCA”), congiuntamente anche le “ex Banche Venete” (nel seguito le “LCA”),

ambedue sottoposte a Liquidazione Coatta Amministrativa da giugno 2017, con l'obiettivo di massimizzarne il valore di recupero nel tempo e contestualmente di ottimizzare la gestione dei rapporti con i debitori. La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "in sofferenza", "unlikely to pay" o "past due" alla data di avvio delle Liquidazioni Coatte Amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo (di seguito anche ISP) ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, ivi inclusi i titoli di cartolarizzazione emessi dalla società di cartolarizzazione Flaminia SPV S.r.l. (nel seguito anche "Flaminia") e Ambra SPV S.r.l. (nel seguito anche "Ambra") con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2018.

Nel corso del 2018 la Società ha altresì acquisito la titolarità dei crediti esteri relativi alle banche già controllate da Veneto Banca S.p.A. in Croazia, Albania e Moldavia nonché dalla filiale rumena della medesima per un *gross book value* complessivo pari a circa euro 700 milioni. L'attività di gestione e incasso dei crediti, in parte affidata in outsourcing a società estere specializzate sul recupero crediti, nonché a Società per la Gestione di Attività S.r.l., società rumena di nuova costituzione interamente controllata da AMCO, è iniziata nel corso del secondo semestre 2018 e ha riguardato principalmente i crediti verso debitori residenti in Romania, Croazia e Albania. Per quanto riguarda il portafoglio moldavo, sono in corso di finalizzazione gli adempimenti previsti dalla normativa locale connessi al trasferimento dei crediti e delle garanzie, volti a garantire un'efficace attività di gestione e recupero. È stato inoltre conferito dalle LCA ad AMCO, sempre in data 11 aprile 2018, un mandato di gestione in "full outsourcing" sulle esposizioni derivanti da operazioni di credito tramite le quali era stato finanziato, in tutto o in parte, l'acquisto di azioni o di obbligazioni subordinate delle ex Banche Venete (i "Rapporti Baciati").

L'oggetto sociale

Sulla base dello statuto vigente alla data di approvazione della presente relazione semestrale, modificato con delibera assembleare del 19 luglio 2019, l'oggetto sociale di AMCO è il seguente:

1. La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti e rapporti originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B.), da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. e da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. anche se non appartenenti a un gruppo bancario. La Società, inoltre, può acquistare partecipazioni e altre attività finanziarie, inclusi titoli di cartolarizzazione che hanno come sottostante crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario nonché quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario, o per l'acquisto diretto di tali crediti. La Società - anche attraverso i patrimoni destinati costituiti ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99, convertito con modificazioni in legge 31 luglio 2017, n. 121 ed alle condizioni previste dai decreti ministeriali adottati ai sensi di tale disposizione normativa - potrà (i) erogare finanziamenti, nelle diverse forme indicate nell'articolo 2 del D.M. n.53 del 2 aprile 2015, direttamente o indirettamente, ai debitori alla stessa ceduti ai sensi del presente comma o dalla stessa gestiti ai sensi del successivo comma 2, nonché a veicoli o organismi di investimento collettivo costituiti per acquistare e gestire, direttamente o indirettamente, crediti e rapporti originati da banche, da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario e da società

appartenenti a gruppi bancari, purché tali finanziamenti perseguano, anche attraverso l'interposizione della piattaforma di gestione, l'obiettivo di massimizzare il valore dei crediti sottostanti (e degli eventuali altri attivi, beni e rapporti giuridici ad essi accessori o connessi); e (ii) esercitare l'attività di leasing finanziario, nonché di leasing operativo e di noleggio, rendendosi cessionaria di crediti ed obbligazioni nascenti da contratti di leasing risolti o ancora in essere, stipulati tra terze parti, e dei beni sottostanti, e concludendo nuovi contratti di leasing ai fini di ricollocazione dei beni in leasing acquistati.

2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione e recupero giudiziale e stragiudiziale per conto terzi di crediti e rapporti originati da banche, da società appartenenti a gruppi bancari e da intermediari finanziari anche se non appartenenti a un gruppo bancario. In tale contesto, la Società, ove operante su mandato di società di cartolarizzazione costituite ai sensi della Legge del 30 aprile 1999, n. 130, potrà svolgere il ruolo di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, dei servizi di cassa e pagamento e della verifica della conformità delle operazioni alla legge ed al prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 6-bis della Legge del 30 aprile 1999, n. 130.

3. Le attività di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo avranno ad oggetto crediti deteriorati e, in via accessoria rispetto a questi, crediti che, al momento dell'investimento o della presa in gestione ovvero successivamente, siano classificati in bonis. Tali attività potranno essere esercitate in Italia e, nel rispetto delle previsioni normative e del regime autorizzativo eventualmente applicabili, all'estero.

4. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi

dell'art. 18, comma 3 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, la Società può esercitare nei confronti dei debitori ceduti, in via correlata rispetto alle attività descritte nel comma 1 del presente articolo, i servizi e le attività di negoziazione per conto proprio e di esecuzione di ordini per conto dei clienti, in ciascun caso limitatamente agli strumenti finanziari derivati.

5. La Società può altresì emettere obbligazioni in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'adozione di un programma di emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse e destinati alla quotazione in mercati regolamentati, ovvero ciascuna singola emissione di tali strumenti non realizzata in base ad un programma autorizzato dall'Assemblea, può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della Società e previa delibera autorizzativa dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile.

6. IL PROGETTO DI SCISSIONE

La scissione – cenni

La normativa civilistica non prevede una definizione compiuta dell'istituto, l'art. 2506 c.c. si limita difatti a prevedere gli effetti dell'operazione: *“Con la scissione una società assegna l'intero suo patrimonio a più società, preesistenti o di nuova costituzione, o parte del suo patrimonio, in tal caso anche ad una sola società, e le relative azioni o quote ai suoi soci”*.

L'operazione di scissione rappresenta una “disaggregazione” del patrimonio di una società scissa (o “scindenda”) in più parti o quote, con la conseguente assegnazione delle stesse ad una o più società preesistenti o neocostituite (società “beneficiarie” o “scissionarie”), le cui azioni o quote di partecipazione vengono attribuite ai suoi soci, proporzionalmente o non proporzionalmente rispetto alle quote di partecipazione che questi avevano nella scissa.

18

Le caratteristiche della scissione possono essere così riassunte:

- A. Il trasferimento parziale o totale del patrimonio di una società (scissa) a una o più società beneficiarie (due o più società nel caso di trasferimento totale);
- B. L'assegnazione di azioni o quote della/e beneficiaria/e ai soci della scissa (è consentito operare una scissione senza attribuzione di azioni o quote della/e beneficiaria/e ai soci della scissa c.d. scissione asimmetrica).

Gli aspetti fiscali dell'operazione di scissione sono disciplinati dall'articolo 173 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (di seguito il “TUIR”), dove il legislatore nei primi tre commi, prevede la neutralità fiscale della scissione con riferimento sia alle società partecipanti (commi 1 e 2) sia ai soci della società scissa (comma 3). In particolare, il

comma 1 stabilisce che: *“la scissione totale o parziale di una società in altre preesistenti o di nuova costituzione non dà luogo a realizzo o distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della società scissa, comprese quelle relative alle rimanenze ed al valore di avviamento”*.

Le finalità economiche, nonché i benefici perseguibili alla base dell'operazione di scissione sono riportate all'interno dell'OIC 4 che prevede principalmente tre obiettivi:

- La ridefinizione della compagine sociale attraverso una attribuzione non proporzionale delle azioni o quote delle beneficiarie; ogni socio della scissa può diventare proprietario delle azioni o quote di una distinta beneficiaria. Conseguentemente i soci assumeranno il controllo su un distinto patrimonio che prima faceva parte dell'unitario patrimonio della società scissa.
- La riorganizzazione dell'impresa, attraverso attribuzioni proporzionali è possibile scomporre determinate componenti aziendali, isolando quelle attività d'impresa in grado di produrre valore o meritevoli di un tentativo di rilancio. Si parla di riorganizzazione aziendale in quanto manca il trasferimento del controllo sul patrimonio della scissa attribuito alle beneficiarie e avviene tra società appartenenti allo stesso gruppo.
- una particolare forma di cessione di azienda o un'operazione propedeutica ad una cessione di azienda, attuata ad esempio mediante la scissione di un'azienda ad una beneficiaria nuova, le cui azioni vengono poi vendute ad un distinto gruppo; oppure mediante la scissione di un'azienda ad una società preesistente controllata da un diverso gruppo; o anche un'operazione propedeutica alla quotazione in borsa della società beneficiaria³.

Le forme con cui può essere attuata la scissione sono le seguenti (art. 2506 c.c.):

³ Fonte OIC 4

- Scissione totale o parziale
- Scissione in senso stretto o per incorporazione
- Scissione a favore di società appartenenti allo stesso tipo o a tipi diversi

La scissione totale ricorre quando l'intero patrimonio della società scissa viene assegnato a due o più società beneficiarie. La scissione è anche detta "per incorporazione" qualora le società siano preesistenti. La scissione totale comporta l'estinzione della società scissa e la continuazione dei rapporti in capo ai soci e ai creditori con le società beneficiarie. I soci ricevono, in cambio delle azioni o quote possedute della società scissa, un numero proporzionale di azioni o quote delle società che hanno beneficiato della scissione.

La scissione parziale ricorre quando parte del patrimonio della società scissa viene assegnato ad una o più società preesistenti o di nuova costituzione. A differenza della scissione totale, quella parziale non comporta l'estinzione della società scissa, che continua ad esistere anche se con un patrimonio decurtato dell'apporto effettuato.

20

La scissione in senso stretto ricorre quando la società si scinde e da essa nascono società di nuova costituzione.

La scissione per incorporazione ricorre quando una o più società preesistenti sono beneficiarie della scissione di un'altra società.

La scissione eterogenea ricorre quando le beneficiarie sono enti di tipo diverso rispetto alla società che si scinde.

Infine, la scissione omogenea ricorre quando le società beneficiarie della scissione sono della stessa categoria di quella che si scinde (società di persone con società di persone, società di capitali con società di capitali).

Una ulteriore distinzione dell'operazione è data dalla ripartizione delle quote o azioni assegnate a ciascun socio (cfr. Figura 1):

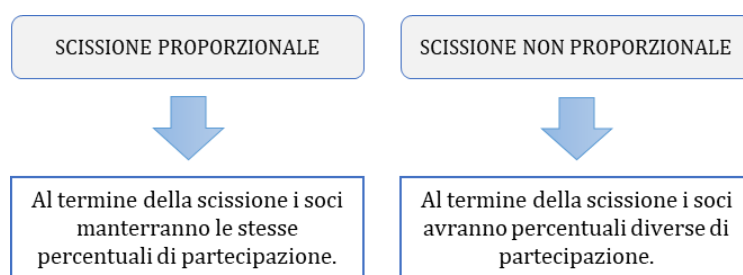


Figura 1 - Ripartizione di quote o azioni

Si parla di scissione proporzionale quando ai soci della società scissa vengono assegnate azioni o quote delle beneficiarie, in proporzione alle quote di partecipazione di ciascuno al capitale sociale della società che si scinde. In tutti gli altri casi si parlerà di scissione non proporzionale.

Diversamente, la scissione non proporzionale prevede una assegnazione ai soci di azioni o quote in misura non proporzionale, in ogni caso con percentuali di partecipazione diverse da quella originaria, senza che tale disparità di trattamento sia interamente compensata con conguagli in denaro (conguaglio in denaro che, in base a quanto disposto dall'art. 2501-ter, comma 1, n. 3, c.c., "non può essere superiore al 10% del valore nominale delle azioni o delle quote assegnate").

In ultimo vi è un caso particolare, la c.d. "scissione asimmetrica", disciplinata dal comma 2 dell'art. 2506 c.c., il quale prevede che con il consenso unanime dei soci sia possibile non assegnare ad alcuni di essi partecipazioni in una delle società beneficiarie, ma partecipazioni della scissa. Conseguentemente ad alcuni soci vengono attribuite solo azioni o quote della società scissa e non vengono attribuite azioni o quote delle beneficiarie, compensando tale mancata assegnazione con maggiori partecipazioni in

un'altra o in altre società risultanti dalla scissione. La fattispecie presenta le seguenti caratteristiche:

- scissione parziale (non sarebbe possibile in caso di scissione totale);
- Senza assegnazione ad alcuni soci della scissa delle partecipazioni nella/e beneficiaria/e;
- con assegnazione di azioni o quote della scissa ai soci che non ricevano azioni o quote delle beneficiarie.

Fasi della Scissione

L'operazione di scissione può essere suddivisa in sette fasi temporali di seguito riportate (cfr. Figura 2):

- Progetto di scissione (art. 2506-bis, c.c. che richiama l'art. 2501-ter, c.c.), per una maggiore informativa in merito all'operazione, gli amministratori della società scissa e di quelle beneficiarie, devono predisporre un documento denominato progetto di scissione all'interno del quale saranno presenti le condizioni e le caratteristiche dell'operazione:
 - a) rapporto di cambio
 - b) la descrizione degli elementi da assegnare
 - c) le modalità di assegnazione delle quote / azioni
- Presentazione delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla scissione (art. 2506-ter, c.c. che richiama l'art. 2501-quater, c.c.). L'organo amministrativo delle società partecipanti alla scissione redige, con l'osservanza delle norme sul bilancio d'esercizio, la situazione patrimoniale

delle società stesse, non anteriore di oltre 120 gg. dal giorno in cui il progetto di scissione è depositato presso la sede della società. La situazione patrimoniale della società può essere sostituita dal bilancio d'esercizio, se questo risulta chiuso non oltre sei mesi prima del deposito del progetto di scissione presso la sede sociale. Con il consenso unanime dei soci si può omettere la redazione della situazione patrimoniale.

- Relazione dell'organo amministrativo (art. 2506-ter, c.c. che richiama l'art. 2501- quinquies, c.c.), quando richiesta deve indicare le motivazioni economiche e gli aspetti strutturali dell'operazione, nonché considerazioni in merito al rapporto di cambio e ai metodi utilizzati per la valutazione.
- Redazione da parte di uno o più esperti indipendenti (cfr. art. 2501-sexies, c.c.) di una relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni o quote (art. 2506-ter, c.c. che richiama l'art. 2501-sexies, c.c.), esprimendo un parere sull'adeguatezza del metodo adottato dall'organo amministrativo.
- Deposito dei documenti (art. 2506-bis, c.c. che richiama l'art. 2501-septies, c.c.) soprariportati oltre ai bilanci degli ultimi tre esercizi
- Decisione in ordine alla scissione (art. 2506-ter, c.c. che richiama l'art. 2502, c.c.), approvazione del progetto di scissione. La scissione può essere attuata solo dopo sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502-bis c.c. I creditori sociali, nel suddetto termine, possono fare opposizione salvo nei casi previsti dall'art 2503 c.c. ossia:
 1. consenso dei creditori delle società che vi partecipano anteriore all'iscrizione o alla pubblicazione
 2. il pagamento dei creditori dissenzienti, ovvero il deposito delle somme corrispondenti presso una banca
 3. La relazione degli esperti di cui all'articolo 2501 sexies c.c. sia redatta, per tutte le società partecipanti alla scissione, da un'unica società di revisione

la quale asseveri, sotto la propria responsabilità ai sensi del sesto comma dell'articolo 2501 sexies c.c., che la situazione patrimoniale e finanziaria delle società partecipanti alla scissione rende non necessarie garanzie a tutela dei suddetti creditori.

- Attuazione della scissione: stipula e sottoscrizione dell'atto di scissione (art. 2506-ter, c.c. che richiama gli artt. 2503 2504, c.c.). L'atto di scissione deve essere depositato entro 30 giorni dalla sua redazione presso il registro delle imprese ove è posta la sede delle società partecipanti alla scissione, una volta depositato inizierà a produrre gli effetti.

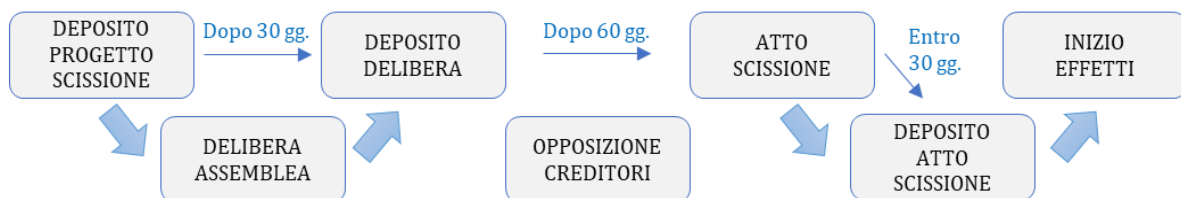


Figura 2 - Fasi temporali della scissione

Tutela dei soci

La scissione deve essere deliberata dalla società scissa e dalle società beneficiarie, se trattasi di imprese già costituite, mediante approvazione del relativo progetto.

Al fine di tutelare in modo pieno ed effettivo i soci della società scissa in caso di operazione di scissione, la disciplina civilistica prevede una serie di tutele sia per il socio consenziente che per il socio dissenziente.

La tutela del socio consenziente si esplica attraverso il rapporto di cambio, ossia il socio riceve una quantità di azioni o quote delle società beneficiarie, in cambio delle azioni o quote possedute, calcolate sulla base di un rapporto di cambio. L'art. 2501 sexies c.c. Prevede che: “uno o più esperti per ciascuna società redigono una relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni o delle quote, che indichi:

- A. *il metodo o i metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio proposto e i valori risultanti dall'applicazione di ciascuno di essi;*
- B. *le eventuali difficoltà di valutazione.*

La relazione deve contenere, inoltre, un parere sull'adeguatezza del metodo o dei metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e sull'importanza relativa attribuita a ciascuno di essi nella determinazione del valore adottato”. Inoltre al comma 7 del medesimo articolo si precisa che: “la relazione degli esperti non è richiesta se vi rinunciano all'unanimità i soci e i possessori di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di voto di ciascuna società partecipante alla scissione”.

25

Il socio dissenziente non può impedire che l'operazione si svolga, tuttavia sono previste alcune tutele:

- il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. decreto “Draghi”) prevede, all'art. 131, per gli azionisti dissenzienti dalle delibere di fusione o di scissione di società quotate in mercati regolamentati, il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437c.c., se a seguito dell'operazione straordinaria di fusione o scissione vengono loro assegnate azioni non quotate⁴.
- in caso di attribuzione di azioni di una società quotata, il diritto di recesso è azionabile nel caso delle modifiche statutarie indicate nell'art. 2437 c.c..

⁴ M. Confalonieri, Trasformazione, fusione, conferimento, scissione e liquidazione delle società, Gruppo 24 ore, 2020 Milano

- il socio della società scissa potrebbe ricevere azioni della società scissa in luogo di quelle delle società beneficiarie (c.d. scissione asimmetrica).
- L'art 2506-bis, comma 4 del codice civile prevede che: *“qualora il progetto preveda una attribuzione delle partecipazioni ai soci non proporzionale alla loro quota di partecipazione originaria, il progetto medesimo deve prevedere il diritto dei soci che non approvino la scissione di far acquistare le proprie partecipazioni per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso, indicando coloro a cui carico è posto l'obbligo di acquisto”*.

I soci che recedono dalla società hanno diritto di ottenere il rimborso, entro centottanta giorni dalla comunicazione fatta alla società, della propria partecipazione in proporzione del patrimonio sociale.

Schematizzando, la tutela del socio in tema di scissione si esplica in due modi (Figura 3):

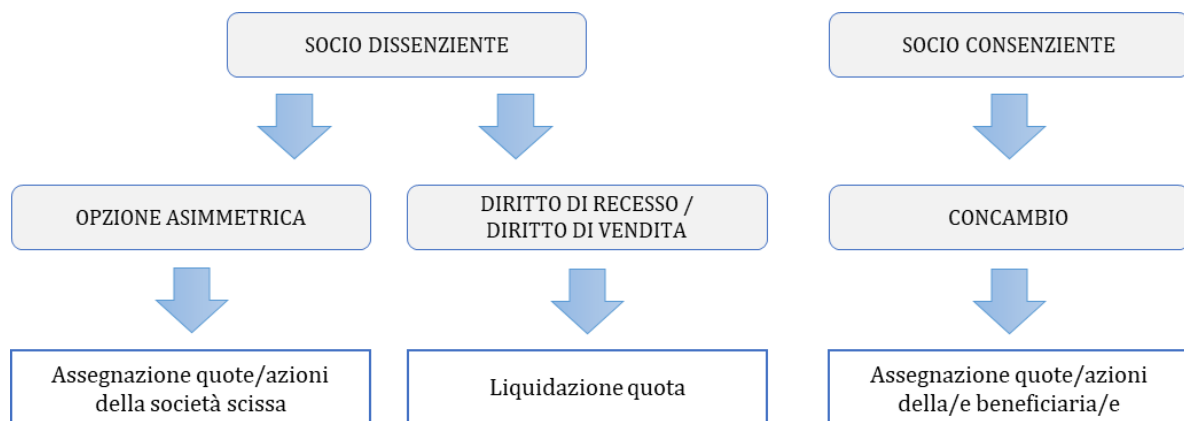


Figura 3 - Tutela del Socio

Una volta avvenuta l'iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese ove hanno sede le società partecipanti alla scissione, l'operazione inizierà a produrre gli

effetti. L'iscrizione ha efficacia costitutiva della scissione, oltre ad avere effetto preclusivo per l'invalidità della scissione⁵.

Il Progetto di Scissione MPS – AMCO

Il Progetto di Scissione in esame si caratterizza per essere una scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica.

Nel presente paragrafo si riportano, in sintesi e rinviando per ogni approfondimento al Progetto di Scissione depositato nonché alle relazioni degli Advisors, gli aspetti principali del suddetto Progetto al fine di poter illustrare le valutazioni eseguite dagli Amministratori – congiuntamente ai rispettivi Advisors – ed i rapporti di cambio dagli stessi individuati.

La scissione proposta (la "Scissione") sarà attuata mediante assegnazione alla Società Beneficiaria di parte del patrimonio della Società Scissa, con (i) attribuzione ai soci della Società Scissa di azioni di categoria B della Società Beneficiaria di nuova emissione (le "Azioni B di AMCO") e (ii) annullamento di azioni ordinarie MPS in capo ai soci della Scissa, in misura non proporzionale alla quota di partecipazione detenuta da questi ultimi nella Società Scissa prima della Data di Efficacia della Scissione, secondo i criteri descritti nel presente Progetto e con facoltà per i soci di MPS, diversi dal Socio di Maggioranza di MPS, e inclusa MPS medesima in quanto titolare di azioni proprie (i "Soci

⁵ La seguente nota bibliografica riporta tutti i testi consultati per la redazione del capitolo:

1. M. Machin, Le operazioni straordinarie d'impresa, Giuffrè Francis Lefebvre, 2020, Milano.
2. M. Confalonieri, Trasformazione, fusione, conferimento, scissione e liquidazione delle società, Gruppo 24 ore, 2020 Milano
3. OIC 4
4. Ceppellini Lugano & Associati Società tra Professionisti, Operazioni straordinarie, Wolters Kluwer 2020, Milano

di Minoranza di MPS"), di non essere assegnatari delle suddette Azioni B di AMCO, incrementando (in termini percentuali) la partecipazione detenuta nel capitale di MPS. In tal caso le Azioni B di AMCO non assegnate ai Soci di Minoranza di MPS incrementeranno le Azioni B di AMCO spettanti al Socio di Maggioranza di MPS, a fronte dell'incremento del numero di azioni ordinarie di MPS di proprietà del Socio di Maggioranza di MPS che saranno annullate.

Le Azioni B di AMCO di nuova emissione, che saranno assegnate ai soci di MPS secondo quanto di seguito descritto, avranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie AMCO già emesse ad eccezione del diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di AMCO. Le Azioni B di AMCO, come le azioni ordinarie AMCO già emesse, non sono e non saranno negoziate su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

In data 29 giugno 2020 la Società Scissa e la Società Beneficiaria hanno sottoscritto un accordo che contiene dichiarazioni e garanzie usuali per operazioni di trasferimenti di portafogli di crediti e con il quale le parti hanno inteso regolare e disciplinare, tra le altre cose, le attività propedeutiche e funzionali alla realizzazione della Scissione.

Modifiche allo statuto della Società Scissa

Per effetto della Scissione, lo statuto sociale della Società Scissa subirà modifiche relative a

- i. il capitale sociale, che verrà ridotto per un importo non superiore ad Euro 1.133,6 milioni, pari all'ammontare del patrimonio netto incluso nel Compendio Scisso alla Data di Efficacia della Scissione Euro 1.087 milioni che include una riserva valutativa negativa per Euro 46,6 milioni;

- ii. il numero di azioni in cui esso sarà suddiviso, per effetto dell'annullamento di azioni della Società Scissa in applicazione del Rapporto di Cambio.

Sono fatte salve eventuali ulteriori riduzioni di capitale per annullamento di azioni proprie.

Modifiche allo statuto della Società Beneficiaria

Per effetto della Scissione, lo statuto sociale della Società Beneficiaria subirà modifiche relative, tra l'altro, al capitale sociale (con un incremento sino ad un massimo di Euro 55.153.674) e al numero delle azioni che lo rappresentano, nonché all'introduzione della categoria delle Azioni B di AMCO. Allo statuto sociale di AMCO saranno apportate ulteriori variazioni non connesse alla Scissione e che formeranno pertanto oggetto di separata proposta di deliberazione all'Assemblea dei Soci della Società Beneficiaria.

Compendio oggetto di assegnazione per effetto della scissione

Le situazioni patrimoniali di riferimento di cui all'articolo 2501-quater, cod. civ., come richiamato dall'articolo 2506-ter, cod. civ., sono costituite, rispettivamente, dal bilancio relativo all'esercizio 2019 di MPS (la "Situazione Patrimoniale di MPS") e dal bilancio relativo all'esercizio 2019 di AMCO (la "Situazione Patrimoniale di AMCO" e, unitamente alla Situazione Patrimoniale di MPS, le "Situazioni Patrimoniali").

Alla Società Beneficiaria saranno assegnati, nei termini e nei limiti di cui al presente Progetto, i seguenti elementi patrimoniali attivi e passivi (il "Compendio Scisso"), nella consistenza in cui si troveranno alla Data di Efficacia della Scissione. Tali elementi patrimoniali sono di seguito riportati come rappresentati nei dati contabili della Società Scissa al 31 dicembre 2019:

Attività:

- Crediti deteriorati classificati da MPS come sofferenze per un valore netto contabile pari a Euro 2.313 milioni;
- Crediti deteriorati classificati da MPS come inadempienze probabili per un valore netto contabile pari a Euro 1.843 milioni;
- Titoli obbligazionari e azionari per un valore contabile pari a Euro 5 milioni;
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 0,8 milioni;
- Attività fiscali differite per un valore contabile pari a Euro 104 milioni.

Nell'ambito della Scissione sono inoltre trasferite alla Società Beneficiaria, per obbligo di legge (cfr. art. 173, comma 4 del Testo Unico delle imposte sui redditi), attività fiscali differite non iscritte nel bilancio della Scissa alla data del 31 dicembre 2019 per Euro 62 milioni; trattasi di attività fiscali differite non trasformabili potenzialmente iscrivibili.

Passività e patrimonio netto:

- Passività derivanti da un finanziamento bridge pari ad Euro 3.179 milioni (il "Finanziamento MPS");
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 0,1 milioni;
- Patrimonio netto per un importo pari a Euro 1.087 milioni, inclusivo di una riserva "other comprehensive income" ("Riserva OCI") negativa per Euro 46,6 milioni riferita a titoli obbligazioni e azionari classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, con un pari decremento quindi del patrimonio netto della Società Scissa che sarà imputato per Euro 1.133,6 milioni a riduzione del capitale sociale.

Si precisa che parte delle attività, passività e patrimonio netto che formeranno parte del Compendio Scisso sono attualmente nella titolarità di MPS Capital Services Banca per le

Imprese S.p.A. ("MPS CS") - società interamente controllata da MPS - e verranno ricomprese nel Compendio Scisso per effetto di una scissione parziale proporzionale di MPS CS a favore di MPS ai sensi dell'art. 2505, comma 1, cod. civ., come richiamato dall'art. 2506-ter, comma 5, cod. civ. (la "Scissione MPS CS") che diverrà efficace prima della Scissione.

In particolare, attualmente sono nella titolarità di MPS CS i seguenti elementi patrimoniali attivi e passivi, come rappresentati nello stato patrimoniale di MPS CS al 31 dicembre 2019:

Attività:

- Crediti deteriorati classificati da MPS CS come sofferenze per un valore netto contabile pari a Euro 362,4 milioni;
- Crediti deteriorati classificati da MPS CS come inadempienze probabili per un valore netto contabile pari a Euro 346,4 milioni;
- Titoli obbligazionari e azionari per un valore contabile pari a Euro 1,6 milioni;
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 0,3 milioni;
- Attività fiscali differite per un valore contabile pari a Euro 13,7 milioni.

31

Passività e patrimonio netto:

- Passività derivanti da depositi infragruppo per un valore contabile pari ad Euro 614,4 milioni;
- Contratti derivati per un valore contabile pari a Euro 0,04 milioni;
- Patrimonio netto per un importo pari a Euro 110 milioni, inclusivo di una riserva OCI negativa per Euro 42,4 milioni, imputabili ai titoli facenti parte del compendio della scissione.

L'efficacia della Scissione è condizionata all'efficacia della Scissione MPS CS e, pertanto, al conseguente trasferimento a MPS degli elementi attivi e passivi sopra menzionati che faranno parte del Compendio Scisso (la "Condizione Sospensiva Scissione MPS CS").

Con riguardo al Finanziamento MPS, si evidenzia che JP Morgan Chase Bank, Milan Branch e UBS Europe SE (le "Banche Finanziatrici") hanno assunto in data 29 giugno 2020 un impegno vincolante nei confronti della Società Scissa all'erogazione del Finanziamento MPS sulla base dei termini e delle condizioni concordati tra le parti e sintetizzate in un term-sheet. In particolare, il Finanziamento MPS consiste in un finanziamento bancario in più tranches che sarà utilizzato per il fabbisogno generale di MPS. Si prevede che i relativi contratti saranno sottoscritti nel corso del mese di luglio 2020 e che la provvista sarà erogata dalle Banche Finanziatrici prima della data dell'Assemblea di MPS chiamata a deliberare, tra le altre cose, l'approvazione del Progetto di Scissione.

32

L'erogazione da parte delle Banche Finanziatrici del Finanziamento MPS costituisce condizione di efficacia della Scissione (la "Condizione Sospensiva Finanziamento").

In relazione a quanto sopra vengono pure allegati al Progetto di Scissione i prospetti patrimoniali individuali al 31 dicembre 2019 delle società partecipanti alla Scissione con indicazione in apposita colonna:

- i. per quanto attiene alla Società Scissa, dei cespiti attivi e passivi non presenti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2019, ma che è previsto che entrino a farvi parte prima della Data di Efficacia della Scissione (sub Allegato 4);
- ii. per quanto attiene sia alla Società Scissa, sia alla Società Beneficiaria, della situazione post Scissione (sub Allegato 5 e 6).

Fermo quanto sopra in ordine ai cespiti che entreranno nei patrimoni della Società Beneficiaria e della Società Scissa prima del perfezionamento della Scissione, resta

inteso che il Compendio Scisso sarà assegnato nella consistenza alla Data di Efficacia della Scissione. Le variazioni nella composizione del Compendio Scisso derivanti dalla dinamica operativa successiva al 31 dicembre 2019 verranno regolate tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria con partite di debito e credito senza comportare variazioni nella consistenza patrimoniale del Compendio Scisso. Le variazioni derivanti da svalutazioni o rivalutazioni di componenti del Compendio Scisso saranno invece portate a decremento/incremento del patrimonio netto oggetto di trasferimento alla Data di Efficacia, senza determinare alcun impatto sul Rapporto di Cambio (in quanto determinato tenuto conto di tali svalutazioni/rivalutazioni prospettiche) e senza modifica del numero di azioni di MPS oggetto di annullamento, essendo le stesse prive di valore nominale. Il meccanismo di regolamento delle variazioni di cui sopra formerà oggetto di separato accordo tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria.

Eventuali variazioni rilevanti del Compendio Scisso verranno comunicate ai soci in assemblea ai sensi dell'art. 2501-quinquies, comma 3, cod. civ.

33

Si precisa che del trasferimento dei crediti deteriorati ricompresi nel Compendio Scisso verrà data comunicazione da parte della Società Beneficiaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 58 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.

Rapporti di cambio e di distribuzione delle azioni

Ai fini dell'individuazione dei valori da attribuire a ciascuna delle società partecipanti alla Scissione ed al Compendio Scisso per l'individuazione (a) del numero di Azioni B di AMCO da assegnare ai soci della Società Scissa e (b) del numero delle Azioni Ordinarie di MPS da annullare in capo ai soci della Società Scissa, i Consigli di Amministrazione di

MPS e AMCO si sono avvalsi del supporto di advisor finanziari di comprovata professionalità ed esperienza, e in particolare di Lazard S.r.l. (per la Società Scissa) ed Equita SIM S.p.A. (per la Società Beneficiaria).

Rapporto di cambio

In base alle valutazioni effettuate, a fronte del Compendio Scisso, saranno complessivamente emesse massime n. 55.153.674 Azioni B di AMCO contro annullamento di massime n. 137.884.185 Azioni Ordinarie di MPS. Il rapporto di cambio risulta così di n. **0,4000** Azioni B AMCO da assegnarsi per ogni Azione Ordinaria di MPS che sarà oggetto di annullamento, come meglio precisato e secondo le ripartizioni tra Socio di Maggioranza di MPS e Soci di Minoranza di MPS riportate nel successivo paragrafo.

Criterio di distribuzione delle azioni

34

Come precedentemente precisato, la Scissione di cui al presente Progetto verrà attuata - ai sensi dell'articolo 2506-bis, comma 4, cod. civ. - mediante assegnazione ai soci della Società Scissa di Azioni B di AMCO e annullamento di Azioni Ordinarie MPS in misura non proporzionale alle partecipazioni da questi detenute nella Società Scissa. In particolare:

- i. al Socio di Maggioranza di MPS verranno assegnate n. 49.650.138 Azioni B di AMCO, corrispondenti a circa il 90% del numero complessivo di Azioni B di AMCO da emettere, a fronte dell'annullamento di n. 124.125.345 Azioni Ordinarie di MPS dallo stesso possedute, corrispondenti a circa il 90% del numero complessivo di Azioni Ordinarie di MPS da annullare;
- ii. ai Soci di Minoranza di MPS (inclusa MPS medesima in quanto titolare di azioni proprie) verranno assegnate n. 5.503.536 Azioni B di AMCO, corrispondenti a

circa il 10% del numero complessivo di Azioni B di AMCO da emettere, a fronte dell'annullamento di n. 13.758.840 Azioni Ordinarie di MPS dagli stessi possedute, corrispondenti a circa il 10% del numero complessivo di Azioni Ordinarie di MPS da annullare, il tutto in proporzione alle partecipazioni dagli stessi detenute in MPS e ferma restando la facoltà di esercitare l'Opzione Asimmetrica.

Pertanto, in funzione del Rapporto di Cambio e dei Rapporti di Distribuzione:

- 1) le Azioni B di AMCO saranno assegnate come segue (ferma restando la facoltà di esercizio dell'Opzione Asimmetrica da parte dei Soci di Minoranza di MPS):
 - a) n. 0,0638 Azioni B di AMCO al Socio di Maggioranza di MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione;
 - b) n. 0,0152 Azioni B di AMCO a ciascuno dei Soci di Minoranza MPS (inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione;
- 2) le Azioni Ordinarie MPS saranno annullate come segue (ferma restando la facoltà di esercizio dell'Opzione Asimmetrica da parte dei Soci di Minoranza di MPS):
 - a) al Socio di Maggioranza di MPS saranno annullate n. 0,1595 Azioni Ordinarie MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione;
 - b) a ciascuno dei Soci di Minoranza di MPS (inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) saranno annullate n. 0,0380 Azioni Ordinarie MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione.

Di seguito si riporta il grafico che rappresenta la situazione ante ed ex-post del Progetto appena descritto:

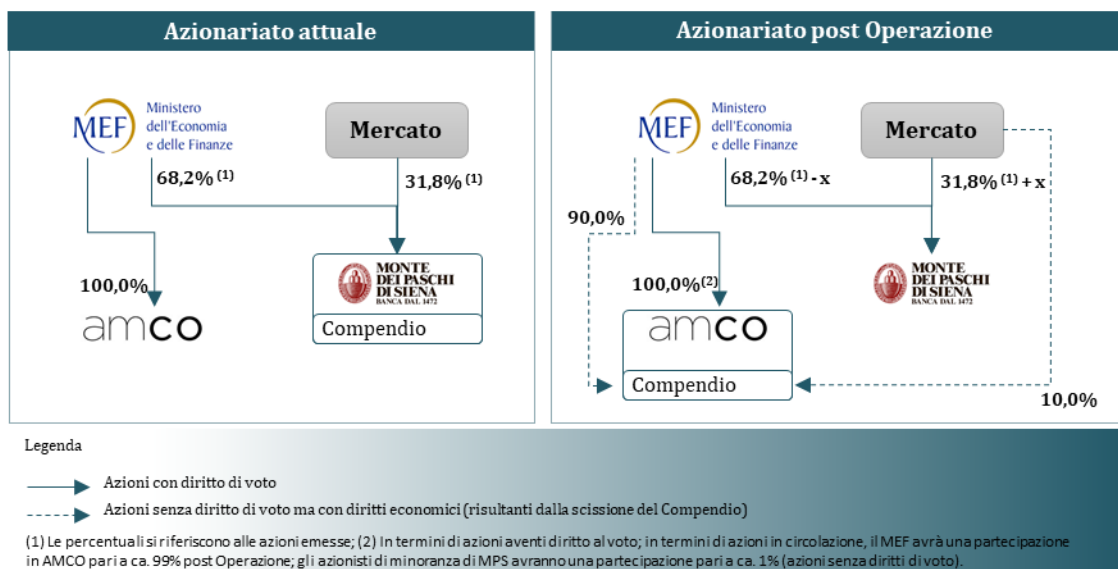


Figura 4 - Schematizzazione del Progetto (fonte AMCO)

7. NOTE METODOLOGICHE E LIMITI DEL PARERE DI CONGRUITA'

La presente Relazione – redatta ex art. 2501 sexies c.c. – ha lo scopo di illustrare ai Soci delle Società partecipanti alla scissione:

- 1) Il metodo o i metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio proposto ed i valori risultanti dalla loro applicazione;
- 2) Le eventuali difficoltà di valutazione;
- 3) Il parere della scrivente Società di Revisione sull'adeguatezza del metodo o dei metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e sull'importanza relativa attribuita a ciascuno di essi nella determinazione del valore adottato.

A tale scopo non si è provveduto ad eseguire una autonoma valutazione delle due Società partecipanti alla scissione, né – tantomeno - si è provveduto a dare un parere sulla convenienza economica e/o strategica dell'operazione societaria, essendo di competenza degli Organi Amministrativi di ogni società affrontare suddetti argomenti e provvedere alla valutazione – essendone direttamente responsabili – del rapporto di cambio, nonché alla predisposizione – con l'ausilio degli Advisors finanziari e dei Consulenti legali nominati da ciascuna Parte – di tutta la documentazione contabile, legale ed economico-finanziaria necessaria per la valutazione in esame.

Inoltre la presente Relazione, e la conseguente valutazione nella stessa formulata e limitata al rapporto di cambio, non costituisce un parere né sui bilanci di esercizio e consolidati delle Società partecipanti alla scissione né sulle situazioni patrimoniali redatte dalle stesse ai fini della scissione e viene redatta nell'esclusivo interesse dei Soci delle Società partecipanti alla scissione, non risultando emessi ulteriori strumenti finanziari che consentano il diritto di voto.

Il ruolo dell'Esperto consiste nel fornire ai Soci un parere sulla congruità delle valutazioni effettuate dagli Organi Amministrativi esclusivamente con riferimento alla determinazione del rapporto di cambio ed a tal fine è limitata la responsabilità dell'Esperto, e per tale ragione nessun soggetto diverso dagli attuali azionisti potrà avvalersi della presente Relazione per assumere decisioni economiche in merito alle Società partecipanti alla scissione in parola.

Premesso quanto sopra, la scrivente Società di Revisione ha provveduto all'analisi dei metodi di valutazione adottati dalle Società partecipanti alla scissione, rilevando le criticità incontrate dalle stesse nonché dai Consulenti nominati procedendo – nei paragrafi che seguono – a fornire una breve illustrazione dei metodi di valutazione utilizzabili per poi valutare le scelte eseguite dagli Amministratori, fornendo infine una analisi del lavoro svolto ed il conseguente parere di congruità sul rapporto di cambio.

Le Parti hanno, altresì, dichiarato verbalmente – e confermano con l'accettazione della presente Relazione - che non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla data di redazione delle situazioni patrimoniali di scissione.

8. I METODI DI VALUTAZIONE

I metodi per definire il valore d'azienda

La valutazione di un'azienda è il processo attraverso il quale un esperto giunge a formulare una motivata opinione in materia di valore o una conclusione in merito ad un valore. Il valore finale, ottenuto attraverso una sintesi dei risultati derivanti dalle analisi quantitative compiute, è influenzato dalle scelte relative ad ogni fase del processo svolto, che devono rispettare precisi requisiti⁶.

Esistono diverse metodologie per giungere alla determinazione del valore d'azienda. La valutazione d'azienda è infatti un processo complesso che può generare risultati differenti a seconda del metodo utilizzato o del soggetto che esegue la valutazione. Di conseguenza, per essere credibile, una valutazione deve essere svolta in un ambiente che promuove la trasparenza e minimizza l'influenza di ogni fattore estraneo al processo valutativo. Il giudizio deve essere espresso avuto riguardo allo scopo della valutazione, alla base di valore di riferimento e ad ogni altro presupposto applicabile alla valutazione.

I principali metodi di valutazione nell'ambito dei quali possono essere classificati i criteri di valutazione utilizzati nella prassi professionale si possono distinguere in:

- Patrimoniali;
- Redditali;
- Finanziari;
- Misti.

⁶ Principi Italiani di Valutazione (PIV) - 01/12/2014

Nel contest della prassi valutativa è molto frequenze anche l'utilizzo del criterio dei moltiplicatori, siano essi rappresentati da "multipli di borsa" o da "multipli di transazioni comparabili", suggeriti anche come metodi di controllo⁷.

Come già anticipato, la scelta del metodo più adeguato dipende sia dalla natura dell'attività svolta dall'azienda oggetto di stima, sia dalle finalità della valutazione, con particolare riguardo alle figure dei soggetti coinvolti nell'operazione. Di seguito verranno richiamati e illustrati brevemente i metodi di valutazione del valore economico di un'azienda precedentemente elencati.

I metodi patrimoniali

Il metodo patrimoniale esprime il valore dell'azienda in funzione del patrimonio e si fonda sul principio di valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo che compongono lo stato patrimoniale dell'azienda.

40

Ai fini della valutazione, il capitale netto contabile, determinato dalle scritture contabili, è rettificato adeguando le singole poste del suo patrimonio ai valori correnti di mercato; in sostanza, le attività sono valutate al presunto valore di realizzo od al costo attuale di riacquisto, mentre le passività, sono valutate secondo il presunto valore di estinzione.

La rielaborazione richiamata consente, di conseguenza, di rilevare il patrimonio netto rettificato del complesso aziendale considerato nel suo insieme, ma valutato nelle singole parti che lo compongono con l'obiettivo di quantificare l'ammontare di capitale che un investitore dovrebbe impiegare per costituire un'impresa con la stessa composizione patrimoniale (attività e passività) di quella oggetto di valutazione.

⁷ "Principi Italiani di Valutazione" pg. 149 : *"fermo restando che nell'eventuale significativa divergenza non può essere superata con il semplice calcolo di una media ma solo approfondendo le analisi"*

Sotto il profilo operativo si procede quindi ad una “stima analitica a valori correnti di sostituzione”:

- “Analitica” poiché effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio aziendale;
- “A valori correnti” in quanto, direttamente o indirettamente, si basa sui valori correnti al momento;
- “Di sostituzione” poiché l’ipotesi di base è il riacquisto o la rinegoziazione degli elementi patrimoniali considerati.

I metodi patrimoniali di stima del valore economico del capitale d’impresa si distinguono in:

- METODO PATRIMONIALE SEMPLICE (O PURO);
- METODO PATRIMONIALE COMPLESSO.

La distinzione si fonda sul diverso grado di apprezzamento dei beni immateriali non contabilizzati (tecnologia, portafoglio lavori, organizzazione del personale, ecc.): essi sono totalmente non presi in considerazione nel metodo patrimoniale puro, mentre sono ampiamente considerati nel metodo patrimoniale complesso.

41

I metodi patrimoniali puri

Il metodo patrimoniale puro, che trova il suo punto di partenza nel capitale netto di bilancio, considera il valore dell’azienda da cedere pari al valore del capitale netto rettificato.

In questo caso il valore d’azienda (V) corrisponde al capitale netto rettificato determinato (K') come differenza tra le attività e le passività riespresse a valori correnti di sostituzione:

$$V = K'$$

Pertanto il punto di partenza è un'attenta analisi del bilancio e degli elementi contabili (revisione degli elementi contabili) cui segue un eventuale aggiornamento dei valori espressi sostituendoli con quelli derivanti dall'applicazione del costo di sostituzione (riespressione a valori correnti di sostituzione). Tuttavia, questo metodo non tiene affatto conto della redditività futura del complesso aziendale e non considera i cosiddetti *intangible assets* non autonomamente trasferibili, tra cui l'avviamento.

I metodi patrimoniali complessi

I metodi patrimoniali complessi sono di due tipi:

- a) metodi patrimoniali complessi di I grado (sommano al valore del patrimonio netto rettificato "K" il valore dei beni immateriali non contabilizzati aventi però un valore di mercato);
- b) metodi patrimoniali complessi di II grado (sommano al valore di "K" sia il valore dei beni immateriali richiamati al punto a che precede), sia il valore dei beni immateriali non contabilizzati e non aventi valore di mercato, quali:
 - know how, marchi, portafoglio lavori, valore dell'organizzazione umana, ecc. privi cioè di un riscontro diretto.

L'espressione sintetica che meglio può esprimere i metodi patrimoniali complessi è la seguente:

$$V = K' + I$$

dove:

I indica il valore dei beni immateriali non contabilizzati.

Più precisamente, tali metodi sono ispirati alla teoria del “*going concern value*”, secondo la quale per costituire una azienda “*ex novo*” è necessario sostenere dei costi che non vengono sopportati nel caso di acquisto di una azienda che già esiste e funziona.

Naturalmente, la formula di cui sopra suppone implicitamente che l’azienda sia in grado di remunerare congruamente il patrimonio netto rettificato comprensivo dei beni immateriali, ovvero:

$$R = i (K' + I)$$

in cui:

R = reddito atteso;

i (K' + I) = reddito congruo.

Nel caso in cui tale situazione non si verifichi, la stima con il metodo patrimoniale complesso differirebbe da quella risultante dall’applicazione del metodo reddituale contraddicendo il principio dell’equivalenza delle formule valutative. Pertanto, occorre rettificare il valore risultante dalla formula di valutazione patrimoniale con una correzione reddituale.

L’algoritmo di valutazione diventa il seguente:

$$V = (K' + I) + C.R.$$

dove:

V costituisce il valore economico della società stimato mediante il metodo patrimoniale complesso;

K' rappresenta il patrimonio netto rettificato del complesso aziendale oggetto di valutazione;

C.R. il valore economico della correzione reddituale positiva o negativa, stimata mediante l'attualizzazione del sovra/sottoreddito che la Società sarà in grado di produrre nel corso della gestione; in formula:

$$C.R. = \sum_{t=1}^n (R_t - ic K') / (1 + i)^t$$

- a) **(R_t - ic K')** rappresenta il sovra/sottoreddito che la Società sarà presumibilmente in grado di produrre in ciascun esercizio futuro;
- b) **R_t** sono i redditi netti attesi della Società per gli anni di durata della correzione reddituale;
- c) **Ke** è il tasso di congrua remunerazione del capitale;
- d) **i** è il saggio di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei sottoredditi/sovra redditi stimati ai fini della determinazione della correzione reddituale. Per ragioni prudenziali, in linea con quanto prescritto dalla più autorevole dottrina, nel caso in cui il confronto tra il reddito atteso e quello ritenuto "congruo" evidenzia un sottoreddito (reddito atteso inferiore al reddito congruo), si dovrà fare ricorso, quale tasso di attualizzazione, al risk-free rate; nel caso, invece, in cui dal confronto tra il reddito atteso e quello ritenuto "congruo" emerga l'esistenza di un sovra reddito (reddito atteso superiore al reddito congruo), si dovrà impiegare, quale tasso di attualizzazione, il costo del capitale proprio.
- e) **n** costituisce l'orizzonte temporale di riferimento della correzione reddituale.

I metodi reddituali

Con il metodo reddituale, il valore dell'azienda è determinato in funzione della sua capacità di produrre reddito. Il metodo, si basa sul rilievo che un'azienda ha un valore se, ed in quanto, produce un reddito.

In altri termini, l'obiettivo del metodo è valutare l'azienda quale complesso unitario, sulla base della relazione valore-redditività. Il valore dell'azienda è determinato mediante sommatoria del valore attuale dei redditi futuri attesi (R) derivanti dal complesso aziendale. In formula, si avrà:

$$V = \sum_{i=1}^n R/i$$

dove:

V è il valore dell'azienda;

R è il reddito medio prospettico;

i è il tasso di attualizzazione.

L'azienda viene quindi vista come un capitale investito che produce un dato reddito annuo costante per un periodo di tempo illimitato (rendita perpetua). Tuttavia, va considerato che:

- Il reddito d'impresa non è costante nel tempo, benché possa essere praticabile l'ipotesi di individuare un valore medio piuttosto prossimo alla realtà;
- La vita aziendale non è illimitata.

Pertanto, spesso, ipotizzare un reddito annuo costante e perpetuo non è verosimile, e quindi le rendite vengono solitamente suddivise in diversi orizzonti temporali. Per il

primo periodo, detto a previsione esplicita, i flussi vengono calcolati puntualmente. Detto periodo solitamente non eccede i 5 anni. Da un tempo "t" in poi si stima il *Terminal Value*, il cui valore attuale viene sommato al valore attuale dei flussi relativi al periodo a previsione esplicita. Al fine di stimare correttamente R è necessario compiere un complesso procedimento valutativo composto dalle seguenti fasi:

- *Analisi dei risultati della gestione passata*, tramite un attento e puntuale esame del conto economico di un congruo numero di esercizi precedenti, al fine di individuare, unitamente al risultato di ciascun esercizio, anche gli elementi che lo hanno influenzato. Inoltre, è comunque opportuna una revisione dei bilanci, onde svelare alterazioni dei risultati passati determinate da politiche di bilancio seguite dall'impresa, dalla normativa tributaria vigente nei diversi esercizi. Particolarmente importanti in detto processo sono la revisione delle quote di ammortamento, con eventuale rettifica del valore delle immobilizzazioni oltre alla revisione del magazzino.
- *Analisi delle prospettive future di gestione*, per mezzo del quale si cerca di individuare la congiuntura economica generale, unitamente all'evoluzione del mercato di riferimento dell'azienda e al suo posizionamento nello stesso. Un utile ausilio, in merito, può giungere dai budget o dai piani pluriennali redatti dall'azienda, ove questi siano ritenuti attendibili e realistici.
- *Redazione di un conto economico prospettico*, tramite cui determinare la redditività futura del complesso aziendale.

La complessità del procedimento sopra descritto, comporta che spesso la determinazione di "R" sia affidata a metodi empirici ed esso venga assunto uguale ad una media del reddito normalizzato conseguito nel passato e di quello previsto dal budget aziendale per il futuro. È tuttavia il "tasso di capitalizzazione" (i) a rappresentare il principale punto critico di questo metodo di valutazione. Questo si determina

sommando al tasso di rendimento risk free (ossia quello per investimento a rischio nullo, quali i titoli di stato), una maggiorazione per il rischio d'impresa assunto e una maggiorazione per la difficoltà di smobilizzo degli investimenti. I metodi reddituali, al contrario di quelli patrimoniali, forniscono una stima del valore aziendale unica e omnicomprensiva, nella quale l'avviamento è stimato in maniera indiretta.

I metodi finanziari

Il metodo finanziario prevede che il valore d'azienda sia pari alla somma dei flussi monetari attualizzati che l'investitore potrà incassare in futuro, sommati al "valore" cui l'investitore potrà cedere l'azienda qualora decidesse di smobilizzare il capitale.

Le valutazioni basate sul modello finanziario comprendono il *dividend discount model* (DDM), il quale prevede l'attualizzazione dei dividendi, e il *Discounted cash flow* (DCF), nelle due varianti *asset side* ed *equity side*. Il modello finanziario prevede che qualora le entrate siano maggiori delle uscite, il flusso è positivo e pertanto l'azienda crea valore ed è quindi in grado, tramite il suo ciclo gestionale, di generare un beneficio. Il valore di un'azienda si basa quindi sulla sua capacità di produrre liquidità:

- Per remunerare gli investitori;
- Per garantire autofinanziamento e nuovi investimenti.

I metodi finanziari - il Discounted Cash flow (DCF)

Le valutazioni basate sui flussi finanziari sono le più utilizzate e promosse dalla comunità finanziaria internazionale⁸: in virtù della maggiore enfasi attribuita alla stima dei tempi delle spese e dei loro ritorni, esprimono una grandezza di valore più conforme alle esigenze informative degli operatori dei mercati dei capitali.

Come già anticipato, i metodi valutativi basati sui flussi, economici o di cassa, possiedono approcci alternativi di stima del valore:

- 1) Un approccio levered (o equity side), qualora l'intenzione sia calcolare il valore netto di un investimento, dopo aver remunerato anche l'eventuale capitale preso a prestito da terzi;
- 2) Un approccio unlevered (o asset side), quando "il primo" obiettivo è la stima del valore prodotto dal rendimento dell'investimento, al lordo della remunerazione richiesta dai vari finanziatori⁹.

La differenza tra i due approcci consiste nel fatto che il metodo *unlevered* (discounted cash flow) consente di determinare direttamente il valore del capitale operativo. Il valore del capitale netto dell'impresa viene poi ottenuto sottraendo da tale valore l'indebitamento finanziario e gli eventuali assets. Il metodo basato sul flusso netto

⁸ Insieme al metodo EVA e a quello dei multipli di mercato: "Il metodo del Discounted Cash Flow è riconosciuto come il più accreditato dalle moderne teorie aziendali che correlano il valore aziendale alla capacità di produrre un livello di flussi finanziari adeguato a soddisfare le aspettative di remunerazione di un investitore", Borsa Italiana, op. cit., pag.8.

⁹ In una seconda fase, a seconda degli obiettivi perseguiti con la valutazione, può essere calcolato e poi sottratto il valore della posizione finanziaria netta, così da ottenere il valore dell'equity seguendo un approccio unlevered. In fase di valutazione aziendale, una variante al canonico approccio del DCF asset side, è dato dall'APV (Adjusted Present Value): il debito e lo scudo fiscale sono determinati singolarmente e separatamente. Luehrman (1997), op. cit.

spettante agli azionisti (*levered*) porta invece alla determinazione direttamente del valore del capitale netto.¹⁰

La formula generale di valore (comprensiva del tasso di sconto che, parametrato al rischio dell'investimento e all'approccio valutativo seguito (*levered o unlevered*), permette di attualizzare, omogenizzare e sommare valori che, riferendosi a periodi temporali diversi, non risulterebbero altrimenti comparabili) è la seguente:

$$V = \sum_{i=1}^n FC_i \times v_i$$

dove

V è il valore ricercato (*levered o unlevered*),

FC_i è il flusso (*levered o unlevered*) atteso al tempo *i*,

v_i è il coefficiente di sconto (costruito diversamente a seconda che il flusso sia *levered o unlevered*) applicato al flusso *i*-esimo.

L'attendibilità e la qualità delle valutazioni dipendono principalmente dalla ragionevolezza delle ipotesi assunte nella costruzione dei piani prospettici, da cui, poi, l'esperto ricava i flussi utili a fini valutativi.

I flussi, secondo l'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), dovrebbero essere quelli medi attesi e non i valori desumibili dallo scenario più probabile, ciò impone un'analisi di tipo probabilistico.

¹⁰ Borsa Italiana – articolo su “Il metodo DCF - Discounted cash flow”

Nell'approccio asset side, i flussi considerati sono quelli operativi e si originano in base alle scelte effettuate dall'organo di governo in merito alla gestione del capitale immobilizzato e di quello circolante; detti flussi sono denominati *free cash flow from operations* (FCFO) e costituiscono i flussi unlevered della società, ossia quelli disponibili per azionisti e creditori. Il valore del capitale economico è determinato attualizzando i flussi prospettici al netto del debito (D).

FREE CASH FLOW OPERATIVO

Risultato Operativo (Ebit)

- Imposte sul risultato operativo

**= Risultato operativo al netto delle
imposte specifiche (Nopat)**

+ ammortamenti

+ svalutazioni, accantonamenti ed altri costi
non monetari

= Autofinanziamento netto

+/- variazioni negative/positive del capitale
circolante (CCN)

- Variazione dei fondi

= Flusso di Cassa operativo corrente

- Investimenti in capitale fisso

+ Disinvestimenti in capitale fisso

**= Flusso di cassa operativo netto (Free
cash flow operativo)**

I Principi Italiani di valutazione (PIV) forniscono una definizione di tasso di attualizzazione: *“I tassi di sconto, o di attualizzazione, nelle valutazioni hanno la funzione di trasformare flussi di cassa (cash flow) esigibili a date future in un importo, il valore attuale, esigibile alla data di valutazione. Il principio base è che ricevere uno specifico*

flusso di cassa a una specifica data futura è equivalente a ricevere il valore attuale del flusso di cassa alla data di valutazione”^{11 12}

I Principi Italiani di valutazione (PIV) indicano il WACC (*weighted average cost of capital*) come metodo per l’attualizzazione dei flussi unlevered¹³ (ovvero per l’elaborazione del valore economico con il *Discounted Cash Flow* secondo un approccio *Asset Side*).

La formula di base del WACC prevede che il costo del capitale sia dato dalla media ponderata del costo delle fonti di finanziamento:

$$WACC = Kd * \frac{D}{D+E} * (1-t) + Ke * \frac{E}{D+E}$$

dove:

Kd è il costo del capitale di terzi o cost of debt

Ke è il costo del capitale proprio o cost of equity

Kd x (1-t) è costo del capitale di debito al netto della fiscalità

D è la posizione finanziaria netta

E è il valore di mercato del patrimonio netto o Equity

¹¹ PIV, pag. 61.

¹² i PIV si riferiscono ai “flussi di cassa” nell’introdurre il concetto di attualizzazione. Tuttavia, è importante sottolineare che tale concetto è applicabile in linea generale a qualsiasi tipologia flusso (anche reddituale). - Guida operativa ai P.I.V.: applicazione pratica e responsabilità del professionista - pag 90- Centro Studi della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze

¹³ Guida operativa ai P.I.V.: applicazione pratica e responsabilità del professionista - pag 96- Centro Studi della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze

E/(D+E) è la percentuale del capitale proprio sul totale del capitale investito (capitale di rischio + capitale di debito);

D/(D+E) è la percentuale del capitale di debito sul totale del capitale investito (capitale di rischio + capitale di debito).

Determinate tutte le variabili necessarie, la formula generale può essere riespressa nella seguente maniera:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCFO_i}{(1+K)^i} + \frac{TV}{(1+K)^n} - PFN$$

dove:

FCFO_i sono i flussi di cassa operativi attesi nell'anno i-esimo del periodo di previsione esplicita;

K è il tasso di attualizzazione, espresso come costo medio ponderato del capitale (WACC);

n è il numero di anni di previsione esplicita;

TV è il Valore terminale (Terminal Value) attualizzato dell'azienda, corrispondente al valore attuale dei flussi relativi agli anni da n+1 in poi, ovvero il valore residuo dell'investimento alla fine del periodo di previsione esplicita.

PFN è la posizione finanziaria netta;

La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dei debiti finanziari, sia a breve sia a lungo termine, al netto della cassa e delle attività finanziarie in portafoglio e facilmente

liquidabili. Laddove possibile (per esempio in caso di obbligazioni quotate), i debiti dovrebbero essere espressi a valori di mercato.¹⁴

Passando ora alla variante *equity side* del *DCF*, la stima del Valore economico avviene mediante l'attualizzazione dei Free Cash Flows to Equity (FCFE) prospettici al costo dell'equity (K_e). Detti flussi costituiscono i flussi levered della società ossia quelli disponibili esclusivamente per gli azionisti.

I FCFE possono essere così determinati:

FREE CASH FLOW TO EQUITY

Free cash flow operativo

Interessi passivi e altri oneri finanziari

- Pagamento dividendi
- + Proventi finanziario
- + negoziazione nuovi debiti
- Rimborso debiti a scadenza
- + aumenti capitale sociale a pagamento

= Rimborsi capitale sociale

La determinazione dei FCFE richiede quindi di stimare – oltre agli investimenti in capitale fisso e capitale circolante così come previsto anche per il calcolo dei flussi di cassa operativi dai metodi finanziari asset side – anche la movimentazione che caratterizzerà il debito dell'impresa durante l'orizzonte temporale di previsione.

¹⁴ "Guida alla valutazione" – Borsa Italiana

Il Capital Asset Pricing Model (CAPM) è il modello principe per la stima del costo dei mezzi propri¹⁵ (k_e).

L'equazione per la stima del costo del capitale proprio, attraverso il CAPM, è meglio conosciuta in letteratura con il nome di Security Market Line (SML):

$$CAPM (K_e) = R_f + \beta (R_m - R_f)$$

dove:

R_f è il tasso risk-free

β è una misura di rischio sistematico dell'attività da valutare

$(R_m - R_f)$ è il premio per il rischio del portafoglio di mercato, dove è il rendimento atteso del portafoglio di mercato.

54

Le formule valutative a cui far ricorso sono quelle di seguito riportate:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCFE_i}{(1 + K_e)^i} + \frac{TV}{(1 + K_e)^n}$$

Dove:

$FCFE_i$ sono i flussi di cassa potenzialmente distribuibili agli azionisti nell'anno i -esimo del periodo di previsione analitica

K_e è il costo del capitale proprio o cost of equity

¹⁵ Si ricorda che tale modello non è l'unico esistente a disposizione.

n è il numero di anni di previsione esplicita;

TV è il Valore terminale (Terminal Value) attualizzato dell'azienda, corrispondente al valore attuale dei flussi relativi agli anni da $n+1$ in poi, ovvero il valore residuo dell'investimento alla fine del periodo di previsione esplicita.

Indipendentemente dall'approccio seguito (equity o asset side), la stima del valore terminale risulta critica soprattutto quando costituisce una porzione preponderante del valore aziendale determinato.

Nell'ambito dei metodi DCF, sopra illustrati, il valore dell'attività oggetto di valutazione si ottiene trasformando la sequenza di flussi futuri che è in grado di generare in un unico importo equivalente esigibile alla data di valutazione. All'interno di tale processo, definito appunto attualizzazione, il tasso di sconto è l'elemento fondamentale.

55

Infatti, la redazione degli schemi contabili, la costruzione dei flussi di valore e l'applicazione delle formule valutative, sono processi tecnici che non riservano particolari difficoltà una volta definite e validate le assumptions di base del piano di business. Sono perciò le decisioni sui tassi di sconto, sugli investimenti, sui prezzi e ricavi, sui tassi di inflazione ecc., a influenzare la bontà delle valutazioni svolte dall'esperto. Per questa ragione, la dottrina sulla valutazione d'azienda ha sempre sollecitato attenzione e metodo nelle analisi da svolgere sui piani prospettici aziendali in modo da verificarne la coerenza e la realistica delle assumptions di base¹⁶.

¹⁶ Cfr. Guatri-Bini, op. cit., pag. 52 e ss. Gli autori sottolineano l'importanza di disporre di una base informativa su cui avviare un'analisi fondamentale: "Il processo valutativo non può fare a meno né dell'una né dell'altra: infatti, anche la più ampia e accurata base informativa sarebbe una massa inerte di dati e di notizie se l'analisi fondamentale non sapesse organizzare le informazioni, selezionarle, elaborarle, interpretarle, comporre eventuali contraddizioni, contenere le incertezze e stimarne la credibilità".

Di seguito si propone un'esposizione grafica dell'argomento trattato al fine di semplificare i principali concetti:

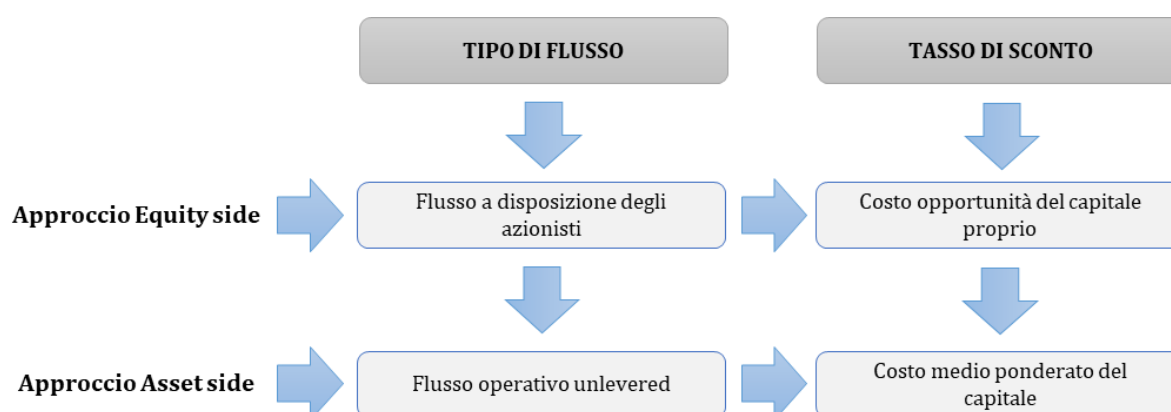


Figura 5 – Scheda sinottica metodi finanziari

Questi metodi di valutazione hanno un'indubbia base razionale, in quanto considerano le logiche di investimento di un soggetto, che a fronte di un esborso immediato, si attende di incassare una serie di flussi finanziari in futuro. A tale vantaggio teorico, i metodi finanziari oppongono però difficoltà di ordine pratico, relativa alla determinazione delle variabili considerate. Di seguito si inserisce a titolo esemplificativo una tabella elaborata da Borsa Italiana rappresentativa dell'intero procedimento valutativo (Figura 6):

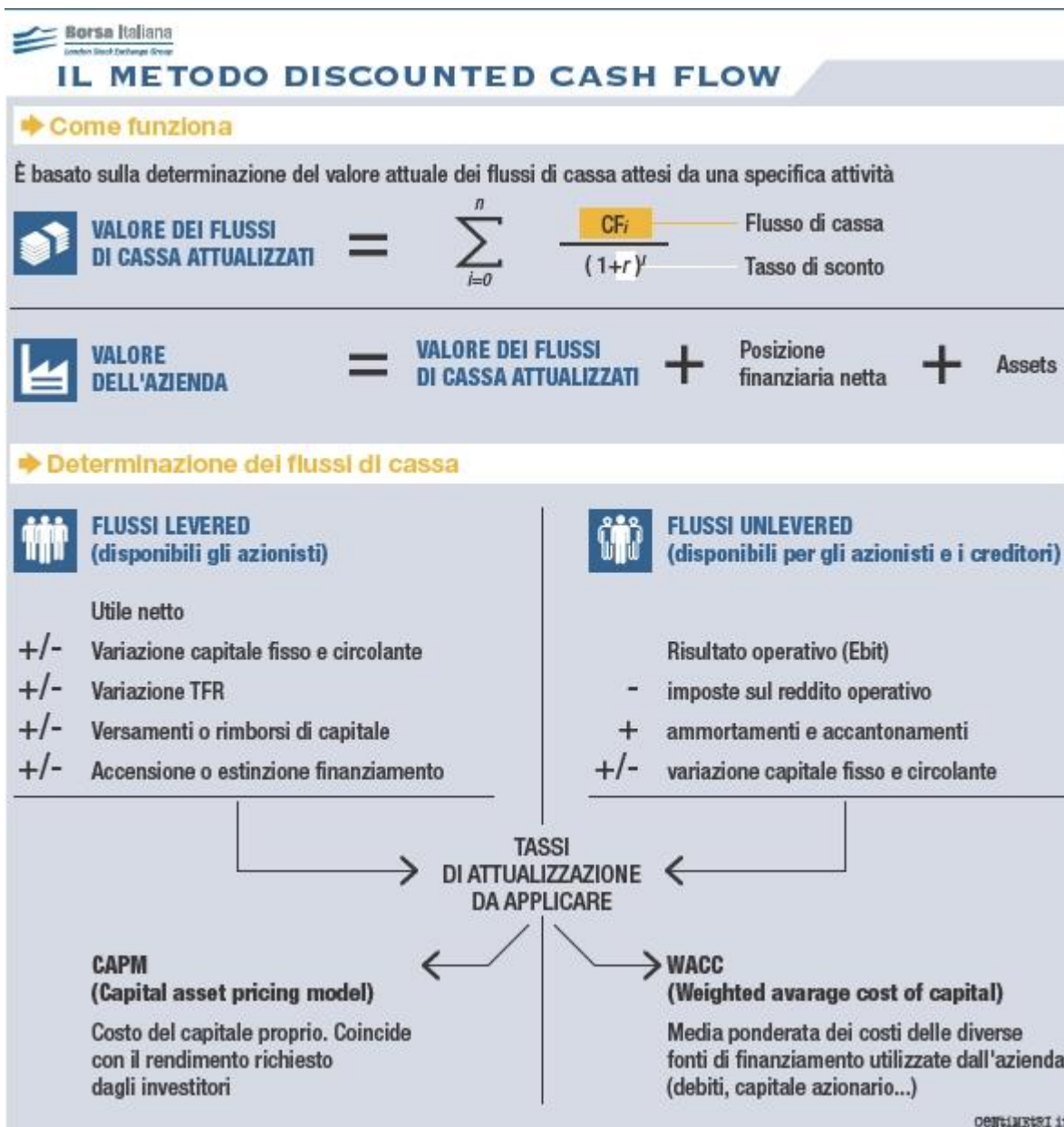


Figura 6 - Discounted cash flow

I metodi finanziari - il Dividend Discount Model (DDM)

Un ulteriore metodo finanziario è il *dividend discount model* (DDM). Questo metodo prevede che la valutazione del complesso aziendale sia pari al valore attuale dei flussi di cassa disponibili in futuro per gli azionisti, ipotizzati pari al flusso dei dividendi distribuibili mantenendo una struttura patrimoniale adeguata (in base alla normativa vigente) e considerando la necessità di sostenere lo sviluppo futuro atteso¹⁷. Questo metodo è generalmente utilizzato per le valutazioni di singoli titoli azionari di società apprezzate sul mercato proprio in ragione della politica adottata in merito ai dividendi o per imprese che svolgono attività bancaria. Difficilmente tale metodo è utilizzato per la valutazione d'azienda o rami di essa. Di seguito di riporta la formula per il calcolo del Valore Economico dell'azienda secondo il metodo del DDM, con flusso illimitato di dividendi.

$$V = \sum_{t=1}^{\infty} \frac{D_t}{(1 + k_e)^t}$$

58

Tuttavia, nella maggior parte dei casi, si è soliti prevedere i dividendi solamente per un più breve tempo t e il valore di uscita dell'investimento o valore finale al tempo t pari a V .

$$V = \sum_{t=1}^n \frac{D_t}{(1 + k_e)^t} + \frac{V}{(1 + k_e)^n}$$

¹⁷ Borsa Italiana: "Guida alla valutazione" - pg.32

dove:

V = valore economico della banca;

D_t = dividendo annuo massimo distribuibile;

n = numero di anni di proiezione analitica;

K_e = tasso di attualizzazione dei dividendi, espressivo del costo del capitale proprio dell'azienda;

g = tasso di crescita perpetua del dividendo distribuibile a partire dall'anno n+1.

Tra i modelli più adottati nella valutazione va sicuramente citato il Dividend Discount Model (DDM) adottato nella variante dell'excess capital¹⁸. Questo si basa sull'ipotesi che il valore economico sia pari al valore attuale dei flussi di dividendi che si stima un'azienda potrà generare, senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere tale sviluppo futuro.

Più nel dettaglio, il valore di un'impresa sarà pari alla somma del valore attuale dei flussi di cassa futuri in un certo orizzonte temporale e distribuibili agli azionisti nel rispetto di un vincolo minimo di patrimonializzazione definito e del valore attuale del «Terminal value» dell'impresa, stimato sulla base di un flusso di cassa (leggasi: dividendo) distribuibile normalizzato, economicamente sostenibile e coerente con un pay-out ratio (rapporto dividendo/utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile.

¹⁸ "La valutazione delle banche e degli altri intermediari finanziari" – Michele Rutigliano (Prima Edizione: marzo 2018)

In formule:

$$V = \sum_{t=1}^n \frac{D_t}{(1 + K_e)^t} + \frac{TV}{(1 + K_e)^n}$$

dove:

V = valore economico dell'impresa finanziaria;

D_t = flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nell'anno t-esimo di previsione

n = numero di anni di previsione dei flussi di dividendo;

TV = Terminal Value, cioè il valore della società nell'anno finale (n) del periodo di previsione;

K_e = tasso di sconto, pari al costo del capitale (*cost of equity*).

60

In termini procedurali, si tratta quindi di:

1. identificare/stimare i dividendi distribuibili in un certo orizzonte temporale (sotto il vincolo di un dato livello di patrimonializzazione);
2. determinare il tasso di sconto K_e e il tasso di crescita g ;
3. calcolare i valori attuali dei dividendi e del Terminal Value.

Il tasso di sconto è il rendimento che gli investitori qualificati richiedono per investimenti con profilo di rischio comparabile (*cost of equity*).

Comunemente è stimato utilizzando il Capital Asset Pricing Model (CAPM) e dunque con la formula:

$$Ke = Rf + \beta * (Rm - Rf)$$

dove:

Rf = è il tasso free risk, normalmente approssimato dal rendimento del BTP a lungo termine, tale proxy incorpora il rischio paese ed ha un senso per valutazioni country-based, non per valutazioni di natura internazionale;

β = è il coefficiente di correlazione tra il rendimento del titolo dell'azienda oggetto di analisi e quello del mercato azionario di riferimento; normalmente si adotta, come prassi, il calcolo del Beta di un paniere di società italiane e/o europee quotate operanti nel settore dell'asset management;

(Rm - Rf) = è il market risk premium, cioè il premio che un investitore qualificato richiederebbe per un investimento sul mercato azionario rispetto ad un analogo investimento in un asset privo di rischio.

61

Il Terminal Value è invece calcolato applicando al dividendo potenzialmente distribuibile al termine dell'orizzonte di stima la formula della rendita perpetua crescente secondo il fattore di crescita g.

Il valore finale dell'impresa è poi corretto per tener conto della presenza di riserve in eccesso distribuibili (excess capital). Tale elemento può non essere tenuto in considerazione laddove vi siano degli accordi circa la distribuzione delle riserve in eccesso prima dell'operazione a cui la valutazione è finalizzata.

I metodi misti

I metodi misti patrimoniali-reddituali rappresentano una sintesi tra i metodi patrimoniali – dai quali prendono la caratteristica della verificabilità oggettiva – e i metodi reddituali – dai quali prendono le considerazioni sulle aspettative reddituali. La caratteristica di questi procedimenti è quella di determinare il valore dell'azienda/ramo d'azienda ponderando la componente patrimoniale (rappresentata dal patrimonio netto riespresso a valori correnti ed, eventualmente, comprensivo del valore economico dei beni immateriali non contabilizzati) e la componente reddituale della gestione rappresentata dal sovra/sottoreddito atteso. L'obiettivo è di esprimere il valore aziendale in funzione di patrimonio e reddito, in modo da individuare il valore più completo possibile.

Ai fini dell'applicazione di tale metodologia, occorre:

1. individuare i beni facenti parte del complesso aziendale;
2. stimare il valore corrente degli stessi e conseguentemente le rettifiche da apportare al valore contabile delle attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale di riferimento. Al riguardo, si fa presente che gli asset a fecondità ripetuta dovranno essere valutati al valore corrente d'uso, i beni a fecondità semplice al valore di presunto realizzo e le passività al valore di presumibile estinzione;
3. verificare che la redditività implicita del complesso aziendale sia in linea con la remunerazione congrua del capitale in esso investito. In assenza di tale condizione, infatti, si deve apportare una correzione reddituale (positiva o negativa) al valore di natura patrimoniale in modo tale da apprezzare nella dovuta misura il goodwill/badwill aziendale.

Il metodo misto è applicabile alle aziende con forti dotazioni patrimoniali cui temporaneamente non corrisponde una capacità normale di reddito: il metodo

quantifica il valore legato a temporanee capacità di reddito differenziali rispetto alla norma, nella prospettiva di un ritorno a normali condizioni, mentre non si applica nelle operazioni di natura interna all'azienda quali acquisto di azioni proprie, cessione di beni ai soci, trasformazione, conferimento etc.

L'operatività, si basa essenzialmente su due metodi:

- a) metodo del valore medio;
- b) metodo della stima autonoma dell'avviamento.

Il metodo del valore medio, valuta l'azienda esprimendo la media aritmetica o ponderata dell'elemento reddituale e dell'elemento patrimoniale.

Mentre il metodo di stima autonoma dell'avviamento, valuta l'azienda attualizzando il sovra reddito (o profitto) ovvero mediante applicazione delle formule della rendita perpetua o a durata limitata, sommandole al valore del patrimonio netto rettificato.

63

La formula comunemente adottata è così rappresentata (secondo l'approccio cosiddetto equity side):

$$EV = K' + \sum_{i=1}^n \frac{R_i - r \times K}{(1 + k_e)^i}$$

dove:

K' è il capitale netto rettificato

k_e è il costo del capitale proprio (tasso di attualizzazione del sovra-reddito);

R è il reddito netto atteso per il futuro;

r è il tasso di rendimento normale del tipo di investimento considerato;

n è il numero definito e limitato di anni.

Il metodo delle valutazioni comparative di mercato

Le valutazioni comparative di mercato sono svolte trasferendo all'azienda esaminata i moltiplicatori («multipli» nel gergo degli operatori) desunti dai prezzi espressi dal mercato per realtà simili a quella della società oggetto di valutazione, avendo riguardo ad aspetti quali ad esempio: il settore di appartenenza e i modelli di business, la dimensione dell'azienda e la sua posizione nel ciclo di vita, la governance e il grado di trasparenza, la liquidità e la dinamica dei risultati, la struttura finanziaria¹⁹.

La similarità di queste condizioni agevola la ricerca dell'omogeneità, che tuttavia dovrebbe essere verificata direttamente con riguardo ai fattori determinanti (drivers) del valore, e cioè la redditività operativa e la sua volatilità; il capitale investito; la struttura finanziaria e i conseguenti effetti in termini di rischio; il costo del capitale; la crescita e la connessa espansione dell'investimento aggregato.

una volta individuati, I moltiplicatori, vengono applicati – con le opportune integrazioni - alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione, affinché si possa stimare un intervallo di valori, qualora la società non sia quotata, o verificare se essi siano in linea con quelli espressi dal mercato, qualora sia negoziata sul mercato.

L'applicazione del metodo si articola nelle seguenti fasi:

¹⁹ L.Guatri, Victor Uvkmar. 2009-Egea “Linee guida per le Valutazioni economiche”

- Individuazione del campione di riferimento attraverso un'attenta selezione delle società quotate, relativamente alla loro effettiva comparabilità rispetto alla società da valutare. I moltiplicatori possono essere desunti dalle capitalizzazioni di Borsa di società confrontabili (comparable quoted companies) oppure da negoziazioni aventi per oggetto il capitale di società confrontabili (comparable transactions)²⁰.
- Scelta dei multipli da utilizzare per la valutazione con le opportune rettifiche e normalizzazioni;
- Applicazione dei multipli prescelti alle società campione;
- Identificazione dell'intervallo di valori dei multipli da applicare alla società oggetto di valutazione;
- Applicazione dei multipli alle quantità economiche, patrimoniali e finanziarie della società oggetto di valutazione.

Il metodo dei multipli di mercato viene utilizzato maggiormente sia in ambito finanziario che per la valutazione di società operanti nel settore bancario, soprattutto come metodo di controllo, a supporto del metodo del metodo del DCF (Discounted Cash Flow).

I multipli più utilizzati sono:

- EV/EBIT: esprime il rapporto tra il valore di una società (Enterprise Value) e l'utile operativo (EBIT, ovvero Earnings before interest and taxes);
- EV/EBITDA: esprime il rapporto tra il valore di una società (Enterprise Value) e il margine operativo lordo (EBITDA, ovvero Earning before interest, taxes, depreciation and amortization);

²⁰ La prima fonte tende a prevalere nell'uso, per l'affidabilità dei dati e per l'omogeneità delle condizioni negoziali sottostanti; la seconda è caratterizzata da discontinuità nel tempo, da eterogeneità di situazioni e da incertezze nei dati.

- P/E: esprime il Rapporto tra la quotazione (Price) dell'azione di una società e gli utili per azione (Earnings);
- EV/SALES: esprime il rapporto tra il valore di una società (Enterprise Value) e il fatturato della stessa (sales);
- EV/FCFO: esprime il rapporto tra il valore di una società (Enterprise Value) e il flusso di cassa operativo (Cash Flow From Operations).

9. LA VALUTAZIONE ESEGUITA DAGLI AMMINISTRATORI ED IL RAPPORTO DI CAMBIO

Premesse

Gli Amministratori delle Società partecipanti alla scissione - Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ed AMCO - Asset Management Company S.p.A.- si sono avvalsi ciascuna di un Advisor finanziario, ed esattamente MPS è stata assistita da Lazard S.r.l. (Lazard) ed AMCO da Equita SIM S.p.A. (Equita), sia per le valutazioni aziendali che per la definizione e la determinazione del rapporto di cambio delle azioni conseguente all'operazione societaria.

In particolare gli Advisors hanno provveduto a redigere ciascuno una propria relazione in ognuna della quali sono state eseguite 3 (tre) distinte valutazioni, per un totale complessivo di numero 6 valutazioni, in particolare:

- 1) Valutazione del Valore Economico del "Compendio" di MPS per il periodo intercorrente tra il 01/01/2020 ed il 31/12/2039;
- 2) Valutazione del Valore Economico di AMCO per il periodo intercorrente tra il 01/01/2019 ed il 31/12/2025;
- 3) Valutazione del Valore Economico di MPS "Ex - Compendio" per il periodo intercorrente tra il 01/01/2019 ed il 31/12/2024.

Occorre precisare che Equita SIM S.p.A. in accordo con gli amministratori di AMCO, ha svolto la valutazione sul Valore Economico MPS "Ex - Compendio" meramente a titolo informativo e comparativo, considerandola irrilevante per le decisioni di AMCO stessa nell'ambito dell'operazione e, pertanto, non è stata riportata nella presente Relazione.

Le suddette valutazioni sono state eseguite sulla base di tre distinti Documenti prospettici, oltre che sui dati storici consolidati al 31/12/2019, che gli Advisor hanno

considerato quali basi informative per la determinazione del Valore Economico e del rapporto di cambio (Figura 7).

Di seguito si riporta l'elenco dei dati economico-patrimoniali prospettici:

1) MPS:

- a) Dati Proiezioni economico-finanziarie per gli anni 2020 – 2039 del “Compendio” Scisso di MPS;
- b) Dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati storici al 31/12/2019 e prospettici per gli anni 2020-2024 di MPS Ex-Compendio, approvati dal Consiglio di Amministrazione di MPS in data 29 giugno 2020;

2) AMCO:

- a) Dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati storici al 31/12/2019 e prospettici per gli anni 2020-2025 di AMCO ("Dati Prospettici AMCO"), che verranno approvati dal Consiglio di Amministrazione di AMCO in data 29 giugno 2020, di AMCO - Asset Management Company S.p.A.

Per ognuno dei documenti prospettici sopra elencati e condivisi dalle Società partecipanti, gli Amministratori hanno provveduto alla determinazione di range di rapporti di cambio e conseguentemente alla determinazione del rapporto di cambio definitivo.

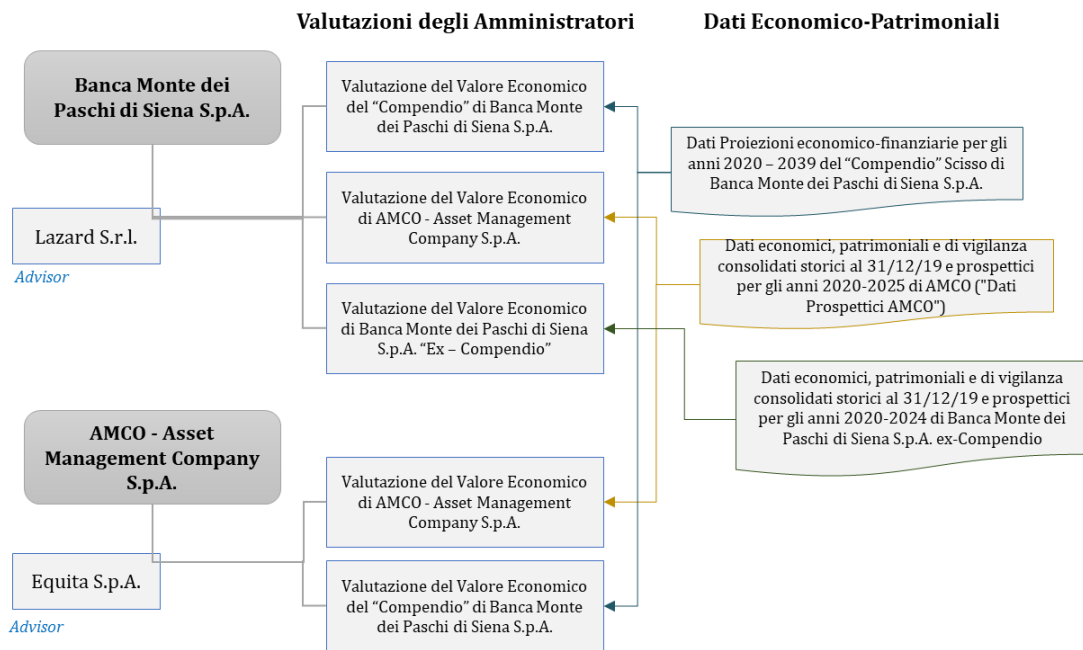


Figura 7 - Scheda sinottica delle valutazioni degli Advisors

Scelta del metodo di valutazione e breve nota metodologica sul metodo adottato dagli Amministratori

Il metodo valutativo utilizzato dagli Amministratori di entrambe le Società, assistiti dai rispettivi Advisors, è stato differenziato in base all'entità da valutare, nello specifico sono stati utilizzati i seguenti metodi (Figura 8):

1. Dividend Discount Model Excess Capital ("DDM") per la valutazione di AMCO e per la valutazione MPS "Ex - Compendio" (quest'ultima è stata esplicitata nel seguito della presente Relazione solo nell'ambito delle valutazioni degli Amministratori di MPS);
2. Discounted Cash Flow variante Equity Side (DCF) per la valutazione di MPS "Compendio".

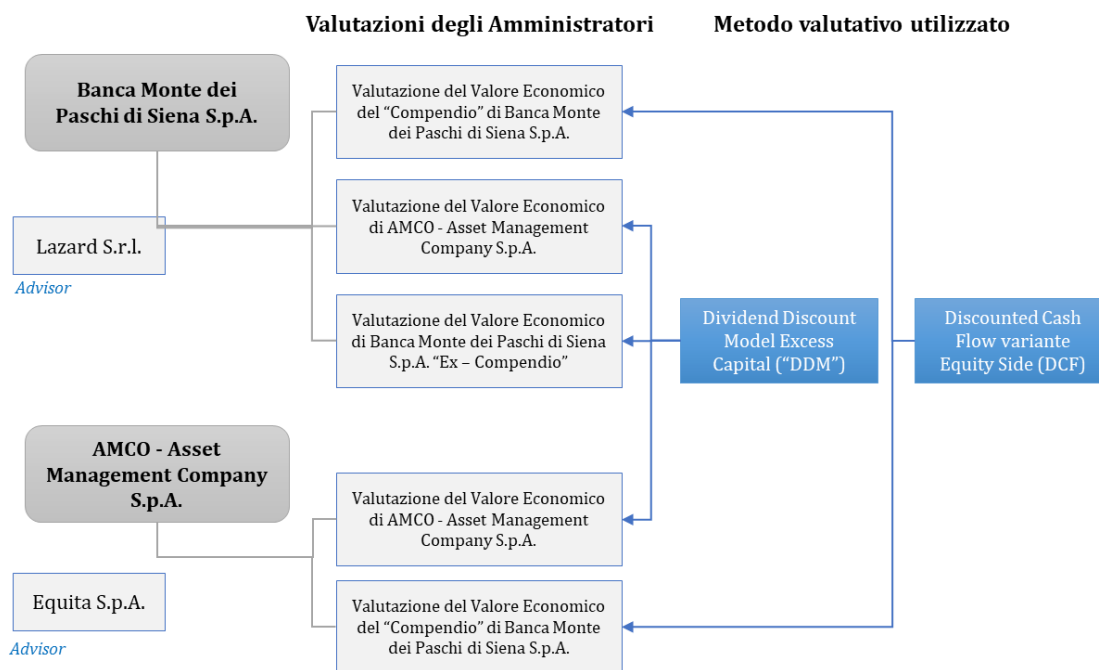


Figura 8 - Scheda sinottica dei metodi valutativi

Il Dividend Discount Model – EXCESS CAPITAL

Riepilogando brevemente, il metodo del Dividend Discount Model, nella variante dell'Excess Capital - già ampiamente illustrato nel paragrafo relativo ai "Metodi di Valutazione" - consiste nella stima del valore economico di un'azienda sulla base dell'attualizzazione del flusso dei dividendi futuri e del relativo Terminal Value, definito come valore residuo dell'investimento alla fine del periodo di previsione esplicita²¹. Di seguito si riporta la formula:

²¹ Guida Operativa ai Principi Italiani di Valutazione. Centro Studi della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze

$$V = \sum_{t=1}^n \frac{D}{(1 + Ke)^t} + \frac{TV}{(1 + Ke)^n}$$

Di conseguenza per ognuna delle società in valutazione gli Amministratori hanno definito le seguenti variabili, necessarie al fine della stima del Valore Economico (V):

- a. **Flussi di dividendo (D)**, elaborati in base al Piano aziendale redatto dal management delle aziende da valutare, esteso per il periodo temporale concordato con il management e relativa attualizzazione
- b. **Tasso di attualizzazione (Ke)**, utilizzato per trasformare flussi esigibili a date future in un importo, il valore attuale, esigibile alla data di valutazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il costo del capitale proprio, comprensivo di tutti i parametri di composizione.
- c. **Terminal Value (TV)**, ovvero il valore terminale residuo dell'azienda, al termine del periodo di previsione esplicita e relativa attualizzazione;
- d. **n**, numero degli anni di proiezione.

71

Tutte le variabili sopra riportate sono state valutate autonomamente dalle Società partecipanti con valori simili tra loro ma non uguali.

Il Discounted Cash Flow – EQUITY SIDE

Per quanto attiene al Discounted Cash Flow, nella sua accezione cd. Equity Side, la metodologia si basa sull'ipotesi che il valore di un'impresa sia pari al valore attuale dei flussi di cassa generati in futuro. Il suo valore economico è pertanto pari alla somma del valore dei flussi di cassa attesi attualizzati e di un valore terminale in base alla formula riportata di seguito:

$$V = \sum_{t=1}^n \frac{FCFE}{(1 + Ke)^t} + \frac{TV}{(1 + Ke)^n}$$

Quindi, per la valutazione del Compendio di MPS, gli Amministratori hanno definito le seguenti variabili, necessarie al fine della stima del Valore Economico (V):

- a) **Flussi di cassa (FCFE)**, elaborati in base al Piano aziendale redatto dal management, esteso per il periodo temporale concordato con il management e relativa attualizzazione
- b) **Tasso di attualizzazione (Ke)**, utilizzato per trasformare flussi esigibili a date future in un importo, il valore attuale, esigibile alla data di valutazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il costo del capitale proprio, comprensivo di tutti i parametri di composizione.
- c) **Terminal Value (TV)**, ovvero il valore terminale residuo dell'azienda, al termine del periodo di previsione esplicita, e relativa attualizzazione;
- d) **n**, numero degli anni di proiezione.

Anche nel caso della Valutazione del Compendio MPS tutte le variabili sopra riportate sono state valutate autonomamente dalle Società partecipanti con valori simili tra loro ma non uguali, così come piccole variazioni sono anche presenti nelle valutazioni dei Dati Economico-Patrimoniali prospettici di riferimento.

La valutazione eseguita dagli Amministratori

Applicando il metodo del Dividend Discount Model gli Amministratori delle Società, con il supporto dei rispettivi Advisors, sulla base dei valori inseriti nelle tabelle riportate nel

paragrafo precedente hanno valutato autonomamente i Valori Economici di entrambe le società.

Applicando il metodo del Discounted Free Cash Flow, nella sua accezione cd. Equity Side, gli Amministratori delle Società, congiuntamente ai rispettivi Advisors, hanno stimato autonomamente il Valore Economico del Compendio Scisso, ed esattamente:

1. MPS assistita da Lazard ha stimato il Valore Economico del “Compendio” scisso di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A sulla base dei Dati Economico-Patrimoniali prospettici 2020 – 2039.
2. AMCO assistita da Equita ha stimato il Valore Economico del “Compendio” scisso di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A sulla base dei Dati Economico-Patrimoniali prospettici 2020 – 2039.

Suddette valutazioni sono riportate sulle Relazioni degli Amministratori - che recepiscono le Relazioni prodotte dai rispettivi Advisors - ed i relativi dati di dettaglio sono riportati di seguito.

73

Valutazioni degli Amministratori di MPS

Il Consiglio di Amministrazione di MPS, con il supporto dell’Advisor finanziario Lazard S.r.l., ha proceduto ad effettuare le valutazioni nell’ottica di esprimere una stima relativa dei valori degli stessi, dando preminenza all’omogeneità e alla comparabilità dei criteri adottati.

Valutazione di AMCO

Di seguito viene sintetizzato l'iter di valutazione effettuato da MPS e Lazard dell'equity value di AMCO utilizzando i dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati storici al 31/12/2019 e prospettici per gli anni 2020-2025 sintetizzati nella medesima Relazione e provvedendo a calcolare le seguenti variabili:

- a) Flussi di dividendo, acquisiti direttamente dai Dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati storici al 31/12/2019 e prospettici per gli anni 2020-2025 approvati dal Consiglio di Amministrazione di AMCO in data 29 giugno 2020.

Il calcolo dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nel periodo di previsione analitica è stato effettuato assumendo, al fine di individuare un livello minimo di patrimonializzazione ritenuto opportuno a supportare lo sviluppo futuro delle due società, un CET 1 Ratio minimo del 10% per AMCO.

- b) Tasso di attualizzazione "Ke", quantificato pari ad 9,5%, calcolato attraverso la seguente formula

$$Ke = Rf + \beta * (ERP)$$

dove

1. **Risk free rate (Rf)**: tasso di rendimento dei titoli privi di rischio, ovvero pari alla media a 3 mesi dei prezzi di chiusura del BTP a 10 anni;
2. **Equity Risk Premium (ERP)**: premio per il rischio tipico di investimenti azionari. Calcolato sulla base dell'ultima pubblicazione disponibile di Damodaran (ad Aprile 2020);
3. **Fattore Beta levered (β)**: calcolato su un paniere composto da soggetti che operano nel mercato del credit servicing;

- c) Terminal Value, che cattura il valore dei flussi oltre il periodo di previsione esplicita, è stato calcolato applicando il *Gordon Growth Model*, ossia come valore attuale dei futuri dividendi distribuibili secondo la seguente formula:

$$TV = \frac{Dp(1 + g)}{(Ke - g)}$$

dove

Dp = dividendo annuo massimo distribuibile in perpetuo;

g = tasso di crescita di lungo periodo.

- d) Fattore g (PERPETUAL GROWTH), quantificato in un range tra 0,25% - 0,75%.

L'applicazione dei suddetti valori ha portato alla valutazione del Valore Economico di AMCO, il cui risultato è stato sottoposto a una *sensitivity analysis* al fine di verificarne le risultanze al variare dei principali parametri della stima (costo del capitale proprio e fattore g) all'interno di intervalli ragionevoli.²²

75

Valutazione di MPS Ex – Compendio

La valutazione è pervenuta alla definizione del Valore Economico di MPS Ex – Compendio utilizzando i dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati storici al 31/12/2019 e prospettici per gli anni 2020-2024 sintetizzati nella medesima Relazione e provvedendo a calcolare le seguenti variabili:

- a) Flussi di dividendo, acquisiti direttamente dai Dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati storici al 31/12/2019 e prospettici per gli anni 2020-2024. Il calcolo dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili

²² L'analisi di sensibilità appura l'effetto delle variazioni dei driver di valore sui flussi medi attesi.

nel periodo di previsione analitica è stato effettuato assumendo, al fine di individuare un livello minimo di patrimonializzazione ritenuto opportuno a supportare lo sviluppo futuro delle due società.

- b) Tasso di attualizzazione “Ke”, quantificato pari ad 8,8%, calcolato attraverso la seguente formula

$$Ke = Rf + \beta * (ERP)$$

dove

1. **Risk free rate (Rf)**: tasso di rendimento dei titoli privi di rischio; ovvero pari alla Media a 3 mesi dei prezzi di chiusura del BTP a 10 anni;
 2. **Equity Risk Premium (ERP)**: premio per il rischio tipico di investimenti azionari. Calcolato sulla base dell’ultima pubblicazione disponibile di Damodaran (ad Aprile 2020);
 3. **Fattore Beta levered (β)**: calcolato su un paniere composto da soggetti che operano nel mercato del credit servicing.
- c) Terminal Value, che cattura il valore dei flussi oltre il periodo di previsione esplicita, è stato calcolato applicando il *Gordon Growth Model*, ossia come valore attuale dei futuri dividendi distribuibili secondo la seguente formula:

$$TV = \frac{Dp(1 + g)}{(Ke - g)}$$

dove:

Dp = dividendo annuo massimo distribuibile in perpetuo;

g = tasso di crescita di lungo periodo.

- d) Fattore g (PERPETUAL GROWTH), quantificato in un range tra 0,25% - 0,75%.

L'applicazione dei suddetti valori ha portato alla valutazione del Valore Economico di MPS "Ex Compendio" il cui risultato è stato sottoposto a una *sensitivity analysis* al fine di verificarne le risultanze al variare dei principali parametri della stima (costo del capitale proprio e fattore g) all'interno di intervalli ragionevoli.

Valutazione del "Compendio" MPS

La valutazione è stata eseguita utilizzando le proiezioni economico-finanziarie riportate nella medesima Relazione e provvedendo a calcolare le seguenti variabili:

1. Flussi di cassa acquisiti direttamente dalle Proiezioni del Compendio prodotte da MPS;
2. K_e , tasso di attualizzazione, quantificato pari ad 11,60%, secondo l'approccio del Capital Asset Pricing Model ("CAPM"), attraverso la seguente formula:

77

$$K_e = R_f + \beta * (ERP)$$

dove

- **R_f** - Risk free rate: tasso di rendimento dei titoli privi di rischio; ovvero pari alla media a tre mesi dei prezzi di chiusura di un BTP decennale emesso dallo Stato Italiano;
- **ERP** - Equity Risk Premium: premio per il rischio tipico di investimenti azionari. Tale tasso è stato calcolato sulla base dell'ultima pubblicazione disponibile di Damodaran (ad Aprile 2020);
- **β** = Coefficiente Levered Beta: calcolato su un paniere composto da soggetti che operano nel mercato del credit servicing.

3. Terminal Value, che cattura il valore dei flussi oltre il periodo di previsione esplicita, secondo la seguente formula:

$$TV = \frac{FCp(1 + g)}{(Ke - g)}$$

Sul valore assunto dal Terminal Value occorre precisare che Lazard ha ritenuto opportuno ipotizzare che il valore terminale fosse nullo in considerazione del fatto che l'entità a cui è stata applicata la metodologia DCF - il Compendio MPS - ha per sua natura una vita definita che si esaurisce al termine del workout dei crediti inclusi nel perimetro del Compendio stesso.

4. Costo del debito – Gli Amministratori con il supporto di Lazard hanno ritenuto necessario ipotizzare un costo del debito stimato ai fini valutativi in linea con le indicazioni ricevute in merito a tale parametro da parte delle banche finanziatrici.

L'applicazione dei suddetti valori ha portato alla valutazione del Valore Economico del "Compendio" MPS, il quale è stato sottoposto a un'analisi di sensibilità al fine di verificarne le risultanze al variare dei principali parametri di stima (costo del capitale proprio e costo a tendere delle passività del Compendio) all'interno di intervalli ragionevoli e predefiniti. In merito all'analisi in parola, si aggiunge che l'Advisor ha ipotizzato che tutti i flussi di cassa netti alla fine di ciascun anno vengano interamente utilizzati per il ripagamento del debito esistente.

Valutazioni degli Amministratori di AMCO

Il Consiglio di Amministrazione di AMCO, con il supporto dell'Advisor finanziario Equita SIM S.p.A., ha proceduto ad effettuare la valutazione del Compendio e di AMCO stessa nell'ottica di esprimere una stima relativa dei valori degli stessi, dando preminenza all'omogeneità e alla comparabilità dei criteri adottati.

Valutazione di AMCO

Di seguito viene sintetizzato l'iter di valutazione sviluppato da AMCO ed Equita dell'equity value di AMCO stessa, utilizzando i dati economici, patrimoniali e di vigilanza consolidati storici al 31/12/2019 e prospettici per gli anni 2020-2025 sintetizzati nella medesima Relazione e provvedendo a calcolare le seguenti variabili:

79

- a) Flussi di dividendo - la stima dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nei periodi espliciti è stata effettuata nell'ipotesi che AMCO mantenga un livello di patrimonializzazione ritenuto adeguato a supportarne lo sviluppo futuro e coerente con gli obiettivi di medio termine contenuti negli sviluppi economico-patrimoniali, identificato in un rapporto Common Equity Tier 1 su attività ponderate per il rischio pari al 10,0%.
- b) Tasso di attualizzazione (K_e), pari al costo del capitale (cost of equity) della società, quantificato pari ad 8,8%, calcolato attraverso la seguente formula

$$K_e = R_f + \beta * (ERP)$$

dove

1. **Risk free rate (Rf)**: tasso di rendimento di un investimento privo di rischio (risk free). Tenuto conto dell'intervallo temporale di riferimento, è stato assunto quale tasso privo di rischio il rendimento medio degli ultimi 12 mesi del BTP a 30 anni emesso dal Governo italiano;
 2. **Equity Risk Premium (ERP)**: il c.d. premio che un investitore qualificato richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (risk premium). Tale premio al rischio è stato stimato anche sulla base di serie storiche di lungo periodo;
 3. **Fattore Beta levered (β)**: coefficiente di correlazione tra il rendimento effettivo di un titolo e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il β misura la volatilità di un titolo rispetto a un portafoglio rappresentativo del mercato.
- c) Terminal Value, calcolato applicando al flusso di dividendo potenzialmente distribuibile al termine del periodo di previsione analitica la formula della rendita perpetua crescente secondo il fattore di crescita g secondo la seguente formula:

$$TV = \frac{Dn * (1 + g) * p}{(Ke - g)}$$

- d) Tasso g (PERPETUAL GROWTH), fattore di crescita stimato tra lo 0% e l'1,0%.

L'applicazione dei suddetti valori ha portato alla valutazione del Valore Economico di AMCO, il quale è stato sottoposto anch'esso a un'analisi di sensibilità (sensitivity analysis) al fine di verificarne le risultanze al variare dei principali parametri della stima (costo del capitale proprio "Ke" e fattore "Perpetual Growth") all'interno di intervalli ragionevoli.

Valutazione del “Compendio” MPS

La valutazione è stata eseguita utilizzando le proiezioni economico-finanziarie riportate nella medesima Relazione e provvedendo a calcolare le seguenti variabili:

- a) **Flussi di cassa**, flusso di cassa potenzialmente distribuibile agli azionisti nell'anno t del periodo di previsione analitica;
- b) **Ke**, tasso di sconto, pari al costo del capitale (cost of equity) quantificato pari a 12%, calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model (“CAPM”), attraverso la seguente formula:

$$Ke = Rf + \beta * (ERP)$$

dove

- **Rf** - Risk free rate: tasso di rendimento di un investimento privo di rischio (risk free). Tenuto conto dell'intervallo temporale di riferimento, è stato assunto quale tasso privo di rischio il rendimento medio degli ultimi 12 mesi del Buono Poliennale del Tesoro (“BTP”) a 30 anni emesso dal Governo Italiano;
- **ERP - Equity Risk Premium**: il c.d. premio che un investitore qualificato richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (risk premium). Tale premio al rischio è stato stimato anche sulla base di serie storiche di lungo periodo;
- **β** - **coefficiente levered beta**, coefficiente di correlazione tra il

rendimento effettivo di un titolo e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il β misura la volatilità di un titolo rispetto a un portafoglio rappresentativo del mercato;

- c) **Terminal Value**, valore attuale di un cosiddetto “flusso terminale”, ossia il flusso di cassa medio normale atteso che la società sarà in grado di generare oltre l’orizzonte di previsione esplicita, secondo la seguente formula:

$$TV = \frac{FCp(1 + g)}{(Ke - g)}$$

Considerando la vita utile definita del Compendio, occorre precisare che gli Amministratori di AMCO non hanno previsto nella valutazione dello stesso l’elemento del Terminal Value.

82

- d) **Costo del debito**, pari al tasso medio ponderato delle linee di finanziamento *unsecured bond*, in base alle Facilities disponibili.

Le valutazioni determinate applicando il DCF – Equity side sono state sottoposte ad analisi di sensitività al fine di valutare l’impatto sullo stesso di, tra l’altro, variazioni di ipotesi relative al Ke ed al tasso medio ponderato dei finanziamenti Unsecured Bond.

Valutazione del rapporto di cambio eseguita dagli Amministratori

Considerato tutto quanto sopra sintetizzato, gli Amministratori – assistiti dai propri Advisors - hanno definito il rapporto di cambio, e i relativi criteri di distribuzione, tra le

Azioni B della Beneficiaria AMCO da assegnarsi per ogni Azione Ordinaria di MPS che sarà oggetto di annullamento, rispetto al rapporto di cambio definito tra il valore di AMCO e il valore del Compendio MPS.

Valutazione MPS

Sulla base dei valori economici relativi ad AMCO ed al Compendio MPS il numero di azioni di nuova emissione da parte di AMCO è compreso tra circa 52 e 61 milioni. Dal lato di MPS, il numero di azioni da annullare in conseguenza della scissione è compreso tra circa 133 milioni e 143 milioni, con una media pari a 138 milioni. Di conseguenza, il range del rapporto di cambio è pari a:

Azioni di AMCO da assegnarsi per ogni azione di MPS che sarà oggetto di annullamento	RAPPORTO DI CAMBIO		
	#azioni per ogni azione MPS		
	MIN	MEDIA	MAX
	0,3669	0,4103	0,4537

Conseguentemente, considerato il criterio non proporzionale che prevede l'assegnazione del 90% delle Azioni B di AMCO al MEF e il restante 10% ai Soci di minoranza di MPS, Lazard nella propria relazione definisce il seguente criterio di assegnazione:

Azioni di Amco da emettere in favore degli azionisti mps	CRITERI DI DISTRIBUZIONE					
	di azioni per ogni azione MPS detenuta dall'azionista					
	IN FAVORE DEL MEF			IN FAVORE DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA		
	Min	Medio	Max	Min	Medio	Max
	0,0607	0,0654	0,0700	0,0145	0,0156	0,0167

Valutazione AMCO

Sulla base dei valori economici relativi ad AMCO e al Compendio MPS il numero di azioni di nuova emissione da parte di AMCO è compreso tra circa 49 e 60 milioni. Dal lato di MPS, il numero di azioni da annullare in conseguenza della scissione è compreso tra circa 109 e 176 milioni, con una media pari a circa 136 milioni. Di conseguenza, il range del rapporto di cambio è pari a:

84

Azioni di AMCO da assegnarsi per ogni azione di MPS che sarà oggetto di annullamento	RAPPORTO DI CAMBIO		
	#azioni per ogni azione MPS		
	MIN	MEDIA	MAX
	0,343	0,399	0,448

Conseguentemente, considerato il criterio non proporzionale che prevede l'assegnazione del 90% delle Azioni B di AMCO al MEF e il restante 10% ai Soci di minoranza di MPS, AMCO definisce il seguente criterio di assegnazione:

Azioni di Amco da emettere in favore degli azionisti mps	CRITERI DI DISTRIBUZIONE					
	di azioni per ogni azione MPS detenuta dall'azionista					
	IN FAVORE DEL MEF			IN FAVORE DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA		
	Min	Medio	Max	Min	Medio	Max
	0,056	0,063	0,070	0,013	0,015	0,017

10. LIMITI INCONTRATI DAGLI AMMINISTRATORI

Gli Amministratori di entrambe le Società partecipanti alla scissione hanno manifestato possibili limiti alla propria valutazione che sono stati riportati nella relazione degli Amministratori e nella relazione degli Advisor ed esattamente:

MPS:

- Sono state applicate metodologie basate sull'attualizzazione dei flussi per tutte le entità coinvolte nella Transazione, ma non è stato possibile applicare la stessa metodologia a tutte le entità coinvolte non essendo applicabile il DDM excess capital al Compendio né il DCF ad MPS ex-Compendio e, solo limitatamente ad AMCO
- La capitalizzazione minima richiesta ad AMCO è significativamente inferiore rispetto a quella richiesta dal Regolatore ad MPS
- Il costo del debito del Compendio è indicato nei termsheet di JPM e UBS per quanto riguarda i primi 18 / 24 mesi, mentre per il rifinanziamento successivo, non essendo tale dato già contrattualizzato, è stata utilizzata la migliore stima possibile indicata dalle due banche
- Nessuna attività di due diligence è stata intrapresa su AMCO né su MPS
- MPS detiene circa 36 milioni di azioni proprie in portafoglio; il piano di MPS ex-Compendio ipotizza la vendita di tali azioni nel 2021 e tale aspetto è quindi considerato nella valutazione di MPS ex-Compendio
- dati previsionali utilizzati presentano per loro natura elementi di incertezza e soggettività dipendenti dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni.
- In particolare, un deterioramento dello scenario economico attuale, anche legato all'emergenza COVID-19, potrebbe avere un impatto anche rilevante sulle analisi valutative effettuate

- La significativa volatilità del mercato registrata nei mesi recenti rende necessario l'utilizzo di opportune medie di parametri di mercato per la stima di alcuni parametri valutativi (ad esempio per la stima del tasso risk free da applicare al cost of equity)

AMCO:

- Le proiezioni economico – patrimoniali e di vigilanza utilizzate, sono state elaborate secondo criteri di ragionevolezza e riflettono le migliori stime e giudizi individuabili.
- I dati previsionali utilizzati presentano per loro natura elementi di incertezza e soggettività dipendenti dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni.
- Le analisi valutative sono state effettuate alla luce di elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili e pertanto non tengono conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e/o non prevedibili (ad es. Nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale e degli scenari politici e sociali, ecc.).

11. IL PARERE SULLA CONGRUITA' DEL RAPPORTO DI CAMBIO

Nel presente capitolo è rappresentato il risultato del lavoro svolto dalla scrivente Società di Revisione al fine di esprimere il parere sulla congruità del rapporto di cambio definito dagli Amministratori di AMCO S.p.A. e di MPS S.p.A..

A tal fine sono stati predisposti 4 paragrafi articolati come segue:

- 1) Adeguatezza del metodo di valutazione scelto e sua corretta applicazione;
- 2) Commenti di carattere generale;
- 3) Commenti sulle valutazioni eseguite dagli Amministratori;
- 4) Limiti specifici relativi alla formulazione del parere di congruità.

Per addivenire alle conclusioni finali della presente Relazione è stata svolta un'analisi completa di tutti i documenti messi a disposizione dalle Società e dai rispettivi Advisors e sono stati intrattenuti continui scambi documentali ed informativi con l'Alta Dirigenza di entrambe le Società – unitamente agli Advisors - con cui sono state discusse, approfondite e successivamente verificate direttamente:

- a) la metodologia di valutazione adottata e la sua corretta applicazione;
- b) la coerenza delle scelte eseguite nello sviluppo delle valutazioni;
- c) la correttezza nell'esecuzione dei calcoli matematici per le valutazioni eseguite dagli Amministratori;
- d) la corrispondenza dei valori utilizzati per le valutazioni con i dati di riferimento;
- e) la coerenza dei dati utilizzati per le valutazioni da entrambi gli Advisors.

Tutte le verifiche sopra elencate hanno consentito di esprimere il presente parere sulla congruità del rapporto di cambio a valle delle valutazioni che si riportano nei paragrafi che seguono.

Adeguatezza del metodo scelto e sua corretta applicazione

Gli Amministratori di entrambe le Società hanno optato – come già riportato nei paragrafi che precedono – per l'utilizzo del Discounted Cash Flow nella variante Equity Side per la valutazione del Valore Economico del Compendio MPS mentre hanno scelto il Dividend Discout Model nella variante Excess Capital per la stima del Valore Economico di AMCO e di MPS.

Premesso tutto quanto sopra, si riportano di seguito i commenti relativi alla scelta dei metodi valutativi ed alla loro applicazione, distinguendo i pareri di carattere generale da quelli di natura specifica e relativi ad ogni Società partecipante alla scissione.

Commenti di carattere generale

- a) La scelta del Discounted Cash Flow (Equity side) per la valutazione del Valore Economico del Compendio MPS unitamente alla scelta del DDM (Excess Capital) per la valutazione di AMCO e MPS devono essere ritenute coerenti ed adeguate alle esigenze valutative proprie del Progetto di Scissione presentato. Difatti il DDM è considerato una variante del Metodo DCF equity side²³, di conseguenza, soprattutto al fine della determinazione del rapporto di cambio, viene rispettata l'omogeneità dei criteri di stima nella valutazione delle entità complesse coinvolte nell'operazione, altrimenti non comparabili fra loro.
- b) Entrambi i metodi sono adottati sia nella migliore prassi professionale italiana che in quella internazionale e la loro adeguatezza per operazioni similari a quella in esame è ampiamente riconosciuta anche dalla dottrina, inoltre risultano idonei a valutare le entità partecipanti alla operazione societaria in considerazione della particolare attività svolta.

²³ I PIV rilevano la possibilità di utilizzare, come variante applicativa del DCF asset side, l'APV (Adjusted present value); mentre il DDM è considerato alternativo al DCF equity side.

- c) La scelta della metodologia DCF nella variante Equity Side tiene in considerazione la dinamica delle variabili finanziarie che sotto il profilo operativo, nella determinazione del valore delle imprese finanziarie, conduce sovente a preferirne l'utilizzo rispetto ai metodi asset side²⁴.
- d) Per quanto attiene esclusivamente alla scelta del DDM per la valutazione di AMCO e MPS, tale metodologia definisce il valore economico sulla base delle prospettive reddituali future tenuto conto anche della consistenza patrimoniale rispetto ai requisiti di vigilanza cui le entità in valutazione sono sottoposte. Di conseguenza, la sua applicazione è una prassi assolutamente condivisa e da tempo consolidata, per la valutazione di imprese del settore bancario e finanziario²⁵.
- e) Analogamente appare giustificata la scelta di non applicare più di una metodologia di valutazione considerato che la particolare natura del Compendio MPS non è paragonabile ad alcuna società, di conseguenza l'utilizzo di altre metodologie di valutazione comunemente usate nella prassi professionale non restituirebbe risultati significativi e con adeguate garanzie di affidabilità. La scelta del DCF (Equity Side), unita alla necessità imprescindibile di valorizzare l'omogeneità e la confrontabilità delle metodologie e dei risultati provenienti dalle valutazioni, non può che far confermare anche la scelta dell'utilizzo del DDM per la valutazione di AMCO e MPS "Ex-compendio", in considerazione anche del fatto che AMCO non ha le proprie azioni quotate in borsa.
- f) I risultati delle valutazioni eseguite dagli Amministratori delle due Società, assistiti dai rispettivi Advisors, all'interno degli intervalli di *sensitivity*, giungono sostanzialmente a valori simili, sebbene i range dei parametri utilizzati non siano comunque coincidenti.

²⁴ "La valutazione delle banche e degli altri intermediari finanziari" – Michele Rutigliano (Prima Edizione: marzo 2018)

²⁵ Borsa Italiana, nella propria guida, associa il metodo alla valutazione di imprese bancarie, op.cit., pag.32.

- g) In considerazione della complessità dell'operazione, i procedimenti valutativi seguiti dagli Amministratori di entrambe le Società hanno richiesto di acquisire un gran numero di informazioni di dettaglio a supporto delle Relazioni degli Advisors, sia per quanto attiene ai documenti relativi al Progetto di Scissione sia per le scelte effettuate sui parametri inseriti nelle elaborazioni.
- h) Sono state svolte analisi di sensibilità (*sensitivity analysis*) sui parametri utilizzati sia nella valutazione del Compendio MPS sia nelle valutazioni di AMCO e MPS "Ex-compendio".
- Le analisi di sensibilità (*sensitivity analysis*) svolte sul Compendio MPS hanno ipotizzato delle variazioni del costo del capitale proprio (K_e) e del costo del debito al fine di definire un range di Valori Economici che possono ritenersi coerenti tra le due Relazioni e ragionevoli.
- Le analisi di sensibilità (*sensitivity analysis*) svolte nell'ambito della valutazione di AMCO e di MPS "Ex-Compendio" hanno ipotizzato delle variazioni del costo del capitale proprio (K_e) e del tasso di crescita (*perpetual growth*) al fine di definire dei range di Valori Economici che possono essere ritenuti coerenti tra le due Relazioni e ragionevoli.
- i) Equita ha inserito i risultati della valutazione di MPS "Ex-Compendio" in allegato alla propria Relazione, comunicando che gli stessi debbano essere considerati ai soli fini informativi.
- j) Tutte le valutazioni sono state eseguite prescindendo dalle future sinergie e/o economie di scala derivanti dalla scissione stessa.

Commenti sulle valutazioni eseguite dagli Amministratori

Relativamente alle valutazioni eseguite da parte degli Amministratori di AMCO S.p.A., assistiti da Equita SIM SpA., e di MPS S.p.A., assistiti da Lazard S.r.l, si rileva – a seguito

delle verifiche effettuate dalla scrivente Società di Revisione - quanto di seguito riportato:

- a) Si conferma quanto riportato nella sezione “Commenti di carattere generale”;
- b) Entrambe le Relazioni predisposte dagli Amministratori assistiti dai propri Advisor - relativamente alle valutazioni di AMCO, del Compendio MPS e di MPS “Ex-Compendio” – sono state verificate dal punto di vista dello svolgimento dei procedimenti matematici necessari per addivenire alla valutazione sia del rapporto di cambio sia di attribuzione delle azioni;
- c) Dopo aver provveduto al ricalcolo delle operazioni svolte dagli Amministratori supportati dai rispettivi Advisor, si è potuto verificare sia la correttezza dei calcoli matematici sia la rispondenza dei range valutativi espressi da entrambe le Parti. Suddetti range sono stati confermati dalle valutazioni eseguite autonomamente dalla scrivente Società di Revisione e pertanto sono risultati congrui e coerenti;
- d) Con riferimento alla valutazione dei flussi di cassa si rileva che gli Amministratori giungono sostanzialmente a valutazioni similari la cui differenza non è apprezzabile ai fini del risultato finale.

Limiti specifici relativi alla formulazione del parere di congruità

Nel corso dello svolgimento dell’incarico non si sono riscontrate particolari difficoltà operative se non quelle legate alle tempistiche particolarmente ridotte per la redazione del presente parere.

Si evidenzia, altresì, che tutte le valutazioni eseguite dagli Amministratori e dagli Advisors si basano esclusivamente sui dati Economico Patrimoniali prospettici redatti dagli Amministratori di ciascuna Società e che per propria intrinseca natura contengono

dati previsionali la cui valutazione diviene più difficile all'aumentare del periodo temporale di riferimento, soprattutto in considerazione della valutazione del Compendio MPS avente un orizzonte temporale di 20 anni.

Nel caso di fattispecie, la valutazione del Compendio MPS, oltre al periodo di riferimento estremamente ampio, è relativa a un complesso di crediti NPE che amplia l'aleatorietà dei dati previsionali allo stesso riferibili, anche in considerazione dell'impossibilità di prevedere cambiamenti macroeconomici degli scenari di mercato. Per tali motivi potrebbe verificarsi che gli effettivi dati consuntivi non coincidano con i dati previsionali.

Si segnala altresì che il perfezionamento dell'operazione di Scissione è subordinato, oltre che all'approvazione da parte delle Assemblee straordinarie rispettivamente di AMCO e MPS, al perfezionamento della scissione di MPS Capital Services S.p.A. in Banca MPS S.p.A. oltre che al perfezionamento del prestito ponte concesso a MPS ("Finanziamento MPS") - del quale alla data di redazione della presente Relazione è stata fornita solamente una bozza preliminare - dal quale scaturiscono tutte le valutazioni relative al costo del debito utilizzate dagli Amministratori e dagli Advisor nelle proprie relazioni.

Con riferimento, invece, alla Relazione degli Amministratori di MPS, si rileva che la stessa è stata fornita in bozza senza i valori relativi ai rapporti di cambio ed all'annullamento delle azioni, i quali sono stati riportati nel verbale di CdA della stessa Banca del 29 giugno 2020.

Resta inteso che suddette subordinazioni sono una condizione indisponibile anche per la conferma del presente parere sulla congruità del rapporto di cambio e, in particolare, è necessario che il tasso relativo al Finanziamento MPS sia coerente con i tassi utilizzati al fine di poter confermare la valutazione dei flussi di cassa dagli stessi utilizzata.

Il CdA di AMCO comunica – così come conferma accettando la presente Relazione - che le valutazioni non tengono conto di eventuali accadimenti successivi alla data di riferimento delle analisi e che, comunque, alla data del presente documento, non sono intervenuti accadimenti successivi di rilievo rispetto alla data di riferimento delle predette analisi.

Il CdA di MPS comunica – così come conferma accettando la presente Relazione - che alla data della Relazione non si sono verificati eventi idonei ad alterare in modo significativo i risultati delle valutazioni.

12. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure di verifica sopra indicate, tenuto conto della natura e portata della presente Relazione, si ritiene che il metodo di valutazione adottato dagli Amministratori delle Società partecipanti alla scissione, con l'assistenza dei rispettivi Advisor, sia, nel caso di fattispecie, adeguato in quanto ragionevole e non arbitrario, e che lo stesso sia stato correttamente applicato ai fini della determinazione del Rapporti di Cambio pari a numero 0,4 azioni di nuova emissione di Azioni B di AMCO da assegnarsi per ogni Azione Ordinaria MPS che sarà oggetto di annullamento, unitamente ai criteri di distribuzione definiti come segue:

- a) n. 0,0638 Azioni B di AMCO al Socio di Maggioranza di MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione;
- b) n. 0,0152 Azioni B di AMCO a ciascuno dei Soci di Minoranza MPS (inclusa MPS in quanto titolare di azioni proprie) per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione.

95

Le Azioni Ordinarie MPS saranno annullate come segue (ferma restando la facoltà di esercizio dell'Opzione Asimmetrica, come di seguito definita, da parte dei Soci di Minoranza di MPS):

- a) n. 0,1595 Azioni Ordinarie MPS annullate al Socio di Maggioranza di MPS per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione;
- b) n. 0,0380 Azioni Ordinarie MPS annullate a ciascuno dei Soci di Minoranza di MPS (inclusa MPS medesima in quanto titolare di azioni proprie) per ogni n. 1 Azione Ordinaria MPS posseduta prima della Data di Efficacia della Scissione.

Il rapporto di cambio determinato dagli Amministratori deve, pertanto, ritenersi congruo.

Roma, 29 giugno 2020

In fede

COVINO & Partners STP a r. l.



Dr. Gian Luca Covino
(Revisore Legale)

Relazione della società di revisione sull'esame dei prospetti consolidati pro-forma

Al Consiglio d'Amministrazione della
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma, unitamente alle note esplicative (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la "Banca", "BMPS" o "Società Scissa") e delle sue controllate (il "Gruppo Montepaschi") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, contenuti nel Capitolo 4 "Dati economici e patrimoniali pro-forma dell'Emittente" del documento informativo (il "Documento Informativo") relativo all'operazione di scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica da parte di BMPS in favore di AMCO – Asset Management Company S.p.A. (la "Scissione AMCO").

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea ("IFRS") (il "Bilancio Consolidato") e dalle scritture di rettifica pro-forma ad esso applicate e da noi esaminate.

Il Bilancio Consolidato è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 12 marzo 2020, che contiene un richiamo di informativa su quanto descritto dagli amministratori in merito all'andamento delle azioni previste dal Piano di Ristrutturazione 2017-2021 e all'aggiornamento delle proiezioni 2020-2024 formulate dal management in relazione ai valori economici e patrimoniali prospettici del Gruppo, inclusi nella relazione sulla gestione e nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nel Paragrafo 4.2 "Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2019" del Capitolo 4 del Documento informativo (le "Ipotesi di Base") per riflettere retroattivamente, sui dati storici del Gruppo Montepaschi: i) gli effetti significativi della Scissione AMCO, ii) gli effetti connessi al Finanziamento MPS il cui *signing* è previsto, da parte della Società Scissa, entro il 28 settembre 2020, che sarà incluso come passività nel compendio oggetto di scissione, e iii) gli effetti connessi al rafforzamento patrimoniale, come definito nel Paragrafo 4.2, richiesto dalla BCE nella *Final Decision* emessa in data 2 settembre 2020 al fine di autorizzare la Scissione AMCO (le "Transazioni").

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti per le sole finalità di inclusione nel Documento Informativo relativo alla Scissione AMCO.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti delle Transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e sull'andamento economico consolidato del Gruppo Montepaschi, come se esse fossero state virtualmente eseguite al 31 dicembre 2019 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici e finanziari, all'inizio dell'esercizio 2019. Tuttavia va rilevato che, anche qualora le Transazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli amministratori della Banca. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle Ipotesi di Base adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le Ipotesi di Base adottate dagli amministratori della Banca per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2019, per riflettere retroattivamente gli effetti delle Transazioni, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Roma, 17 settembre 2020

EY S.p.A.



Francesco Chiulli
(Revisore Legale)



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

**RELAZIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI RELATIVI ALLA
SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA
CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 30 GIUGNO 2020 E AL
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA PER IL
SEMESTRE CHIUSO IN TALE DATA E DELLE RELATIVE
NOTE ESPLICATIVE**



RELAZIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI RELATIVI ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 30 GIUGNO 2020 E AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA PER IL SEMESTRE CHIUSO IN TALE DATA E DELLE RELATIVE NOTE ESPLICATIVE DELLA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

Al Consiglio di Amministrazione
della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2020 e al conto economico consolidato pro-forma per il semestre chiuso in tale data della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (di seguito, la “**Società**” o “**MPS**”) e le sue controllate (di seguito, il “**Gruppo Monte dei Paschi di Siena**”), corredati dalle note esplicative (di seguito, i “**Prospetti Consolidati Pro-forma**”), inclusi nel capitolo 4 del documento informativo relativo all’operazione di scissione parziale non proporzionale con opzione asimmetrica della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA in favore di AMCO – Asset Management Company SpA (di seguito, la “**Scissione AMCO**”), redatto ai sensi dell’art. 70, comma 6, del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito, il “**Documento Informativo**”). I Prospetti Consolidati Pro-forma derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 della Società (di seguito, il “**Bilancio Consolidato Semestrale**”), da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 10 agosto 2020, nonché dalle scritture di rettifica pro-forma a essi applicate e da noi esaminate.

La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio, nell’analisi dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un’estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa. Di conseguenza, non abbiamo espresso un giudizio professionale di revisione sul Bilancio Consolidato Semestrale.

Per quanto concerne i prospetti relativi alla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2019 e al conto economico consolidato pro-forma per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, inclusi nel Documento Informativo, si rimanda alla relazione emessa da EY SpA in data 17 settembre 2020.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente i principali effetti connessi alla Scissione AMCO, ivi incluso il finanziamento a MPS da parte di JP Morgan Chase Bank, Milan Branch e UBS Europe SE, la cui sottoscrizione è prevista entro il 28 settembre 2020, che sarà trasferito ad AMCO – Asset Management Company SpA nell’ambito della Scissione AMCO e l’emissione da parte di MPS, avvenuta in data 10 settembre 2020, di obbligazioni di tipo subordinato Tier 2 (di seguito, congiuntamente, le “**Transazioni**”).

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



2. I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti ai fini dell'inclusione degli stessi nel Documento Informativo.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti delle Transazioni sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, come se esse fossero virtualmente avvenute il 30 giugno 2020 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1° gennaio 2020. Tuttavia, va rilevato che qualora le Transazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione n. 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate dalla Società per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti delle Transazioni non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Firenze, 17 settembre 2020

PricewaterhouseCoopers SpA


Veronica Poggi
(Salaried Partner)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO AMCO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

**Al Consiglio di Amministrazione di
AMCO – Asset Management Company S.p.A.**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico consolidati pro-forma corredati delle note esplicative (nel seguito, i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") di AMCO – Asset Management Company S.p.A. S.p.A. (nel seguito anche "AMCO") e controllate (il "Gruppo AMCO") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, contenuti nel paragrafo 6 del documento informativo (il "Documento Informativo") predisposto ai sensi dell'art. 70 del Reg. Consob 11971/99 e successive modifiche ("Regolamento Emittenti") da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS" e unitamente alle società controllate il "Gruppo MPS") in relazione all'operazione di trasferimento da MPS ad AMCO di un compendio composto da crediti non performing, da passività e dalle componenti fiscali a essi associate, tramite scissione parziale non proporzionale ai sensi dell'art. 2506 bis, quarto comma, Cod. Civ. ("l'Operazione").

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi ai bilanci consolidati del Gruppo AMCO e del Gruppo MPS chiusi al 31 dicembre 2019 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato del Gruppo AMCO chiuso al 31 dicembre 2019 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 27 marzo 2020 senza rilievi. Il bilancio consolidato del Gruppo MPS è stato assoggettato a revisione contabile da altro revisore, a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 12 marzo 2020 senza rilievi.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione.

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono stati predisposti ai fini dell'inserimento nel Documento Informativo.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo AMCO, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2019 e, per quanto si riferisce agli effetti economici, all'inizio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli Amministratori di AMCO. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da AMCO - Asset Management Company S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 - predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione - sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 18 settembre 2020

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO AMCO PER IL PERIODO DI SEI MESI CHIUSO AL 30 GIUGNO 2020

**Al Consiglio di Amministrazione di
AMCO – Asset Management Company S.p.A.**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico consolidati pro-forma corredati delle note esplicative (nel seguito, i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") di AMCO – Asset Management Company S.p.A. S.p.A. (nel seguito anche "AMCO") e controllate (il "Gruppo AMCO") per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020, contenuti nel Capitolo 6 del documento informativo (il "Documento Informativo") predisposto ai sensi dell'art. 70 del Reg. Consob 11971/99 e successive modifiche ("Regolamento Emittenti") da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS" e unitamente alle società controllate il "Gruppo MPS") in relazione all'operazione di trasferimento da MPS ad AMCO di un compendio composto da crediti non performing, da passività e dalle componenti fiscali a essi associate, tramite scissione parziale non proporzionale ai sensi dell'art. 2506 bis, quarto comma, Cod. Civ. ("l'Operazione").

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi ai bilanci consolidati semestrali abbreviati del Gruppo AMCO e del Gruppo MPS e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo AMCO chiuso al 30 giugno 2020 è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 10 settembre 2020 senza rilievi. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo MPS è stato assoggettato a revisione contabile limitata da altro revisore, a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 10 agosto 2020 senza rilievi.

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato è consistita nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ha consentito di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non sono stati espressi giudizi sui bilanci consolidati semestrali abbreviati.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione.

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020 sono stati predisposti ai fini dell'inserimento nel Documento Informativo.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo AMCO, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2020 e, per quanto si riferisce agli effetti economici, all'inizio del periodo chiuso al 30 giugno 2020. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli Amministratori di AMCO. E' nostra la responsabilità dell'espressione di una conclusione sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità dell'espressione di una conclusione sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate da AMCO - Asset Management Company S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020 - predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione - non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 18 settembre 2020

RELAZIONE SULLE PREVISIONI DEGLI UTILI DEL GRUPPO AMCO

Al Consiglio di Amministrazione di AMCO – Asset Management Company S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i dati previsionali di natura contabile e di derivazione contabile relativi agli esercizi 2020 - 2025 (di seguito, le "Previsioni degli Utili") di AMCO – Asset Management Company S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo AMCO") contenuti nel Capitolo 8 del documento informativo (il "Documento Informativo") predisposto, ai sensi dell'art. 70 del Reg. Consob 11971/99 e successive modifiche ("Regolamento Emittenti"), da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS") in relazione all'operazione di trasferimento da MPS ad AMCO di un compendio composto da crediti non performing, da passività e dalle componenti fiscali a essi associate, tramite scissione parziale non proporzionale ai sensi dell'art. 2506 bis, quarto comma, Cod. Civ., (l'"Operazione"), nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della formulazione delle Previsioni degli Utili stesse. Le Previsioni degli Utili includono dati di natura contabile predisposti da AMCO (la "Società") sulla base dei principi contabili di riferimento e dati previsionali di derivazione contabile che, pur non risultando definiti dai suddetti principi, sono stati elaborati sulla base di dati contabili predisposti secondo i principi in precedenza richiamati, nonché secondo i presupposti illustrati nel Capitolo 8 del Documento Informativo. Gli Amministratori della Società hanno formulato le Previsioni degli Utili sulla base delle proiezioni economico-patrimoniali 2020-2025 stand-alone e pro-forma approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2020 (di seguito il "Piano") al fine della loro inclusione nel Documento Informativo. La presente relazione si riferisce unicamente alle Previsioni degli Utili e non si estende al Piano ed alle altre informazioni contenute nel Documento Informativo.
2. La responsabilità della redazione delle Previsioni degli Utili compete agli Amministratori della Società.
3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC – International Federation of Accountants.
4. Le Previsioni degli Utili si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori. Gli Amministratori hanno redatto le Previsioni degli Utili sulla base di un insieme di ipotesi che includono assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno.

Di seguito sono richiamate le principali Assunzioni Generali e Ipotetiche, nonché le principali Assunzioni Discrezionali descritte nei Capitoli 8.2.2 e 8.2.3 del Documento Informativo:

Principali Assunzioni Generali ed Ipotetiche alla base delle Previsioni degli Utili

Le Assunzioni Generali e Ipotetiche alla base delle Previsioni degli Utili, dettagliatamente descritte al Capitolo 8.2.2 del Documento Informativo, riguardano:

- lo scenario macro-economico e in particolare i trend attesi in merito al Prodotto Interno Lordo Italiano e al tasso di inflazione;
- lo scenario di settore con riferimento al settore delle NPE in Italia e in particolare i trend attesi in merito a *Default Rates*, *Danger Rates* e prezzi degli immobili;
- talune ipotesi connesse all'evoluzione legislativa, regolamentare, contabile e fiscale prevista nei prossimi anni.

Le Assunzioni Generali e Ipotetiche sono state elaborate considerando gli effetti attesi della pandemia da Covid- 19.

Principali Assunzioni Discrezionali alla base delle Previsioni degli Utili

Le Assunzioni Discrezionali alla base delle Previsioni degli Utili, dettagliatamente descritte al Capitolo 8.2.3 del Documento Informativo, riguardano:

- il mantenimento dell'attuale modello di business, con la gestione *in-house* delle posizioni con GBV più elevato e *outsourcing* della gestione delle posizioni con minore GBV;
- il raggiungimento degli obiettivi di efficienza operativa;
- la capacità della Società di attrarre risorse di valore per lo sviluppo dimensionale e qualitativo ipotizzato sugli AuM;
- la capacità di mantenere un modello di recupero efficiente nei processi e nelle procedure e un'efficiente gestione dei dati per i diversi portafogli;
- la capacità di salvaguardare il valore dei *collateral* e aumentare o preservare il valore dei recuperi sui crediti posseduti o in gestione da parte di AMCO;
- il mantenimento della stessa *policy* di *provisioning* attualmente in essere che prevede la predisposizione e l'analisi di business plan specifici per esposizioni con un GBV significativo (mentre le altre esposizioni vengono clusterizzate e analizzate secondo un approccio statistico anche attraverso la definizione di *haircut* per le posizioni *secured/unsecured* basati su condizioni specifiche).

Inoltre, vengono espone nel seguito ulteriori Assunzioni Discrezionali di natura ipotetica alla base delle Previsioni degli Utili:

- il completamento delle transazioni non ancora finalizzate alle condizioni definite dai relativi accordi approvati dalle parti e acquisizioni di nuovi portafogli e/o mandati di servizio, conformemente alle ipotesi macroeconomiche, alle tendenze attese del settore e ai livelli attesi di prezzo e rendimento;
- la conferma di un accesso efficiente al mercato del debito, con un livello di costo adeguato;
- il mantenimento dei rating della Società, con riferimento sia al *rating* da *servicer* che a quello da emittente;
- nessuna distribuzione di dividendi.

5. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati dagli Amministratori nella formulazione delle Previsioni degli Utili relative agli esercizi compresi nel periodo 2020 - 2025 non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le ipotesi e gli elementi sopra menzionati non forniscano una base ragionevole per la predisposizione delle Previsioni degli Utili, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni degli organi amministrativi del Gruppo AMCO descritte in sintesi nel precedente paragrafo 4. Inoltre, a nostro giudizio, le Previsioni degli Utili del Gruppo AMCO sono state predisposte utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono state elaborate sulla base di principi contabili omogenei a quelli utilizzati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.
6. Va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati nelle Previsioni degli Utili potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte in sintesi nel precedente paragrafo 4, si manifestassero.
7. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento Emittenti, con riferimento alle Previsioni degli Utili contenuti nel Documento Informativo predisposto da MPS in relazione all'Operazione. La presente relazione non può pertanto essere utilizzata in tutto o in parte per altri scopi.
8. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 18 settembre 2020